Anno 120 - Numero 280

LA STAMPA

Sabato 29 Novembre 1986 - L. 700

Il tempo che fara

Temperature di ieri

Max. Messina	18°
Min. Torino	1°
Torino (media)	8,2°

Previsioni a pagina 16

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 6581 - Telex 221181 - Spedizione abbon. postale Gr. 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5585.284-285. Tariffe Italia 9 numeri (c.c.p. 7100) consegna assicurata entro anno L. 160.000; consegna cartacea posta ord. anno L. 43.000 - Estero L. 377.000 - Usa: La Stampa (USPS 664-830) published and printed daily in Turin Italy. $ Usa 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 113 Atlantic Avenue, Brooklyn NY 11201 - Arretr. L. 1.400 - Estero (arret. aerea *) Austria sc. 17; *Belgio fb. 40; *Canada $ can. 1,50; *Danimarca kr. 9; *Egitto pt. 100; *Finlandia mm. 5; Francia fr. 8; *Germania O.M. 2; *Grecia dr. 130; *Inghilterra p. 80; Jugoslavia din. 360; *Libia din 360; Lussemburgo FL. 30; *Malta cents 21; *Norvegia kr. 8; *Olanda fl. 2,50; *Portogallo esc. 120; *Spagna pts. 150; *Svezia skr. 8,50; Svizzera fr. 1,70; Svizzera Ticino fra. 1,60; *Usa $ 1,25; *Usa West Coast $ 1,50; Canossa, esclusiva per la pubblicità: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe: Modulo mm 42x53; festivi, prem. e pagine speciali a parte. Pubblicità arretrata L. 570.000 (300.000). Rivendite giorn., il venerdì, L. 510.000 (612.000) - Finanz. e legali L. 885.000 (702.000) - Necrologi L. 7.000 parola (Famiglia L. 5.400) - Echi L. 14.000 la linea - Commerciali vedi rubriche - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

VALUTE

DOLLARO	
1270,2	- 0,7
MARCO	
683,18	+ 0,66

BORSE

MILANO (Comit)	
772,68	+ 1,04%
NEW YORK (Dow Jones)	
1914,52	- 2,83

OGGI
Tutto libri
Settimanale di attualità culturale, letteratura, arte e spettacolo

Convergenze di vedute al vertice franco-italiano

Piano per il Mediterraneo Mitterrand appoggia Craxi

Ma l'Eliseo ricorda che un'iniziativa simile di Parigi fallì - «Siamo in una fase di ricognizione, dobbiamo essere prudenti» ha detto il presidente del Consiglio - Contatti con Egitto e Jugoslavia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Sicurezza in Europa, questioni economiche — e monetarie — ma, soprattutto, il modo nella crisi mediterranea e il ruolo che due Paesi come l'Italia e la Francia possono giocare per ammorbarla, se non per risolverla. Questa è la sintesi del vertice franco-italiano di ieri a Parigi. Un incontro che ha rivelato più convergenze che divergenze e che ha permesso al presidente del Consiglio Craxi, accompagnato dal ministro degli Esteri Andreotti e da altri cinque ministri, di precisare l'iniziativa che sta prendendo corpo a Roma per creare quello che è già stato battezzato il «gruppo di appoggio» per i problemi dell'area del Mediterraneo.

Craxi, nella conferenza-stampa che ha concluso il summit, si è mostrato prudente. Ha parlato di «fase di ricognizione» che ha dato dei primi segnali incoraggianti accompagnati, però, anche da problemi. Un'iniziativa, quindi, più che un progetto già definito. Ma i contorni cominciano a delinearsi. Non si tratta di dare vita a un'organizzazione regionale «istituzionalizzata»: almeno questo non sembra l'obiettivo a breve termine. Si tratta di sondare tutti i Paesi mediterranei «che non siano coinvolti direttamente in conflitti», ha detto Craxi (e Mitterrand li ha anche elencati: Siria, Libano, Israele, Cipro) per stabilire un clima di intesa tra gli Stati arabi e quelli europei.

Un «foro» che consenta di confrontare le opinioni e di ricercare le convergenze possibili. Almeno di stabilire un dialogo non limitato ai soli rapporti bilaterali. Le tensioni mediorientali (i conflitti ma anche il terrorismo) hanno ancor più «arrocato» l'Europa, l'hanno allontanata — e spesso divisa — da partner naturali. Il disegno è quindi quello di riannodare dei legami e di estenderli il più possibile. Così uno scopo dichiarato: favorire un processo di pace nell'area oggi più turbolenta.

Un progetto simile era stato lanciato due anni fa anche dalla Francia. E Mitterrand lo ha ricordato ieri, quasi a voler sottolineare che la paternità di quella che ha definito «una buona idea» è in fondo francese. Ma Parigi propose una specie di «associazione» tra Francia, Italia e Spagna (per il campo europeo) con Algeria, Marocco e Tunisia. Un tentativo che fallì proprio per la sua limitazione di partenza ai Paesi del Mediterraneo occidentale. Il «rilancio» italiano punta su un raggio d'azione più vasto: i sei Stati già detti, certo, ma anche tutti quelli che si dimostreranno disponibili. E due sono stati già contattati: la Jugoslavia e l'Egitto.

Il sondaggio (positivo, almeno) nei confronti di Belgrado è una prova ulteriore del carattere «mediterraneo» dell'iniziativa che, nelle intenzioni italiane, può superare i confini di schieramenti e schieramenti. Ma la prudenza sui tempi ed anche sui risultati è d'obbligo. «*L'idea è buona: concorrere alla soluzione delle tante crisi aperte* — ha detto Craxi — *ma per adesso dobbiamo verificare se può diventare concreta*». Il «gruppo d'appoggio», insomma, non è per domani. Il compito di far avanzare il progetto spetta alle diplomazie. Ci sono anche delle resistenze in agguato.

A Parigi, comunque, Craxi ha ricevuto l'appoggio della Francia. Mitterrand ha anche detto che ne parlerà il 9 dicembre prossimo con il primo ministro spagnolo Felipe Gonzalez (che si fermerà nella capitale francese dopo il vertice europeo di Londra). Tuttavia, il «sì» del capo dell'Eliseo è venato da una cautela ancora maggiore: «*La nostra proposta fallì, ora l'Italia la riprende e noi siamo naturalmente disponibili*». Ma sulle possibilità di riuscita non si è voluto pronunciare. Anche perché dal vertice di ieri la parte francese si attendeva risultati su un «pacchetto» di problemi ai quali annette molta più interessata.

Una convergenza sul capitolo sicurezza europea, dopo i dubbi suscitati dall'incontro Reagan-Gorbaciov a Reykjavik. La Francia (con l'Inghilterra unica potenza nucleare autonoma in Europa) è il Paese più preoccupato dalla prospettiva di un azzeramento dei missili atomici a medio raggio che riproporrebbe il vantaggio sovietico sia nel campo dei missili a corto raggio (SS-21, SS-22 e SS-23), sia in quello dell'armamento convenzionale. E la convergenza c'è stata. L'Italia appare meno ostile di Parigi all'«opzione zero», ma nelle trattative sul disarmo «*tutto è collegato*», ha detto Craxi.

Altro capitolo importante, quello economico. Tre, almeno, le intese raggiunte. La Francia (pur con accenti diversi tra Mitterrand e il governo Chirac) resta favorevole all'allargamento del «Gruppo dei Cinque» a Italia e Canada per una parte delle discussioni monetarie (coordinamento delle politiche e miglioramento del sistema). L'Italia ha promesso di rivedere la tassazione al 36 per cento dello *champagne*, che rischiava di aprire una seconda guerra del vino.

Enrico Singer

Craxi e Andreotti concordano la linea per la «guerra di Fantastico»

L'Italia raffredda il caso Iran

Alla Farnesina ritengono che la polemica sulla scenetta tv nasconda altre accuse - Troppa libertà ai «mujaeddin» in esilio, vendita sottobanco di armi all'Iraq e sospetti su Teheran per il terrorismo

ROMA — Craxi e Andreotti hanno concordato sull'asse, che il riportava ieri sera a Roma da Parigi, la linea da seguire nella «guerra diplomatica» scatenata dall'Iran per lo sketch satirico di «Fantastico». E la posizione decisa dal governo è precisa: non seguire Teheran sulla via delle reciproche ritorsioni, avelenire la polemica e «ragionevolmente» cercare una pacificazione con gli iraniani.

Questo significa che il governo italiano chiederà ufficialmente scusa per la sgradevole ironica che ha indignato Khomeini? Alla Farnesina fonti autorevoli chiariscono che si tratta soltanto di persuadere gli iraniani che lo sketch non rappresenta assolutamente una scusa, anzi un riconoscimento di politica dell'Italia verso l'Iran, come Teheran mostra di credere nelle sue veementi note di protesta. Parallelamente la nostra diplomazia farà sapere ai suscettibili seguaci dell'Iman che può comprendere anche «*i sentimenti offesi* del popolo iraniano, mettendo comunque bene in chiaro che in una democrazia occidentale il governo non può censurare la stampa e la tv, anche se statale.

Resta naturalmente da vedere se questa linea di calma riuscirà a far rientrare quella che a Roma si continua a ritenere «*una reazione sproporzionata*». Il nostro governo si attendeva, dopo la diffusione della scenetta di «Fantastico», un passo di protesta. Ma i fulmini di Khomeini sono stati più rapidi e micidiali del temuto. Perché? Alla Farnesina ritengono che quest'episodio sia un po' la goccia che ha fatto traboccare il vaso dei risentimenti nutriti da Teheran verso il nostro Paese, accusato di concedere troppa libertà ai «mujaeddin del popolo» (gli oppositori anti-khomeinisti in esilio), di vendere sottobanco armi all'Iraq, d'incolpare Teheran di terrorismo.

Il ministro per l'orientamento islamico Khatami, in una intervista rilasciata giovedì sera all'agenzia di stampa iraniana, ha infatti alzato il tiro dallo *sketch* televisivo, ampliando lo spettro delle critiche rivolte all'Italia, accusata adesso anche «*di aver cospirato con gli Stati Uniti contro l'Iran*». In particolare, il ministro iraniano se la prende con Spadolini per «*un discorso provocatorio fatto di recente contro la Repubblica islamica dell'Iran*» e con Scalfaro, colpevole «*di aver contattato insieme con altri parlamentari italiani alcuni fuoriuscita e espatriati iraniani*». Questo comportamento testimonierebbe, sempre secondo la tesi di Teheran, «*l'ostilità del governo italiano verso l'Iran*».

Paolo Patruno

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

La civiltà del sorriso

La politica sta forse diventando appannaggio degli umoristi? Si direbbe di sì, almeno a guardare la discussione politica italiana degli ultimi giorni, dominata prima dal caso Cirillo», e ora dal vespaio sollevato intorno alla scenetta di *Fantastico* che si prendeva gioco di Khomeini, in un modo del resto molto innocente. Khomeini e il governo di Teheran hanno reagito con rappresaglie diplomatiche pesanti: espulsione di diplomatici italiani, richiamo dell'ambasciatore da Roma, chiusura del Centro culturale italiano nella capitale iraniana.

Dobbiamo stupircene? Si sapeva che a Teheran vige un regime teocratico e totalitario, che non ammette aperto dissenso, libertà di critica, confronto delle opinioni. Dunque, si potrebbe pensare, è ovvio che un tale atteggiamento si rifletta anche verso l'esterno: una rappresentazione anche minimamente umoristica dell'Imam è un grave affronto al governo e al popolo (bah!) iraniano, e come tale va considerato, con tutte le conseguenze che ciò implica.

Fatti sapendo tutto questo, la rappresaglia diplomatica iraniana non ci sembra solo eccessiva; abbiamo l'impressione che essa offenda qualcosa di profondo, che ha a che fare con la nostra stessa concezione della civiltà. Il fatto è che, tra le componenti di un comportamento civile, noi includiamo spontaneamente, al di là delle differenze di regimi, la capacità e disponibilità al sorriso e all'umorismo. Non risulta per esempio che mai, neanche ai tempi più oscuri di questo, il governo sovietico abbia posto tra le condizioni di una politica di distensione con l'Occidente anche la richiesta che si vietassero battute, vignette, sketches umoristici che prendevano di mira il Cremlino e i suoi dirigenti.

Non può valere questa specie di «diritto delle genti» alla battuta, allo scherzo, al riso, anche nei confronti di Khomeini e del suo integralismo islamico? Dobbiamo ritenere di no, se le misure di rappresaglia saranno confermate, e se, di conseguenza, i nostri umoristi dovranno in futuro autocensurarsi per il bene della patria la quale, tra materiale bellico vario e altri beni, intrattiene importanti relazioni di commercio con l'Iran.

Si potrebbe obiettare che quello che ci pare un sacrosanto diritto all'umorismo è solo un aspetto della nostra civiltà occidentale, che non possiamo pretendere di far valere anche in un ambito di cultura che si presenta come radicalmente, e polemicamente, diverso come quello del fondamentalismo islamico. Ma è proprio nella differenza radicale delle civiltà, una differenza spesso non eliminabile attraverso la discussione e decisione razionale in base a prove, che l'umorismo sembra offrire una via «umana» e civile di mediazione.

Tutti sappiamo che molte barzellette, che a torto si considerano di cattivo gusto, giocano sulle differenze tra lingue, abitudini, costumi regionali o nazionali. Più che un modo di aggredire il diverso, queste forme di umorismo sono modi di esorcizzarlo, di venire a patti con la sua diversità. Se ci togliessero anche questo, resterebbe soltanto la guerra, magari la guerra santa.

Gianni Vattimo

Rinvio per le agitazioni dei bancari

L'autotassazione slitta a martedì

ROMA — L'autotassazione slitta di un giorno: gli anticipi su Irpef, Irpeg e Ilor potranno essere versati fino a martedì 2 dicembre, sia in banca, sia negli uffici postali. E' la conseguenza, prevedibile, delle agitazioni dei bancari che ieri hanno bloccato quasi totalmente gli sportelli.

La proroga dei versamenti al fisco è stata annunciata ieri mattina con un comunicato che cita esplicitamente gli scioperi nelle banche come causa della decisione.

E i disagi sono destinati a continuare. I sindacati dei bancari, che vogliono rapidamente chiudere la vertenza contrattuale, hanno indetto un altro «pacchetto» di scioperi con modalità da definire, già a partire da lunedì: 16 ore entro il 15 dicembre.

(Il servizio a pagina 7)

Gli autonomi sospendono gli scioperi

Medici, settimana di tregua

ROMA — Dopo un incontro con la delegazione governativa, i sindacati autonomi dei centomila medici e veterinari pubblici hanno sospeso le agitazioni programmate da lunedì a giovedì per il rinnovo del contratto nazionale. Donat-Cattin ha offerto loro aumenti del 40%: «*Non siamo soddisfatti* — rispondono — *ma riteniamo di dover esplorare tutti gli aspetti della trattativa*».

I «medici di famiglia», invece, hanno confermato gli scioperi già programmati dal 9 al 10 dicembre e dal 7 gennaio in poi, con il passaggio all'assistenza indiretta, cioè a pagamento.

(A pag. 7 il servizio di Gian Carlo Fenzi)

UN AFFETTUOSO BACIO AUSTRALIANO

Melbourne. Giovanni Paolo II accolto con un bacio affettuoso al suo arrivo a una scuola elementare della città australiana dove ha risposto, in un clima di grande serenità, alle domande dei bimbi. Ieri è stato anche annunciato che entro l'anno sarà pubblicato il documento vaticano sulla biogenetica e la fecondazione artificiale (Il servizio di Marco Tosatti a pagina 5)

Il colonnello North minaccia: vuoterò il sacco sullo scandalo

Irangate, in pericolo altre teste

Nuovi sospetti sul vicepresidente Bush e il capo della Cia - Regan: non pagherò per tutti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Da ieri, anche il capo di gabinetto Donald Regan, il direttore della Cia William Casey e il vicepresidente George Bush figurano nell'elenco dei sospetti dell'Irangate. Li hanno indicati ai giornali e alle reti radiotelevisive americane anonimi funzionari della Casa Bianca, che collaborano con le autorità inquirenti per tentare di riaffermare la propria innocenza. Dei tre collaboratori della Casa Bianca, solo Regan, che si trova col Presidente in California per la festa del Ringraziamento, ha diramato una smentita. Casey e Bush si sono resi irreperibili.

Lo scandalo si è allargato giovedì sera: il colonnello North è riapparso in pubblico per la prima volta dopo il licenziamento con un atteggiamento vagamente ricattatorio. North è stato protagonista di un singolare episodio: ha tentato di entrare alla Casa Bianca dall'ingresso riservato a visitatori e giornalisti, sulla Pennsylvania Avenue, ed è stato allontanato. Riconosciuto e seguito, si è rifugiato dal proprio legale, Brendan Sullivan: quando è uscito, dopo una battuta patriottica sugli Stati Uniti, ha fatto una secca dichiarazione: «*Al momento e nella sede opportuna darò un resoconto completo della vicenda*».

A molti non è sembrata una coincidenza che tre dei più stretti collaboratori di Reagan si siano trovati sotto accusa mentre il colonnello dei marines lanciava un avvertimento minaccioso. North, dopo essere stato interrogato dal ministro della Giustizia Meese e prima di essere licenziato, ha distrutto e portato via dossier e nastri compromettenti. In California, Regan ha sostenuto che non si tratta di documenti del *Consiglio di Sicurezza nazionale, ne esistono duplicati e fotocopie*». Ma i giornali americani hanno criticato Meese per non avere sigillato subito lo studio di North (l'Fbi ha ricevuto l'ordine solo l'altro ieri).

Dei tre nuovi accusati, i più esposti sono Regan e Casey. Al suo ingresso alla Casa Bianca due anni fa, il capo di gabinetto ha assunto in pratica la funzione del premier. Ha perciò controllato anche l'operato di North e di Poindexter. Il diretto superiore del colonnello dei marines, «*North — hanno scritto i giornali — lo informava di tutti gli eventi... è stato Regan ad approvare l'idea di usare i pagamenti iraniani per finanziare i contras*». Interpellato in California, il capo di gabinetto ha smentito. «*E' ridicolo. La mia posizione è quella del presidente di una banca: non è tenuto a sapere che cosa fa il cassiere*». Riferendosi al tradizionale piatto della festa del Ringraziamento, ha aggiunto: «*Qualcuno vorrebbe che il tacchino fossi io*».

Su Casey indagherà il ministro della Giustizia Meese. Prima delle dimissioni, Poindexter aveva dichiarato che l'operazione Iran dipendeva dalla Cia: allo scoppio dello scandalo, è anche emerso che aveva aperto conti per i contras in Svizzera tra dal Pf. La rete televisiva Nbc, riportando fonti della Cia ha rivelato che i fondi sono stati consegnati ai contras attraverso la banca «Cia» di Ginevra. L'Ufficio delle banche svizzere ha subito smentito.

Testimoniando di fronte agli inquirenti della Camera, Casey ha sostenuto di aver sempre ignorato lo storno dei pagamenti iraniani ai ribelli antisandinisti. Con gli stessi, ha scritto il *Washington Post*, si è mostrato inoltre fiducioso che «nessuno andrà in prigione». Ma gli inquirenti minacciano di metterlo con le spalle al muro quando faranno deporre North e Poindexter sotto giuramento.

A chiamare in causa Bush è stato un uomo d'affari dell'Oregon, Richard Brenneke.

Ennio Caretto

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Crollato (o triplicato) senza motivo il valore dei titoli

Computer impazziti alla City i cambisti rischiano l'infarto

LONDRA — Stanno rischiando l'infarto i milioni di britannici che controllano ogni mattina sui giornali l'andamento dei propri titoli azionari. Per il secondo giorno consecutivo il computer della Borsa di Londra è impazzito fornendo ai giornali ed agli operatori quotazioni assurde. Alcuni titoli avevano perso il 75 per cento del valore nell'arco della notte, secondo il computer, altri avevano visto triplicare il loro valore. Le quote «pazze» sono apparse anche sui video degli operatori della Borsa gettando nel caos l'intero sistema di trattative elettronico. Cosa stava succedendo?

«*Il nostro sistema di computer funziona perfettamente* — si affrettava a precisare un portavoce della Borsa — ma *qualcuno sta inserendo dati assurdi*». Si è scoperto che le quotazioni sconclusionate erano state immesse nel computer centrale da due grosse compagnie: due giorni fa la Greenwell Morgan (che ha inviato una lettera di scuse ai giornali) e ieri dalla Barclays de Zoete Wedd (Bzw). Gli incidenti hanno avuto una meccanica identica. «*Il nostro computer funzionava bene ma non riusciva a comunicare, per qualche motivo, con quello della Borsa* — ha spiegato un portavoce della Bzw —; *abbiamo deciso di usare la linea di riserva per trasmettere le quotazioni dei 1500 titoli che trattiamo ma all'improvviso la linea principale ha ripreso a funzionare mescolando dati privi di senso*».

La Bzw ha corretto istantaneamente le quotazioni «folli» dei circa titoli maggiori ma per i restanti 1400 titoli c'è voluto molto più tempo. Questo ha gettato nella confusione gli operatori della Borsa. «*Sapevamo che alcune quotazioni erano sbagliate ma non sapevamo quali* — ha spiegato un operatore —. *Ogni volta che notavamo un'offerta interessante ci rivolgevamo sempre il dubbio che fosse stata inventata dal computer*».

Dal 23 ottobre la maggior parte delle trattative avviene alla Borsa di Londra tramite il sistema elettronico centrale, un sistema che nella fase di rodaggio ha già minacciato duramente le coronarie degli operatori con improvvise «panne» o con la creazione di quotazioni assurde. La Borsa difende a spada tratta il sistema e accusa le compagnie di cambio di fare i pasticci usando codici errati nel dialogo tra i computer. Ma l'atmosfera di sfiducia è innegabile. «*A volte dobbiamo prendere importanti decisioni in pochi secondi* — si lamenta un operatore — *ma non ci fidiamo più del video e controlliamo sempre telefonicamente che la quotazione corrisponda alla realtà*». Per correre ai ripari la Borsa ha stabilito che in futuro qualsiasi variazione superiore al 50 pence nel valore dei titoli sarà sottoposta ad un doppio controllo elettronico.

■ Il rev. Moon di ritorno dal Nicaragua «Dio lo vuole»

WASHINGTON — Dio ha visitato in prigione il reverendo Sun Myung Moon scegliendolo per «*lavorare alla cruciale situazione del Nicaragua*».

Il reverendo, fondatore della Chiesa dell'Unificazione, proprietaria di grandi patrimoni e di numerosi giornali in vari Paesi (tra cui il conservatore *Washington Times*), lo ha rivelato nel corso di una riunione della «International Cultural Foundation», vicina alle sue organizzazioni.

Nel corso di una discussione sul «Vero amore e il mondo unificato», Moon, che è stato in carcere negli Usa diversi mesi per evasione fiscale (fino al luglio dello scorso anno), ha detto testualmente: «*Tra tanti religiosi in America, Dio, riconoscendomi come un oggetto d'amore, mi ha visitato in prigione per dirmi di lavorare sulla situazione cruciale del Nicaragua*».

Roma, ha avuto scarso successo l'invito a non usare l'automobile per un giorno

Il «fai da te» nella città intasata

All'inizio un'aria da week-end anticipato. Ma sabato mattina o da giorno d'estate, con meno frastuono e meno esalazioni; un numero mai visto di vigili urbani, autobus in servizio pubblico, taxi e biciclette; un fervore da crociata festosa e una scetticismo stanco tra la gente. Poi, la brutta normalità romana.

Non è andata benissimo né malissimo la giornata antitraffico a Roma: un gioco di simulazione in cui l'iniziativa dei sindacati appoggiata dal Comune affidava alla buona volontà dei cittadini, invitati per una volta a non usare l'automobile, l'esperimento simbolico di una capitale vivibile; uno spettacolo precario «*per vedere l'effetto che fa*», per sognare come potrebbe essere una metropoli diversa. Intanto a Napoli, dove le automobili procedono a tre chilometri l'ora nelle strade ingorgate e avvelenate, i ragazzi delle associazioni ambientaliste andavano in giro offrendo fiori «come un messaggio ultimo».

Sono soltanto due tra le molte manifestazioni che nell'ultimo tempo hanno espresso l'esasperazione dei prigionieri delle grandi città, la voglia della gente di reagire in qualche modo ai disservizi, al traffico paralizzante e perditempo, a un'esistenza urbana snervante, faticosa, senza qualità: per due domeniche s'erano già visti i romani con la ramazza ripulire da soli i quartieri luridi.

S'erano pure sentite (soprattutto sentite) infinite idee delle amministrazioni comunali per risolvere o almeno alleviare il problema del traffico: progetti di chiusura del centro storico, proposte di orari sfalsati, di divieti di carico e scarico diurno delle merci, di circolazione a targhe alternate, e progetti futuristici di tangenziali, metropolitane, direttrici d'avviamento, decentramento delle attività collettive.

Nell'affannato moltiplicarsi di ipotesi, esperimenti o espedienti pubblici e privati c'è un positivo prendere coscienza, ma c'è pure un tocco patetico, quasi disperato: come di insetti ricaduti sul dorso che si agitino in sussulti disordinati, come di topi-cavia impazziti in cerca d'uscita nel labirinto da laboratorio.

Il volontariato, il «*fatevelo da voi*» che dovrebbe supplire alla mancanza di servizi, non è un'alta prova di civismo né un bello sport da praticare tutti insieme appassionatamente: è un altro modo per scaricare sui singoli cittadini, che già pagano con le tasse l'inefficienza, compiti tra i più elementari dell'amministrazione.

I provvedimenti immaginati dalle amministrazioni corrispondono spesso a sistemi di gestione passivi, obbligativi e penalizzanti: se c'è un problema, non risolverlo ma rimuoverlo o rinviarlo; se un servizio funziona male, sopprimere il servizio; se una riforma è faticosa da applicare, controriformarla. Così: se il traffico è intasato, lasciate la macchina a casa; se le strade sono sporche, pulitevele; se alle otto del mattino c'è troppa gente in giro, vada a lavorare o a scuola alle nove e mezzo; se il centro storico è ingorgato, chiudiamolo.

Ma il gran rimedio resta verbale. In tutto il mondo le megalopoli sono invivibili o presentano identici inconvenienti, succede lo stesso o peggio a Tokyo e a New York, non c'è nulla da fare: è l'autodifesa dei governi cittadini. No, sono gli amministratori a essere inetti e inconcludenti, bisogna cambiarli: è la replica delle opposizioni.

Tra accuse e discolpe, emerge una cultura antiquata, un'impreparazione della classe dirigente amministrativa, un contagio dell'inerzia infastidita e arresa che domina tutti governanti nazionali, il dubbio che i sindaci per primi siano affezionati a un'immagine nostalgica, famigliare, maneggevole, delle proprie città: la nostra Milano del Duomo e della Scala, cara Torino di piazza San Carlo, «*Roma mia dove'era bello andare a spasso*», come dice Alberto Sordi.

Insieme con le città, si deteriora e degrada l'immagine degli amministratori. Per dieci anni, dal 1975, i sindaci sono stati scelti tra figure carismatiche o eminenti personalità culturali; dal 1985 il tipo di selezione è cambiato, sono diventati sindaci figure partitiche e funzionari politici. Gli uni e gli altri appaiono del tutto ugualmente inadeguati alla gestione di quella realtà intrappolata nella propria dimensione che sono le metropoli contemporanee, sovrappopolate e sottoamministrate.

Lietta Tornabuoni

A PAGINA 10
Roma non cancella l'ingorgo
di Cesare Martinetti

Forse dietro l'incidente diplomatico anche i debiti da saldare con l'Italia

Se Teheran non pagasse più

La Condotte Acqua (gruppo Iri) attende il saldo di 1000 miliardi per l'infrastruttura del porto di Bandar Abbas - La guerra con l'Iraq e il calo dei prezzi del petrolio hanno ridotto le possibilità delle finanze iraniane - I rapporti tra i due Paesi

ROMA — L'Iran potrebbe finire davanti a qualche tribunale internazionale per inadempienza contrattuale o addirittura potrebbe essere avviata un'azione di sequestro dei beni che Teheran possiede all'estero. Un altro caso Libia? E' una delle ipotesi che si sta valutando negli uffici legali della Condotte d'Acqua, l'importante società dell'Iri che si è praticamente dissanguata per ultimare il porto di Bandar Abbas, affacciato sullo Stretto di Ormuz, la «porta» del Golfo Persico. L'ultima parola spetterà comunque al governo italiano trattandosi ormai di una querelle tra Stati.

Il qualcuno più avanza il sospetto che la protesta iraniana per la scenetta di «Fantastico» su Khomeini abbia ben altri obiettivi oltre a Pippo Baudo: ad esempio, appunto, i rapporti economici in corso tra le industrie italiane e Teheran.

La Condotte, infatti, nonostante abbia consegnato nei mesi scorsi l'imponente infrastruttura dopo dieci anni di lavori, sta aspettando che l'Iran versi nelle sue casse qualcosa come 1000 miliardi. Finora la società dell'Iri è stata frenata nelle rivendicazioni dal veto del governo italiano, ma — affermano fonti qualificate — non è pensabile che si scarichi sul gruppo un onere finanziario in grado di mettere in crisi la più grande holding pubblica. «Extra *la procedura relativa la questione andrà risolta, non possiamo più far finta di nulla*», dice la stessa fonte.

In tutti questi anni i governi che si sono susseguiti in Parlamento hanno «costretto» la Condotte a non mollare per tenere in piedi un delicato equilibrio economico-politico. Il porto di Bandar Abbas ha fatto da testa di ponte dell'Italia in Iran prima con lo Scià poi con la rivoluzione e quindi con il khomeinismo e nonostante il conflitto con l'Iraq di Saddam Hussein. Nei momenti di maggiore impegno vi erano fino a 7000 italiani ridotti oggi ad una ventina.

I motivi di tanto interesse sono facilmente identificabili: vi sono ragioni politiche, commerciali e soprattutto di approvvigionamento energetico. Nei primi dieci mesi dell'86 l'Italia ha importato dall'Iran 8 milioni e mezzo di tonnellate di petrolio, l'11 per cento del totale. E' il terzo partner petrolifero dopo l'Arabia Saudita e la Libia.

Fin dai tempi di Mattei, l'Eni ha avuto ottimi rapporti con l'Iran stringendo con la Nioc, National Iranian Oil Company, la società petrolifera di Stato, il secondo clamoroso accordo, dopo quello con l'Egitto, fifty-fifty, che rompeva lo sfruttamento dell'oligopolio delle grandi compagnie americane. Negli ultimi anni l'intercambio commerciale si è mantenuto a favore dell'Iran sempre a causa della bolletta petrolifera: ma dal 1982 il deficit si è ridotto sempre più assottigliando. Nel 1985 la bilancia commerciale con Teheran si è chiusa in rosso per 1890 miliardi, mentre nei primi sei mesi di quest'anno per 220 miliardi.

La grande questione irrisolta è Bandar Abbas, un progetto di 2300 miliardi ai valori attuali. Una commissione mista italo-iraniana doveva riunirsi la scorsa primavera per sbloccare la situazione, ma non se ne è fatto nulla dopo che due anni fa il presidente dell'Iri, Prodi, era volato in Iran per perorare la causa della sua società. Il porto rappresenta ormai l'unica grande via d'accesso, inespugnabile dai bombardieri iracheni che per arrivarvi dovrebbero rifornirsi in volo un paio di volte. Alle sue enormi banchine (il doppio del porto di Livorno) possono attraccare simultaneamente 25 navi. Negli ultimi anni si è trasformato in una specie di Piazza Duomo marina con un traffico indescrivibile, anche 80 navi alla fonda, mercantili che scaricano di tutto, cereali, materie prime e come s'è visto in questi giorni, anche armi.

La guerra con l'Iraq, il calo dei prezzi del petrolio, hanno ridotto notevolmente il raggio d'azione delle finanze iraniane. Del resto la Condotte ha assicurato il contratto di Bandar Abbas con la Sace, la società pubblica che assicura i crediti alle esportazioni, soltanto per 350 miliardi poiché qualche anno addietro quello strumento di intervento non era stato ancora adeguatamente potenziato. I programmi di sviluppo dell'Iran si sono ridimensionati: c'era un progetto per un gasdotto che attraverso la Turchia e la Grecia si allungasse fino all'Italia: una fabbrica di auto medie che poteva interessare anche la Fiat.

Una strada percorribile potrebbe essere quella del «baratto», iniziative industriali e forniture contro petrolio, ma il perdurare della tensione tra Teheran e Baghdad rischia di ritardare qualsiasi soluzione.

Eugenio Palmieri

Parlano Alessandro Bausani e altri esperti di cultura islamica

L'Iran rideva, ma tanto tempo fa

Le gesta di Nasreddin Hoja, «una specie di Bertoldo» - La tradizione di opere popolari «simili a sceneggiate napoletane» - C'è un retroterra d'ironia, ma nessuna esortazione a sorridere del potere

ROMA — «*Avete mai sentito parlare di un comico musulmano?*», domandava l'attore Marty Feldman (partner fisso di Mel Brooks in numerosi film che avevano come unico obbiettivo quello di far ridere le platee dalla prima all'ultima scena) agli intervistatori che gli chiedevano qualche riflessione sulla predominanza di ebrei nel mondo dell'umorismo.

Una questione che oggi torna d'attualità. «*All'universo islamico è estraneo il senso dell'ironia?*», ci si è domandati dopo l'imprevedibile reazione di Teheran alla scenetta televisiva in cui Tullio Solenghi appariva come un Khomeini che parla in livornese e protesta per il mancato funzionamento delle armi fornitegli da Reagan. Domanda a cui gli studiosi rispondono prontamente di no, disposti a giurare sul fuoco che in quel mondo — da anni oggetto delle loro ricerche — ci sono spunti, non involontari, di divertimento non minori che in altre realtà culturali.

Alessandro Bausani, uno dei massimi conoscitori della letteratura persiana, ritiene che il Paese di Khomeini ha un'importante tradizione di satira e ironia le quali, semmai, sono difficili da ritrovare in buona parte del mondo arabo. Quando si parla di satira, il nome che a tutti questi studiosi viene in mente per primo è quello di Nasreddin Hoja e del suo progenitore Juha (in Persia è noto come Mollà e qualche eco delle sue gesta è sopravvissuta anche in Sicilia col personaggio di Giufà che compare nelle *Fiabe italiane* di Italo Calvino). «*E' una specie di Bertoldo* — racconta l'arabista Francesco Cerrato, che sulla figura di Giufà ha per pubblicare un libro — *le sue beffe a Tamerlano si sono tramandate per sei secoli; anche oggi fanno ridere i bambini e non solo loro*».

Nasreddin Hoja, che secondo i turchi sarebbe un personaggio reale vissuto nel loro Paese agli inizi del quindicesimo secolo (ma gli studi più recenti hanno invece stabilito che è figlio di una leggenda), ha avuto in Iran una connotazione meno buffonesca e più mistica: da sempre in Persia è caratterizzato da un tratto polemico contro l'ortodossia del Corano. La sua particolarità è di cercare un contatto diretto con Allah e di deridere i tentativi d'intermediazione dei religiosi. Qualche esempio delle sue imprese: s'ode il canto del richiamo alla preghiera e lui, invece di andare verso la moschea, va in direzione opposta; sale sul pulpito e non si ricorda più cosa deve dire. A raccontarle così non sembrano molto esilaranti, ma gli esperti della materia assicurano che nella loro versione originale sono irresistibili. Ci sono anche altre beffe di Nasreddin Hoja che ricordano più da vicino quelle narrate da Boccaccio e sono comunque a tutto il mondo islamico.

«*Nella tradizione di questo mondo* — afferma l'islamista Vanna Calasso — *l'ironia è naturale che avvenga; ma non è stata ancora studiata a fondo ed è per questo che non è nota*». Un'altra studiosa di questa cultura, Biancamaria Scarcia, sostiene che soprattutto i persiani e gli egiziani vanno anche orgogliosi del loro senso di autoironia e la reazione così dura alla scenetta di «Fantastico 7» va considerata nel contesto della loro suscettibilità al cospetto di simili dileggi che vengono da un Occidente da dove si è sempre guardato loro con occhio razzista.

Più sfumato il giudizio di Angelo Piemontese, un altro celebre docente universitario di Lingua e letteratura persiana. Piemontese riconosce che, oltre agli aneddoti su Nasreddin Hoja, c'è una corposa tradizione di opere teatrali popolari simili alla sceneggiata napoletana o forme di teatro domestico in cui le donne dileggiano i costumi e i comportamenti sessuali degli uomini.

Quanto alla letteratura «alta», alle opere colte, l'unico autore degno di menzione per il suo senso dell'ironia è uno scrittore del quattordicesimo secolo, Obeid Zakani. C'è sì dell'autoironia, ma niente di tutto ciò ha a che fare con la satira contro l'autorità costituita.

Il punto è proprio questo: nella cultura di Khomeini c'è sicuramente un retroterra di ironia di costume, ma nessun precedente di esortazione a ridere del potere. O meglio: fioriscono anche oggi vignette e battute contro il potere che vengono regolarmente pubblicate dai giornali; ma si tratta del potere altrui, in particolare quello di Reagan o di altri capi di Stato occidentali. Quest'ultima è ovviamente una satira guidata dall'alto, simile a quella che nei regimi totalitari si fa contro i «Paesi nemici»; il fatto che d'abitudine questo genere di satira politica sia impostato dallo stesso potere politico spiega perché a Teheran una scenetta trasmessa dalla televisione di Stato italiana venga ora vissuta nel timore di un atto d'ostilità quasi formale del nostro governo.

Per tutto ciò che riguarda il *sense of humour* nel mondo islamico, a detta degli esperti le cose vanno peggio che in Iran solo nell'Arabia saudita e negli emirati arabi dov'è meno presente anche la tradizione buffonesca e popolare senza venature politiche di cui abbiamo parlato. Meglio vanno invece in Egitto dove, in coincidenza con i primi vagiti di liberalizzazione, si sta sviluppando anche nelle *strip* e al cinema qualche forma di ironia contro il potere e la corruzione. Anzi, per rispondere alla domanda d'inizio posta da Feldman, qualche anno fa, in Egitto c'è stato anche un grande attore comico, Naguib Ar-Rihani: in Occidente i suoi film non sono mai circolati, ma gli arabisti che hanno avuto occasione di vederlo in scena giurano che faceva ridere più di Woody Allen.

Paolo Mieli

Le battute dello sketch che hanno causato l'incidente

In scena la «sora Comeines»

La parodia era durata in tutto sei minuti e 25 secondi - Coinvolto anche Baudo

Roma. Il momento di «Fantastico» che ha suscitato la reazione di Teheran: questa è la scenetta del trio Marchesini-Solenghi-Lopez (nella foto insieme con Pippo Baudo) (Telefoto)

ROMA — Tullio Solenghi, con indosso una tunica nera lunga fino ai piedi e una barba bianca che gli arriva sul petto, spinge con aria stanca un vecchio carrettino, di quelli che un tempo si usavano nei mercati della frutta. Sopra, tutta in nero e completa di chador, c'è Anna Marchesini, la «sora Comeines» che alla vista di Baudo si abbraccia in saluti e cordialità. Sono passate da pochi minuti le 21,30 di sette giorni fa e sul palcoscenico del Teatro delle Vittorie inizia lo sketch che ha scatenato la protesta e l'indignazione dei rappresentanti italiani del governo iraniano dell'Ajatollah Khomeini.

Sulla scena c'è anche Baudo e immediatamente dopo appare Massimo Lopez, un Ronald Reagan con i baffi, in giacca e cravatta, che parla in perfetto vernacolo partenopeo. Lo scambio di battute è legato, come accade molto spesso nelle scenette del trio, ad argomenti di stretta attualità: Baudo, che fa da spalla ai comici, chiede al Reagan napoletano se è vero che ha mandato armi all'Iran. «Sì — risponde Lopez — *fa parte della nostra politica sul disarmo: facciamo uscire le armi dallo spaburzino della Casa Bianca che ne è sempre pienissimo*». Tullio Solenghi, in dialetto livornese, protesta con veemenza: «*Non riconosciamo a parlare di quelle armi, non ne voglio più sapere: erano tutte armi che non sparavano*».

Si ride. E la «Sora Comeines» approfitta dell'occasione per manifestare la sua passione per Baudo, dice di essere una sua fan scatenata, da quando lo ha visto per la prima volta a Montecatini. Lopez-Reagan torna all'attacco, spalanca la sua valigiona da magliaro Anni 50 e offre varia merce: accendini, sigarette, perline colorate, orologi, specchietti. «*Se non siete contenti, abbiamo altre cose*», afferma convincente, ma non serve. Solenghi-Khomeini e sua mamma, intonano, insieme con Massimo Lopez, il ritornello famoso della canzone di Renato Carosone: «*Tu vuo' fa' l'americano, mericano, mericano...*». Sono passati sei minuti e 25 secondi: lo sketch è finito e i tre comici lasciano il palcoscenico accompagnati dagli applausi.

f. c.

Stasera «dichiarazione riparatrice» se giungeranno altre proteste

Baudo è disposto a rimediare

«Ma non posso decidere io: l'ultima parola spetta al governo» - La Rai preferirebbe il silenzio

ROMA — Hanno l'aria dispiaciuta, come tre bravi alunni di scuola che per la prima volta sono stati accusati ingiustamente dalla maestra: Tullio Solenghi, Anna Marchesini e Massimo Lopez, sembrano aver perso, almeno per il momento, l'abituale voglia di ridere e scherzare.

Ieri, durante il pomeriggio di prove al teatro delle Vittorie, sembravano tesi, si sono chiusi in un camerino a lavorare e hanno evitato ogni possibile commento sulla vicenda di cui sono protagonisti da quasi una settimana.

«*Ormai non siamo più noi a dover dare risposte. L'azienda, tra l'altro, lo ha già fatto e, per quanto ci riguarda non abbiamo nulla da aggiungere*». Solenghi, con la barba lunga, risponde per tutti e anticipa la scenetta in programma per questa sera a Fantastico: «*Visto che abbiamo come ospiti molti calciatori, faremo un numero dedicato allo sport: i protagonisti saranno Biscardi, Valenti e la moglie stampita del giornalista del pool sportivo della Rai, Giampiero Galeazzi. Poi ci sarà Ambrogio Foper, impegnato a discutere i temi della nascita con la cicogna e con un produttore di cavoli*». L'ultimo sketch sarà un telegiornale: il Trio presenterà la versione ridoppiata di un vero spezzone di Tg e quindi darà la voce anche a personaggi politici italiani.

Ci saranno particolari controlli, cambierà il modo di lavorare dei comici, si interverrà sul meccanismo della diretta? Dietro le quinte di Fantastico, con l'aria tranquilla e sorridente, anche se dice di sentirsi «frastornato», Pippo Baudo risponde che non sarà preso nessun particolare provvedimento. «*Naturalmente sono sempre al corrente del contenuto delle scenette che il Trio prepara per Fantastico. Conoscevo anche quella di sabato scorso, ma non avrei mai immaginato che avrebbe potuto scatenare le reazioni che seguirono. Certo, d'ora in poi saremo molto più attenti: crediamo di rivolgerci al pubblico del territorio nazionale e invece il nostro spettacolo è diventato una cosa molto più grande di quella che è, la scelta di un incidente diplomatico*».

Nel pomeriggio di ieri si è molto parlato, a viale Mazzini, della possibilità di affidare a Baudo il compito di una dichiarazione ufficiale da fare, stasera, durante lo show. Una presentazione di scuse, un chiarimento alla polemica contribuire alla risoluzione dell'incidente. «*La mia sfera di libertà* — ha dichiarato Baudo — *che, devo dire, è notevole, non mi permette in questo caso di prendere decisioni autonome. La scelta spetta alla direzione generale e riguarda in primo luogo il governo italiano*».

Dai vertici Rai, dopo la dichiarazione ufficiale di Manca di giovedì, non è arrivata, almeno fino a ieri, nessuna indicazione: l'impressione è che l'ente agirà solo se da parte dell'Iran giungeranno altre proteste. Se questo non dovesse succedere si spera che non parlare più dell'episodio sia il modo migliore per evitare che il caso acquisti ancor più peso.

Non è escluso, comunque, che la decisione di affidare alla consumata esperienza di Pippo Baudo il compito di rilasciare una dichiarazione riparatrice, venga presa all'ultimo momento, magari stasera poco prima della messa in onda del programma.

Ieri alle prove, la linea dominante tra i collaboratori di Fantastico è stata quella del no-comment: preferiscono tacere gli autori dei testi Bruno Broccoli, Pier Francesco Pingitore, Franco Torti e Marco Zavattini e preferiscono tacere, sorridendo, le due show girl Alessandra Martines e Lorella Cuccarini che attraversano, disinvolte, sciami di ragazzini in attesa di autografo.

Parla, invece, uno degli ospiti, Antonello Venditti, impegnato nelle prove del suo brano, «Settembre». «*In Italia siamo abituati a ridere di tutto, magari dimenticando che il modo di intendere la comicità non è uguale dovunque. Khomeini in Iran è un'autorità sacra e nella mentalità di un arabo, può essere molto grave recargli offesa. Una reazione così spropositata, comunque, non sarebbe esistita se dietro non ci fossero altre motivazioni*».

Fulvia Caprara

Irangate

(Segue dalla 1ª pagina)

testimone a un processo a New York a carico di un gruppo di americani e israeliani coinvolti in traffici privati di armi con l'Iran. Brenneke ha riferito al *New York Times* che il vicepresidente era al corrente delle forniture militari Usa al regime di Khomeini. Bush figurava già nell'elenco dei sospetti perché il suo consigliere Gregg era in contatto con il quartiere generale dei contras a Ilopagando, nel Salvador. Secondo Brenneke, la Casa Bianca mandò a Teheran molti più missili anticarro di quanto si supponeva, 10 mila anziché 2 mila.

Nel suo ranch a Santa Barbara, Reagan ha mantenuto uno sdegnoso silenzio sugli ultimi sviluppi dell'Irangate. La Commissione agli Esteri della Camera gli ha scritto chiedendogli «*tutti i documenti connessi alla vicenda Iran-contras*», sottolineando che «*ha messo in dubbio la credibilità della nazione e la lotta contro il terrorismo*». I portavoce hanno affermato che il Presidente risponderà lunedì, al ritorno alla Casa Bianca.

Ennio Caretto

L'Italia raffredda il caso Iran

(Segue dalla 1ª pagina)

Alla Farnesina hanno interpretato queste ultime accuse nel modo seguente: Scalfaro è stato preso di mira per la libertà di movimento concessa agli oppositori iraniani in Italia, che avevano anche un padiglione alla festa dc a Cervia; in quanto a Spadolini, l'accusa contro di lui si basa sui ripetuti riferimenti all'Iran come a uno dei «santuari» del terrorismo internazionale espressi anche dall'ammiraglio Martini, capo del Sismi (il controspionaggio militare) oltreché dai servizi informativi facenti capo al ministero dell'Interno.

Queste accuse specifiche si abbinano, poi, alle asserite vendite di armi italiane all'Iraq e di assistenza da parte di società italiane alla fabbricazione di ordigni chimici usati contro le forze khomeiniste. Il ministero degli Esteri ha già chiarito che, in realtà, una ditta italiana (sotto controllo tedesco) ha impiantato in Iraq solo una fabbrica di fertilizzanti. E quanto alle forniture militari, il contratto per la costruzione e l'invio di motovedette al regime di Baghdad è bloccato. Al contrario, il ruolo almeno indiretto dell'Italia nel complicato canale delle forniture militari a Teheran avrebbe dovuto — teoricamente — ispirare fra i dirigenti khomeinisti sentimenti positivi nei confronti del nostro Paese.

Il gran polverone sollevato dall'Iran con il richiamo del suo ambasciatore a Roma (una misura non ancora scattata in realtà), con l'annuncio dell'espulsione dei tre funzionari italiani (Carotenuto, Tandardini e Caprino) e infine con la chiusura dell'Istituto italiano di cultura a Teheran sarebbe stato determinato, così, soltanto dallo sketch di «Fantastico». La sola misura operativa, finora, ha colpito la nostra istituzione culturale, l'unica ancora aperta fra i Paesi occidentali che rappresentava il solo cordone ombelicale per la gioventù e la borghesia iraniana interessati alla cultura occidentale.

I tre funzionari italiani espulsi hanno, invece, una settimana di tempo per lasciare il Paese. Alla Farnesina si spera che, nel frattempo, la situazione si sia raffreddata e che la crisi venga superata senza traumi. Ieri all'ambasciata iraniana di Roma si è svolta una lunga riunione a porte chiuse conclusa dall'invio a Teheran delle dichiarazioni di Andreotti e Manca, accompagnate da una prima valutazione dell'atteggiamento italiano.

Paolo Patruno

■ Solidarietà della Rai a Biagio Agnes

ROMA — Il Consiglio di Amministrazione della Rai all'unanimità ha espresso solidarietà al direttore generale Biagio Agnes in rapporto alla denuncia presentata dai revisori dei conti Roaltati nei suoi confronti. «*Nel rispetto di quello che sarà il giudizio della magistratura* — è detto nel documento — *il Consiglio di amministrazione esprime la sua solidarietà al direttore generale nella convinzione che il suo comportamento è improntato ad una scrupolosa correttezza aziendale*».

■ Pubblici i dati su esportazione armi

ROMA — Il sen. Luigi Anderlini della sinistra indipendente ha informato che, in una dichiarazione alla commissione Esteri di Palazzo Madama, «*Andreotti ha firmato il nome del governo e sulla base di documenti presentati da varie parti l'impegno a pubblicare tutti i dati relativi alle licenze d'esportazione di armi rilasciate negli anni 1984, 1985 e 1986. Questo significa che il governo non considera vincolati dal segreto militare dati e documenti che, sulla base della legge del 1941, qualcuno avrebbe potuto considerare non pubblicabili*».

■ Bologna: la Fgci protesta l'Urss

BOLOGNA — Dopo il processo al «rambismo americano» del 1985, la Fgci di Bologna allestirà, dal 5 al 10 dicembre, un altro tribunale, tra il serio ed il faceto, che dovrà giudicare un secondo imputato d'eccezione: l'Unione Sovietica. Provocatori sin dal titolo — «la Russia alla rincorsa» — i giovani comunisti bolognesi hanno presentato ieri la manifestazione che ospiterà testimonianze sul più grande Paese dell'Est, alle prese con il nuovo corso gorbacioviano: i diritti civili, la guerra dell'Afghanistan, il disastro di Cernobil, il fascino del nuovo leader. E' stato distribuito un questionario in nove lingue, con domande-sondaggio sugli umori dei giovani. Le risposte sono state 1036.

■ Tir, inchiesta sulle violenze

ROMA — Ruote squarciate, olio gettato sulle rampe del raccordo anulare della capitale, lanci di sassi contro gli automezzi che circolavano: gli episodi di violenza verificatisi nei giorni scorsi durante lo sciopero degli autotrasportatori sono ora al vaglio della procura di Roma che ieri ha aperto un'inchiesta preliminare sulla vicenda.

L'indagine è stata affidata al sostituto procuratore della Repubblica Eduardo Landi. Il magistrato per il momento ha ritenuto un primo fonogramma della polizia stradale di Settebagni.

Per chiedere le dimissioni della Falcucci

La Fgci agli studenti «In piazza venerdì»

ROMA — La Fgci invita gli studenti a scendere in piazza il 5 dicembre. La Lega degli studenti medi, federata all'organizzazione giovanile del pci, indice una «giornata di mobilitazione nelle scuole con manifestazioni nelle principali città». Tre gli obiettivi sono: «*Le dimissioni del ministro della Pubblica Istruzione, Franca Falcucci; la revisione dell'intesa sull'ora di religione; una più funzionale destinazione dei quattromila miliardi stanziati per l'edilizia scolastica, la riforma degli organi collegiali*».

Le motivazioni della protesta ricalcano le recenti iniziative del partito comunista. E infatti martedì e mercoledì sarà discussa alla Camera la mozione di sfiducia individuale presentata dal pci nei confronti della Falcucci, contestualmente ministro dell'Istruzione; e saranno discusse le interrogazioni di vari gruppi, pci in testa, su tutte le iniziative del ministro che hanno suscitato un coro di critiche e di proteste, a partire dall'attuazione dell'ora di religione e di quella alternativa: su questo tema il pci ha chiesto *tout court* la revisione dell'intesa tra il governo e la Cei.

Che la Fgci guardi con particolare attenzione al mondo della scuola e intenda «essere» una scontento che sembra ristagnare senza sbocchi, lo dimostra tutta una serie di iniziative e di «sensibilizzazioni»: dalla diffusione di un questionario tra gli studenti al rilievo dato dall'*Unità* alla protesta degli universitari francesi (che ieri era il titolo di apertura in prima pagina) e al commento esplicito di Pietro Folena, sempre ieri, che accomuna il ministro francese a quello italiano nell'invito perentorio: «*Togliete il disturbo*».

Del resto, nelle sue richieste la Fgci si fa forte dei risultati del suo questionario: su un campione di 30 mila risposte, l'84,9% chiede le dimissioni della Falcucci e il 60% la revisione dell'intesa sull'ora di religione.

Zanichelli

PATRICK EDLINGER
A. Ferrand
J. P. Lemaire
38 000 lire

Giuseppe Miotti
Alessandro Gogna
DAL PIZZO BADILE AL BERNINA
Le 100 più belle ascensioni ed escursioni in Val Masino e Bregaglia, Disgrazia, Bernina, Engadina 42 000 lire

Paolo Bonetti
Paolo Lazzarin
DOLOMITI DI ZOLDO
51 escursioni fra Palmo e Civetta 28 000 lire

Piero Tirone
GRANDI RAID DI SCI
Le Alpi Occidentali dall'Argentiera all'Oberland 28 000 lire

Jürgen Nicolai
FOTOATLANTE DEGLI UCCELLI D'EUROPA
48 000 lire

Gordon Rowley
PIANTE GRASSE
Guida illustrata alla storia e alla coltivazione
35 000 lire

LA PALLAVOLO
di Allen Scates 34 000 lire

Giorgio Maioli
Tang Tai Shi
IL WUSHU
Storia e tecnica 25 000 lire

Sergio Crepaz
TEORIA E PROGETTO DI IMBARCAZIONI A VELA 48 000 lire

Richard West
GUIDA ALLA SALUTE DEL BAMBINO
28 000 lire

Claudio Marazzini
LA RILEGATURA ARTIGIANALE E D'ARTE
20 000 lire

Mario Gilardi
RITMI E SIMMETRIE
QD 14, 15 000 lire

nuova collana
Le Ellissi

Isaac Asimov
BREVE STORIA DELLA FISICA NUCLEARE
16 000 lire

A. Mitchell Polinsky
UNA INTRODUZIONE ALL'ANALISI ECONOMICA DEL DIRITTO 18 000 lire

Steve Pronilla
BIOTECNOLOGIA
26 000 lire

NCS / Nuovi Classici della Scienza

Philip e Phylis Morrison con lo Studio di Charles e Ray Eames
POTENZE DI DIECI
NCS 3, 26 000 lire

Le dimensioni delle cose nell'universo. Quello che così succede ingrandendo un oleo 1200

Collana di Biologia

Richard Dawkins
IL FENOTIPO ESTESO
Il gene come unità di selezione
CB 8, 33 000 lire

Poeti e Prosatori latini

Seneca il Vecchio
ORATORI E RETORI I e II
ogni volume 19 000 lire

BL/Biblioteca Linguistica

Giuseppe Brincat
LA LINGUISTICA PRESTRUTTURALE
BL 17, 16 000 lire

CSC/Collana di Scienza del Calcolatori

G. Casadei, A. Teolis
PROLOG
20 000 lire

M. Fiorentini, C. Tibaldi
PROGRAMMARE IN C
20 000 lire

Zanichelli

le opinioni del sabato

L'Albania non c'è

FRANE BARBIERI

I Paesi europei sono 34, meno uno. L'Albania si mantiene isolata dal contesto continentale per sua spontanea scelta. «*L'unico Paese veramente libero nel mondo diviso fra capitalisti e revisionisti*». L'aspetto curioso è che gli altri 33, dopo perplessità più o meno lunghe, si sono adagiati su questa «non presenza» dell'Albania, disposti a vederla quando accenna di voler essere vista, a sentirla quando si decide di rivolgere parola a qualcuno. Nei precari e difficilmente composti equilibri europei il ruolo dell'Albania, preferito tacitamente da tutti, sembra essere proprio la sua estraneità, immobile ed [illegible]. Come se il minimo spostamento dei tre milioni di albanesi, arroccati sul Canale d'Otranto, verso l'una o l'altra parte minacciasse tutto l'impianto intereuropeo. Ce lo ricorda un episodio delle *Memorie* di Hoxha: Krusciov, osservando il mare dalla base di Valona, dice [illegible] al maresciallo Malinovski: «*Insediati qui, arriviamo a Gibilterra in un balzo*». E Hoxha, fra sé: «*Non ti insedierai mai, Nikita*».

Il gusto dell'autoisolazionismo e il compiacimento per la scelta albanese di non compiere un'altra volta alcuna scelta, abbiamo potuto registrarli durante il recente congresso del Partito del lavoro, dominante a Tirana. Per lunghi anni gli europei pensavano che la scomparsa di Hoxha avrebbe provocato una svolta nel Paese il quale agli inizi era titoista, poi stalinista, poi maoista, per rimanere alla fine solo hoxhista. All'interno, tre consecutive rese di conti ai vertici, cruente per tradizione, facevano intuire che la morte del capo storico avrebbe potuto segnare anche la fine dell'isolazionismo.

Il successore Ramiz Alia, alle sue rigidamente segrete, non fa che ricalcare (in termini anche più pistti, perché Hoxha era un discreto stilista letterario e buon raccontatore) la relazione svolta al congresso precedente dal padre della Repubblica. «*In un mondo più che mai torbido e intricato, rimaniamo sulla strada dell'amato Hoxha*». Il Politburo è rimasto interamente quello lasciato dal capo defunto, tredici membri. Fra due congressi però è stato fatto scomparire addirittura un terzo del comitato centrale: una prova della violenza nella lotta per la successione e della ferrea unità del gruppo continuista isolazionista. Il congresso ha lasciato in vigore anche il divieto costituzionale di contrarre crediti all'estero, dalla cui abolizione molti si aspettavano il primo passo di un rientro in Europa.

A parte l'orgogliosa solitudine di Alia, colpisce di più il prudente distacco degli altri [illegible] nei confronti del congresso di Tirana. Come se l'avvenimento si svolgesse sulla Luna e fosse bene che non comportasse [illegible] sulla Terra. Anzitutto i Paesi limitrofi, dalla Grecia alla Jugoslavia e all'Italia, sembravano auspicare le svolte, contenti allo stesso tempo che non fossero avvenute in peggio. Mosca, Pechino e Washington hanno fatto finta di non aver udito le offese tributate a tutte e tre dal congresso. Gli uni e gli altri ricordano la storia del gran visir ottomano mandato dal sultano a esplorare e poi occupare Malta. Trovata l'isola ben difesa e intuendo che l'attacco avrebbe messo in moto eserciti molto più vasti, il visir fece ritorno a Istanbul con tutta la flotta per riferire al sultano: «*Malta joke*», Malta non c'è. L'Albania [illegible].

Non sparate sul calcio

G. P. ORMEZZANO

Si parla molto di violenza negli stadi calcistici: ci sono accoltellati, pestati; i teppisti distruggono un treno, dieci bar, cento auto. Grosso modo ci si indigna un tre volte per campionato. Di solito serve da vaccino, con produzione di anticorpi (qualche provvedimento di polizia, e la cosiddetta presa di coscienza da parte dei club di tifosi accesi), scadenza a tre-quattro mesi. Quando è tempo di indignazione, lo stadio viene descritto come un inferno. E si ingrossa il calo degli spettatori con la paura fisica. E si cercano spiegazioni, implicazioni, diramazioni. Nessuno che si ponga la domanda: quanti sono, nella storia sfolgorante del calcio, i morti nei nostri stadi, per questa violenza? Un morto, uno solo, Vincenzo Papparelli, il 28 ottobre 1979, Stadio Olimpico di Roma, nella curva laziale, centrato da un razzo «scappato» dalla curva romanista, da un uomo non certamente sparato per uccidere. Un morto è sempre tragedia enorme, ma statisticamente — il calcio organizzato ha, in Italia, 88 anni — è poca cosa. Si pensi a quanti milioni di spettatori sono passati negli stadi.

Nel 1925, alla vigilia di qualcosa che non va, qualche eccesso, qualche sconcerto, qualche scritta idiota o blasfema, sì: ma dove è possibile trovare una simile massa di gente, senza qualche stridore comportamentale? Quale assemblea di giovani, che non sia un congresso eucaristico, genera meno problemi, provoca meno feriti, di una partita [illegible]

C'è allo stadio — bisogna dirlo e venirne conti — la potenziale, immanente esplosione di violenza assurda, enorme, abnorme: come a Bruxelles, e come in tantissimi altri posti del mondo. Ma ci pare troppo comodo sparare soprattutto sul calcio, così come è comodo usarlo quando ci dà i trionfi, usarlo come palestra frequentatissima, gratificante. Magari si contano anche i feriti fuori dello stadio (ce ne sono, ce ne sono, due anni fa ci fu persino un morto). Sempre però ignorando la sua statistica, che lo dice «posto» più sicuro di quasi tutti gli altri, in questo mondo dove si spara per un sorpasso. Un morto su (parliamo di serie A) otto milioni di spettatori l'anno, insardinati sulle gradinate, sicuramente più martiri che criminali.

Ci sono, civilissimi, Matarrese, deputato democristiano, cattolico praticante, con molto realismo si dice favorevole alle sane scazzottature, corroboranti.

La gente, si dice, non va allo stadio per paura. Secondo noi, non ci va soprattutto perché una accresciuta cultura le ha fatto sapere che c'è sport spettacolare alternativo al calcio, che ormai pone troppi problemi in contrasto con la sua funzione primigenia per lo spettatore: quella di divertire. Casomai molta gente va ormai allo stadio per lo spettacolo delle curve dei supertifosi, non per quello del gioco. E' uno spettacolo di solito bellissimo, con canti, fumi colorati, scoppi, bandiere che pende (e magari, negli stadi nuovi e civettuoli che si progettano, questo spettacolo finirà, e chissà se comincerà quello in campo). C'è

La punizione del Reno

ALFREDO VENTURI

Prima le foreste germaniche assassinate dai fumi sulfurei portati dai venti di Nord-Ovest: dunque di chiara provenienza britannica. Poi il mitico Reno avvelenato dai composti di mercurio di un'industria svizzera. Nel frattempo c'era stata Cernobil, la nuvola radioattiva scaturita da una centrale ucraina e vagante nei cieli d'Europa. E c'era stata Cattenom, il gigantesco impianto atomico francese che si sciacqua nella Mosella poco prima che la Mosella, a Treviri, entri in Germania. Capitoli di un incubo, per i tedeschi: tradizionalmente ossessionati dall'idea della catastrofe.

La gente di questo Paese, da sempre con il nervo scoperto in fatto di sensibilità ai problemi ambientali, ha dovuto rendersi conto di una nuova realtà: amara, drammatica, angosciante. I disastri dell'ambiente non conoscono confini. Non sanno che cosa sia, la sovranità nazionale. I movimenti dell'aria e dell'acqua attribuiscono al mondo un fatto di vulnerabilità ecologica, con la solenne autorevolezza dei grandi fenomeni naturali, quella solidarietà che fa paurosamente difetto in quasi tutti gli ambiti della convivenza umana.

Può sembrare un paradosso, ma i tedeschi erano insieme indignati e sollevati, all'idea che le insidie, i disastri venissero da fuori. Il fenomeno, in fondo, percorreva binari ben noti alla tradizione storica, e non a caso scatenava reazioni altrettanto tradizionali. Come il risentimento antifrancese, che per via di Cattenom ha rischiato di compromettere la politica del rapporto preferenziale, l'asse Parigi-Bonn, il nocciolo duro dell'Europa, come si dice con enfasi sospetta nelle due capitali.

Indignazione, ma anche sollievo. Nel Paese della responsabilità generazionale e del rimorso collettivo, le colpe altrui si subiscono più volentieri delle proprie. Si è fatto un gran parlare in Germania, nei giorni di Cernobil, di Cattenom, della Sandoz, della sicurezza negli impianti industriali tedeschi, delle norme più accurate, più rigorose e meglio applicate: che è stato così facile contrapporre alla disinvolta leggerezza dei vicini, al loro demenziale scherzare con il fuoco.

Ma questo quadro psicologico, alimentato da una specie di storica nevrosi della frontiera, e insieme dal desiderio di avere a posto, per una volta, la coscienza collettiva, è stato brutalmente alterato dagli eventi. I tedeschi hanno dovuto accettare un'altra evidenza: nemmeno le colpe conoscono confini. Il Reno per esempio, il maestoso fiume della leggenda, con i boschi uno dei bersagli delle maledizioni recenti: e si tratta dei simboli più radicati nella cultura popolare germanica.

Il Reno non sono stati soltanto gli altri a avvelenarlo. Dopo il mercurio della Sandoz a Basilea, è arrivato l'acido dicloroacetico della Basf a Ludwigshafen, il metanolo della Bayer a Leverkusen, e poi sul fiume ormai privo di vita, o quasi, si sono allungate a valle di Wiesbaden scie d'idrocarburi di provenienza incerta, ma sicuramente nazionale. Così accanto alla solidarietà ecologica si registra la solidarietà di fatto degli avvelenatori. E i tedeschi, nostalgici soggiogatori di un mondo pulito, devono fare i conti anche con se stessi.

LO STUDIO DELL'EVOLUZIONE UMANA SFIDA LA STORIA

I geni raccontano l'Italia

Una ricerca svolta all'Università di Torino ricostruisce le radici e le antiche migrazioni del nostro popolo - La possibilità di distinguere nei tratti genetici caratteri greci, etruschi e fenici - Il peso della nostra «meridionalità» - Un metodo originale per sintetizzare in immagini biologia e cultura

L'analisi di situazioni complesse costituisce per definizione un'impresa difficile, talora una vera e propria sfida all'immaginazione del ricercatore. Nello studio dell'evoluzione umana ci siamo trovati molte volte davanti a una grande mole di dati numerici, di cui non era possibile fare una sintesi sia per la difficoltà di tenere a mente migliaia di numeri, sia per quella, ancor più grave, di trovare un criterio semplice e convincente per sintetizzarli.

Il problema di cui voglio parlare oggi è quello di tracciare un quadro geografico accurato delle somiglianze e differenze genetiche di una regione qualsiasi sintetizzando i dati raccolti su molti geni in molte località della regione. Conoscendo, poniamo, la percentuale di individui negativi per il fattore Rh in ogni provincia del nostro Paese, si può tracciare una carta geografica che ci mostra in modo molto diretto la geografia di questo gene in Italia.

Con alcuni accorgimenti si può migliorarla eliminandone le asperità, probabilmente fittizie, dovute ad approssimazione di rilevamento statistico, e ottenere una rappresentazione a curve di livello che indicano le zone in cui si trova, ad esempio, il 16% di individui Rh negativi, oppure il 15%, il 14%, ecc. Lo stesso principio si usa per disegnare le carte altimetriche di zone montuose o per esprimere la profondità del mare.

Fin qui nulla di difficile, se non i particolari tecnici di costruzione delle carte, che non sono proprio ovvii. Fatta una carta per il fattore Rh ne fa una per il fattore A dei gruppi AB0, una per il B, e così via. Ma solo per l'HLA, che è il più complesso dei sistemi genetici scoperti, ne esistono [illegible] carte. Come si fa, con tante carte, a ottenerne una sintesi globale? La nostra mente, che altre volte mostra capacità prodigiose, è piuttosto sprovveduta di fronte a questo compito.

Otto anni fa abbiamo messo a punto, a Stanford, un metodo apposito; e in quell'occasione ho potuto giovarmi della collaborazione di due italiani, Paolo Menozzi, oggi professore di ecologia a Parma, e Alberto Piazza, professore di genetica all'Università di Torino. Il metodo consente di costruire carte geografiche le cui curve di livello dimostrano proprio un quadro complessivo della variazione di tutti i geni, e non di un gene soltanto. Lo ha reso possibile un'invenzione vecchia di più di cinquant'anni fatta da un matematico americano, Harold Hotelling, ma usata solo recentemente poiché richiede un volume massiccio di calcoli numerici praticamente impossibili da eseguire quando non erano disponibili calcolatori elettronici e programmi adatti: si chiama «analisi delle componenti principali». Una componente principale è un indice che riassume con un unico valore numerico le informazioni che ci interessano, nel nostro caso tutti i geni studiati in un certo numero di popolazioni. L'indice può però riassumere solo una parte dell'informazione espressa nei dati, che è comunque il massimo ottenibile nelle circostanze. L'indice poi si può usare come fosse un'altitudine o una profondità per costruire una carta geografica.

Di solito in questo modo si sintetizza solo una parte dell'informazione, ma spesso si trova che l'indice ha un significato speciale, che il ricco di valore euristico, bellezza del metodo è che si può procedere oltre e calcolare una seconda componente principale, indipendente dalla prima, la quale compie la stessa sintesi sull'informazione rimasta inutilizzata dalla prima. Si può andare avanti e utilizzare una terza componente, una quarta e così via, fino a esaurire tutta l'informazione contenuta nei dati.

Avevamo una buona ragione per arrivare almeno alla terza componente, e cioè quella di costruire anche una carta sintetica che usasse tutte e tre le componenti insieme, sfruttando la capacità dell'occhio umano di sintetizzare i colori. In pratica abbiamo stampato in verde la carta geografica della prima componente, in blu quella della seconda e in rosso quella della terza, e poi le abbiamo sovrapposte, ottenendo una carta tricromica che ricorda le mappe geologiche e archeologiche fatte con le immagini prese da satelliti. Avevamo in mente uno scopo preciso, ed il metodo, ha funzionato a meraviglia, permettendo di concludere una ricerca sulla penetrazione della cultura neolitica in Europa a partire dal Medio Oriente, trattare [illegible] problema archeologico, che è riassunto in un libro da poco comparso nella nostra lingua presso l'editore Boringhieri (A. Ammermann e L. Cavalli-Sforza: La transizione neolitica e la genetica della popolazione europea).

Trent'anni

L'applicazione del metodo che voglio raccontare oggi è però un'altra, fatta da poco all'Università di Torino da Alberto Piazza, ed è particolarmente interessante per gli italiani. Costituisce il distillato di centinaia di ricerche compiute nel corso di trent'anni e più con tecniche immunologiche e biochimiche di studiosi di genetica, di medicina legale, di antropologia, e dei centri trasfusionali.

Nei calcoli che hanno permesso di costruire le carte delle prime tre componenti (qui riportate in bianco e nero) la Sardegna è stata lasciata da parte perché ha una situazione genetica per così dire privilegiata. Nell'albero genetico dell'Europa, i sardi hanno una posizione a sé stante, che par se non estrema quanto quella dei Lapponi che vivono nel Nord della Scandinavia), ma [illegible] Infatti, anche se i sardi hanno più affinità con gli italiani che con qualunque altra popolazione del Mediterraneo, le sole cui più somigliano dopo l'Italia sono in Libano.

Questo è d'altra parte bene in accordo con quanto sappiamo della loro storia, perché nel primo millennio avanti Cristo l'isola fu colonizzata da Fenici e da Cartaginesi, che dal Libano provenivano. Né furono questi i primi occupanti; e potrebbe esserci stata un'origine parzialmente medio-orientale anche per le popolazioni dell'isola antecedenti ai Fenici.

La carta della prima componente principale del resto d'Italia mostra un forte gradiente Nord-Sud, che naturalmente tutti conosciamo da molti altri segni: colore dei capelli, della pelle ecc. che sono parzialmente ereditari. Questo gradiente esiste ancora, pur se le correnti migratorie interne degli ultimi cento anni l'hanno certamente attenuato.

La struttura genetica dell'Italia in tre mappe sintetiche elaborate con il calcolatore. In alto a sinistra è evidenziata dalle diverse sfumature di grigio la variazione genetica graduale da Nord a Sud: la «meridionalità» inizia ad aumentare a Roma e continua gradualmente verso Sud, raggiungendo il massimo intorno allo stretto di Messina (mentre la «settentrionalità» presso Palermo ricorda forse l'occupazione normanna).

In alto a destra risalta la diversità delle popolazioni liguri, traccia dei geni delle stirpi etrusche. Qui a fianco, nella terza mappa, spiccano le popolazioni liguri, di probabile origine non indoeuropea, e la zona chiara presso Ancona indicherebbe forse popolazioni sabine, che parlavano lingue osco-umbre. (Da una ricerca di Alberto Piazza e collaboratori, Istituto di genetica medica dell'Università di Torino).

Migrazioni

La «meridionalità» etnica misurata dalla prima componente inizia ad aumentare a Roma ed aumenta gradualmente verso Sud, raggiungendo il massimo intorno allo Stretto di Messina. La parte occidentale della Sicilia, in particolare la zona intorno a Palermo sembra quasi «settentrionale» in questa carta, forse a ricordo delle occupazioni normanne, ma certo anche di altre migrazioni più antiche.

Pur se una analisi completa manca ancora, è probabile che la «meridionalità» espressa dal primo componente indichi soprattutto la mescolanza con i coloni di origine greca al tempo della colonizzazione ellenica della Magna Grecia, che comincia nell'ottavo secolo avanti Cristo. Un indizio a favore di questa interpretazione è un parallelismo quasi perfetto fra la «meridionalità» indicata dal primo componente principale dei geni, e la frequenza di cognomi di origine greca in Italia meridionale, recentemente mappata dalla professoressa Gianna Zei di Pavia.

Anche interessante una zona di «meridionalità» intermedia alla foce del Po, nella carta della prima componente, ove si formò in periodo bizantino una colonia greca di qualche rilievo. Resta però da chiarire, in Italia meridionale, la possibile importanza della componente araba.

La carta della seconda componente mostra un picco più importante nel Lazio settentrionale, che si estende a tutta la Toscana, e che viene naturale di interpretare come una traccia dei geni delle popolazioni etrusche.

La terza componente principale mostra una distribuzione geografica molto interessante. Vi sono due poli opposti: uno (zona più scura) nell'Appennino ligure-emiliano, forse a ricordo delle popolazioni «liguri», che si ritiene parlassero lingue preindoeuropee. L'altro polo (zona più chiara) della terza componente ha il centro vicino ad Ancona, ed il gruppo etnico che potrebbe corrispondervi è quello dei Sabini, che parlavano lingue del gruppo osco-umbro. Agli inizi dell'età del ferro una localizzata in quest'area la cultura detta «picena». Naturalmente tutte le identificazioni tra i gruppi etnici stabiliti su base genetica e quelli dettati da considerazioni culturali e linguistiche vanno fatte con molta cautela. Dobbiamo considerare queste ipotesi solo come spunto per indirizzare le nostre ulteriori ricerche.

Ho già detto che le nuove tecniche del Dna possono migliorare grandemente la precisione di questi risultati, e che abbiamo il rispetto di [illegible] ed [illegible] le cellule di individui di popolazioni rurali che hanno affidamento di essere largamente autoctone. E' [illegible] rassicurante che ricerche compiute con tecniche assai meno perfette di quelle più moderne oggi a disposizione danno già un quadro etnico dell'Italia in buon accordo con le [illegible] classiche sugli antichi Italici e su altri eventi storici successivi.

E' chiaro che lo studio approfondito della distribuzione spaziale dei geni può darci un'ottima geografia genetica dell'Italia, dalla quale possiamo attenderci molte osservazioni che insieme con il quadro archeologico, linguistico e culturale possono aiutarci grandemente a comprendere la storia del nostro Paese.

Luca Cavalli-Sforza

INCONTRI CON I GIOVANI IN UN CAMPUS CINESE

Brindisi per la fine dei Quattro

DI RITORNO DA LANZHOU — La Cina cambia di giorno in giorno e sembra che Deng Xiaoping, avendo oltrepassato l'ottantina, voglia vederla diversa il più presto possibile. Le nuove misure economiche, il «*sistema della responsabilità*», i mercati liberi, i libri che vengono pubblicati, i film che commentano i problemi sociali, persino la disoccupazione e le azioni che, alla Borsa di Shanghai, vanno a ruba, caratterizzano una Cina che non ha niente a che fare con quella di tre o quattro anni fa.

La nuova generazione è con lui: «*Siamo con Deng*». E' passato il terrore di un ritorno al giogo di Jiang Qing. Quando vennero arrestati i Quattro, «*i nostri genitori comperarono vino e liquori e, segretamente, celebrarono. In Cina non si trovò una bottiglia in quei giorni*».

All'Università di Lanzhou, popolosa capitale della provincia del Gansu, un gruppo di studentesse frequenta l'ultimo anno nella facoltà di lingue inglese. Una delle loro professoresse è americana. Imparare lingue straniere, specie l'inglese e il giapponese, è considerato essenziale per una persona che voglia farsi strada nella Cina di oggi.

Per essere ammesse a frequentare quell'università, le ragazze avevano dovuto passare ardui esami e, per rimanervi, studiano molto. Vivono nel campus, il vitto è a buon mercato anche se, dicono le ragazze, pesante. Le spese per l'università sono sostenute dalle comunità alle quali le famiglie appartengono. Meno nel caso di una studentessa più anziana — [illegible] aveva una trentina d'anni — che non era riuscita a passare gli esami. Erano quindi i suoi genitori che pagavano, una cifra altissima: 4000 yuan. Una famiglia media cinese porta a casa la metà di quella somma nel corso di un intero anno. Ma il padre della ragazza è un contadino che, nel mercato libero, guadagna molto bene.

Come dispongono del loro tempo? La sera studiano, molto. Ma con il tempo libero che hanno a disposizione, c'è ben poco da fare, si lamentano. In città c'è una discoteca, ma è costosa, e i ristoranti non sono a portata dei loro mezzi, né di quelli dei loro ragazzi. Non rimane che il cinema, che è ormai una passione, la lettura e lo sport: la sera si gioca a pallavolo, a ping pong.

Le studentesse descrivono con entusiasmo un film che aveva avuto successo mondiale «fra i proibiti», raccontando un amore ostacolato dal puritanesimo delle vecchie generazioni. Un altro film, *Una ragazza di buona famiglia*, a colori, di Huang Jianzhong, narra la storia di una giovane di 18 anni che, abbandonati i genitori, sposa un bambino di sei; diventa una madre del «marito», subisce i pettegolezzi, l'astio dei vicini, si innamora. Questa storia mette sotto accusa la tradizione cinese dei matrimoni decisi dalle famiglie.

Sacrificio di gioventù, di Zhang Nuanxin, altro film popolarissimo tra i giovani, denuncia il puritanesimo della società cinese, la sua avversione per qualsiasi accenno alla sessualità. Una ragazza di Pechino va al Sud, in Yhunan, tra le minoranze Dai che portano il sarong, che hanno un atteggiamento più spigliato e naturale nei confronti del sesso. «*La famiglia è ancora una tiranna*, spiega una studentessa, *anche se vivere all'università, lontano da casa, facilita i rapporti. Siamo ancora troppo dipendenti dalle nostre famiglie*».

Anche i libri cominciano a rispecchiare i tempi. Il romanzo storico *Ju Ping Mei*, scritto nel Seicento Secolo, è essenzialmente erotico: è andato a ruba anche se è stato accolto dai brontoli delle vecchie generazioni.

Anche in Cina è la cultura americana che ha conquistato i giovani, non solo con i blue jeans. Adesso si sente musica pop — un misto di canzonette Anni 60 alla Elvis Presley con rime cinesi — dappertutto. «*Ma vogliamo mantenere la nostra identità nazionale*». Le ragazze si sono tagliate i capelli e vanno dal parrucchiere per farsi fare l'ondulazione. Nei mercati liberi compaiono maglioni attillati ricamati con farfalle in strass, gattini e altri orribili ritrovati; la cosacca maoista è scomparsa. I giovani non la vogliono neanche vedere. Ma un certo stile elegante, il taglio perfetto, una certa dignità sembrano essere scomparsi allo stesso tempo.

Gaia Servadio

Lanzhou. Invito al controllo demografico: un figlio per coppia

Einaudi

Nella nuova «Biblioteca dell'Orso» le opere dei grandi autori della modernità

Pier Paolo Pasolini
Lettere 1940-1954
La scoperta della poesia, gli incantesimi del mondo contadino, la guerra, la militanza politica, la «meglio gioventù», lo scandalo di Casarsa, la fuga a Roma. Una autobiografia attraverso le lettere, che arricchisce in modo decisivo il ritratto dell'uomo e dello scrittore. A cura di Nico Naldini.
pp. [illegible], L. 42 000

Robert Musil
Romanzi brevi, novelle e aforismi
Il *Törless*, *Tre donne*, *Pagine postume pubblicate in vita*, e 230 pagine di testi inediti: racconti, aforismi e «glosse» sui fenomeni dell'attualità e del costume, multiforme laboratorio narrativo, filosofico e poetico. Introduzione di Cesare Cases.
pp. 1110-768, L. 42 000

Giorgio Vasari
Le Vite de' più eccellenti architetti, pittori et scultori italiani, da Cimabue insino a' tempi nostri
nell'edizione per i tipi di Lorenzo Torrentino Firenze 1550
La prima edizione, finora trascurata, ma «incomparabilmente più pura e artistica» (Schlosser) e letterariamente più viva della grande opera del Rinascimento italiano. A cura di Luciano Bellosi e Aldo Rossi. Presentazione di Giovanni Previtali.
«Millenni», pp. [illegible], L. 95000

Plinio
Storia naturale
IV. Medicina e farmacologia
Libri 28-32
Pesci, uccelli, rettili, insetti, proboscidi di elefanti e grasso di leone: cinquemila ricette portentose. Inesauribile miniera di conoscenze, riti, superstizioni.
Edizione diretta da G. B. Conte. Traduzioni e note di I. Capitani e I. Garofalo.
«I millenni», pp. 603, L. 80 000

Mario Rigoni Stern
Amore di confine
La guerra e la pace, gli uomini e gli animali, i boschi e le pietre: la favola vera dell'Altipiano.
«Supercoralli», pp. 112, L. 18000

Il racconto di Peuv
bambina cambogiana
tradotto e presentato da Natalia Ginzburg
La tragedia della Cambogia sotto Pol Pot nella testimonianza di una bambina scampata ai massacri. Una Anna Frank dei nostri anni racconta una storia di incubo e di speranza.
«Gli struzzi», pp. [illegible], L. 14000

Meyer Schapiro
L'arte moderna
Cézanne, Courbet, Van Gogh, Seurat, Picasso, Chagall, Mondrian... Gli scritti del maestro americano tracciano un profilo compiuto dell'arte moderna dal realismo all'astrattismo. Introduzione di Cesare Segre.
«Biblioteca di storia dell'arte», pp. [illegible], L. 50000

Anton Blok
La mafia di un villaggio siciliano, 1860-1960
Il primo tentativo di analizzare il fenomeno mafioso dall'interno, attraverso l'osservazione quotidiana dei comportamenti e della vita di una comunità della Sicilia occidentale.
«Microstorie», pp. [illegible], L. 24000

La violazione del trattato Salt-2 decisa dagli Stati Uniti

Gorbaciov: «Grosso errore»

«Potrebbe rendere più difficile la ricerca di un accordo sul disarmo» - Di ritorno dall'India, il capo del pcus ripete che l'Urss vuole ritirare le truppe da Kabul - «Gli afghani devono scegliersi il governo»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — «Ci sono prospettive di una soluzione politica del problema afghano in un futuro non troppo lontano. E noi ci comporteremo sulla base di questa convinzione»; «invitiamo alla cooperazione tutte le parti coinvolte»; l'Unione Sovietica si è «impegnata per una soluzione politica del problema» e si «muove attivamente» in questo senso. Chiuso da un attacco, peraltro piuttosto morbido e rituale, agli Stati Uniti per l'annunciata rinuncia al *Salt 2*, il viaggio di Mikhail Gorbaciov in India è servito, soprattutto, per mettere a fuoco le grandi strategie asiatiche di Mosca, già disegnate col discorso di Vladivostok, lo scorso luglio. Con riferimenti ai principali temi e ai Paesi-chiave del continente, che Gorbaciov visitava per la prima volta; ma con una attenzione particolare, insistita e rinnovata da nuovi ottimismi, per il conflitto afghano.

SALT 2 - La violazione americana è «un grosso errore», ha commentato Gorbaciov: un errore che «potrebbe rendere più difficile la ricerca di un accordo sul disarmo»; perché «la rinuncia al *Salt 2* contraddice l'intera logica di *Reykjavik*». Una irritazione moderata, nessun isterismo verbale, nessun ultimatum. Anzi: «La mossa americana è, allo stesso tempo, uno stimolo per tutti coloro che cercano il disarmo», ha chiosato Gorbaciov. Confermando, anche qui, di voler conseguire all'opinione pubblica mondiale l'immagine di interlocutore ragionevole, di fermo e misurato difensore della collaborazione internazionale. In una parola, di principale garanzia della pace nel mondo, di fronte all'«irragionevolezza americana».

AFGHANISTAN - Il viaggio in India era stato preceduto da una lunga intervista ai giornalisti del Paese ospite, nella quale Gorbaciov anticipava gli temi poi ripresi ieri, alla partenza per Mosca: «Vogliamo un Afghanistan indipendente e non allineato», aveva detto allora; «non possiamo tollerare una situazione in cui le nostre truppe restino in Afghanistan; spetta al popolo afghano decidere quale governo vuole», ha insistito ieri. «La missione del mediatore Onu, Cordovez, è un processo reale che può essere un successo», aveva dichiarato ai giornalisti indiani; «nella missione ci sono molte novità, e molte novità ci sono anche nell'atteggiamento e nello sforzo di vari governi, Urss compresa, perché il problema sia risolto», ha precisato nella conferenza stampa conclusiva (pur senza scendere in dettagli, «perché sarebbe improprio, mentre i negoziati sono in corso»).

Se questa esuberanza, questo enfatico ottimismo, annuncino progressi reali nella trattativa indiretta tra Kabul e Islamabad avviata dall'Onu, e se celino soltanto l'ambizione e l'ansia di imporsi come «forza guida» nel continente, resta da vedere. L'«offensiva afghana» di Gorbaciov vuole ricomporre favori attorno all'immagine di Mosca, che l'intervento in Afghanistan ha non poco leso, in quello stesso continente. Lo dimostrano, forse, le cautele del Segretario generale nei confronti di altri protagonisti del groviglio afghano. Gorbaciov, ad esempio, ha resistito alla tentazione di attaccare il Pakistan, ignorando i furori retorici abituali ai polemisti della stampa moscovita. Né ha insistito sul ruolo americano nella «guerra non dichiarata contro Kabul».

Ha preferito affermare visioni più globali; rilanciare dichiarazioni e piani per la sicurezza nell'Oceano Indiano; imporre l'immagine seducente dell'Urss forza-guida del continente, e riferimento naturale del movimento non allineato; impegnare il prestigio del leader che punta agli equilibri più generali del continente e del pianeta.

Emanuele Novazio

Sei Paesi hanno già preso posizione sull'annuncio Usa

Alleati critici, Roma tace

Allarmate Bruxelles, Bonn, Londra, Parigi, L'Aia e Ottawa - Mitterrand: rispettare gli impegni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Sei alleati degli Stati Uniti hanno già espresso allarme e in qualche caso disapprovazione per il passo del presidente Reagan, che ha deciso di abbandonare il trattato del Salt 2; ma gli altri, fra i quali l'Italia, mantengono per il momento un diplomatico quanto imbarazzato silenzio.

Da Bruxelles e da Bonn, da Londra e dall'Aia non più o meno velata denuncia sfida gli obblighi della solidarietà atlantica; Roma, invece, tace. Complice la visita in Francia di Craxi e Andreotti, Palazzo Chigi e Farnesina non si inoltrano per ora su quel terreno politicamente minato. In una conferenza stampa svoltasi a Parigi, in margine ai colloqui franco-italiani, il presidente Mitterrand ha osservato che l'accordo Salt 2 «era entrato nei fatti», cioè era operativo sebbene mai ratificato. «Sono tra coloro — ha aggiunto — che ritengono molto saggio e molto utile rispettare gli impegni».

Al silenzio del presidente del Consiglio e del ministro degli Esteri, unici a non esprimersi fra i governanti di Paesi europei dotati di euromissili, si rivolge un'interpellanza comunista presentata ieri da Napolitano, Pajetta, Petruccioli e Rubbi per conoscere l'atteggiamento del governo italiano. Affermano che il rispetto del Salt 2 è «condizione essenziale e pregiudiziale per lo sviluppo e l'esito positivo di qualunque processo negoziale Est-Ovest»; «Considerate le dichiarazioni più volte rese dal governo italiano di fronte al Parlamento e in altre sedi, dove il governo stesso attribuisce grande rispetto al trattato Salt 2, si chiede di sapere se il governo non ritenga necessario e urgente manifestare in quest'occasione all'Amministrazione Usa il proprio dissenso per la violazione».

La Nato si ritiene formalmente esclusa da quella che è, in realtà, una questione fra le superpotenze; dal quartier generale alle porte di Bruxelles, quindi, non emergono se non giudizi che al più riflettono le posizioni dei singoli partner dell'Alleanza. Ma il governo belga — si apprende — ha invitato Washington, attraverso canali diplomatici, a rispettare il Salt 2 in attesa di un accordo a Ginevra. «Ogni mancanza di rispetto del trattato, da qualsiasi parte, è da deprecare», ha detto un portavoce del ministro degli Esteri Tindemans; anche se «l'Urss è stata la prima a compiere diverse violazioni».

Decisamente più aspro è stato, all'Aia, il commento del ministro degli Esteri olandese Van den Broek. Ha definito «politicamente improvvida» la decisione di Reagan. L'Olanda è uno dei Paesi Nato che ha accettato di ospitare i Cruise, ma deve il dibattito sugli euromissili è stato incandescente: la mancata osservanza del Salt, ha avvertito Van den Broek, potrebbe avere riflessi negativi sul negoziato di Ginevra. Più cauto il Foreign Office: «Il governo di Sua Maestà ha ripetutamente indicato che gli accordi Salt dovrebbero continuare a essere osservati da entrambe le parti». Il governo britannico ha tuttavia arrossibilito la sua critica nei riguardi di Washington riconoscendo «le preoccupazioni Usa in merito alla non-osservanza sovietica».

Anche il governo di Bonn ha preso le distanze dalla decisione americana. «I limiti posti dal Salt 2 dovrebbero continuare a essere rispettati», ha dichiarato il portavoce governativo Friedhel Ost. Entrambe le superpotenze, ha aggiunto, dovrebbero attenersi a quei limiti in vista dell'obiettivo principale nel dopo-Reykjavik: la «riduzione drastica» di tutti gli armamenti.

Da Ottawa, invece, rimbalza il «rammarico» del governo canadese, espresso dal ministro degli Esteri Joe Clark. «Il mondo starebbe meglio — ha detto — se gli Usa restassero nell'ambito degli accordi Salt». La decisione di Washington, tuttavia, non altererà l'impegno canadese a consentire sul proprio territorio la sperimentazione del Cruise.

Fabio Galvano

Schmidt: via al disarmo

(L'ex Cancelliere fiducioso sul dopo-Reykjavik ma duro con Reagan)

Il direttore di *Der Spiegel*, Rudolf Augstein, con l'editoriale «Monopoli», ovvero come si mandano in fumo i miliardi» del 20 ottobre, aveva chiamato in causa Helmut Schmidt commentando pessimisticamente il dopo Reykjavik e criticando per la sua inutilità il programma reaganiano dello Scudo spaziale. Pubblichiamo la risposta dell'ex Cancelliere tedesco federale, apparsa sull'ultimo numero del settimanale amburghese.

Signor Augstein,
non è vero che io abbia invitato gli americani a controbilanciare gli SS20 sovietici. E' vero invece che fin dall'estate del 1977 avevo chiesto al presidente Carter di includere gli SS-20 nel suo piano negoziale per il Salt 2, considerando quei missili, puntati sull'Europa, come armi eurostrategiche.

Se un giorno gli archivi verranno resi pubblici (ma è probabile che la cosa richiederà molto tempo), lei potrà vedere che il mio obiettivo non era di ripristinare la supremazia americana nelle armi nucleari a medio raggio, ma piuttosto di favorire, per quanto possibile, un'opzione zero concordata dalle due parti. I negoziati di Reykjavik rappresentano un notevole passo avanti in questa direzione, cioè verso la scelta bilaterale dell'opzione zero in Europa. La cosiddetta «formula della passeggiata» di Nixon e Kvitzinski, che nel 1983 mirava a un blocco parziale e bilaterale delle armi a medio raggio, era stata invece respinta per diversi motivi sia dal Cremlino che dalla Casa Bianca.

Nel vertice a quattro di Guadalupa, nella primavera del '79, l'obiettivo di Giscard, di Callaghan e mio era di togliere ai sovietici la certezza di una loro assoluta superiorità nel settore dei missili a medio raggio, e di indurli a negoziare anche questi armamenti. Non voglio sostenere che l'Amministrazione Carter, con Brzezinski, e l'Amministrazione Reagan con Perle, abbiano poi perseguito efficacemente questo obiettivo; il vero peril che a quell'epoca era deciso a esercitare tutte le pressioni necessarie sul governo americano.

La «passeggiata» venne a cadere purtroppo in un periodo in cui a Bonn l'ultimo governo di coalizione social-liberale era sul punto di sciogliersi, e il fatto fu reso noto ai governi dell'Europa Occidentale soltanto dopo la cosiddetta «svolta». Se fossi stato ancora in carica avrei cercato rimedio con energia al rifiuto della «formula» da parte del governo di Washington.

Non è facile dire se questa reazione avrebbe avuto successo oppure no. Devo aggiungere però che anche i miei diretti alleati Giscard e Callaghan non erano più in carica, che per varie ragioni i nuovi governi di Parigi e di Londra vedevano il problema in modo diverso dai governi precedenti, e che per varie ragioni non sembravano più così decisi verso Washington come lo era stato a suo tempo Giscard d'Estaing.

Se l'incontro di Reykjavik ha segnato un notevole passo avanti in questo campo rispetto alla «passeggiata», ciò non ha nulla a che fare con una partita a monopoli, ma semmai con un regime di «duopolio» tra le superpotenze. Nei confronti di questo «duopolio» la Repubblica federale tedesca aveva esercitato un influsso notevole fino alla primavera del 1982: influsso a cui il nuovo governo federale ha preferito rinunciare per ragioni di opportunità (...).

Riguardo allo scudo spaziale, i russi sono tecnologicamente quasi alla pari con gli americani: è un progetto a cui lavorano anche loro da 25 anni. Se Reagan non è disposto ad ammetterlo di fronte all'opinione pubblica americana, è per non perdere l'aureola del primato; quanto a Gorbaciov, anche lui preferisce mantenere il silenzio perché solo in questo modo può mettere gli americani sotto accusa agli occhi degli alleati europei e ai loro stessi occhi.

In realtà Gorbaciov è ben preparato a un'eventuale corsa al riarmo in questo campo. Se preferisce evitarla è per ragioni economiche, visto che le spese per la Difesa e gli armamenti incidono sul bilancio sovietico in misura doppia rispetto alla controparte americana. Mentre per gli americani le spese militari equivalgono ogni anno al 6-7% del prodotto nazionale, per i sovietici la percentuale sale al 12-14%.

L'idea, sostenuta da Perle e da altri americani, secondo cui una ripresa della corsa agli armamenti porrebbe mettere alle strette la potenza economica sovietica, è antistorica e sbagliata: in caso di necessità anche Gorbaciov chiederebbe ai sovietici di tirare la cinghia, e questi sarebbero pronti come sempre ad obbedire, sia pure di malavoglia.

Finora, almeno dall'epoca di Stalin, la tecnologia militare occidentale non ha mai compiuto progressi tali che l'Unione Sovietica non fosse in grado di recuperare in pochi anni. In alcuni casi l'Unione Sovietica li è addirittura trovata in temporaneo vantaggio rispetto all'Occidente, come accadde per il T34 contrapposto ai Panzer IV di Hitler, o per lo Sputnik, e come accade oggi per le armi laser (nell'ambito dello scudo spaziale) e per gli SS20.

Augstein ha ragione a definire la corsa agli armamenti uno «spreco di miliardi», ma a mio parere ha torto quando scrive, al termine dell'articolo, che «temporeggiare è tutto». Nixon e Reagan hanno infatti dimostrato che è davvero possibile stabilizzare una situazione di equilibrio.

Oggi si tratta di prorogare i patti e di estenderli ad altri settori militari, e di combinare nello stesso tempo una limitazione numerica con una riduzione.

In un clima di sperimentata diffidenza reciproca questi negoziati restano terribilmente difficili e richiedono insieme coraggio e calcolo. Se una delle due parti dovesse sentirsi inferiore all'altra, i negoziati probabilmente fallirebbero.

Cordiali saluti,

Helmut Schmidt

Copyright «Der Spiegel» e per l'Italia «La Stampa»

L'ex cancelliere della Germania Federale Helmut Schmidt

Nella tempesta per le trattative con Teheran si moltiplicano le rivelazioni sulle trame della diplomazia segreta

Irangate: business per Israele

Percentuali d'oro ai mediatori - Da Washington armi sofisticate per sostituire fondi di arsenale

DAL NOSTRO GIORNALISTA

TEL AVIV — Si allarga anche in Israele lo scandalo dell'«Irangate» per le nuove rivelazioni sul ruolo svolto dal governo di Gerusalemme nella trattativa tra Usa e Teheran. In particolare il valore degli armamenti forniti agli iraniani e delle percentuali versate ai mediatori israeliani sarebbe molto più alto di quanto rivelato finora dagli Usa. Il ministro della Giustizia Meese ha parlato di armi per 12 milioni di dollari e di un guadagno dai 10 ai 30 milioni di dollari per i mediatori israeliani.

Fonti del ministero della Difesa, riportate dalla agenzia Reuter, hanno rivelato che l'invio d'armi all'Iran è stato di gran lunga più cospicuo e che la proposta dell'ultima transazione è partita proprio da due israeliani: Yaakov Nimrodi (un trafficante d'armi residente a Londra che un tempo faceva parte del corpo diplomatico) e Al Schwimmer, uno dei fondatori delle industrie aeronautiche israeliane e amico personale di Peres. L'operazione, di cui fu informato anche Shamir, fu poi realizzata scavalcando i settori competenti del ministero della Difesa da Amiran Nir, consigliere per l'antiterrorismo del premier laburista.

Il governo ha dovuto due giorni fa ammettere che numerosi carichi d'armi privati avevano ottenuto l'autorizzazione necessaria per avviare la trattativa con l'Iran, nella speranza che questo avrebbe aiutato a localizzare alcuni soldati israeliani dispersi in azioni di guerra nel Libano.

Shamir ha detto a un gruppo di giornalisti che «tutto ciò che è stato fatto in nome di Israele nella fornitura d'armi all'Iran, è stato fatto come occorreva e secondo l'interesse del Paese» e che «non c'è mai stata la volontà di assistere il terrorismo iraniano, ma solo di aiutare gli Usa nell'obiettivo umanitario di salvare gli ostaggi». Ma il premier non ha detto che la vendita di armi all'Iran è servita anche per rinnovare l'arsenale israeliano. Gli Stati Uniti avrebbero sostituito infatti con armi più moderne quelle cedute all'Iran.

Ma lo scandalo «Irangate» ha solo confermato in modo clamoroso i rapporti segreti tra Israele e Teheran su cui da anni si moltiplicano indiscrezioni e polemiche. Nel 1982 Ariel Sharon, allora ministro della Difesa nel governo Begin, rivelò che in una sua visita a Washington aveva esposto all'amministrazione americana i particolari della vendita di armamenti israeliani a Teheran con la speranza di favorire un golpe di generali iraniani contro Khomeini, vendita successivamente annullata dall'embargo sulle armi imposto dal presidente Carter.

Due anni dopo lo stesso Sharon, scavalcando di nuovo la vendita d'armi all'Iran, aveva ammesso in una serie di conferenze in America, che «Israele ha venduto armamento a Teheran per prevenire una vittoria dell'Iraq, che sarebbe disastrosa per Israele».

Nel settembre del 1985 l'Observer pubblicò la notizia di una serie di voli segreti di un Boeing 707 per trasportare, via Malaga, missili anticarro da Tel Aviv a Teheran. Alcuni mesi prima analoghe consegne di armi erano state effettuate da una compagnia aerea di comodo battente bandiera argentina. Allora si disse che lo scopo di Gerusalemme era di salvare la comunità ebraica iraniana

Giorgio Romano

«Irangate»

■ Teheran: che bello scompiglio!

TEHERAN — Il presidente del Parlamento iraniano Rafsanjani si è rallegrato per aver seminato «scompiglio» negli Stati Uniti e tra gli alleati di Washington rivelando la vendita di armi americane all'Iran. Parlando all'università di Teheran in occasione della preghiera del venerdì, Rafsanjani ha ribadito che Teheran non negozierà con Washington.

Con l'eventuale fine delle consegne di armi, ha detto il presidente del Parlamento, vari Paesi, primi fra tutti gli Stati Uniti, hanno cercato di ristabilire relazioni con l'Iran, «perché sanno che noi siamo vittoriosi. Sanno che Saddam Hussein, il presidente iracheno non ha via di scampo». «Avevamo previsto — ha detto Rafsanjani — che rivelando il viaggio clandestino di McFarlane avremmo provocato scompiglio e costernazione nel mondo».

■ A Cherbourg una nave delle armi

PARIGI — Armi americane destinate all'Iran sarebbero state trasbordate la scorsa settimana nel porto francese di Cherbourg; secondo il quotidiano *La presse de la Manche* il mercantile «Sandy trader», carico di «almeno cento tonnellate di esplosivi», sarebbe giunto a Cherbourg venerdì scorso. Il mercantile, transitato per i porti americani di Bunny Point, nella North Carolina, e Norfolk, in Virginia (un'importante base militare), è iscritto nel registro delle isole Turks e Caicos.

Scambio di favori Cia-Gerusalemme

La Washington Post: Casey fornì le foto della centrale atomica irachena - Fondi israeliani ai contras già nell'84

DALLA REDAZIONE DI WASHINGTON

WASHINGTON — Nel 1984, prima ancora dell'apertura americana all'Iran, Israele finanziò segretamente i contras nicaraguensi per conto degli Stati Uniti. Lo fece su richiesta del direttore della Cia Casey, pochi mesi dopo che il Congresso vietò gli aiuti militari ai ribelli. Lo ha scritto ieri sul *Washington Post* Bob Woodward, il giornalista che 14 anni fa scoprì lo scandalo del Watergate. Woodward sostiene che Israele volle «sdebitarsi» in questo modo di un grosso favore reso gli da Casey nell'81. Quell'anno, la Cia aveva fornito al *Mossad*, il servizio segreto israeliano, le fotografie di impianti strategici arabi scattate dai satelliti; Israele aveva così potuto distruggere la centrale nucleare irachena.

Secondo il *Washington Post*, gli israeliani diedero ai contras «alcuni milioni di dollari», provenienti già allora dalle vendite di armi all'Iran. Woodward riferisce che i finanziamenti passarono attraverso il colonnello North, che era stato portato alla Casa Bianca dal direttore del Consiglio di sicurezza nazionale McFarlane. Nell'84 Casey avvicinò anche l'Arabia Saudita, che dapprima gli oppose un netto rifiuto, ma che nell'85-'86 finanziò parzialmente l'operazione aiuti ai contras. Le rivelazioni del quotidiano confermano la notizia che la complessa manovra fu in realtà architettata da Israele e dalla Cia, e che gli Stati Uniti assistettero quando incominciarono le consegne dirette di armi all'Iran.

Secondo un altro quotidiano, il *Wall Street Journal*, il ricorso a Israele per il riavvicinamento americano a Teheran fu discusso a livello di governi, non di «servizi segreti alleati», nel 1982, sebbene non fosse ancora collegato agli aiuti ai contras. Nell'ottobre di quell'anno, l'ambasciatore di Israele a Washington, Arens, dichiarò infatti in un'intervista al *Boston Globe*: «Le nostre forniture militari a Teheran sono state discusse quasi ai massimi livelli».

Il predecessore di Casey sotto il presidente Carter, Turner, aveva rifiutato di legare la Cia al *Mossad*. Quando scoprì che gli israeliani avevano bombardato la centrale nucleare di Baghdad grazie alle sue foto, afferma Woodward, Casey prese misure, ma pro forma: fornì esclusivamente foto «difensive», cioè del territorio confinante con Israele. Il direttore della Cia ha smentito di aver rivolto a altri Paesi per l'assistenza militare ai ribelli antisandinisti, e di aver destinato loro soldi iraniani; ma risulta che almeno due mercanti iraniani di armi erano suoi agenti.

Tra le donne-soldato dell'esercito ebraico: soddisfazioni e problemi di una realtà unica al mondo

Israele, l'altra metà gentile di Tsahal

Gerusalemme. Momento di relax per una donna soldato

DAL NOSTRO INVIATO

GERUSALEMME — E' un mezzogiorno pace luminoso qui sulle colline di Gerusalemme. Un gruppo di ragazzi in divisa passeggia nella piazzetta di Ramat Eshkol, quartiere costruito 17 anni or sono a Nord del centro, sul corridoio che porta al Monte Scopus. Quindicimila abitanti, case uguali, poco colore e, forse, un po' di malinconia. I ragazzi tornano da una marcia iniziata all'alba, il verde oliva delle divise è nascosto dal fango. Li guida Bessy Golan, 19 anni, abitante a Bat Yam, presso Tel Aviv. In mano stringe un enorme tralcio di pianta alle olive, il volto ancora da adolescente è semisnascosto dalla tesa del berretto. Nata a Istanbul ha seguito la famiglia nel 1970: «da grande», dice con un sorriso, farà la psicologa. Per ora istruisce le reclute, insegna come si fa a smontare e rimontare il fucile, un M-16 americano, in 10-15 secondi, con gli occhi bendati. E come ci spera. «Non avevo esperienza di armi, prima, neppure ora ne vedo molta, ma se occorre...».

E' nello Tsahal, l'esercito, da un anno e mezzo, fra sei mesi se ne andrà. Gli stretti pantaloni e la giubba blu mare, rammendata con filo nero sulla spalla destra, non riescono a renderla goffa né a cancellare la sua grazia. La divisa, dicono qui, non deve nascondere la femminilità. I capelli, lunghi e raccolti sulla nuca, nascondono due minuscoli orecchini, le unghie sono laccate tinta perla, ai polsi un cerchietto d'oro e uno Swatch bianco. «Ho quest'aspetto, quando lavoro», sospira. E' fidanzata, anche lui, dice, è sotto le armi e otterrà il congedo soltanto fra un anno. Il servizio militare, aggiunge, «mi ha reso un po' più dura».

Le donne in divisa sono circa la metà degli effettivi delle Forze Armate israeliane che, secondo cifre definite «ufficiose ma attendibili», possono contare su 170 mila soldati oltre a 670 aerei, 3600 carri armati, mille cannoni, una Marina definita «efficiente» e, si è ripetuto di recente, anche sulle bombe atomiche. La selezione è severa, la maggior che lascia la casa a 18 anni rimarrà in divisa per 24 mesi, invece dei 36 riservati ai maschi. Poi, una volta tornate alla vita civile, fino ai 35 anni, se non si sposa, dovrà seguire corsi di aggiornamento, un mese all'anno. L'arruolamento è obbligatorio, sono esentate dal servizio le donne sposate o incinte, quelle che fanno obiezione di coscienza e le «filles de joie».

L'addestramento è duro, gli orari ferrei: un corso base di 8 settimane prevede sveglia alle 4 e, talora, si va avanti fino a mezzanotte con ginnastica, teoria e pratica sull'uso delle armi e degli esplosivi, nozioni di pronto soccorso. Dopo, le ragazze seguono i corsi che si concluderanno con una delle 516 specializzazioni: delicate fanciulle imparano a guidare tanks da 50 tonnellate, maneggiano in mezzo a stretti filari di vite; altre a riparare le turbine di un jet; altre ancora diventano programmatrici di computer, addestratrici di artiglieria, agenti nei servizi d'informazione; nelle loro mani hanno gran parte del delicato meccanismo per il richiamo dei soldati nei momenti di emergenza. Qualcuna appartiene al movimento Shalom Achshav, pace subito, ma una volta in divisa non si contesta.

Le ragazze non vanno in combattimento, non si vuol rischiare che vengano fatte prigioniere. Ma fanno i turni di sentinella e dormono al ministero della Difesa, in Rehov Kaplan, nel quartiere Hakirya di Tel Aviv, si alternano giovani con la divisa blu-azzurra, perfettamente stirata, verde-oliva dell'Esercito o blu dell'Aeronautica; come simbolo hanno tutte una spada intrecciata a un ramo d'ulivo. Nel lavoro di segreteria hanno una sorta d'esclusiva, e sovente si tratta di impegni delicati.

Shoshana Etrog ha 18 anni e mezzo, è la segretaria di un portavoce dell'esercito, al ministero. Con i grandi occhi nocciola scrute preoccupata una carta del Libano appesa alla parete dell'ufficio. Sono 22 i settori tenuti da cristiani, sciiti, drusi, sunniti, palestinesi, forze dell'Unifil, siriani, e una zona è assegnata alle forze dell'Onu. I palestinesi sono indicati in rosso granata: 1300 a Tripoli, 2500 a Beirut, 1100 a Sidone, 180 a Tiro, 1500 nel territorio del partito socialista progressista druso, 1300 a Baalbek, ai confini con la Siria, a gomito a gomito con gli iraniani.

Neppure qui chi è chiamato alle armi si arricchisce: il soldo mensile per un militare di leva, ragazzo o ragazza, si aggira sui 73 shekel, circa 70 mila lire. Anche queste donne, per anni simbolo di un'emancipazione femminile sconosciuta non soltanto in Medio Oriente, hanno avuto problemi nella carriera: a lungo il comandante del Corpo femminile ha avuto il grado di colonnello, ma un mese fa Admira Dotan, una signora di 38 anni, sposata con tre figli, è diventata generale di Brigata. Non crea problemi, si sostiene, stare a contatto con gli uomini; ma non molto tempo fa, nella città di mare di Ashdod, alcune mogli di alti ufficiali si sono riunite in una specie di associazione: i loro mariti avevano abbandonato la famiglia per correre dietro a giovani, deliziose ragazze in divisa.

Ma non è sempre così. Revital Dan, 21 anni, è una sabra, nata qui in Israele, figlia di un iracheno e di una polacca, è tenente; ha alle spalle 2 anni e due mesi di servizio, fra quattro se ne andrà, anche lei vuol studiare psicologia. Il suo compito è accompagnare le reclute a «conoscere il Paese», ieri le ha portate sulle colline del Golan, al confine con la Siria, un luogo importante. E' nata in un kibbutz presso Ramat Ashafet, ha sempre vissuto in mezzo ai ragazzi. E' bella e non è fidanzata. Della divisa dice: «Un periodo interessante, è giusto viverlo. Una volta».

Vincenzo Tessandori

■ Ulster, feriti 39 passanti in attentato anti-polizia

BELFAST — Colpi di mortaio contro la stazione di polizia di Newry, nel Sud-Est dell'Ulster, hanno mancato l'altra sera il bersaglio finendo in una strada affollata di passanti: 39 sono rimasti feriti fra cui due donne incinte ed una bambina di quattro anni, colpita alla testa. Nessuna organizzazione ha rivendicato l'attentato che con ogni probabilità è opera dell'Ira.

Un centinaio di case della cittadina, abitata la maggioranza da cattolici, sono state danneggiate. Le bombe dovevano essere lanciate da sei mortai. Soltanto tre, però, hanno funzionato: due hanno fatto cilecca ed un altro è esploso.

Nel febbraio dell'anno scorso l'«Esercito repubblicano irlandese» aveva condotto un attacco analogo contro lo stesso obiettivo, provocando la morte di nove agenti.

Dopo nove mesi le indagini sul delitto Palme sono ancora ferme al punto di partenza

La Svezia sconfitta da un assassino

Ventinovemila documenti d'inchiesta, 1250 sospetti interrogati, 330 agenti al lavoro ma anche un lungo elenco di ritardi, errori, impreparazione - Dalla ipotesi del gesto di un folle alla pista politica - Un fallimento che ha incrinato il mito di una società efficiente

Quando l'ispettore capo Hans Holmér tenne la prima conferenza stampa, il 2 marzo, poche ore dopo l'assassinio di Olof Palme, i giornalisti giunti nella notte da ogni parte del mondo furono sistemati in una stanzetta di pochi metri quadri con due finestroni alti e stretti sul cielo grigiastro di Stoccolma. Aveva smesso di nevicare, e il sangue del premier era rimasto a macchiare il marciapiede imbiancato dal gelo in un angolo di Sveavagen, accanto alla cartoleria Dorima. Una transenna di legno e decine di mazzi di rose segnavano il luogo del delitto; e appiccicato al muro con una piccola striscia di scotch un pezzo di carta grande quanto metà pagina di un quaderno chiedeva: «Perché è stato ucciso un vero democratico?». Le poche parole erano scritte a penna, su due righe storte.

Holmér ha una bella faccia scandinava, lunga, magra, piena di rughe, sembra un attore malinconico di Bergman; e le parole che disse in un inglese lento ma preciso parevano voler rappresentare solo la saggezza della cautela. «*Nessuna pista è esclusa*» disse, e sembrava in quel momento che non potesse comunicare altro per non rivelare il corso reale delle indagini. Ma che il risultato finale fosse comunque a portata di mano, forse solo questione di ore.

Anche se i giornalisti stavano ammassati fin nel corridoio e una cinepresa ronzava rumorosamente, non c'era la tensione dei grandi drammi che toccano un Paese che perde il suo leader. Non l'angoscia attonita della morte di Kennedy, e non il senso oscuro di tragedia che accompagnò il ritrovamento del cadavere di Moro. Piuttosto, l'aria rassicurante, e anche un po' casalinga, di certi piccoli commissariati di provincia, dove tutti i manigoldi sono già schedati e non accade mai nulla di troppo clamoroso. E non soltanto per la faccia familiare di Holmér, il suo tono rilassato, il cardigan di lana blu con il quale si presentò a parlare, e la camicia aperta sul collo. Lui, il suo stile informale, la piccola stanza di retrobottega, la sdrammatizzazione naturale — non artificiosa — che si coglieva in quel breve incontro di mezzogiorno, apparivano anche come l'immagine ovvia del Paese dove l'efficienza è un mito sicuro, e dove la società realizzata viene vista quale esempio quasi perfetto d'una integrazione tra bisogni individuali e scelte collettive.

Fuori da quella stanzetta però si respirava ben altra aria. Il pellegrinaggio a Sveavagen era formato da una folla che si rinnovava ogni minuto, e nel vecchio palazzo della prefettura che s'affaccia sui venti del porto, dove un grande libro raccoglieva le firme del cordoglio, la coda di cittadini in attesa si allungava per quasi un chilometro. C'erano vecchi e giovani, le donne col cappotto fino ai piedi contro l'aria gelata che veniva su dal mare, e gli uomini impellicciati, imbacuccati, inguantati, col bavero sul naso. C'era un silenzio impressionante. E alle domande, quella gente rispondeva sempre allo stesso modo, scrollando la testa: «*Sarà stato un pazzo*».

Eppure non c'era un contrasto reale tra le parole di quegli uomini e di quelle donne e la tranquilla semplicità della stanzetta arrampicata nel torrione della centrale di polizia. Il comportamento di Holmér dava le risposte della «Svezia-istituzione», che regge un Paese dove il tasso di criminalità è tra i più bassi del mondo e i rapporti tra legge e costume sono forse i più avanzati e i più aperti del nostro tempo. Quella gente che stava silenziosa in coda per lunghe ore dava le risposte della «Svezia-società», che regge la sua storia (o comunque la reggeva fino a quel giorno) sulla convinzione che la razionalità sia anche la garanzia del futuro, la protezione più salda contro le tentazioni dostojevskiane.

Per centosettant'anni la Svezia è stata un Paese di pace, e la violenza che i tempi si trascinano nella trasformazione traumatica dei modelli e dei costumi l'ha sfiorata soltanto. Il sistema sociale, la geografia, la cultura di questo Paese, la sua etica, hanno creato forme di assorbimento delle tensioni che si sviluppano nella storia d'ogni giorno tra gruppi, tra individui, tra classi, immaginando canali istituzionali o pragmatici di scarico dei contrasti troppo forti. La «diversità» svedese aveva la consapevolezza e l'orgoglio di un modello che tenta una sintesi illuminata tra le aspettative di ciascuno e le risposte possibili del sistema; e a sovrintendere a questa sintesi difficile c'era sempre la certezza rassicurante di un principio di razionalità. La violenza poteva anche trovarvi spazio, ma la sua espressione veniva legata soltanto all'inceppo privato di un singolo e non alle relazioni o alle impossibili concause sociali, politiche, anche geopolitiche.

Holmér e la gente di Stoccolma indagavano perciò anzitutto sulla follia di un istante e di un esaltato, perché questo ridava conferma della razionalità del sistema e della sua superiorità. Volevano comunque che così fosse. Ma già al terzo giorno delle indagini la bugia collettiva veniva intaccata dai risultati dei primi accertamenti: e l'idea di un complotto, o in ogni caso di un'organizzazione di più persone che avevano studiato, preparato, e ucciso in quella notte dell'ultimo venerdì di febbraio, si sovrapponeva aspramente alla sagoma incerta del disperato isolato che spara e scappa col favore del buio.

Dalla stanzetta scomoda e affollata nel torrione si passò a una grande sala piena di poltrone, di tavoli e di microfoni, mentre il numero dei giornalisti cresceva e le telecamere diventavano un occhio ravvicinato sui tic e sulle incertezze del sistema. In tre giorni soltanto, l'immagine di efficienza, la superiorità della razionalità, la qualità di una preparazione scientifica, basata sulla fredda logica dei popoli settentrionali si frantumarono drammaticamente. E la polizia di Holmér rivelava falle, ingenuità, approssimazioni.

Si scoprì la completa impreparazione a reagire con i tempi e i modi dovuti a una situazione di emergenza com'era stata quella del 28 febbraio. Non solo il ritardo a identificare il premier colpito e la moglie Lisbeth ferita, ma anche l'incredibile lentezza con la quale viene avviata la ricerca del colpevole (o dei colpevoli): nessun blocco nelle strade, nelle autostrade, nella vicina stazione ferroviaria, o nell'aeroporto; nessuna recinzione di quell'angolo dannato di strada per scoprire eventuali tracce; nessuna ricerca immediata nella zona della fuga; trascuratezza nel recupero degli indizi; lentezza nello sbandagio di ipotesi alternative al delitto isolato. Fino all'assurdo dei proiettili rinvenuti da due passanti, e a quel bossolo indicato da Holmér come «*stranissimo, mai visto nei nostri archivi, di provenienza certo mediorientale*» e che invece chiunque può comprare in qualsiasi negozio d'armi di Stoccolma.

Attaccato, criticato, contestato duramente, il corpo di polizia della capitale mette sulle piste del killer 330 ispettori, dopo che cinquemila poliziotti hanno dato un primo appoggio all'avvio delle indagini. E si comincia a battere seriamente anche il terreno infido dell'immigrazione, che dai tempi lontani della guerra in Vietnam cresce ormai di circa 25 mila unità all'anno, in gran parte profughi politici. Ci sono 5 mila curdi, 17 mila turchi, 4 mila iraniani, 13 mila arabi, 40 mila jugoslavi, 33 mila latino-americani; e questa è solo l'anagrafe ufficiale, perché poi la stima dei residenti più o meno clandestini andrebbe almeno raddoppiata. E dal '73, il numero di bombe, attentati, vendette interne ai vari gruppi di rifugiati, inquina drasticamente la tradizione di tolleranza politica di questo Paese.

La fantapolitica attanaglia lo svolgimento dell'inchiesta, e dietro i primi sospetti di un possibile attentato terroristico si comincia a snocciolare l'elenco solito dei possibili mandanti, spesso anche contraddittorio: la Cia disturbata dall'eccessivo dinamismo neutralista di Palme; il Kgb preoccupato delle difficoltà in un traffico d'armi e dal filo-occidentalismo del primo ministro; gli ayatollah che non vogliono la mediazione di Palme nella guerra del Golfo; una fazione dell'estremismo palestinese che non accetta la logica del compromesso alla quale l'ucciso pareva voler convincere Arafat. E poi ancora: gli ustascia che non perdonano il rigore della legge svedese; i curdi che hanno due dei loro in prigione in Svezia e vogliono vendicarsi; i neonazisti che vedono in Palme l'uomo di Mosca. Ogni ipotesi può essere quella buona, e ognuna si può anche intrecciare a molte altre nella creazione di alcune variabili che le infiltrazioni dei servizi segreti rendono praticamente incontrollabili.

In aggiunta, se si vuole restare sul terreno ampio della violenza ideologica, intellettuali, sociologi, scrittori parlano anche del clima insolitamente aspro, troppo teso, intollerante, che ha assunto il dibattito politico nel Paese sotto la spinta rigida e l'intransigenza di Palme. E disegnano uno scenario dove certe antiche radici di fanatismo possono avere anche prodotto l'esplosione di un colpo che in realtà è stato sparato da molte mani per molti odi.

Ora sono passati nove mesi. Sono stati archiviati 29 mila documenti d'indagine, 1250 sospettati o indiziati sono stati interrogati e poi rilasciati, un uomo è stato anche arrestato tra grandi annunci e poi scarcerato con molto imbarazzo, 200 nomi sono sorvegliati speciali. E tutto è fermo a quella notte e a quella *Smith & Wesson* 357 magnum che chiusero la storia di Palme. E' molto? E' poco? Guardando all'archivio della nostra memoria comune, e ai tanti leader politici assassinati, forse mai le inchieste sono state semplici, rapide, conclusive; e anche là dove alla fine un killer è stato scoperto, i sospetti, i dubbi di interpretazione, la reale identità dei mandanti, sono stati sempre un'ombra sull'ultima pagina dei fascicoli processuali.

Certo, che le indagini sull'assassinio di Palme siano ancora tutte in questa descrizione di Holmér: «*Il killer è sui 40 anni, alto circa 1,70, forse magro, forse ancora in Svezia*», è deludente. Restano troppe le incertezze, e troppi i dubbi. Ma quello che soprattutto si coglie dietro queste parole è che un'illusione ormai è stata consumata. Come ci diceva in quei giorni di marzo lo scrittore Arne Ruth: «*Con la morte di Palme è morto anche il sogno della Svezia come eccezione. Ora ci siamo svegliati dal nostro lungo sonno: e la luce del giorno è terribile*».

Mimmo Càndito

SEUL, OGGI IL DISSENSO SCENDE IN PIAZZA

Seul. Il deputato dell'opposizione Kim Hyung-rae ferito alla testa è accompagnato dalla polizia lontano dalle strade della capitale sudcoreana dove si sono registrati alcuni scontri. Oggi è prevista una grande manifestazione del dissenso (è atteso almeno mezzo milione di partecipanti) e centomila poliziotti hanno praticamente messo in stato d'assedio tutto il Paese (Afp)

A Melbourne annunciato un documento vaticano sulla fecondazione artificiale

Il Papa: bio-ingegneria con prudenza

«La Chiesa non è contro il progresso della medicina, ma difende la vita in ogni sua fase»

DAL NOSTRO INVIATO

MELBOURNE — Entro l'anno sarà pubblicato il documento vaticano sulla biogenetica e la fecondazione artificiale. L'annuncio ufficiale è stato dato ieri a Melbourne, proprio mentre il Papa dichiarava che la Chiesa cattolica «*nel delicato campo della medicina e della biotecnologia non è in nessun modo contraria al progresso. Piuttosto, gioisce ad ogni vittoria sulla malattia e sull'handicap. Ma la sua preoccupazione è che nulla sia fatto contro la vita nella realtà di una concreta esistenza individuale, non importa quanto debole o indifesa, quanto non ancora sviluppata*».

Giovanni Paolo II ha chiesto per tre volte, nel corso degli ultimi mesi, una documentazione su questo tema, su cui sta per pronunciarsi la Congregazione per la dottrina della fede. Ieri il Papa ne ha parlato con un motivo ben preciso. Lo Stato di Victoria e la sua capitale, Melbourne, sono all'avanguardia nelle ricerche sull'ingegneria della vita, ma non solo: applicano anche la legislazione più permissiva finora mai emanata sulla fecondazione artificiale e sulla cessione di ovuli femminili, o di sperma maschile, da donatori anonimi. E' anche uno dei primi casi al mondo in cui una legge regola la fecondazione in vitro, permettendo una gamma amplissima di possibilità, salvo quello della «madre surrogata». «*La Chiesa non cessa di proclamare la sacralità di tutta la vita umana* — ha aggiunto — *una sacralità che nessuno ha il diritto di subordinare a nessun altro scopo, quantunque sia apparentemente alto o benefico*». Lo sviluppo dell'ingegneria genetica, uno sviluppo estremamente rapido, ha obbligato la Chiesa a studiare il problema con urgenza, per non trovarsi troppo a lungo silenziosa, o spiazzata. La sperimentazione sugli embrioni, e la fecondazione in vitro sono visti con molto sospetto. Quanto il Papa ha detto ieri fa pensare che il documento vaticano lascerà spazio per la ricerca e la sperimentazione sugli embrioni a scopo esclusivamente terapeutico.

Molto complesso il problema della fecondazione artificiale in vitro. Esclusa, come sarà, quella al di fuori del matrimonio, resta anche nel caso di due coniugi un problema di grande rilevanza etica. Solo uno, o alcuni degli ovuli fecondati e congelati hanno la possibilità diventare un uomo. E per gli altri? Esiste la possibilità dottrinale che si tratti di aborto, dal momento che per la Chiesa il processo vitale inizia dal concepimento, cioè dalla fecondazione. L'accenno del Papa a una vita «*non ancora sviluppata*» appare significativo. L'ampio accenno alla bioetica è stato rinforzato dall'invito a non fare della ricerca e dell'abilità tecnica «*falsi idoli*».

Di tutt'altro tono la visita compiuta ieri mattina in una scuola dei sobborghi di Melbourne, a una classe di bambini di dieci anni. Timidi all'inizio, gli alunni seduti per terra in semicerchio intorno al Papa si sono via via rinfrancati e l'hanno tempestato di domande. Giovanni Paolo II ha ammesso ridendo di non sapersi sempre orientare con sicurezza nel labirinto dei palazzi apostolici («*non ho un grande interesse per tutte quelle camere*»), e di avere giocato a calcio da piccolo. Il suo ruolo preferito era quello di portiere: «*Ma non è sempre facile non subire i gol*».

«*Quanti Paesi hai visitato?*», gli ha chiesto un ragazzino. «*Non lo so con sicurezza, dovete chiederlo a padre Tucci*» (l'ex direttore della Radio Vaticana, che organizza i viaggi n.d.r.) ha risposto. Gli piace soprattutto la musica classica, e, ovviamente, la gregoriana, ma è anche interessato alle correnti più moderne. «*Anche sono un sostenitore di...come si chiama... ah sì, la musica rock. Posso distinguere i differenti stili*».

La Polonia è tornata di scena la sera. Al *Melbourne Cricket Ground*, un grande stadio, cinquantamila polacchi hanno festeggiato in un clima di grande commozione il loro connazionale. Sull'erba erano schierati con le bandiere e le decorazioni i superstiti dell'armata nazionale polacca che combatté sotto il comando del generale Anders a Montecassino. Molti di loro dopo la guerra trovarono una nuova patria in Australia. Giovanni Paolo II li ha incontrati in una cerimonia ricca di commozione e nostalgia, ha cantato con loro, ha ricordato «*gli eroi*» che durante la Seconda guerra mondiale «*hanno lottato per la libertà nostra e vostra*». E' uscito a piedi dallo stadio mentre cinquantamila voci cantavano un antico inno medioevale: «Dio dacci la nostra terra libera».

Marco Tosatti

dal mondo

■ Scossa di terremoto a Tokyo

TOKYO — Un terremoto del sesto grado della scala Richter ha fatto sussultare ieri sera per una trentina di secondi la capitale giapponese. Non si segnalano vittime, ma gli edifici hanno oscillato vistosamente. L'epicentro del sismo è stato localizzato nella provincia di Ibaraki, a nord di Tokyo.

■ Israele non vuole Caschi Blu

GERUSALEMME — Israele non permetterà che i Caschi Blu dell'Onu pattuglino Gerusalemme, come hanno chiesto gli arabi della città in seguito alle manifestazioni razziste degli estremisti ebrei. «*Gerusalemme è la capitale di Israele* — ha detto il ministro per gli Affari Arabi Moshe Arens — *è la polizia che ha la responsabilità dell'ordine, e le cose rimarranno così come stanno*». In un'assemblea indetta dal Gran Mufti di Gerusalemme, i palestinesi della città hanno deciso ieri di organizzarsi in comitati di quartiere

■ Morta Mary Hemingway

NEW YORK — Mary Welsh Hemingway, vedova dello scrittore, è morta al St. Luke Hospital dopo lunga malattia. Aveva 78 anni. Ex corrispondente di guerra per *Time* e *Life*, aveva passato l'ultimo periodo della sua vita a ricostruire i suoi rapporti, non sempre facili, con Ernest in una serie di testimonianze.

■ Damasco espelle tre tedeschi

DAMASCO — Il governo di Damasco ha ordinato a tre diplomatici tedesco-occidentali di lasciare la Siria entro una settimana in segno di protesta contro l'espulsione di quattro diplomatici siriani decisa da Bonn in seguito alla sentenza del processo di Berlino contro due terroristi palestinesi. Damasco ha anche richiamato il suo ambasciatore e ha deciso di ridurre la propria missione militare a Bonn. La polizia di Berlino Ovest ha frattanto cominciato a controllare il metrò in applicazione del provvedimento delle forze militari alleate per il quale un certo numero di cittadini siriani a Berlino sono stati dichiarati indesiderabili.

■ Cory silura due ministri

MANILA — La signora Aquino ha annunciato ieri di avere accettato le dimissioni del ministro per le Risorse Umane, Ernesto Maceda, e di quello dei Lavori Pubblici, Rogaciano Mercado. Entrambi sono stati ripetutamente accusati dalla stampa di irregolarità nell'esercizio delle loro funzioni, e Maceda citato in giudizio per corruzione. Al suo posto è stato nominato il banchiere Carlos Dominguez, mentre a Mercado è subentrato il presidente della Banca nazionale, Vicente Jayme. L'ex-ministro della Difesa Juan Ponce Enrile ha intanto ufficialmente passato le consegne al successore, generale Rafael Ileto.

■ Muore l'ultimo aquilotto

LONDRA — Dramma ecologico in Inghilterra: il piccolo nato quest'anno dall'unica coppia di aquile reali in età da riproduzione è stato trovato morto nello Yorkshire. L'aquilotto aveva spiccato il primo volo lo scorso luglio: secondo la Reale Associazione per la Protezione dei Volatili, sarebbe finito contro un filo dell'alta tensione.

■ Chirac ferma il progetto sull'Università

PARIGI — Mobilitatisi in massa contro il progetto di riforma, su modello americano, delle università, gli studenti francesi hanno conseguito ieri sera una prima vittoria: il ministro dell'Educazione nazionale René Monory ha annunciato all'Assemblea nazionale che il governo accetta il rinvio in commissione del progetto di legge.

«*Ciò non vuol dire che il testo è ritirato, ma che sarà riesaminato fino in fondo*», ha detto. Si è anche impegnato ad accettare emendamenti che possano «*rendere più chiaro il progetto di legge*» al fine di «*rassicurare i giovani*» ed ha aggiunto: «*Un'ampia consultazione coi giovani del nostro Paese*» sarà portata avanti, «*affinché i giovani francesi comprendano ciò che noi vogliamo*».

Almeno 800 mila studenti delle università e dei licei sono scesi giovedì nelle strade in tutta la Francia per manifestare contro la riforma

Lo si pensa in Giappone, i gay evitano gli stranieri

«Aids morbo dei bianchi»

TOKYO — Secondo gli esperti giapponesi nei prossimi anni l'Aids sarà un grave pericolo per la salute non solo degli omosessuali ma di tutti i cittadini. Nonostante che le vittime dell'Aids (sindrome da immunodeficienza acquisita) in Giappone siano stati fino ad oggi solo omosessuali o emofiliaci, gli studiosi pensano che il contagio possa estendersi alle donne. Secondo Takashi Kitamura, dell'Istituto nazionale per la salute, gli omosessuali giapponesi che hanno tendenze bisessuali possono trasmettere il virus alle donne. Alcune delle mogli, fidanzate e in alcuni casi anche i figli delle vittime della malattia, per la quale non esiste una cura, sono stati individuati come portatori del virus.

«*I giapponesi* — dice Kitamura — *non si possono permettere di prendere il problema sottogamba*». Fino ad oggi in Giappone sono stati individuati 21 malati di Aids, 13 dei quali sono morti. Secondo Kitamura, nei prossimi tre anni il numero dei malati salirà a 1500. Di quelli individuati, 10 erano omosessuali e 11 emofiliaci. Secondo i loro racconti, tutti gli omosessuali hanno contratto la malattia attraverso contatti con stranieri. E si pensa che gli emofiliaci si siano ammalati per aver usato sangue importato per le trasfusioni. Kitamura ritiene che i portatori del virus siano 11 mila, dei quali 10 mila omosessuali e mille emofiliaci.

Le statistiche mostrano che una percentuale compresa tra il 5 e il 20 per cento di coloro che hanno contratto il virus sviluppa i sintomi entro cinque anni. Secondo gli esperti il tallone d'Achille del programma di controllo dell'Aids è la riluttanza dei gay giapponesi — circa trecentomila persone — ad ammettere di essere potenziali portatori di virus. I tossico-dipendenti, che negli altri Paesi sono considerati una delle categorie a rischio, in Giappone non pongono grossi problemi, per il loro numero relativamente basso.

Per quanto riguarda gli emofiliaci, funzionari del ministero della Salute e del benessere si dichiarano ottimisti sulla possibilità di ridurre i rischi di importazione di sangue infetto. Sono in vigore nuove disposizioni, dicono, che prevedono controlli approfonditi sulle importazioni di sangue, il 90 per cento del quale viene dagli Stati Uniti. Test simili vengono fatti sul sangue donato da giapponesi, che potrebbero contrarre il virus durante i viaggi all'estero. Negli ultimi due anni il governo ha speso 18 miliardi di yen (circa 150 miliardi di lire) per le ricerche sull'Aids. Ma, nonostante gli sforzi gli esperti ritengono che il giapponese medio sia rimasto ignorante sul pericolo

Il dottor Michio Minamitani, che dirige la clinica per i malati di Aids nell'ospedale pubblico Komagome di Tokyo, racconta che gli omosessuali, anche se colpiti dall'Aids, spesso rifiutano di vedere un medico.

E' salito al Padre
Jeannot Garnero Tarella
ma non si è allontanato dal cuore dei suoi cari. Lo piangono la moglie Angela Veneziano, la figlia Luciana con Gian Giorgio e i nipoti Fabio Maria, Massimo e Flavia, la sorella Thérèse ved. Tagliafico, i cognati, i nipoti e cugini tutti. La famiglia riconoscente ringrazia l'équipe del prof. Briccarello, in particolare il dott. Marzone, e le signore Gilda e Inês che lo hanno curato con grande affetto. Verrà impartita la benedizione alla salma sabato 29 novembre alle ore 13,30 in via San Donato 82 bis; i funerali avranno luogo a Saint-Vincent alle ore 15,30, partendo dall'abitazione dell'estinto.
— Torino, 29 novembre 1986.

Maria Massara Goy, con Laura e Paola, Antonella Elena e Marco, ricordano con tanto affetto il caro JEANNOT.

Pierluigi Sanpietrodoro e mamma partecipano al lutto di Luciana.

Leandro e Franca partecipano al dolore di Luciana.

L'Istituto [illegible] partecipa al dolore della famiglia Massara per la perdita del caro CONGIUNTO.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Luigi Jacob
anni 86
Lo annunciano la moglie Marinella, il figlio Aurelio, la nuora, i nipoti Paolo e Giuseppe con le rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali in Chiomonte domenica 30 corrente ore 14,30 dalla chiesa parrocchiale.
— Susa, 29 novembre 1986.

E' mancato
Augusto De Battisti
Anziano FIAT
anni 86
Lo annunciano la mamma, la moglie Lidia Rubinaglio, il figlio Antonio con Annamaria, nuocera, cognati e parenti tutti. Funerali sabato 29 corr. ore 14,30 partendo da via Ponchielli 3.
— Moncalieri, 29 novembre 1986.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Antonio Barale
cav. Vittorio Veneto
pioniere anziani FIAT
anni 86
Lo annunciano la moglie Palmina, il figlio Michele con la moglie Yanda e le adorate nipoti Antonella e Simonetta, sorella, cognato e parenti tutti. Un ringraziamento particolare ai dottori Francesco Ronco e Mario Bracco. Funerali sabato 29 corr. ore 14,30 nella parrocchia Sacro Cuore di Gesù (via Nizza 56). Tumulazione cimitero di Rocchetta.
— Torino, 29 novembre 1986.

Mariuccia piange il PADRINO carissimo.

Famiglie Giovanni e Carlo Badio partecipano sentitamente.

Anna, Marisa e Tina Novarese si uniscono al dolore di Palmina e famiglia.

Tina Rosa Brunet e famiglia partecipano commosse al lutto.

Prendono parte al dolore di Michele per la perdita del PAPA' le famiglie Bertaina, Bandi, Ferraris, Gabetta, Lombardi, Lippolis, Quaranta.

E' mancata
Modesa Nardini nata Monti
Addolorati l'annunciano i figli Emanuele e Giorgio, il nipote Roberto con Milena, la nuora Anna e Marilena, nipoti e conoscenti. La famiglia ringrazia il dottor Vaj per la premurosa assistenza e il personale tutto della Residenza Soleado. Un grazie particolare alla cara Marisa che tanto si è prodigata. Funerali oggi sabato ore 16 parrocchia Santa Croce, Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Sangano, 27 novembre 1986.

La famiglia Vaglio Damasio e Clarisa Tealdo partecipano con profondo dolore alla prematura scomparsa del caro amico
cav. Italico Capellano
— [illegible], 29 novembre 1986.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Elsa Veglio ved. Turino
Con profondo dolore lo annunciano i figli Giorgio con la moglie Maria Enrica Varva, Manuele con il marito Gian Luca Motti, la sorella Laura col marito Roberto Fossiello, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 10,30 nella Cappella dell'Ospedale Martini via Tofane. Al fiori si preferiscono offerte alle Piccole Suore dei Poveri, corso Francia 180. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 novembre 1986.

Carla Rita Milani come affettuosamente vicini all'amico Giorgio.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al lutto della famiglia per il decesso del signor
Giuseppe Marengo
— Torino, 28 novembre 1986.

I Colleghi del Servizio Tesoreria partecipano al dolore della moglie per la scomparsa dell'amico
Giuseppe Marengo
— Torino, 28 novembre 1986.

Dopo lunghe sofferenze, cristianamente è mancato ai suoi cari
Giovanni Martin
perito tessile
Ne danno l'annuncio, con l'animo pieno di dolore, la moglie Pelvia Gambetta, il figlio Vidòs che tanto amava, la sorella Olga con il marito Nicola Vigna, zii, cugini e parenti tutti. I funerali verranno celebrati lunedì 1° dicembre alle ore 8,30, nella parrocchia del Sacro Cuore di Maria, via Campana 8. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 novembre 1986.

Ha lasciato i suoi cari il pittore
Beppe Morino
di anni 60
Lo annunciano i fratelli, le sorelle, le cognate, i nipoti ed i parenti tutti. I funerali si svolgeranno in Bassignana lunedì 1° dicembre alle ore 10,30 nella chiesa parrocchiale di San Giovanni Battista.
— Susa, 29 novembre 1986.

Dopo lunghe sofferenze è mancata
Angela Tesio ved. Forzinetti
Ne danno il triste annuncio i figli Emanuele, Piero, Maria Teresa e rispettive famiglie. I funerali avranno luogo oggi ore 15 nella chiesa parrocchiale di Cervere con partenza alle ore 13,30 dalla clinica S. Luca Pecetto. La presente è partecipazione e ringraziamento. Un particolare ringraziamento ai medici e personale tutto della clinica S. Luca per le amorevoli cure prestate.
— Torino, 29 novembre 1986.

Con i conforti della fede nella quale è vissuto, è passato alla vita dell'eternità
ten. col. Igino Richelmi
cav. della Repubblica e Vittorio Veneto
di anni 94
Ne danno il doloroso annuncio i figli Maria Lidia e Paolo e parenti tutti. Un particolare ringraziamento all'amico dott. Vigna e signora Marcolino Bonetti Gosello per le assidue cure. Funerale sabato 29 novembre ore 8,30 parrocchia Maria Madre di Misericordia. La presente è anche ringraziamento.
— Torino, 27 novembre 1986.

Cristianamente come visse è tornata alla casa del Padre
Margherita Bernengo ved. Massara
pensionata Manifattura Tabacchi
anni 86
Commossi ne danno l'annuncio tutte le famiglie della casa di via Pergolesi, 171. Funerali lunedì 1° dicembre ore 10,15 parrocchia S. Gaetano, la salma proseguirà per il cimitero di Rubiana. Autobus di accompagnamento. La presente è ringraziamento.
— Torino, 29 novembre 1986.

Cristianamente è mancato
Bartolomeo Fiorini
Lo annunciano la moglie Olga, il figlio Giuseppe con Mina, Simonetta e Alberto, la sorella Maria, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia SS. Annunziata Pino Torinese.
— Pino Torinese, 29 novembre 1986.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Giuseppina Benedetto ved. Caviglietto
di anni 75
Ne danno il triste annuncio i nipoti Maria Giulia, Cornelio e Marco con le rispettive famiglie, le cognate Jolanda ed Elda, nipoti, le affezionate signore Valentina e Anna, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Leinì sabato 29 corrente alle ore 15 partendo dalla Villa Cavin (via Lombardore 16) ed in parrocchia alle ore 15,15. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 novembre 1986.

Famiglie Panna - Masse e Petronsese A.N.A. Torino ricordano la loro carissima CAPO GRUPPO e PATRONESSA.

Il Gruppo Alpini di Leinì piange la scomparsa della madrina signora Pina.
— Torino, 29 novembre 1986.

Fratelli Bianco con rispettive famiglie ricordano con affetto la signora
Giuseppina Caviglietto
— Ceres, 29 novembre 1986.

Partecipano commossi cugini Grugno, Trassi, Giardini, Lega, Bianco.

Sindaco e Amministrazione Comunale di Chialamberto commossi partecipano.

Riccardo Sartoris partecipa profondamente commosso.

Partecipano al dolore dei familiari Vanda Castelli, Enrico Devià con i figli Sergio, Cristina e Cristiano.

Partecipano al dolore dei familiari: dott. Giuseppe Cossa, geom. Piero Bellocio, geom. Giuseppe Argano, Giuseppe Grugno, Aldo Cavallini, Dina Serra Villata, Ezio Piazza, Pietro La Sala, Enrico Tarantino, Pia, Luciana Cavallone, Angela, Luigi Devià, Anna, Matteo Richiardi, Natale Silvestri, Francesco Martile, La Pro Loco di Leinì.

La Sezione A.V.I.S. di Leinì piange la scomparsa della sua cara madrina
Giuseppina Benedetto ved. Caviglietto
— Leinì, 29 novembre 1986.

Il Gruppo A.I.D.O. di Leinì si unisce al dolore per la scomparsa di
Giuseppina Benedetto ved. Caviglietto
— Leinì, 29 novembre 1986.

La C.R.I. Delegazione di Leinì si unisce al dolore per la scomparsa di
Giuseppina Benedetto ved. Caviglietto
— Leinì, 29 novembre 1986.

La Filarmonica «Vittorio Ferrero» di Leinì si associa al dolore per la scomparsa di
Giuseppina Caviglietto
— Leinì, 29 novembre 1986.

Ricordano con affetto la loro madrina PINA il Gruppo Alpini Leinì e il Gruppo Alpini Ceres.

Partecipano al dolore le famiglie: Bartolomeo Alberti, Marco Benedetto, Sergio Bianco, Valentina Bosio, Paolo Bossi, Giuseppe Bitetti, Pietro Brillada, Francesco Briola, Felice Caballi, Michele Cassoli, Mario Cravero, Alberto Dalmasso, Giacomo Colmasso, Francesco Gandi, Vittorio Garoll, Diego Ferrero, Alessandro Gays, Antonio Gregoro, Mario Gregori, Paolo Gregoro, Walter Gregori, Bettina Marengo, Giuseppe Reagna, Luigi Salvino, Antonio Sarsotti, Guido Simeoni, Giuseppe Tassa.

L'Amministrazione e i Componenti la Musica Alpina di Ceres esternano cordoglio
Giuseppina Benedetto ved. Caviglietto
— Ceres, 29 novembre 1986.

La Parrocchia S.I.D.A. partecipa con profondo dolore.

Il Geom. Francesco Pena partecipa al lutto dei familiari.

Rosanna e Sergio Barbero ricordano con affetto la signora GIUSEPPINA.

La famiglia Mario Teppa partecipa al dolore.

Partecipano al dolore di Stefanella Campane per la morte della mamma
Rosa Campane nata Brizio
Michele Tarro, Carlo Bramardo, Eleonora Bertolotto, Umberto Zanetta, Pier Carlo Allamanetti, Mauro Anselmo, Ivano Barbiero, Roberto Bellone, Mario Sandrino, Ettore Bollone, Nevio Bosi, Luciano Bergimann, Beppe Bruno, Vito Bruno, Maurizio Canavese, Angelo Caroli, Silvana Costanzo, Daniela Daniele, Lorenzo Dal Bosco, Giorgio Destefanis, Enzo Donaggio, Francesco Ferrante, Eugenio Ferraris, Elsi Ferrero, Alberto Gaino, Domenico Gioachin, Tiziana Loago, Cosimo Manciel, Girolamo Mangone, Ernesto Marenco, Stefania Merelli, Angelo Mistrangelo, Franco Moralli, Claudio Pagliano, Gianni Pecorarelli, Piero Perona, Stefano Pettinelli, Gianni Pinton, Paolo Quario, Gianni Rasteli, Luisella Re, Gian Mario Ricciardi, Alessandro Rigalto, Renzo Rossotti, Salvatore Rotondo, Renata Scapinelli, Piero Sola, Maurizio Spalla, Mario Strola, Maria Tartaglia, Sergio Trombetta, Marco Vagliotti, Fabio Vergnano, Rosalba Sabuzza, Giuseppe Varaldo.
— Torino, 29 novembre 1986.

Cristianamente ha terminato la sua operosa vita terrena
Maria Verderone ved. Aimo
Lo annunciano la figlia [illegible] con il marito Carlo Bertolotto, i nipoti Franco e Silvia, che tanto amava, e parenti tutti. Funerali oggi, ore 14, dalla casa di riposo di Druento. La cara salma verrà tumulata nel cimitero di Collegno. Un particolare ringraziamento alle reverende suore e a tutto il Personale per le amorevoli cure prestate.
— Druento, 29 novembre 1986.

[illegible] è affettuosamente vicina a madrina e padrino.

La famiglia Angelo, Bruno e Roberto [illegible] ricordano la loro MAMMA.

(Continua a pag. 7)

Piero Dorazio

Maurizio Costanzo

Laura Fincato

Ugo Tognazzi

Dario Argento

Sergio D'Elia

Stefano De Luca

Elena Croce

Giorgio Albertazzi

Alan Langer

Claudio Signorile

Teddy Reno & Rita Pavone

Bruno Zevi

Ilaria Occhini

Franco Battiato

Liliana Cavani

Lindsay Kemp

Gino Scavarelli

Vincenzo Andraous

Alberto Francaschini

Sandra Milo

Enrico Maria Salerno

Maria Monti

Miguel Bosé

Franco Trappoli

Domenico Modugno

Giulio Di Donato

Damiano Damiani

Pino Caruso

Anselmo Guerrieri

Angelo Branduardi

Maurice Bignami

Adriano Sofri

Gigliola Cinquetti

David Riughton

Pierangelo Bertoli

Claudio Villa

Francesco Forte

Mario Scaccia

OGGI SONO LORO CHE TI DICONO: O LO SCEGLI O LO SCIOGLI

Elena Croce
Scrittrice, fondatrice di Italia Nostra

Stefano De Luca
Deputato del Partito Liberale
Ho deciso di prendere la tessera radicale augurandomi che altri amici liberali aderiscano all'iniziativa della doppia tessera in segno non solo di testimonianza ma di uno sforzo reale, nella diversità delle sensibilità, di sottolineare quanto ci unisce e non quel che ci divide.

Piero Dorazio
Pittore
La pittura moderna sarebbe nulla senza il colore così come la politica italiana sarebbe nulla senza il Partito Radicale. Spero che molti amici, artisti ed amatori d'arte aderiscano prontamente liberi di iscrivano al Partito Radicale per salvarlo.

Franco Brunati
Regista
Si può dissentire con il Partito Radicale, ma non posso negare il mio aiuto ad un partito che ha fatto tanto per il mio Paese e che ha condotto e vinto, praticamente da solo, le battaglie più coraggiose e moderne che si stanno condotta in Italia in questi anni, nel momento in cui il Partito Radicale ha bisogno di aiuto.

Franco Battiato
Cantautore

Pino Caruso
Attore

Bruno Zevi
Architetto
Mi sono iscritto al Partito Radicale perché ho rimpianto per 39 anni la chiusura del Partito d'Azione e non voglio rimpiangere per altri 39 la scomparsa del Partito Radicale.

Miguel Bosé
Cantante
Poche e pressanti parole di solidarietà per mantenere lo spazio che il Partito Radicale ha ottenuto nel corso della sua breve ma determinante storia, costruita su principi ideali e lotte che nessun altro partito ha trovato il coraggio di affrontare. Per questo mi unisco a voi iscrivendomi.

Carlo Ghirlì
Attore
È la prima volta che mi iscrivo al PR: sento proprio la necessità di scambiarmi, di essere più libero, di essere un po' meno condizionato.

Amico Giulio Majano
Regista

Giorgio Saccardi
Comunità Israelitica di Milano
Ho deciso di iscrivermi perché non accada che il Partito Radicale scompaia. Il PR ha il coraggio di fare quello di cui le altre forze politiche hanno paura: rivolgersi direttamente alla gente chiedendo di scegliere se fare continuare o meno la sua vita. Chiedo inoltre un impegno personale con la scelta coraggiosa di una tessera "costosa".

Lelio Luttazzi
Musicista
Credo, è possibile che l'unica intuizione modernamente universale del nostro tempo venga cancellata per sempre? No, non ci voglio credere. Il mio abbraccio a tutti i vostri e, da oggi, miei compagni.

Giorgio Albertazzi
Attore
Sono radicale da molto tempo. Il radicalismo è qualcosa che condensato si spinge verso il futuro, non è un mito ma una bellissima utopia. Questi 10.000 iscritti, per esempio, in qualche luogo ci devono essere. Bisogna andarli a cercare perché è sicuro, ci sono.

Enrico Maria Salerno
Attore, regista
In un panorama politico come il nostro, nel quale viene lottizzato tutto da parte della partitocrazia, i radicali e i loro esponenti sono i più onesti oltre che coloro che obbligano gli altri a verità che non direbbero mai e che i cittadini non potrebbero mai conoscere. Per queste semplici ragioni sono felicissimo della mia adesione e spero che molti altri facciano come me.

Umberto Simoni
Cantautore

Vicri Tosatti
Scrittore, compositore

Flora Carabella Mastroianni
Attrice

Cecilia Polizzi
Attrice

Liliana Cavani
Regista
La vostra iniziativa storica è stata uno dei fenomeni politici più importanti. Perciò sono con voi. È molto bello che i Fili di ieri siano ora diventati più ottimisti e più giovani di testa.

Rita Pavone
Cantante

Damiano Damiani
Regista di "La Piovra"
Non condivido tutto e totalmente quello che fa, ma credo che non sia necessario. Il Partito Radicale rappresenta davvero una parte delle istanze positive del nostro Paese e mi piacerebbe che molti di più ne fossero consapevoli.

Franco Tomassi
Imputato del "7 Aprile"
Mi sono iscritto al Partito Radicale perché i radicali erano gli unici che negli anni bui del carcere ci facevano immaginare una possibile uscita dall'emergenza. Spero perciò che non cessi, che continui e che sia sempre di più stimolo per le battaglie di libertà, di giustizia e di democrazia.

Renzo Giovampietro
Attore

Roberto Benigni
Commediografo, sceneggiatore

Elisabetta Pozzi
Attrice

Isabella Biagini
Attrice

Ivana Staller
Attrice

Fiorenzo Fiorentini
Attore

Renato Scarpa
Attore

Domenico Modugno
Cantante
Le battaglie per il divorzio, per l'aborto, contro la fame, sono battaglie che tutte le persone che ragionano debbono condividere. Da oggi sono anch'io iscritto perché il PR non chiuda (e con me tutta la mia famiglia). Non è possibile, è assurdo, è paranoico immaginare che questo partito possa scomparire: io chiedo che gli italiani non siano fessi e non lo permettiranno.

Nicola Carracciolo
Ecologista

Teddy Reno
Cantante

Dal carcere di San Vittore
La nostra situazione è disperata, ma lo sarà ancor di più nel caso in cui la rosa – simbolo di molte battaglie – venisse sciolta.
Ce la faremo e con voi anche noi.
Prospero Bagnasco, Antonio Caponi, Marcello Chella, Raffaele Ciolfi, Giovanni Clemente, Giuseppe D'Oca, Agatino Di Bella, Natale Di Bella, Salvatore Di Marco, Gerardo Di Muzio, Ernesto Doni, Matteo Dorio, Michele Ferrarese, Salvatore Fiocito, Achille Fulcito, Paride Gianmaroccchio, Vito Lieto, Washington Palaia, Tommaso Pappacena, Luigi Pappajanni, Roberto Perini, Umberto Petrazzelli, Marco Pinna, Libero Prudente, Giuseppe Russo, Giacchino Schettino, Enrico Sgaramella, Salvatore Sodano, Corrado Tavoni, Carlo Trento, Gennaro Zea.

Oltre 100 detenuti di 37 istituti penitenziari si sono iscritti al Partito Radicale.

Maurizio Bignami e Sergio D'Elia
Condannati il primo all'ergastolo e il secondo a trenta anni per l'appartenenza a "Prima linea"
Siamo venuti per giurare sulla democrazia, quel giuramento che un galantuomo, un po' di tempo fa, poneva – inascoltato – a fondamento di una vera pacificazione. Per noi, questo è il "qui e ora". Il luogo e l'occasione; il momento giusto per fare e sottoscrivere il nostro giuramento. Perché una cosa è certa: ci dispiace enormemente di aver fatto la lotta armata, ma, se questo è possibile, ci dispiace ancora di più di non aver fatto fin da subito la democrazia.

Maurizio Costanzo
Giornalista

Claudio Villa
Cantante

Ugo Tognazzi
Attore

Dario Argento
Regista

Angelo Branduardi
Cantautore

La nostra doppia tessera

Laura Fincato
Deputato socialista

Oreste Lodigiani
Deputato socialista

Franco Trappoli
Deputato socialista

Anselmo Guerrieri
Deputato socialista

Enzo Mattina
Deputato socialista
Nel momento in cui il Partito Radicale pone a sé stesso e a tutta la questione della sua esistenza, questo è di già un motivo sufficiente per scegliere la "doppia tessera", e iscriversi anche al Partito Radicale; per tentare di impedire che, spegnendosi la voce e la forza radicale, perdiamo voce e forza anche gli ideali e i valori, e i concreti obiettivi, che ne hanno ispirato la lotta politica.

Claudio Signorile
Ministro dei Trasporti

Felice Borgoglio
Deputato socialista

Giulio Di Donato
Deputato socialista

Giovanni Rosso
Deputato socialista

Pasquale Diglio
Deputato socialista

Stefano Milani
Dirigente del PSI di Milano

Piero D'Ambra Matteo
Membro Assemblea Nazionale PSI
Non crediamo che i socialisti possano restare spettatori benevoli o interessati commentatori di questa crisi politica. Per questo riteniamo particolarmente giusto compiere un atto che dia risposta concreta al problema che il Partito Radicale ha posto; vogliamo che il Partito Radicale continui a vivere ed operare come partito; questa volontà la manifestiamo con l'atto di iscrizione per questo anno ed il prossimo, al PR, chiedendo ai socialisti che condividono queste preoccupazioni di fare altrettanto nei prossimi giorni.

Francesco Forte
Sottosegretario per gli interventi straordinari nel Paesi in via di sviluppo.

David Riughton
Mimo

Pierangelo Bertoli
Cantautore

Gigliola Cinquetti
Cantante

Maria Monti
Cantante

Ilaria Occhini
Attrice

Andrea Occhipinti
Attore

Lino Patruno
Musicista

Cochi Ponzoni
Comico

Salvatore Samperi
Regista

Mario Scaccia
Attore

Vicri Tosatti
Compositore

Barbara Alberti
Scrittrice

Roberto Herlitzka
Attore

Sergio Citti
Regista, sceneggiatore

Mario Nascimbene
Compositore

Alan Langer
Leader ecologista
Cari compagni radicali, vorrei dire ai miei amici che mi vi amano quanto ho imparato da voi e quanto anche altri potrebbero imparare da voi; vorrei che in tanti riconoscessimo che: "Non possiamo non essere radicali".

Sandra Milo
Attrice

Dal carcere di Rebibbia
I detenuti della lotta armata
Da "non radicali", da detenuti politici e – speriamo presto – da cittadini liberi ci iscriviamo al Partito Radicale. È un modesto segno di solidarietà e di affetto anche sappe essere vicino ai problemi del carcere e della giustizia, con tanta intelligenza, abnegazione e amore.
Alberto Franceschini, Arrigo Cavallina, Nadia Cesaroni, Salvatore Palmieri, Fausto Bonato, Luca Franzoni, Attilio Cossari, Vincenzo De Stefano, Livio Lai, Massimo Giosi, Giuseppe Potenza, Elio Cristofoli, Andrea Lista, Willy Pirsch, Roberto Vitelli, Rocco Martino, Ugo Melchionda, Massimo Mazzuchi, Giancarlo Scotoni, Nonna Andriani.

La iscrizioni dello scandalo
Siamo fieri di questo "scandalo" dei nostri statuti – l'iscrizione non può essere né respinta né invalidata – che fa anche in questa del Partito Radicale un partito diverso, che non conosce pregiudizialmente reietti e reprobi, e che affida non a poteri partitici "clericali" e politicheschi, ma alla assoluta scandalosa trasparenza anche di quelle iscrizioni, gli anticorpi democratici e nonviolenti della propria mortalità.
Si sono iscritti:
Giuseppe Fiorentini, condannato in appello all'ergastolo per omicidio, un presunto boss mafioso.
Vincenzo Andraous, condannato all'ergastolo per omicidio e sequestro di persona; **Cesare Chiti,** condannato all'ergastolo per omicidio; **Angelo Epaminonda,** imputato di omicidio e rapina.

Tilde Marazza
Presidente della Camera Penale di Roma
Perché ho aderito al Partito Radicale? Perché nelle sue molteplici battaglie riceve una cultura che nella storia del nostro Paese assume un carattere rivoluzionario: i principi debbono essere il più possibile chiari e noti: così hanno un prezzo e vanno osservati quanto più costano.

Oltre 100 iscrizioni sono venute dal mondo del Diritto, dagli operatori della Giustizia, dagli avvocati di 37 Fori.

Mauro Paissan
Vicepresidente dell'ARCI

Dal sindacato
Si sono iscritti:
Francesco Bolignani, Giulio Cazzaresa, Mario Corredini, Carlo Di Genaro, Franco Ramini, Luigi Michelotti, Ivo Guglielmi, Bruno Cipollo, Aldo Anastasi, Fabio Mongardini, UIL-Trasporti; **Antonio Colacioppo,** UIL-Pubblico Impiego; **Ezio De Simone,** CISL-Spettacolo, **Giovanni Girola,** Sindacato Autonomo dei Medici; **Antonio Longo,** UIL-Scuola, **Massimo Sassi,** CREL-UIL; **Vincenzo Scarpellino,** FIBA-CISL; **Pierluigi Passinelli,** UIL; **Alessandro Fica,** FEDERMAL-CISMAL; **Antonio Trivelli,** UIL-Pubblico Impiego.

Dalla Federazione Giovanile Socialista
Si sono iscritti:
Franco Sisosso, segretario nazionale FGS; **Maurizio Palladdini, Paolo Pegoraro, Ariella Pittoni, Vittorio Crozi, Luca Cheirl, Franco Amato, Fabio Zanini.**

Gino Scavarelli
Senatore socialista
Vicepresidente del Senato

Dalle Liste Verdi
Si sono iscritti:
Alexander Langer, Bolzano; **Silvio Barzetti,** Bergamo; **Piero Cruciani,** Campania; **Marco Fallabrini,** Genova; **Arnold Tribus,** Alto Adige.

Miranda Martino
Cantante

Lindsay Kemp
Mimo
Penso che sia nell'arte che nella politica occorra rompere le barriere e rimuovere gli ostacoli. Il Partito Radicale è l'unico che lo sa e vi quindi un partito molto vicino al popolo, alla gente. Con il suo comportamento ha dimostrato di essere un partito universale, potrebbe essere la base per costruire un partito "mondiale".

Giuseppe Sacco
Professore ordinario di Relazioni e sistemi economici internazionali della Luiss

Adriano Sofri
Già leader di Lotta Continua

Giuseppe Majorca
Già segretario del PRI di Reggio Calabria, primario degli Ospedali Riuniti

Luciano Lussu
Presidente della Società Internazionale di Psicoanalisi

Gianluca Bertarelli
Membro della Nuova Destra
Questa radicale è l'unica tessera vera, che costa veramente: negli altri partiti le tessere, anche tessere, sono inventate. Al Partito Radicale devi proprio iscriverti.

Dalla stampa scritta e parlata
Si sono iscritti:
Vanna Barenghi, La Repubblica, **Aldo De Luca,** Il Messaggero; **Roberto Della Rovere,** Corriere della Sera; **Paola Franchi,** Corriere della Sera; **Luciano Garibaldi,** Genie; **Carlo Gregoretti; James Grissi,** Radio popolare Milano; **Lino Jannuzzi; Fausto Leoni,** TG2; **Luigi Ledi,** l'Europeo; **Mauro Mancuso,** Unione Sarda; **Lucio Martelli,** Secolo XIX; **Emilio Pierluccani,** Secolo XIX; **Nino Pirito,** Secolo XIX; **Salvatore Rea,** l'Europeo; **Alessandro Sisottis,** TG3, **Piervittorio Scorti,** l'Avanti! **Giampaolo Vitale,** Agenzia Italia; **Francesco Zucchini,** RAI-TV, **Nicky Grasso,** Editore di Videolina e dell'Unione Sarda; **Cristina De Angeli Frua,** Editrice di Spirali; **Paolo De Totero,** Corriere Mercantile.

Arnaldo Forlani
Presidente del Comitato italiano per l'UNICEF
Il mio è un gesto di solidarietà, non di militanza, verso uomini che combattono per richiamare il Paese al dibattito democratico. Sento questa lealtà, questa gratitudine per l'impegno straordinario dimostrato dai radicali contro quelle che io chiamo le intollerabili ingiustizie di milioni di bambini che muoiono ogni anno per fame e per sete. Faccio un appello alla gente perché ci sia questa espressione di solidarietà.

Sono state molte, moltissime, spesso autorevoli, a volte clamorose, perfino scandalose, le iscrizioni al Partito Radicale. Ma mancano 32 giorni al 31 dicembre. E mancano 3.260 iscritti. Il Congresso ha infatti rimesso nelle mani dei non iscritti la decisione se chiudere o continuare, se sciogliere o rilanciare con forza il Partito Radicale. Diecimila iscritti entro il 31 dicembre, cinquemila conferme entro il 31 gennaio per il 1987 sono state ritenute le condizioni di forza necessaria e indispensabile perché il Partito del diritto, della democrazia e della nonviolenza possa sperare di affrontare un compito altrimenti impossibile: contro il regime della disinformazione, delle lottizzazioni, della partitocrazia. Se questi due obiettivi non saranno raggiunti sono già decise le modalità dello scioglimento. La decisione, la scelta è dunque nelle vostre mani. I radicali iscritti si rivolgono a coloro che si considerano "radicali non iscritti", ai non radicali, ai tanti iscritti ad altri partiti che hanno condiviso proposte, referendum, iniziative e ideali comuni e che hanno affidato al PR il compito di dargli espressione e forza. La decisione, la scelta è anche tua. Se decidi di compierla, fallo subito: mancano sempre meno giorni al 31 dicembre.

partito radicale

ENTRO IL 31 DICEMBRE SCEGLILO CON LORO

In ospedali e Usl sospese le agitazioni da lunedì a giovedì

Medici, settimana di tregua

Donat-Cattin offre aumenti del 40% - I «sanitari di famiglia» confermano l'astensione dal lavoro

ROMA — Niente scioperi negli ospedali e nelle Usl la prossima settimana, nessun blocco dei mercati e dei macelli. I sindacati autonomi dei centomila medici e veterinari pubblici hanno sospeso le agitazioni programmate da lunedì a giovedì, al termine dell'atteso incontro con la delegazione governativa, guidata dai ministri Donat-Cattin e Gaspari, per il rinnovo del contratto nazionale. Invece hanno confermato, per il momento, quelle previste per le due settimane successive.

«Non siamo soddisfatti — ha precisato il segretario generale dell'Associazione degli aiuti e assistenti ospedalieri, Paci — *ma riteniamo di dover esplorare tutti gli aspetti della trattativa. La nostra piattaforma e le proposte del governo non coincidono. C'è differenza, soprattutto, nell'impostazione. Noi partiamo dal potere di acquisto perduto dal 1976, il governo assume il 1975 come punto di riferimento».*

Il governo, in realtà, ha compiuto un notevole passo avanti. Rispetto alla richiesta di un aumento medio del 70%, ha offerto il 40%. «*E' il massimo sforzo possibile* — ha osservato Donat-Cattin — *anche in riferimento agli aumenti concessi alle altre categorie professionali. E' comunque un primo passo, al quale in seguito ne dovranno seguire altri».* Quali, in dettaglio, i miglioramenti indicati dal ministro della Sanità, sulla base di una tabella elaborata di concerto con il Tesoro? Ecco le cifre.

— Medici a tempo pieno: primario con venticinque anni di anzianità, incremento annuo di 32 milioni che, aggiunti ai 53 attuali, porterebbero lo stipendio a 74 milioni lordi annui; aiuto con sedici anni di anzianità, aumento di 16 milioni che farebbe salire lo stipendio lordo annuo a 53 milioni; assistente con dieci anni di anzianità, incremento di 11 milioni e nuovo stipendio annuo lordo di 41 milioni.

— Medici a tempo definito: primario con diciotto anni di anzianità, un aumento di 7 milioni e 700 mila e annuo stipendio annuo lordo di 48 milioni e 700 mila lire; aiuto con quattordici anni di anzianità, incremento di 6 milioni e 200 mila che farebbe salire lo stipendio annuo lordo a 39 milioni e 200 mila lire; assistente con 11 anni di anzianità, aumento annuo di 5 milioni e 600 mila lire che, aggiunti agli attuali 20 milioni, porterebbe la retribuzione lorda annua a 25 milioni e 600 mila lire.

A questi stipendi, ha sottolineato Donat-Cattin, vanno aggiunte le altre indennità di lavoro straordinario e le incentivazioni per la produttività, che per il primario a tempo pieno possono determinare perfino un raddoppio della retribuzione (il traguardo dei 100 milioni all'anno non dovrebbe essere difficile).

«*Mi auguro* — ha proseguito il ministro — *che i medici si rendano conto di quanto stiamo facendo per chiudere la vertenza. Al di là non si può andare. Non si può prescindere dalle compatibilità finanziarie».*

Il ministro ha sollecitato la collaborazione dei medici perché vengano fornite prestazioni migliori e soprattutto perché vengano accorpati quei reparti che presentano un tasso ridotto di utilizzazione dei posti letto: «*Uno di questi è la pediatria, dove il tasso di occupazione è del 25-30%. Dobbiamo garantire il servizio di pediatria nel territorio, ma non si può ignorare l'urgenza di concentrare i servizi ed eliminare inutili sprechi di risorse».*

Le obiezioni non mancano. Anche prendendo come riferimento il 1975 (stabilito in 100 l'indice del 1975, si arriva a 415 nel 1986) invece che il 1970, la copertura del potere di acquisto perduto sarebbe quasi completa per l'assistenza (410), mentre per l'aiuto sarebbe solo di 270 e per il primario di 240. Le trattative, comunque, proseguiranno a ritmo serrato nella prossima settimana.

Le cose vanno piuttosto male per i «medici di famiglia». Al termine di un nuovo incontro con la delegazione di parte pubblica, la Federazione dei medici di medicina generale (Fimmg) e il Sindacato autonomo medici (Snam) hanno confermato gli scioperi già programmati dal 9 al 19 dicembre e dal 7 gennaio in poi, con il conseguente passaggio all'assistenza indiretta, cioè a pagamento. Le risposte del governo per il rinnovo della convenzione sono giudicate insufficienti sulla parte economica e «assolutamente negative» su quella normativa.

Gian Carlo Fusai

In banca indetti nuovi scioperi

Adesioni molto alte alla protesta di ieri

ROMA — Sportelli chiusi ieri con un black-out pressoché completo nelle banche italiane: lo sciopero indetto per il contratto è riuscito con adesioni molto alte, intorno all'85% secondo la Fabi, il sindacato più forte della categoria, che aveva proclamato il blocco insieme a Cgil, Cisl, Uil e Falcri. Ma non è finita. Già da lunedì è stato fissato un nuovo pacchetto di agitazioni: 18 ore dal primo al quindici dicembre.

La prima conseguenza di «sportello selvaggio», come prevedibile, è stata la proroga di un giorno del termine ultimo per pagare l'autotassazione di Irpef, Irpeg e Ilor, decisa ieri mattina con un comunicato del ministero delle Finanze: ci sarà tempo, sia in banca sia negli uffici postali, fino a martedì 2 dicembre. Lo slittamento è avvenuto «*in conseguenza dell'astensione dal lavoro dei lavoratori bancari e assitoriali*», come precisa la nota: la tradizionale scadenza del 30 novembre era già stata portata «automaticamente» a lunedì per la coincidenza con il giorno festivo.

I disagi per il pubblico dunque continueranno almeno fino al 2 dicembre, con chiusure «a singhiozzo» decise dai bancari provincia per provincia o anche azienda per azienda: mercoledì infatti comincerà la trattativa no-stop con Acri e Assocredito, le associazione delle banche. Poi, il 4 e 5 dicembre, si riunirà il consiglio nazionale della Fabi, con 400 delegati che dovranno valutare lo stato della vertenza.

Dai nuovi scioperi della prossima settimana sono escluse le Casse rurali ed artigiane, che invece ieri sono rimaste chiuse con adesioni fino al 70 per cento. Gli autonomi del Sincal minacciano «*l'intensificazione degli scioperi per tutto il mese* di dicembre», mentre la Fabi insiste per chiudere in fretta la vertenza.

Gli obiettivi delle organizzazioni sindacali sono riassunte in alcuni comunicati diffusi ieri: inquadramenti e carriere, riduzione settimanale di un'ora e un quarto dell'orario di lavoro, contrattazione integrativa aziendale e difesa dei livelli occupazionali, aumenti di stipendio, «fermi a due anni fa».

«Non assumeremo più impegni di governo a scatola chiusa»

Spadolini fa l'elenco dei patti non rispettati

Dai referendum al nucleare, dalle nomine bancarie al fisco, dalla scuola alle riforme istituzionali

ROMA — «*Non c'è accordo su nulla. I sintomi di disgregazione della maggioranza sono infiniti: far finta di niente significherebbe solo aggravarli e le elezioni a febbraio sarebbero automatiche. Non saremo noi a innescare il meccanismo di fine legislatura, ma dichiariamo di non poter assumere nessun impegno di governo a scatola chiusa».* Al consiglio nazionale repubblicano Spadolini ha ribadito ieri che il pri, davanti al processo di disgregazione della maggioranza, non si sente più vincolato alla staffetta e si prepara a stare fuori dal governo.

«*L'amico Visentini ha detto che non è più disponibile dopo il marzo '87. Io mi dichiaro che l'intero partito repubblicano non è disponibile senza una profonda radicale riconsiderazione programmatica*», ha annunciato il leader del pri fra gli applausi del vertice del suo partito. Le ragioni di quest'«accelerata» verso un atteggiamento di disimpegno dal pentapartito Spadolini li ha inserite in un'analisi molto allarmata della situazione.

Sulla maggioranza «*è sospesa ancora la spada del referendum nucleare*»; per le nomine «*si è proceduto con i vecchi criteri determinando un senso di insofferenza e rivolta nel Paese assolutamente giustificato*»; le divisioni fra i cinque partiti di governo si moltiplicano, «*le questioni che richiedono competenza di governo per decisioni anche severe e impopolari come fisco e difesa hanno visto schieramenti contrastanti*»: non si trovano intese su questioni importanti come scuola, previdenza, giustizia.

Spadolini: «Nella maggioranza non c'è accordo su nulla»

Di fronte a questa situazione d'impotenza avanza una rivolta del ceto medio, s'annunciano inquietanti «*germi di partiti di contribuenti, di autotrasportatori, di medici, di lavoratori ospedalieri*» e insomma delle categorie «*che soffrono e non si riconoscono nelle forze politiche*».

Infine è «grave» il ripensamento che sta emergendo in politica estera dopo l'«Irangate». «*I facili arruolamenti e disarruolamenti nel partito americano. Ci rifiutiamo di fare anni contro l'alleato* Usa — avverte il leader repubblicano — *ed giustificheremo un'apertura europea a* (Italiana e Gheddafi e ad Assad».

Continuando così, per Spadolini non c'è che «*lo sfascio del pentapartito e lo sfascio delle elezioni anticipate. Senza un gesto di coraggio sarebbe impossibile evitarli*». Cosa materialmente si debba fare Spadolini non lo dice. Ma sottolinea che la richiesta di chiarimento su tutte le questioni aperte potrà sfociare in una verifica di maggioranza, della quale del resto anche la dc comincia a parlare.

I punti programmatici da chiarire sono sei e si riferiscono al «lodo» del pri che concorse nella crisi di luglio al ricompattamento della maggioranza: 1) piattaforme legislative alternative al referendum; 2) compattezza nelle votazioni di bilancio e sulla legge finanziaria; 3) linea unitaria del governo sul nucleare (tale da consentire, anche in questo caso di evitare i referendum); 4) nuovi criteri per le nomine pubbliche; 5) accordo sulle grandi questioni aperte, dal fisco alla scuola; 6) riforme istituzionali.

Spadolini attribuisce alla dc le maggiori responsabilità del deterioramento attuale dei rapporti interni fra alleati della maggioranza. Con De Mita il segretario del pri è stato duro: lo ha accusato di muoversi all'interno di un'alleanza a cinque come se fosse a due, puntando addirittura «*a formule liquidatorie dell'esperienza laica*»; e gli ha ricordato che «*il pri non è un alleato obbligato della dc*». Ciò la quale «*La Malfa concepì sempre un rapporto alto e orgoglioso e non consentì forme di vassallaggio*».

In questa fase il leader del pri si sente più vicino ai socialisti, condivide, di Martelli, il «no all'egemonia dc». Si dichiara pronto a discutere con il psi «*in qualunque sede purché valga la regola del reciproco rispetto*». Ma fin d'ora lo avverte: «*Abbiamo troppo orgoglio della nostra storia per immaginare di dissolvere l'identità repubblicana nel grande crogiuolo del partito unico indifferenziato, figlio del sistema unitario. Partiamo e dobbiamo individuare forze di convergenza operativa, nella salvaguardia di uno spazio politico intermedio che non può essere abbandonato alla morsa soffocante del bipolarismo*».

Marcello Sorgi

In diciannove Paesi per l'elezione dei «Comitati»

Emigrati, primo voto all'estero

In Argentina alta affluenza ai seggi - Bassa invece in Sud Africa - Oggi e domani la conclusione

ROMA — A Buenos Aires ha votato il 27 per cento; a Cordoba addirittura il 63. In Argentina è stata così e al ministero degli Esteri sono molto soddisfatti. Con i dati positivi della partecipazione al voto nel Paese sudamericano si è aperta la settimana delle prime elezioni che si siano mai svolte tra gli emigrati italiani. Ieri si è votato in Spagna, oggi e domani negli Stati Uniti, nel resto del Sud America e in Europa. In attesa di conoscere i risultati, va segnalata un'interrogazione al ministro degli Esteri di Mirko Tremaglia, vicesegretario del msi-dn. Denuncia una serie di «irregolarità» nelle operazioni preparatorie del voto.

Dalle urne di 500 seggi sparsi in diciannove Paesi usciranno i *Comitati per l'emigrazione*, organismi eletti recentemente dopo anni di discussione e di polemiche sul voto per gli emigrati. Non si tratta di organismi politici, ma semplicemente di comitati che affiancheranno i consolati e che dovrebbero servire da «ponte» tra la diplomazia e le associazioni civili di italiani residenti all'estero. Parlamentini di dodici e ventiquattro persone (a seconda della grandezza della circoscrizione) cui potranno essere affiancate altre otto in rappresentanza di religiosi e di cittadini di origine italiana.

I comitati per l'emigrazione non avranno poteri decisionali veri e propri, ma notevoli funzioni consultive, che in alcune circostanze obbligheranno i consoli (nel caso decidano di non rispettare l'orientamento espresso dai comitati) a motivare le loro decisioni. Uno dei compiti più importanti sarà quello di valutare le destinazioni dei fondi del ministero degli Esteri (all'incirca 33 miliardi all'anno) alle diverse associazioni private.

Inoltre ai comitati spetterà di mantenere un rapporto di tutela e di aiuto degli emigrati nei confronti del Paese estero, sia dal punto di vista del lavoro, che dell'assistenza, e potranno promuovere attività culturali e ricreative.

Domenica si è votato in Sud Africa e Argentina e ieri si sono avuti i primi dati sull'affluenza. A Johannesburg, Città del Capo e Durban hanno votato 2136 italiani sugli oltre 40 mila residenti. Una partecipazione minima.

In Argentina, dove vivono oltre un milione di connazionali, invece le cose sono andate molto meglio. «*Ci di là delle previsioni più ottimistiche*», dicono al ministero degli Esteri, tenuto anche conto che l'allestimento dei seggi è avvenuto grazie al lavoro dei volontari. Era però prevedibile un elevato interesse a quello voto in Argentina considerata la compattezza e l'influenza delle associazioni di italiani. A Buenos Aires (45 seggi) hanno votato 62.056, a Bahia Blanca (16) 6 mila 617, a Cordoba (25) 11 mila 479, a Rosario (62) 18 mila 736. Mancano ancora i dati di due circoscrizioni, Mendoza e La Plata.

In molte città si fronteggiavano numerose liste, nessuna delle quali con simboli di partiti, ma molte di chiara ispirazione partitica. I missini, per esempio, hanno presentato in 14 circoscrizioni i loro «comitati tricolori». A Charleroi, in Belgio, dove si voterà domenica, c'è una lista «Berlinguer», in Svizzera si vedrà un garofano socialista con lo slogan «Partecipazione e solidarietà internazionale».

A New York, dove si voterà sabato, c'è una lista «tricolore» (Olim-Italia) e una di ispirazione cattolica (Acim) e poi «Italiani per il Rinnovamento», «Italia-Usa», «Solidarietà e Giustizia», «Libertà e Fratellanza», «Italia-Sud». A Buenos Aires, accanto ai «tricolori», c'erano altri quattro simboli: «Ispirazione cristiana», «Indipendente», «Unitaria nel pluralismo», «Can». A Cordoba, «Tricolore» e «Nuova generazione», a Bahia Blanca solo una lista «Democratica».

I risultati dei voti per lista si conosceranno solo tra qualche giorno, perché tutte le schede saranno fatte confluire nei consolati.

Le altre comunità più significative in cui si voterà sono quelle del Belgio (con circa 300 mila italiani), Francia (592 mila), Gran Bretagna (177 mila), Stati Uniti (340 mila), Brasile (327 mila), Venezuela (200 mila). In Svizzera (412 mila italiani) il voto avverrà in modo «privato» perché così è stato concordato con le autorità elvetiche. Mentre nessuna intesa è stata ancora raggiunta con Canada, Australia e Germania Federale (dove domenica sono in programma manifestazioni di protesta davanti ai consolati per questa «discriminazione») il non sarà quindi possibile formare i comitati.

E' un preludio alla possibilità di votare per gli emigrati anche nelle elezioni politiche? Gli unici a sostenerlo apertamente sono i missini, mentre socialisti e democristiani preferiscono parlare di «*primo importante fatto sulla disponibilità alla partecipazione degli italiani all'estero*».

c. m.

IL CALCIO ANTI-DROGA

Genova, Ernesto Pastrone, dirigente della «Nuova Calcio» (nella foto con il giocatore Traverso), propone sulle maglie della squadra la «sponsorizzazione» contro la droga (Tel. Ansa)

A Nomi (366 voti contro 366) ora la dc appoggia il pci

Sostituito il sindaco scelto per sorteggio

DAL NOSTRO INVIATO

ROVERETO (Trento) — Un ipotetico concorso per le alchimie e gli equilibrismi politici avrebbe molte probabilità di essere vinto dalla comunità di Nomi. Nomi è un paese di 1300 abitanti, in provincia di Trento, sulla destra dell'Adige, circondato da vigneti nelle quali prevalgono i vigneti (vini di tutto rispetto: il Marzemino, il Pinot grigio, i bianchi Muller Thurgau e Sylvaneri, dista dal capoluogo 28 chilometri, mentre è ad appena sei chilometri da Rovereto, grosso centro industriale che offre a tutto il suo circondario. Nomi compreso, non pochi posti di lavoro nelle proprie industrie.

Le alchimie politiche hanno inizio nel maggio '85. Il 12 di quel mese il paese va a votare per le amministrative. Può votare due liste, quella della dc e quella civica del giglio, il simbolo del Comune, di sinistra. Fino ad allora il Comune era stato retto da una giunta di sinistra. Gli scrutini delle schede danno questo sorprendente risultato da bilancino: 366 voti per la prima lista e 366 per la seconda. I consiglieri devono essere 15, quindi teoricamente sette e mezzo e sette e mezzo, ma non si può tagliare in due un consigliere.

Scatta la legge regionale del Trentino-Alto Adige che contempla proprio la possibilità della parità assoluta. Si estrae a sorte quale delle due liste deve dare il proprio consigliere. Come fare a pari e dispari, come gettare in aria la monetina. Viene sorteggiata la lista del giglio, quindi un uomo della sinistra, uno dei pci, va a far pendere un piatto della bilancia: sette consiglieri della dc, otto del giglio. Quindi la giunta viene fatta dai consiglieri del giglio: sindaco un socialista, Giuliano Vinotti, due assessori effettivi di cui uno comunista e due indipendenti e due assessori supplenti entrambi indipendenti.

Si va avanti così fino a sei mesi fa quando il gruppo degli otto del giglio subisce un terremoto: i due comunisti, Enzo Festi e Rinaldo Maffei, escono dalla formazione per fare gruppo a sé. Quella che era la maggioranza scende a sei unità, diventa quindi minoranza.

Ingovernabilità. La minoranza sopravvive il paese che, come dimostrano i voti, è nettamente diviso su due fronti. Racconta Walter Nicolodi, capogruppo dc: «*Noi avevamo chiesto le dimissioni della giunta perché non operava in modo democratico. Ad esempio: si discuteva in Consiglio comunale il bilancio solo l'ultimo giorno utile per l'approvazione, quando non ci sarebbe stato alcuna possibilità per cambiarlo. La giunta non voleva saperne di andarsene e allora in luglio noi della dc abbiamo presentato le dimissioni dei consiglieri, che però sono state respinte. Si ventilava la minaccia di un commissario. Di fronte a questo pericolo, abbiamo ritenuto utile trattare con i comunisti, i quali ci hanno dato la garanzia che, in cambio dei nostri voti, ci avrebbero coinvolti nelle scelte per il paese*».

Così la dc, per salvare il commissariamento del Comune, offre il proprio voto tecnico e l'altra sera, nell'ultimo Consiglio comunale, i sei consiglieri democristiani (uno era assente) e i due comunisti eleggono sindaco il comunista Rinaldo Maffei. Assessori effettivi sono Enzo Festi, pure comunista, e Luciano Battistotti indipendente; dei due assessori supplenti, Bruno Nicolodi e Silvano Baldo, quest'ultimo, già assessore effettivo, aveva chiesto di non essere votato. Si dimetterà? Non si sa: è un altro motivo di *suspense* in questa molto discussa vicenda.

Remo Lugli

dall'Italia

■ Oggi si vola: revocato lo sciopero

ROMA — Voli regolari oggi a Fiumicino: i sindacati hanno comunicato la revoca dello sciopero dei controllori di volo. La decisione è stata presa dalle organizzazioni sindacali in seguito alla convocazione da parte del ministro dei Trasporti Signorile per martedì.

Per il momento rimane confermato lo sciopero del 9 dicembre, «*dipende da come andrà l'incontro di martedì prossimo*» ha commentato un portavoce della Fit-Cisl trasporti.

All'origine della vertenza, che contrappone ormai da alcuni mesi l'azienda del volo ai sindacati, vi sono motivi organizzativi: cattivo funzionamento della mensa, mancata di manutenzione delle torre di controllo e degli impianti elettrici.

■ Moro è il modello per la Fuci

ROMA — L'eredità politica di Moro resta il punto di riferimento per i giovani cattolici della Fuci (di cui lo statista scomparso fu presidente negli Anni 50). «*Le polemiche di questi giorni* — ha spiegato l'attuale leader Ceccanti — *sono di scarso respiro e pretendono di dare visioni generali a partire da episodi marginali o comunque da ricostruzioni cinematografiche in cui sulla qualità prevale la parzialità*».

■ Msi: interrogazioni concordate

ROMA — Le interrogazioni a scuola debbono essere «concordate» tra insegnanti e allievi: è la richiesta che alcuni deputati del msi-dn hanno rivolto con una interrogazione al ministro della Pubblica Istruzione. Chiedono al ministro di emanare disposizioni «*in merito ai criteri con cui si svolgono le interrogazioni nelle scuole secondarie superiori, nel senso che le interrogazioni, nel numero di almeno due per trimestre o tre per quadrimestre si effettuino d'accordo con l'allievo*».

■ Italicus: altri indiziati

BOLOGNA — A Bologna — dove gli estremisti di destra Tuti, Franci e Malentacchi vengono processati in appello per la strage dell'Italicus — sono stati indiziati per lo stesso reato altri tre neofascisti. Il giudice Grassi, che conduce la seconda inchiesta sull'attentato del 4 agosto '74, ha inviato comunicazioni giudiziarie per reato di strage a Mario Catola, Lamberto Lamberti, pisani, già inquisiti per attività eversiva, e a Giuseppe Pugliese, romano, condannato a 23 anni per l'omicidio del giudice Occorsio. E' un atto dovuto dal magistrato perché i tre sono stati chiamati in causa dai pentiti Tisei e Izzo (uno degli assassini del Circeo).

■ Sindaco espulso dal pci

CAGLIARI — Il direttivo della sezione pci di Assemini, grosso centro a una ventina di chilometri da Cagliari, ha espulso Pietro Dessì, da 11 anni sindaco della città. I dirigenti della sezione sostengono che il suo comportamento non è più «*in sintonia con il partito e non passa alla sezione i contributi previsti dallo statuto e il 30% dell'indennità di carica*». Pietro Dessì, che aderisce alla componente della sinistra che fa capo all'on. Giovanni Nonne.

Dopo il riconoscimento giuridico ottenuto da Cossiga

Una donazione da sette miliardi concessa ai Testimoni di Geova

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — E' ufficiale: la Congregazione cristiana dei Testimoni di Geova ha la piena personalità giuridica. Lo ha decretato il presidente della Repubblica Francesco Cossiga dopo che il 17 ottobre scorso il Consiglio dei ministri aveva approvato una delibera che dava praticamente via libera al riconoscimento della seconda confessione religiosa del Paese. Il numero degli adepti è di circa 125 mila, a fronte di circa 30 mila riformati e 35 mila israeliti.

Finora i Testimoni di Geova erano protetti, nella loro attività, da un Trattato di amicizia fra Italia e Stati Uniti. Grazie ad una clausola di questo atto, la Watch Tower Bible and Tract Society of Pennsylvania (è questo il nome americano della Congregazione) godeva nel nostro Paese sin dal 1976 dei diritti spettanti alle «personalità giuridiche italiane».

Nel suo provvedimento, pubblicato mercoledì scorso sulla *Gazzetta Ufficiale*, il Capo dello Stato ha inoltre autorizzato la Congregazione cristiana dei Testimoni di Geova ad accettare una donazione del valore complessivo di 7 miliardi 150 milioni disposta a loro favore un anno e mezzo fa dalla casa madre statunitense.

Si tratta in particolare di titoli di Stato e depositi di conto corrente bancario per 3 miliardi 654 milioni 307 mila 262 lire, nonché di terreni e fabbricati sparsi in ogni parte d'Italia e stimati 3 miliardi 480 milioni 288 mila 500 lire.

Ecco le proprietà valutate più di 100 milioni: 1) un fabbricato su due piani a Roma in località Marcigliana circondato da 34 ettari di terreno, valutato due anni fa dall'ufficio tecnico erariale 1 miliardo 870 milioni; 2) un fabbricato a Roma in via della Bufalotta con annessi 10 ettari di terreno, valutato 834 milioni; 3) un fabbricato a Schio (Vicenza) via Verdi 10, valutato 125 milioni; 4) un fabbricato in via Venini 42 a Milano, valutato 123 milioni; 5) un locale a Latina, via Monceniglio 4, valutato 185 milioni.

L'elenco dei beni — valutati tra le 900 mila lire e i 71 milioni — comprende altri terreni a Roma, Campobasso, Ravenna, Portoferraio (Li), Fermignano (Pa), Monteciccardo (Pa), Bonatesotto (Bg), Forchia (Bn), Arienzo (Ce), Latisana (Ud), locali a Firenze, Novara, Vercelli, Ivrea, Roccamorice (Pe), Rocale (Le), San Benedetto del Tronto (Ap), Romano di Lombardia (Bg), Mortara (Pv), Ripatransone (Ap), Lentate sul Seveso (Mi), S. Cataldo (Cl), Pianella (Pe), Veglie (Le), Faenza (Ra), nonché i diritti di superficie su aree edificabili a Roma e Trieste (Le).

Stato civile di Torino

27 NOVEMBRE 1986

NATI — Cairoli Irene, Pignatone Marco; Machedoni Marcus, Amoroso Irene; Deale Matteo, Bosco Maria Elena; Trimbitas Parveen, Bordon Marco Augusto.

MORTI — Gambino Eugenia, di anni 73, pens., nata a Robella, abitante in via S. Anselmo 9; Fassero Amelia, a. 72, pens., Torino; v. Vigone 17; Fasano Lucia ved. Lusso, a. 73, pens., Chieri, str. Mongreno 182; Carlino Caterina, a. 94, pens., Venaria, v. Rosa Romani 104/11; Chiaverotti Serena, a. 88, pens., Grotte, v. dei Poppi 24; Chiandotto Pietro, a. 81, pens., Fiume, v. S. Agostino 1; Pontana M. Silvana v. Carrette, a. 78, pens., Foglizzo, v. Vian 3/9; Micelli Francesco, a. 56, pens., Spilinga, v. G. Grazioli 40; D'Alessio Donato, a. 72, pens., Rionero in Vulture, v. Borgo 3; Raj Maria v. Bonnin, a. 76, pens., Sala Monferrato, v. S. Luini 28; Russo Alberto, a. 78, pens., Condove, c. Ferrucci 108.

Decedute in ospedale: Isabella Maria ved Sarratore, a. 93, pens., Nizza, osp. Mauriziano; Rapello Maddalena, a. 83, pens., osp. Cottolengo; Di Marco Assunta, a. 79, Pompeo, osp. Cottolengo; Rivera M. Dolores in Bruno, a. 80, pens., Ciamberi-Ferrand, osp. N. Asunteria; Rinaldi Luigi, a. 70, arrot., Foggia, osp. N. Asunteria; Barbalaro Francesco, a. 66, pens., Ardore, osp. Molinette; Bertagalla Salvatore, a. 69, pens., Nicosia, osp. Molinette; Massa Luigi, a. 78, pens., Brescia, osp. Molinette; Mak Domenica in Nazzaro, a. 48, casa, Sommariva Perno, osp. Moncrivo; Spallanzani Adriana, a. 62, commis., Genova, osp. Mauriziano; Cristiano Teresa v. Calchet, a. 78, pens., Rivalta, osp. Maurizio; Rattero Aldo, a. 59, S. Damiano d'Asti, osp. Mariani, v. Tolano; Tagliani Pasquarra, a. 79, pens., Moiraro, pens., osp. Molinette; Bergantino Concetta, a. 72, pens., Bioglio, osp. Moncrivo; Pasquelli Giovanni, a. 69, pens., Torino, osp. M. Vittoria; Clemente Augusto, a. 80, pens., Palma, osp. Moncrivo; Quaglia Maddalena v. Parisano, a. 83, pens., Savigliano, osp. N. Asunteria; Alberti Paola v. Viverio, a. 66, pens., Caramagna, osp. Moncrivo; Rivera Maddalena v. Santanera, a. 78, pens., Torino, osp. M. Vittoria; Stella Luciana, a. 60, impiegata, Torino, osp. V. Asteriana; Bosco Ernesto, a. 56, pens., Torino, osp. Molinette.

Nati 8 - Morti 32

(Segue da pagina 5)

RINGRAZIAMENTI

I famigliari del compianto

Giacomino Perino

commossi ringraziano quanti hanno voluto partecipare al loro cordoglio. La S. Messa di ringraziamento verrà celebrata sabato 20 dicembre alle ore 18 nella chiesa di San Giacomo.

— Rivarolo C.se, 29 novembre 1986.

La famiglia Castellazzo commossa sentitamente ringrazia tutti coloro che hanno preso parte al suo grandissimo dolore per la scomparsa di

Enzo

— Torino, 29 novembre 1986.

ANNIVERSARI

1905 1986

prof. Maria Pagliasso in Corrado

Tua morte, a cui mancavi così tanto, ci ha nel cuore, per sempre, con accorato ed infinito affetto. A lui si unisce in cordoglio, nel dare ricordo e nella preghiera, tua sorella, i nipoti, i cognati, i cugini e tutti i nostri cari.

1923 1986

Lino Parisi

Ti ricordiamo con infinito rimpianto. Messa 29 novembre ore 18.

1906 1986

Antonino Tercilio

I tuoi cari.

1901 26 NOVEMBRE 1986

Virginia Giura

Dama e Commenda dell'ordine del S. Sepolcro

Nel venticinquesimo anniversario della tua dipartita, ti ricordiamo con accorata nostalgia, memori del tuo esempio di lavoro indefesso e di fedeltà all'azienda, ma soprattutto della tua materna sollecitudine e bontà. Franco e Clara, Maria e Maria Luisa con Vittorio Maria Vittorio e Clara, Alberto, Virginia, Ludovica, Marcello, Franco.

1905 1985

Giuseppe Picco

Da un anno tu ci hai lasciati ma noi continuiamo a vivere in te e con te sempre. I tuoi cari. S. Messa oggi ore 18.30. Parrocchia S. Elisabetta Lauriano.

1903 1980

Filippo Castellazzo

I tuoi cari sempre ti ricordano.

1906 1980

Alessandro Ronco

Sei sempre con noi. Con infinito amore e rimpianto. Moglie e figlia.

1894 1980

Umberto Scelia

Con infinito rimpianto i tuoi con il nipote Alberto. S. Messa 29-11 ore 18. Parrocchia S. Giulia d'Orta.

1900 1980

Battista Vanara

Moglie e figlia con infinito affetto pro-fondo rimpianto.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ANNUNCI

Stampati Stampa Srl 011 6568

Via Roma, 80 - Ore 8-12,30; 13-16,30

Sabato 8-12,30

Agenzia Via Nizza, 32

Tutti i giorni compresi i festivi ore 8-20; 10,30; 14,30. Domenica dalle ore 10,30

GIUSTIZIA - E' cominciata a Bologna la Conferenza nazionale: vi partecipano magistrati, avvocati, politici, studiosi

Rognoni non convince

Il ministro ha parlato di nuovi Codici, diritti alla pari nei processi, aggiornamento - Contestata la sua relazione - «Mancano proposte concrete» - «Riforme subito» - «Non c'è il senso della drammaticità della crisi»

BOLOGNA — Il ministro apre il convegno e accende la miccia. Non perché sia esplosiva la sua relazione: piuttosto, riflette tutti i dubbi che hattentano questa tanto attesa Conferenza nazionale della giustizia, suggerita — spiega Berla d'Argentina, presidente dell'Associazione magistrati — dall'Ordine forense di Bologna, voluta dal ministro Martinazzoli e gestita ora dal suo successore Rognoni.

Virginio Rognoni ammette colpe e disfunzioni, illustra qualche rimedio che forse verrà, promette entro due anni il nuovo Codice di procedura penale. «*Il ritardo è un'ingiustizia*», dice, bisogna eliminare le lentezze processuali; ed inquietante è il fenomeno di «*una giustizia civile che sembra diventare superflua per i ricchi e irritante e inutile per i poveri*»; «*Il processo penale non può e non deve essere uno strumento di lotta al crimine*». Parla, il ministro, a una platea composta di addetti ai lavori, giudici, avvocati, poliziotti, politici e professori. Ci sono i magistrati del maxiprocesso alla mafia di Palermo, c'è Calogero, il giudice del «7 aprile» e di Toni Negri, ci sono principi del foro. Ed ex imputati, come Tortora. Davvero difficile metterli tutti d'accordo.

L'introduzione. Il convegno «*è un punto di partenza, l'inizio di un dialogo che credo indispensabile*». Questa giustizia oggi è al suo crepuscolo, e perciò alle soglie del rinnovamento. Ma se per quel che riguarda la riforma del processo civile — avverte il ministro — «*i tempi non sono ancora maturi per poter parlare realisticamente di un nuovo Codice*», diverso è il discorso per il processo penale: «*Qui siamo nella dirittura di arrivo*». I problemi della giustizia sono tanti, difficili da risolvere. Rognoni ne affronta solo qualcuno. Prende qualche applauso quando sottolinea «*il ritardo istituzionale del processo, quale solo di rado si confrontano istanze dotate tutte di pari dignità: il suo dato centrale è quello del contraddittorio e del ruolo che vi svolgono tutte le parti, e quindi l'avvocato; ed esclusivamente all'avvocato compete di decidere forme e modalità di esercizio dei diritti della difesa*». Poi avverte che «*il processo penale deve essere essenzialmente luogo di accertamento dei fatti e delle responsabilità*»: una velata critica ai magistrati politicotto.

Il guardasigilli accenna anche alle linee «*di intervento legislativo che si possono coltivare, in tempi brevi*». La revisione delle circoscrizioni giudiziarie; la formazione dei magistrati, della loro professionalità «*e della loro specializzazione in eventuali ruoli*»; il rafforzamento dell'interdisciplinarietà nel lavoro giudiziario. Ma l'azienda giustizia deve poter potenziare il ruolo degli avvocati, dei funzionari, dei periti e di altri operatori accanto alla figura del giudice.

Virginio Rognoni

Gli avvocati. Rognoni ha appena finito di parlare, e si comincia. Tutti parlano o vogliono parlare, c'è una gran confusione. Gli avvocati protestano subito. Vincenzo Siniscalchi, presidente dell'Ordine di Napoli: «*Esprimiamo tutte le nostre riserve. Qui ci sono solo buone intenzioni, mancano proposte concrete. In attesa del nuovo Codice cambiamo il processo così com'è*». Luigi Iossa, segretario del sindacato forense: «*Cosa chiediamo? Riforme immediate. Abolizione dell'articolo 225 bis, quello che autorizza l'interrogatorio senza avvocato e perciò la tortura; che durante l'istruttoria i testi vengano sentiti anche in presenza del difensore dell'imputato; la difesa del mono abbienti. La verità è che questo convegno non risolve i problemi. E' un appuntamento di vertice per magistrati e politici. Noi stiamo a guardare*».

Magistrati. Adolfo Berla d'Argentine: «*Noi avevamo chiesto gruppi di studio che lavorassero un anno sui nostri problemi. Invece, ci hanno dato solo quindici giorni*». «*Si sta realizzando il rischio che avevamo paventato* — dice Franco Ippolito, segretario di Magistratura democratica — *un coro di scontate lamentazioni di avvocati contro magistrati, cancellieri contro ministero, magistrati contro il potere politico*». Il discorso di Rognoni, poi, non è piaciuto molto. Troppi gli argomenti trascurati. «*Speriamo che il panorama dei problemi e delle priorità da affrontare possa affiorare nei prossimi interventi*», dice Enrico Fermi, segretario dell'Associazione magistrati.

Politici. Doveva parlare Craxi, ma non è venuto. E' arrivato invece il telegramma di saluti del Presidente della Repubblica, con un monito al Parlamento perché legiferi. Poi ci sono i complimenti di Giuseppe Gargani, responsabile della giustizia per la dc. a Rognoni. Contemporaneamente, in una saletta del palazzo, i radicali sparano a zero: «*Si parla di azienda giustizia, ma abbiamo qui i generali del manibilia napoletano e del 7 aprile*», dice Enzo Tortora. E Giovanni Negri aggiunge: «*Rimpiangiamo Martinazzoli. Non è stata detta una parola sulla carcerazione preventiva. Si discute sui computers e intanto si colpisce il diritto alla difesa*».

Anche Luciano Violante, responsabile della giustizia per il pci, non lesina critiche, perché qui «*non c'è il senso della drammaticità della crisi della giustizia*». Salvatore Frasca, senatore psi, sottosegretario alla Giustizia: «*C'è da augurarsi che la conferenza non si risolva in uno scontro fra magistrati e avvocati. Fino adesso, comunque, è stato ignorato il tema del referendum, il ruolo della funzione della magistratura nel quadro di un più equilibrato rapporto fra i poteri dello Stato, il tema della responsabilità dei giudici*».

Oggi si va avanti, con due dibattiti sul funzionamento della macchina giudiziaria e sulle riforme. I radicali hanno già annunciato una controconferenza.

Pierangelo Sapegno

Grande occasione o alibi

Mai prima d'ora un consulto tanto affollato - Ma il futuro della giustizia forse si decide altrove

DAL NOSTRO INVIATO

BOLOGNA — E' cominciato il grande confronto tra l'istituzione giustizia e i rappresentanti del potere esecutivo, i partiti, l'Avvocatura, le magistrature amministrative. Ci sono tutti i vertici della piramide giudiziaria. Il Capo dello Stato ha telegrafato un lungo messaggio. E' un'occasione unica, forse irripetibile. Mai prima d'ora c'era stato un consulto tanto affollato sulla «grande ammalata».

E' stata una grandinata di proposte, di idee, di suggerimenti, di consigli, di inviti sugli argomenti più diversi: la preparazione del giudice, la difesa dei poveri, il nuovo processo penale, le preture inutili, l'organizzazione del lavoro, la funzione dell'avvocato. Interventi, dibattiti, conferenze improvvisate si sono alternate in uno scoppiettante intreccio di consensi e di dissensi. Un dialogo a più voci, qualche volta scoordinato ma sempre specchio fedele delle inquietudini dell'attuale pianeta giustizia.

Può essere la grande occasione per la magistratura, per l'Avvocatura, per la società, per tutti coloro i quali credono che l'uso corretto della legge sia il fondamento di uno Stato democratico. Il confronto di questi tre giorni di dibattito può fornire indicazioni utili sulle esigenze reali dei protagonisti della scena giudiziaria. Ma può essere anche l'ultima grande beffa per la giustizia italiana.

La conferenza propone come modello ideale un'«azienda giustizia» efficiente, capace, moderna, gestita da manager e regolata dal computer. Un'azienda in cui i rami secchi, come le preture senza lavoro, siano da eliminare e dove giudici ed avvocati seguano corsi e scuole severe; un'azienda che garantisca la giustizia nel processo penale, in quello civile ed amministrativo; un'azienda che assicuri i diritti dei poveri e nella quale il giudice sia indipendente, autonomo, sereno, non legato a gruppi di potere o condizionato da ideologie politiche.

Ma, mentre a Bologna, in questo splendido palazzo, affollato e vociante, si discute di tutto questo, i tempi sempre più stretti del referendum costringono i partiti a siglare accordi che partoriranno riforme tutte diverse. Certamente meno ambiziose di quella «azienda 'desio» che pone al centro della sua attività una giustizia perfetta. Tra pochi giorni, quando spot e riflettori di questa adunata saranno spenti, giudici ed avvocati si troveranno a fare i conti non le proposte reali che governo e partiti presenteranno nelle sedi istituzionali per evitare i referendum sulla giustizia.

C'è un pacchetto già pronto: responsabilità del magistrato, risarcimento del danno per errore giudiziario, rivalsa dello Stato, carriera del pubblico ministero separata da quella del giudice, creazione di un organo collegiale per decidere sulla libertà del cittadino, congelamento delle preture inutili e loro declassamento a sedi distaccate.

L'iter legislativo di questi provvedimenti è già programmato e si dice che scorrerà lungo una corsia preferenziale ed avrà una maggioranza già pronta ad approvarli. Altri tuttavia sostengono il contrario: che mai e poi mai il Parlamento voterà una simile riforma. Difficile fare previsioni dato il momento politico. Le prospettive del referendum sulla giustizia pongono però tutti obbligate e neppure l'eventuale scioglimento delle Camere risolverebbe il problema. Di qui l'esigenza di far qualcosa. Ma tra i vertici dell'ordine giudiziario e i partiti c'è solo un'intesa apparente. I magistrati sono disponibili ad accettare alcune riforme: ammettono che il problema della responsabilità del giudice è un tema obbligato ma non vogliono sentir parlare di rivalsa. Non vogliono cioè pagare di tasca loro per eventuali errori. Dal pubblico ministero si finge di non sentire, di ignorare che esiste un accordo politico tra dc e psi sulla ristrutturazione della pubblica accusa.

Ma di tutto questo non si è parlato ieri durante i lavori: se n'è discusso a mezza voce nei corridoi, tra un intervento e l'altro. Forse se ne parlerà oggi o meglio domani quando il tema centrerà in pieno il bersaglio vero: «Politica della giustizia». Un eufemismo per dire che parleranno i politici, che si capirà finalmente quale sarà il destino di questa «conferenza».

Rivincita della giustizia, irripetibile occasione storica o grande illusione? O peggio ancora: l'alibi di uno sfogo corale attraverso il quale giudici e addetti ai lavori avranno discusso, inutilmente, di riforme che altri avevano già discusso e deciso altrove. In più d'un magistrato c'era ieri la consapevolezza di questo. E la constatazione amara che la giustizia, come potere autonomo dello Stato, non esiste. Se così sarà, si porrà l'interrogativo inquietante del perché il vertice del potere giudiziario abbia accettato un ruolo che non gli competeva. Cogestire una proposta di legge non è compito del magistrato il quale deve limitarsi ad applicare la legge del Parlamento in nome della Repubblica.

Roberto Martinelli

L'economista Baffi, l'oncologo Veronesi e il giurista Elia presidenti dei comitati

Tre saggi per la conferenza energia

Dovranno preparare le relazioni iniziali - Ancora polemiche per l'esclusione dei tecnici Enea

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — L'economista Paolo Baffi, l'oncologo Umberto Veronesi e il giurista Leopoldo Elia saranno i presidenti dei tre comitati tecnici che dovranno predisporre le relazioni introduttive alla Conferenza sull'energia. Prima del «via» definitivo ai lavori preparatori, previsto per la settimana prossima, Zanone dovrà nominare gli altri membri delle commissioni. L'elenco stilato dal governo, ancora ritoccabile marginalmente e comunque non ufficiale, continua ad alimentare polemiche.

Appare scontata l'esclusione dei tecnici Enea. Enti ed Enel, decretata d'accordo con una rappresentanza bicamerale, il comitato dei 12, sul presupposto che si tratti di studiosi in qualche modo vincolati alla politica energetica dei rispettivi enti. Ma la decisione ha suscitato un vespaio. Dopo le proteste di Umberto Colombo, presidente dell'Enea, ieri i dirigenti dell'ente hanno definito «*inaccettabile*» la scelta e «*lesiva della dignità dei tecnici e dei ricercatori la presunta attribuzione di parzialità dell'ente nell'attuale dibattito sull'energia*».

Protestano anche i ricercatori della Cgil («*La scelta conferma la logica di chi vede gli enti come centri di potere, per cui in alcune occasioni è bene non fidarsi, colpendo strutture e competenze non facilmente addomesticabili*»). Dall'altro versante rispondono gli ecologisti della Lega per l'ambiente. L'esclusione è opportuna, dice Chicco Testa, perché «*in tutti questi anni gli enti energetici hanno sempre dimostrato di non essere al servizio degli interessi del Paese*».

La lista degli scienziati che faranno parte dei comitati (dovrebbero essere 36, ma il numero può essere ritoccato) è discussa anche sotto un altro aspetto. Ambientalisti, democrazia proletaria, esponenti della Sinistra indipendente come Nebbia, e con intensità minore il pci, lamentano un'insufficiente presenza di scienziati critici verso la scelta nucleare.

Il più scontento è il vicepresidente proletario Edo Ronchi: secondo i suoi conti, tolti gli scienziati che non si sono mai schierati ufficialmente, tra quelli che rimangono il rapporto è di 3 a 1 in favore del filonucleari. Da questo fronte composito è arrivata la proposta, formulata durante i lavori del comitato dei 12, di chiamare nei comitati anche altri scienziati «verdi», come il professor Tiezzi, in aggiunta a quelli già presenti (Mattioli, Scalia, Giovenale, Cortellessa, Bettini).

Nei comitati bicamerale sono stati discussi anche nomi già inseriti nella lista. Per esempio quelli di Felice Ippolito («*Ha avuto rapporti con l'Ansaldo, un'industria protetta sul nucleare?*», chiede il radicale Tessari) e del professor Sennis: la presenza di quest'ultimo, dirigente del dipartimento protezione e sicurezza dell'Enea, secondo alcuni contraddice la decisione di escludere i tecnici degli enti energetici. A decidere saranno Zanone e gli altri sette ministri del comitato promotore della Conferenza.

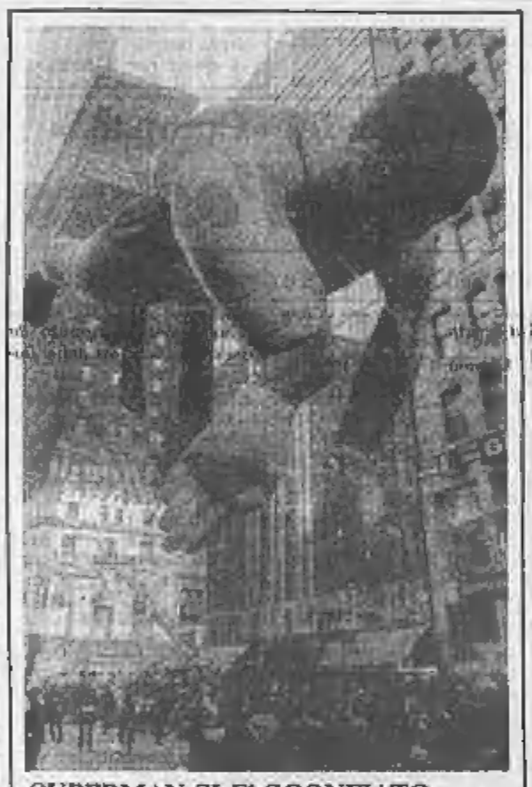
Per Trino l'Enel prende tempo

TORINO — Come vuole la tradizione a Trino l'Enel è chiamata direttamente in causa dalla decisione del Tribunale amministrativo regionale che sospende il proseguimento dei lavori del pre-cantiere della centrale nucleare, non si abbiancia: «*Abbiamo due mesi di tempo per interporre ricorso al Consiglio di Stato. Nel frattempo i nostri uffici legali stanno valutando se si possono continuare o meno le attività conservative dal momento che il cantiere era praticamente fermo. I legali ci diranno, la prossima settimana, come dovremo comportarci*».

I sessanta giorni che decorrono da ieri si intersecano con la conferenza nazionale sull'energia programmata a Venezia dal 21 gennaio: un appuntamento al quale hanno fatto riferimento tutte le forze politiche (di maggioranza e opposizione) nel corso dei numerosi dibattiti sul nucleare avvenuti in Regione e in altre sedi istituzionali (comune di Trino, comune di Torino, Provincia).

Con diverse sfumature tutti concordano che la parola definitiva dovrà dirla il governo, valutando le decisioni della conferenza di Venezia. E se da questo incontro dovesse uscire un rilancio del nucleare? Da Trino, l'assessore Pier Franco Irico dice: «*Per il momento la sentenza del Tar ci va bene, poi si vedrà, con calma*». Aggiunge: «*Dal gennaio 86 ad oggi l'opinione pubblica ha preso coscienza dei pericoli del nucleare*».

p. p. b.


SUPERMAN SI E' SGONFIATO

New York. Un gigantesco Superman sfila per le strade durante il giorno del Ringraziamento. Durante la parata un braccio ha urtato gli alberi di Central Park e si è sgonfiato

dall'Italia

■ Bomba carta contro casa Berlusconi

MILANO — Un ordigno di ridotta potenza, probabilmente una bomba carta, è esploso la notte scorsa contro l'abitazione di Silvio Berlusconi, in via Monti a Milano. Il gesto per il momento non è stato rivendicato. L'ordigno, fabbricato con polvere nera e avvolto in carta da giornale, è stato appoggiato contro il muro di cinta della villa dell'imprenditore. Sono rimasti lievemente danneggiati il cancello e due auto posteggiate. Secondo i carabinieri non «era nelle intenzioni degli ignoti attentatori ferire nessuno». Al momento dell'esplosione, Berlusconi e la sua famiglia non erano in casa.

■ Morto il musicista ferito da carabinieri

PRATO — All'ospedale fiorentino di Careggi è morto il giovane nomade Dzalica Music, colpito lunedì 24 novembre alla testa da una raffica di mitra esplosa da un carabiniere perché non si era fermato a un posto di blocco. Il giovane, nato a Belgrado 22 anni fa, non ha mai ripreso conoscenza. Secondo la ricostruzione del magistrato Music era stato intercettato lunedì da una pattuglia di carabinieri a bordo di un'auto rubata. I militari gli avevano intimato di fermarsi e lo zingaro aveva inizialmente obbedito. Poi, mentre uno dei carabinieri si avvicinava all'auto, era ripartito di colpo cercando di investirlo. A quel punto la reazione dei militari e la raffica, con una pallottola che ha colpito Music alla testa.

■ Natta: «inchiesta sul traffico armi»

ROMA — Il segretario del pci, Alessandro Natta, ha affrontato — in un discorso a Bari — la vicenda delle forniture delle armi a Paesi belligeranti: «*Vogliamo l'inchiesta sui fatti recenti ed anche su quelli più intricati del traffico delle armi e della droga, delle coperture politiche, della subalternità dei servizi segreti*». Riguardo alle nomine bancarie, ha detto: «*Ci si deve spiegare come mai non si trova in nessuna regione o provincia, semmeno dove il pci ha la maggioranza assoluta, una sola persona esperta e degna di di fuori dell'area governativa*».

A Torre del Sale nel Livornese

Megacentrale deciderà il voto

LIVORNO — La Costa degli Etruschi e l'isola d'Elba (in tutto 21 comuni con un totale di oltre 180 mila abitanti) non vogliono il raddoppio della centrale Enel di Torre del Sale, posta in riva al mare in territorio di Piombino. Nei consigli comunali sono state votate risoluzioni che respingono in blocco le proposte del governo e dell'Enel, nel timore che una megacentrale a carbone con i suoi fumi e le polveri inquini un patrimonio naturale già insidiato, proprio nel golfo di Follonica, di fronte all'Elba, dai fanghi e dagli scarichi del biossido di titanio di Scarlino.

Sul problema la Regione Toscana si è mossa con cautela ma di fronte alla raffica del no (anche una parte dei sindacati, soprattutto la Cgil, si oppongono) ha deciso di rimettersi al giudizio delle urne: nei 21 Comuni, il 21 gennaio prossimo ci sarà un referendum. Gli abitanti dovranno votare a favore o contro l'ampliamento del complesso, ma già si pronostica una larga maggioranza del «no».

La centrale di Torre del Sale produce attualmente 560 megawatt. Tra breve tempo dovrebbe entrare in funzione un nuovo comparto già in fase di avanzata costruzione che porterà la capacità a 1200. Quindi dovrebbe scattare il progetto del raddoppio che porterebbe la produzione a 2560 megawatt.

Nella fase attuale dei lavori sono occupati 700 operai ai quali l'Enel — ha annunciato — sarà costretta a rinunciare se il progetto del raddoppio sarà bocciato. La notizia ha portato tensioni nel sindacato ma sembra non avere incrinato l'esercito degli oppositori. Il fronte del «no alla megacentrale» ha respinto anche l'offerta dell'Enel e del governo per l'erogazione di una «una tantum» di 18 miliardi all'apertura dei lavori.

Non viene ritenuta allettante neppure la possibile entrata di circa 13 miliardi l'anno da dividere fra i comuni interessati, dal momento in cui la megacentrale diverrebbe funzionante. Oltre a questi benefici economici l'Enel si impegnerebbe inoltre anche a costruire una diga che risolverebbe i problemi idrici dei comuni della zona, mentre il governo darebbe il via alla ristrutturazione della rete viaria e ferroviaria fra le province di Livorno e Grosseto.

a. m.

Via Sestriere 81 (strada statale n. 23)
10060 NONE (Torino - Italia)
Tel. 011 986.5584 - Telex 221415 SASIT I
ESPOSIAMO ANCHE LA DOMENICA

L'ASTROLOGIA È CRESCIUTA
È in edicola, ogni mese,
ASTROLOGIA
L'edizione italiana di American Astrology, la più antica e seguita rivista statunitense del settore.
NON SOLTANTO PREVISIONI
ma anche interessanti articoli che restituiscono all'astrologia la sua giusta dignità culturale.

Galleria d'arte
la prisma
Via XX Settembre 41
CUNEO
Tel. 0171 54.931/2
COLLETTIVA PITTORI dell'800 e 900
Catalogo a richiesta
Inaugurazione oggi ore 18
Orario: tutti i giorni 10,30-12 - 16,30-19,30
(domeniche comprese)

TAPPETI C.I.T.O.
AFFARI DA MITO!
CENTRO IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI
TORINO Tel. 5170 4 66 66 via Lagrange 10
MILANO Tel. 02/2716803 v.le Tunisia ang. via Settala

scegli il tuo gioiello sul nostro catalogo ora anche con il nuovo sistema a credito
Auguri di Buon Natale
Gioielleria NOLLI
Viale Stazione, 1 - Tel. 644700
MONCALIERI

Palermo: le rivelazioni di un detenuto lasciano perplessa l'accusa

«Ecco i killer di Dalla Chiesa e Fava»

E precisa: «C'erano Nitto Santapaola e altri dodici uomini» - Dalla gabbia urla il protesta

DAL NOSTRO INVIATO

PALERMO — Un detenuto si presenta al maxiprocesso alla mafia e afferma che i killer del generale Carlo Alberto Dalla Chiesa e del giornalista Giuseppe Fava hanno un volto, un nome, un cognome. La rivelazione è di Francesco Vanaria, un «picciotto» di Catania, in trasferta dal carcere di Novara. Deve scontare ancora 5 anni di reclusione per furto e rapina. Ha chiesto di essere interrogato. Sarà la Corte a giudicare, a valutare le sue parole.

Sul treno Catania-Palermo, Vanaria accusa Michele Greco, il «papa» della mafia, di essere il mandante dei due omicidi. Aggiunge che Nitto Santapaola, il boss del «clan dei catanesi», ha sparato «per sfregio» al prefetto, a sua moglie e all'agente di scorta in via Isidoro Carini. Poi elenca i nomi del gruppo di fuoco: Zanca, Vernengo, Prestifilippo e Pino Greco, per i palermitani; i fratelli D'Antoni e i Rapisarda, con Giovanni Giusti, Giovanni Di Gaetano, Marcello D'Agata, Claudio Scuderi per i catanesi.

La deposizione di Vanaria sconvolge la difesa dei mafiosi. Michele Greco, il «papa» di Cosa Nostra, ascolta in silenzio dietro le sbarre. Calogero Campanella, dalla cella numero 18 esplode. Nega di aver assistito, nel carcere di Noto, alle rivelazioni. «*Questo signore* — grida — *è un bugiardo, non ho mai visto Vanaria, non l'ho mai conosciuto. Nessuna confidenza è stata fatta in mia presenza*».

E' un momento molto delicato per l'udienza. Sale la tensione. Fuori, Palermo è nello sgomento. Cinque delitti in dieci giorni. E' caduto, per ultimo, un giovane incensurato. E' Francesco Di Marco, 21 anni. L'omicidio riporta indietro nel tempo, al mese scorso, al 9 di ottobre, all'omicidio di Benedetto Galatti, braccio destro di Michele Greco, legato, per parentela e amicizia, all'ultima vittima, a Francesco Di Marco. E si dice che Galatti avrebbe venduto il «papa». Duecento milioni dai servizi segreti per catturare il capo della mafia. Gl'inquirenti non si pronunciano: «*Ogni ipotesi* — affermano — *è azzardata*».

Ecco, nell'aula-bunker, Vanaria, in tuta blu da *jogging* e scarpette bianche da tennis. Accetta di essere ripreso dalle telecamere. Chiede garanzie. Il presidente Giordano lo ammonisce: «*Vanaria, lei ha chiesto di venire a Palermo, di essere ascoltato. Questa Corte non può darle alcuna garanzia. Non può promettere nulla. Se la sua famiglia è in pericolo, lei deve dire ugualmente la verità. Ha giurato, ora deve parlare, faccia in fretta*».

Vanaria, adesso si decide: «*Era in carcere, parlando con Aldo Ercolano e con Calogero Campanella mi è stato detto che ad eliminare il generale Carlo Alberto Dalla Chiesa sono stati i palermitani e i catanesi. Gli stessi che poi hanno ucciso il giornalista Fava di Catania, che dirigeva la rivista I siciliani. Questa è la verità che aspetta tutta l'Italia, sono qui per dirla*».

Palermo. Il pentito Francesco Vanaria dopo le sue rivelazioni

Presidente: «*Avanti Vanaria, ci dica, che con sta aspettando?*».

Vanaria: «*I catanesi sono Stefano e Giovanni D'Antoni, i figli della "Scuderia", i figli del macellaio, sa, Presidente, loro scuoiano gli animali e per questo che li chiamano così. Con loro, i fratelli Antonino e Alfio Rapisarda. Il primo lo chiamano "Pelé", il secondo "Turacchio". E ancora Giovanni Giusto, che ha il nome di "Bafaccella", e Giovanni Di Gaetano, detto "Maristella". Infine, sempre per i catanesi, Claudio Scuderi che, ad Ognina, sulla costa di Catania, ha un bar e una pompa di benzina*».

I nomi dei palermitani sono più conosciuti. Si chiamano Zanca, Vernengo, Scapazzeddu. Sono nomi noti. Agivano ora come dei Mille e Nicolò Adamo interviene il presidente Giordano: «*Lei, Vanaria — dice — ha parlato anche dell'omicidio del giornalista catanese Giuseppe Fava. Questa Corte non si occupa dell'assassinio Fava, ma se lei ha delle notizie da dare, saranno trasmesse agli uffici competenti*».

Sempre più sicuro, Vanaria si avvicina al microfono e dice con chiarezza: «*Fava è stato ucciso dalle stesse persone, da Giovanni Di Gaetano e da Marcello D'Agata. L'ordine è venuto da Nitto Santapaola*».

Dalle gabbie echo Rapisarda e Campanella insorgere: «*Non conosciamo questo Vanaria, è un bugiardo, è un bugiardo*».

Vanaria non tace, riprende: «*Come, Campanella, non ti ricordi di me? Io ero un giovanotello: avevo 14, 15 anni quando fu già ero un uomo al rione Piganello. Eravamo amici, è inutile che fai finta di non conoscermi e di non ricordare*».

Vanaria è determinato. La sua vita è quella di un balordo di provincia. Non è inserito nel crimine organizzato, è ai margini dei clan mafiosi. Ci si domanda perché abbia parlato, perché si sia deciso ad affrontare, nei cinque anni di carcere che gli rimangono da scontare, le ritorsioni inevitabili che neppure le celle riescono ad evitare per chi rompe la regola, ferrea, dell'omertà.

Le rivelazioni nell'aula-bunker coincidono con la ripresa del sangue a Palermo. La caccia agli assassini di Francesco Di Marco è serrata. I clan e i loro uomini sono in movimento. Il mondo delle cosche è percorso da nuove tensioni. Gli investigatori attendono nuovi segnali. C'è, alla base, la convinzione di un rapido e imprevisto mutamento di equilibri. Dice un ufficiale dei carabinieri: «*Dopo un anno di tregua apparente, cinque morti in poco più di una settimana vorranno pur dire qualcosa. Abbiamo pochi elementi per avanzare ipotesi. Altri morti, altri morti, chiariranno quanto succede in questo mattatoio palermitano*».

Francesco Santini

Come Lerici si prepara a ospitarlo in «soggiorno obbligato»

Pazienza, sgradito ritorno

Il sindaco: «Mi pare criticabile farlo andare dove ha vissuto per tanto tempo» - Gli amici del bar: «Diceva sempre: so come fare il grano» - Manca solo il «via libera» dei giudici milanesi

DAL NOSTRO INVIATO

LERICI (La Spezia) — Il cancello verde di Villa Pazienza, in località Rocchetta, rimane inesorabilmente chiuso. «*Vogliamo rispettare* — risponde al citofono Giuseppe, il padre — *la linea del riserbo. Il carattere personale e familiare di questa vicenda. Che, per noi, doveva essere già chiusa da un pezzo*». Francesco, il figlio che in casa chiamano «Cicci», e i giornali «faccendiere», anche ieri l'hanno atteso invano. L'unica speranza, oltre il cancello e gli otto scalini, tra le vigne, le rose e gli ulivi di Villa Pazienza, è che «Cicci» torni presto.

A Milano i giudici istruttori Renato Bricchetti e Antonio Pizzi stanno per decidere. La magistratura romana ha già deciso: Francesco Pazienza può tornare in libertà, sebbene in soggiorno obbligato (a Lerici, dov'è cresciuto e dove abitano i genitori, e non più a Carpiteto in provincia di L'Aquila). Deve pagare il mezzo miliardo di cauzione. Un rapporto della Guardia di Finanza stabilisce che Pazienza non dispone, non potrebbe pagare. E adesso tocca ai giudici milanesi, in attesa del medesimo rapporto della Finanza, mettere l'ultima firma.

«*Ormai* — è sicuro Scipione del Vecchio, l'avvocato di La Spezia che con Nino Marazzita difende Pazienza — *è solo un ritardo burocratico. Anche a Milano, per l'inchiesta sul Banco Ambrosiano, i giudici hanno posto la cauzione di 500 milioni; però, a differenza di Roma per le inchieste sulle estorsioni, Milano non ha deciso il soggiorno obbligato. Quindi, appena Milano lo scarcera, Pazienza arriva a Lerici. Non vedo perché mai i giudici milanesi dovrebbero valutare la situazione patrimoniale di Pazienza in modo diverso dai colleghi romani e dalla Finanza*».

A Lerici, aspettando Pazienza, si ascoltano i primi commenti. «*Arriva Pazienza? pazienza*», è il rassegnato gioco di parole di Ignazio Ferrari, il sindaco socialista: «*Che sia in arrivo l'abbiamo appreso dai giornali e dalla televisione*». Due le considerazioni del sindaco: «*Il mancato versamento della cauzione basato su indagini della Finanza, secondo le quali non avrebbe disponibilità finanziarie in Italia, mi pare costituisca un precedente su cui riflettere; il soggiorno obbligato nel paese in cui ha vissuto per tanto tempo, mi pare in linea di principio criticabile*».

Tra i 13.500 «lericini», pochi dicono di conoscerlo e tutti negano chi è. Francesco Pazienza, oggi 40 anni, era arrivato qui nel 1951, da Montemparano in provincia di Taranto, al seguito del padre ingegnere navale e docente di elettrotecnica applicata all'università di Pisa. Si racconta che a scuola, fino al liceo, fosse tra i migliori; il migliore in storia, geografia e matematica. Erano gli Anni Sessanta, con il futuro faccendiere sempre in vista sul-

Francesco Pazienza

la «Calata» davanti al porticciolo o ai tavolini del bar Corona, il bar dei vitelloni.

Il sindaco Ferrari assicura che l'impressione di una generalizzata indifferenza non è quella esatta. «*E' piuttosto una notizia accolta con sufficiente e ragionato stupore* — spiega nel suo ufficio in Municipio — *senza eccessive e manifeste reazioni. Credo tuttavia che i "lericini" avrebbero preferito un'altra possibile decisione. Qui non protestiamo senza motivo e non subiamo supinamente. A Lerici prevalgono la ragione e il buon senso, ma certo avremmo preferito ricevere altre notizie. In questo momento, però, devo pensare anche ai genitori di Pazienza e ai sentimenti umanitari*».

Nella caserma dei carabinieri di Lerici, nulla risulta dell'imminente arrivo di Francesco Pazienza. Come fa notare l'avvocato Del Vecchio, anche i carabinieri aspettano la decisione della magistratura milanese. L'avvocato, per sollecitarla, sarà oggi a Milano. Non è detto, comunque, che i giudici non possano modificare la loro precedente ordinanza, quella della libertà in cambio dei 500 milioni di cauzione. In mancanza del mezzo miliardo potrebbero stabilire una nuova destinazione di soggiorno obbligato, diversa da quella di Lerici fissata dai giudici romani.

I «lericini», stupiti e disorientati, già lo aspettano. Dopo un anno di detenzione a New York, Pazienza è nelle carceri «Nuove» di Torino dal 19 giugno scorso. La libertà la chiede da luglio, quando era convinto di aver già concluso gli interrogatori. Forse, adesso, mancano solo pochi giorni.

In villa lo attendono il padre Giuseppe e la madre Eva Ester Donato; al bar Corona i compagni di gioventù, come Fabio che lo ricorda così: «*A forza di tangenti riuscì a disputare la finale italiana della staffetta 4 per 400*». E cita una sua frase: «*Un giorno mi comprerò la Ferrari, ma già sono fare il grano*».

Giovanni Cerruti

Il pm: Giudice e Loprete gestirono collegialmente la truffa

«Petroli, una frode protetta»

Le richieste dell'accusa si conosceranno lunedì - Le «amicizie pericolose» dei due generali al vertice delle Fiamme Gialle

TORINO — Le richieste di pena per Raffaele Giudice, ex comandante generale della Finanza e per Donato Loprete, ex Capo di Stato Maggiore, saranno formulate lunedì dal pubblico ministero Vittorio Corsi, impegnato nella requisitoria al processo per lo scandalo dei petroli. Ieri il rappresentante dell'accusa, che ha parlato per oltre sei ore, ha spiegato le ragioni che lo hanno indotto a trattare congiuntamente le due posizioni processuali, a suo avviso, inscindibili: «*Da parte di Giudice e di Loprete, c'è stata una conduzione collegiale dei vertici delle Fiamme Gialle, tesa a garantire protezioni al contrabbando dei petrolieri, sollecita a trasferire gli ufficiali scomodi e "non allineati" che potevano minacciare le truffe costate allo Stato 300 miliardi di imposte evase tra il '74 e il '78*».

«*Impossibile dividere in maniera netta e precisa* — ha detto ancora il pm — *le responsabilità dell'uno e dell'altro. A volte, per vanificare le indagini su una certa azienda, come nel caso della prima verifica del 1972 alla Sipca dei petrolieri e amico Bruno Musselli, si attivava il "canale" Loprete, a volte il "canale Giudice", come nel caso delle indagini del colonnello Aldo Vitali sui Depositi Costieri Alto Adriatico (soci Musselli, Milani e Gisti), indagini condannate nel famoso "appunto Vitali" del gennaio '78, una potenziale bomba per i petrolieri, disinnescata con il tempestivo allontanamento del troppo intraprendente Vitali da Venezia*».

Amicizie pericolose. Per il dottor Corsi sono i legami dei due generali con i petrolieri Musselli, gli ex ufficiali Vincenzo Gisti e Salvatore Gallassi, il consulente e faccendiere Primo Bolzani. Gisti lasciò il Corpo per diventare imprenditore, utilizzando le amicizie di ex colleghi.

Ha affermato il pm: «*Galassi ha ammesso: "Abbiamo strumentalizzato l'amicizia di Gisti per Loprete". Quando arrivava una pattuglia nelle aziende di Gisti e Galassi, bastava far sapere che loro erano ex ufficiali del Corpo e i finanzieri facevano marcia indietro, o, se erano abituati a richiedere un compenso per il loro silenzio, ribassavano la richiesta di tangenti. Al dibattimento, Gisti ha ammesso che la sua confidenza con l'ex capo di Stato Maggiore, che era stato suo professore all'Accademia, risaliva al '76. Tuttavio ha specificato: "Già nel '72 avevamo avuto un incontro, promosso da Musselli". L'incontro a tre avvenne a Roma, a casa di Loprete: c'era stata la prima verifica alla Sipca e Musselli chiedeva protezione. E' soltanto il primo di una lunga serie di favori che Loprete fece a Musselli*».

Musselli, a sua volta contraccambiò, accedendo ad una richiesta di Loprete, che insisteva per presentargli il generale Giudice. Commenta il dottor Corsi: «*Musselli ci ha spiegato i motivi per cui cercava di evitare quella presentazione. Immaginava che Giudice gli potesse chiedere aiuto per il figlio, che navigava in cattive acque con una sua azienda, la Ponta. Richiesta che puntualmente Giudice gli fece: Musselli fece avere alla Ponta 400 milioni in buoni bancari*».

L'appunto Vitali. E' il turbine rapporto del colonnello Aldo Vitali, che nel gennaio del '78 segnalava i traffici sospetti dei Depositi Costieri Alto Adriatico di Porto Marghera. Nell'analisi di Corsi emergono inquietanti particolari: «*Vitali chiese al capitano Ciccone del centro occulto di Padova, informazioni su uno dei soci dei Costieri, certo Musselli, alias Musselli. Per tutta risposta Ciccone gli inviò notizie irrilevanti*».

L'anonimo veneziano. Continua nella sua analisi il pm: «*Il 21 febbraio arriva al Comando Generale della Finanza un anonimo firmato da "onesti" funzionari della Dogana di Venezia, che si lamentano di Vitali, e invocano indagini sul suo conto. L'"anonimo veneziano" è la scusa che serve a Loprete e Giudice per ritorcere contro l'ufficiale la minaccia che incombe sui Costieri. Da inquisitore, Vitali diventa inquisito, e oltre al trasferimento, si becca pure un giudizio negativo nelle note caratteristiche*».

Claudio Cerasuolo

■ Premio internazionale a Bruno Munari

MILANO — Bruno Munari, noto in tutto il mondo come designer e come autore di libri e giochi per bambini, ha ricevuto ieri un premio internazionale assegnato dalla casa danese Lego. Il premio, di 375.000 corone danesi (circa 70 milioni di lire), è stato devoluto da Munari all'Irsem, un istituto di ricerche che studia le capacità di apprendimento dei bambini in età prescolare.

Ricoprì importanti cariche all'Unione delle comunità israelitiche

E' morto a Roma Augusto Segre scrittore e partigiano nelle Langhe

ROMA — Il professor Augusto Segre, per molti anni direttore del dipartimento culturale dell'Unione comunità israelitiche italiane (Uci) e direttore della rassegna mensile «Israel», è morto giovedì all'età di 71 anni mentre si trovava di passaggio a Roma.

Lo ha reso noto l'Unione delle comunità israelitiche, ricordando la figura dell'intellettuale che, dopo essere stato partigiano nelle Langhe e aver ricoperto importanti cariche all'interno dell'Uci, fu docente di ebraismo moderno alla Pontificia università lateranense.

Segre, che era nato a Casale Monferrato (Alessandria) e dal 1979 si era trasferito a Gerusalemme, ha scritto numerose opere, tra le quali «Abramo nostro padre», «Mosè nostro maestro», «Memorie», «Storia di un ebreo fortunato» e racconti di «Vita ebraica».

Nicola Caracciolo, nel suo libro «Gli ebrei e l'Italia durante la guerra 1940-45», lo aveva recentemente intervistato. Il libro, nato da una trasmissione televisiva, rivisitava attraverso decine di testimonianze come gli ebrei avevano vissuto in Italia la seconda guerra mondiale, creando un quadro assai variegato e ricco di elementi umani.

La parata testimoniale di Augusto Segre privilegiava il rifiuto del razzismo dimostrato dagli italiani. Due episodi su tutti. Prima l'incontro con un amico, ex compagno di scuola, che rischia il pericolo intorno nel '40, abbracciandolo in pubblico. E quando Segre cerca di andarsene lo ferma dicendogli: «*Noi siamo stati compagni di scuola. Siamo come fratelli e continueremo ad esserlo*». In quel periodo Segre faceva il vinaio perché «*per avendo cercato di insegnarti nelle comunità ebraiche non mi hanno preso*».

Nel secondo episodio, raccontato nel libro di Caracciolo, il protagonista è un maresciallo di Casale Monferrato che, ricevuto l'ordine di arrestare Segre, gli organizza addirittura la fuga. E alla prefettura di Asti che ordina di intensificare le ricerche il maresciallo risponde: «*Ho insistito e saputo che la famiglia Segre si è diretta senza alcun dubbio verso la provincia di Torino*». Egli ben sapeva che il ricercato era invece in una cascina di Cuneo, a pochi chilometri di distanza.

Calabria, sono entrati in casa con la scusa di un regalo

Rapiscono la figlia del sindaco a pochi metri dai carabinieri

REGGIO CALABRIA — Sequestrata in casa ieri pomeriggio la figlia del sindaco democristiano di Oppido Mamertina, un centro agricolo della piana di Gioia Tauro distante una settantina di chilometri dal capoluogo. Angela, 24 anni, laureanda in lingue all'Università di Messina è figlia dell'avvocato Giuseppe Mittica, per circa vent'anni consigliere e assessore provinciale a Reggio e da due alcalde del luogo.

Il sequestro è avvenuto intorno alle 18,30 ed i banditi per entrare nell'abitazione del Mittica, una villetta a due piani alla periferia del paese a poche decine di metri dalla caserma dei carabinieri hanno fatto ricorso ad una stratagemma. Due giovani hanno suonato alla porta e, consegnato un capretto alla governante di casa, la signora Enza, le hanno detto: «*Questo è un regalo per voi, state però attenta perché non ha le zampe legate. E' meglio che prendiate una corda e lo leghereno noi stessi*».

Quando la donna si è diretta verso la cucina i due giovani sono entrati nella villetta e non si sono scoraggiati neppure quando hanno constatato che la ragazza era in compagnia di alcune amiche. Non nascono dubbi sull'identità della giovane e in un baleno l'hanno trascinata in strada dove un'auto, una «500», con altre due persone era in attesa. L'allarme è stato dato dopo qualche minuto, ma ormai l'auto era sparita nel buio: è stata poi trovata nelle campagne di Cittanova, sulla strada che porta in Aspromonte. Non c'erano tracce di sangue, né altri elementi che facciano pensare che la ragazza sia stata ferita.

Angela è da tempo fidanzata con uno studente in medicina, anche lui iscritto all'Università di Messina. **e. l.**

DICEMBRE '86

CCT

Certificati di Credito del Tesoro decennali

- I CCT possono essere sottoscritti, presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle aziende di credito, al prezzo di emissione e senza pagare alcuna provvigione.
- La cedola è annuale e la prima verrà a scadenza l'1.12.1987.
- Le cedole successive sono pari al rendimento dei BOT a 12 mesi, al lordo della ritenuta del 6,25%, maggiorato del premio di 0,75 di punto.
- Qualora l'ammontare delle sottoscrizioni superi l'importo offerto, le richieste verranno soddisfatte con riparto.
- Hanno un largo mercato e quindi sono facilmente convertibili in moneta in caso di necessità.

In sottoscrizione dall'1 al 5 dicembre

Prezzo di emissione	Durata anni	Prima cedola annuale lorda	Prima cedola annuale netta
99%	10	10,80%	10,12%

CCT

■ Condannato a 8 mesi la Vallone

ROMA — I giudici del tribunale di Roma hanno condannato Eleonora Vallone a otto mesi di reclusione. L'attrice è stata ritenuta responsabile dell'incidente stradale che, il 25 novembre di due anni fa, provocò la morte del suo convivente, l'industriale romano Pubilo Schieggi.

Il tribunale ha anche condannato l'attrice e, in solido, la società «Pininfarina», proprietaria dell'auto sportiva che in quella occasione la Vallone conduceva, al risarcimento dei danni a favore delle parti civili, concedendo a queste ultime — la figlia minore e la madre della vittima — una provvisionale immediatamente esecutiva rispettivamente di 40 e di dieci milioni di lire.

L'incidente avvenne all'altezza di un cavalcavia lungo l'autostrada per Fiumicino.

Il Palaeur di Roma invaso da 30 mila «doppiette»: no al referendum

Pannella fischiato dai cacciatori

ROMA — Trentamila cacciatori da tutta Italia hanno invaso ieri mattina il Palaeur per contestare il referendum e reclamare una riforma della legge in senso ambientalista.

La manifestazione ha vissuto alcuni momenti di tensione. Il primo, quando il consigliere provinciale dei «verdi» romani, Aloa De Luca, ha innalzato uno striscione con su scritto «Basta con le lepri d'oro». De Luca voleva protestare contro il costo del ripopolamento. Tra i fischi e qualche spintone De Luca è stato allontanato dal servizio d'ordine. Ne è nata una denuncia della Lista verde contro il presidente dell'Arcicaccia, Carlo Fermariello. I «verdi» sostengono che Fermariello «*ha aggredito De Luca provocandogli contusioni guaribili in sei giorni*».

Fischi e urla si sono ripetuti quando ha fatto il suo ingresso al Palaeur il leader radicale Marco Pannella. I fischi sono durati otto minuti. Alla fine Pannella ha dovuto abbandonare la sala scortato da carabinieri e polizia. All'esterno un tentativo di dare l'assalto alla sua auto è stato stroncato dal servizio d'ordine, che ha evitato incidenti più gravi. «*La mia* — ha detto il leader radicale — *era una presenza doverosa in risposta ad un invito. D'altra parte l'interesse comune, nostro e del mondo della caccia, è quello di giungere a una buona legge, per non arrivare a un referendum altrimenti inevitabile*».

Il raduno dei cacciatori a Roma aveva un duplice scopo: far accogliere e applicare dal governo la direttiva Cee «sulla difesa dell'ambiente e della fauna», riformare la legge sulla caccia per accentuare gli aspetti ambientali della precedente normativa. Ha dato voce a queste richieste il presidente dell'Unavi, Mingozzi, davanti a rappresentanti di partiti politici, di organizzazioni sindacali e di associazioni venatorie.

Con un richiamo a «*guardarsi dai falsi ecologisti*» e a riportare nella giusta dimensione il discorso su una caccia che, secondo Mingozzi, rischia di divenire una sorta di capro espiatorio di problemi diversi e di più ampia portata, il presidente dell'Unavi ha affermato la posizione favorevole di tutti i cacciatori nei confronti dell'istituto referendario, purché usato correttamente.

«*I referendum sulla caccia* — ha detto — *sono discorsi dei colonnelli tagnani, in quanto non si dice che con l'abrogazione degli articoli messi in discussione dal referendum la caccia rimarrebbe attività possibile solo ai cetti più abbienti, rimettendo anche nelle mani dei privati le decisioni sulla fauna selvatica*». Chiedendo il ritorno in discussione alla Camera della legge di recepimento della normativa europea in materia venatoria (la 2485), Mingozzi ha così concluso: «*Nessuno si illuda che noi si subisca passivamente sanzioni ingiustizie. Oggi siamo qui in molti, ma domani, se necessario, saremo sempre di più*».

Dopo i momenti di tensione e i fischi contro Pannella («*Speriamo* — ha detto Mingozzi — *che qualche fischio faccia riflettere chi vuole riflettere*»), è intervenuto in rappresentanza del governo il sottosegretario all'Agricoltura e foreste Santarelli, il quale ha ribadito il suo impegno per un rapido ritorno in discussione della legge 2486.

Nelle vie del centro il traffico scorrevole è durato solo poche ore

Roma non cancella l'ingorgo

Dice un vigile: «Tutto come sempre, anzi peggio, perché c'erano più bus e taxi» - I dati dell'Atac: aumentati i passeggeri (+17 per cento) - Il sindacato parla di indicazioni utili

Il grattacielo bloccato non è di Piano

Sul giornale di mercoledì in un titolo è stato erroneamente attribuito all'architetto Renzo Piano il progetto del grattacielo che dovrebbe sorgere a Rozzano.

In questo centro alla periferia di Milano, il finanziere Cabassi vorrebbe trasformare un milione e centomila metri quadrati in una cittadella del terziario avanzato e l'architetto Piano ha progettato un'enorme «piastra» (una specie di piazza coperta con sale per congressi, teatri di posa per riprese cinematografiche e televisive, palestre e piscine, il tutto ravvivato da golfi e scenari d'acqua).

Il progetto del grattacielo, già indicato come la «Torre dei Lombardi», è invece di Lorenzo Martinoja mentre i calcoli delle strutture sono di Silvano Zorzi. Chiediamo scusa dell'errore ai diretti interessati e ai lettori.

ROMA — Piantato in mezzo a via del Corso, sotto l'ombra di Palazzo Chigi, Gianni, vigile urbano di 33 anni, allarga le braccia: *«Lì vede i miei guanti? Stamattina alle 8, quando ho cominciato erano bianchi e adesso sono grigi. Se penso che tutto questo l'ho respirato mi viene voglia di cambiare mestiere»*.

Ma la giornata anti-traffico com'è andata? *«Guardi laggiù in fondo, verso piazza del Popolo: è tutto come sempre. Una fila continua. Anzi peggio, perché oggi tutti i taxi sono in servizio e ci sono più autobus degli altri giorni»*.

Vista di qui, a mezzogiorno, sembra proprio la Roma di tutti i giorni: un serpentone giallo-arancione di taxi e autobus, le auto blu con le antenne che salgono verso la Camera, le auto con i permessi per circolare in centro e quelle dei furbi che cercano di salvarsi in mezzo a tutte le altre. *«Io — dice Roberto D'Intino, giornalista a piazza Colonna — ho visto quello che vedo ogni giorno. Forse il gran traffico è cominciato con un po' di ritardo, diciamo dopo le 9 e mezza, ma ora è quello di sempre»*.

Chiusi nella sede di via Buonarroti i vertici sindacali di Cgil-Cisl-Uil, che avevano lanciato un appello ai romani invitandoli ad usare i mezzi pubblici e a lasciare l'auto a casa per una giornata di buona volontà collettiva contro il caos e l'inquinamento, tirano le prime somme di una manifestazione in cui hanno visto come maggiori alleati loro stessi. Lo sciopero nelle fabbriche (80 per cento di adesioni, 90 nelle sedi più centrali degli istituti di credito) ha rallentato il traffico.

A ritardarlo ci hanno pensato gli orari sfalsati di apertura in scuole e negozi (alle 9, 30) dando l'impressione di un sabato mattina anticipato al venerdì. Molti hanno avuto la sensazione di un traffico più scorrevole. Ma è durato poco. Tra le 10 e le 14 tutto è tornato come prima, o quasi: traffico lento sul lungo Tevere, blocco di auto a piazza della Rovere per salire al Gianicolo, code in viale Trastevere, ponte Garibaldi.

L'unico dato concreto per valutare la risposta dei romani alla proposta di lasciare l'auto a casa, però, l'ha fornito l'Atac (l'azienda municipalizzata che gestisce il trasporto urbano) registrando un aumento di passeggeri del 17 per cento sulle dieci maggiori linee tra le 7 e le 9,30. Ma c'è da dire che erano in circolazione 2387 mezzi, 184 in più della media giornaliera, grazie al fatto che ieri i dipendenti hanno sospeso il riposo settimanale.

Quanto ha risuscita la giornata senza auto è difficile dirlo. I pareri sono discordi. Il sindacato parla di indicazioni utili; il Comune (che ha aderito all'iniziativa senza però accogliere la richiesta dei sindacati per una chiusura totale del centro al traffico privato), usa un linguaggio cauto. Alcune misure adottate ieri resteranno per sempre, altre se ne studieranno.

Ma da oggi le cose torneranno in gran parte come prima. Il 28 novembre resterà la data di un giorno speciale: anche i vigili urbani (ieri in servizio con tutti gli effettivi) torneranno nei loro uffici perché ce ne vorrebbero 5700, ma il comune ne ha soltanto 4300. Eppure neanche l'eccezionale mobilitazione di ieri ha evitato gli ingorghi. Alle 10,30 piazza Venezia era in tilt. Con la rapidità di un blitz, i ragazzi del XXVI istituto tecnico del Tufello hanno occupato il centro della strada per protestare contro il degrado della loro scuola senza aule, senza servizi, senza laboratori. La mossa ha messo in allarme i sindacalisti che presidiavano la piazza: *«Proprio oggi? Ragazzi, siamo d'accordo con voi* — diceva Francesco Tenuta, della Cgil impegnato nell'organizzazione della giornata senza auto, per convincerli a sgomberare la strada — *ma così ci fate fallire le manifestazioni»*.

Il dibattito è proseguito per mezz'ora, mentre via dei Fori Imperiali si aggrovigliava di auto, autobus e taxi in un inferno di clacson. *«Sono quattro anni che protestiamo e nessuno ci ascolta»*, rispondevano i ragazzi. E Tenuta: *«Capisco, capisco, io ho fatto il '68...»*.

Su, nella piazzetta disegnata da Michelangelo, sotto la bandiera giallo-rossa del Consiglio comunale riunito, c'era Flavio Bernardini, un maestro aquilonaio ingaggiato dalla Cgil per distribuire aquiloni a chi voleva far vedere a quelli del Campidoglio che nel cielo della giornata antitraffico potevano volare anche giochi di bambini. Ma a prendere i grandi uccelli di carta c'erano solo i bimbi dell'asilo 'Mameli' con quattro maestre molto impegnate a dirigere un coro: *«Macchine-macchine, fuori dalla città»*.

Cesare Martinelli

Roma: da lunedì esposte nel palazzo del San Michele a Ripa

Allo Stato 11 opere di Guttuso (c'è anche la Crocefissione)

Valore da 3 a 5 miliardi - Dopo una settimana sistemate nel museo di arte moderna

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Renato Guttuso ha donato allo Stato italiano 11 sue opere (quadri e disegni) fra le più significative della sua produzione. Fra queste c'è anche la celebre «Crocefissione», che secondo i critici rappresenta uno dei quadri più ispirati dell'artista. Il valore delle opere oscilla fra i 3 e i 5 miliardi di lire.

Da lunedì prossimo, 1 dicembre, le 11 opere, finora custodite in casa Guttuso, saranno esposte al pubblico per la prima volta nel palazzo del San Michele a Ripa, sede dell'Ufficio Centrale dei Beni Culturali, nell'ambito della settimana nazionale dei Beni Culturali, che s'inizierà lo stesso giorno in tutta Italia.

Al termine dell'esposizione, che durerà sette giorni, le opere verranno sistemate definitivamente presso il Museo Nazionale di Arte moderna e contemporanea, in una sala riservata a Renato Guttuso.

Oltre alla «Crocefissione», la donazione comprende un «Autoritratto», il «Trionfo della morte», «Ooh mitt una», «Ritratto di Mimise» (la compagna del pittore), «Il merlo», «Zolfatorello ferito», il disegno preparatorio della celebre «Vucciria», il mercato di Palermo, «Muro di Erice», la «Visita della sera» e il «Ritratto di Sarah Bernhardt».

Il periodo artistico rappresentato è compreso fra il 1941 (la Crocefissione) e il 1985 (il Ritratto di Sarah Bernhardt).

Per il prof. Francesco Sisinni, direttore generale del ministero Beni Culturali, *«la donazione rappresenta un periodo estremamente significativo. La Crocefissione è infatti l'opera che fa da cerniera fra la Scuola Romana e lo stile tipico di Guttuso, il realismo socialista»*.

L'idea dell'opera, come ha raccontato lo stesso Guttuso, risale al 1934. Ma l'impostazione dell'opera fu molto laboriosa e richiese più di sei anni. *«Dopo un primo studio nel quale avevo ambientato la scena all'aperto, fra la folla, per sottolineare la partecipazione corale dell'umanità all'evento* — ha raccontato — *ho deciso di immaginarla in un interno, contornata dagli elementi che caratterizzavano torture e supplizi in quegli anni, con i torturati accanto ai torturatori. Concepire una crocefissione in una stanza era una specie di premonizione delle future camere a gas. Poi un ennesimo ripensamento lo indusse a sistemare le croci all'aperto, seppure tornando lo schema ormai classico del passato»*.

La «Crocefissione», uno dei quadri di Guttuso donati allo Stato

La decisione di donare allo Stato queste opere è scaturita di recente, in un momento particolarmente triste per il pittore. Mesi di due mesi fa, il 6 ottobre, Guttuso ha perso la sua compagna Mimise. Il suo ritratto, inserito non a caso fra le opere donate, ne tramanderà il ricordo.

«Questa importante donazione — ha ricordato Sisinni — *si affianca alle altre ottenute di recente dallo Stato, come la "Fiumana" di Pellizza da Volpedo, i quadri di Turcato, un quadro di Alberto Savinio e la Donazione Jucker»*.

Il segretario del Censis De Rita all'Associazione culturale italiana

I cento fiori del capitalismo diffuso

TORINO — *«E' finita l'era del capitalismo monocratico concepito, a seconda delle ideologie, come l'unico Dio o drago, orco, Satana; il cittadino vive ora in un'epoca di capitalismo articolato e differenziato: gli atteggiamenti di sospetto di certa cultura di sinistra sembrano essere superati»*, ha detto ieri sera al «Venerdì letterari» il dottor Giuseppe De Rita, segretario generale del Censis parlando sul tema: *«L'italiano fra tanti capitalismi»*.

Incontro importante con il pubblico di una città che è stata al centro dello sviluppo del capitalismo industriale e significativo perché collocato proprio alla vigilia della pubblicazione del rapporto sulla situazione sociale del Paese, un appuntamento ormai ventennale in cui De Rita, lo «Sherlock Holmes» della sociologia, con è stato definito, e la sua équipe, sanno solitamente segnalare linee di tendenza emergenti tra i gruppi sociali, che inducono al dibattito.

Tanti capitalismi in atto, dunque. Accanto a quello industriale classico, c'è quello finanziario, quello assicurativo già diffusissimo altrove, con investimenti negli Usa di due-tre trilioni di dollari), quello distributivo, quello famigliare. E i soggetti che agiscono in simili articolazioni non sono soltanto gruppi economicamente consolidati, ma famiglie che si trasformano in azienda, singoli e famiglie che intendono realizzare pro-

Il segretario del Censis, Giuseppe De Rita

fitti immediati, investire per avere garantite pensioni integrative, tanto più importanti, quanto più l'Inps dà segni di debolezza. Comportamenti, linguaggi, che sarebbero parsi insoliti solo qualche tempo fa, si vanno diffondendo e radicando. C'è insomma l'emergere generalizzato di atteggiamenti capitalistici.

Ma il sociologo, portato per sua natura alle riflessioni che valgono per periodi di media e lunga durata, quale giudizio dà? Positivo, innanzitutto, perché, ha rilevato De Rita, per certi aspetti assistiamo a un processo di crescita della cultura, dell'autonomia, *«siamo più liberi quando ci sono tanti dei, cioè tanti capitalismi disponibili, che non quando c'è l'Unico da adorare o da temere»*), perché registriamo un aumento della responsabilizzazione, mentre compito sempre più incisivo dello Stato sarà quello di porre, e in certi casi di ricreare, le regole del gioco. Il che non rappresenta necessariamente il recupero dell'idea liberale dello Stato perché essa faceva riferimento a individui, singoli soggetti, mentre l'attuale società appare più complessa, fondata su sottosistemi che interagiscono.

Ma è stato possibile anche cogliere una sfumatura di cautela da parte di De Rita. Il capitalismo articolato può costituire un elemento di democrazia reale, ma in certe forme (quella distributiva-sopravvivenza), l'individuo potrà apparire *«più utente che autentico protagonista»*, essendo il potere reale affidato a grandi strutture potenzialmente oligarchiche.

Sono quelle che De Rita chiama sottosistemi. Ma nell'ottimismo finale del segretario del Censis essi possono svolgere anche un ruolo positivo: la riduzione della distanza tra società politica e società civile. *«Esse continuano a dirsi parolacce, ma in realtà tra l'una e l'altra si registrano forme di commistione. E se ne diranno qualche ambiguità esse non è voluta»*. Sarà questo il tema centrale del prossimo rapporto Censis.

Clemente Granata

Il tempo oggi

tempo previsto: al Sud della penisola, sulla Sicilia e sulla Sardegna condizioni nuvolosità irregolare con precipitazioni prevalentemente temporalesche ma con tendenza a graduale attenuazione dei fenomeni ad iniziare dalla Sardegna. Sulle altre regioni prevalenza di cielo poco nuvoloso.

temperatura: in diminuzione le massime.

venti: moderati orientali con rinforzi al Centro-Sud e sulla Sardegna.

mari: mossi o molto mossi.

città italiane

Bolzano	3	10	L'Aquila	3	11
Verona	2	10	Roma Urbe	3	16
Trieste	8	11	Roma Fium.	8	16
Venezia	3	11	Campobasso	3	8
Milano	1	11	Bari	10	13
Torino	1	10	Napoli	10	14
Cuneo	5	8	Potenza	5	7
Genova	8	13	S.M. Leuca	10	14
Bologna	3	11	R. Calabria	11	17
Firenze	8	13	Messina	15	18
Pisa	8	13	Palermo	14	18
Ancona	8	13	Catania	11	17
Perugia	5	12	Alghero	8	17
Pescara	8	13	Cagliari	10	18

città estere

Amsterdam	3	8	nuvoloso	Lisbona	9	17	sereno
Atene	7	13	sereno	Londra	7	11	nuvoloso
Bangkok	22	31	sereno	Los Angeles	11	23	nuvoloso
Berlino	1	7	nuvoloso	Madrid	3	10	sereno
Bruxelles	4	11	sereno	Montreal	0	4	nuvoloso
Buenos Aires	20	29	pioggia	Mosca	0	2	nuvoloso
Copenaghen	6	9	nuvoloso	New York	6	12	sereno
Dublino	9	15	nuvoloso	Parigi	4	9	sereno
Francoforte	—3	9	sereno	Pechino	—7	7	sereno
Gerusalemme	5	16	pioggia	Rio de Janeiro	21	34	sereno
Ginevra	2	10	nuvoloso	Sydney	13	18	sereno
Helsinki	5	7	pioggia	Tokyo	7	9	nuvoloso
Honolulu	23	28	sereno	Varsavia	2	8	nuvoloso
Il Cairo	12	24	sereno	Vienna	6	9	nuvoloso

PER AVERE UNA RENAULT 9 (1100 cc) DEL 1985
BASTANO SOLO LIRE

800.000

UNA RENAULT 9 TCE D'OCCASIONE DEL 1985, GARANTITA ORO, DEL VALORE DI 8.000.000, OGGI POTETE AVERLA CON UN ANTICIPO DI SOLE 800.000 LIRE E 48 RATE DA 200.000 LIRE AL MESE. OPPURE POTETE ACQUISTARLA CON UN FINANZIAMENTO DI L. 4.500.000 DA RESTITUIRE IN UN ANNO SENZA INTERESSI (12 RATE MENSILI).

Oltre a questo esempio di "Offerta Privilegiata", Renault vi offre speciali condizioni d'acquisto sui veicoli d'occasione di ogni marca. Potrete così risparmiare il 25% sugli interessi per rateazioni fino a 42 mesi con un minimo anticipo del 20%. **L'offerta è valida fino al 1° dicembre.**
Salvo approvazione della DIAC Italia, società finanziaria del gruppo Renault. Escluse L. 100.000 per spese forfettarie dossier e le spese di passaggio di proprietà.

Renault scopre un'ORO

[redacted] I MERCATI SOTTO PRESSIONE

Il dollaro in picchiata marco ancora record

Parigi in soccorso del franco

ROMA — Dollaro in parabola discendente e marco in ascesa: queste le caratteristiche della giornata di fine settimana e di fine mese, nella diffusa convinzione che l'andamento proseguirà nella stessa direzione la settimana [redacted]. Il dollaro è stato quotato a 1370,275 lire alla media Uic, perdendo quasi nove punti dalle 1378,9 di giovedì e ben [redacted] punti (—1,9%) dalle 1395,425 di una settimana fa. A Francoforte è stato fissato a 1,9772 marchi, contro 1,9896 dell'altro ieri e 2,0152 dello scorso [redacted] settimana (-1,9%).

1 Sembra esaurita la spinta che [redacted] portato ad una rimonta del dollaro [redacted] effetto dell'intesa [redacted] la stabilità [redacted] del [redacted] annunciata da Stati Uniti e Giappone un mese fa. L'ex-cancelliere tedesco Schmidt l'ha definita parlando a Tokyo poco più di un'operazione di relazioni pubbliche, senza reale incidenza sul logoramento di fondo che il dollaro subisce a causa della situazione finanziaria ed economica americana.

Oltre al ristagno dell'economia e al tendenziale ribasso dei tassi di interessi Usa, pesa sul dollaro la crisi politica che ha colpito Reagan a causa della vendita segreta di armi all'Iran.

2 Mentre il dollaro sembra avviato verso i minimi toccati a metà ottobre, il marco [redacted] l'ascesa [redacted] lira, centrando un nuovo valore massimo a 693,125 lire, battendo il record di ieri di 692,95. [redacted] ha guadagnato [redacted] centesimi di lira pari allo 0,1%.

3 La Banca d'Italia non è intervenuta durante le contrattazioni ufficiali nel corso delle quali sono stati scambiati 14 milioni di dollari e 64,9 milioni di marchi. Gli operatori del mercato valutario di Parigi hanno invece riferito che la Banca di Francia è intervenuta a [redacted] vendendo [redacted] milioni di dollari e [redacted] milioni di marchi nel tentativo di [redacted] il franco all'interno del Sistema monetario europeo.

4 La crisi politica che attraversano gli Stati Uniti, per lo [redacted] vendita di armi all'Iran, costituisce una minaccia per l'economia dell'Europa, se essa dovesse tradursi in un nuovo brusco calo del dollaro. L'effetto di un dollaro più debole sarebbe negativo per i «Dodici» e potrebbe comportare una revisione al ribasso delle previsioni per il 1987. In queste condizioni, l'Europa dovrà preoccuparsi, ancora più di adesso, di «fare da sola», come si rileva negli ambienti comunitari.

Gli esperti della Cee rilevano che il calo del dollaro si traduce, da una parte, in un calo delle importazioni degli Usa dalla Cee e in un aumento delle esportazioni dagli Usa nella Cee e, d'altra parte, in una riduzione dei prezzi agricoli mondiali.

Inoltre, un calo del dollaro rischia di creare tensioni nello Sme, per il rafforzamento del marco all'interno del sistema europeo, [redacted] seguenti tensioni fra [redacted] forti e monete deboli. L'occasione per queste riflessioni è offerta da un intervento al comitato Cee economico e sociale, il Ces, [redacted] commissario responsabile [redacted] affari economici, Alois Pfeiffer, che ha chiuso la sessione mensile dell'organo consultivo della Comunità europea in cui siedono rappresentanti [redacted] tutte le parti sociali.

Nel [redacted] intervento, il commissario Pfeiffer ha sottolineato — si apprende da fonti [redacted] — [redacted] la Cee [redacted] comunque contare solo sulle proprie forze per consolidare la ripresa economica, confermare la riduzione [redacted] tasso di inflazione e lottare contro la disoccupazione, attraverso la «strategia cooperativa» che impegna le forze [redacted] stesso sforzo.

■ [redacted] riparte

LONDRA — La svalutazione del dollaro ha ridato fiato al mercato dei metalli preziosi che hanno messo a segno un sostanziale recupero. L'oro è stato fissato nel pomeriggio a Londra a 389,50 dollari l'oncia dopo aver toccato i 390 dollari al fixing del mattino, con un guadagno di 6 dollari sul precedente fixing del pomeriggio di 383,50 dollari.

■ I banchieri italiani temono il [redacted] europeo

[redacted] — [redacted] preoccupazioni del settore creditizio italiano di fronte [redacted] prospettiva sempre più concreta di [redacted] deregulation [redacted] ropea per le banche sono [redacted] espresse [redacted] Commissione Cee [redacted] folta delegazione dell'Abi, [redacted] giovedì e ieri a Bruxelles il presidente [redacted] dell'associazione Giannino Parravicini, il presidente del Credito Agrario [redacted] Gessia, il presidente del comitato [redacted] Federazione bancaria europea Felice Gianani. C'erano ancora altri esponenti dell'Abi come l'amministratore generale del Banco di Roma Ercole Coccatelli, il presidente del Banco di Napoli Luigi Coccioli.

Tra gli incontri principali, quello con il vicepresidente della Commissione Cee, Lord Cockfield, autore del «libro bianco» per la realizzazione di un grande mercato europeo senza frontiere all'orizzonte 1992 ed il commissario italiano Carlo Ripa di Meana.

La visita è iniziata con una tavola rotonda nel corso della quale Ripa di Meana ha sottolineato come l'integrazione del mercato interno rimane l'obiettivo numero uno della «commissione Delors» ed i due capisaldi di questo programma sono la liberalizzazione dei movimenti di capitali e dei servizi bancari nella Cee.

A Lord Cockfield, i banchieri italiani hanno espresso i timori del settore che, tra l'altro, non trova alleati nella Federazione bancaria europea. Al di là dei grandi disegni politici, le banche italiane vedono con particolare preoccupazione la prospettiva di doversi confrontare, anche nel territorio nazionale, con la concorrenza delle sorelle europee. Questo perché il sistema creditizio italiano è legato da una delle regolamentazioni più restrittive della Comunità.

BILANCIA COMMERCIALE Nell'86 recuperati 14.000 miliardi

Svolta nei conti [redacted] l'estero

In attivo anche [redacted] grazie a tessili e petrolio

ROMA — Continuano a migliorare i conti con l'estero dell'Italia: in ottobre, infatti, la bilancia commerciale si è chiusa con un saldo attivo pari a 265 miliardi di lire. I dati sono stati resi noti dall'Istat. Nei primi dieci mesi dell'anno il deficit della bilancia commerciale è così diminuito di oltre 14.000 miliardi passando dai 18.891 miliardi del periodo gennaio-ottobre [redacted] ai 3896 miliardi di quest'anno.

Il risultato positivo conseguito in ottobre (il quarto dall'inizio dell'anno) è derivato da una flessione delle importazioni del 4,5 per cento rispetto all'ottobre [redacted] e da un incremento delle esportazioni dell'1,3 per cento. Il valore complessivo delle importazioni si è così attestato in ottobre sui 12.515 miliardi contro i 12.780 miliardi delle esportazioni.

Nei primi dieci mesi dell'anno le importazioni sono ammontate complessivamente a 125.000 miliardi (meno 9,5 per cento rispetto ai primi dieci mesi dell'85), mentre le esportazioni sono state pari a 121.174 miliardi (più 0,9 per cento).

[redacted] ora [redacted] con i saldi mensili (in miliardi di lire) della bilancia commerciale [redacted] nel 1985 e nel 1986:

Mese	Saldo '85	Saldo '86
GENNAIO	—2.710	—3.073
FEBBRAIO	—3.136	—1.507
MARZO	—2.364	—1.096
APRILE	—1.117	— 343
MAGGIO	—2.289	—1.072
GIUGNO	—2.425	+ [redacted]
LUGLIO	+ 568	[redacted] 1.218
AGOSTO	— 411	+ 2.105
SETTEMBRE	— 597	— [redacted]
OTTOBRE	— 61	+ [redacted]

Il contributo determinante per il riequilibrio dei conti commerciali con l'estero è stato dato nei primi dieci [redacted] del 1986 dalla forte riduzione del deficit petrolifero: il [redacted] negativo del settore energetico si è infatti ridotto [redacted] 31.156 miliardi del [redacted] 17.058 [redacted] 1986. Il 1986 ha anche [redacted] una [redacted] assoluta stabilità [redacted] valore del deficit agro-alimentare, mentre il settore tessile-abbigliamento è riuscito a migliorare [redacted] positivo (che oggi eguaglia il disavanzo petrolifero).

Ecco una tabella che mostra i [redacted] registrati [redacted] vari comparti negli scambi con l'estero nei primi dieci mesi del [redacted] e del 1986 (valori in miliardi di lire):

SETTORI	1985	1986
Agricoltura	—7.066	—7.017
Energia	—31.156	—17.058
Minerali metallici	—5.845	—5.031
Minerali non metallici	+ 2.960	+ 2.643
Chimica	—4.757	—5.962
Metalmeccanica	+ 14.622	+ 14.368
Mezzi di trasporto	—890	—454
Alimentari e tabacco	—8.053	—6.203
Tessile abbigliamento	+ 16.579	+ 17.714
Altri prodotti	[illegible]	[illegible]

■ [redacted] le pensioni Inps

ROMA — L'Inps [redacted] liquidato nel periodo gennaio-novembre [redacted] un numero [redacted] pensioni superiore a quello dell'intero anno 1985: alla data del 29 novembre risultano poste in pagamento 609.465 nuove pensioni rispetto alle 596.296 del 1985.

Mantenendo l'attuale ritmo di lavoro, alla fine [redacted] si avrà un incremento del 14% [redacted] numero [redacted] pensioni liquidate rispetto ai risultati realizzati nel [redacted]. Dal 1° settembre [redacted] 28 [redacted] state [redacted] in [redacted] 225.101 pensioni con una media giornaliera di 3.816, superiore [redacted] 58,59% a quella [redacted] nei primi otto mesi dell'anno.

Il deficit pubblico [redacted] supererà i 110 mila miliardi

[redacted]: l'86 si [redacted] investimenti

ROMA — Il 1986 si chiuderà bene, con il rispetto de[redacted] obiettivi fissati dalla Finanziaria: deficit pubblico non oltre i 110 mila miliardi e inflazione sotto il 5 per cento. Ora, sullo slancio, si devono consolidare i buoni risultati e migliorare ulteriormente i conti economici. Il 1987 dovrà segnare il rilancio degli investimenti, nel rispetto delle regole di risanamento della [redacted] pubblica. E' questo il messaggio del ministro del Tesoro Goria nella premessa alla relazione trimestrale di cassa, consegnata ieri al Parlamento.

«L'unica politica corretta — dice Goria — è quella di *forzare lo sviluppo*». Di conseguenza, la scelta operata per la Finanziaria '87 (attualmente in discussione al Senato) è stata quella di adottare definitivamente la politica degli investimenti, attraverso un massiccio e coordinato intervento pubblico.

Ma [redacted] comporta, ha avvertito [redacted] il ministro, da un lato un'attenzione ancora maggiore all'evoluzione della spesa corrente [redacted] salvaguardare il rispetto dell'obiettivo [redacted] risanamento [redacted] finanza pubblica e [redacted] una accorta politica salariale «*che eviti il formarsi di un* [redacted] *mo in eccesso rispetto agli obiettivi di domanda interna*». Goria torna in sostanza a ripetere che, se si vuole privilegiare l'incremento dell'occupazione, c'è poco spazio per le rivendicazioni economiche legate ai rinnovi contrattuali.

Questa politica degli investimenti dovrebbe portare nel prossimo triennio [redacted] creazione di [redacted] mila nuovi posti di lavoro, puntando soprattutto ad una riqualificazione [redacted] Mezzogiorno. Il passaggio obbligato è una politica dei redditi che «*attraverso il contenimento dei costi e dei prezzi contribuisca ad assicurare* [redacted] *competitività internazionale dei nostri prodotti*».

Proseguendo [redacted] questa strada e con un incremento dei salari che va collocato tra il 4 e il 5 per [redacted] annuo, a fine '89 potremo contare, afferma Goria, su un'inflazione inferiore al 3 per [redacted] e ad [redacted] crescita del prodotto in[redacted] lordo (la ricchezza [redacted]zionale) tra il 3 e il 3,5 [redacted] cento.

Le previsioni di Goria sono sostanzialmente condivise dall'Isco che nell'ultima indagine congiunturale parla di «*clima di fiducia*» delle famiglie. Si attende il miglioramento anche se non mancano le preoccupazioni per il problema dei disoccupati. Più pessimista è invece il ministro per il Commercio con l'estero, il socialista Rino Formica. Il problema centrale resta il debito pubblico. Ma, sostiene Formica, la sua riduzione va ricercata non «*nell'abbattimento indiscriminato* [redacted] *spesa pubblica*», quanto in una [redacted] operazione di «*riqualificazione produttiva economica e sociale*». Altrimenti, il *made in Italy*, nonostante gli ultimi buonissimi risultati della bilancia commerciale, è destinato a perdere colpi.

a. p.

■ [redacted] «veloce»

ROMA — Il Senato sta portando avanti velocemente la «sessione di bilancio» iniziata giovedì mattina sulla [redacted] finanziaria e sul bilancio dello Stato 1987 già approvati dalla Camera il 20 novembre scorso. Ieri hanno terminato l'esame, in sede consultiva, dei due documenti economici del governo alcune commissioni che hanno incaricato i relatori di redigere i rapporti favorevoli, a maggioranza, da trasmettere entro il 2 dicembre alla commissione Bilancio che li dovrà vagliare subito dopo, prima di inviarli all'aula entro la metà di dicembre.

Polemica sulla eccessiva burocratizzazione del sindacato

Tutta la Cgil fa l'autocritica giuste le accuse di Pizzinato

ROMA - Antonio Pizzinato, cinquantenne, leader della Cgil dal marzo di quest'anno quando ha sostituito Luciano Lama alla guida del più grande sindacato italiano con i suoi 4.500.000 di iscritti ha fatto centro. Il pesante «j'accuse» lanciato giovedì al cospetto di 500 dirigenti sindacali delle strutture territoriali, quelle che hanno il polso del rapporto con la gente, sull'eccessiva «*burocratizzazione*» della confederazione, ha trovato consensi tra i leader delle categorie.

Antonio Pizzinato

«*Quando è venuto in Cgil* — dice Giuliano Cazzola, segretario generale della Filcea — *è stato paragonato a* [redacted] *Luciani. Mi sembra che cominci ad assomigliare di più a papa Roncalli. I propositi sono buoni*». Chi incalza è leader della Cgil è Sergio Cofferati, [redacted] due [redacted] Filcea: «*Pizzinato ha ragione, però bisogna passare dalle parole ai fatti*».

Sulla stessa lunghezza d'onda le valutazioni di Gianni Celata, segretario generale aggiunto della Fillea-Cgil. [redacted] *ha messo il dito sulla piaga: la Cgil* [redacted] *gno* [redacted] *meno funzionari, più professionalizzati, meglio pagati, ma più spostati a seguire le fabbriche*». Il binomio dunque è semplificazione specializzazione delle strutture e del personale. «*Su queste tematiche* — conclude Ce[redacted] — *dobbiamo confrontarci nella prossima conferenza di organizzazione perché ce lo impone la funzionalità ed un uso più razionale delle risorse*».

Anche fuori della Cgil, le tesi di Pizzinato hanno suscitato interesse. «*Alcune affermazioni di Pizzinato* — dice [redacted] Bianchini segretario confederale della Cisl — *sono condivisibili, come quelle riguardanti l'esigenza di un più stretto rapporto coi lavoratori, la ricerca di un modo meno burocratico di lavorare e di riunirsi; un'attenzione da porre al numero dei componenti gli organi sindacali*».

Ma su altre questioni, nascono perplessità. «*Lasciano perplessi le ipotesi di ristrutturazione delle deleghe da parte dei lavoratori e le modalità con le quali si ricorre* — conclude Bianchini — *ad un uso più attento dei distacchi previsti dalla legge 300*».

Consensi alle tesi di Pizzinato vengono anche dai metalmeccanici, la più forte categoria dell'industria. «*Pizzinato ha fatto* [redacted] — [redacted] Sergio Garavini, segretario generale della Fiom-Cgil — *a porre il problema. Abbiamo oggi strutture congestionate ai vari livelli. Quel che occorre fare è uno sforzo per avvicinare sempre di più i gruppi dirigenti del sindacato ai luoghi di lavoro*».

E i metalmeccanici esperienze del genere le hanno già attuate con il referendum fra i lavoratori sulla piattaforma contrattuale. «*Siamo fermamente impegnati* — aggiunge Garavini — *in questo rapporto diretto con la gente*», [redacted] volta raggiunta l'intesa sul contratto infatti ci sarà un nuovo referendum per la sua approvazione definitiva. «*Per questi motivi dico che Pizzinato ha fatto benissimo*, continua Garavini, *a porre la questione*». Però Pizzinato accanto allo snellimento delle strutture, [redacted] parlato di troppi funzionari

«*Ci sono infatti troppi dirigenti* — conclude Garavini — *c'è un apparato sindacale pletorico e mal distribuito. Ecco credo che lo sforzo debba andare in direzione di una diversa distribuzione delle forze proprie per essere più* [redacted] *ai luoghi di lavoro*».

Il Cipi dice sì al piano [redacted] risanamento Ind[redacted]t

La produzione '86 a 700 [redacted] pezzi

ROMA — Il [redacted] triennale della Indesit 1987-1989 è stato approvato dal Cipi. Con il piano si riconfermano gli affidamenti finanziari che la società aveva pari a 85 miliardi. L'approvazione del piano consente all'attuale gestione commissariale in carica da due anni di poter lavorare con maggiore tranquillità nel medio periodo anche sul fronte delle trattative con partners sia nazionali che stranieri.

L'andamento della Indesit mostra un'inversione [redacted] tendenza rispetto a qualche anno addietro: oggi la produzione si è attestata sui 60-70 mila pezzi al mese, cioè circa 700 mila l'anno. Di questi volumi produttivi, il 70% viene poi collocato [redacted] mercati europei, in particolare Inghilterra e Francia. Le perdite 1986 ammontano a 10 miliardi, su un fatturato di 190 miliardi.

Il 4 dicembre il sottosegretario all'industria Cresco ed il commissario Zunino discuteranno con Fiom, Fim, Uilm le linee del piano. «Stiamo facendo un buon lavoro — spiega Cresco — finalizzato alla difesa del marchio della Indesit e alla salvaguardia dei livelli occupazionali». Del resto «il governo — continua il sottosegretario all'industria — è fermamente impegnato sul risanamento dell'azienda. Non [redacted] ma siamo alla ricerca [redacted] un partner in grado di [redacted]tire marchio e livelli occupazionali».

TRIBUNALE [redacted]
Vendita di immobili con incanto
IL RENDE NOTO
[illegible]
IL DIRETTORE DELLA CANCELLERIA

[redacted]
Vendita [redacted] con [redacted]
IL RENDE NOTO
[illegible]
IL DIRETTORE DELLA CANCELLERIA

COMUNE [redacted]
PROVINCIA DI TORINO
C.A.P. 10014
[illegible]

Torino - Palazzo Lascaris
Via Alfieri 15
29 novembre 1986, ore 9
FUMO DI TABACCO [redacted] SANITARIO
Partecipano:
assessore: G. Bracco;
moderatore: L. Caldarola;
relatori: B. Terracini, G. Renga, G. Maggi, C. Bumma, A. Brusca, E. Concina, L. Ravizza, A. Fubini, N. Segnan, F. Badellino, gen. A. Cazzato.

SEMENZATO & C. S.a.s.
VENEZIA
LE ASTE [redacted] DICEMBRE
DELLA SEMENZATO A VENEZIA
PALAZZO GIOVANELLI
Giovedì 11 dicembre 1986
MOBILI EUROPEI [redacted] ITALIANI DEL XVIII E XIX SECOLO
[illegible]
Venerdì 12 dicembre [redacted]
MOBILI, SCULTURE ED OGGETTI D'ARTE DAL XIV AL XVIII SECOLO
[illegible]
Sabato 13 dicembre 1986
GLI ARREDI VENEZIANI ANTICHI DI CASA SILVA
[illegible]
Sabato 13 dicembre 1986
LIBRI ANTICHI E D'ARTE [redacted] E INCISIONI
[illegible]
Domenica 14 dicembre 1986
IMPORTANTE ASTA DI DIPINTI ANTICHI
[illegible]
ARGENTI, GIOIELLI, PIZZI, TAPPETI
CONTESTUALMENTE ALLE ASTE IN PROGRAMMA A PALAZZO GIOVANELLI, NEGLI STESSI GIORNI [redacted] DICEMBRE, A PALAZZO CORRER, CANNAREGIO 2217, SI SVOLGERÀ UN GRUPPO DI INCANTI DI ARREDAMENTO ANTICO E OGGETTI VARI
[illegible]
Per informazioni: Telefono [redacted] 22011 - Telex SEMEN I 433051

CASSE RISPARMIO / Bankitalia interviene sulle polemiche

Ciampi: ho fatto io le terne ma il metodo va cambiato

ROMA — Le «terne» dei candidati ai vertici [illegible] Casse di Risparmio sono state compilate dalla [illegible] d'Italia sotto il «diretto responsabilità» del governatore. Comunque, l'Istituto di emissione, quale organo di vigilanza, vuol tirarsi fuori dalla procedura per le nomine. Lo ha precisato ieri il governatore Carlo Azeglio Ciampi nel corso [illegible] suo intervento presso [illegible] commissione Finanze e Tesoro della Camera.

Ciampi [illegible] è presentato ieri mattina a Montecitorio per parlare del nuovo ordinamento bancario. Al termine della [illegible] lunga e approfondita relazione, il governatore non si è [illegible] ad un [illegible] rato confronto sulla vicenda delle nomine bancarie, dopo le violente polemiche sollevate dalle decisioni della *lunga notte* di giovedì scorso e in vista [illegible] della nuova riunione del Comitato del [illegible] (mercoledì 3 dicembre), [illegible] a completare i rinnovi.

Dietro le sollecitazioni [illegible] deputati presenti in Commissione, Ciampi [illegible] innanzitutto puntualizzato che «*le rose sono state presentate* [illegible] *una lettera da me inviata al ministro del Tesoro Goria e con un elenco da me controfirmato, pagina per pagina, cui erano accluse le schede riguardanti tutti i nominativi. Me ne assumo la piena e personale responsabilità*». La scorsa settimana il Comitato ha scelto nell'ambito di queste terne, tranne che per [illegible] solo caso, la presidenza della Cariplo, dove [illegible] stato nominato il *fuoriuscito* Roberto Mazzotta.

La stessa procedura si seguirà a giorni nella [illegible] tornata per le nomine. E qui Ciampi [illegible] tornato a ribadire che «*l'organo di vigilanza non deve* [illegible] *potere nella nomine* [illegible] *amministratori ordinari. Un potere di questo tipo è una contraddizione che la questione delle terne tende ad attenuare*».

Il governatore [illegible] quindi sostenuto che per le Casse di Risparmio si possono introdurre innovazioni nelle procedure di nomina, una volta raggiunto l'obiettivo di una loro riforma. In pratica, [illegible] [illegible] dovrebbero essere tutte trasformate in associazioni e le nomine affidate all'assemblea. Unica eccezione, quelle [illegible] che [illegible] [illegible] di là dell'ambito regionale.

L'audizione del governatore ha comunque toccato [illegible] i punti caldi del settore bancario. Ciampi ha giudicato valida l'attuale legislazione [illegible] settore. «*Mettersi oggi a riscrivere la legge bancaria* — ha osservato — *sarebbe una perdita* [illegible] *energia e di ingegno rispetto ai problemi d'urgenza che sono sul tappeto*». E tra i tanti problemi il governatore si è mostrato particolarmente preoccupato per le vendite porta a porta dei prodotti finanziari.

[illegible] bancaria, ha ammonito il governatore, non dovrebbero utilizzare il *porta a porta* per offrire e vendere alla clientela strumenti finanziari sostitutivi dei depositi, eludendo [illegible] [illegible] riserva obbligatoria e [illegible] il controllo monetario dell'economia. Altro punto fermo è la necessità di salvaguardare il criterio della separatezza tra banche e industrie. «*L'autonomia delle banche è essenziale*», [illegible] sottolineato una volta [illegible] più Ciampi.

Nel suo intervento il governatore non ha mancato [illegible] porre l'accento sulle preoccupazioni legate [illegible] processo di liberalizzazione [illegible] servizi finanziari in campo comunitario. Per Ciampi, in [illegible] [illegible] si dovrà [illegible] di tutto per evitare «*fenomeni di instabilità e distorsione di concorrenza*». Ciampi ha lasciato la riunione tra i commenti soddisfatti dei deputati.

Emilio Pucci

Il governatore della Banca d'Italia, Azeglio Ciampi

■ Il gruppo Canavesio: l'ispezione non ci preoccupa

MILANO — «L'ispezione del ministero dell'Industria nei confronti della Fiduciaria rientra nella assoluta normalità delle procedure e produrrà risultati che confermeranno la correttezza e la trasparenza della gestione delle società». Così ha replicato [illegible] Canavesio, amministratore delegato del [illegible] Sem, alla notizia dell'avvio [illegible] una ispezione riguardante la controllata Fiduciaria, [illegible] l'altra [illegible] non una [illegible] [illegible] ministero dell'Industria agli organi di stampa. La Fiduciaria precisa, da parte sua, di non aver ancora ricevuto alcuna comunicazione ufficiale.

Dopo avere precisato che le società fiduciarie sono soggette al periodico controllo da parte del ministero dell'Industria, la Fiduciaria (fiduciaria controllata dall'Ifp dei fratelli Canavesio e [illegible] precinto di [illegible] trasferita [illegible] ferrovie Torino Nord, subholding del gruppo Sem) aggiunge inoltre che da parte dei clienti non è stata sollevata alcuna contestazione e che i fondi raccolti in gestione (52,6 miliardi i beni amministrati al giugno scorso, n.d.r.) «sono investiti esclusivamente in titoli di largo mercato azionari, obbligazionari e monetari».

Oltre alla Sem, finanziaria di partecipazioni quotata in borsa, e alla Ferrovie Torino Nord, i fratelli Massimo e Cesare Canavesio controllano la compagnia assicurativa Norditalia e la società immobiliare nuova edilfonsiera.

La [illegible] di Schimberni trova d'accordo tutti gli azionisti

Sciolto il «patto» Montedison

Gardini tratta con Pesenti

MILANO — Il sindacato di blocco Montedison [illegible] esiste più: una lettera, datata [illegible] novembre, [illegible] [illegible] presidente Mario [illegible] [illegible] tutti i partecipanti al sindacato, e da tutti controfirmata, [illegible] [illegible] la parola fine a un patto che, entrato [illegible] [illegible] al primi di [illegible] in seguito alla [illegible] Fondiaria, [illegible] già da tempo superato dagli eventi, dopo l'ingresso [illegible] in forze del gruppo Ferruzzi nel capitale Montedi[illegible]. La lettera (di cui è stata data comunicazione [illegible] Consob) [illegible] concordemente [illegible] scioglimento e indirizza un particolare ringraziamento a Mediobanca [illegible] il sostegno offerto [illegible] momenti difficili.

Per il [illegible] [illegible] altro sindacato è previsto (Raoul Gardini stesso ha più [illegible] ripetuto [illegible] non amare i sindacati), anche perché il [illegible] sorto [illegible] alcuni [illegible] [illegible] ther sembra risolto. La [illegible] firmata [illegible] Gardini e Ciccia su Fondiaria assicura infatti al nuovo padrone di Montedison l'appoggio [illegible] [illegible] buona schiera [illegible] azionisti, da Mo[illegible] [illegible] [illegible] dalle Generali a Pesenti la cui quota è in questi giorni oggetto di trattativa con lo [illegible] Gardini.

Fonti vicine [illegible] gruppo [illegible] Ravenna hanno ieri confermato [illegible] [illegible] volontà di acquisire i titoli di Italmobiliare, senza precisare se l'operazione verrà attuata sotto [illegible] [illegible] scambi azionari, [illegible] [illegible] giungendo che «i [illegible] *gruppi hanno molti* [illegible] in [illegible]. [illegible] invece stata smentita qualsiasi ipotesi relativa [illegible] Calcestruzzi. Gardini può [illegible] dubbio contare anche [illegible] Li Oresti, la cui quota Montedison sembra [illegible] salita a circa il 4%.

Più sfumata la posizione di Varasi, [illegible] ha visto [illegible] sua partecipazione retrocedere dalla prima [illegible] seconda posizione: tramontati i progetti di unire i pacchetti Ferruzzi, Pirl, Militauro e Ingrillami in una finanziaria (per opposizione di Varasi) o fiduciaria (al cui opposto Gardini), Varasi ha [illegible] di voler mantenere la propria quota non vincolata. [illegible] conseguenza anche gli incontri tra Gardini [illegible] e Varasi, intensissimi nella prima fase, si sono diradati, e [illegible] [illegible] escluso che [illegible] un secondo tempo lo stesso Varasi decida di accettare, anche alla luce dell'ottimo «capital gain» [illegible] trattare le sue azioni.

Comunque, [illegible] l'andamento [illegible] titolo [illegible] [illegible] anche ieri l'ordinaria ha superato quota 3000) non è escluso che altre partecipazioni siano in [illegible] di rafforzamento. Voci insistenti danno per certo che ormai il gruppo Ferruzzi sia vicino [illegible] 30%, altri invitano che intorno all'asse Varasi-Schimberni [illegible] si [illegible] compiendo nuovi [illegible] [illegible].

Ieri, comunque, due ore e [illegible] durato il colloquio a tu per tu tra Raoul Gardini e Mario Schimberni, riunitisi dopo [illegible] consiglio della Agricola Finanziaria [illegible] cui Schimberni è membro) che ha approvato la relazione semestrale. Tema dell'incontro i programmi Montedison, e la conferma [illegible] [illegible] Gardini nell'attuale manage[illegible] [illegible] gruppo chimico, [illegible] fiducia che, come hanno fatto notare i suoi collaboratori, «*risale a tempi non sospetti*». Erano passate le due del pomeriggio quando Gardini e [illegible] si sono lasciati, trincerandosi ambedue dietro a rigidi «no [illegible]».

Gardini appariva contento, e ne aveva tutte le ragioni: la semestrale Agricola (diventata azionista [illegible] maggioranza relativa di Montedison) chiude con un utile di 28 miliardi, più che quintuplicato rispetto [illegible] [illegible] miliardi del corrispondente periodo 1985. Dal 30 febbraio al 31 agosto di quest'anno la posizione finanziaria della società è migliorata di 286 miliardi, salendo a complessivi 410 miliardi, e entro dicembre sarà approvato un nuovo aumento di capitale che porterà nelle casse altri 670 miliardi.

Questa performance è il risultato di un buon andamento delle controllate: Eridania conta di aumentare quest'anno il [illegible] utile netto del 30%; la francese Beghin-Say dovrebbe chiudere il bilancio con un profitto pari a 280 milioni di franchi, il [illegible] significa un miglioramento superiore al 400%; l'Italiana Oli e Risi ha sviluppato in Italia la produzione di soja sia direttamente (con [illegible] ettari coltivati) che indirettamente (altri 30.000 agricoltori [illegible] 150.000 ettari) e [illegible] anch'esso un risultato migliore. Infine, Stice Genova ha in atto un processo di riorganizzazione per assumere [illegible] più un ruolo di finanziaria.

Valeria Sacchi

● TASSI — L'Unione Industriale [illegible] Torino [illegible] la Banca Popolare di Milano hanno stipulato una convenzione per [illegible] contenimento [illegible] costo del denaro e degli oneri accessori alle imprese, soprattutto quelle piccole e medie. A seconda del tipo [illegible] operazione, il tasso di interesse potrà variare dal 14,25% al 12,50% per i finanziamenti in lire ed il ricarico massimo (spread) applicato alle operazioni in valuta sarà pari allo [illegible] per anno.

Tra Eni e Foro Buonaparte tornano a profilarsi intese

ROMA — Si delineano nuove intese tra Eni e Monte[illegible] per la chimica. [illegible] tratta ancora di ipotesi, «seppure [illegible] una base di trattativa», si afferma negli ambienti [illegible] holding energetica. Un argomento scottante che, dati i precedenti, viene affrontato con grande prudenza. L'Enichem, la società chimica del gruppo, punterebbe a vere e proprie joint-venture di settore con Foro Buonaparte per sanare il pasticcio creatosi nella chimica di [illegible] italiana e definito dai tecnici «razionalizzazione».

[illegible] un [illegible] fa [illegible] fatto l'accordo tra [illegible] e Montedison per accollare tout court, e definitivamente, gli impianti di Porto Marghera, di Priolo e una parte di quelli [illegible] Brindisi [illegible] spalle dell'ente di Stato. Una prima intesa, negoziata nell'83, aveva fruttato alla Montedison 400 miliardi che con la nuova potevano salire a quasi il doppio, una cifra cospicua che avrebbe dato una boccata di ossigeno all'indebitamento di Foro Buonaparte.

In questi dodici mesi il presidente dell'Eni, Reviglio, e la giunta dell'ente si sono [illegible] [illegible] accorti[illegible] per non ripetere gli errori del passato: l'acquisizione di altri impianti obsoleti [illegible] stata bocciata, così come quella della americana Uniroyal Chemical, un negoziato che portò ad un violento scontro tra la holding e la caposettore. Oggi la questione viene affrontata imboccando una strada diversa, peraltro ancora da definire: joint-venture su singoli business che si rivelassero di interesse sia per l'Enichem sia per [illegible] Montedison. Un programma diretto alla razionalizzazione del settore [illegible] sviluppare in linea con il piano [illegible] Cipe [illegible].

Qualcosa di più preciso dovrebbe venire dall'esposizione che [illegible] presidente dell'Enichem, Lorenzo Necci, terrà giovedì prossimo alla commissione Industria della Camera. Come saranno articolate le joint-venture e quali settori interesseranno e a quali costi?

e. pa.

Altre otto [illegible] [illegible] scioperi articolati; proposta [illegible] mediazione sull'orario

Metalmeccanici alla stretta finale

ROMA — I metalmeccanici si preparano alla «stretta» finale per il rinnovo del contratto. Hanno proclamato ieri altre otto ore di sciopero articolato, ma nello stesso tempo hanno definito una «*proposta di mediazione*» sulla questione [illegible] dell'orario e pensano di valutare, negli incontri previsti per la prossima settimana con [illegible] imprenditori, [illegible] «*aristono le condizioni politiche per* [illegible] *iare la fase conclusiva del negoziato*».

«*Abbiamo sospeso i consigli generali fissati per oggi* — ha detto Franco Lotito, segretario generale della Uilm, in una conferenza stampa tenuta ieri con Sergio Garavini della Fiom-Cgil e [illegible] Lotito della Uilm — *perché non eravamo pronti a dare un giudizio complessivo sulla vertenza o a decidere la mobilitazione generale della categoria*». «*Pensavamo* — ha aggiunto Morese — *di servire gli spaghetti scolati, ma ci siamo accorti che* [illegible] *troppi al dente, e così non piacciono a tutti*». Ai consigli generali, in genere, «*ci presentiamo* — ha osservato Garavini — *solo per assumere decisioni di grande portata politica. Qualcosa di determinante potrebbe avvenire nei prossimi giorni*».

L'accordo, hanno rilevato i tre leaders dei metalmeccanici, è a portata di mano con la Confapi, l'associazione [illegible] piccole imprese. Con l'Intersind si potrebbe arrivare a «*una stretta della trattativa anche in tempi ravvicinati*». I problemi riguardano soprattutto [illegible] confronto con [illegible] Federmeccanica per le aziende private. «*C'è troppo confusione* — ha incalzato Lotito — *nelle posizioni della Federmeccanica. Chiede troppe cose*».

Nelle ultime settimane, proprio sul tavolo della Federmeccanica, sono stati raggiunti risultati positivi [illegible] temi dei diritti di informazione [illegible] sindacale [illegible] sull'inquadramento. Anche sull'orario — ha precisato Lotito — «*la stessa Federmeccanica considera inevitabile che si realizzi una riduzione, ma la scoglio è quello della contropartita offerta dal sindacato, giudicata non sufficiente*». Ed è su questo terreno che lo «*stato maggiore*» dei metalmeccanici si è impegnato fra ieri ed oggi nella ricerca di possibili compromessi.

Fiom, Fim e Uilm [illegible] disponibili per un aumento della flessibilità delle prestazioni [illegible] di lavoro [illegible] collegarle meglio alle necessità della produzione: [illegible] pratica, [illegible] periodi [illegible] maggiore attività, si lavorerebbe di più (fino a 44 [illegible] settimanali [illegible] ore la settimana) [illegible] in altri di meno. Il saldo dovrebbe essere pari [illegible] zero, meno [illegible] riduzione aggiuntiva [illegible] orario. «*La Federmeccanica* — [illegible] chiarito Morese — *contrappone* [illegible] *di[illegible] mercantile: meno* [illegible] *rio, più straordinario. E' un discorso che non possiamo accettare*».

Si potrebbe seguire un'altra [illegible] i lavoratori potrebbero dare più ore di prestazione durante [illegible] settimane «*orizzonti*», purché queste vengano recuperate con riposi certi. Cioè a prestazioni eccedenti l'orario contrattuale, consentite con certezza alle imprese, dovrebbero corrispondere compensazioni altrettanto certe in termini [illegible] riposo per il lavoratore. Quindi, [illegible] «monetizzazione». Inoltre: mentre nella piattaforma si rivendicano 38 ore [illegible] riduzione all'anno, cui dovrebbero aggiungersi le ore derivanti [illegible] [illegible] non usufruite che oggi vengono regolarmente pagate, i sindacati sono disponibili a [illegible] richiedere tutte le festività, ma solo quella parte che può servire a definire l'orario settimanale.

Le tre organizzazioni hanno [illegible] lanciato un segnale anche sugli aumenti salariali. Le richieste, hanno osservato, [illegible] «*molto ragionevoli e difficilmente trattabili*». «*Chiediamo* — ha rilevato Garavini — *un quinto di quanto ognuno i medici. Nel 1983 abbiamo chiesto un aumento medio* [illegible] [illegible] *lire; quest'anno, in considerazione della minore inflazione, la cifra è ridotta a 124.000 lire in media. E gli stipendi dei metalmeccanici* [illegible] [illegible] *certo da favola. Comunque, valuteremo con serenità cosa uscirà fuori dagli incontri del 2 dicembre con la Federmeccanica e l'Intersind e del 4 e del 10 con la Confapi*».

[illegible] **Carlo** [illegible]

Operai metalmeccanici in corteo nelle strade di Milano per il rinnovo del contratto di lavoro

Le attività di telecomunicazioni si trasferiranno [illegible] Pozzuoli

L'Olivetti ha [illegible] progetto per il Sud

IVREA — La Olivetti dal prossimo anno attuerà un importante «*progetto Sud*». Lo ha annunciato Giorgio Panattoni, direttore [illegible] la pianificazione e il controllo operativo, nell'intervento fatto ieri [illegible] «*Conferenza nazionale* [illegible] *sul*» Olivetti». La conferenza prosegue oggi.

A Pozzuoli la Olivetti produce registratori di cassa ed accessori per macchine [illegible] scrivere. I lavoratori sono circa 1300. I sindacati temono che dal prossimo anno ci sia una eccedenza di personale [illegible] seguito alla diminuzione della costruzione [illegible] registratori. La risposta della Olivetti è stata illustrata ieri sera da Panattoni: «*A Pozzuoli* — ha detto [illegible] *concentrate le attività di telecomunicazioni del Gruppo (ricerca, sviluppo, ingegneria, produzione, supporto commerciale) oggi situate a Ivrea*».

«*Si* [illegible] — ha proseguito Panattoni — *di una iniziativa di largo respiro che impegnerà l'azienda per parecchi anni perché si tratta di trapiantare a Pozzuoli conoscenze innovative e specialistiche e di far nascere e* [illegible] *nuclei* [illegible] *competenze oggi* [illegible] *esistenti in quell'area. In questa attività verranno impegnate, già l'anno prossimo, 150 persone, mentre verranno assunti* [illegible] *trentina di tecnici* [illegible] *elevata professionalità. Nel 1988 le persone impiegate in questa attività raggiungeranno le* [illegible] *unità*».

Il «*progetto Sud*» prevede [illegible] due tappe:

1) Una serie di iniziative nel [illegible] della ricerca, della progettazione e [illegible] sperimentazione [illegible] iniziative per applicazioni pubbliche e private.

[illegible] L'ulteriore sviluppo della strategia rivolta a creare nuove [illegible] operanti anche sul mercato [illegible] sull'esempio delle già [illegible] Altec, Modiinform, Diasproned (tessile, alimentare, [illegible] censori) che già occupano 700 persone.

Panattoni ha poi fornito alcuni dati sulle trasformazioni strutturali avvenute alla Olivetti: nell'arco di questi [illegible] anni gli operai sono passati dal 63 al 38 per cento degli addetti: i ricercatori sono saliti dal 5 [illegible] 12,2 per cento (cioè una persona ogni otto lavora in questo settore); Laureati e diplomati che [illegible] anni fa erano il 47,7 per cento sono saliti [illegible] al 60,1 per cento. «*La Olivetti* — ha [illegible] Panattoni — [illegible] *sempre più un'azienda di tecnici, di specialisti,* [illegible] *"colletti bianchi"*».

La riunione [illegible] ieri sera è stata aperta con una relazione del segretario comunista di Ivrea, Tronboni. [illegible] quale ha toccato alcuni temi che [illegible] sviluppati oggi: diversificare le relazioni internazionali per non [illegible] troppo dipendenti dagli accordi stipulati [illegible] la ITT; necessità che la Olivetti si rafforzi sul [illegible] italiano e che, quindi, [illegible] [illegible] predisponga piani di domanda pubblica nell'informatica [illegible] telecomunicazioni; miglioramento delle relazioni sindacali che, a giudizio dei comunisti, «*in questi anni sono andate indietro*».

Sergio Devecchi

[illegible] DI SUSA

Il Pretore, in data 12/10/83 [illegible] pronunciato la seguente sentenza contro DI PIAZZA Giovanni, nato a Palermo il 30/5/52 e res. in San Giuseppe Jato, via Calvario c.n.

IMPUTATO

del reato di cui all'art. 116 RD 21/12/33 n. 1736 per avere il giorno 3/11/82 in [illegible] emesso un assegno di L. 10.500.000 ed il giorno 30/11/82 in Bardonecchia emesso un assegno di L. 15.[illegible] senza che questo e insieme vi fossero fondi sufficienti

[illegible]

condanna a suddetta alla pena di gg. [illegible] di reclusione e L. 200.000 multa. Oltre[illegible]

Ordina la pubblicazione per estratto sul giornale «La Stampa». Per estratto conforme all'originale Susa, il 22/11/86.

IL CANCELLIERE
Dr. A. Simone

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

si rende NOTO

che nella esecuzione immobiliare n° 118/85 promossa da S.p.A. Fiscanto immobiliare contro BENFET Salvatore e ZANOBELLI Antonia il Giudice dell'esecuzione [illegible] Cancelliere [illegible] rapporto la vendita con incanto per il giorno 11-12-1986 alle ore 12, dei seguenti beni in Piemonte, via Madonni n° 8 a) alloggio al piano 2° composto di cinque camere e bagno; b) cantina al piano seminterrato. Dati catastali partita n° 2617 F. 29 non pone [illegible] particella 6 sub 10 e sub 3 e 7

Prezzo base L. [illegible]
Aumenti minimi L. 10.000

Deposito per cauzione e spese 20% del prezzo base da versare almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare intestato all'ufficio «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino». Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.

IL DIRETTORE
DELLA CANCELLERIA

[illegible]

Vendita di [illegible]
con incanto

si rende NOTO

che nella esecuzione immobiliare n° 262/86 promossa da [illegible] Fiscanto [illegible] contro [illegible] Giuseppe - SANTA Biagia il Giudice dell'esecuzione con Ordine ha disposto la vendita con incanto per il giorno 16-12-1986 alle ore 10,50, dei seguenti beni

in Torino, via Belonre 20, piano 1°, alloggio composto da ingresso, corridoio 5 camere, cucina, bagno, ripostiglio, con cantina al piano interrato e soffitta al piano sottotetto. Censito al N.C.E.U. alla partita 103450, F. 1[illegible], n° 267 sub 5

Prezzo base L. [illegible]
Aumenti minimi L. [illegible]

Deposito per cauzione e spese 20% del prezzo base da versare almeno due giorni prima dell'incanto mediante assegno circolare intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino». Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.

IL DIRETTORE
DELLA CANCELLERIA

Avviso agli obbligazionisti

[illegible] obbligazionario convertibile Magneti [illegible]
13,50% - 1981/1991
Conversione obbligazioni - Rimborso anticipato

Si avvertono i Signori Obbligazionisti che:

– il **31 Dicembre 1986** scade il termine ultimo [illegible] ottenere la conversione [illegible] azioni; pertanto, ai sensi dell'art. 4 del regolamento del prestito e della delibera assembleare del 6 maggio 1985, dal 1° al 31 dicembre 1986 gli obbligazionisti potranno richiedere la conversione delle loro obbligazioni [illegible] azioni Magneti Marelli, a tal fine dovranno essere consegnati i certificati obbligazionari muniti delle cedole n. 6 e successive alla cassa Sociale in Cinisello [illegible] via Gozzano n. 14, o ad [illegible] delle [illegible] Casse incaricate;
le [illegible] [illegible] emesse nel corso [illegible] mese di Gennaio 1987, nel rapporto di [illegible] azioni ordinarie o 6 azioni [illegible] risparmio, convertibili in azioni ordinarie, ogni 5 obbligazioni, ed avranno godimento 1° Gennaio 1986;

– come da avviso pubblicato sulla Gazzetta [illegible] n. 254 del 31.10.86, il Consiglio [illegible] Amministrazione ha [illegible] facoltà di rimborsare anticipatamente [illegible] obbligazioni che non risultassero convertite alla data del 1° Gennaio 1987; ai sensi dell'art. 5 del regolamento [illegible] prestito le obbligazioni suddette saranno pertanto integ[illegible] rimborsabili [illegible] partire dallo stesso 1° Gennaio 1987, dopo lo stacco della cedola n. 6 relativa agli interessi maturati [illegible] 1°.1.1986 [illegible] 31.12.1986.

Il Consiglio [illegible] Amministrazione

Magneti Marelli S.p.A.

Sede Sociale in Milano - Piazza S. Ambrogio n. 6
Capitale [illegible] L. 91.951.854.000 interamente [illegible]
U.R.I. 13077

REGIONE PIEMONTE
UNITA' SOCIO SANITARIA LOCALE n. 53 - AROMA

Avviso di gara

Mediante licitazioni private da tenersi con il metodo di cui all'art. 24, punto 3, lett. a), della L.R. n. 2/1981, per l'affidamento delle seguenti forniture per il 1987:

— pellicole rx e buste per le lavorazioni;
— servizio di pulizia locali;
— servizio lavaggio, stiratura e stampa biancheria.

Le ditte interessate possono chiedere di essere invitate facendo pervenire all'Ufficio Protocollo di Società U.S.S.L., via S. Carlo 11, Aroma, apposita domanda in bollo entro 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, specificando le gare cui si intende partecipare.

Nella domanda la ditta dovrà dichiarare

1) di non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 10, lett. a) e c) della Legge 30-3-1981, n. 113;

2) la propria posizione nei confronti della vigente normativa in materia di lotta alla delinquenza mafiosa;

3) di possedere le necessarie capacità tecnico-economiche;

4) elenco degli Enti Pubblici presso i quali si effettuano analoghe forniture;

5) indicazione del numero dei dipendenti in organico.

La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione.

Il presente avviso [illegible]
dott. M. Costa — Il presidente prof. G. Pellini

[illegible] VALORI
intermediazione e consulenza finanziaria
[illegible]
Security
amministrazione
[illegible] intestazione fiduciaria di patrimoni

Primaria Azienda internazionale produttrice elettrodomestici [illegible]

AGENTE

[illegible] le province di Alessandria - Asti e Vercelli.
L'introduzione nel settore costituirà titolo preferenziale.

Scrivere a:
Casella Publispe [illegible] 1 - 24100 BERGAMO

[illegible] CONTENTIVO EXTRA DI [illegible]
SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI [illegible] NTABILE LAVABILE
utile per la contenzione di qualsiasi
ERNIA
Il Tecnico Ortopedico dell'Istituto
effettua prove gratuite dei nuovi Modelli leggeri
metodi senza apparecchiature metalliche presso le Filiale di
TORINO Via S. Quintino 4
7 ed 1 giorno lavat. Orario 8-12-14,30-19 Sabato chiuso
BIELLA Lunedì 1 Dicembre Albergo Chiavazza Via S. Sisto 18 Ore 8-12
CASALE Martedì 2 Dicembre Albergo Sacro Piazza Mazzini 9 Ore 8-12
ASTI Mercoledì 3 Dicembre Albergo Cavour Piazza Marconi 9 Ore 8-12
NOVARA Giovedì 4 Dicembre Albergo Nazionale Corso Garibaldi 86 Ore 8-12
VERCELLI Venerdì 5 Dicembre Albergo Viotti Via Manzoni 7 Ore 8-12
A.R. DI BERNARDO-SEDE CENTRALE-MILANO P.LE LORETO 7-TEL. [illegible]

[redacted] +1,04% — [redacted] 1370,2 — [redacted] 693,12

Nonostante l'attività sia ridotta per gli scioperi nelle banche il listino è tornato al rialzo; l'indice ha chiuso con una salita a quota 772,58.

La moneta Usa è in parabola discendente, ieri ha perso 3,7 punti sulla quotazione precedente; sembra esaurita la spinta dell'intesa sui cambi.

Nuovo bassino per la moneta tedesca che ha guadagnato 0,17 punti sulla quotazione di giovedì; il guadagno sulla settimana è stato di 0,45 lire.

Borsa, tirano gli assicurativi

L'indice è salito dell'1,04% - Migliori Toro, Ras e Italia - In evidenza anche Fiat e Montedison

MILANO — Nonostante lo sciopero delle banche continui a mantenere l'attività su livelli ridotti, il riaccendersi dell'interesse per [redacted] assicurativi (il settore [redacted] guadagnato l'1,04%) ha ieri riportato il listino [redacted] rialzo: l'indice Comit ha [redacted] chiuso a 722,66 con uno spunto dell'1,04%.

Sistemata la liquidazione, che aveva suscitato [redacted] preoccupazioni, [redacted] richiesta si è di nuovo concentrata su alcuni gruppi industriali come la Fiat o su singoli titoli come la F[redacted] (che ha guadagnato 400 punti a 9300 lire), [redacted] il dopoborsa è apparso anch'esso più brillante.

Tra gli assicurativi, i rialzi maggiori sono toccati a Italia, Toro e Ras, ma buono è stato anche l'andamento di Generali che nel dopoborsa è [redacted] fino a 183.000 lire. Buoni spunti anche tra i bancari, in particolare su Toscana, Nuovo Banco, e Interbanca.

Tra le holding industriali, sempre richieste [redacted] (+1,7%) e Ifi (+1,3%). Discreta giornata anche per Montedison che nel dopolistino si è portata a 3020 lire, e progressi per Standa (+3,8%). Nel gruppo De Benedetti, Cir ha guadagnato il 2%, Cofide lo 0,7% mentre Olivetti ha visto frazionali recuperi.

Tra i titoli Ferruzzi, migliori Eridania (+1,8%) e Silos (+1%). La Pacchetti, dopo l'annuncio dell'acquisto del 2% [redacted] Agricola è migliorata del 2%. Nella pattuglia Iri, in rialzo Ansaldo, Sme e Sip.

MONTEFIBRE - Nei primi dieci mesi dell'anno Montefibre ha conseguito un utile netto di 30,9 miliardi (l'utile complessivo [redacted] 1985 era stato di 30 miliardi) che sale a 40 a livello consolidato, su vendite per 600 miliardi. In base a questi dati, il consiglio ha deciso la distribuzione di un acconto dividendo di 40 lire per le ordinarie e risparmio (il dividendo complessivo 1985 era stato pari a 75 lire). L'azionista [redacted] maggioranza del [redacted] Montedison (che controlla oltre il 70%) ha deciso di distribuire sul mercato londinese, attraverso [redacted] consorzio guidato [redacted] Crédit Suisse First Boston, una tranche [redacted] titoli sia ordinari che privilegiati per un valore non inferiore ai [redacted]iardi. Dopo tale operazione la quota Montedison, pur restando di maggioranza assoluta, scenderà a circa il 60%.

V. B.

DIRITTI

Gerolimich az x az nr; Gerolimich risp az x az nr; Gerolimich ob x az nr; Pacchetti az x az 130; Lloyd Adriatico Serie 789; Lloyd Adriatico dir gr 5650; Olcese az x ob nr; Gallo az x ob 27; Risanamento az x ob 1000; Banca Toscana az x az 1110; Tecnocomp Serie 0,10; Schiapparelli az x az 96; Inis Meta az x az 505; Inis Meta az x [redacted] nr; Sogefi az x az 475; Sip dir gr 103,75; Sip risp dir gr 102; Sip az x az 7; Sip az x ob 1.

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
Enel 6% 66/86 I	97	96 60
Enel 6% 65/87 I	98	98 10
Enel 7% 73/88	98	98 90
Enel 80/87 ind.	108 30	108 50
Enel 81/88 ind.	103 80	102
Enel 82/89 ind. I	108 80	108 30
Enel 82/89 ind. II	109 80	109 20
Enel 82/89 ind. III	108 15	107 45
Enel 82/90 ind. IV	108 85	108
Enel 83/90 ind. I	107 75	107 90
Enel 83/90 ind. II	107 75	108 30
Enel 83/90 ind. III	108	108 50
Enel 84/92 ind.	110	108 20
Enel 84/92 ind. II	110 20	108
Enel 84/92 ind. III	108 60	108
Enel 85/95 ind. IV	108 85	108
Enel 85/95 ind. I	101 30	101
Enel 85/00 ind. II	100 70	101
Enel 85/00 ind. III	100 60	101
I.R.I. Aeritalia 9% 86/93 W	101 90	100
I.R.I. Alit. W 84/90 T.V.	117 30	118
I.R.I. B. Spir. W. 83/88 T.V.	105 70	106
I.R.I. Stet W 82/89 T.V.	103 80	103 30
I.R.I. Stet W 84/89 T.V.	232 50	233
I.R.I. Stet W 84/91 T.V.	233 00	233
Autostrade I.R.I. 6% 66/88 I	97	99 50
Autostrade I.R.I. 6% 68/88	96 30	93 50
CCOP 5% 30 le	95	95
CCOP 5% 30 le	98 90	97 80
CCOP 7% 30 le	98 15	97 80
CCOP 8% 1978/2008	93 50	98
CCOP 10% 1977/2007	97 90	100
CCOP Ind. 81 6% 69/89 IV	96	93 00
CCOP Ind. 81 7% 70/90 I	96	93 00
CCOP Azen 7% 1972/2002 I	96 75	97 25

Titoli	Milano	Torino
CCOP Autostr. 6% 66/86 I	99 50	99 50
CCOP FF.SS. 7% 71/91	97	96
CCOP FF.SS. 7% 72/92 I	96 80	96
CCOP FF.SS. 7% 72/97 II	97 50	97 40
CCOP F. Verde 6% 67/82 VI	99 70	98
CCOP F. Verde 6% 68/88 VII	97 60	95
CCOP F. Verde 6% 69/89 VIII	97 20	96 20
CCOP F. Verde 7% 71/91 II	95	97 40
AMM. FF.SS. 6% 85/90	96	96 50
AMM. FF.SS. 7% 76/90	97	97
AZ. FF.SS. 83/90 ind.	108 70	108 80
AZ. FF.SS. 83/90 ind. II	108 24	108 95
AZ. FF.SS. 84/92 ind.	108 80	108
AZ. FF.SS. 85/92 ind.	101 30	101
IMI 6% 66/86 XXVII	98 40	97 70
IMI 7% 73/88 XXVIII	96	97
IMI 7% 75/88 XXIX	98 30	98
IMI 7% 73/84 XXXVIII	97 50	97
IMI 14% 84/91	114 70	n.q.
IMI 12,50% 85/88	108 30	n.q.
IMI 12,75% 85/91	107 90	n.q.
IMIU 12,5% 85/92	105	—
S. Paolo c.f.5%	108	95
S. Paolo c.f.5% conv.	96	91
S. Paolo c.f.5%	98 90	98 15
S. Paolo o.f.T.V. 81/91 XXIV	103	101 50
S. Paolo o.f.T.V. 81/91 XXVII	103 75	104 10
S. Paolo o.f.T.V. 82/97 XLIV	103	102 50
S. Paolo o.f.T.V. 83/88 LVI	99 80	101 80
S. Paolo o.p. 6% Es 5%	98 10	98 05
S. Paolo o.p. 6%	98 80	96 25
S. Paolo o.p. 7%	98 80	98 30
S. Paolo o.p. 8%	97	98 50
S. Paolo o.p. 89/91/99 Ecu	123	121 60
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXII	100	103

Titoli	[redacted]	Torino
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXIV	104	101 50
S. Paolo o.p. T.V. 82/92 XXVI	[redacted]	103 80
Fiat T.V. 81/88	100 10	101
Olivetti T.V. 82/87	102 80	100 80
Montedison 82/88 I T.V.	101 80	n.q.

OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI

Titoli		Torino
Buitoni 13% 81/88	171	—
EFIB. 85/95 Mediob. 10,75%	[redacted]	n.q.
EFIB. 81 83/90 10,50%	125	n.q.
EFIB. 85/90 Saipem 10,50%	114 80	n.q.
Eridania 85/90 10,75%	188 10	118
Euromobiliare 84/89 12%	400	n.q.
Generali 12% 81/88	1250	1240
IMI - UNICEM 14% 84/89	186	185
IRI-B Roma 13% 81/87	128	124
IRI-COMIT 13% 81/87	162	149
IRI-CREDIT 13% 81/87	178	185
Italgas 14% 82/88	344	342
IRI CIR 83/91 T.V.	253	256
M. Marelli 81/91 13,5%	600	600
Mediobanca 14% 82/92	2500	2510
Med. Buitoni 8% 85/95	294	—
Med. Buitoni 10% 85/90	120	—
Med. Salcementi 7% 85/95	150	—
Med. S. Spirito 7% 73/90	330	300
Med. Sme 14% 83/92	187 50	185
Montedison 14% 84/91	278 50	—
Montedison 13% 84/91	277 50	—
Pirelli S.p.A. 13% 81/91	320	320
Pirelli S.p.A. 9,75% 85/95	318	330
Smia 84/93 12%	263	270
Sme 8PO 10% 85/93	266	270
S. Paolo Ab. Imm. 14% 83/93	—	—

TITOLI DI STATO

Titoli	Milano	Torino
C.C.T. 1/12/86	99 85	100
C.C.T. 1/1/87	100	100
C.C.T. 1/2/87	[redacted]	100 30
C.C.T. 1/3/87	100 60	100 40
C.C.T. 1/4/87	100 55	100 55
C.C.T. 1/5/87	100 75	100 60
C.C.T. 1/6/87	100 85	100 75
C.C.T. 1/12/87	101 50	101
C.C.T. 1/7/88	101 30	101 40
C.C.T. 1/8/88	101 15	101 30
C.C.T. 1/10/88	101 45	101 35
C.C.T. 1/12/88	102 70	102 80
C.C.T. 1/1/91	102	102
C.C.T. 1/3/91	101 20	101 20
C.C.T. 1/6/91	101 25	101 25
C.C.T. 1/7/91	100 10	100 40
C.C.T. 1/8/91	100 15	100 15
C.C.T. 1/11/91	100 40	100 15
C.C.T. 1/1/92	99 85	99 70
C.C.T. 1/2/92	98 85	98 60
C.C.T. 1/3/92	98 95	98 90
C.C.T. 1/3/95	97 55	97 45
C.C.T. 1/4/95	97 80	97 70
C.C.T. 1/5/95	98 05	98 20
C.T.Ecu 14% 22/3/89	110 90	111 00
C.T.Ecu 13% 22/11/89	110 50	111 20
C.T.Ecu 11,5% 20/10/90	109 50	108 75
C.T.Ecu 11,25% 15/7/91	109 10	108
C.T.Ecu 10,5% 22/11/90	108 80	108 90
C.T.Ecu 9,60% 22/3/93	105 10	105
C.T.R. 2,60%	93 50	93
B.T.P. 13,60% 1/1/87	100	99 95
B.T.P. 13% 1/10/87	102	102
B.T.P. 12,25% 1/5/88	103	103 15
B.T.P. 12,5% 1/7/88	103 30	103 05
B.T.P. 12,5% 1/10/88	103 70	103 90

QUOTAZIONI [redacted] TORINO

ALIMENTARI		Cir risp.	7350
Alivar	10600	Cir risp. n.c.	4100
Eridania	4860	Cofide	5100
Fioria	[redacted]	Cofide risp.	2850
ASSICURATIVI		Comau	4350
Milano Ass. ord.	31800	Comau warrant	945
Milano Ass. risp.	17880	Fidis	17850
Latina ord.	14800	Fiscambi ord.	7100
Generali	132700	Fiscambi risp.	3650
Lloyd Adriatico	22900	Gim ord.	6300
Ras	83000	Gim risp.	4650
Sai ord.	31700	Ifi priv.	26400
Toro Ass. ord.	33000	Ifil ord.	5255
Toro Ass. priv.	25300	Ifil risp.	3750
BANCARI		Mittel	3700
Banca Commerciale It.	24200	Pirelli & C. ord.	7000
Bna ord.	5600	Pirelli & C. risp.	4100
Bna priv.	2980	Sabaudia ord.	2500
Bna risp.	2980	Sabaudia risp.	1400
Banca Roma	18100	Sme	3640
Credito Italiano	3350	Sme risp.	1440
Interbanca priv.	21500	Schiapparelli	931
Mediobanca	247000	Serfi	8000
N. B. Ambrosiano ord.	3680	Sifa	6800
N. B. Ambrosiano risp.	2900	Sifa risp.	5300
CARTARI - EDITORIALI		Smi	2570
Burgo ord.	12800	Snai ord.	3800
Burgo priv.	8660	Snai risp.	3150
Burgo risp.	12300	Sogefi	4600
Fabbri priv.	3000	Stet ord.	6640
CEMENTI - CERAMICHE		Stet ord. warrant	3680
Pozzi Ginori ord.	460	Stet risp.	4940
Pozzi Ginori risp.	330	**[redacted] - EDILI**	
Unicem ord.	21900	Attività Immobiliari	5960
Unicem risp.	12600	Ipi	4110
CHIMICI - GOMMA		Risan. Napoli ord.	12100
Italgas	2600	Risan. Napoli risp.	11150
Mira Lanza	30000	**MECCANICI - AUTO**	
Montedison	3015	Borlo Lanesi	5300
Montedison risp.	—	Cartagnotti	3075
Paramatti	—	Fiat ord.	14340
Pierrel ord.	2980	Fiat priv.	7830
Pierrel risp.	1980	Fiat risp.	7980
Pirelli SpA	5600	Gilardini ord.	21780
Pirelli SpA risp.	9950	Gilardini risp.	16000
Pirelli SpA risp. n.c.	3600	Magneti Marelli ord.	4800
Saffa ord.	8800	Magneti Marelli risp.	4780
Saffa risp.	6830	Olivetti ord.	13750
Saiag	2270	Olivetti priv.	7450
Snia Bpd ord.	4800	Olivetti risp.	13600
Snia Bpd risp.	4620	Olivetti risp. n.c.	7580
Sorin Biomedica	12100	Pininfarina ord.	15300
COMMERCIO		Pininfarina risp.	15600
Rinascente ord.	980	Sasib ord.	7200
Rinascente priv.	570	Sasib priv.	7480
Rinascente risp.	560	Sasib risp. n.c. 1/7/86	4150
Silos Genova	2380	Teknecomp	2790
Silos 1/7/86	2340	Westinghouse	39000
Silos risp.	1200	**MINERARI - METALLURG.**	
COMUNICAZIONI		Dalmine	435
Alitalia cat. A	1095	Teksid Grolla	31800
Alitalia priv.	379	**TESSILI**	
Autostrada To-Mi	12300	Cantoni Coton.	9800
Ferrovie To-Nord	2960	Cantoni Coton. risp.	8980
Italcable ord.	21800	Fisac ord.	10000
Italcable risp.	17300	Fisac risp.	9830
Sip ord.	2790	**DIVERSI**	
Sip ord. warrant	2730	Condotte Acque Torino	5500
Sip risp.	2990	Cigahotels	3640
FINANZIARI		Pacchetti	306
Bastogi Irbs	720		
Cir ord.	7350		

IL MERCATO AZIONARIO A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino — Quantità trattate fornite dal Comitato Borsa Milano

Azioni	Listino	Differ. Lire	Compensi medi prec.	1986 min.*	1986 max.*	Quantità (pezzi)
A Abeille	120000	+2500	134000	98300	170100	[redacted]
Acq. De Ferrari ord.	2749	+18	3000	1649	3420	5600
Acq. De Ferrari r.	[redacted]	-16	1790	1560	2530	1850
Acqua Marcia	3655	+5	3360	2901	6600	13650
Acqua Marcia risp.	1415	-5	n.r.	1300	[redacted]	11600
Aedes	10700	+250	12100	8300	16700	4000
Aeritalia	4340	-30	4800	4700	6420	17700
Agr. Finanz.	4225	+5	3400	5460	5700	305000
Alitalia cat. A	1057	+1	1090	1620	1796	21400
Alitalia priv.	370	-8	345	458	1530	258000
Alivar	10725	-65	11000	6420	15000	3500
Allianza Ass.	71300	+1400	75500	46200	82700	5400
Ansaldo	4870	+150	4400	4233	4820	30200
Attiv. Immobiliari	6000	-75	6250	5630	9000	6900
Aturia ord.	2347	-3	2750	2241	4700	2500
Aturia risp.	2000	+31	2750	2090	3230	1000
Auxilium	7910	+200	8500	4480	11000	500
Autostrade To-Mi	13210	+280	13500	8750	13001	9600
B Bastogi Irbs	717	—	750	451	945	370000
Banca Catt. Veneto	8600	+35	8530	5540	9000	8800
Banco Comm. Ital.	24000	+55	25000	16500	31800	11000
Benetton	16300	+390	16900	15260	16700	13700
Bna priv.	2980	+30	3600	2190	4800	4600
Bna ord.	5800	—	5750	4810	7275	6000
Bna risp.	2970	—	2750	2500	3230	30000
Banca Mercantile	10800	+35	12000	11700	20600	6300
Banca Toscana	9050	+520	10500	7992	13700	13300
Banco di Chiavari	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Banco di Roma	18000	[illegible]	17900	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Banco Lariano	4240	+30	4800	3414	8650	33700
Bai risp.	23900	+30	24300	23700	25800	9800
Boero Bartolom.	6250	+30	6400	5200	7010	450
Bonifiche Ferrar.	37100	-305	38800	26300	44650	1000
Bonif. Siele ord.	34370	+30	37000	34100	36800	3700
Bonif. Siele risp.	16300	+300	16200	17000	21700	2900
Breda	6340	-10	8050	7400	13010	12900
Brioschi	1300	+15	1310	1000	1870	10000
Buitoni ord.	6830	-10	8350	3650	14100	36000
Buitoni risp.	4300	-40	4710	3180	7850	14000
Buitoni risp. 1/7/86	3510	-30	3250	2700	8800	78000
[illegible]	2820	—	2800	2400	5200	3800
C Caffaro ord.	1175	+1	1200	1100	2090	35000
Caffaro risp.	1140	-33	1200	1120	2100	23000
Calcestruzzi	8210	+11	7800	7450	8210	31700
[illegible]	3600	-30	3450	3700	7500	[redacted]
[illegible]	4500	+340	5000	4100	7800	1500
Cantoni Coton.	18100	+90	17000	9550	19500	20000
Cantoni C. risp.	10050	-100	10800	9400	13500	—
Cart. Binda-Medici	4000	+1	4400	3450	6250	12000
Cart. Burgo ord.	12790	+145	14000	8570	18800	13300
Cart. Burgo priv.	8810	-60	10800	6650	12250	1800
Cart. Burgo risp.	12420	+70	13400	7900	11400	[redacted]
Cementir	2350	+4	3000	2250	4131	132000
Cigahotels	3600	-1	4100	3800	13300	30000
Cir risp. nc	4065	+13	4000	3730	7810	152800
Cir risp.	7250	+20	7750	6130	10800	16400
Cir ord.	7250	+140	7800	6142	17200	302300
Cofide	5100	+36	5600	3500	8100	41800
Cofide risp.	2800	+15	3000	2820	6500	34000
Cogefar	7400	+300	7000	5745	8340	117000
Comau	4500	+16	5600	3850	6960	36400
Comau warrant	945	+7	990	920	955	12000
Cond. Acq. Torino	5400	-15	5400	3400	6800	1000
Cr. Varesino ord.	3400	—	3350	3310	5700	5900
Cr. Varesino risp.	3645	-5	3300	3450	5400	14000
Credito Italiano	3340	+36	3300	3170	4840	54000
Credito Ital. risp.	3250	-15	3000	3400	3570	2300
Cr. Commerciale	6000	+40	6300	3000	10700	14100
Credito Fondiario	8515	-85	8750	4630	8800	30000
Cucirini Cantoni	1650	+1	2130	1400	3200	2800
D Dalmine	430	-1	430	395	620	312000
Danieli & C.	8100	+100	[redacted]	[redacted]	11750	6600
Del Favero	4740	+30	4600	4400	5700	[redacted]
E Ed. Fabbri priv.	3110	+130	2800	1871	3214	14000
Editoriale [illegible]	[redacted]	—	2800	2281	8590	32400
Eliolona	2285	+5	2200	1650	2700	21000
Eridania	4810	+80	4800	4400	6450	158000
Eridania risp.	2790	—	n.r.	2780	3901	6400
Eurogest	2600	—	2750	1710	3210	3000
Eurogest risp. nc	[redacted]	—	1900	[redacted]	2200	3000
Eurogest risp.	3435	—	2750	1600	3150	1800
Euromobiliare	12300	+60	12900	3810	13650	4800
Euromobiliare risp.	6870	+70	[redacted]	3954	7000	3600
F [illegible]	[redacted]	[redacted]	3600	[redacted]	8700	[redacted]
[illegible]	6600	-1	5700	3000	4971	4000
Falck	[redacted]	[redacted]	9100	7250	15200	117000
Falck risp. 1/7/86	[redacted]	+11	10200	7550	[redacted]	—
Falck risp.	[illegible]	-30	[redacted]	7900	13500	3000
Farmitalia Erba	11800	+40	11700	10130	46300	46000
Farmitalia Erba c.	6975	+13	[redacted]	4130	8440	5400
Fidis	17900	-135	17100	12900	21910	[redacted]
Fiat ord.	[redacted]	+245	[redacted]	6430	15800	1187000
Fiat ord. warrant	n.r.	—	12100	2630	[redacted]	—
Fiat priv.	7821	+36	7700	4530	12300	630000
Fiat priv. warrant	n.r.	—	7400	3140	10400	—
Fiat risp.	7980	+15	[redacted]	[redacted]	[redacted]	64000
Fidenza Vetraria	3600	—	[redacted]	[redacted]	[redacted]	2100
[illegible]	17800	+70	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	1800	+10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Finarte	8000	—	3600	1960	2500	1000
Finanz. Gest.	42000	[redacted]	n.r.	44000	43000	600
Finrex	1611	+11	1350	1170	1800	40000
Fincasa risp.	991	+	800	742	940	1700
Fin. ord.	mm.	—	—	3910	11650	—
Fin. risp.	mm.	—	—	1300	6000	—
Fisac ord.	9600	-50	12700	6170	13060	1000
Fisac risp.	9850	+73	12500	6400	12800	600
Fiscambi risp.	3650	—	3350	3600	5300	3000
Fiscambi ord.	7100	—	7000	5800	11400	2000
Fochi Filippo	2780	+55	4000	2400	4700	3300
Franco Tosi	12510	+155	22600	21500	23400	800
G Gemina	3630	+235	3150	1730	2910	118000
Gemina risp.	2458	-10	2800	1670	3430	40000
Generali	132950	+2400	132600	72000	177000	133700
Gerolimich ord.	170	-3	n.r.	170	231	240000
Gerolimich risp.	131	-2	n.r.	130	133	310000
Gilardini ord.	21300	-300	24800	10100	31400	6400
Gilardini risp.	16000	-40	15900	14460	19470	1400
Gim ord.	6600	+400	6700	4810	11970	1800
Gim risp.	n.r.	—	4300	3240	5750	1500
I Ifi priv.	25200	+700	27900	14250	34700	70000
Ifil ord. fraz.	5540	—	6600	5400	10150	34300
Ifil risp. fraz.	3790	-5	3350	3130	6891	171000
Ilva Viola	1350	+4	1800	1240	2340	5000
Industrie Zanussi	2740	—	2700	2530	4075	—
In. Meta risp. nc	8100	-40	11300	8100	15700	3000
In. Meta ord.	15900	+90	21000	16700	19500	200
Interbanca priv.	21100	+300	26000	20710	24900	1300
Ist. Imm. It. ord.	3400	—	3700	2710	6300	24000
Ist. Imm. It. risp.	3325	+20	3200	3410	5810	6000
Italcable ord.	21410	-40	23600	17900	25800	5600
Italcable risp.	17300	-40	22500	17200	24500	5300
Italcementi ord.	72000	+100	80000	48200	81200	800
Italcementi risp.	41900	-100	41500	32000	47800	1350
Italgas	3300	+10	2780	2114	3500	61000
Italia Ass. 1000	29940	+400	22100	7750	34900	15300
Italmobiliare	117000	-400	132000	90500	150000	4475
Italmobiliare risp.	61900	-400	n.r.	58000	70600	170
J Jolly Hotels ord.	14661	+11	16000	8445	12280	1900
Jolly Hotels risp.	10750	+80	10700	8400	12800	1900
K Kernel Italiana	1092	+1	1100	1025	1345	9000
L L'Espresso SpA	24200	-1000	[redacted]	11900	31010	4000
La Fondiaria SpA	87300	+1700	88500	50000	140000	10500
La Previdente	36450	+500	40000	33000	113000	13900
Latina Ass. ord.	14800	+300	15300	3650	20900	21000
Linificio ord	2000	+30	2100	1600	3530	27000
Linificio risp.	1825	-10	1750	[redacted]	[redacted]	11000
Lloyd Adriatico	22240	+230	26500	10730	28700	31500
M Magneti M. risp.	4875	+10	4600	2670	5340	21000
Magneti M. ord.	4810	+40	4600	2800	5500	65000
Magona	6650	+540	6700	7300	11000	500
Manif. Rotondi	14180	—	16000	13900	24300	300
Maxetti Cavi	3730	-30	3800	3420	4631	5000
Marzotto	5600	+250	5000	4500	7180	14000
Marzotto risp.	4800	+40	5000	4500	6821	3000
Mediobanca	247000	+3000	250000	123000	310000	8000
Milano Ass. ord.	30040	+50	34600	22900	46500	10000
Milano Ass. priv.	16800	—	14600	11500	42100	11800
Mira Lanza	30000	+300	30100	25000	62000	5700
Mittel	3400	-40	3400	3500	5800	11000
Mondadori	18300	—	17900	6000	30000	13800
Mondadori priv.	11400	-61	12000	4900	12420	78000
Montedison	3000	+25	2750	1900	4540	1893000
Montedison risp.	1421	+2	1400	1220	1640	1100000
Montefibre	2437	-3	2150	2200	4420	184000
Montefibre risp.	1601	+1	1500	1050	2040	14000
N Necchi	4000	-80	4200	4080	6000	2790
Necchi risp.	4000	—	4400	4010	[illegible]	[illegible]
N.B. Ambros. risp.	2877	+1	2150	1471	3320	40000
N.B. Ambros. ord.	3700	+125	3800	3600	6000	218000
O Olcese	4425	+65	3600	271	[redacted]	1000
Olivetti ord.	13750	+50	16000	8600	20000	185500
Olivetti priv.	7400	-50	9100	5900	12300	7900
Olivetti risp. nc	7350	+90	6900	5850	11300	22500
Olivetti risp.	13550	-270	11100	8200	16800	7000
P Pacchetti	277	+7	[redacted]	197	431	1130000
Part. Fin.	3080	+70	3400	3000	7710	43000
Part. Fin. r. nc m.	3180	-30	[redacted]	[redacted]	8810	19000
Part. Fin. r. cp m.	1410	+20	1400	1240	4350	16000
Perlier	2140	-80	2100	2130	33110	11000
Perugina ord.	3325	-40	3700	3450	6150	3600
Perugina risp.	2320	+16	2750	2050	3950	7000
Pierrel ord.	2965	-135	2100	2285	3650	9400
Pierrel risp.	1489	-10	1800	1200	4000	10000
Pininfarina	15250	—	18000	17630	22000	6000
Pininfarina risp.	15300	—	16100	10030	19490	700
Pirelli & C. ord.	7000	—	7330	6000	6875	16000
Pirelli & C. risp.	4070	+10	4300	2871	4800	3000
Pirelli SpA	4900	—	5100	3225	6700	[redacted]
Pirelli SpA risp. nc	3800	+50	3100	2763	4800	176000
Pirelli SpA risp.	4800	+130	4650	3211	6806	13000
Pozzi-G. r. 1/1/86	n.r.	—	n.r.	—	—	—
Pozzi-Ginori ord.	426	—	460	381	580	7800
Pozzi-Ginori risp.	300	—	340	279	538	—
R Ras fraz.	63000	+1400	63000	40000	115000	61400
Recordati ord.	11890	-180	11500	10000	16200	1000
Recordati risp. nc	5800	-44	6700	3800	7925	6600
Rejna ord.	23750	-730	28000	12200	34000	300
Rejna risp.	21000	-900	24380	12900	27160	100
Rinascente ord.	1001	+7	1026	929	1409	378000
Rinascente priv.	561	—	539	540	875	100000
Rinascente risp.	564	-16	600	564	906	23000
Risan. Napoli risp.	11050	-400	16000	7900	14020	1000
Risan. Napoli ord.	12200	+700	18000	10810	21100	7300
Riva Finanziaria	9650	—	10000	6379	12000	7000
Sai	3455	-14	[redacted]	2700	[redacted]	9000
Sai risp.	1880	—	1850	1301	1801	8000
S Sabaudia r. nc	1415	+5	1400	1333	2220	13000
Sabaudia ord.	2520	+20	2700	1900	4250	103000
Saes	3077	+27	3200	2960	4850	9000
Saes risp.	1440	+3	1600	1427	1770	13000
Saes-Getters priv.	7430	-30	n.r.	7310	7800	1000
Saffa ord.	8790	—	9600	7580	11110	38000
Saffa risp. port.	6810	-110	8000	7600	10800	12300
Sai ord.	31900	+400	33800	23000	40000	64000
Saipem	4790	+75	4800	4455	7050	15300
Saipem risp.	4830	—	4500	3781	4670	15000
Saipem warrant	1050	—	1000	1000	1075	31000
Sasib ord.	7250	+20	7000	7000	10050	43300
Sasib priv.	7720	+310	7000	7000	10300	100
Sasib r. nc 1/7/86	4115	-30	3790	3740	8700	43000
Schiapparelli	955	+10	1220	945	1330	10000
Selm ord.	3985	-15	3300	3300	6500	47000
Selm risp.	3030	-50	3430	3400	5300	21500
Sem Finanz. ord.	1000	-10	1310	1000	3200	300000
Sem Finanz. risp.	n.r.	—	n.r.	1750	2810	—
Serfi	7910	—	5900	3570	7250	1000
Sifa	6600	-30	6800	3790	9000	17000
Sifa risp.	5300	+5	3100	4900	7240	94000
Silos Genova	2350	+34	2100	1650	4820	40000
Silos 1/7/86	n.r.	—	n.r.	1900	3170	30000
Silos risp.	2250	+1060	1230	1124	2250	142000
Sisa	10000	+400	10000	6300	12790	4300
[illegible] ord.	27100	-10	30000	21000	36000	700
[illegible] risp.	18000	—	18000	17500	22100	900
Sip ord.	2700	+15	2700	2400	4379	47000
Sip ord. warrant	2810	+12	2800	2100	5400	3000
Sip risp.	2500	-30	3000	2100	4400	104000
Sirti	8170	+30	10000	8750	14400	3500
Sme	2990	+50	3100	1361	3900	400000
Smi risp.	2390	-7	2800	2475	3400	3000
Smi ord.	3081	-20	3100	2800	5000	16000
Snia Bpd ord.	4800	—	5200	4720	7780	110000
Snia Bpd risp.	4600	-10	4800	4600	7550	12000
Snia Tecnopolimeri	5570	-40	n.r.	5400	8750	36000
Sogefi	4500	-300	n.r.	3900	6800	16000
Sopaf ord.	3355	+3	2550	2772	3653	44000
Sopaf risp.	1370	-24	1800	1350	3350	14000
Sondel	1104	+2	1200	1100	2985	16000
Sorin Biomedica	12000	-10	14000	12800	22000	4000
Standa ord.	13000	+500	13100	10800	23000	15300
Standa risp.	7990	-8	7850	7200	17000	1000
Stet ord.	4625	-85	3100	3900	7020	291000
Stet ord. warrant	2570	+30	3000	2150	4360	15000
Stet risp.	4441	-14	4600	3640	6575	158000
Stet warrant 9%	1300	—	2220	1160	2946	—
T Tecnomasio	1502	-74	1500	1222	2500	7000
Teknecomp	3950	+10	3650	3440	4670	67000
Terme Acqui	4454	-5	4100	3642	8310	3000
Toro ass. ord.	33000	+740	33000	22050	48000	33000
Toro ass. priv.	30830	+600	34000	16048	41500	15000
Tripcovich	3450	—	3450	3500	4500	1900
[illegible]	7790	+1	3900	5400	16000	1150
U Uce	1540	-80	1800	1751	3100	5000
Unicem	21000	+30	24000	20000	24000	7100
Unicem risp.	12400	-8	12300	11500	18900	4600
Unipol	21150	+400	24000	18805	31250	16000
V Vianini spa	28000	—	24000	23600	29900	5300
Vianini Ind.	3400	+70	n.r.	3330	3150	31000
Valeo	7750	+150	7900	7101	8100	33700
W Westinghouse	34790	-300	35000	31500	44500	—
Worthington	1790	-30	1700	1540	2200	9000
Z Zucchi	3501	+23	3650	3400	4800	1000

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale e a stacco di dividendi.

FONDI [redacted]

	28-11	27-11			28-11	27-11
ITALIANI			Imirend		14.735	14.730
Ala	13.076	13.069	Interbanc. az.		18.417	18.323
Arca BB	18.831	19.000	Interbanc. ob.		13.030	13.063
Arca RR	11.751	11.747	Interbanc. re.		12.683	12.697
Aureo	18.625	18.629	Libra		16.393	16.391
Azzurro	16.709	16.711	Multiras		17.090	17.098
B N Multifondo	12.914	12.927	Nagracapital		13.750	14.063
B N Rendifondo	11.332	11.330	Nagrarend		12.258	12.259
Capitalcredit	18.155	18.204	Nordcapital		9.893	9.898
Capitalit	11.833	11.838	Nordfondo		12.483	12.471
Capitalgest	14.240	14.249	Phenixfund		16.159	16.161
Cash Manag.	[redacted]	12.811	Primecapital		25.794	25.794
Corona Ferrea	10.746	10.730	Primecash		12.734	12.736
Epta Bond	10.920	10.922	Primerend		13.819	13.821
Epta Capital	10.105	10.101	Reddifondo		14.898	14.909
Euro Andrea.	15.109	15.107	Rendicredit		10.729	10.734
Euro Antares	12.863	12.878	Rendifit		11.764	11.758
Euro Vega	10.625	10.632	Risp. Italia bil.		17.320	17.403
Euro Cap. Fund.	10.312	10.328	Risp. Italia re.		12.409	12.329
Fiorino	21.802	21.801	Salvadanaio		12.381	12.398
Fondattivo	12.437	12.405	Verde		11.856	11.843
Fondersel	[redacted]	25.292	Visconteo		16.940	16.963
Fondicri 1	[redacted]	11.820	Fondo Ina		1.940	1.949,4
Fondicri 2	[redacted]	10.194	**[redacted]**			
Fondinvest 1	12.072	12.070	Fonditalia	$	72,97	72,96
Fondinvest 2	14.942	14.940	Interfund	$	35,44	35,65
Fondo Centrale	14.311	14.324	Int. Sec. Fund	$	27,32	27,34
Fondo Profess.	20.436	24.462	Italfortune	$	41,66	40,83
Genercomit	10.760	n.d.	Italunion	$	22,41	22,41
Genercomit r.	10.048	n.d.	Multinvest	$	—	—
Geporeinvest	9.999	9.999	Capital Italia	$	36,37	36,37
Geporend	10.094	10.093	Mediolanum	$	26,74	26,67
Gestielle II	10.748	10.790	Rominvest	$	37,43	37,47
Gestielle M	10.613	10.645	Rolosec	F	—	—
Gestiras	11.839	11.831	Rasfund	L	38.694	38.603
Imicapital	24.520	24.533	Fondo Tre R	L	37.763	37.763
Imirendita	10.667	10.669				

TERZO MERCATO

Titoli trattati fuori mercato (prezzi informativi)

Titoli trattati fuori mercato (prezzi informativi): Ausiliare 32.200 / 32.450; Aedes risparmio 5900; Banca Cattolica Veneto risparmio 3250 / 3450; Banco Agricola Milanese 15.500; Banca del Friuli 23.500; Banca Popolare Sondrio 67.000; Banco Napoli 20.000; Banco Santo Spirito 1710 / 1800; Banca di Bergamo 25.000; Bavaria Assicurazione 1010 / 1100; Banco di Sardegna 14.800 / 15.000; Banco San Geminiano e San Prospero 80.000.

Cementeria Augusta 4700 / 4750; Cementeria [redacted] 3850 / 3860; Cbm Fiast 2850 / 2900; Cigahotel risparmio 1980 / 2000; Cogefar risparmio 3850; Credito Romagnolo 32.100 / 32.500.

Electrolux 58.500 / 58.500; Calp 3380 / 3400; Fincom 3820; Nuovo Pignone 4800 / 4840; Poligrafici 4240 / 4300; Norditalia Assicurazione 1980 / 2150, privilegio 800 / 805; Ras risparmio 31.000 / 31.300; Gallo 9650 / 9750; Gallo risparmio n.c. 5700.

LIBOR IN $

(Londra)

3 mesi: 6 1/8 — 6 mesi 6 1/8

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Banconote 28-11	Banconote 27-11	Milano 28-11	Milano 27-11	Ufficiale 28-11	Ufficiale 27-11
Dollaro Usa	1372,50	1379	1370,35	1376,80	1370,275	1378,90
Dollaro Usa b.p.	1340	1360	—	—	—	—
Marco tedesco	692,40	692,4	693,12	692,95	693,125	693,06
Franco francese	211,00	211,35	211,57	211,50	211,575	211,67
Fiorino olandese	612,25	612,25	613,34	613,17	613,32	[redacted]
Franco belga	33,31	33,31	33,317	33,319	33,330	33,311
Sterlina	1975	1975	1960,50	1967,60	1963,85	1967,20
Lira irlandese	1860	[redacted]	1846,00	1865,30	1861,50	[illegible]
Corona danese	183,00	183,5	183,33	183,40	183,63	183,42
E.C.U.	—	—	1441,45	1441,30	[redacted]	1441,15
Dollaro canadese	985	985	988,70	994,30	988,07	996,20
Yen giapponese	8,45	8,45	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Franco svizzero	830	831,50	832,30	838,07	832,41	838,006
Scellino austr.	98,21	98,25	98,471	98,417	98,471	98,417
Corona norv.	181,30	181,10	182,80	182,77	182,37	182,75
Corona svedese	198,25	198,85	198,27	198,79	198,266	198,766
Marco finlandese	271	272	289,72	289,71	289,675	289,728
Escudo port.	9,40	9,40	9,373	9,389	9,340	9,389
Peseta spagnola	10,15	10,15	10,349	10,383	[redacted]	10,366
Dinaro iugosl.	3,89	3,40	—	—	—	—
Dracma greca	9	9	9,364	9,344	[redacted]	9,362
Dollaro austral.	880	880	[redacted]	[redacted]	881,75	886,75

QUOTAZIONI BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
30/12/86	29	99,377	9,500
30/1/87	60	98,441	9,000
27/2/87	87	97,872	10
30/3/87	118	96,899	9,800
30/4/87	149	96,229	9,800
29/5/87	178	95,339	9,800
15/6/87	189	95,121	9,800
30/6/87	210	94,756	9,800
30/7/87	240	94,062	9,800
31/8/87	272	93,321	9,800
30/9/87	302	92,641	9,600
31/10/87	[redacted]	91,947	9,600

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	121000 - 131000
Sterlina n.c.	122000 - 133000
Marengo it.	94000 - 105000
Marengo sv.	95000 - 105000
Marengo fr.	94000 - 105000
Marengo b.	94000 - 104000
20 $ oro	530000 - 540000
Krugerrand	510000 - 540000
Argento	232000 - 252000
Platino (*)	21750 - —

(*) Per grammo, fra operatori

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Vista	11,125	11,625
7 giorni	10,875	11,375
15 giorni	11,500	12
1 mese	11,375	11,875
2 mesi	11,250	11,625
3 mesi	11,375	11,750
6 mesi	10,750	11,250

A cura dell'Istituto Bancario S. Paolo

ORO: CHIUSURE

(Prezzi dei metalli in $ per oncia)

Mercati	28-11	27-11
Londra	388,50	383,50
Zurigo	383	381,50
Parigi	388,83	381,60
New York	386,15	chiuso
Milano (L./gr.)	17.400	17.150
Hong Kong	386,35	382,75

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

Valute	Zurigo (in fr. sv.) 28-11	Zurigo 27-11	Francoforte (in marchi) 28-11	Francoforte 27-11	Londra (per sterlina) 28-11	Londra 27-11	Parigi (in fr. fr.) 28-11	Parigi 27-11
Dollaro	1,6430-1,6445	1,6553-1,6563	1,9790-1,9798	1,9895-1,9905	1,4310-1,4320	1,4290-1,4300	6,47000-6,48000	6,51100-6,52000
Franco sv.	—	—	120,20-120,33*	119,80-119,90*	2,3520-2,3570	2,3700-2,3760	[illegible]	[illegible]
Franco fr.	25,17-25,42	25,43-25,46	30,51-30,64*	30,81-30,84*	9,2575-9,2790	9,3080-9,3190	—	—
Marco	83,11-83,22*	83,37-83,46*	—	—	2,8250-2,8350	2,8460-2,8490	327,222-327,800	327,680-327,880
Sterlina	2,3697-2,3635	2,3707-2,3730	2,832-2,836	2,848-2,850	—	—	9,2830-9,3045	9,2970-9,3140
Yen	1,0130-1,0161*	1,0180-1,0262*	1,2100-1,2200	1,2218-1,2225	231,75-232,10	233,34-233,68	3,9930-3,9954*	4,0011-4,0079*
Lira	0,11991-0,12010*	0,12030-0,12040*	1,442-1,444**	1,441-1,445**	1958-1963	1967-1971	4,7210-4,7280**	4,7230-4,7320**

* per cento ** per mille unità

TASSI BANCARI SULLE [redacted]

	Lira		Ecu		Usd		Lgs		Dm		Fs		Ff		Yen		Fol	
A vista	12	14	7 7/16	7 9/16	6	6 1/8	11	11 1/16	4 1/2	4 5/8	1/8	1 1/8	7	7 1/4	4 3/16	4 5/16	5 1/4	6
7 giorni	10 1/4	11 1/2	7 7/16	7 9/16	6	6 1/8	11	11 1/8	4 5/8	4 3/4	1 3/8	2 5/8	7 1/4	7 1/2	4 1/4	4 3/8	5 1/4	6
1 mese	11 1/4	13	7 7/16	7 9/16	6	6 1/8	11 1/16	11 3/16	4 1/2	4 5/8	3 1/16	4 1/16	7 1/4	7 1/2	4 3/8	4 1/2	5 1/4	6
2 mesi	11	11 1/2	7 5/16	7 7/16	6	6 1/8	11 1/16	11 3/16	4 9/16	4 11/16	3 15/16	4 1/16	8 1/4	8 1/2	4 1/4	4 3/8	5 13/16	5 15/16
3 mesi	10 1/4	11	7 5/16	7 7/16	6 1/8	6 1/4	11 1/16	11 3/16	4 11/16	4 13/16	3 15/16	4 1/16	8 1/4	8 1/2	4 5/16	4 7/16	5 3/4	5 7/8
1 anno	10 1/4	10 1/2	7 1/4	7 3/8	6	6 1/8	11 1/16	11 3/16	4 11/16	4 13/16	3 15/16	4 1/16	8 1/4	8 1/2	4 1/4	4 3/8	5 1/4	5 3/8

Traffico: le reazioni al piano per prevenire il caos di Natale

La zona blu non basta Servono più parcheggi

Parlano negozianti, impiegati e professionisti - Le carenze dei trasporti pubblici

Zona blu estesa fino alle 10, sei parcheggi a pagamento, un maggior numero di vigili in strada: sono le misure (ne abbiamo parlato nei giorni scorsi) che il Comune intende adottare per rendere più fluido il traffico in centro a cominciare da dicembre, periodo tradizionalmente dedicato agli acquisti. Come giudicano queste proposte i diretti interessati — negozianti, professionisti, impiegati — che vivono ogni giorno la difficoltà di lavorare in una zona sempre più inaccessibile e caotica?

In piazza Carlo Felice, Nanni Fogola, libraio, mostra «zero commenti». L'ingresso del parcheggio sotterraneo, chiuso da anni e trasformato in pattumiera. Poi dice: «*La zona blu è l'unica soluzione, che di soluzione si possa parlare e non di semplice palliativo. Aprirà senz'altro il ricambio di clientela, ma il guaio dove si metterà?*».

Si può ricorrere ai mezzi pubblici. «*Sì, perché funzionino*».

Non tutti sono d'accordo sulla zona blu come deterrente per le auto che stringono d'assedio per tutto il giorno i parcheggi. Irene Camusso, titolare dell'omonimo negozio di abbigliamento sportivo di Roma: «*E' inutile, si sottrapponi al disco orario, che ha la medesima funzione, a patto che gli automobilisti non lo ignorino*».

Rincara Mimmo Capello, gioielliere in via Accademia delle Scienze 3: «*La zona blu funziona solo se fatta rispettare con decisione, altrimenti si preferisce rischiare la multa*».

Secondo Mariangela Casalegnole dell'agenzia viaggi Quick, via Arsenale 25, il divieto di sosta fino alle 10 colpisce in primo luogo i dipendenti dei numerosi uffici. Mirella Scarella impiegata alla Banca Brignone, via Cavour 17, spiega: «*Abito a Pinerolo, l'orario dell'autobus va bene solo al mattino. Devo venire in auto. Che cosa cambia adesso?*». «*Poco o nulla, qui si è costretti ad arrangiarsi con le multe, perché alle 9 c'è già da mettersi le mani nei capelli. Preferisco parcheggiare in corso Unità d'Italia, davanti alle carceri, poi prendo l'autobus*».

Fa eco Marina Villa, parrucchiera, via Settembre 9. «*Non adesso, con la zona blu fino alle 9, s'inizia a lavorare a tarda mattinata*». Aggiunge: «*Ho la patente, ma, se mi devo spostare, preferisco prendere un taxi, costa di meno*».

Il divieto di sosta alle 10 colpisce in primo luogo i dipendenti dei numerosi uffici. Mirella Scarella impiegata alla Banca Brignone, via Cavour 17, spiega: «*Abito a Pinerolo, l'orario dell'autobus va bene solo al mattino. Devo venire in auto. Che cosa cambia adesso?*». «*Poco o nulla, qui si è costretti ad arrangiarsi con le multe, perché alle 9 c'è già da mettersi le mani nei capelli. Preferisco parcheggiare in corso Unità d'Italia, davanti alle carceri, poi prendo l'autobus*».

Interviene il direttore, Alfredo Formento. «*Ho il parcheggio interno, ma spesso è come se non ci fosse, perché trovo l'uscita bloccata da due-tre auto. Si dovrebbe fare come a Milano, tanti parcheggi in periferia e metropolitana comoda*».

Anche Silvana Romito, dipendente della Cassa di Risparmio, via XX Settembre 31, ha risolto da tempo il problema: «*Lascio l'auto sul lungo Po, verso le 8 mezz'ora quarto. Poi mi dirigo verso l'ufficio con una bella passeggiata. Altri miei colleghi utilizzano i garage sotterranei, ma per ottenere un posto ci vogliono mesi, anni di attesa*».

«*Sono misure insufficienti*» sostiene il pci e protesta perché l'assessore ai Trasporti Ravaioli non intende ridurre il prezzo del biglietto dei pubblici per incentivare l'uso di tram e autobus. «*La mozione è stata approvata in Consiglio il 14 novembre dallo stesso assessore*».

L'Associazione commercianti ha inviato una lettera al Comune, chiede un controllo rigoroso da parte dei vigili per tenere il freno agli automobilisti più indisciplinati. «*Inoltre* — afferma il presidente Mario — *sono da creare dei parcheggi decentrati, con un servizio navetta che invogli i guidatori ad avvicinarsi al trasporto pubblico*».

Carlo Novara

Una pioggia di multe per gli indisciplinati

Un assaggio un dicembre duro per gli automobilisti che ostinano a parcheggiare l'auto in doppia o tripla fila, in curva, davanti ai portoni, sulle rotaie. Analoghi rischi corre chi lascerà la macchina in divieto di sosta o in zona disco oltre il termine consentito. Su entrambe le categorie di indisciplinati fioccheranno le multe, meglio non sperare nell'impunità. I vigili (disposti a collaborare con l'amministrazione e con i cittadini, affermano Cgil, Cisl e Uil), ieri hanno concordato con l'assessore al personale Bruno alcune variazioni d'orario.

Nel settore Centro verranno assegnati 40 vigili in più, forniti dalle zone con minor traffico. L'orario (nei giorni feriali dalle 7 alle 13 e dalle 14 alle 20) avrà inizio e termine nel luogo in cui viene prestato il servizio. Nei prefestivi il previsto un prolungamento alle 13,30 e alle 20,30; nei festivi, dalle 7,30 alle 13,30 e dalle 14,30 alle 20,30.

Nei giorni caldi — dal primo al 24 dicembre — i civich prolungheranno, se necessario, il turno di lavoro. E ore in più quelli addetti al traffico e a quelli che svolgono lavori d'ufficio. Sono inoltre disponibili a rinunciare ai giorni di riposo (non su comando, ma su richiesta» precisa il sindacato) e a istituire servizi straordinari nelle ore serali di apertura dei negozi, vale a dire fino alle 23 di venerdì 12 e 19 e di martedì 23 dicembre.

Spesi dalla Provincia 1350 milioni per un Centro incontri inutile

Storia di pubblico spreco

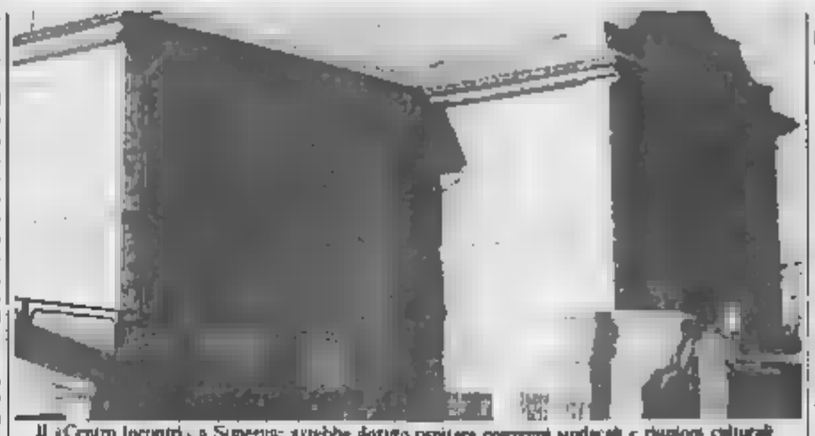
La struttura, a Superga, apparteneva all'Istituto per l'infanzia - Un progetto di riutilizzo discusso per anni Ora, conclusa nell'84 la ristrutturazione, l'edificio resta vuoto: è caos - L'ipotesi di metterlo in vendita

Ben 350 milioni per realizzare, a Superga, un «Centro incontri» nel quale nessuno, in sei anni e mezzo, si è mai incontrato! È un'altra «storia di ordinario spreco» di denaro pubblico che viene alla ribalta. Protagonista è la Provincia, ente non nuovo a operazioni immobiliari perdenti, non finalizzate o discutibili: istituto del Mainero (inutilizzato, affittato a fine mese per la terza volta); ex Incet in corso Vigevano (questione da anni in discussione con il Comune); Villa della Regina.

La vicenda ha inizio nel '77, quando l'allora commissione amministratrice dell'Ipim (Istituto provinciale per l'Infanzia) decide di non utilizzare più il complesso di strada Superga 47, edificio (3000 metri quadrati) che sorge sotto la basilica, una volta colonia elioterapica dell'Ain, per anni succursale della sede Ipim di corso Lanza.

Dal '78 in poi le giunte, allora socialcomuniste, di Provincia e Comune discutono la futura destinazione della struttura e le modalità per gestirla. L'idea, fin dall'inizio, è di farne un Centro incontri polivalente per organizzazioni sindacali, associazioni ricreative e culturali. Già nel luglio '81 c'è un protocollo d'intesa fra Provincia, Comune, Cgil, Cisl, Uil, Aics, ArciEndas, ma bisogna arrivare al novembre dell'83 per avere una convenzione e al marzo dell'82 per costituire una commissione (9 membri) di programmazione, organismo che peraltro non si riunirà mai per fornire indicazioni operative.

Nello stesso tempo hanno inizio le opere di ristrutturazione, interamente a carico della Provincia perché il Comune (quasi) qualsiasi contributo (in 25 mesi di lavori, fino all'aprile '84, si spendono 1350 milioni, circa 440 mila lire il metro quadrato).



Il «Centro incontri» a Superga: avrebbe dovuto ospitare convegni sindacali e riunioni culturali

I risultati, apparentemente, sono buoni: il vecchio edificio si ricavano 2 salette di attesa, 7 uffici, un'infermeria, alloggio personale, cucina e dispensa con (mai) ristorante da 200 posti, soggiorno, auditorium per 300 persone con cabine di traduzione simultanea, bar, sala riunione per 70 persone, 8 saletta per lavori di gruppo, 21 camere (letto per 40 persone. I lavori sono condotti con razionalità e buon senso, tutto l'edificio è trasformato per essere a norma con il dispositivi antincendio.

Insomma, il vecchio Ipim diventa un Centro incontri, ma è una struttura nel deserto. E soldi spesi ci si accorge che è troppo isolato, lontano dalla città, senza mezzi pubblici comodi, con un accesso precario, una sosta di ottimo per i bambini non gradito ai congressisti. E gestirlo costerebbe oltre altrettanto. Inoltre le 21 camere non hanno bagni singoli e neppure il lavanderia, fatto che porta la struttura al livello di locanda di 3ª categoria, sistemazione troppo spartana anche per ospiti senza pretese.

Dice l'assessore al Patrimonio, Ivan Oretto: «*Abbiamo tentato in tutti i modi di trovare un'utilizzazione: con i sindacati, il Comune, le associazioni, con l'Università ed il Politecnico. Niente: nessuno vuol accollarsi le spese di gestione, quelle che bisognava considerare attentamente prima di ristrutturare l'edificio, buttando circa centinaia di milioni. Adesso non ci resta che tentare la vendita: forse un collegio o una scuola privata potrebbero impiegare i locali. Certamente sarà meglio che mantenerli vuoti e inutilizzati come adesso*».

Gianni Rigoletto

Villa della Regina, due miliardi al vento

All'ex Ipim si sono spesi 1350 milioni invano, per la Villa della Regina, altro monumento allo spreco, le cose sono andate anche peggio. In questo caso per un edificio, storico ma fatiscente, (solo «in speranza» è piena disponibilità dello Stato con una permuta), in cinque anni se ne sono andati quasi due miliardi, di cui un miliardo 185 milioni solo per interessi di un mutuo acceso. Del tutto inutilmente, per eseguire opere su un palazzo non di proprietà. Protagonista sempre la Provincia, con la passata giunta socialcomunista.

Ora che lo Stato ha iniziato i lavori di restauro, con 600 milioni dei fondi Fio, l'assessore al Patrimonio, Grotto, intende riconsegnare la Villa della Regina al demanio, e non spendere più l'indennizzo per l'occupazione: «È un intervento estraneo ai compiti della Provincia che ho contestato fin dall'inizio, non partecipando neppure al voto per l'accensione del mutuo», afferma. E aggiunge che, in quell'occasione, anche il segretario generale dell'ente, dott. Prati, aveva sollevato dubbi sulla legittimità della delibera. «Come ci si poteva impegnare — si chiede Grotto — in un'opera così onerosa, senza sapere dove come utilizzare i locali restaurati, sempre che fossero concessi a noi?».

Il conto dell'«operazione Villa della Regina» è presto fatto. Per la concessione dallo Stato sono occorsi 22 milioni di cauzione e 600 di indennizzo (1981-84). A questo vanno aggiunti 79 milioni e mezzo per la vigilanza (Mondialpol e Piemonte antifurto), 76 milioni per i costi di recinzione e 21 milioni circa assicurazioni.

Ma per la custodia, dopo vari assalti dei ladri, si dovette ricavare un'abitazione (47 milioni) per il guardiano (stipendio: 102 milioni in 4 anni). Alle a queste cifre si aggiungono luce, telefono, acqua, riscaldamento, si arriva a 505 milioni.

E poi il mutuo (1000 di due miliardi e mezzo dall'Istituto di credito fondiario: denaro non utilizzato costato fino ad oggi 1458 milioni (1185 di interessi). Totale della spesa, per l'illustre di restaurare Villa della Regina («*operazione di prestigio culturale*», come ha recentemente commentato il pci in Consiglio provinciale): 1953 milioni. E la storica dimora, voluta dal cardinale Maurizio di Savoia, è lì, ai piedi della collina, a piangere splendori passati e spoliazioni subite. Anche l'ultima, sia pure indiretta.

I verdi insistono

Via le auto dal centro in dicembre?

Il pretore Martinetto entro giovedì prossimo si pronuncerà sulla richiesta, avanzata con un ricorso della Lista Verde, di chiudere il centro cittadino (la cosiddetta zona blu) fino al 24 dicembre perché troppo inquinato. La richiesta degli ecologisti è partita quando sono diventati di dominio pubblico i dati sulla qualità dell'aria raccolti l'anno scorso dal Servizio rilevamento atmosferico.

L'assessore all'Ecologia Romanini (pri), la scorsa settimana, in Consiglio comunale, ha affermato di non conoscere quei dati, attirandosi le proteste dell'opposizione. Ma anche l'ufficio legale del Comune, rappresentato dall'avv. Corte, ha sposato la stessa tesi e alla prima udienza dell'altro ieri ha ottenuto 24 ore di tempo per «*prendere conoscenza*» e «*controbattere*» la relazione Usl.

L'ha fatto con una memoria di 7 pagine con le quali si «fanno le pulci» al documento dell'Unità sanitaria. «*A ben leggere quella relazione si scopre che i dati sono così drammatici come appaiono i rilevamenti per calcolare l'ossido di carbonio, poi, stati fatti dalle stazioni di via della Consolata e piazza Rebaudengo, quindi fuori dalla zona blu. La relazione Usl precisa che le rilevazioni superiori soprattutto in periferia, infatti, tutto il traffico della zona blu è un terzo di quello di corso Vercelli. La relazione di rilevamento di Lagrange, infine, ha un raggio d'azione di 1000 metri*». Tutto ciò per sostenere che: «*I ricorrenti non hanno fornito adeguati elementi di prova*». Il Comune sostiene pure che «*il pretore non ha poteri per disinquinare una zona, lo deve fare la Regione. In caso di tutela della salute e igiene pubblica deve invece intervenire il Prefetto*».

Avvocato Della Corte, giocherà una cosa accadrà? «*Speriamo che il pretore respinga il ricorso. Comunque* (e la mano si muove in un inequivocabile gesto di scongiuro) *ho detto in Municipio di tenersi pronti a bloccare il traffico immediatamente*».

«Il pretore darà torto potremmo tentare una causa penale, perché il Comune ignorando il problema mette a repentaglio la salute dei cittadini — ribatte la Lista Verde — e poi ci resta il ricorso al Tar».

Tra i 22 arrestati per una cinquantina di aggressioni dal '79 a oggi

Faceva il palo sulla sedia a rotelle

Rimasto paralizzato per una ferita durante una rapina alcuni anni fa, ha aiutato i compagni in una catena di assalti a supermercati e negozi - La banda riuniva pregiudicati e ragazzi di borgata tossicodipendenti

Ventidue giovani, compreso un trentunenne (lo scorso mese per overdose: la polizia li accusa di una cinquantina di rapine, supermercati, farmacie, bar, pizzerie, macellerie, tabaccherie. Nomi già noti, quasi tutti, ragazzi di quartiere che, dice il dott. Di Gilda della Mobile, «*per comperarsi la droga, rapinavano negozi*». Tra i primi, c'è un pregiudicato catanese, immobilizzato da anni su una sedia a rotelle (rimase ferito durante una rapina) che per alcuni assalti avrebbe fatto da «palo».

Nel rapporto della mobile, da settimane sul tavolo del giudice istruttore dott. Oggè (che ha già firmato i mandati di cattura), c'è la mappa della banda, ma anche la radiografia di una «*mala di quartiere* — commenta il capo della Mobile, Pietro —. *Rapinari lavoro, problemi di famiglia, si sono raggruppati in bande per fare azioni criminose*». L'indagine sparia su anni, dal settembre '79 ad oggi.

I nomi: Francesco Rotondo, 23 anni, via Petrella 26; Guglielmo Scrivani, 26 anni, Chivasso, vicolo Pietro Micca 1; Cecchetto, 34 anni, Piazza Cirene 10 a; Leonardo Cardella, 26 anni, San Mauro Torinese, via Monte Rosa (è quello inchiodato alla sedia a rotelle); Angelo Sanna, 21 anni (già detenuto per armi); Severino Pozzessere, 21 anni, morto l'ottobre per overdose; Santo Aperi, 24 anni, Catania (già arrestato per altri reati). Antonio C. (minore all'epoca dei fatti).

E ancora: Nicola Gianbella, 25 anni, a Torino senza fissa dimora in carcere per altri reati); Antonio Vaccarielli, 25 anni, via Stradella 189; Franco Barria, 19 anni, via Petrella 26; Rosario Raciti, 25 anni, corso Giulio Cesare 271; Carlo Carosi, 22 anni, via Bonigaglia 3; Saverio Capozza, 21 anni, via Petrella 26; Massimo Battistetti, 20 anni, via Cigna 34 (ora in libertà provvisoria); Pietro Sciatti, 21 anni, via Cirene 4; Pasquale Dichio, 28 anni, via Tartini 33; Rosario Condorelli, 30 anni (già detenuto per droga). Quattro i latitanti.

Guido Cecchetto e Carlo Carosi, arrestati dalla squadra mobile

La «banda» ha conosciuto due momenti. Una prima fase, dal settembre al novembre '81: «*Allora era formata da pregiudicati già incalliti (Angelo Sanna, Nicola Gianbella, Aperi, ed esempio, affiancata da giovani, in tutto una decina di persone*», dicono alla Mobile. Sono di quel periodo le rapina alla pizzeria Ciacci, in un bar e in una gioielleria di Mauro. Poi scoppiarono dissidi interni, i «vecchi» si sganciarono, la banda si aprì a ragazzi di quartiere (molti di Barriera Milano), amici d'infanzia, legati tra loro dal dramma della droga.

Ed è di questo periodo il maggior numero di assalti. A supermercati, bar, tabaccherie, farmacie, macellerie, a Torino e nella prima cintura. «*I componenti della banda improvvisavano le rapine. Si basa sulla disponibilità dei singoli*», dicono i sottufficiali Cerqua e Marco della Mobile, che hanno diretto le indagini. Molti degli arrestati hanno confessato al giudice istruttore, dott. Oggè, che ha condotto in questi mesi l'inchiesta. Alcuni hanno ottenuto (anche per motivi di salute) gli arresti domiciliari.

I progetti all'esame della commissione

Rinvio di una settimana per l'appalto dello stadio

Fumata nera per lo stadio. I sette componenti della commissione si sono riuniti ieri mattina: doveva essere l'appuntamento conclusivo, ma ogni decisione è ancora sfumata. La scelta del progetto vincente avverrà prima di una settimana, nonostante fitto calendario di lavoro (un incontro è previsto anche stamane).

«*Stiamo valutando le varie proposte* — ha spiegato il presidente della commissione Ravaioli — *sia dal lato tecnico, sia da quello della fattibilità economica. Ci vorrà ancora un po' di tempo, anche perché bisogna fare i conti con gli impegni dei membri della commissione. Martinat è, ad esempio, deputato e si deve dividere fra Torino e Roma*».

I politici affiancati, in questa fase, da un tecnico composto dall'ingegnere capo del Comune Aldo Mazza, ingegneri Federico Massa e Franco Fiorio, e dal ragioniere generale del Comune Ennio Bava. I primi tre hanno compilato schede relative agli impianti elettrici, alla validità della struttura portante, alla razionalità delle soluzioni più strettamente sportive. Il ragioniere generale ha invece fatto calcoli per verificare l'adattabilità della spesa in relazione ad ogni progetto.

La commissione è però «frenata» dal suo lavoro anche da due fattori politici: l'approvazione della delibera che aumenta da 30 a 35 miliardi l'impegno di spesa del Comune e l'attesa «verifica» politica.

La delibera del 5 miliardi passerà martedì in commissione e dovrebbe venire discussa in consiglio fra una decina di giorni; il discorso sulla verifica è invece complesso e parecchio dipenderà dall'atteggiamento dei socialdemocratici.

Nel «totostadio» sembrano in ascesa le quotazioni della Fiat Engineering ora valutata quasi al livello di Acqua Marcia e Stadium (il consorzio fra Rizzi e Recchi), le due società considerate le favorite della vigilia. Una alternativa nuovi rivela ai progetti della Borini e Prono e della Borini costruzioni che sembravano accantonati.

Il presidente della commissione è intanto giunta, nei giorni scorsi, una del consigliere dc Calcitti in cui si chiede «*un'attenta analisi dei requisiti morali delle ditte concorrenti*».

Temperature di ieri

massima	+ 9,6
minima	+ 0,9
media	+ 4,8

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare: al suolo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1022 mb, umidità 85%. Temperature: massima +10; minima +0,6, media +5,2. Previsioni: condizioni di variabilità con alternanza di ampie schiarite ed annuvolamenti accompagnati questi ultimi da sporadiche precipitazioni. Venti: calmi. Visibilità: buona.

BIANCA & NERA

Orari per Natale

L'Associazione commercianti e l'assessorato al Commercio hanno fissato le aperture di ed esercizi pubblici nel periodo natalizio. Domenica 14 potranno restare aperti del settore non alimentare, tutti la domenica successiva. In calendario, anche tre «serate» con chiusura posticipata alle 23: venerdì 12, venerdì 19 e martedì 23. Nei giorni 24-25-26 e 31 dicembre, oltre all'1 gennaio, gli esercizi pubblici potranno tenere aperto alle 4 del giorno successivo il 13 e il dicembre sospese le chiusure infrasettimanali.

Ladri allo stadio

Durante Torino-Bayern hanno rubato sulle auto dei tifosi, parcheggiate intorno al Comunale, tre sono stati bloccati dai carabinieri. Sono Luigi Maggiore, 19 anni, via Sant'Agostino 4 e Gianluca Alessi, 19 anni, via Garibaldi 22. Subito processati: il pretore li ha condannati a 4 mesi e 400 mila lire di multa.

Handicappati e lavoro

Otto giovani italiani, portatori di handicap, andranno a lavorare in Irlanda dal 1° al 19 dicembre; altrettanti giovani irlandesi saranno a Torino nel prossimo Tutti saranno inseriti in ambienti di lavoro riservati ai disabili. L'iniziativa, prevista dal trattato di Roma e finanziata dalla Cee, è promossa sociale Provincia nel quadro di un programma di scambi per favorire al lavoro.

Digiuno contro apartheid

Giornata di digiuno domani contro le vittime dell'apartheid in Sud Africa, proposta dalla sezione torinese «Beati i costruttori di pace» (si svolgerà in una tenda in piazza Vittorio). Il corrispondente in lire del cibo non consumato verrà destinato ai prigionieri politici in Sud Africa.

«Cime bianche» protesta

Oltre 500 abitanti del quartiere Cime Bianche, a Mirafiori, hanno scritto al sindaco Cardetti, chiedendo la comunalizzazione e verde comprendente campi di calcio, bocce e pattinaggio e un parco giochi.

Il medico degli Anni

«*Quale medico per gli Anni Novanta*» è il tema del convegno in programma oggi, ore 9,30, Sala Sest di via Bertola 34, organizzato dal pci. Nel pomeriggio, tavola rotonda con Olivieri regionale (Sanità), Olivetti (segretario provinciale Ordine medici), Bassolino (direzione pci), Giunti (segretario Cgil funzione pubblica), Paci (assistenti ospedalieri); moderatore Luigi Firpo.

Rappresentante rapinato

Un rappresentante di gioielli, Elio Massaro, 33 anni, via 16, è stato rapinato l'altra sera del campionario, per 30 milioni. I banditi, tre, lo hanno affiancato mentre rincasava a bordo della sua Regata: lo hanno con la pistola, l'accendono e poi sono fuggiti.

Specchio dei tempi

«Sono condannato a lavorare in centro» - Traffico privato e servizi pubblici - La stangata delle Poste - Cosa si nasconde dietro l'unificazione dei contatori - La sabbia nell'acqua preoccupa le maestre

Un lettore si scrive:

«*Sono un cittadino "condannato" a lavorare in centro, in via Alfieri, dove devo arrivare entro le 8. Ho letto lo sfogo del vigile cui diedero "stanco" e sono perfettamente d'accordo con lui. Non fare a meno di dargli ragione, anche se temo che finirà per essere punita per aver detto la verità, come è capitato a quell'ufficiale di marina che ha detto la verità su navi sommergibili*».

«*Non voglio polemizzare con Zorro, che fa il suo dovere anche se con evidente eccesso di zelo. Ma ritengo che il problema del traffico non possa essere risolto con le multe "facili", con diuieti inutili, con semafori intelligenti, con oasi pedonali o con la metropolitana leggera. Quale iniziativa aumenta soltanto il sovraccarico degli della strada e la confusione generale, e creano oneri pesantissimi ed inutili a carico della collettività. Il problema può essere solo risolto con grandi parcheggi a prezzi accessibili e con la metropolitana, quella vera, ma ben chiara.*

«*In tutte le città europee di un certo prestigio funziona la metropolitana, e brevissimo tempo è stato creato in pieno centro un enorme parcheggio sotterraneo che ha decongestionato il traffico fittizio dei residenti di passeggio.*

«*A Torino è proprio impossibile tutto?*»

Pier Luigi Marchese

Un lettore ci scrive:

«*In merito alla lettera del direttore del TT del 26 novembre desidererei sottolineare che, a parere di molti, il traffico privato è aumentato vertiginosamente in seguito all'attuazione del progetto Rete*.

«*Quello che mi rammarica è che questo fatto è stato forsatamente minimizzato, nonostante piovessero lamentele da ogni parte.*

«*Come esempio, basti pensare che il tratto Cavour-Massimo d'Azeglio angolo corso Dante-Alfieri, coperto in 9 minuti prima del 2-5-1982, ora viene coperto in 30 minuti*».

Ble:ano Maltano

Un lettore ci scrive:

«*I giornali, dando notizia dei recenti aumenti postali, per quanto riguarda i pacchi, hanno solo pubblicato le tariffe del "pacco ordinario" che ha avuto, in un anno, un incremento — per kg 1 — da lire 2200 a lire 2300 quindi del 4,5%.*

«*L'aumento è ben maggiore per il tipo di pacco comunemente usato dalle ditte in quanto ha un minimo di sicurezza nei tempi di consegna, cioè dell'"Assicurato contrassegno" che, per il peso di kg 1, è passato da lire 4700 a lire 7600 con un aumento del 57,6%.*

«*Lo stesso dicasi per le altre voci tariffarie, ad esempio la tassa di versamento su conto postale, passata da 550 a lire (aumento del 27,3%)*».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«*Nel condominio di corso Einaudi 53 Torino, che amministro, l'Enel ha imposto la sostituzione dei contatori (luce, ascensore, bruciatore) con solo.*

«*Supposto di non dover sopportare dato che, oltre all'imposizione, il vantaggio è unicamente dell'Enel che dovrà compiere una sola lettura ed emettere una sola bolletta; non certo del condominio che avrà invece l'onere di attribuire ai consumi totale ad utilizzazioni diverse con criteri opinabili e sicuramente discutibili, oltre a apportare probabili modifiche agli impianti per l'adattamento. Mi sbaglio di grosso. La potenza impegnata di kw che è andata egregiamente per quasi 30 anni non va più bene. Occorre portarla a 20 kw*

«*Inutili reclami e tentativi di riduzioni. L'impiegato (cortese e simpatico) fu categorico: a maggio '87 terminerà contratto e fornitura. Prendere o lasciare. A questo punto non rimane che sottostare e sobbarcarsi un nuovo contratto con i seguenti aggravi: contributo + 8000 copia contratto + + importo potenza mensile quasi raddoppiato*».

Segue la firma

Un gruppo di lettrici ci scrive:

«*Siamo insegnanti della scuola elementare Marchesa in Barriera di Milano che intendono segnalare una situazione che perdura dall'aprile 1986 e a cui finora non è stato posto rimedio.*

«*E' da quel periodo, infatti, che l'acqua dei rubinetti del refettorio (la è una scuola a tempo pieno e gli alunni mangiano ogni giorno) presentano depositi di sabbia e altre microparticelle e spesso fanno scendere a lungo prima che "pulita".*

«*L'Ufficio d'igiene, dopo aver analizzato i campioni dell'acqua in questione, ha dichiarato che è potabile, questo, se da un lato è rassicurante, dall'altro non elimina il disagio*

«*Nonostante le numerose segnalazioni, scritte e orali, inoltrate ai responsabili del funzionamento del servizio, dobbiamo notare che nessuno si prende carico del problema*».

Seguono otto firme

Dibattito a due anni dall'inaugurazione del castello

Rivoli, sponsor oltrosi

Marco Rivetti, del Gft, s'è detto disponibile ad acquisire nuove opere, auspicando «una legge regionale che sancisca lo specifico ruolo museale dell'istituzione» - I programmi

Tra le preziose opere esposte a Rivoli la scultura di Michelangelo Pistoletto «Persone nere»

Politici e operatori culturali a confronto con il pubblico sul destino del Castello di Rivoli. Stimolante il dibattito, frammentario le conclusioni. In sostanza questa struttura ancora fragile e, tuttavia, punto cardinale nella mappa dell'arte contemporanea cerca di darsi un'identità. Quale futuro? Contenitore prestigioso per operazioni di vasto e vario orizzonte o sede museografica del nuovissimo che si produce in Italia e all'estero? Raffinato santuario di collezioni o laboratorio di iniziative da inventare giorno per giorno?

I punti fermi: un rudere sabaudo del recuperato e trasformato l'intervento della Regione in dimora dell'arte sperimentale; un consiglio di amministrazione e una direzione artistica che tendono a saldare un ponte tra esperienze figurative di avanguardia e transavanguardia e il pubblico.

Le incertezze. Come trovare il giusto equilibrio tra contemperi le asettiche ed elitarie scelte della direzione e le esigenze più pragmatiche di enti che vorrebbero convogliare a Rivoli significative testimonianze culturali? Come raccordare Rivoli con le scelte che possono, via via, compiere altre istituzioni cittadine e regionali (Mole, futura Galleria d'Arte Moderna, Promotrice, Fondazione De Fornaris, Circolo degli Artisti, Musei civici, Accademia Albertina)?

Molti interrogativi ai quali hanno cercato di rispondere il presidente del Castello, Giovanni Ferrero, il presidente del Consiglio regionale Aldo Viglione, regionale della cultura Ezio Alberton e i «tecnici» Rudi H. Fuchs e J. Cachnang, direttori artistici a Rivoli, Edy De Wilde, direttore Bietak Museum di Amsterdam, Carmen Gimenez, direttrice del Centro Esposiciones Madrid, ed il prof. Mario Bertelli, ex sovrintendente ai beni storici ed artistici della Lombardia.

No! E venuta fuori una serie di indicazioni significative. Intanto si è capito non deve esserci alle tra Castello e istituzioni, ma che le parti in causa più affini (Regione e Castello) devono collaborare per il bene che è quello di inserire Rivoli in circuito culturale internazionale. Inoltre si deve in qualche modo fare spazio alle iniziative dei privati.

Uno sponsor. A questo proposito è stato interessante ascoltare il presidente del Gruppo Mario Trossi, Marco Rivetti, un privato che è presente nel consiglio di amministrazione del di Rivoli, il quale ha annunciato di essere disponibile «a contribuire *in forma rilevante all'acquisizione delle opere che andranno a formare l'autentica della collezione* auspicando *nel contempo l'istituzione di una legge regionale che ne sancisca lo specifico ruolo museale*».

Lo scambio di battute con il pubblico ha pure stemperato la polemica sulla mostra di Remo Brindisi inserita, secondo alcuni, arbitrariamente in un contesto non omogeneo. Alberton, richiamandosi al diritto della Regione di riservarsi un minimo spazio a Rivoli, ha detto che il problema come è stato posto non facilita il dialogo: «*Se si crea un clima di pregiudizio e la si butta in politica, come è stato fatto, il rischio qualcuno* confronto».

Il Dal 16 dicembre al 30 marzo, cinquanta opere fra quadri e sculture all'insegna di «*Identità*. Luperini e Olivio Paolini: figure, colonne, finestre». Seguirà l'esposizione di opere di tre artisti nordici di grande risonanza: Asger Jorn (uno del gruppo «Cobra»), August Strindberg e Kurt (presente con opere figurative prodotte in esilio), infine una mostra di scultori e pittori-scultori: tra gli artisti, Fabro, Pistoletto, Merz, Anselmo a confronto con i maggiori artisti stranieri (Beuys, Baselitz, Judd).

Paolo Benedetto

Sulla auto presso Nizza

Ex costruttore trovato bruciato

Domenico Servetti era scomparso mercoledì

Misteriosa, tragica fine dell'ex imprenditore edile Domenico Servetti, 54 anni, di Orbassano, via Candiolo 3, scomparso da casa mercoledì scorso: è stato trovato morto, l'altra sera, sul col de Vence, a una ventina di chilometri da Nizza, semicarbonizzato nella sua auto devastata dal fuoco. Lo ha trovato la gendarmeria francese che, lieri sera, ha identificato l'uomo attraverso le segnalazioni dell'Interpol.

Domenico Servetti era titolare a una famiglia di noti imprenditori edili. Negli Anni 60, in pieno boom edilizio, aveva fatto fortuna, aprendo numerosi cantieri nella zona di Orbassano, Candiolo e Vinovo. Ne era derivato un patrimonio consistente, investito in diverse attività, compreso un allevamento di cavalli a Orbassano. Negli anni la situazione finanziaria si sarebbe rovesciata e pare che, negli ultimi tempi, il costruttore fosse in difficoltà economiche.

Mercoledì. Domenico Servetti è uscito di casa con la sua Mercedes 14 rossa, dicendo ai famigliari che andava a pranzo con amici in un ristorante di Giaveno. Ma a Giaveno non è mai arrivato, come hanno accertato i carabinieri dopo avere ricevuto la denuncia della scomparsa.

La sua assenza aveva dato luogo a numerose ipotesi, compresa quella di un sequestro a scopo di estorsione anche se ritenuto improbabile dato le condizioni finanziarie.

Ha particolare ha suscitato perplessità fra gli inquirenti. aveva lasciato in casa portando con sé, per la prima volta, la pistola. La stessa arma che la polizia francese ha trovato accanto al cadavere carbonizzato. Un suicidio? La gendarmeria, in attesa della perizia del medico legale, non si pronuncia perché il luogo in cui è stata trovata l'auto, una radura, a 800 metri di quota, in passato, è stata teatro di omicidi e di scontri armati fra la malavita

DOMENICA

Vieni nelle grandi Esposizioni del

GRUPPO DISTRIBUZIONE MOBILI

apertura straordinaria per la:

FESTA DEL MOBILE

Ospiti d'onore

10.000 mobili scontatissimi

con la partecipazione di: superpagamenti rateali da 50.000 al mese, supervalutazione dei tuoi vecchi mobili, splendidi regali (videoregistratori, viaggi, zainetti-panda) a tutti; ma solo in questi centri:

Mobilificio Lapelli — la città del mobile — MAPPANO - Strada Statale Torino-Lanzo, Uscita Lanzo/Ciriè per Lanzo

SUPERMEC DEL MOBILE — ROSTA - Strada Statale Monterosa Km. 17 - TROFARELLO - Torino 234

CASA DEL MOBILE — BORGARO TORINESE - Strada Lanzo, 40

A un tratto il capotreno tira fuori le

per estorsione giovani baristi: ricattavano cliente

Prima alcune telefonate («Prepari tanti soldi, altrimenti saranno guai»). lettera, con minacce e precise indicazioni: «*Porti 10 milioni sul treno per Milano e li ripunga nel cestino sotto il lavandino toilette*». Cesarina Mus, 36 anni, titolare di un negozio di ortopedia in via Giolitti, non si è lasciata spaventare e si è rivolta al dirigente del primo distretto di polizia, Cucciarese.

Partono le indagini, poi, l'altra sera, la trappola. Alle 21,53, Cesarina Mus è salita sul diretto per Milano e ha seguito le istruzioni: lasciato il posto con le banconote, è scesa alla stazione di Porta Susa. Quando i banditi si sono avvicinati per ritirare la busta sono stati bloccati dal capotreno, pistola in pugno: era il dott. Pellegrino, funzionario di polizia, che l'occasione aveva indossato una divisa di dipendente delle Ferrovie.

Gli arrestati sono due ragazzi (compiranno 18 anni a giorni), Luigi C. e Giovanni T., di Chivasso, dipendenti di un bar vicino al negozio di via Giolitti, dove la Mus spesso andava a prendere il caffè. stati denunciati a piede libero per tentata Avevano scritti alla commerciante: «*Quando avrà riposto il denaro nel cestino, torni pure a casa tranquilla, con il cuore in pace. Non ci sentirà più*».

Ma nella prima lettera non avevano risparmiato le minacce: «*Sappiamo tutto di lei, se non paga la roviniamo*». La donna ha mostrato lettera al marito: «*Non aveva nulla da nascondere, ho capito che era un tentativo di estorsione portato avanti da gente che non ci conosceva bene affatto*».

echi di cronaca

Centro per la coppia

Ogni proposta matrimoniale per ogni età e ceto. Incontri personalizzati. Assistenza continua. Esperienza decennale. Serietà e riservatezza. Corso Regina Margherita 97, tel. (011) 830.268

Olivari lampadari

via Bressanone 18, tel. 700.985. Direttamente dalla fabbrica. Soltanto questa sera 22 W vero Murano da L. 70.000. Specchi bagno con armadietti, luce, montaluce con prese e interruttore da L. 35.000

Vivere insieme

Ti sottoponi gratuitamente mensilmente ai propositi manutentivi di ogni età e ceto sociale. Puoi ottenere anche per corrispondenza dall'Italia e dall'estero. Torino, corso Vinzaglio 12 bis, telefono (011) 544.470, Massima riservatezza

Autoriparazioni tel. 200.000

elettrauto giorno e notte tel. 200.000 lavaggi verniciatura e lubrificazioni servizio cambio olio Fiat tel. 200.000 servizio autosoccorso tel. 200.000

Programmatori Basic-Cobol

insegnamento individualizzato. Orario serale. «Presa d'atto» Regionale. Istituto Vaginone - Via Vaginone 7 Torino tel. 488.994

Un messaggio di amicizia

Ti senti solo? Ti senti sola? Desideri può aiutarti a trovare la persona ideale per matrimonio, convivenza, amicizia. Riservatezza. Orario: lu-ve 9-12, 15-19, sa 9-12. Tel. 540.662 - 812.081 - cell. 10,30-18,30. Trovi la grandezza del mondo non valgono un buon amico

A TORINO C'È UN NUOVO NEGOZIO L'UNICO SPECIALIZZATO ESCLUSIVAMENTE IN ARTICOLI DA CUCINA SELEZIONATI DALLA GRANDE ESPERIENZA DI Fagliano

Cucinevolissimevolmente

tuttocucina solo cucina

CENTRO COMMERCIALE LE VIA LAGRANGE 31

Ha scioperato l'85 per cento dei bancari

Previste nuove agitazioni

Notevoli disagi ieri per lo sciopero a scacchiera nizzato da Cgil, Cisl e Uil, Fabi e altri sindacati dei bancari. Sono rimaste chiuse, tra le altre, le agenzie di di Risparmio e Cariata, sede e agenzie Banca Nazionale dell'Agricoltura e Banca d'America e d'Italia, le rurali e artigiane. Sportelli bloccati al Banco di Roma, al Credito e al Nuovo Banco Ambrosiano solo mattino; non hanno aperto alcune agenzie del San Nazionale Lavoro.

«L'adesione — affermano concordi Bossola (Fabi) e Angeleri (Cgil) — *è stata elevatissima, con una media dell'85 cento*». dettaglio: 97 per Commerciale, 95 alla Nazionale del Lavoro e alla Popolare Milano, 85 all'Ambrosiano. «*Più alto — annunciano i sindacati — la media regionale*».

Lunedì dovrebbe essere una giornata di relativa calma nonostante sia già stata annunciata una nuova raffica di astensioni dal lavoro, ore.

Colpo di : ragazza ritratta vigilia del processo

Per soldi confessò un delitto

Nell'85, a 17 anni, s'era accusata dell'omicidio di un netturbino: «Mi sfruttava» - Ora sostiene: «L'uccise mio padre, complice un amico: per addossarmi colpa ho ricevuto mila lire»

Alfredo Panza, 56 anni, netturbino vicino alla pensione, assiduo frequentatore di sale da ballo, viene ucciso a randellate il 20 aprile in una soffitta di Regina Margherita 115, a due passi da Porta Palazzo. Chi è l'assassino? «*Sono stata io a colpirlo, non volevo ucciderlo*» confessa Rosa Capogreco, 17 (ne compie due giorni dopo il delitto). «*Lui sfruttava, procurava i clienti, tutte persone anziane, e poi mi dava il 10 per cento dell'incasso*».

Una vicenda chiarita? Macché, pare che Rosa abbia raccontato un sacco di fandonie: di sicuro ha cambiato troppe versioni. Prima ha accusato poi altro amico, Aristide Giannattasio, e infine padre: «*E' stato mio padre, creato con la complicità di Aristide. dato mila per addossarmi tutta la colpa, che era minorenne*». E la verità?

Rosa Capogreco, dall'avv. Orazia Cavallo,

Alfredo Panza, la vittima

dovrebbe comparire lunedì mattina davanti al tribunale dei minori (pres. Vassallo) per rispondere di omicidio e di rapina: si impadronita del portafoglio del morto. La ragazza, alta, robusta, capelli corvinissimi (si faceva chiamare Michele), si trova ora in una stranza situazione: se verrà assolta per l'omicidio rischia l'imputazione di autocalunnia; sarà condannata andrà processo per calunnia padre e dell'amico. I due ultimi resti li avrebbe commessi da maggiorenne e le pene non sono lievi.

Intanto, mentre si avvia il giudizio al Tribunale dei minori contro Rosa, l'Ufficio istruzione ha aperto un'inchiesta sul padre della za e sull'amico Giannattasio: il padre, difeso dall'avv. Altara, ha ricevuto comunicazione giudiziaria per omicidio. Ma è stato lui? Accanto al cadavere di Alfredo Panza (la famiglia si è costituita parte con l'avv. Chicco) gli agenti un biglietto: «*Il padre Rosa mi cerca, ma l'ha detto Aristide*». Un foglio uguale fu trovato nel suo armadietto sul lavoro. Ma Aristide Giannattasio nega di aver fatto confidenze

Perché Rosa avrebbe spiegato: «*L'ha fatto perché ha saputo era incinta*». vero, nei mesi scorsi la ha abortito. Lunedì s'inizia processo, cosa racconterà Rosa? E cosa diranno gli altri personaggi questa storia?

Il vescovo e i giovani

Padre Ballestrero incontrerà domani pomeriggio, alle 15, i giovani della diocesi al Palazzetto dello sport al parco Ruffini. La festa si inserisce nelle proposte fatte dall'ufficio per la pastorale giovanile per coinvolgere, intorno temi della presenza nella chiesa locale e dell'impegno tutti i giovani dei gruppi e dei movimenti che operano nella diocesi torinese.

Nell'incontro si alterneranno momenti di fede propria, preparata da un apposito comitato giovanile, a momenti di ascolto della parola di padre Ballestrero e di preghiera comune.

Messaggi urgenti

garzone a computer ricerco subito ottimo. Tel 353 753

INFORMITALIA — Corso Vitt. Emanuele 107

Il filo d'Arianna

a cura di R. Rasio

Tassa sulla salute: coniuge e figli a carico per la previdenza non pagano, anche se il capofamiglia ha perduto il diritto agli assegni

ALLA vigilia della di dicembre torna d'attualità la sulla salute. Prima di affrontare serie di nuovi interrogativi apriamo, però, ancora una breve parentesi sull'autotassazione, per chiarire un dubbio sulla detrazioni 76.

Fisco — «Nell'ultima puntata della rubrica — domandano alcuni lettori — è detto che le ulteriori detrazioni sono state abolite, che sopravvive "detrazione decrescente". Si tratta forse dell'ulteriore detrazione decrescente?».

No, come era stato specificato, le nuove norme hanno cancellato tutte le «ulteriori detrazioni», compresa quella in questione. Il concetto di permanenza di detrazione decrescente (forse troppo sinteticamente per ragioni di spazio) si riferiva alla detrazione per spese di produzione del reddito, suddivise quest'anno in due scaglioni a seconda delle fasce di reddito da lavoro dipendente: al di sotto o al di sopra degli undici milioni.

Tassa salute — *Ed eccoci ora alla questione dei contributi Sanità per affrontare una serie di interrogativi che lasciano perplessi molti. Cominciamo con il problema dei famigliari a carico, riproposto, tra gli altri, dal prof. Alberto, di Udine, dal signor Maggiorino, di Cumiana, e uno studente universitario torinese, Luca, di 23 anni:*

Il Moglie a carico — Per l'esenzione dall'obbligo di pagamento del contributo, conferma l'Inps, è sufficiente che il coniuge non possieda redditi propri superiori al «tetto» previsto anno in anno per il al trattamento di famiglia; che, poi, il marito percepisca effettivamente gli assegni, oppure li abbia perduti perché il reddito famigliare complessivo supera i limiti di legge, il assolutamente irrilevante.

Nulla che vietare con il meccanismo della tassa sulla salute ha, invece, il fatto previsto dal Fisco per considerare i famigliari a carico ai fini Irpef (un equivoco che crea confusione tra lettori).

Sia per il professore friulano insegnante, 21 milioni di stipendio lordo, moglie un reddito da autonomo di circa 6 milioni e mezzo), sia per il lettore di Cumiana milioni di pensione moglie con fabbricati e capitale inferiore a 3 milioni) esistono quindi obblighi di versione.

Il Figli a — E' il problema posto da Luca, studente universitario, che ha percepito nell'85 reddito complessivo di 2.756.000 lire, regolarmente denunciato Pagare o non pagare?

Anche in questo caso — conferma l'Inps — poiché ai fini previdenziali il limite di reddito previsto per i figli a carico è uguale a quello del coniuge, il lettore è «coperto» dalla mutua del capofamiglia e non deve versare alcun contributo.

**** Torniamo quindi sul problema dell'anno di riferimento per il pagamento della tassa-salute. Lo ripolcerano la signora Gina, di Nichelino preoccupata di dover versare una bella somma sui redditi da lavoro autonomo percepiti nell'85 dal marito pensionato, deceduto a marzo '86), ed una lettrice torinese, la signora Emma, che nutre ancora dubbi: «Dopo la risposta dell'Inps su questa rubrica ho letto, sul periodico dell'Associazione nazionale lavoratori anziani d'azienda, un parere divergente. In sostanza, i lavoratori dipendenti e pensionati che nell'86 abbiano svolto occasionalmente un'attività professionale non sarebbero tenuti a versare alcunché perché l'art. 31 della legge finanziaria ha effetto a decorrere dall'anno in corso, anche se il reddito di riferimento è quello prodotto nel precedente».*

Saremmo stati lieti di aver sbagliato, e per scrupolo abbiamo nuovamente interpellato i dirigenti dell'Inps. La risposta, però, non è mutata, si deve pagare.

Processo Castagno

Fino a 27 anni chiesti dal pm

Secondo il pm Gianfrotta, Domenico Agresta e Agazio Garzaniti, accusati di essere stati i telefonisti della banda che sequestrò il gastronomo Pietro Castagno, devono essere condannati a 27 anni di carcere. Ventinci anni invece per i fratelli Antonio, Pietro e Salvatore Murdocca, presunti basisti o organizzatori del rapimento che fruttò oltre un miliardo. Sei anni a Giuseppe Agresta e 5 a Domenico Catanzariti, accusati di aver riciclato parte del denaro del sequestro.

Con queste richieste di pena si è conclusa la sua requisitoria nel processo contro la banda accusata di aver sequestrato, il 21 gennaio dell'86, l'anziano gastronomo dopo 415 giorni di prigionia Aspromonte. Degli imputati, l'unico in piede libero è il Catanzariti, difeso dagli avvocati Foti e Pettiti, il quale, pur avendo fornito le prove che i soldi «sporchi» depositati in banca erano frutto di un lavoro eseguito per conto degli Agresta, non è stato finora creduto.

conbipel — Pelli e Pellicce pregiate

In omaggio il nuovissimo calendario conbipel

Conbipel vi invita

a Coccona d'Asti domenica 30 novembre alla presentazione della collezione Autunno-Inverno '86 - '87 Inizio sfilate ore 15.00

Solo Conbipel produce e vende:

VISONI da L. 3.950.000

Demi Buff lavorazione trasporto

VOLPI da L. 1.950.000

Groenlandia pelle intera

PERSIANI da L. 1.400.000

Marmotte - Castori - Nutrie - Mourmanski Opossum - Linci - Petit Griss ...

SBARLINO da L. 890.000

Centinaia di - eleganti - sportivi e giovani.

A sul Naviglio la più grande pellicceria piani esposizione e capi in pelle pellicce punto - Via Torino, 51

La realtà di un made in Italy molto speciale, anche nel prezzo.

COCCONATO D'ASTI - DI

Aperto i giorni e

Str. Bauchieri, 1 Tel. (0141) 485.656

15 PUNTI VENDITA IN ITALIA:

• PIEMONTE E VALLE D'AOSTA:
Torino: Corso Bramante, 27/20 tel. (011) 596.256
Torino: Via Amendola, 4 tel. (011) 548.368
Venaria: P.le Città Mercato tel. (011) 214.140
Alessandria: Piazza Garibaldi, 11 tel. (0131) 445.922
Biella: Tangenziale - tel. (015) 27.258
Cuneo: Via Roma, 31 tel. (0171) 67.484
Quart: Centro Commerciale Amerique - tel. (0165) 765.103
• LOMBARDIA:
Milano: Trezzano S. Naviglio (Nuova Sede) - tel. (02) 445.93.75 (Ang. Ovest uscita Lorenteggio Vig.)
Milano: Cologno Monzese tel. (02) 25.38.860 (Ang. Est uscita Cologno)
Milano Duomo: Via Torino, 51 tel. (02) 865.32.20
Milano Centro: Cso Buenos Aires, 54 tel. (02) 20.48.854
Varese: Via Casula, 21 - Largo Comelli tel. (0332) 234.160
Bergamo Curno: Via Bergamo, 23 tel. (035) 613.557
• VENETO - EMILIA ROMAGNA:
S. M. Maddalena: A 1000 mt. uscita casello autostradale di Occhiobello (RO) Autostrada (BO-PD - tel. (0425) 757.770. Aperto anche la domenica.

Godere il Natale guadagnando tempo e denaro... in un incontro con la FACIT

Si, perché visitare la FACIT vuol dire scegliere tra migliaia e migliaia di proposte di abbigliamento per donna, uomo e bambini, tutte nuove ed attuali!

Visitare la FACIT vuol dire vivere, insieme, un'esperienza piacevole con la massima libertà, da soli o con l'aiuto di personale qualificato.

Ai Mercati della Confezione FACIT è facile arrivare, facile rigalmare, facile acquistare a

prezzi d'ingrosso

Visitare la FACIT è un'esperienza stimolante e piacevole: provatici anche voi!

FACIT
Mercato della Confezione

Via Stamira di
Via M.
Via S. Donato 1
Via Nizza 362

Corso Sicilia 22
Corso Vigevano 28
Via Orbassano Salute 35
Via Mongrando 2

Orario: 8-12/14-18
Via Lanzo 50
Biella - Centro Crop

ECONOMICI

In base al diritto di offerta di impiego a lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inosservanza è perseguibile a norma di tale legge.

1 Commerciali

FALLIMENTO AB Mercatone vendimenti stradali Cerioli (Mod), Negrini, Pantalini, Hirpe, - Cerilon - Industria dei sintetici C.C., tangenziale Zocca 2000 semicorse personali, jeans maschili, radioascolto da 1500 a 3200 cassa mesto pagando troppo vari anzi vestiario d'inverno capiteranno molti offerte Barbasco stradale Boschi 18/1, orario 14-19, sabato anche 8-12 - 14/18, tel. 340.8446

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A. FINCOTEX prestiti personali diretti ed due giorni a tutti per ogni esigenza senza con tanta singola fascicolo L. 15 milioni, rimborsi 6-30 mesi, rispondo via postale. Mutui ipotecari clienti in 4 giorni anche seconda ipoteca, massimo L. 30 milioni, rimborsi 1-5 anni non importa nessun garante, urgenza direttamente FINCOTEX DAL 1958
777.0820 - 741 8003, corso France 15.

A.A. A consulenze grafiche in giornata massima professione anche rateizzabile Tel 011 036 289

AA ARREDOMANDI qualsiasi mobile concordano-si pagano poi, senza formalità e cambiare, impegni, contrabbando e artigiani Tel. 011 650 3082.

IL lavoro a domicilio, cosa pagati Texas vestiario! Inoltre opportunità ditte vogliate supervisionari. Tel 800 9008

SOCIETA' DI LEASING CONCEDE RAPIDAMENTE LEASE BACK (ANCHE IMMOBILIARE)
rilevamento macchinario già disponibile, mutui ipotecari e pegno e merce anche beni, alberghi, commerciali immobiliare. Scrivere Fabbricato 471 540

10.000.000 senza garanzie in 60 mesi L. 742 mese L. 1 milione 20 mesi L. 105 mila e tanto altre possibilità mutui presenti passeggeri Telefonare 011 612.822

3 Aziende, negozi

A ADIENDAL MARKET società gruppo Casalmaggiore (011) 650.2172 compra vende affitta ditte generali e prezzi.

ALBERGO moderno, ben ubicato, per maggiori, vendesi causa malattia anche mutui Occasione Tel. 018 088 Belmo

BAR super angolare zona Francia vendita vitalizio L. 700 mila al di cielo anticipando L. 90 milioni, affarino Tel. 347 180

BAR super corso Francia diretto cerco L. 1 milione 200 mila al di cielo anticipando L. 90 milioni, affarino Tel. 332 470

BAR super Madonna, fronte corso L. 850 mila giornaliere comprovabili cedere L. 250 milioni Tel 743 6012

CEDESI licenza vendo-fattorino (vuoto) 3,5 Zermini «Piaggio» 6657 - 10100 Torino.

CINE vero unica Barolo fitta attività alimentare laboratorio L. 250 milioni vendo ad prezzo inferiore L. 100 milioni più mensili Tel 743 6012

CLAVI Le super con doti sotto centenario vendo L. 1 ordinare ai di interessati cedo per vera affare Tel. 548.231

CLAVI accanto in Chieri su via Cavour grande passaggio vendo L. 2 milioni cedesi a L. 250 milioni Tel 512.365

ISTITUTO professionale privato corso regolare corrispondenza convalidato scrivendo macchinario direttore avviamento cedesi L. 55 milioni Tel. 740 6613

MANIERO cedesi ristorante in zona tipica paesaggio antico rapporto documentazione L. 100 milioni, affare. Scrivere Pubblivari 112 - 10121 Torino

RIVOLI DOSCO 0165 37 677 vendo stalli vitaperi avviata attività commerciale in giornata e bevande con digestazione assicurativa forte passaggio

VENDESI fornitura parrucchieri prezzo unico L. 25 milioni più merce. Tel. 512.315 - 874.052

4 Terreni

ACQUISTIAMO terreno edificabile Torino cintura e provincia, pagamento contanti. Scrivere Ferrero Paola 190, Chieri.

5 Locali e negozi

domande

ACQUISTASI capannone industriale mq 1000 più uffici mq 300 zona Torino sud sud-ovest. Tel 530.960 - 530.803.

offerte

AFFITTASI
la storica pizzeria sede ex Vitelli mtlci da 150 a 250 mq e magazzini commerciali e prigionati da 50 a 300 mq. Tel. 335.1949 ore 16.30/18

AFFITTASI locale artigianale comprendente ascensore servito pianta terra più ventina mq 250 semestrale L. 1 milione 500 mensile. Telefonare 011 - 7218 237

AFFITTASI via Mantegazza 31 piano 1° locali uso ufficio mq 50 vicinie di recente costruzione Tel. 610 350

BOB auto di nuova costruzione dopo a L. 14 milioni 300 mila lire a L. 18 milioni 300 mila impresa vende in Appiano di Lecco a bella vista d'incanto. Telefonare 057 2715 ufficio 613.087.

CORSO G. Cesare alto reddito negozio angolare L. 16 milioni subentro L. 5 milioni mensili contratto 6+6. Tel. 510.801.

DRUENTO centro vendo libera metà palazzina 90 mq luminosi costruzione recente L. 50 milioni Tel 788 8843

NEGOZI magazzini in Collegno centro storico impresa Cunillo vende mutuo e dilazioni Tel 513.087.

SANREMO vendo locale mq 500 + 3 cantine più sede. Grande 31 posto-stradale angolo passeggi Tel (0184) 84.196.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CUOCO esperto cerca serio lavoro fisso o stagionale Telefonare 306 0347.

CUOCO molto età distinto cerca qualsiasi posto, preferibile pensione, anche stagione. Cella stipendio Tel 011 270.496.

CUOCO molto capace e volenteroso cerca lavoro subito fisso o per stagione inverno. Tel 011 630 8064.

CUOCO offresi per stagione invernale referenziato con bella esperienza alla. Telefonare 0851 021 206

DINAMICO quarantaduenne maestro cerca urgentemente lavoro subito istituto anche magazziniere meccanico tabacchi ad esaminare proposte. Telefonare 713.381.

ELETTRICISTA operaio impianti industriali civili. Telefonare ore ufficio 011 831.593

FATTORINO maturato proprio città provincia offresi causa fallimento Telefonare 827 0902

GIOVANE 22enne diploma conseguito in meccanica cerca lavoro possibilmente in Torino o circostanze Tel. 981.2710

GIOVANE militesente offresi per qualsiasi lavoro purché serio in montagna sentiero Lesa Tel 0322 49 754.

GIOVANE militesente in possesso di patente B offresi come fattorino Torino provincia. Tel. 0322 49 754.

GIOVANE pensionato cerca lavoro fattorino, magazziniere anche part-time. Tel. 324 864.

GIOVANE massa alla pratica lavori ufficio offresi cassiere anche part-time. Libero impegno. Telefonare mattino 703.582

TEDESCA libera, diplomata, inglese, francese, italiano diplomata cerca lavoro serio Scrivere Pubblicompresa 7032 — 10100 Torino.

TEDESCO meccanografo ottimo italiano offresi anche part-time. Telefono 700.832

TORINO ragioniere specializzato programmatore E.D.P. offresi Tel 0121 54 331.

35ENNE impiegato settore commercio materiale siderurgico, quinquennale esperienza lavori ufficio, contatto clienti fornitori, altamente a se ben E 34 - 8032, offre proprio curriculum Tel 293 320.

36ENNE centralinista, dattilografia lingue operazioni meccanografiche, offresi massima seria anche part-time. Tel 888.742

diligenti

DECENNALE esperienza di diligenza ed organizzazione del lavoro, Cec, marketing, direttivo/dirigenti banche, amministrazioni, ottimo, cultura universitaria, automobilista, disponibile subito offresi per collaborazione semestre T. 698.8304.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CASA agricola due persone cerca coppia anche pensionati libri padrini in per lavori comprensi lui capace meccanico giardino Tel. 822 1113.

CERCASI subito da assumere con contratto di formazione n° 1 magazziniere, n° 1 disegnatore, n° 1 addetto reparto costruzione stampi per qualifica professionale. Inviare Precontratto per richiesta presso Soc. Cedes, strada del Cascinotto 130/32 - Torino

CERCASI abile falegname/posatore preferibilmente abitante Lanzo o dintorni «Publicompresa 7038 — 10100 Torino».

FREATORE commercio disegno IV, V livello cercasi. Tel. 705 800

IMPORTANTE notevole serie operaio specializzato montaggio mobili, massima quindicinale. Presentarsi via Pinelli 57, Torino

OPERATORE di fonderia alluminio in conchiglia e lavoratori cerca società operaio prima cintura Nord Telefonare 470 7585 ore uffici

Impiegati

ARCHITETTO esperto design elementi arredo alta livello e progettazione interni azienda cerca 4 persone. Scrivere «Publicompresa 7038 — 10100 Torino».

AZIENDA zona Grandia cerca diplomato geometra da inserire nel proprio settore vendita. E gradita la provenienza del settore edile. Scrivere Box 6 Corso G. Cesare 226, Uff. 611 557.063 - 337.847 - 206.1979 - 363.471.

LANCIA Delta HF full optionals pochi km con garanzia Lancia vende permuta Prisma Fiorano, corso Turati 330.

MASERATI B-T, 83 semipieni pochi km con garanzia vendesi permuta valutazione Fiorano, corso Turati 330.

PASBAT Bianco famiglia anni full optional, privato vendo Telefonare ufficio 746.2239, abitazione 830 064

RANGE Rover 4 porte 83 full optionals come nuova in garanzia vendo permuta valutata Fiorano, tel. 650.8594.

ROVER 213 SE grigio 5 mesi full optionals come nuova garanzia Rover vendo permuta valutata Fiorano, tel. 650.8594.

ROVER 2.6 SD Opaco interno pelle full optionals 50 come nuova, garanzia, vendo permuta valutata Fiorano 650 8595

SAAB Turbo 82 full optional pochi km con garanzia vendo permuta valutata Lancia Rivalto corso Turati 330

SERIZA cerchi vendiamo 126. Panda A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Ritmo Corso Raffaello 3, tel. 650.001

SKODA 130 L la nuova 1300 diretta ultradecennale 5 marce Evviva accetta permuta L. 7 milioni 638 mila chiavi in mano. Autonav, Torino 50, tel. 306.978

WALTER BORGESE
ASSORTIMENTO VETTURE DI PRESTIGIO
Ferrari 512 BB ineccepibile, Ferrari Mondial 8 vendo 1985, Ferrari 208 GTB turbo, Mercedes 500 SL, 380 SE, completamente accessoriati, Maserati 425, VW Golf GTI tetto apribile 1989 Piazza Adriano 11 - Torino, telefono 447 4548-01 (ore uff.)

11 Baby sitter

domande

RAGAZZA seria con esperienza 22enne cerca lavoro come baby-sitter o commissioni varie part-time Tel. 800 7164 (ore pasti).

15 Autovetture

ACQUISTASI auto pagando subito massima valutazione. Autosperre D.Elia, c. Agnelli 78, tel. 325 647 (orario ufficio).

AUTOTORTONA acquista vetture di oggi, pago meglio concorrenza massima valutazione. Corso Tortona 9 Tel. 811 643

DELTA 1300 LX luglio '86 bordeaux metallizzato 1300 km, imperdibile! Lancia Lancia, corso Regina 270, tel. 751.488.

FIAT NUOVE
consegna 48 ore, buona valutazione del vostro usato, pagamento fino a 48 mesi senza cambiali, o leasing.

AUTOCCASIONI
valutazione gratis di tutte le marche con un mese di prova e 12 mesi di garanzia, pagamento a vostro comodo

CONCESSIONARIA FIAT
AUTOFRANCIA
(zona Frantoi) corso Francia 341 (ang. C. Pastò) corso Trapani 118
SABATO APERTO
si assicurano tutti i giorni

INCAR ACQUISTA
autovetture, furgoni, autocarri, veicoli di ogni marca e tipo a... pronti-cassa!
C. Corso G. Cesare 226, Uff. 611
557.063 - 337.847 - 206.1979 - 363.471.

Consorzio Sice Piemonte
Torino, corso Re Umberto 8
tel. 543.321
RIVOLI
collina viale Navoli
VILLE TRIFAMILIARI
giardino privato, luminosità, camere, mansarda. Materiali prima qualità nazionale, soluzioni personalizzate con consulenza notaio architetto. Costi a partire da L. 140 milioni. Dilazioni, mutui, pagamenti finanziari individuali.

18 Acquisto alloggi

CASAMIGRATO Regio Parco vende alloggi con vista mozzafiato ogni zona 011 5585 corso Massimo d'Azeglio 23.

19 Vendite alloggi

A Torino grande Donna 218 appartamento composto ingresso, salone doppio, 3 camere, cucina, servizi, balcone, cantina, box auto. Tel. 519.077 - 532.080 - 205.0687.

A Venaria Reale in palazzina stupenda camera, grande cucina servizi box L. 30 milioni più mutuo fondiario Tel. 549.7578 ore 8-13.

AFFARE corso G. Cesare alloggio 2 camere cameretta servizio cantina L. 20 milioni possibilità mutuo Tel. 510.801

AFFARE corso G. Cesare alloggio 3 camere cameretta servizio cantina L. 32 milioni possibilità mutuo Tel. 510.801

ALPIGNANO costruiamo sono alloggi di recente ultimazione a L. 940 mila/mq. Valuto, facilitazioni. Telefonare cantiere dal 2775, ufficio 813.587

ATTICO corso Trapani 2 camere cucina terrazza servizi fabbricazione di pregio/anno Tel. 549.7578 ore 8-13

ATTICO e superattico panoramico, sole 8, fino, salone, studio solo camino, 3 camere, cucina, box, servizi, veranda, arredi interessi con finiture private vendo. Telefonare 340.035 ore 13-12.

BORGARO, alloggio libero 2 camere cucina servizio ristrutturato cantina, L. 50 milioni vero affare. Agenzia 470 14 55

CORSO Vittorio in piccolo condominio stabile impresa Cobibi vende alloggi pronti luglio 87 varie metrature a L. 1 milione 400 mila/mq Tel 513.987.

CAMBIANO impresa vende direttamente alla volenteroso, cascina ristrutturata mq 150, rustico mq 120, terreno mq 700, fra 2% Telefonate 947 2603.

CASALBORGATO 5528 liberi 1-2-3-4 camere libero uso commerciale quasi centrale. Ottimo pagamento

Consorzio Sice Piemonte
Torino, corso Re Umberto 8
tel. 543.321
ROSTA
collina via Marconi
collina Foiala
N° 9 VILLE
ampio giardino privato, soggiorno, cucina abitazione con camino, lavanderia, garage doppio, pannelli. Materiali pregiati tradizionali, soluzioni personalizzate con consulenza notaio architetti. Costi a partire da L. 160 milioni. Dilazioni, mutui, pagamenti finanziari individuali.

Consorzio Sice Piemonte
Torino, corso Re Umberto 8
tel. 543.321
CASCINE VICA
ALLOGGI IN PALAZZINA
signorile proprio no 100 con doppi servizi, camino ad ampio terrazzo panoramico, giardino e cantina. Box condominiale per posto auto. Materiali pregiati tradizionali, soluzioni personalizzate con consulenza notaio architetti. Costi a partire da L. 90 milioni. Dilazioni, mutui, pagamenti finanziari individuali.

CONSORZIO SICE PIEMONTE
Torino, corso Re Umberto 8, tel. 543.321, costruisce ville a schiera a Rosta, Rivoli e alloggi in palazzine a Cascine Vica e Trofarello.

CONVENIENTI in via Torino Settimo Torinese proprio ubicazione 1-2 camere singoli Viotti in loco anche feriali Bus 318.977 - 532 080.

CORSO Francia zona Tesoriere libero camere livello cucinino terrazzo pagno cantina 2 servizi 2 balconi. Tel 300 6009

CORSO G. Cesare 23 bis appartamento libero ristrutturato salone 2 camere livello cucinino terrazzo ristrutturato indipendente stabile completamente ristrutturato L. 105 milioni possibilità mutuo. Passeggiata sul posso adatto e domenica Charenmobili tel. 340.801

CORSO Svizzera libero, signorile, 3 camere livello giardino servizi portineria vendo Studio Deria 318 007.

ELEGANTI APPARTAMENTI
Subito abitabili
recentemente ristrutturati
AD ORBASSANO
da L. 20 milioni in contanti più rateazioni e mutuo. Passeggiata in loco sabato e domenica ore Vendita 9-12
MAIORA 749 5089

FRUTTAROLO (15 km Torino) privato vende centralissima 3 piani mq 220 recentemente giardinetto libero ingresso pozzo L. 80 milioni non trattare contanti Telefonare 0432 284 900 ore pasti

IMPRESA VENDE
Villaggio S. Lorenzo, a 10 km dalla Fiat Mirafiori, villa ultimata a L. 800 mila al mq. Mutuo e dilazioni. Il permesso permute. Visita in cantiere e anche palazzo a disposizione: Rosa, via S. Lorenzo 33, telefono 880.4357.

IMPRESA VENDE
via Milano 15 - Moncalieri, alloggi in piccola palazzina ottimamente signorile con mutuo e dilazioni. Gli permettono permute. Telefonare 634.947.

INIZIO VENDITE
ai Orbassano consegna 1988, in palazzina doppia appartamenti signorili, 2 camere, cucina, 2 bagni, L. 87 milioni. Sottotetti L. 20 milioni contanti e dilazioni senza interessi. Visita sabato-domenica in via Pandiras (proseguimento di via S. Rocco).
MAIORA 749.5989

LIBERO signorile zona Lecce 60 salone 2 camere cameretta cucina doppi servizi mq 171. Tel. Bonsi 511 878

LIBERO zona Università 2 camere ingresso terrazzo cantina ristrutturato e nuovo vendesi L. 45 milioni. Tel. 602.1319 - 635.5008

MIRAFIORI sud libero 4 camere cucina doppi 3 verande box auto casa 17 anni L. 85 milioni d'affare. Tel. 451.1397

POZZO Strada vendesi corso Peschiera libero balconino 2 camere livello servizi e verde giardino Data 519 057.

STUDIO DATA di Rita Ubero 2 camere cucina servizi completo ristrutturato ascensore L. 58 milioni. Tel. 519.057

VENDONE villa signorile in Rivoli centro con parco a giardini privati. Tel. 956.1264 - 9191 74.548

BIELLA A vi propone una residenza di quanta in alloggio o villetta a schiera consigliati di vendita permutabile comodamente rateizzabile con villa esistente, cantieri in via Settimo tra corso Francia e la tangenziale, personalizzate in cantiere anche estate e domenica pomeriggio.

ENTRATE Bivi proponiamo la permuta del vostro gioiello con una villa a scelta.

21 Offerte affitto

AFFITTASI a Cressantino alloggi a equo canone varie grandezze. Telefonare 0161 843 736 ore 10-12 / 18-20.

UFFICI
settimanali in vendita signorile zona via Vittorio da mq 150. Tel. 246.1846 ore 18,30-12,30 / 15,30-19,30.

UFFICI
centrali ristrutturati varie metrature in stabile prestigioso settembre Dante. Telefonare 336.3207 ore ufficio.

24 Mobili, arredi

SARDIVERO Mobili propone tutta camerette mobili salotti in pelle, divani letti, dormitori su misura, letti in ottone e tante cose belle di qualità. Via Belfiore 46 angolo via Valperga Caluso.

36 Nautica

AUTOMAR vende Zanotti Gozzo 6,34 Mariner 200 hp sospeso via Tunisi 50, tel. 306.176.

AUTOMAR vende Gozzo 5,10 Open Suzuki 115 hp anno 85 perfetta come nuovo via Tunisi 50, tel. 306.180.

BIT-VINCENT vendiamo difficile con permute case di recente costruzione recentissimo con contributo L. 85 milioni meno mutuo. Agenzia Le Vallée tel (0165) 37.750.

15.000.000 vendesi in Centro con garage libero da 3 lati studio professionale vende rateizzando. Telefonare 858.300 - 858.232 no mediatori.

28.000.000 vendesi colonica con giardino recentissimo da quattro MI breve distanza Torino studio professionale vende rateizzando. Tel. 858.303 - 858.235 no mediatori.

60.000.000 portiera Rivarolo cascina indipendente con mq 2000 di prato attiguo, subito adatta professionale vende rateizzando. Tel. 858.303 - 858.235 no mediatori.

38 Animali e veterinaria

A. RAZZE magnon da appartamento Yorkshire, barboncini Toy bull i cuccioli, Schnauzer nani, West Highland, Scottyline, Shihtzu, pechinesi, maltesi Tel 011 649 0177

42 Antiquariato

AVETE da vendere o da donare arredi e dipinti antichi, gioielli e argenti, oggetti vari di epoca? C'è l'Ile Piemontese istituto vendita via Torino 18 Torino. Tel. (011) 445.338 - 482.322

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A Pavia in splendida posizione villa nuova costruita accuratamente con 5 vani 3 servizi tavernetta indipendente autonomizzata cantina in mezzo ad oltre mq 2000 terreno vendesi Telefonare 810.0044.

A Lido Adriano occasionissima «Quadrifoglio Oro»: appartamento top vista L. 45 milioni. Agenzia Iemmi tipo «B» L. 35 milioni. Villetta a schiera del L. 55 milioni. Telefonare 0544 464.010 anche festivi.

A Rimarolo palazzina bella villa d'epoca 12 vani su 2 cave ristrutt 2 luglio Tel. 0121 72 404 - 76.055.

ALASSIO 50 metri mare zona Levante 4° piano ascensore ingresso cucinino vista terrazzo doppio balcone vendo. Telefonare 0182 42 304

ALLOGGIO vicinissimo con servizio vendesi Chiomonte centro residenziale box rimessi L. 45 milioni. Tel 618 0044

ANDORA (prima pedemare) vendo o permuto (parzialmente, con alloggio in Torino) bella casa su 2 piani + grande giardino. Stupendo 5 vista mare arredato. Tel ore ufficio 011/7 39 788.

BARDONECCHIA BICA vende zona Melezet bonito impianto sci in casa nuova alloggi monti bi-trilocali recentissimi mutuo acquisto di impresa fra 3% più (informazioni ore ufficio dal lunedì 15/1). Tel (0122) 98 - 64715.

BARDONECCHIA BICA vende zona Melezet vista mq 130 circa 3 camere salone poi camino cucina abitabile doppi servizi mq 1500 di giardino con barbecue garage per 2 auto cedesi proprietà logna cedono mutuo L. 320 milioni meno L. 30 milioni mutuo. Tel (0122) 98 47 - 98 716.

BARDONECCHIA via Medail appartamento 2 camere cucina doppi servizi box per informazioni Dedini Tel. 517.505.

BARDONECCHIA BICA vende via Mezzana zona vista Cagliocco in casa soleggiatissima con ampi terrazzi grandi monolocali bilocali ristrutturati con doppi servizi e parcheggi da L. 57 milioni meno L. 2 milioni 600 mila mutuo collegato immediato tel. 3% Tel. (0122) 98 47 - 98.716 per informazioni nuovi uffici via Medail 60/A.

BORGHESIA vendesi vendo monolocali bilocali trilocali autonomia box piscina mutuo fino 2% Tel. 0744 64 444 - 66.140

BORGOMETO vendo mansardato L. 40 milioni, cantina libretta L. 50 milioni, villino rustico L. 65 milioni, lungomare 2 camere cucina giardino privato L. 110 milioni. Al Edilmare (0172) 070 369.

BORGO vendo vendo sul mare 4 locali servizi 2 balconi, cantina, ultimo piano Tel 019 647 749

CASANCRICATO A 5580 completamente nuclei caserme caserma baite terreni vista in più zone. Rappresentanzioni

CERIALE vista mare alloggio ingressato soggiorno 2 camere cucina servizi balconata box L. 60 milioni più mutuo Tel. 019 644 287

PIETRA Ligure 100 metri mare monolocale con mansardetta ottimo L. 8 milioni più 30 milioni rateizzabili Tel 019 646.297.

PRIVATO vende sul prato Castelli Monferrato casa completamente a nuovo 4 camere 2 bagni riscaldamento grande box e mansarda. Richiesta L. 118 milioni di cui 40 all'acquisto e resto in 20 anni Tel 820 2465 - 201 3758 ore pasti.

SANREMO centrale vicino mare 3 camere cameretta cucina bagno/i balcon. Tel. 0184 663.356.

SANREMO privato vende ubera 3 camere servizi terrazzi vista mare cantina posto auto 140 milioni. Tel. 0184 506.487.

SANREMO zona Foce signorile soleggiato 3 camere cucina, balcone 2 balconi Tel. 0184 663.356.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

BORGHETTO affitto alloggio vacanze da L. 220.000 a 280.000 mensili. Agenzia Gallinaro, tel. 0182 970 365.

PIETRA Ligure Maltese residence villa appartamenti arredati - condizioni agenti interessati Tel. 019 653 200

47 Alberghi, pensioni residence

A Lanzo Piemonte settembre gratuite (11-20 gennaio) da L. 280.000. Offerta speciale bambini fino 8 anni gratuito. Hotel «3 Amici», direttamente sulle piste, con piscina. Per informazioni telefonare 0544 72.345

DIANO Marina Hotel Roma lungo passeggiata mare semivista bar servizio panni per stagione mese aperta 10 gennaio 1987, Tel 0183 495 47a.

ISCHIA isola dell'eterna giovinezza vacanze ideali romantiche lunghi soggiorni anche settimanali ancora cure termali piscine calde. Hotel 081 994 572 - 995 775 Hotel Terme La Reine (Lacco Ameno)

LIDANO Alpino Montana vicino mare settembre famiglia cucina casalinga pensione con tennis e piscina. T. 010 600 087.

VARAZZE riviera ligure Ponente, camere doppie in condizioni vista mare parcheggio L. 45.000-55.000. Telefonare 019/97 641 - 98.230

49 Informazioni

INFORMATALE informazioni commerciali private, indagini coniugali/aziendali. Corso Vittorio Emanuele 107, telefono 531.024 - 338 642.

50 Smarrimenti

LAUTA macchia per rintracciarla cane Bassotta femmina, pelo grigio marrone, collarini accatonati, cellulare il 25 novembre tra Tel. Telefonare Fiat 318 - 349.021.

51 Occasioni

MERCATINO dei mobili usato e nuovo. Enormissima scelta dal Fenice 34, tel. 472 900, parcheggio dopo ore 15.30

MOBILI rustici e classici di alto artigianato a prezzi sconfitti. Barnasco, via Bertola 45 angolo via V. Cavour.

52 Varie

AAAAA. CHIELLERIA compera ogni genere mobile grande, grezzi, rigenere. Corso Peschiera 191, tel. 334 032

AAA A. COMPERIAMO argenteria posti sole giovanetta vecchia antica valutazione immediata. Tel. 812 7337 via Stellone 77

A.A. PER migliore realizzo del vostro oro, argento, monete grandi telefonare al 606 0567. Vi aspetto presso la quale zona massima della garanzia per contanti a via Filadelfia 47.

CIRCE regge vi farà leggere la persona amata, magia bianca d'amore, commercio, affari. Via Magenta 18, tel. 816 6772.

CUCINE belle e funzionali cucine con la più moderne tecnologia, arredo su misura. Per quanto c. Telefono 95, 726 013

LETTINI elettrici, box reggi-bebe, carrozzine, vasto assortimento per Fiorano. Corso Telesio 35, telefono 776 013

MEDIUM maestro unisce amore salute affari sigle fatture malocchio. Tel. Carabinieri Orbe 36 883, Albenga 0182 542.147.

A Favria Canavese

Sfrattata la pensione marocchina

Per le norme sul soggiorno degli stranieri

FAVRIA — I carabinieri hanno sequestrato ieri mattina, [illegible] Genova 2, tutti i locali di Rocco Pascale in cui erano ospitati solo marocchini. Il provvedimento firmato dal pretore Antonio Rapelli al rifiuta alla mancata segnalazione alla polizia dei nomi degli inquilini che deve essere comunicato entro 24 ore. Ma a Rocco Pascale, 47 anni, la segnalazione avrebbe creato non pochi problemi: la maggior parte dei suoi ospiti quando arrivava a Favria aveva già in tasca il foglio di via per inosservanza alle norme di soggiorno degli stranieri. I carabinieri avevano effettuato in più di un'occasione blitz, il più clamoroso fu quello del settembre dell'anno scorso: in quattro locali normalmente utilizzati come deposito avevano trovato ospitalità 54 marocchini. Per un posto branda Rocco Pascale riusciva a farsi dare dalle 150 alle 250 mila lire al mese.

[illegible] tutti i [illegible] la [illegible] Rocco Pascale rappresentava però un punto di riferimento importantissimo: qui confluiva anche [illegible] merce che poi veniva venduta in tutto il [illegible]avese ed anche a Torino. Un altro [illegible] arrivò nel febbraio scorso: questa volta [illegible] netto accompagnati [illegible] frontiera 27 giovani con [illegible] stato di rientrare perché considerati «ospiti indesiderati». Intanto il fascicolo [illegible] Rocco Pascale diventava [illegible] più spesso; [illegible] per lui arrivavano la denuncia e le diffide ad ospitare stranieri non in regola con la nostra legge. Ma come rinunciare a quegli affitti [illegible] ogni mese portavano nelle sue tasche parecchi milioni?

Attraverso l'avvocato [illegible] il titolare ha ricorso [illegible] sequestro. [illegible] decina di marocchini ieri pomeriggio, dopo [illegible] stipato di coperte e tappeti uno sgangherato furgoncino camion, hanno lasciato Favria alla ricerca di una nuova sistemazione.

Viù, chiarita dal giudice la morte di [illegible] Boerol

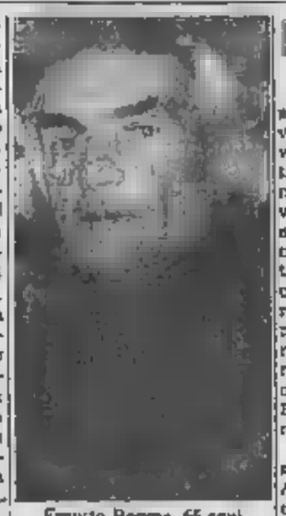
Ucciso dal convivente

[illegible] sostituto procuratore [illegible] firmato [illegible] l'ordine di [illegible] per omicidio preterintenziona- [illegible] Ernesto Borgna - [illegible] la liberazione dell'altro uomo indiziato del [illegible]

VIU' — Svolta nell'inchiesta sulla morte di Elide Boerol, 37 anni, trovata uccisa venerdì della scorsa settimana nella cascina di borgata Fucina a Viù. Ieri il sostituto procuratore Diana De Martino ha spiccato ordine di cat- [illegible] per omicidio preterintenzionale, con- [illegible]tarlo Borgna, 65 anni, l'uomo che da anni conviveva con la vittima. L'imputato, [illegible] l'avv. Maria Grazia Cavallo, continua a negare e meglio a non rendersi conto dell'accaduto: «*Lo avrò dato due schiaffi, come in altre occasioni,* [illegible] *è possibile che sia* [illegible] *per due sberle*». E in lacrime [illegible] aggiunto: «*Non mi* [illegible] *un assassino*». Lunedì Ernesto [illegible] sarà sottoposto a perizia psichiatrica.

E' stato invece scagionato ed è tornato a casa Duilio Bellardi, 39 anni, amico da un paio [illegible] della coppia. Il giovane, difeso dall'avv. Mazzù, ha sempre sostenuto: «*Quella sera ho accompagnato Elide a casa e non l'ho più rivista. Ho saputo che era morta quando sono stato fermato dai carabinieri*». [illegible] Boerol è morta per asfissia- [illegible] della milza: un [illegible] o un [illegible] violento.

[illegible] l'accusa è [illegible] Ernesto Borgna a colpirla, [illegible] perché? L'ipotesi più probabile è la gelosia: l'uomo ha forse temuto di perdere Elide che vedeva sempre più legata al più giovane rivale. Forse q[illegible] bicchiere [illegible] vino di troppo (di bottiglioni di barbera nella cascina se ne consumavano tanti) ha annebbiato la mente del Borgna e l'uomo ha colpito l'amica con forza, senza rendersi conto delle gravi conseguenze. Poi, dopo [illegible] ricomposto il corpo della donna sul letto, il Borgna sarebbe corso all'osteria per dare l'allarme («*Correte, Elide* [illegible] *respira più*»).



Ernesto Borgna, 65 anni

[illegible]

CARMAGNOLA — Era da almeno due anni che compivano truffe in Torino e provincia scegliendo le vittime tra gli inserzionisti di «Buonasera», rivista di annunci vari. I carabinieri li [illegible] arrestati ieri mattina con le mani nel sacco: sono Gualtiero Ghio, 50 anni, via Mercadante 16, e Mario Zampiero, 49 anni, corso [illegible] Maurizio 18. Un terzo complice è riuscito a fuggire; gli inquirenti, che sono sulle sue tracce, conoscono il suo nome Beppo, e lo indicano come la mente organizzatrice.

Martedì i due si presentano alla farmacia di Domenico Appendino di via Valobra 167 e chiedono del figlio Claudio, 28 anni, che ha messo un annuncio per vendere una telecamera «Sony videocolor». Hanno un'aria professionale, scendono da un furgone su cui spicca la scritta «Ditta Museo di Bertero Giovanni», e forniscono un biglietto da visita [illegible] del negozio: «Ferramenta e articoli sanitari, via Balbo 4». Trattano l'acquisto della telecamera e la comprano per un milione e 600 mila pagando con un assegno che il giorno dopo, in banca, Claudio Appendino [illegible] rubato.

Poco dopo contatta [illegible] amici di Torino, anch'egli inserzionista, e scopre che i sedicenti rappresentanti hanno già un appuntamento con [illegible] per acquistare un videoregistratore, [illegible] vengono arrestati.

In base [illegible] indagini, l'organizzazione [illegible] banda coinvolgerebbe più persone: i [illegible] sono in possesso di carte d'identità falsificate con perizia ed una ventina di libretti d'assegni [illegible] San Paolo aperti tempo [illegible] alla «Metec Spa» [illegible] via Caserta 15.

Gualtiero Ghio, arrestato

CASA D'ASTE
DELLA ROCCA
s.r.l.

IMPORTANTE VENDITA ALL'ASTA
DI DIPINTI, ARREDI ANTICHI,
OGGETTI D'ARTE,
ARGENTI E GIOIELLI

provenienti da [illegible] villa della collina torinese e da vari lasciti [illegible] alla Piccola Casa della Divina Provvidenza (Cottolengo) [illegible] col lascito del giornalista Dott. Toniolo

ESPOSIZIONE
[illegible] Novembre al 2 Dicembre 1986
orario: 10.30 - 12.30; 16 - 19 (festivi compresi)

ASTA
4 e 5 Dicembre 1986
ore 16 e ore 21 precise

Torino - Via della Rocca, 33 - Tel. (011) 839.80.62

Si accettano oggetti per la prossima vendita
I nostri esperti sono a disposizione
per stima e valutazioni

... e per Natale regala(ti) un libro

E. DULEVANT
AMARE TORINO

La Torino di oggi in [illegible] immagini [illegible] colori, [illegible] grande formato.

Introduzione e commento [illegible] M. RUGGIERO

L'opera è disponibile anche nelle lingue francese e inglese

E. Castellano — DISTRUGGETE LO [illegible] — *La storia di un forte di montagna*
O. Bianchi — JUVENTUS STORIA DI COPPE — *230 partite internazionali dei bianconeri*
M. L. Rossi — SCOPRIRE LA VITA — *Biologia per ragazzi*

IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

il capitello s.r.l. - Via Cavour, 23 - 10123 Torino

PORCELLANE ART. REGALO — CRISTALLERIE LISTE SPOSI
VALDATA
VIA GARIBALDI [illegible] ANG. VIA XX SETTEMBRE
TORINO TEL. 53 94 58 - 53 13 67

SPLENDIDE PELLICCE
MARIE CLAIRE
PELLICCERIA
TORINO / C.SO TRAPANI 116 / TEL. 33.58.535
MANTELLI E GIACCHE in visone, volpe, marmotta, scoiattolo, pa[illegible]no, lince e opossum
TUTTE CON CERTIFICATO DI [illegible] E ORIGINE DELLE PELLI
VENDITA PREINVERNALE
SPECIALPREZZO AFFARE
1.000.000
FACILITIAMO PAGAMENTO
VISITATECI SENZA IMPEGNO
[illegible]IALITÀ & CORTESIA

PEOPLE TO PEOPLE
ABBIGLIAMENTO
UOMO DONNA

[illegible] in viaggio

PINEROLO — Resta ancora un [illegible] il fermento [illegible] Umberto Colombo, [illegible] anni, l'automobilista portato in ospedale [illegible] [illegible] proiettile esplosogli a poca [illegible] [illegible]

All'arrivo al [illegible] soccorso [illegible] Colombo aveva detto che gli avevano sparato, ma poi avrebbe cambiato versione: [illegible] affari andavano [illegible] voleva farla finita. Ha lanciato la sua auto in [illegible] tratto rettilineo e quando ho [illegible] attraverso l'avvocato [illegible] il titolare ha ricorso [illegible] sequestro. [illegible] decina di marocchini ieri pomeriggio, dopo [illegible] stipato di coperte e tappeti uno sgangherato furgoncino camion, hanno lasciato Favria alla ricerca di una nuova sistemazione.

[illegible] cuore. Volevo [illegible] sicuro di [illegible]ciderni».

Umberto Colombo, originario [illegible] di Senago (Milano), [illegible] '74 era andato a vivere in un capannone a Piscina. Esperto nella costruzione di velivoli leggeri (deltaplano a motore), si faceva vedere poco in giro.

Polemiche [illegible] per [illegible] palazzo

A Venaria i consiglieri comunali [illegible] contestano il progetto della futura sede San Paolo

VENARIA — Si inasprisce no le polemiche [illegible] i partiti a Palazzo civico. Dopo il duro scontro per la decisione della giunta di assegnare un'area [illegible] cooperativa [illegible] Vittorio, è scoppiato [illegible] che dovrà ospitare [illegible] nuova agenzia dell'Istituto [illegible] Paolo

La polemica è sorta all'indomani del parere favorevole espresso in commissione igienico-edilizia al progetto di costruzione [illegible] viale Buridani e presentato dall'impresa CoCePro.

Il progetto era passato con i voti dei socialisti e del rappresentante repubblicano. Ma l'unico esponente del pci (i suoi due colleghi erano assenti), pur facendo parte della giunta, ha espresso parere contrario, assumendo la stessa posizione della dc.

Dice il consigliere comunale dc Salvatore Borgese: «*Secondo noi i procedimenti adottati per approvare il progetto sono discutibili. Ci [illegible] voluto, infatti, tre riunioni della commissione per farlo passare e due sono state convocate nello spazio di 10 giorni, mentre solitamente ci si riunisce una volta al mese. Inoltre la ditta ha presentato i disegni senza l'atto di proprietà e la procura del proprietario del terreno. C'era solo una lettera di disponibilità alla vendita e, in questo modo, si contravviene a una disposizione [illegible] legge. A rafforzare i nostri sospetti c'è stata l'astensione dal voto da parte del relatore tecnico*».

Ma è l'intera procedura [illegible] chiara alla [illegible] che ha chiesto l'invio di tutta la documentazione [illegible] magistratura. «*Il progetto è perfetto sotto l'aspetto tecnico. Quanto all'atto di proprietà, a nostro [illegible] documento presentato dall'impresa [illegible] valido*», replica [illegible] Stricagnolo, sindaco e presidente [illegible] commissione.

[illegible] La pace nel mondo

TORINO — [illegible] Jolly [illegible] un dibattito su «Popoli e continenti uniti per la pace nel mondo». Parteciperanno fra gli altri, il sindaco Cardetti e il vescovo di Ivrea. [illegible] tazzi. Alle 21, in piazza San Giovanni, concerto per la pace.

[illegible] della [illegible]

[illegible] Camara a Torino

TORINO — Dom Helder Camara, già vescovo di Recife in Brasile, ricorderà oggi, alle ore 17, presso il Servig (ex Arsenale militare), piazza Borgo Dora 61, la figura del cardinale Michele Pellegrino, scomparso recentemente. Consegnerà poi i premi di «*Artigiane della pace 1986*» a: Aniceta Gicuko, dell'Unione donne del Kenya; M. Vasantha, insegnante indiana; suor Gian [illegible]a Mina, animatrice di associazioni femminili in Africa; [illegible] I. Wambui, impegnata da anni ad assistere in Africa i non vedenti. Infine 250 milioni verranno devoluti alle fattorie dell'Asaafa [illegible] India l'organizzazione Sviluppo e Pace.

Veicolo [illegible]

TORINO — Il decimo Salone internazionale del veicolo industriale e commerciale si terrà al Lingotto dal 24 aprile al 3 maggio '87. Seguiranno Automotor (20-24 maggio) e il Salone internazionale dell'autobus (27-31 [illegible] bre).

I valori della Costituzione

TORINO — Attualità e attuabilità dei valori della Costituzione: è il tema del convegno che si [illegible] alle 17,30 nella sala del centro culturale San Lorenzo, via Palazzo di Città 4. Parlano: Marcello Gallo e Franco Pizzetti.

Gli [illegible] a Venaria

VENARIA — Dopo le proteste, i dibattiti e una petizione di [illegible] firme, a Venaria la casa per anziani sta per diventare una realtà. Entro i primi [illegible] mesi dell'87 la nuova costruzione sarà ultimata. E' a un solo piano e al suo interno si svolgeranno le attività collettive. E' collegata a sette alloggi in grado [illegible] ospitare [illegible] da [illegible] a 5 anziani.

Un nuovo cinematografo

RIVOLI — Il cinema Don Bosco sarà inaugurato domani alle 15,30, a Cascine Vica, con la proiezione [illegible] film di [illegible] Disney «*Le avventure di Bianca e Bernie*». Realizzato nel centro polivalente di via Stupinigi 7 dai padri salesiani, può ospi[illegible] 434 persone sedute, fatto eccezionale sul territorio data la scarsità di ambienti aperti al pubblico per la cultura e il divertimento.

Marcia di protesta

COLLEGNO — Organizzata [illegible] abitanti del quartiere Oltredora avrà luogo domani a Collegno, [illegible] 9,30 alle 11,30, una marcia ecologica di protesta. I settemila cittadini del nuovo rione vogliono attirare l'attenzione delle autorità comunali e sanitarie sui fumi emessi dalla fonderia di alluminio Smu di via Venaria 6 che, secondo loro, provocano fastidiose faringiti e laringiti a bambini e adulti.

[illegible] sperano dello [illegible]

TORINO — Il [illegible] Donat-Cattin parla alle 21, salesiano del quartiere Parella di via Galbertrand 29, su «*Il [illegible] sanitario italiano: difetti e speranze*».

[illegible] all'asta

TORINO — La «*Prima mostra dei maestri gastronomi torinesi*» si svolge domani mattina alla Galleria Subalpina, a cura del sindacato provinciale dell'alimentari. I piatti gastronomici [illegible] ranno me[illegible] all'asta e l'intero ricavato andrà alla Fondazione Italiana per la ricerca sul cancro.

Le vie di [illegible]

VILLASTELLONE — Stamane, alle 9, salone della Pro loco, il professor Edoardo Garello e il giornalista Massimo Centini parleranno su «*Le vie di Annibale*». La conferenza è a beneficio delle scuole e verrà ripetuta [illegible] 31 per gli adulti.

Trofeo di ciclocross

[illegible] — Organizzato dalla Ciclistica Settimese, [illegible] disputa domani il primo trofeo Ottavio Bazzan di ciclocross, gara per amatori. Il via al centro corridori avverrà alle 14,30 da via Cascina Nuova e il percorso è di circa 20 chilometri.

Arresti per furto

ALMESE — I carabinieri hanno arrestato per furto aggravato il nomade Antonio Topan, 21 anni, via Trento 22, ed il giostraio [illegible] Piramide, [illegible] anni, via San Pietro Vallemina 42, entrambi residenti a Pinerolo. Sono accusati di [illegible] asportato [illegible] varia dall'officina meccanica di Aldo Giannardi, 36 anni, via Cerrone 2, Villardora.

Proteste a Chieri [illegible] per [illegible] pronto [illegible]

CHIERI — I 22 [illegible] in servizio al pronto [illegible] dell'ospedale hanno inviato, attraverso un legale, una diffida al presidente dell'Usl Gino Bisco, ai sindaci dei 25 Comuni dell'Usl e [illegible] direttore sanitario. Oggetto la carenza di personale medico nella nuova sede (verrà inaugurata nei prossimi giorni) ampliata, almeno secondo il progetto, con una sala [illegible] rianimazione e di terapia intensiva.

I medici diffidano il presidente [illegible] [illegible] presentare il nuovo pronto soccorso «*come tale da consentire prestazioni superiori a quelle attuali*». In quanto, dicono, il personale chiamato a gestirlo non aumenterà, pur essendo [illegible] scarso ora.

[illegible] base alle direttive regionali, il pronto soccorso [illegible] Chieri non ha un organico proprio. Vi prestano servizio gli aiuti e gli assistenti dei reparti medicina, chirurgia, pediatria e ortopedia. I turni sono congegnati in modo che sia uno solo il medico di volta [illegible] volta in servizio.

linus
LE BORSE E GLI ACCESSORI PIU' BELLI DEL MONDO
dal 1° dicembre [illegible] continuato 9-20
Piazza Castello 71/62
Telefono 54.43.29
[illegible]

IMMOBILI RESIDENZIALI VIA SANDRE VENARIA-MADONNA DI CAMPAGNA
PROSPETTANTI GLI AMPI SPAZI VERDI - APPARTAMENTI VARIE METRATURE
LOTTI «D» - «E» IN CORSO DI COSTRUZIONE E PRENOTAZIONE
COMODE RATEAZIONI OLTRE A MUTUO FONDIARIO QUINDICENNALE
UFFICIO VENDITE CANTIERE APERTO ANCHE SABATO E DOMENICA
PER INFORMAZIONI TELEFONARE UFFICIO 557.51.55 - CANTIERE 25.40.91

VINOVO
[illegible] ALLE ORE 14,30
SPORT E SPETTACOLO
CON LE CORSE DI TROTTO
Ristorante - Tavola [illegible] - Bar - Tribuna riscaldata
Parcheggio interno - Tel. 965.13.57

VINOVO
IPPODROMI DI TORINO
NUOVI APPUNTAMENTI

LA FIRMA A TORINO
ramello
RAMELLO
Continua con grande successo la suddetta vendita
ramello
VIA
da 100 mt
Orario

UNA COLLANA

La signora Milvia e i suoi castelli

Le mura della fortezza di Casale disegnate da Giugiaro

Oggi alle ■. ■ Circolo della stampa, in corso Stati Uniti 27, presentazione del libro «*Da Alessandria, da Casale tutto intorno*», settimo e ultimo volume della collana *Andar per castelli* delle Edizioni Milvia ■ Torino.

Per la stesura ■ questo volume che ha visto più collaboratori (tutti nomi ■ lustri) sono occorsi sette anni.

Si ■■■ ■ un'edizione di lusso in carta pallinata e con i disegni ■■ castelli eseguiti da quattro autori, fra ■■ il designer Giorgetto Giugiaro. La prefazione di questo ponderoso libro ■■■ pagine) è di Giovanni Agnelli.

«*Che lavoro questo dei castelli* — puntualizza Milvia Carta che ha ideato la collana e che ne è l'editrice — *l'intero arco di impegno è stato di 14 anni, probabilmente un piccolo record nel campo dell'editoria*». Questo libro conclusivo costa 450 mila lire e lo si può acquistare nelle principali librerie cittadine, da lunedì prossimo.

Gli interventi su Alessandria ■ Casale sono quelli di figli «illustri» delle due città, fra politici, letterati, medici, militari, sportivi. Al vernissage di oggi pomeriggio, al Circolo della stampa, sono previste presenze di «gente ■■ ■■ mondo» e tutti gli interventi saranno moderati da Luigi Firpo.

CLASSIFICA SETTIMANALE

Il «caso Moro» è quarto

Volontè in una scena del film «Il caso Moro» di Ferrara

Le polemiche e gli ampi servizi giornalistici dedicati, non solo nelle pagine degli spettacoli, al film *Il caso Moro* di G. Ferrara hanno richiamato l'attenzione di ■■■ ti spettatori (non tutti assidui del «cinema di sala») sulla discussa pellicola. A Torino, in una settimana e due sale, Ambrosio e Chaplin 1, le presenze sono risultate 7792; a ■■■■ in ■■ solo locale, l'Astra. Il pubblico pagante ha raggiunto quota 9015 nei primi 4 giorni: un'affluenza ■■ ispicua che ha reso opportuna la proiezione ■■ *Caso Moro* in altre ■■■ sale milanesi. Il Diana e l'Odeon 8.

In conseguenza ■■ risultato *Il caso Moro* si è inserito al quarto posto della graduatoria torinese, dove *Il nome della rosa* continua a essere primo. Il film di Annaud, al 37° giorno di «tenitura» registra una flessione minima nelle presenze: se dal 14 al 20 novembre esse sono state circa 14 mila, nell'ultima settimana risultano 13.052, con uno scarto in meno di sole 914 in sette giorni.

Sempre insinghiero il comportamento al botteghino di *Mission*, ora al 2° posto in classifica dopo 37 giorni di proiezioni al Lux, nelle quali il film di Joffé ha richiamato oltre 50 mila spettatori. Film «da sabato e domenica», come si dice nel gergo dei gestori, *Grandi Magazzini* raggiunge al Reposi in tali giorni i risultati più consistenti, qui riportati: sabato 22 ap. 2133, domenica 23 ap. 3550. Al lunedì 24, pur col biglietto più a buon mercato, le presenze sono scese a 1786, per ridursi poi a 311 il 25, 250 il 26, 327 il 27. Ma stasera e domani *Grandi Magazzini* sarà in netta ripresa.

Spettatori dal 21 al 27 novembre

1 Nome della rosa (2 sale)	13.052
2 Mission	8.972
3 Grandi magazzini	7.867
4 Il caso Moro (2 sale)	7.792
5 Ragazzo dal P. Express	6.334
6 Top Gun	5.709
7 Giure che il mio	5.315
8 Italian taxi food	5.062
9 Highlander (2 sale)	4.709
■ 3 Solidarietà	4.552

Oltre ai primi dieci ■■■ proiezioni con ■■■ sale diversificati altri film: tra ■■ artisticamente il più meritevole è l'inglese *Camera con vista* di James Ivory che, nella prima settimana, ha richiamato ■■■ ■■■■ tra Adua e Centrale. E' chiaro che un'opera così fine ed elaborata non vedrà mai nelle sale che ■ presentano i vocianti e plaudenti fan di Stallone ■ Nino D'Angelo; tuttavia va rilevato che l'attenzione per il film derivato dal romanzo ■ Forster è anche ■■■ pubblico torinese più attento, ■■ ■■■ inferiore, finora, ai meriti della squisita ■■ilicola.

a. v.

Il teatro passione ■ Benito

Si definisce «un giovane sessantenne che si è distratto per trentotto anni. ■■■ lo Carta, classe 1926, da alcuno settimane è ■■■■■ a respirare la polvere del palcoscenico: al Teatro Carignano fino a domani, veste i panni del signor M'Comas nella commedia di Georges Bernard Shaw «Non si può mai sapere». Una passione, quella di recitare, nata fin da bambino quando cantava nel coro del Teatro dell'Opera di Roma e coltivata da giovanissimo in compagnie filodrammatiche e, dopo la guerra, al Centro Universitario Teatrale.

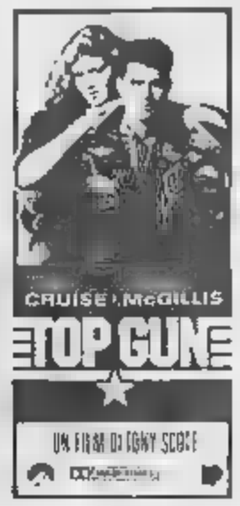
«Fare l'attore non ■■■ un'attività che potesse dare sicurezza, soprattutto in quei momenti difficili — dice Carta — allora, un po' per accontentare i miei genitori e un po' per la fretta di sistemarmi, sono entrato in banca». Di sangue sardo, ma napoletano di nascita, cresciuto a ■■■■ e poi ■ Milano, questo distinto ex direttore di banca ha girato tutta l'Italia senza però mai dimenticare il suo primo amore.

Racconta: «■ questi miei vagabondaggi per i trasferimenti di lavoro ha continuato, da spettatore coinvolto affettivamente, a mantenere contatti con ■ teatro ■ prosa e lirico ■ a incontrare amici che lavorano in questo campo». A sessantuno anni Benito Carta decide: va in pensione per riprendere a recitare.

m. ma.

ARLECCHINO
Non avete mai riso tanto

FIAMMA

OLIMPIA 1


OLIMPIA 2

Titanus
ZETA
Esclusivo!!
SEDUCENTE, PREZIOSO, ECCITANTE!
Richard Gere
Julie Christie

Arrivano le prime notizie dalla «Mecca del cinema»
CANDIDATO ALL'OSCAR ■ come miglior film straniero

UN FILM DI JEAN-JACQUES BENEIX
Betty Blue
IN ESCLUSIVA AL
CHARLIE CHAPLIN 2

KING KONG
CINESTUDIO
3ª SETTIMANA
«E.T. è diventato grande... E.T. è diventato nero»
... Dopo tanti anni una dose aggiornata di vero cinema.
(Il Resto del Carlino)

12 SETTIMANE DI RISATE
FARO

Al cinema con i bambini
Una serata in allegria

Dal vivace romanzo di E. M. FORSTER un film armonioso, elegantemente divertente.
Una palpitante storia d'amore fatta d'incontri furtivi e sentimenti repressi.

adua 200
E
CENTRALE

Motocross ■ chiude la stagione

Ultima gara della stagione sulla pista di motocross ■ Villar Perosa. Organizzata dal Moto Club Boffa, è in programma domani ■ prova conclusiva del campionato provinciale, con ■ partecipazione di un'atlantina di piloti della categoria juniores e ■■■ niores, su moto che ■■■■ della classe 80 cc, ai bolidi della classe 500. La prova è divisa in due manches ■ 30 minuti ciascuna. La classifica finale ■ data in base ■ piazzamenti ottenuti. Molti i favoriti per la vittoria: ai primi posti della classifica attuale figurano Walter Gabriolotto di Alpignano, Lorenzo Borelli ■ Avigliana e ■■■■ Ballesio di Chivasso.

Come contorno al disputa■■■■ anche gara per la categoria amatori. Al mattino ■ prove ufficiali.

Moda Giovane: dove ■ come

Manager con giubbotto

Giovane è ben diverso che dire giovanissimo. Per chi ha vent'anni, poco meno, poco più, la moda presenta un'offerta foltissima di quei capi che sono i ragazzi stessi ad aver reso desiderabili.

Da *Vendôme* il giovane manager, che si sente giustamente alla moda optando per il completo in flanella grigia, trova, a vivacizzarlo, camicie di inedite tinte, unite e forti: giallo uovo, turchese, rosa-salmone. Da coordinare con cravatte a disegno floreale o di pietre preziose. Può scegliere di completarlo con un giaccone da lupo di mare, di tino anche sullo spezzato, sempre attraente, in tweed, saxony o a grandi quadri spenti, come in una giacca o nacchetto di Moschino. Il giubbotto si porta di sera, in gabardine ■■■, con rascosto piumino, in drap ■■■■■: con i pantaloni neri in velluto e il nuovo smoking, complice un cardigan di lana.

Per la giovane donna, la gonna regna: ruscellante, raggiunta da tuniche in jersey che spesso divengono brillanti in disegni geometrici o più diritta, ugualmente lunga, aperta in gode, a vita alta. Le più divertenti in pelle cirè, anche una mini rossa. Il top in cirè pure. Cose che fanno anche ■■■, quando per le più snelle c'è l'abito che sembra un lungo, attillato golfino su una gonna a tripli■■ volant di pizzo. Tutto in rete come i giubbettini in pelle lustra, da abbinare al completo sport come all'abito drappeggiato in jersey o alla gonna ampia in fiorito velluto di tanti colori.

l. s.

Danza dal Principato

Incursione straniera nella Rassegna Italia Danza *al Teatro Nuovo. Questa sera, alle 21, sono di scena i giovani danzatori dell'«Accademia de Dance Princesse Grace» di Montecarlo. Direttà da Marika Besobrasova, l'accademia ha forgiato, in questi anni, numerose stelle.*

Il programma prevede ■■ classico del balletto tardo ottocentesco: il Grand Pas de Paquita nella coreografia di Petipa. Un gioiello di virtuosismo accademico russo. Ancora in programma Sadinage, una coreografia ■ Stravinskij su musica di Ammon e Mascarade, una coreografia di Ben de Rochemont ■ musica di Castelnuovo.

IN UN RISTORANTE A QUASSOLO

Il salmone alla danese sulle sponde della Dora

Si preme ■ campanello di una porta verde e ■ trillo risuona nella stradina silenziosa di **Quassolo**, in questo grazioso paese■■■ destra della Dora Baltea, a ■ chilometri da Ivrea, in via Garibaldi 21 c'è il *Ristorante Centrale* di Felice Marra ■ di sua moglie Hanne, di origine danese. E' importante la presenza di ■■■ madama scandinava poiché ■ locale (nove tavoli in tutto) propone piatti di cucina cosiddetta ■■■■ zionale ma con prevalenza di sapori danesi.

Felice è grande chef giramondo e il suo grave *faks* merita un viaggio: si tratta di salmone crudo con aneto (dill), miele, cherry e sale, macerato per 48 ore. Gustarlo è come avvolgersi un rito, specialmente se in compagnia della *Siberne Beer*, il con lo *snaps*, che è grappa di patate. Ma per il povero salmone c'è ■■■ un'altra immolazione, quella che lo trasforma in un farcito ripieno di patate, pane, aglio, cipolla. E' poi cotto ■ forno con bacon e salsa dolci-glace.

Nè mancano cotolette di cervo ai mirtilli, risotti con i fichi o con gamberetti, soglioli alla moda nordica, funghi alle mille maniere. I vini sono degni del ■■■ con prevalenza ■ etichette piemontesi e con una certa attenzione per i bianchi del Friuli. Occorre la prenotazione telefonando a 0125/751171. Si cena fino ■■■ 22,30 e ■■■ per i ristoranti di tutto rispetto il riposo è di due giorni (lunedì e martedì a mezzogiorno). Prezzo 25-40mila ■■■ esclusi. Ma chi si sente di ■■■ bere vino?

ed. bal.

Mascalcia, arte di ferrare i cavalli

La mascalcia, ovvero l'arte di ferrare i cavalli, ■■ in Piemonte, a Pinerolo, un'antica tradizione legata alle vicende della celebre scuola di cavalleria. Di recente questa tradizione ha attenuto ■■■ conferma importante in occasione del primo concorso internazionale di mascalcia, che si è tenuto alla Fieracavalli di Verona e che ha visto impegnati concorrenti di ■■ nazioni: oltre all'Italia, c'erano la Germania Federale, Gran Bretagna, Austria, Belgio e Francia, tutti Paesi dove la «cultura del cavallo» è diffusa e sentita.

Ha vinto l'Italia, con il maresciallo Vincenzo Biasio della Scuola del corpo veterinario militare che ha sede a Pinerolo. Biasio è «figlio d'arte»: anche il padre, e prima di lui il nonno, furono maniscalchi d'alto livello in tempi in cui la ferratura e la cura del cavallo erano d'importanza cruciale.

GIORNO PER GIORNO GIORNO PER GIORNO GIORNO PER GIORNO

Dibattiti

Sui giovani — Dalle ■ ■ stamane convegno-dibattito nella ■■■ della sesta circoscrizione in via San Benigno ■■ Tema «Essere ■■ esistere della condizione giovanile».

Violenza — Alle 9 tavola rotonda ■■■ tema «Violenza all'infanzia» al Centro Incontri Cassa di Risparmio in corso Stati Uniti 23. E' organizzata da Lions, Lioness e Leo Club.

Rotary — Il Rotary Club Torino Sud Est celebrerà lunedì 1 dicembre, il bicentenario della prima ascensione del Monte Bianco. In programma, tra l'altro, proiezione di documentari e interventi ■ personalità del ■■■ do alpinistico. L'incontro si terrà al Circolo Soci di via Vela 17 a partire dalle ore 20.

Sud Africa — Alle 16, nella ■■■ del Consiglio comunale, ■■■■ rotonda sul tema «Il dinosauro, l'apartheid e le prospettive del Sud Africa». E' organizzata da «Welbory Harambee».

Nostalgia — Dalle 8.30 di st■■■■■, per l'intera giornata, incontro scientifico sul «Il monitoraggio dei farmaci in neuropsicofarmacologia». Interventi ■■■■■ to Rago, Luigi Ravizza, Francesco Mussano. Si svolge ■ centro di riabilitazione della casa di cura Ausiliatrice in via Peyron ■.

L'informazione — Alle 16, a Palazzo Lascaris ■ via Alfieri 15, il Centro Pannunzio organizza un convegno su «L'informazione periodica in Piemonte». Intervengono Giuseppe Cerchio, Mario Berardi, Maria Pia ■■■■■ Partecipano Giovanni Giovannini, presidente Fiag, Emilio Pozzi e Ezio Alberton. Presiede Franco Prestipino.

Educazione fisica — La Federazione Italiana degli Educatori Fisici e Sportivi (Fiefs) organizza ■■ convegno regionale dal tema: «Attività sportiva nelle ■■■ secondarie di primo e secondo grado». Appuntamento alle 8,30 in via Lugaro 15, sala dell'Istituto San Paolo.

Varie

Con il sindaco — Stamane, ore 11, decima trasmissione di Radio Torino Popolare dal titolo «Il sindaco intervista...» condotta da Giorgio Cardetti. L'intervistato ■ ■■■ Sorrentino, direttore dell'Automobil Club di Torino.

Chimici — ■■■ ■ assemblea degli iscritti all'Ordine dei Chimici del Piemonte ■ della Valle d'Aosta, nella sede di via dei Quartieri 10. Al termine votazioni per il rinnovo del consiglio.

Una medaglia

Oggi e domani ■ Sestrieres, la Provincia di Torino offrirà una medaglia d'oro donata da Pippo Tarantino ai rincalzi delle due prime manches della Coppa del Mondo di sci maschile.

TELEC HI-FI
DI BOCCARDO
SALE PROMOTION

MUSEI ■ MOSTRE

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA (aperta 9-12.30, 14.30-17.30). Tramvia 9.30-12.30, 14.30-17 venerdì chiusa).

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino). Borgo aperto i giorni dalle 9 alle 20. Visite al castello dei martedì alla domenica dalle 9 alle 16 continuate.

MOLE ANTONELLIANA mostra «Dal Caffè Michelangiolo al Caffè Nouvelle Athènes. I mercanti tra Firenze e Parigi organizzata dall'Assessorato per la Cultura della Città di Torino e dall'Aica (Dipartimento Cultura). Orario: feriali 9-19 (sabato 9-13; festivi 10-13, 14-19), per i 3 venerdì orario notturno 9-19.30; 20.30-22.30). Lunedì chiuso. La mostra rimarrà aperta fino al 30 novembre.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): per i prossimi 3 venerdì orario normale 9-19; 20.30-22.30; martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuse.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sala ■■■■ temporanee, dal martedì alla domenica 9.30 - 12.30; 15 - 19. Rassegna fotografica di ■■■ Scalon (stesso orario del ■■■■■).

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): ■■■ 9-14 (chiuso il ■■■■).

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 Monte dei Cappuccini). Orario: sabato, domenica e lunedì 9-12.30 e 14.45-19.15, da martedì a venerdì 8.30-19.15. Sala video «Videosentiagra» una rassegna di film e cicli continui (richiedere programma del giorno, tel. 688.737). Sale mostre temporanee «Antichi tappeti dell'Anatolia e del C■■■■ fino all'8 dicembre (stesso orario del Museo).

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario: da martedì a sabato ore 9-19; domenica ore 9-13; lunedì chiuso. Domenica ore 10.30 visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.

MUSEO PIETRO MICCA (via Giolcattiera 12) per i 5 venerdì orario normale 9-12, 15-18; 20.30-22.30; dal martedì al sabato 9-12, 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

LINGOTTO - Mostra: «Origine ed evoluzione dell'uomo». Orario: lunedì, martedì, mercoledì, venerdì 9-14, 15-19, giovedì 9-14; 15-22, sabato, domenica e festivi 9-20.

Televisioni private in regione

Grp

10.30 Cartoni animati
13 — Weekend al cinema
13.10 Film
15 — Don Chuck Story, cartoni
15.30 Cartoni animati
18.20 Weekend al cinema
18.30 Catalogo tv
19.40 Videocar
20 — Gig Meeker
20.30 I due volti della paura, film di De Michell, con George Hilton, Fernando Rey
22.15 Motor News
23 — Moniter
23.30 The Bold Ones, telefilm
0.30 Daniela mini slip, film

Videogruppo

16 — Signore e padrone, telenovela
17 — Uau! I cartoni
18 — Videonotizie, 1ª edizione
18.05 Tarandot, telefilm
19 — Videonotizie, 2ª edizione
19.25 L'editoriale di Sergio ■■■■
19.30 Mary Kartman, telefilm
20.25 ■■■■ squadriglia Hurricanes, film di G. M. O'Terrel, con Jack ■■■■ Michael Gleason
22.15 Mezzanine, ■■■■
23.15 Le auto della settimana, mercato dell'usato
23.45 Videonotizie, 3ª ■■■■
0.05 L'editoriale di Sergio Rogna
0.10 ■■■ foglie dell'incredibile, telefilm
1.30 Le auto della settimana

Pan

18 — Hello Larry, situation comedy
18.30 Ostaty Express 999, cartoni animati
20 — Da qui all'eternità, ■■■■ maggiato
21 — Sangue sul fiume, film di L. King, con C. Calvet, Cameron Mitchell
22.30 Ettore ■ ■■■■, film di E. Girolami, con V. De Sica, D. Giannini, R. Schiaffino
24 — Diari di guerra, documentario
0.30 Classe ristretta, film, con M. Poe, F. Benussi

Telenova

18 — Spazio redazionale
17 — Rombo tv, rubrica
18 — Insieme nel suo nome
18.30 Le scarpe del Sud, telefilm
19.30 Telegiornale
20 — Mork e Mindy, telefilm
20.30 American Yuppies, film ■ Dorian Walker, con Judd Nelson, Gordon Jump
22.30 Marilyn, una vita una storia, film tv, con Catherine Hicks
24 — Chopper Squad, telefilm
1 — Missione impossibile

Telecupole

16 — Arrivano le spose, telefilm
17 — ■■ ■■■■ avventure dell'Ape Maga, cartoni
17.30 Rubrica
18 — Telefilm
18.30 Yogi Bear, cartoni
19 — Batuto sport, rubrica
19.30 Tg4
19.40 Sabato sport (continuazione diretta), rubrica
20 — Diapersurprise live, telenovela
21 — Lancillotto e Ginevra, film di R. Bresson, con Luc Simon, Laura Duke
23 — Tg4, replica
23.15 Videocar, rubrica
23.20 La conquiste del successo, film

Quartarete

16 — La ricetta del giorno
16.15 O.K. meteri
17.15 Sam il ragazzo del West, cartoni
18 — Rubrica
19 — Le auto della settimana
19.30 Tg4 speciale
20.30 Doc Elliot, telefilm
21.30 L'insegnante va in collegio, film di M. Laurenti, con E. Fenech, R. Montagnani

Telestudio

14 — Eurocalcio settimanale sportivo
15 — Rombo tv, settimanale
16 — Campionati ■■■■ di catch
16.55 Speciale spettacolo, rubrica
17 — Tinidoodle: Cattolella, Gigi la trottola, Transformers Voltron, Mask
18.30 Insidera, telefilm
20.30 Squilli di morte, film di Michael Anderson, ■■■ Richard Chamberlain, ■■■ Bolaikova
22.20 Il trionfo della casta Susanna, film di François Legrand, ■■■ Terry Torday, Claudio Brook
■■■ Tutto cinema, rubrica
0.30 Il figlio del gangster, film

Rete Canavese

17 — Mondo music
18 — Piccola Nell, cartoni
18.50 Reporter, telefilm
19.30 Telegiornale
20 — Stalyways, telefilm
20.30 La jena ■■■ quarto potere, film
22.30 Telegiornale
22.45 Reporter
24 — Alezzano, rubrica

■■■ ■■■

14 — I ragazzi del camper, film
■■■ Mork e Mindy, situation comedy
17 — Yattaman, cartoni animati
17.30 Predatori del tempo, cartoni animati
18 — Charlotte, cartoni animati
18.30 Hero High, cartoni animati
19 — Delphi Bureau, telefilm
20 — I ragazzi del sabato sera, situation comedy
20.30 La compagna di ■■■■lo, film
22.30 Gol! La domenica è calcio, settimanale sportivo
23.30 Quel desiderio di lei, di R. Van Ackeren, con Barry Foster, ■■■■no Sayring
2 — Eliminato, telefilm

Videouno

14 — Programma per ragazzi
16 — I cento giorni di Andrea, novela
19.20 Video Uno notizie
20 — Le auto della settimana
20.35 Sorta, il leggendario macedone, di Z. Marinko, con A. Gavrik, B. Markovac
22.30 Stati
23 — Charley, telefilm
23.30 Montagna e avventura
0.05 Video Uno notizie

Retepiemonte

15.30 Tre fiabe animate
17 — Conan, cartoni
17.30 Johnny il fantacinquesto, cartoni
18 — Pegaso Kid, ■■■■
■■■ Balzan, telefilm
19 — Videocar, rubrica
20.30 Dalle 6 alle 8, telefilm
21 — Adam 12, telefilm
■■■ Camera car, settimanale di informazione
22 — Figli e amanti, film di Jack Cardiff, con Trevor Howard, Wendy Hiller
24 — Lo sfregio, film di Jose Giovanni, con Alain Delon, Anne Girardot

Telesubalpina Telesu

16.30 La canzone di S. Ferdinando, film di Terry Morse, con Gloria Warren, Donald Woods
18.30 Il cardinale e il cowboy «Gaudium et spes»
19.30 Il regionale, notiziario
20.05 Cartoni animati
20.30 L'uomo di Toledo, film di Eugenio Martin, con Stephen Forsyth, Ann Smyrner
22.30 Il regionale, notiziario

Telecity

15.15 ■■■■ Linda, telenovela
16.15 Vendita Medicine
17 — Viva, spazio tv per i ragazzi - Candy Candy - Belle e Sebastien, cartone ■■■■io
18.20 Speciale spettacolo
■■■ Andrea Celeste, telenovela
19.30 Rosa de Lejos, telenovela
20.30 Mussolini ultimo atto, film di C. Lizzani, con Rod Steiger, Franco Nero
23 — Dancing Paradise, sceneggiato (ultima puntata)
0.15 Otto uomini di ferro, film di E. Dmytryk, con Richard Kiley, Lee Marvin

Rete A

8 — Accendi un'amica, rotocalco del mattino
14 — Catalogo tv rassegna di giocattoli
16 — Superproposta, vendita promozionale
17.30 Incontro con l'arte
19.30 Natalie, telenovela
20.30 Cuore ■ pietra, telenovela
21.30 Ai grandi magazzini, telenovela
22.30 Speciale L'Idolo, ■■■■ mento
23.30 Un gioiello per voi

* Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Ieri l'annuncio di Badini

[redacted] sponsor è l'[redacted]

MILANO — La Scala e l'Eni, vale a dire il teatro italiano più famoso [redacted] mondo e il primo gruppo industriale pubblico [redacted] nostro Paese (il fatturato complessivo raggiunge i 46 mila miliardi), hanno ieri annunciato un accordo organico di collaborazione. L'Eni sarà lo sponsor dell'intera stagione lirica della Scala, a partire dall'apertura del 7 dicembre con il «Nabucco»: «Per noi — ha sottolineato il sovrintendente Carlo Maria Badini nel ridotto dei palchi del teatro — [redacted] tratta [redacted] svolta: non più tanti sponsor diversi, ma uno solo».

Oltre al settore della lirica, l'intesa prevede una collaborazione per [redacted] prima stagione di teatro musicale per [redacted] e ragazzi, ricca [redacted] 180 rappresentazioni, che puntano a diffondere [redacted] cultura [redacted] le nel mondo della scuola.

Perché l'Eni [redacted] fatto questa [redacted] Risponde il [redacted] delle relazioni esterne, [redacted] Mecmartini: «Perché la Scala è internazionale, è un'immagine sicura del made in Italy; perché è un'istituzione milanese, e l'Eni è particolarmente radicato in terra lombarda; e perché la Scala è un ente pubblico».

Dottor Mecmartini, qual è l'impegno finanziario dell[redacted] in queste sponsorizzazioni? «E' al top fra tutte le sponsorizzazioni [redacted] teatri italiani». Non una parola [redacted] più. Non si [redacted] quanto [redacted] giovare, per una [redacted] approssimativa dell'im[redacted] le cifre del bilancio della Scala nell'85: su 64 miliardi e 160 milioni, quasi [redacted] miliardi derivano dal finanziamento pubblico, 13 dagli incassi, e [redacted] da [redacted] altre voci minori. Non è la prima volta comunque [redacted] l'Eni sponsorizza attività della Scala. Per esempio, i due straordinari concerti del pianista Wladimir Horowitz giusto un anno [redacted] La [redacted] che ora la [redacted] razione riguarda, [redacted] si diceva, un intero settore, quello lirico, i balletti e i concerti sinfonici [redacted] invece patrocinati rispettivamente dalla Candy e dalla [redacted]

Sempre ieri mattina, [redacted] presentata [redacted] nuova edizione discografica della «Forza [redacted] destino» di Verdi, pubblicata dalla [redacted] ancora con il concorso Eni. E' la prima incisione di una collana di [redacted] eseguite dall'orchestra [redacted] Scala [redacted] la direzione di Riccardo Muti, [redacted] direttore stabile del Teatro. Il cast [redacted] questa «Forza del destino» annovera fra [redacted] altri cantanti Placido Domingo, Mirella Freni e Sesto Bruscantini.

In anteprima è stato poi presentato uno spezzone [redacted] documentario «Riccardo Muti prova "La forza del destino"», andato in onda ieri sera su Raiuno. E' [redacted] registrato [redacted] lu[redacted] telespettatore avrà notato la cura, il trasporto con cui [redacted] accosta e penetra nell'opera. L'orchestra [redacted] nella sua «buca», i [redacted] sul palcoscenico, le poltrone della platea erano coperte da un telone di plastica [redacted] evitare dispersioni [redacted] che: tutto era stato predisposto per conseguire il [redacted] «suono Scala».

L'aspetto forse più sorprendente per il telespettatore sarà stato lo stesso Muti: non solo per i gesti, ed erano sciabolate, mulinelli, o carezze struggenti; ma per il volto, la mimica del maestro, assorto in una stilizzazione interiore delle arie, [redacted] proteso ad [redacted] ogni nota del [redacted] dall'orchestra lo slancio della sua interpretazione. Un Muti quasi immedesimato con il suono, in una specie di «trance» attiva. Davvero un Muti-spettacolo, che solo una te[redacted] poteva scoprire.

In questi giorni, Muti sta provando il «Nabucco» in gran segreto. Nessuno è, né sarà, ammesso alle prove. [redacted] le [redacted] 7 dicembre si conoscerà il [redacted] «Nabucco». c. s.

[redacted] La Cuffini e [redacted] su Raiuno il mattino

ROMA — Sabina Ciuffini e Alessandro Cecchi Paone condurranno la tv del mattino su Raiuno dalle 10,30 alle 11,45, succedendo all'altra coppia Gardini-Badaloni, in onda dalle 7,20 alle [redacted] loro trasmissione durerà per tutta la settimana e sarà sospesa durante il weekend.

Stasera a «Fantastico» [redacted] anche i calciatori: fra gli ospiti, il biondissimo [redacted] inglese, che parla [redacted] sé

Pippo Baudo [redacted]

ROMA — Dopo [redacted] disavventure diplomatiche, torna stasera in diretta su Raiuno, alle 20,30, Pippo Baudo con il suo Fantastico abbinato alla Lotteria Italia. Questa puntata dedica amplissimo spazio alla [redacted] leggera, e quasi altrettanto allo sport: all'inizio [redacted] trasmissione, infatti, farà il [redacted] ingresso in studio una delegazione di campioni [redacted] pallone: Platini, Cabrini, Conti, [redacted] e Bergreen. Rappresenteranno i 23 calciatori che hanno inciso il disco «Alleluja», il cui ricavato sarà devoluto alla Caritas.

Per la musica italiana, tornerà al Teatro delle Vittorie Antonello Venditti, alla vigilia della partenza del tour invernale (debutto martedì a Padova): canterà Settembre dal suo ultimo lp «Venditti e segreti». Seguirà Tullio De Piscopo che prima [redacted] una grande [redacted] eseguirà Drum Symphony, che [redacted] il titolo al suo nuovo album, e poi si esibirà col grande batterista jazz Billie Cobham, reduce [redacted] una lunga tournée.

Per la musica internazionale, ospiti [redacted] Pippo Baudo [redacted] ranno Bob Geldof, il promotore del megaconcerto rock «Live aid», in Italia per presentare il suo nuovo Lp, che conterrà «This is the World calling», il gruppo «Frankie goes to Hollywood» con «Rage hard», Billy Idol, di cui parliamo qui a fianco, con il [redacted] «To be a Lover».

La «star» di questa puntata sarà Virna Lisi, che da domenica prossima su Raiuno sarà la protagonista dello sceneggiato [redacted] tre puntate «[redacted] un giorno busserai alla mia porta» di Luigi Perelli. Le altre attrazioni della serata saranno il trasformista Arturo Brachetti ed il prestigiatore Nar[redacted]

Nino Frassica, l'inviato «speciale» di Fantastico, si troverà a Penne, un paesino in provincia di Pescara; il trio al centro dell'affare diplomatico, Solenghi-Marchesini-Lo[redacted] si esibirà in alcuni sketch.

[redacted] Aperitivo in concerto su Canale 5

MILANO — Anche per quest'anno il gruppo Fininvest dà il via all'iniziativa «Aperitivo in concerto». Sono una serie di undici concerti di musica classica eseguiti la domenica mattina al teatro Manzoni. Il primo è domani con il ventiseienne pianista tedesco Alexander Lonquich che suona Beethoven e Schubert; l'ultimo è il 26 aprile '87, con il chitarrista Elliot Fisk in composizioni di Sor e Paganini. Il 5 aprile suonerà il violinista Uto Ughi.

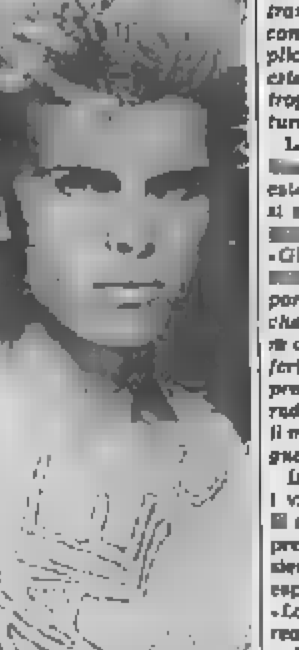
I concerti sono gratuiti. La metà degli inviti è diretta alle scuole.

[redacted] Idol, il punk [redacted]

E' ancora vestito di catene e borchie, ma spiega di aver lasciato finalmente spazio alla sua anima appassionata

ROMA — Billy Idol, ovvero il signor William Broad, che stasera è ospite a Fantastico, non è più il maledetto punk che tutti conoscono: porta ancora i guantini di pelle nera che lasciano le dita scoperte, le catene, le borchie, i capelli platinati e spazzola, ma dentro ha scoperto di [redacted] cuore. Un'anima appassionata, che ha [redacted] di descrivere, per la prima volta, nelle parole e nelle note [redacted] ultima [redacted] «Whiplash Smile». A Roma, sprofondato in [redacted] poltrona di un grande albergo di via Veneto, senza rinunciare ai capricci d'obbligo per una rockstar (nervosismi facili, poche interviste, poche domande, un cappuccino all'ora di pranzo) ha spiegato con raffiche di parole i suoi nuovi orientamenti. Con lui c'era anche, tranquillo e sorridente, in contrasto con l'aria agitata dell'elettrica e nerissima chioma, Steve Stevens, chitarrista di fiducia che da poco è anche il sostituto di Andy Taylor nel gruppo dei Duran Duran.

«Quando ho lasciato l'Inghilterra per andare a vivere a New York avevo dentro una grande rabbia, ma anche [redacted] forte desiderio [redacted] rinascere. La mia generazione ormai [redacted] esprimeva più nulla e, se fossi rimasto a Londra, probabilmente a venticinque anni sarei diventato un uomo finito. I primi tempi [redacted] America sono stati molto duri: ho dovuto quasi violentare me stesso per riuscire a [redacted] prendere un aereo e ritornare a casa. La mia musica e il mio modo di propormi riflettevano, evidentemente, la tensione e l'aggressività che in quel periodo covavo dentro di me».



Billy [redacted]

Oggi [redacted] e Billy Idol può permettersi anche di parlare d'amore: «Credo di aver trovato un certo equilibrio: mi sento più tranquillo e anche scrivere canzoni è diventato più [redacted] plice; forse la mia immagine esteriore ha nascosto per troppo tempo la mia vera natura».

L'ultimo dei punk rinnega [redacted] il valore dell'immagine esteriore, del modo di proporsi al pubblico, del look? Non [redacted] spiega Idol: «Gli abiti, i capelli e tutto il [redacted] fanno semplicemente parte di una scelta personale che non ha niente a che vedere con i percorsi artistici. Preferisco che [redacted] gente mi apprezzi [redacted] i pezzi alla radio, piuttosto che imitando il mio modo di vestire, cioè [redacted] guendo una certa moda».

Importanti, invece, restano i video: curati, levigatissimi, [redacted] servizio perfetto dell'interprete che, nelle immagini, insieme [redacted] riesce a esprimere tutto se stesso: «Lavoro personalmente [redacted] realizzazione dei miei video: nel costruirli rifletto a lungo, cerco di trovare colori e forme che diano il senso preciso delle situazioni descritte nelle canzoni». [redacted] dice [redacted] la sua [redacted] preferita è [redacted] miscuglio [redacted] «blues all'americana [redacted] e [redacted] duro all'europea». Sorride: occhi azzurri, capelli biondi; viene voglia [redacted] immaginarsi quanto stare[redacted] con una giacca e una camicia assolutamente normali.

Fulvia Caprara

Ibrido [redacted]

[redacted] suo lp Whiplash Smile: heavy e elettroacustica

Esiliati [redacted] folklore della moda, abito e cultura punk appaiono oggi limitati a un [redacted] marginale. Ma anche se si sentono sempre più flebili le ragioni di protesta rabbiosa e sprezzante che nel '76 fecero del punk [redacted] rivelazione esplosiva [redacted] mondo giovanile, le ultime ombre [redacted] quella storia si allungano, [redacted] con qualche credito, [redacted] ricerca e nelle insofferenze [redacted] ragazzi, con una complessità che ha poco a che fare con la [redacted] semplicità della vecchia guerra punk all'Establishment.

Billy Idol [redacted] questo tragitto è forse l'interprete ideale. Perché [redacted] storia parte dai Chelsea e soprattutto dai Generation X, proprio all'alba del punk. Violenza, sberleffi, suoni rucidi: e ora, nell'album Whiplash smile, il rock d'urto e di rivolta stemma[?] lisconisce anche di atmosfere più delicate, [redacted] raffinatezze sonore, perfino talvolta d'una linea melodica che segue la ricerca d'una colta eleganza.

Il costume, il look, sono quelli di sempre. Ma, dietro l'immagine usata e perfino scontata, il discorso musicale ha [redacted] sua originalità d'accenti; che, per quanti conoscono e seguono questo giovanotto piccolo e ribelle che dall'80 s'è messo a far ditta da solo, è anche conferma d'una [redacted] stante evoluzione stilistica. Non a [redacted] le due facciate di Whiplash smile sono segnate con il numero 5 e il 6, cioè come i capitoli a seguire di un discorso unitario cominciato con «Billy Idol» e seguito poi [redacted] il successo di «Rebel yell».

Il nuovo album ripropone la coppia con Steve Stevens: [redacted] i sessionmen chiamati a collaborare danno [redacted] misura dell'impegno musicale con il quale l'album è stato curato: [redacted] pente [redacted] Marcus Miller, David Frank, Phil Ashley, Richard Tee, Jocelyn Brown, e i suoni seguono [redacted] gamma di forme stilistiche che [redacted] dall'heavy metal all'elettroacustico e all'ibrido computerizzato. Va a finire che il punk, come il rock, non [redacted] mai [redacted] odatta.

m. ven.

SCEGLIENDO TRA I FILM OGGI IN TV

Sordi, losco [redacted] d'affari

Scola su Raidue - «Chi ha paura di Virginia Woolf?» su Montecarlo

CHI HA [redacted] VIRGINIA WOOLF? (1967 su Montecarlo [redacted] 21,25) versione per lo schermo della commedia di Edward Albee ed esordio in cinema di Mike Nichols (dell'[redacted] dopo «Il laureato»), regista teatrale di grande [redacted] considerato eccellente direttore di [redacted] dia acre e feroce definita «Vivere insieme alla nitroglicerina» e «Spietato gioco della verità di [redacted] coppie», commedia per cui è stato citato Strindberg e che ha [redacted] a [redacted] tempo l'accusa di «depravata oscenità», e della quale [redacted] critico londinese ha scritto «Al[redacted] descrive quell'intenso e nascosta violenza che pervade il suo mortodontico Paese».

Magistrali interpreti Liz Taylor, Richard Burton, George Segal, Sandy Dennis, le due coppie che in una crudele analisi «vivisezionano il matrimonio».

SQUILLI DI MORTE (1982 su Eurotv alle 20,30) di Michael Anderson, thriller fantascientifico dove il mostro è il telefono e dove Richard Chamberlain professore di ecologia indaga su assurdi inspiegabili casi di morte.

LA PIU' BELLA SERATA DELLA MIA VITA (1973 su Raidue alle 20,30) di Ettore Scola, tentativo di trasferire in cinema il perfetto racconto nero La panne di Dürrenmatt, modificandone il finale e quindi il significato: uno scatenato Alberto Sordi è il losco uomo d'affari che bloccato da un guasto di macchina finisce in uno strano castello [redacted] viene beffardamente processato da un gruppo [redacted] magistrati in pensione, Michel Simon, Charles Vanel, Pierre Brasseur.

[redacted] A COLORI (1952 su Raiuno alle 14,30) di Steno e Monicelli: legati da un'esile trama i più celebri sketch delle riviste di Totò, per la prima volta [redacted]

UNA FACCIA PIENA DI [redacted] (1962 [redacted] alle 16,30) primo film di Ralph Nelson, amaro e disincantato [redacted] del mondo [redacted] pugilato con Anthony Quinn e Mickey Rooney.

I CANNONI [redacted] BASTIAN (1969 [redacted] Rete 4 alle [redacted] western franco-messicano di Henry Verneuil. Interpreti ancora Anthony Quinn con Charles Bronson e Sam Jaffe: fuorilegge scambiato [redacted] un prete guida i Bonti[redacted] contro pericolosa tribù indiana.

La «scomoda» rubrica dovrebbe tornare il venerdì alle 13,15 dopo il Tg2

[redacted] (morta)

Collocazione estremamente infelice - I problemi dell'informazione cinematografica e del [redacted]

Si susseguono le riunioni del nuovo consiglio d'amministrazione Rai per decisioni di importanza capitale che la proroga di [redacted] anni ha rimandato e accumulato.

Oltre [redacted] di importanza capitale, ce ne sono però altre da prendere, non meno urgenti, che riguardano la programmazione quotidiana. Si potrebbe [redacted] all'assenza di tre rubriche cui una tv pubblica [redacted] può e [redacted] deve rinunciare.

[redacted] nostra, per cominciare. Un programma che ha avuto [redacted] vita difficile. Perché? E' chiaro. Un pro[redacted] che, [redacted] fatto e non imbavagliato, denuncia truffe, sofisticazioni e abusi ai danni [redacted] tore rischia di colpire grossi interessi: per cui la vecchia paura della Rai è che possa trasformarsi [redacted] una rubrica [redacted] l'industria, il commercio, la produttività». Scherziamo? [redacted] fasce [redacted] non ha mai fatto la caccia alle streghe, ha dato sempre e soltanto la caccia agli imbroglioni, non agli onesti. Il fatto è che gli imbroglioni sono tanti e che gli accertamenti e le prove (specie ai tempi di Tito Cortese) disturbavano troppa gente.

Adesso la rubrica è sparita. C'è un progetto di trasferirla dalla sera al giorno e di metterla a rimorchio del Tg 2 delle 13, il venerdì. Un modo come un altro, temo, per affossarla.

Manca anche un rotocalco di informazione cinematografica (e teatrale). [redacted] tempo [redacted] Italia 1 funziona Ciak: una trasmissione vivace, attraente, dichiaratamente promozionale, [redacted] priva a volte di efficaci punte polemiche (vedi l'altra sera la presentazione [redacted] film Salvador di Oliver Stone).

La Rai, che nelle [redacted] file annovera fior [redacted] cinefili, tace. Da questa settimana la Tf1 francese lancia un programma sul cinema che è di intenti critici e volutamente non promozionali. La nostra tv pubblica non se la sente di fare altrettanto? La materia non manca, e direi che anche la Rai ha un continuo debito di riconoscenza verso il [redacted]

I libri. Sì, c'è Tuttilibri nascosto a metà del pomeriggio, il giovedì, e c'è una fulminante rubrichetta [redacted] quattro minuti su Raidue al mercoledì. Ma [redacted] rebbe indispensabile un programma piazzato di sera — che fosse come quello che [redacted] tempo Raidue, Finito di stampare, inopinatamente soppresso — un programma che si articolasse in servizi sulle novità librarie e tenesse un discorso serio e ragionato (e che può essere animato e divertente).

Tra l'altro sarebbe indispensabile per [redacted] distorte impressioni [redacted] sta riportando il pubblico: alcuni libri — solo alcuni, di moda, e coccolati dalle [redacted] editrici — vengono [redacted] con toni enfatici e fuorvianti nel corso [redacted] e di [redacted] trasmissioni; è un girotondo incessante. [redacted] alcuni — [redacted] alcuni — autori in passerella, intervistati e incensati da presentatori che [redacted] hanno il congiuntivo difficile hanno in [redacted] il superlativo facile, ed è [redacted] uno sforzo congiunto dell'autore e del presentatore per qualificare il libro un capolavoro [redacted] comprare d'urgenza. Questa è falsa informazione culturale. È semplicemente spot.

Ugo Buzzolan

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 17; 20; 22,15; 23,40

10 — Dentro una stanza chiusa: «Tre colpi di fucile»
11 — In diretta da Napoli: il mercato del sabato. Spendere meno, [redacted] meglio, guadagnare di più. Conduce Luisa Rivelli
12,30 Check-up. Programma di medicina: «Errori dell'alimentazione»
14 — Prisma. [redacted] spettacolo [redacted] Tg1. Con Ermanno Olmi. Ospiti: Fiamma Izzo D'Amico e Valeria [redacted] cone
14,30 Italia: 40 anni di cinema: «Totò a colori» (1952) [redacted] comico; regia di Steno e Monicelli, con Totò, Isa Barzizza, Vittorio Caprioli, Franca Valeri
[redacted] — Sestriere: Sci Coppa del Mondo. Slalom gigante maschile
16,30 Speciale Parlamento
17,05 Dall'Antoniano di Bologna: Il sabato dello Zecchino
18,05 Estrazioni del Lotto
18,10 Le ragioni della speranza
18,20 Prossimamente
18,40 I Gummi, dis. animato: «Il cappello trasformante»
19 — Full Steam: [redacted] macchine». Un programma di [redacted] Quilici e Mario Rossini. «Gli [redacted] 2000»
19,50 Che tempo fa
20,30 In diretta dal Teatro delle Vittorie in Roma, Pippo Baudo presenta: Fantastico. Spettacolo [redacted] alla Lotteria Italia. Star: Virna Lisi. Ospiti: Platini, Cabrini, Conti, Boniek, Bergreen rappresentanti di 23 giocatori che hanno inciso il disco «Alleluja», venduto per scopi benefici; Antonello Venditti, Tullio De Piscopo e Billy Cobham; Billy Idol.
23,10 Da Benevento: Romeo e Giulietta, balletto in 2 atti ispirato a W. Shakespeare; regia di B. Marcellini; musica di S. Prokofiev, con Carla Fracci e Gheorge Jancu

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 17,25; 19,45; 22,15; 23,45

9,40 Prossimamente
9,55 Giorni d'Europa. Di Gianni Colletta
10,25 Eurovisione: Italia: [redacted] Mondo. Slalom [redacted] maschile. 1ª manche
11,30 Occhio al Superocchio, telefilm: «Ci vediamo»
12,30 Tg2 - Chip, di B. Gentiloni
13,30 Tg2 - [redacted]
14 — DSE: Scuola aperta. [redacted] A. Melloiani: «Ragazzi difficili: Scuola e handicap»
14,35 [redacted] Lotto
14,40 Tandem, con Fabrizio Frizzi, [redacted] ria Bettoja. [redacted] Ferro: [redacted] Navy
16,30 [redacted] sport. Lecce: Tennis. Campionati europei femminili
17,30 [redacted] Un tempo di una [redacted]
18,25 Tg2 - Sportsera
18,30 Il commissario Köster, telefilm: [redacted] figlio». [redacted] S. Lowitz
20,20 [redacted] - Lo sport
20,30 La più [redacted] vita, film (1973); regia [redacted] Ettore Scola, [redacted]
[redacted] cosi. [redacted] vere di coppie in crisi, di Lidia Sacerdote Radice «Caso: Galli contro Cordeschi»
23,35 Appuntamento al cinema
23,55 Tg2 - Notte sport. Da Genova: Motocross Superball

RAITRE

Telegiornale: 19; 23,45

[redacted] Eurovisione. Italia: [redacted] Coppa del [redacted] gigante maschile
14 — Bosneggiato: Armonie attorno [redacted] lago. Primo premio concertistico Città di Arco
16 — DSE: Lavori [redacted] per i beni culturali
16,30 Una faccia piena di pugni (1962), film drammatico; regia di Ralph Nelson, con Anthony Quinn
17,30 Basket. Un tempo di una partita
18,25 Pallavolo femminile da Matera: Matera-Jesi
19,35 Archivio dell'arte: Avellino, il duomo
20,05 DSE: Scuola aperta sera. Il mulino Corticella
20,30 Raitre lirica: «Bianca e Falliero», di G. Rossini, The London Sinfonietta e Coro Filarmonico di Praga; dirige Donato Renzetti; regia e costumi di P. L. Pizzi
23,15 Penultimi tabù, di Silvana Gaudio (1ª punt.): La verginità

[redacted]gnala

RAITRE (ore 20,30) — Con libretto di Felice Romani ispirato a «Il conte di Carmagnola» di Manzoni, una rara opera composta nel [redacted] Rossini, [redacted] e Falliero, prestigiose interpreti Marilyn Horne e Katia Ricciarelli; orchestra London Sinfonietta diretta da Donato Renzetti.

RAIUNO (ore 23,10) — Capolavoro di Prokofiev, il balletto «Romeo e Giulietta» in un'edizione allestita da Beppe Menegatti, protagonisti Carla [redacted] e Gheorghe Iancu.

RADIODUE (ore 17,25) — Esempio di teatro contemporaneo satirico e surreale: «Emigranti» del cecoslovacco Slawomir Mrozek, traduzione e regia di Gerardo Guerrieri.

Julia, Carmen per Dorelli

Julia Migenes Johnson è stasera a «Premiatissima», il programma condotto da Johnny Dorelli, in onda alle 20,30 su Canale 5. Il soprano, protagonista della «Carmen» di Rosi, tratta da Bizet, canterà un'aria dell'opera e un brano di «All that Jazz».

Italia 1

[redacted] Fantasilandia, telefilm
9,20 Wonder Woman
10,10 L'uomo da sei milioni di dollari, telefilm
11 — Cannon, telefilm
12 — Agenzia Rockford, telefilm [redacted] James Garner
13 — [redacted] coppia, telefilm
13,30 Tre cuori in affitto, telefilm
14 — [redacted] Ball Let's go West, programma condotto da Dan Peterson
15 — La famiglia Addams, telefilm
15,30 Furia, telefilm
16 — Bim Bum Bam, cartoni
18 — Musica è, rubrica
19 — Arnold, telefilm
19,30 Happy Days, telefilm
20 — Cartoni animati
20,30 Supercar, telefilm
21,25 A-Team, telefilm
22,20 Italia 1 - Sport
23,30 Grand Prix, c[redacted] da Andrea De Adamich
0,45 Deejay television, rubrica

Canale 5

8,30 Una famiglia americana, telefilm
9,25 L'avventuriero della Louisiana, film con T. Power
11,15 Tuttinfamiglia, gioco a quiz
12 — Bis, gioco a quiz
12,45 Il pranzo è servito
13,30 Anteprima 2, [redacted] duce Susanna Messaggio
14 — Francesca dell'estate, film [redacted] L. Zampa, con V. Gassman, S. Milo, A. Nazzari
18,15 Big Bang, con Jas Gawronsky
17 — Cadillac
18 — Record, settimanale sportivo
19,30 Studio 5, gioco, spettacolo e attualità, conduce Marco Columbro, con Roberta Termali
20,30 Premiatissima, varietà condotto [redacted] Johnny Dorelli, star: Julia Migenes Johnson
23 — Première, rubrica
23,15 Fifty Fifty, telefilm
0,15 Scerifo a New York, telefilm

Retequattro

8,30 Vegas, telefilm
9,20 Switch, telefilm
10,10 Il [redacted] di mezzanotte, film di N. Taurog, con K. Grayson, M. Lanza
12 — Mary Tyler Moore
12,30 Vicini troppo vicini
13 — Ciao ciao, cartoni
14,30 La famiglia [redacted] ford, telefilm
15,30 Tensione, film [redacted] R. Basehart
17,20 Detective per amore, telefilm
18,15 C'est la vie, gioco
18,45 Il gioco delle coppie
19,30 Charlie's Angels
20,30 I [redacted] di San Sebastian, film di H. Verneuil, con A. Quinn, C. Bronson
22,40 Parlamento in, ro[redacted] politica
[redacted] La [redacted] degli dei, film di D. Mann, con A. Quinn, I. Papas — Greco emigrato in America è sicuro che soltanto il sole della Grecia guarirà il suo bimbo ammalato
1,30 Vegas, telefilm

Eurotv

12,30 Mask, cartoni
13,45 [redacted]
14 — Eurocalcio
15 — Rombo tv
16 — Catch
17 — Coccinella, cartoni
17,30 Gigi la trottola
18 — Transformers, [redacted] toni
18,30 Voltron, cartoni
19 — Mask, cartoni
19,30 Insiders, telefilm
20,30 Squilli di [redacted]
[redacted] Il biondo [redacted] [redacted]

Rete A

8 — [redacted] un'amica, rotocalco del mattino
14 — Catalogo tv, rassegna di gioielli
18 — Superproposte
17,30 Incontro con l'arte
19,30 Natalie, [redacted] zo
20,30 Cuore di pietra, teleromanzo
21,30 Ai Grandi Magazzini, teleromanzo
22,30 Speciale L'Idolo, teleromanzo

Montecarlo

Telegiornale: 12; 19,30
12,15 [redacted] Slirido
13 — Natura amica
14 — Sport show
16,55 Sabato in jeans - Ancora tu
17,30 Sabato in jeans - Pop shop
19,15 Beatles
19,45 La valle delle [redacted]
21,25 Chi ha paura di Virginia Woolf?
23,30 TMC Sport
24,30 Brivido dell'impre[redacted]

Capodistria

12,30 Sci: Sestriere
14,10 Cartoni animati
18 — I cento giorni di [redacted]
19 — I cavalieri del cielo
19,30 Punto d'incontro
19,45 Oggi in città
20 — Victoria Hospital
20,35 [redacted]
22,30 [redacted]
23 — Charley
23,30 Montagna e avventure

Svizzera

13,45 Il conti tutti
13,55 Musicmag
14,30 Cagney & Lacey
15,15 Gente lanosa
15,40 La bottega del signor Pietro
16,05 Tom, Dick e Harriet
16,30 Centro
17,30 Musicmag
18,05 Scacciapensieri
18,30 Il Vangelo
[redacted] Estrazione Lotto
[redacted] Febbre da cavallo
22,15 Sabato sport

Alla radio

RADIOUNO. Giornali radio: 6, 7, 8, 10; 12; 13, 14, 17; 19; 21; 23 — 7,15 [redacted] parla il Sud; 9 Weekend; 10,15 Black-out; 11 Spazio aperto sabato; 11,10 Mina; 11,45 La lanterna magica; 12,30 I personaggi della storia: Aldo Reggiani in «Federico Tozzi», 13,15 Estrazioni del Lotto; 13,25 Anteprima di Stereobig parade; 14,03 Paolo Modugno presenta: Voci e immagini 1966 (2ª parte); 15,03 Varietà, varietà; 16,30 Doppio gioco; 17,30 Autora[redacted] 18 Obiettivo Europa; 18,30 Musicalmente volley; 19,15 Ascolta si fa sera; 19,20 Uno studio per voi; 19,55 Black-out; 20,35 Ci siamo anche noi; 21,03 Dottore buonasera; 21,37 Giallo sera; 21,57 Musica notte; 22,27 Teatrino: O natura cortese; 23,05 La telefonata di Luciano Lucignani; Stereouno: 18-24.

RADIODUE. Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 14,10; 15,30; 16,54; 18,30; 22,30 — 6 Giochiamo con noi 1 x 2 alla radio; 8,05 Dee infanzia come e perché; 8,10 Sintesi del programma; 8,45 Mille e una canzone; 9,06 Il concorrente fortunato; 9,32 Settanta minuti; 10 Speciale Gr2 motori; 11 Long playing hit; 15 «I figli di mamma Noël»; 15,30 Gr2 Europa; 15,50 Hit parade; 16,32 Il Lotto; 16,37 Speciale Gr2 agricoltura; 17,05 Improvvisamente 60 anni fa; 17,25 «Emigranti», di S. Mrozek; 19,50 Occhio rosso; 21 Dal Foro Italico in Roma, Concerto sinfonico, dirige H. Holreiser; Stereodue: 15-24.

RADIOTRE. Giornali radio: 6,45; 7,25; 9,45; 13,45; 15,15; 18,45; 21,45 — 7,30 Prima pagina; 10 Il mondo dell'economia; 11,45 Press House, rassegna della stampa estera; 12 Pomeriggio musicale; 14 Musiche di Dvorak, Rachmaninov e Prokofiev; 15,15 Controsport; 15,30 Folkconcerto; 16,30 L'arte in questione; 17-19,15 Spaziotre; 21 Auditorium di Roma, Stagione sinfonica '86-'87 dell'Accademia naz. di S. Cecilia, dirige Lorin Maazel; 23 Il jazz; 23,53 Ultime notizie; Il libro di cui si parla; Stereonotte: 24-6.

OGGI NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

ADUA 200 (corso Giulio Cesare 67, tel 858.521): **Camera con vista**, di James Ivory (dal romanzo di E.M. Forster), con Maggie Smith, D. Elliot, Helena Bonham Carter. Techn. Non viet. Dolby stereo. Or.: 16, 18,10, 20,20, 22,30. Ingr. 6500.

ADUA 400 (corso Giulio Cesare 67, tel 850.521): **Regalo di Natale**, di Pupi Avati, con C. Delle Piane (Leone d'oro Venezia), D. Abatantuono, G. Cavina, A. Haber. Techn. Non viet. Orario: 16,30, 18,30, [redacted]. [redacted] Ingr. 6500.

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): **Il caso Moro** (i giorni dell'ira), con Gian Maria Volonté, Mattia Sbragia, Margarita Lozano; colori. Non viet. Orario: 15,40, 17,55, 20,10, 22,25. Ingresso 6500.

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52): **Round midnight** (A mezzanotte circa), di Bertrand Tavernier. Col. Or. 15,20, 17,40, 20, 22,20. Ingresso 6500.

ARLECCHINO (corso [redacted] 22, tel 547.190): **Per favore, ammazzatemi mia moglie**, Danny De Vito, Judge Reinhold, Helen Slater. Viet. 14. Or. 16,30, 18,40, 20,30, 22,30. Ingresso 6500.

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel 540.605): **Vamp**, con Grace Jones, Sandy Baron (giallo horror). Viet. 14. Or.: 16,25, 17,15, 18, 20,50, 22,40. Ingresso 6500.

CENTRALE (via [redacted] Albiero 27, tel 540.110): **Camera con vista**, di J. Ivory (Dal romanzo di E. M. Forster) con Maggie Smith, Helena B. Carter (commedia). Colori. Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30. Ingresso 6500. Aiace 4500.

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/e, tel 545.245): **Il caso Moro** [redacted] Giuseppe [redacted], con Gian Maria Volonté, Margherita Lozano. Colori min. 114. Non viet. Or.: 15,50, 18,10, 20,30, [redacted].

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/e, tel 545.245): **Betty blue** (37,2° le matin), regia J. J. [redacted], con J. H. Anglade, Beatrice Dalle. Viet. 18. Colori. Min. 116. Orario 15,40, 18, 20,20, 22,40.

CRISTALLO (via Gorio [redacted] tel. 650.71.00): [redacted] **che ti amo**, Nino [redacted], Roberta Olivieri, Gabriele Tinti, Bombolo. [redacted] Non viet. Or. 15,30, 17,20, 18,55; [redacted] 22,30. Ingr. 7000.

DORIA (via [redacted] 9, tel 542.422): **Velluto blu**, Kyle Mac Lachlan, Isabella [redacted] (thriling). Or. 15,40, 17,55, 20,10, 22,25. Ingresso [redacted].

ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, 447.5241): **Il nome della rosa** (dal romanzo di Umberto Eco), di Jean-Jacques Annaud, con Sean Connery, F. Murray Abraham. Techn. Non viet. Or. 15, 17,30, 20, 22,30. Ingresso 6500.

ELISEO BLU (piazza Sabotino, tel 447.5241): **Notte d'estate con profilo greco occhi a mandorla e odore di basilico**, regia di Lina Wertmuller, con Mariangela Melato, Michele Placido. Or.: 14,45, 16,45, 18,30, 20,30, 22,30. Ingr. 6500.

ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel. 447.5241): **Sensi**, di Gabriele Lavia, con Monica Guerritore, Gabriele Lavia. Techn. Viet. 14. Orario: 15,05, 17, 18,40, 20,35, 22,30. Ingr. 6500.

FIAMMA (corso Trapani 57, tel 372.057): **Perdutamente tuo... mi firmo Macaluso Carmelo fu Giuseppe**? Robert Redford, Debra Winger, Daryl Hannah (commedia). Ap. 15,30. Film: 15,50, 18,05, 20,20, 22,30. Ingresso 6500.

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel 500.760): **L'iniziazione**, di Giancarlo Mingozzi, con Serena Grandi. Colori. Viet. 18. Or.: 15, 16,40, 18,30, 20,30, 22,30. Ingresso 6500.

IDEAL (corso Beccaria 4, tel 521.4316): **Fast Food**, con Ezio Greggio, I Trettre, Sergio Vastano, Susanna Messaggio, Carlo Pistarino, regia L. Gasparini. Colori. Non viet. Orario 15,30, 17,20, 18,55, 20,40, 22,30. Ingresso 7000.

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel 839.7502): **Fratello di un altro pianeta** di John Sayles, con Joe Morton. Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingresso 5000. Aiace 4000. Sezione mezzanotte: ore 24 rassegna sul cinema western classico. Midnight cowboy: **Sfida infernale**, di J. Ford, con H. Fonda, L. Darnell. Ingresso 4000.

LILLIPUT (via XX Settembre 16 bis, tel. 537.100): **A proposito della notte scorsa...**, R. Lowe, D. Moore, F. Belushi, E. Perkins, di Edward Zwick. Viet. 18. Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30. Ingresso 6500.

LUX (Galleria San Federico, tel 541.283): **Mission**, Robert De Niro, Jeremy Irons (drammatico-avventuroso). Or. 15,40, 17,45, 20,05, 22,25. Ingresso 6500.

NAZIONALE (via Pomba 7, tel 518.850): **Il commissario Lo Gatto**, di Dino Risi, con Lino Banfi, Maurizio Ferrini. Techn. Non viet. Or. 15, 16,45, 18,40, 20,30, 22,30. Ingr. [redacted].

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532.448): **Top Gun**, di Tony Scott, con Tom Cruise, Kelly Mc Gillis, dolby stereo. Orario 15,45, 18, 20,15, 22,30. Ingr. 6500.

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel 532.448): **Fantasia**, cartoni animati, in dolby stereo. Colori. Orario 15,30, 17,45, 20, 22,20. Ingr. 6500.

REPOSI (via XX Settembre 15, tel 531.400): **Grandi Magazzini**, di Castellano e Pipolo, con E. Montesano, R. Pozzetto, M. Boldi, N. Manfredi. Or. 15,45, 18,05, 20,10, 22,30. Ingresso 6500.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel 510.145): **Il nome della rosa** (dal romanzo di Umberto Eco), di Jean-Jacques Annaud, con Sean Connery, F. Murray Abraham. Techn. Non viet. Orario 15, 17,30, 20, 22,30. Ingresso 6500.

STUDIO RITZ (via Acqui, tel 650.571): **Highlander** (L'ultimo immortale), di R. Mulcahy, con Christopher Lambert, Sean Connery. Musiche dei Queen. Colori. Non viet. Orario 16, 18,10, 20,20, 22,30. Ingresso 6500, Aiace 4500.

VITTORIA (via Roma 356, tel. 511.709): **Il ragazzo del Pony Express**, Jerry Calà, Isabella Ferrari (divertente). Or.: 15,40, 17,25, 19,10, 20,55, 22,40. Ingr. 6500.

ZETA D'ESSAI (via Colleasca 12, tel 740.7907): **Power** di S. Lumet, con R. Gere, J. Christie. Colori. Non viet. Ore 20,30, 22,30. Ingresso 5000. Aiace 4500.

ZETA RAGAZZI (via Colleasca 12, tel 749.2907): **Il segreto della spada** (He-Man She-ra finalmente insieme), lungometraggio, cartoni animati 1ª visione. Or.: 15,40, 17,40. Ingr. [redacted] rid. 4000.

[redacted]

[redacted] (via Chiesa della Salute 77, [redacted] 237.107): [redacted], **spedire Beale**, un film di [redacted] Cameron con Sigourney Weaver, Michael Biehn, in dolby stereo. Or. 15, 17,30, 20, 22,30. Ultimi giorni.

FARO (via Po 30, tel. 832.214): **Scuol la di ladri**, con Paolo Villaggio, Lino Banfi e Massimo Boldi. Colori. Non [redacted]. Ap. 20,30; film 20,45, 22,30.

FORTINO (via Cigna 47, tel 486.580): **Grosso guaio a Chinatown**, un film di John Carpenter con Kurt Russell, Kim Cattrall. Ore 20,30, 22,20.

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 795.803): vedi teatri.

[redacted] **ODEON** (via Vanuzio 8, tel 749.23.62): **Absolute beginners** di Julien Temple [redacted] David Bowie, [redacted] Fox, [redacted] di Gil Evans in sound surround processor, min 102. Ap. 20; ult. 22,20.

SELENE RAGAZZI (corso Belgio 53, tel 874.171): **La collina dei conigli**, cartoni animati. Due spettacoli ore 15, 17.

SELENE D'ESSAI (corso Belgio 53, tel. 874.171): **9 settimane e ½**, [redacted] Lina, con Mickey Rourke, Kim Basinger. Viet. 14. Ore 20, 22,30.

SECONDE VISIONI

AGNELLI (via [redacted] Sarpi 117, [redacted] 130): **Dietro la maschera**, di P. Bogdanovich, con Cher, S. Elliot (drammatico). Or.: 20,30, 22,30.

ARALDO (via Chiomonte 3, tel 331.764): **Antarctica**, di Koreyoshi Kurahara, film per ragazzi. Or.: 15; 17. Ingresso L. 4000 - 2500.

CUORE (v. Nizza 56, tel 587.666): **Karatè Kid II... La storia continua**, Ralph Macchio, Pat Morita. Or. 18, 20, 22,10.

LANTERI (corso Giulio Cesare 80, tel 284.134): **All'inseguimento della pietra verde**. Ap. 14,30; ult. 21,30.

VALDOCCO (via Salerno 12, tel 521.1262/3): domani: **Le avventure di Bianca e Bernie**, di Walt Disney. Ore 15.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Bacchi 18, tel 517.203): **Cioccolato, bambole al cioccolato**, con Sona Stalier, Gabrie Forsada. Viet. 18. Orario 14,05, 15,25, 16,45, 18,10, 19,35, 21, 22,35.

ARCO PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel 484.671): **Erotismo a S. Francisco**, con Dominique Laurent, Sharon Kane - Player bizarre. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

CINECLUB (via Casandra 15, tel 831.662): **Anal girl's**. Dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato soci.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 100, tel. 521.5440): **Le cosiddette ultrasex - Les plaisirs de madame**. No stop dalle 10 alle ore 2 (ult. ore 24). Viet. [redacted]. Ingresso 5000.

MAFFEI (via Principe Tommaso 6, tel. 655.334): **L'isola dell'amore**, Dominique Gabier, Bern Hogh. Colori. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel 287.974): **Marina's animals**. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult 22,30. Ingr. 3000.

METROPOL (via Principe Tommaso 8, tel. 650.54.70): **Desiree la grande insaziabile**, con Desiree Cousteau, John Leslie. Colori. Viet 18. Ap. 14,30, ult 22,30.

MILANO - ROT DU SEXE (via Milano 8, tel. 530.255): grande rassegna «Tutto quello che - Femmine porcone - La sfida erotica», con Paola Senatore, Marina Frajese. Viet. 18. No stop dalle 14 alle 24 (ult 22,30). L. 3500, 2500, 2000.

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel 749.69.51): **Frutti bollenti di una moglie viziosa - Erotic blue ecstasy**. Novità. Viet. 18. Ap. 15. Ult. 22,30.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel 530.865): **La porno signora è taboo**. Licka Siomen - **Confessioni e desideri di Emanuelle** (Usa), John Holmes, Annette Haven. Viet. 18. Ap. 10, ult. 22,30 continuato.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 457.750): **Contrattiste super sexy**, Hyapatia Lee, Kay Parker, Eric Edwards, Paul Thomas (exciting american movie). Viet. 18. Ap. 15, ult 22,30. Ingr. 3500.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617): **Miele caldo - Animal loving**. Novità. Viet. 18. Ap. ore 15; ult 22,30. Ingresso 3500.

TORINO (via Barbaroux 6, tel. 530.303): **Cocktail number one**, con Sosa Slater, Susan Turner, Lang Howard, Bob Hemi. Colori. Viet. 18. Ap. ore 10, ult 22,30. No stop.

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel 871.642): **I pornagiochi - Calde voglie in provincia**. Viet. 18. No stop dalle 14 alle 24.

Scelti per voi

Per chi prende Avati amaro
REGALO DI NATALE di P. Avati. Quattro ex amici e un pollo da spennare, una partita a poker che riassume gli inganni della vita. Delle Piane premiato a Venezia, Abatantuono anche più bravo.

Per chi apprezza comunque i film-denuncia
IL CASO MORO di G. Ferrara. Su un grande giallo politico la tesi delle omissioni colpevoli: il presidente dc fu lasciato morire da servizi segreti, P2, americani e compagni di partito. Alcuni personaggi schematici, ma un Volonté eccezionale.

Per chi ama gli indipendenti americani
FRATELLO DI UN ALTRO PIANETA di J. Sayles. Un extraterrestre cade ad Harlem ed è un nero. Fantascienza per cittadini, tra ironia e passione sociale.

Per chi apprezza l'antica inglese
CAMERA CON VISTA di J. Ivory. Un bacio sul colle di Firenze segna per sempre Lucy. Accadeva una volta, quando le signorine inglesi scoprivano l'Italia. Dal romanzo di Forster, ironie e leggerezza.

Per chi persona tutto a una bella donna
SENSI di G. Lavia. Un uomo inseguito dai sicari trova la Guerritore: ma non è la salvezza, perché anche lei... (Il complice è il regista).

TEATRI E CONCERTI

ADUA 400 - IL GRUPPO DELLA ROCCA: E' aperta la prevendita per il Teatro di Genova in Glengarry Glen Ross, di D. Mamet, regia di Luca Barbareschi, martedì 2 dicembre ore 20,45, «prima». Prevendita biglietti e prenotazioni telefoniche esclusivamente presso T. Adua, ore 15,30-19. Prosegue la campagna abbonamenti. Tel. 274.3276 - 287.871.

ALFIERI - T. STABILE: ore 20,30 l'Ente Comunale di Treviso e la Compagnia Glauco Mauri presentano Glauco Mauri in Faust, di Goethe, con Gianna Giachetti, [redacted] berto Sturno. Regia di [redacted] Mauri. Spett. in abbonam. Tel. 557.6240 (T. Alfieri [redacted] 535.440).

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO (via Chiomonte 3): domeniche teatrali per ragazzi, domenica 30 novembre il dottor Bossi presenta **la generale, un naso...** Spettacolo di burattini. Per inf. e pren. tel. 331.764.

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO (via Chiomonte 3): da giovedì 4 dicembre, ore 21, Mara Baronti in **Ricordando Sherbazad**. Storie da Le mille [redacted] notte. Per inf. e pren. tel. 331.764.

CARIGNANO: ore 21 la Compagnia di Prima Teatro insieme presenta Ernesto Calindri [redacted] Luigi Pistilli, Antonio Fattorini, Patrizia Milani in **Non si può mai sapere** di G.B. Shaw. Regia di Lamberto Puggelli. Tel. 544.562. Ultimi due giorni.

C.S.O. BERGAMASCO & ALASJARVI - [redacted] **PROSA**: oggi ore 21,30 e domani ore 16 al Teatro Massaua **Vuoti a rendere**, di Maurizio Costanzo con Valeria Valeri e Paolo Ferrari. [redacted] 15.000, ridotti 12.000. Inf. e pren. [redacted] via C. Alberto 5, tel. 836.500 - 839.6853. Spettacolo in abbonamento. Ultimi 2 giorni.

INTRADOSSI - REGIONE PIEMONTE: Rassegna «Sbarre oltre». Sala degli Intradossi (via San Massimo 31), ore 16 la Cooperativa Teatro Zeta presenta **Il volto oltre la cella**, spettacolo-performance di Pier Giorgio Gili. Inf. e pren. tel. 871.009 ore 10-12 e 15-18. Ingr. riserv. ai Soci.

INTRADOSSI - REGIONE PIEMONTE: Rassegna «Sbarre oltre», Sala Sipra (via Bonzola 34), ore 17,30 e 21. **L'inquilino è chiuso**, domenica di D. Damiani. Segue dibattito. Ingresso libero. Informazioni (011) 871.009, ore 10-12 e 15-18.

MASSAUA TEATRO - Compagnia di [redacted] **Teatro di Torino** e Puma- Martal. Stagione '86-'87 [redacted] menti a 6 spettacoli [redacted] 15. Inf. 473.0189.

NUOVO - SALA VALENTINO: stasera [redacted] **Trappola per** [redacted] di A. Christie, regia A. [redacted], c. D'Azeglio 17. Ultimi [redacted] giorni.

NUOVO - ITALIADANZA: questa sera, ore 21 **Accademia de danse «Princesse Grace»** de Montecarlo, diretta da Marika Besobrasova. Corso M. d'Azeglio 17.

NUOVO - DOMENICHE DI DANZA: domenica ore 16 **Académie de Danse «Princesse Grace»** di Montecarlo diretta da Marika Besobrasova e **Gruppo di Danza di Torino** diretta da Sara Acquarone. Corso M. d'Azeglio 17.

TEATRO BORGHIERE - MASSAUA (via Cardinal Massaia 104, tel 257.881): questa sera ore 21 la Coop. «Teatro Prima Scena» diretta da N. Gullo presenta L. Pirandello in **La morsa e La patente**, regia di Giulio Graglia.

[redacted] [redacted] questa [redacted] ore 21: **Forza venite gente**.

TEATRO COLOSSEO: in prevendita per il concerto di **Franco Califano** di martedì 2 dicembre ore 21. Prevendita cassa Teatro ore 15-19. Tel. 650.5034.

TEATRO COLOSSEO: in prevendita per il concerto di **Fabio Concato** del 5-6 dicembre. Cassa teatro ore 15-19. Tel. 650.5034.

TEATRO DELL'ANGOLO - Centro Teatro Giovani al Teatro Moretta, corso Langhe 104, Alba, prosegue la rassegna «Narratori sociali» con lo spettacolo **L'era dell'abelia**, del Teatro [redacted] di Milano. Inizio spettacolo ore 15. Ingresso L. 4000, ridotti L. 2500. Per informazioni rivolgersi al Teatro dell'Angolo, tel. 011 489.878 oppure alla biglietteria del Teatro Moretta, tel. 0173.35.113.

TEATRO NUOVO [redacted] **OFF**: [redacted] 16 **La Marionette Giocandola** [redacted] no **Il flauto magico**, riduzione per bambini dell'opera di [redacted] A. Mozart.

TEATRO PICCOLO [redacted] (via Salerno 12, t. 521.1263): questa sera, ore 21 [redacted], con la Compagnia «Vittorio Alfieri». Ingresso L. 17.000.

TEATRO STABILE - CENTRO STUDI in coll. Centro Piero della Francesca, ore [redacted] al Centro [redacted] della Francesca (c.so Svizzera 185 ingresso E), il Teatro del Setaccio in **La luna di San Giorgio**, di Guido Ceronetti. Premio Centro Studi del T.S.T., p.za San Carlo 161, tel 557.6012 dal lun. al ven. ore 10-12. Il numero degli spettatori per ogni [redacted] è limitato a 30.

TEATRO STUDIO [redacted] (corso [redacted] 68, tel. 359.836): stasera ore 21,15 e domani ore 16 il Teatro delle dieci presenta **Le farse**, di Giovan Giorgio Alione. Seconda settimana di successo.

CENTRALINO CLUB (via della Regina 16/A, tel. 837.500): ore 22 D.J. Club. **Juke box**, serate disco a richiesta D.J. Riel & Pizzone.

TEATRO PICCOLO VALDOCCO (via Salerno 12, tel. 521.1[redacted]): il Gruppo Trilab organizza un corso di formazione per tecnici teatrali diretto da Franco Grossi. Per informazioni ed iscrizioni tel. ore ufficio al 521.1263.

PALAGHIACCIO E ROTELLISTE - Torino Esposizioni (Petrarca 39), 15,30-19, 20-23,30. Ingr. unico

[redacted]
MOSTRE
ORIGINI ED [redacted] DELL'UOMO
[redacted]
Lun/Mart/ Merc/Ven 9/14 - 15/19
Giovedì 9/14 - 15/22
Sabato Domenica e festivi 9/20
31 OTTOBRE '86 - 29 MARZO '87

CIRCHI

MEDRANO: IL CIRCO FAMOSO NEL MONDO DAL 1873. [redacted] in piazza d'Armi improrogabilmente fino al 3 dicembre. Tutti i giorni due [redacted] ore 16,30 e 21,15, alla domenica orario [redacted] 14,45 e 17,45. Tel. 587.682. Ai visitatori del grande parco zoo è consentito ad assistere all'addestramento animali e alle prove degli artisti, in pista dalle 10 alle 15. Successo di pubblico e critica **Fantastico Circo**, il nuovo spettacolo '87 presentato in anteprima a Torino e ufficialmente invitato dal governo francese a tenere una serie di galà a Parigi. Si prenota fino a 2 giorni. Prevendita gratuita dalle 10 del mattino in poi. Vasto parcheggio auto interno custodito gratuitamente e assicurato. Circo riscaldato.

RITROVI

ARLECCHINO: 15,15 Accorsi, ore 21 Danilo e Carmen.

BELLE ARTI: 15,15-21 ballo liscio.

CLUB 84: ore 15,30 e 21 film e danze per tutti.

DU PARC: ore 21 orch. Punto.

FARO: ore 15,30 ingresso libero, ore [redacted] con Roby e i Gentlemen.

FORTINO: ore 15,30-21 liscio.

GARDEN: ore 15,30 pomeriggio degli omaggi alle dame, ore 21 con Gianni Giovanni le serate che piace a tutti.

LA LUCCIOLA: ore 15,30 e 21 i Simpatici.

LE PARADIS CLUB (C. Moncalieri 14, t. 930.775): 21 Romagna Express.

LE ROI: ore 21 Bal Musette.

MASSAUA: ore 21 La Troupe.

PRINCIPE: ore 21 elegante intrattenimento con Rommy. Domani ore 15,30 e 21 liscio tradizionale.

TANGO (via Avet 3): ore 21.

FRENZY - Ivrea (tel. 0125/230.064): 21 ballo liscio Carpiun.

SMERALDO - Chivasso: ballo [redacted] Ore [redacted] Gianni e i [redacted] [redacted] petta la serata Carlo Wiba.

IL 11 DANCING - Valperga (To) (0124 617.162): ore 21. Orchestra Spettacolo, I Baroni del Liscio... Domani pomeriggio e sera Orchestra [redacted] Zanetti Clan Valerio...

CIT TURIN - Piano Bar - Ristorante (via G. Jacanda 12, Torino, tel. 011.547.803): al piano Aldo Irtel, al sassofono Faye Nelson.

IL CANTUCCIO (v. Pomba 6, tel. 540.524): Un angolo di Romagna.

IL PIRATA RISTORANTE (via Cigna 23, tel. 521.1080, chiuso il lunedì).

IL QUADRATO - Piano Bar (via Orfane 6 bis/7, tel. 873.572): al piano Guido Chiri.

JIMMY'Z CLUB - Discoteca (C. Moncalieri 66, tel. 660.9656).

LEN - Café Chantant (c. V. Emanuele 64): al pianoforte Luc' Aria.

MY CLUB - Piano Bar (v. M. Cristina 68, tel. 669.9596): Piero e Momy.

ODEON NIGHT: danze 22-4 tutte le sere 3 spettacoli 0,15, 1,30, 3.

O.K. CLUB - SUPERDISCOTECA (p. Ossola): oggi pomeriggio e sera dame omaggio.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le sere dalle 22 alle 4,30.

SHAKER CLUB - Piano bar (C. Beccaria 3, tel. 532.407): Bernard Thomas, Renzo Dafano, Ivonn Pace.

SHAKER DISCOTECA: ore 21. Domani ore 15,30 e 21.

S. GIORGIO - Rist. Danze - Valenza: La Piana's Trio-c. Albertina.

LE CUPOLE
Cavallermaggiore (Cn)
Per una giusta serata
LE [redacted]
[redacted]
la vincitrice del Festivalbar
D.J. [redacted]
afiscio gli amici del liscio

GALLERIE

[redacted] (Borgone 43) [redacted].

ANTICHITA' CASARTELLI (via Lagrange 9/D, Torino): Argenti antichi e oggetti preziosi sec. XVII-XX. Dal 29 novembre al 24 dicembre.

ARTE ANTICA (L') (Volta 8 - 515.834): Incisioni di grandi maestri dal XV al XVIII sec. Cat. Autunno '86 n. 160 e in contemporanea Lista n. 6. Stampe antiche e del XX secolo.

ARTE 121 (Nizza 121): personale di Silvio Brunetto. 10-13, 16-20.

ARTE CLUB (via della Rocca 39 - tel. 836.331): Sergio Arbano.

ARTE 80 - Savigliano: E. Tadini.

BIVERE (C. Alberto 24, 532.682): Pittori dell'Ottocento. Omaggio ad Alberto Fasani orientalista.

BATTILOSSI - «MOSTRE D'ARTE» (via Gaddi 45): «Il tesoro nell'antichità». I lavori oggi. Fino al 23-12. Or. 9,30-12,30, 15,30-19,30.

CASSIOPEA (Cavour 8): Michele De Stefano. Inaug. ore 17. Or.: 15,30-19,30.

CASTELLO DI RIVOLI: Mostra di Arte contemporanea internazionale **Ouverture**; orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. [redacted] ridotti 2000. Per informazioni tel. 958.1547.

CASTELLO DI RIVOLI: 40° anniversario della Repubblica. Ricordi di una sofferenza e di una speranza. **Renzo Grindler: 125 opere sulla Resistenza**, mostra a cura della Regione Piemonte - Assessorato alla Cultura. Orario continuato 10-18, lunedì chiuso.

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9, Torino): Mostra di Piero Ruggeri dal 14-11 al 14-12-'86. Orario feriali e festivi 15,30-19,30.

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca): il più vasto show-room in Europa di materiali originali, grafica, multipli. Cultura e sensibilità sono alla base della nostra professionalità. 13 opere grafiche di Veronesi.

IDEOGRAMMA (De Gasperi 35): Aligi Sassu, sculture e grafica.

LA CONCHIGLIA: Enrico Boggione.

LA TELACCIA (v. P. Santarosa 1 - tel. 619.220): Lupi Alessandro.

L'ARIETE (via Bava 4, tel. 832.075): Marisa Sartorelli, Mito e anito.

LO SCORPIONE (Peschiera 177): Raul Vighone - Colore e poesia. Oggi ore 17 inaug. Cocktail.

LOSANO - Piemonte: G. Doro.

NUOVA BOTTISIO (Mattioni 2): 800 e 900. L. Armone, Abrate, Bosia, Bo, Maggi, Mirek, Paulucci, Roccati, Rho, Rolla, Colombotto Rosso, Verlan, Sopena, Zoits ecc.

PALAZZO REALE: Mostra porcellane e argenti del Palazzo Reale di Torino. Orario dal martedì al venerdì 9-14; 15-19; sabato e domenica 9-19, chiuso il lunedì.

PERONINO (Corti 16/D - 335.1167): «Ombre e luci» oggi ore e acquerelli di Elso Bertut. Fino 27/12.

PIEMONTE ARTISTICO (Roma, 254): Scenografia di un fiume - il Po in Piemonte - Collettiva. 15,30-19,30.

PORTICI (p.zza Vitt. Veneto 22, tel 505.478): A. Cappellin, 15,30-19,30.

RAJASTAN (c.so Novara 23): Biancardi 100 tavolette per Natale.

SALA ESPOSIZIONE MAWA (via Mongioviro 284, Torino): Mostra di pittura e grafica intitolata «Il ritorno alle origini» del pittore Cesare Rosingana.

S. GIORS: Aldo Cambetta.

SCUOLA DI GIORNALISMO E PUBBLICHE RELAZIONI (c. Matteotti 38, tel. 557.6650): personale del pittore Giancarlo Cipriani di Riva presso Chieri. Inaugurazione oggi ore 16. La mostra continuerà fino al 12/12.

STUDIO D'ARTE FRANCHETTI (via [redacted] Ayres 73, tel. 396.700): Boorci e vedute torinesi.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Almerico Tomaselli. Antologia: 40 anni di pittura.

[redacted] «Antiqua Cina» opere dal 1650 al 1830 (via Bogino 17).

ARTEINCORNICE (Vanchiglia 11): Opere da una collezione privata.

[redacted]: Sergio Manfredi. «L'incanto della neve».

[redacted]: personale Gino Boschi.

FOGLIATO (Mazzini 9): Verdiani.

GALLERIA GIABUTTI (via Juvarra 18): Sottici, Rosar, De Piais (16-20).

GALLERIA IL PORTICO - Pinerolo. S. Mnnrocai «Il colore di Pinerolo». Or. feriale 9-17; 15-19 festivo 10-13, 16-20 (via Buniva 26. Tel 0121/73.844).

IL QUADRATO (P. Città 1, Chieri): V. Mongelli, acquatori (17-19,30).

LA BUSSOLA (v. Po 9): Ruggeri, Saroni, Solitamino Anni 50.

LA GIOSTRA - Aste Salvemacche.

LA PARISINA: Aimone Sambuy.

LE IMMAGINI: Paola Pitrlani.

MICRO' (p. Vittorio 10): Mandorneto.

NARCISO: Fede Futurista.

PIRRA (c. Vitt. 82, tel. 543.593): Giulio da Milano (settant'anni di pittura, opere dal 1916 al 1984).

PIRRA CERAMICHE: Susanne Tàsa (ceramiche).

PRISMA - Cuneo: Mostra collettiva pittori 800 e 900. Orario tutti i giorni 10,30-12, 15,30-19,30.

TUTTAGRAFICA (p. Carlina): «Un fiore come augurio e come saluto».

VIOTTI: Mostra promozionale.

CARIGNANO-T. STABILE
Ore 21 - Domani ore 15,30
COMP. DI PROSA TEATRO [redacted] presenta
Ernesto [redacted] Luigi PISTILLI
Antonio FATTORINI Patrizia MILANI
in
[redacted]
di George Bernard [redacted]
Regia: [redacted] PUGGELLI
ULTIMI 2 GIORNI

BERGAMASCO ALASJÄRVI e MASSAUA PROSA
oggi ore 21,30 domani ore 16
al Teatro Massaua
VALERIA VALERI PAOLO FERRARI
VUOTI A RENDERE
di MAURIZIO COSTANZO
regia MASSIMO CINQUE
Interi 15.000 - Ridotti 12.000
[redacted] prevendita C.S.O. via C. Alberto 5 - Tel. 83.65.00 - 839.68.53
Spettacolo in abbonamento
ULTIME DUE REPLICHE

ilgruppo
Dal 2 al 14 [redacted]
[redacted] DI GENOVA
[redacted]
di DAVID [redacted]
regia di LUCA [redacted]
con
[redacted] BRAZZOSI - CAMILLO MILLI
[redacted]
SEBASTIANO TRINGALI
Prosegue la Campagna Abbonamenti Tel. 271.32.70 - 287.871

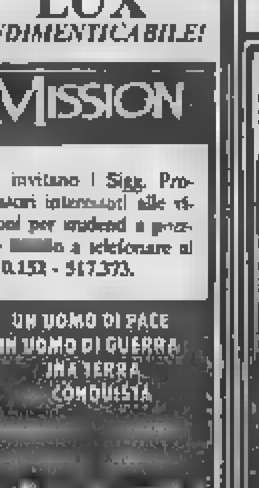
TEATRO COLOSSEO TURIN
[redacted] 93.000
[redacted]
CONCATO
5-6 DICEMBRE '86 ore 21,15
Prevendita Cassa Teatro ore 15-19 Via M. Cristina 71 A - Tel. 650.50.34

TEATRO STUDIO
[redacted]
Corso Cosenza [redacted] - [redacted] 356.634
questa sera ore 21,15 e domani ore 16
IL TEATRO [redacted] DIECI
presenta
LE [redacted]
di [redacted] Giorgio Alione
2ª settimana di successo

[redacted] club 84
ore 15,30 Films e danze per tutti
ore 21 Pazza serata con
SORTEGGIO CHAMPAGNE e ricchi premi

Tra un film e l'altro scegli Titanus

LUX
INDIMENTICABILE!



CRISTALLO
Musica, giuramenti e lacrime nell'ultimo film di NINO D'ANGELO

[redacted] Pictures [redacted]
GRANDE SUCCESSO al REPOSI
PER LA PRIMA VOLTA [redacted] TUTTI I BIG DEL CINEMA ITALIANO IN UNO STRAORDINARIO MEGACOLOSSAL COMICO

L'avvenimento più importante dell'anno
[redacted]
ROMANO e grand'eliseo

STREPITOSO! VITTORIA
FINALMENTE E' ARRIVATO ANCHE A TORINO

Studio RITZ
VIENE DAL PASSATO ALLA RICERCA DEL SUO NEMICO E DEL SUO FUTURO

AMBROSIO e CHARLIE CHAPLIN 1

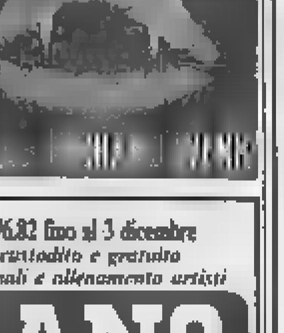
3ª SETTIMANA CINE TEATRO AMBRA IN ESCLUSIVA

ZETA RAGAZZI
2° MESE!
per il divertimento dei più piccini
Finalmente insieme HE-MAN e SHE-RA

Orari: Oggi 15,40 - 17,40
Domani Domenica 14-15,30
SERVIZIO DI BABY-SITTER IN SALA

Al Grande IDEAL
TRANQUILLI, arrivano al cinema i protagonisti di «DRIVE IN»!
CERRTOOO... CHE SI RIDE

CAPITOL
«Passa una serata con me... sarò la tua vampira!!»
GRACE JONES



SUCCESSO al DORIA

IN ESCLUSIVA AL lilliput

VIETATO AI MINORI [redacted] ANNI [redacted]

PIAZZA D'ARMI - TEL. 58.76.82 fino al 3 dicembre
Vasto parcheggio interno custodito e gratuito
Visita alla Zoo con prove animali e allenamento artisti
MEDRANO
IL CIRCO FAMOSO NEL MONDO
TUTTI I GIORNI ORE 16,30 e 21,15
«FANTASTICO-CIRCO» in anteprima a Torino
Alla domenica [redacted] 14,45 e 17,45

CONSIGLIO [redacted] DEL PIEMONTE
RAI - SEDE REGIONALE [redacted] IL PIEMONTE

PALAZZO REALE DI TORINO
PORCELLANE E ARGENTI DEL PALAZZO REALE DI TORINO
Palazzo Reale
28 Settembre - 21 Dicembre 1986
Orario
Martedì/Venerdì 9/14 - 15/19
Sabato e Domenica 9/19
Lunedì chiuso

la Cometa Piobesi
stasera, domani pomeriggio BALLO LISCIO I PEONES
per i giovani SUPERDISCOTECA
domani sera Orch. Spettacolo di VITTORIO BORGHESI

TEATRO NUOVO TORINO
Rassegna Nazionale [redacted]
questa sera ore 21
ACADEMIE DE DANSE PRINCESSE GRACE DI MONTECARLO
diretta da MARIKA BESOBRASOVA
in abbonamento - Prev. Cassa Teatro

[redacted]
[redacted] - POIRINO
[redacted] ore 21
[redacted]

FARO
Via S. Massimo 1 ang. via Po
Ore 15,30 INGRESSO LIBERO
Ore 21 SERATISSIMA
orch. [redacted] e i [redacted]

2 [redacted]
S. Elia 1, 630.017 - 984.52.95
Questa sera ore 21
[redacted]
LUCA ZANETTI
Domani 15,30 e 21

Rist. LA CLOCHE
Strada Traforo Pino - Tel. 894.213
CONTINUA LA FESTA DEL TARTUFO
chiuso domenica sera e lunedì

PICCOLO AMBROSIO
IN ESCLUSIVA

Il doppio progetto del Comune: un festival e il Centro studi

Torino a tuttadanza

Arriverà materiale di ricerca (libri, riviste, videotapes) in corso il - Alberto Testa coordinerà l'équipe di studiosi - Dall'88 sarà istituito anche un premio di coreografia

TORINO — Un progetto ambizioso per tutto quanto è danza: l'assessore alla cultura del Comune di Torino Marziano Marzano, ha presentato ieri un'iniziativa di grandi spazi e ampio respiro, articolata in due filoni fondamentali: un Centro di documentazione il più completo possibile e un festival internazionale il più ricco possibile, che diventi per il balletto quello che il «Settembre» è per la musica.

Il Centro comincerà a lavorare immediatamente: la sede è Villa Amoretti, nel parco Rignon; sempre al Rignon, che diventerà un parco-teatro, rinnovato nelle strutture, si svolgerà, in luglio, la rassegna di balletto e il programma è ancora da definire.

Villa Amoretti già ospita, in decentramento, la biblioteca più frequentata della città: è utilizzate le strutture esistenti, convogliate però verso una specializzazione precisa. La meta è un punto d'incontro utilizzabile da tutti i cittadini.

Il Centro. Lo dirige da Alberto Testa che coordinerà il comitato organizzativo formato da specialisti: dovrà acquisire libri, riviste e videotape, in arrivo da tutto il mondo.

Si punta molto sull'impronta internazionale del progetto, che dovrà garantire a chi si interessa di danza un'informazione veramente completa, e che nello stesso tempo possa incrementare nuove passioni, in una città particolarmente sensibile al balletto.

Sponsor dell'iniziativa, la Porselli di Milano, che regalerà il primo, cospicuo fondo di documentazione.

Alberto Testa sottolinea come si guarderà al glorioso passato per ricostruire il futuro: «Già nel '600 la città ha avuto un coreografo d'avanguardia, Filippo d'Agliè; poi il Teatro Regio di Torino diede apporti davvero notevoli alla diffusione del balletto in Italia. Un altro esempio: la scuola di ballo del Regio fu chiusa dopo l'incendio, nacque prima di quella della Scala». Insomma, le tradizioni ci sono e non sono mai state trascurate: ora si tratta di potenziarle ancora.

Il festival. Sarà internazionale, si svolgerà in luglio, ora ci sono soltanto contatti (favoriti anche dalle precedenti rassegne cittadine), nessun nome certo.

Il premio. A cominciare dall'88 si indirà un premio destinato alla coreografia. L'assessore e il comitato assicurano la loro disponibilità ad altre iniziative, apporti culturali.

I soldi. Le due iniziative, Centro e Festival, hanno fonti diversificate di finanziamento. Al Centro arriveranno alcuni dei fondi destinati alle biblioteche civiche (un miliardo in tutto). Dell'altro miliardo e destinato alle manifestazioni estive, ai Punti Verdi, una buona parte andrà. Il festival, che dall'88 godrà però di un finanziamento tutto suo e indipendente.

I Punti Verdi. Che sarà di questa istituzione nata nel, ai tempi del Novelli, con Balmas assessore alla cultura? Intanto il Parco Rignon sarà tutto dedicato alla danza. La Pellerina ospiterà la musica giovane.

E' tutta da rivedere (con criteri nuovi, anche drastici) la parte dedicata alle prove nella stagione estiva. Se l'anno prossimo le manifestazioni dell'estate (festival TorinoDanza a parte) si chiameranno «Punti Verdi» oppure no, questo è ancora da decidere. La primavera porterà chiarezza.

Alessandra Comazzi

«Il Settembre del balletto»

L'assessore alla Cultura Marzano parla della futura rassegna

Un da «A Chorus Line», a Torino l'estate scorsa

TORINO — *Marziano Marzano parla con entusiasmo della nuova iniziativa tutta-danza.* «Non c'è ancora niente di sicuro, non è stato presentato nessun programma. «Abbiate pazienza, forse la prima Festival non sarà troppo sacrificata, però abbiate anche fiducia: la città ha una grande tradizione alle spalle, noi non partiamo da zero. Molte persone hanno svolto negli anni un'attività preziosa, ad esempio Mesturino con le iniziative del Nuovo. Questo patrimonio non è perduto. Io sono personalmente un grande appassionato di danza, mi sento particolarmente coinvolto in tutta l'iniziativa. E ci credo».

«Torino risponde bene anche là dove altre città si mostrano meno sensibili: un esempio è *A Chorus Line*. Quest'anno il musical era stato poco apprezzato (forse anche poco capito) a Genova. Qui a Torino piacque moltissimo. Insomma, la volontà realizzativa e gli spazi ci sono tutti. In un momento in cui non si può negare, il festival di Nervi è in declino. Torino potrebbe conquistare una posizione importante».

E la prova? Se ne terrà ancora, la prossima estate? «Secondo me, è sbagliato continuare il estivo: il pubblico dimostrato di non apprezzarlo più come una volta. Un esempio: *Pamela* di Goldoni, che non andò bene in agosto al Rignon, ha avuto un successo molto maggiore al Carignano, nella stagione autunno-inverno. Insistere su questa strada forse non conviene: uno spettacolo di prosa è legato a strutture particolari che finiscono col diventare inutilizzabili. Teniamo inoltre conto del grande sforzo economico compiuto dal Comune per il settore teatrale, pubblico, sia privato».

Tramontano dunque i Punti Verdi? «Dopo anni sia arrivato il momento di cambiare formula. I tempi in Il Comune doveva occuparsi di tutti i generi spettacolo, doveva rilanciare e seminare in ogni direzione, sono fortunatamente superati. Ora dobbiamo puntare sulla specializzazione, dobbiamo affrontare iniziative mirate e approfondite. E l'esempio è proprio Settembre Musica, gna che è andata di in anno».

L'assessore Marzano sottolinea ancora l'importanza del Centro Danza, che dovrà essere il primo Italia completo. Mostra l'elenco delle e dei libri in arrivo, che tutta l'iniziativa creerà i decolli presto. Già la settimana prossima si dovrebbe cominciare a sistemare la sede. «Questa non deve essere un'operazione d'élite: semplicemente vorremmo essere riusciti ad anticipare il pubblico in un momento in cui la danza è in decollo. Quando ci sarà il vero boom, noi saremo pronti».

al. co.

E' stato il primo esperimento multinazionale e multilingue

Europa tv non c'è più Era travolta dai debiti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — *Requiem per Europa-Tv, primo esperimento di televisione multinazionale e multilingue, sostenuto e in parte finanziato dalla Comunità europea.* È morta alla mezzanotte di giovedì, nella sua base olandese di Hilversum: travolta da un di circa 7 miliardi di lire con la tv olandese, che le fornito il supporto tecnico, è stata abbandonata nel momento decisivo dai suoi cinque genitori. Nata nell'ottobre per iniziativa delle cinque nazionali d'Italia (Rai), Germania, Olanda, Irlanda e Portogallo, Europa-Tv era considerata il primo nucleo di un'iniziativa audiovisiva comunitaria: è ben comprensibile, quindi, l'irritazione con cui Carlo Ripa di Meana, responsabile Cee per la cultura e padrina di quest'iniziativa, ha parlato ieri di «tradimento europeo».

La morte di Europa-Tv, di fatto, è «politica» che finanziaria. Perché è stata abbandonata dai creditori, tutto dall'olandese Nos e poi dagli altri partner? «Purtroppo — ha detto Ripa di Meana — è prevalsa la piccola logica dei privati nazionali». Egli ha parlato di «miopia politica e mancanza di coraggio», rilevando che una soluzione di salvezza c'era e denunciando il rifiuto di un'offerta privata di sostegno, che avrebbe largamente il deficit del consorzio».

La stessa Commissione Cee è stata accusata di avere finanziato una causa perduta fun milione di Ecu, quasi un miliardo e mezzo di lire, versato più di un fa!: «Faremo valere i nostri diritti per recuperare quella somma», ha dichiarato il commissario.

Particolarmente è stata la critica che egli ha rivolto alla Rai: «Compie tradimento europeo — ha affermato — ritenendosi forse appagata dall'avere acquisito qualche spanna di anticipo sulle altre tv pubbliche europee, grazie all'accordo con la Sony per la tv ad alta definizione». Ma nel banco degli accusati, oltre all'Italia e all'Olanda, anche la Germania, che non ha mai preso parte attiva allo sviluppo di quella televisiva.

Europa-Tv, per ora distribuita soprattutto via cavo, raggiungeva già quasi due milioni di abitazioni, soprattutto in Olanda, Spagna, Norvegia e Portogallo, ma anche in Francia e Germania. I suoi programmi — fra 5 e 7 quotidiane — erano in inglese, olandese, portoghese e tedesco, ma destinati a rispecchiare l'intero panorama linguistico della Cee quando, nel 1988, le trasmissioni sarebbero raggiunto tutta l'Europa, direttamente, attraverso il satellite Olympus.

Giovedì, a i creditori della tv olandese avvitati a Hilversum. Il consorzio ha dovuto ammettere la propria insolvibilità. La condanna è stata brutale, possibilità di rinvii: da mezzanotte sarebbero stati sospesi i servizi tecnici. Eppure la salvezza era a portata mano, e si chiamava West Nelly: un gruppo privato inglese specializzato in sponsorizzazioni sportive. Chiedeva, per poter definire sua offerta, o tre settimane di tempo: uno spazio vitale che i creditori hanno ritenuto di offrire. «C'è mancata aprire ai privati — ha commentato Ripa di Meana — Le televisioni nazionali non vogliono un loro accesso ai satelliti».

Fabio Galvano

Morto il regista Giampaolo Bernagozzi

BOLOGNA — Giampaolo Bernagozzi, regista, scrittore, docente di cinematografia, è ieri mattina nell'ospedale Malpighi di Bologna dove era ricoverato luglio scorso per un tumore.

Sessant'anni, docente al Dams, corso di laurea in arte, e spettacolo, tra i documentari realizzato (lavorando quasi sempre col collega e amico Pierluigi Bugnaia) i più noti sono *Italicus*, *Lo sbarco a Normandia Kesselring* e *Dedicato a chi perdona*, quest'ultimo sotto forma di inchiesta sulle stragi nere e sulla liberazione di Reder.

Il cinema professionale (1977), *Il cinema corto* (1980), *Il mito dell'immagine* e *Il cinema allo specchio*, appunti per una storia documentaria sono i suoi lavori letterari più recenti.

Milano, il grande trombettista ha invitato il collega sul palco del Cristallo

Gillespie Owens, magnifica

MILANO — All'improvviso, un miracolo a Milano. Al tempio Cristallo, l'altra c'era Gillespie. Gran folla, sala gremita, e sul palco il mito Dizzy di questi ultimi tempi, capace di cose splendide quella sua leggendaria tromba telescopica, ma vittima della sua innata stravaganza, perso dietro a ritmi funky, troppo innamorato personaggio.

Stavolta, però, Gillespie declamante pulito. dal gruppo: eccellente pianista Walter Davis, e fantasioso i due Abdulla Al Khabbyr, padre Salyd alsax e flauto, il figlio Nasyir alla batteria, capace di esplodere il bassista John Lee.

Il concerto s'è aperto con qualche concessione all'«elletto»: perché Dizzy è così, anche nella vita, uomo splendido che tanto nella burrasca. Quindi, dopo una versione di *Nature boy* affidata agli estri di Salyd Abdulla, la band attacca un estenuato blues, tiratissimo, ipnotico. Va alla ribalta John Lee, fino a quel momento in disparte, a mostrare che col basso si può e mentre il pubblico riscalda, appare da dietro le quinte un'altra figura benvenuta agli appassionati, quel Jimmy Owens che rappresenta degnamente la generazione di mezzo della tromba jazz, e si lancia in un te duetto Gillespie.

E' questo il miracolo di Milano: vera jam session, nata per caso, da un incontro fortuito le strade della Gillespie e Owens. Poche parole, d'occhi, e via palco, a prendere contropiede organizzatori che non pevano nulla e il pubblico ormai narcotizzato da tanti concerti programmati, scontati e prevedibili fin nei minimi particolari.

Poi la serata scorre via fra demonio e santità, fra musica facile ascolto e attimi di grande pathos. Uno spettacolo comunque all'altezza del Gillespie.

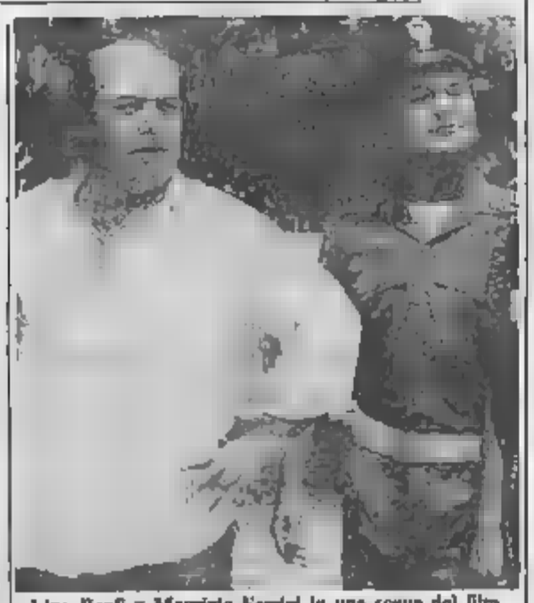
La cronaca registra anche un di panico extrapalcoscenico: durante l'intervallo uno spettatore invasato ad urlare nel bel mezzo del foyer, e se ne fugge mandando in frantumi la porta a vetri del teatro. Un po' presenti. è trattava di un esagitato. La musica non certo di quelle grado di provocare reazioni isteriche tanto clamorose.

g. fer.

PRIME FILM: «Il commissario Lo Gatto» di Dino Risi, che parla di ieri e di oggi

Delitti con commedia Indaga il prode Banfi

IL COMMISSARIO LO GATTO, di Dino Risi, con Lino Banfi e Maurizio Ferrini, Maurizio Micheli, Isabel Russinova, Licinia Lentini. Produzione italiana a colori. Commedia. Cinema Nazionale di Torino.



Lino Banfi e Maurizio Ferrini in una scena del film

di vecchia commedia all'italiana, i polizi di contemporanea, una *distratta sperimentatrice della volgarità corrente* intorno a un *personaggio riciclato* qui commissario, nella tradizione maresciallo dei carabinieri che sarebbe stato anche addosso a *De Sica* o a *Peppino De Filippo*. Se l'aggiornamento (o la rievocazione?) non riesce, è anche colpa di Risi che si concede di dirigere con la mano sinistra, svogliato e scettico, un maestro che ritiene inutile sventolare la bandiera, bastandogli per i contemporanei la *smorfia stralitata dall'esperienza*. Come se fosse lui il commissario Lo Gatto, sbattuto su un'isola per motivi disciplinari: un regista al confino che rumina i propri scherzi indecisione.

Eppure «Il commissario Lo Gatto» fa mostra di stare dentro il presente nel modo più diretto possibile, almeno nel prologo e nell'epilogo aggiunti freschi come in un copione di rivista. Figuriamoci, per dire l'ottusa prolissità del personaggio, s'immagina in principio che Gatto-Banfi, commissario a Roma, indaghi su un delitto avvenuto in Vaticano pretendendo inflessibilmente da tutti un alibi, e cominciare Papa Wojtyla.

E, in fondo, la soluzione di un altro rapporto delitto è trovata sullo yacht di Capri, che sta consumando un'avventura amorosa in mare. E' nel nel film, che l'ombra degli Anni Cinquanta acquista propriamente rilievo, l'esilio disciplinare di Lo Gatto-Banfi sull'isola di Fatignana nelle Egadi, provincia di Trapani.

Il commissario, dotato a ricostruire dalla intemperanza vaticana, è turbato in un oppertuno, se non provato fatto di sangue: una bella ospite villaggio turistico è scomparsa, forse vittima di un crimine passionale; subito il colpevole per assicurarsi il ritorno, premio, in Continente.

Cominciano le indagini, fino alla sorpresina cruciale, ma il film rapporta assai male la vaga struttura giallo, come il tentativo diario, con voce fuori campo, dell'agente-assistente Ferrini. L'unica passione, sia pur blanda, Risi bruno i personaggini torna, importi tradizione. Alcuni spengherati, altri meno frettolosi: appunto, il Ferrini, agente romagnolo trasferta, dimensionante inclini allo serietà; il Micheli, giornalista italiano che parla torinese per mania grandezza. Per citare le inevitabili nelle mangiaunontini che pesticcano lapsuska e l'infido gentiluomo locale che rappresenta i vizi superstiti dell'aristocrazia. Aggiungete lesbiche, lenoni e bagnini bisessuali per completare po' di disinvoltura attuale quella che volto si chiamava saffica di me.

Lo Gatto non avrà il suo delitto, ma ugualmente il premio ritorno a (vedrete con quale incarico fatuale); nonostante tutte le riserve, è giusto ottemperare Lino Banfi in commedia potenzialmente d'autore, potenzialmente in un carattere e non in una macchietta; è sempre stato un professionista anche nelle lepidezze.

Roberto Regziani

«Io, il cinema e i suoi filoni»

ROMA — Dino Risi guarda al cinema con un distacco da storico: «Cosa è successo alla nostra commedia cinematografica? Si è adeguata ai tempi, ha seguito il fluire delle cose, si è conformata ai gusti del pubblico giovane. Oggi è quello che la gente ha voluto che fosse: una via di mezzo tra un film e uno spot, un'occasione per permettere al comico di successo di eseguire il suo numero anche al di fuori di quella cornice abituale che è il programma televisivo».

Indifferente ai tempi e alle mode, Dino Risi continua a girare un film all'anno, attento soltanto ad alternare la vena malinconica con quella satirica: l'anno scorso è stata la volta di *Scemo di guerra*, un clamoroso tonfo nonostante Celuche e Beppe Grillo, adesso è la volta de *Il commissario Lo Gatto*, con un inaspettato Lino Banfi: «Ho scoperto un attore che non mi aspettavo: raffinato, espressivo, contenuto, uno che ha una comicità naturale e un orecchio talmente abituato a seguire il respiro della gente che riesce a sentirlo perfino sul set».

A sentire Risi, questo Commissario Lo Gatto è un autentico esempio di commedia all'italiana come si facevano una volta: con una storia curata, divertente, amara, scritta a due mani da Risi e da Vanzina perché l'esperienza dell'uno sostenesse freschezza dell'altro.

Dino Risi, autore di *Poveri ma belli*, *In nome del popolo italiano*, *Il sorpasso*, sorride di fronte allo smarrimento del cinema italiano d'oggi. Nessuna polemica, nessun rancore, nessuna nostalgia per il passato.

E il cambiamento della commedia all'italiana è uno di questi. La ragione, spiega, è da attribuirsi al modo con cui si consuma cinema in televisione.

«Il cinema in televisione ci ha abituati a altro cinema, cinema dove la storia conta pochissimo, dove non c'è spazio per il ritmato, la pausa, la divagazione, perché non c'è spazio per la riflessione ma solo per il divertimento». Un primo segno, tra la fine degli Anni Sessanta e i primi Settanta, era stata la fortuna dei film ad episodi, quattro cinque attori chiamati a esercitare la loro abilità su un unico tema. «E anch'io ne ho fatti — ammette —: Vedo nudo, per esempio era un film ad episodi, così come lo era I mostri con Vittorio Gassman, il mio interprete preferito, quello per il quale sto scrivendo un nuovo soggetto che, se si farà, porterà a quindici i miei film in coppia con lui».

Ma un secondo segno, arrivato con gli Anni Ottanta e tuttora in voga, è il filone della grande ammucchiata dove su una storia esilissima e pretestuosa vengono invitati a intervenire i nomi di maggior richiamo del momento. «Più che un film, è una combinazione produttiva: per paura di non incassare abbastanza si convogliano nel film il maggior numero possibile di attori popolari, nella convinzione che, ognuno di loro da solo porta al cinema un milione di spettatori, dieci di loro messi insieme ne porteranno dieci milioni». Risi fa una citazione, Grandi magazzini, e subito chiaro.

E la commedia all'italiana? Dov'è finita in tutto questo annientamento la commedia all'italiana? Secondo Risi è rimasta dov'era: con Scola, con Monicelli, con Steno, con Comencini quando ci prova, con la Wertmüller quando non straborda. «E poi ci sono un paio di nuovi arrivati: Moretti che racconta a modo suo una Roma piccola piccola di quartiere più che di paese, e Avati che disegna una provincia scrutandoci dentro fino in fondo. Anche loro, come noi, hanno capito che non c'è funerale senza risate».

E il più bravo di tutti? «Io credo sia stato Germi: Divorzio all'italiana è un film straordinario. Ma la mia generazione deve molto anche a Blasetti: lo, lo, lo e gli altri l'ha rivisto qualche tempo fa e regge benissimo». E lui, visto in televisione? «Naturalmente, anch'io come la maggior parte degli italiani il cinema ormai lo consumo a casa».

al. ro.

Oggi tutto Liszt

Tre finalisti «Zanfi» al Circolo degli Artisti

TORINO — Tre Concorso Internazionale Liszt-Premio Mario Zanfi, si esibiscono questa sera al Circolo degli Artisti, con un programma interamente dedicato al compositore ungherese.

I tre giovani pianisti sono: Vittorio Bresciani, 26 anni, secondo classificato, ma con lunga attività concertistica alle rose città europee; Giovanni Bellucci anch'egli secondo ex-aequo con Bresciani e la giapponese Rie Nakajima, terza classificata.

Con il concerto di stasera, organizzato dall'Assessorato all'Istruzione del Comune di Torino e dal Conservatorio di Parma, si vuole rendere omaggio alla memoria di Mario Zanfi, nel dieci anni della tragica morte. Mario Zanfi, fine lisztiano, insegnò anni a Torino, ma lasciò una disposizione testamentaria e essa una piccola fortuna al Conservatorio di Parma, affinché organizzasse il Concorso internazionale di pianoforte, giunto ora alla sua terza edizione.

Vittorio Bresciani suonerà *La leggenda di S. Francesco*; la *Ballata in si minore* e *Reminiscenze della Norma* di Giovanni Bellucci: *La leggenda di Francesco che cammina sulle acque*; *Fantasia e fuga sul nome di Bach* e la *12ª Rapsodia ungherese*. Rie Nakajima, infine: la *Sonata in si minore*.

Joe Jackson fuori Italiano parte da Padova

PADOVA — Debutta stasera al Palasport di Padova la tournée italiana di Joe Jackson, che sarà in concerto a Bologna lunedì, a Roma martedì e il 5 a Torino. E' questa la seconda tournée dell'anno in Italia di Joe Jackson, nell'ambito di un tour mondiale che tocca anche il Giappone: l'ultimo lp del musicista è *Big World*, tre facciate incise in un doppio album.

I FILM DIVERSI ORIGINALI INTRIGANTI

NAZIONALE si ride

LINO BANFI
IL COMMISSARIO LO GATTO
MAURIZIO FERRINI · MAURIZIO MICHELI
ISABEL RUSSINOVA
International Ocean Film - Medusa
Regia DINO RISI

GIOIELLO
L'INIZIAZIONE

adua 400

REGALO DI NATALE
un film di PUPI AVATI

eliseo rosso

MONICA GUERRITORE GABRIELE LAVIA
SENSI
MIMSY FARMER
GABRIELE LAVIA

eliseo blu

LISA WERTMÜLLER

Bagnoli e tutto il Verona elogiano il Napoli ma meditano il colpaccio

Lo sgambetto a Maradona

Scampato pericolo: Diego sfebbrato ieri si è allenato - «La Roma batterà la Juve e se supereremo i veneti noi diventerebbe una domenica importantissima» - In dubbio il Napoli

NAPOLI — *«Lasciatelo stare, pigliatelo freddo».* In questa frase c'è tutto Napoli nutre per L'ha pronunciata uno dei pochi tifosi che hanno all'allenamento del Napoli. Diego, sfebbrato, s'è presentato a termine della facoltativa. El Nino ha subito «assalti» da parte dei cronisti. Prima italiani, poi sovietico gruzioni, infine troupe televisiva giapponese. Con il direttore della sede italiana, Fujiwara, Diego ha parlato a lungo. *«Lasciatelo in pace. Fa freddo».* ha urlato il tifoso con tono paternalistico, preoccupato.

«Non più malato», ha detto Maradona giungendo campo. Reduce Barcellona, Diego avvertito qualche brivido freddo, tanta stanchezza. Medico partenopei provveduto a rimetterlo in sesto dopo la notte spagnola.

L'argentino ha deliziato i presenti con numeri di alta scuola. Più d'una volta Garella s'è inchinato per raccogliere la palla fondo alla rete. Provati e riprovati corner e punizioni. Sorridente il volto di Bianchi se il tecnico probabilmente dovrà fare a meno di De Napoli (distorsione una caviglia). Anche Ferrario avverte una forte contusione. Ma l'incidente casalingo non vieterà a Moreno giocare in tanto impegnativo match.

«Sarà partita molta quella con il Verona — Maradona —. *Per il Napoli potrebbe risultare una domenica importantissima».*

— *Se* Roma batterà la Juventus...

— *Se la batterà? Io sono certo che vincerà. La Roma deve vincere a tutti i costi. Altrimenti, addio sogni di insenel lotta per il titolo».*

— Dovessero trionfare Napoli e Roma, voi vi troverete a + 3 rispetto alla Juventus. Significherebbe avere già mezzo scudetto in

Maradona accuratamente evita di pronunciare la parola scudetto. Fino al termine dell'intervista. *«No. Respireremmo solo un'aria più salubre. Crederemmo maggiormente nelle possibilità di arbene alla meta. Sarà comunque barlare non entusiasmarci. Non stanco di ripeterlo: dovessimo terminare primi al giro di boa, vicente avremmo vinto. Quattro punti di vantaggio ci darebbero solo un fisico, dico un fisico, di tranquillità in più».*

Maradona al debutto in Italia giocato a Verona e stato sconfitto: è stato premiato per un bellissimo gol realizzato nello: nello scorso campionato ha contribuito al successo per 5-0 sempre Verona.

«Succede. Il passato non conto. Dimentichiamo il 5-0. Quel Verona era diverso. Domani sarà un'altra musica. Per ottenere i due punti dogiocare con la stessa concentrazione e determinazione di domenica scorsa contro l'Empoli».

Il Napoli è da ieri sera in ritiro a Soccavo. Stamane allenamento rifinitura. Bianchi ha deciso l'undici che affronterà Scaligeri. Dovrebbe, comunque, essere riche ha superato i toscani per 4-0. L'unico dubbio il rappresentato condizioni di Napoli. Potrebbe sostituito Sola.

«Speriamo che Fernando riesca a recuperare — ha aggiunto Maradona — *altrimenti giocheremo anche privi. Niente dovrà fermarci in questo importante momento».*

— Il Verona affiderà a Rossi, al contropiede...

«Chi dice che fuori forma sbaglia. I grandi campioni possono resuscitare in qualsiasi momento. Gli auguro di segnare tanti gol e pargara con il Como».

— Non ci sarà Briegel...

«Fa niente. La penle si divertirà lo stesso. Si giocherà Napoli-Verona e non Maradona-Briegel».

— Siamo ad un terzo del campionato. Bilancio?

«Positivo. E se domani tutto andrà come io ho previsto...».

Vittorio Italo

Maradona è sfebbrato e domani dovrebbe essere campo in difesa del primato contro il Verona di Bagnoli (in alto nel riquadro)

Dice il tecnico: «Tutto gira giusto ai campani e la classifica e morale» Paolo Rossi: «Diego è grande, ma il primato è frutto del collettivo»

VERONA — *La classifica dice che quella di Napoli tra assenti e giallodi è la più importante partita della giornata. Ma il Verona,* arrivato ieri sera nel ritiro di Caserta, all'apparenza non ci bada. *Poi, in realtà, il fatto di avere anticipato di un giorno, per la prima volta, la partenza la dice lunga sul valore che Bagnoli attribuisce all'incontro. Il Verona ha già vinto uno scudetto, il Napoli ci spera soltanto. A giudicare da come lo giudicano i veronesi, però, c'è da pensare che considerino questo come il compleanno «n» per i partenopei.*

«Il calcio è livellato — dice, infatti, Bagnoli — per cui ci vuole il colpo del campione per sbloccare il risultato. A noi domenica è accaduto con Verza, al Napoli con Maradona». *Ma Bagnoli fa anche una chiosa.* «Si avverte che questo è l'anno del Napoli anche da alcuni particolari. A Torino ci sono stati tutti, e senza colpe per un arbitro ottimo come Agnolin. Sono quelle sfumature che fanno classifica e morale».

Appunge Verza: «Allodi è un uomo vincente. Ha preso quel Romano che gli mancava a centrocampo, ma soprattutto ha scelto Bianchi per far giocare al meglio una squadra dal grande potenziale». *E concorda anche Roari.* «Il Napoli — dice *Pubblio* — ha un giocatore universale come Maradona, però il primato è frutto di un lavoro collettivo».

Maradona finisce di essere al centro di ogni discorso perché tutti sono sicuri che giocherà. Bagnoli ha già scelto Volpati per un controllo a zona, non «escludendo, però, impiegare qual peperino che gioca e non lascia giocare Brunl. Il controllore ideale sarebbe Ferroni, alle prese, però, con l'influenza. «Lo penso — *suggerisce Bagnoli,* ma non c'è da crederglì — ad un controllo a zona. Comunque non c'è solo Maradona. Per la prima volta, lo ammetto, sarei pronto a firmare per pareggio».

Resta, comunque, il fatto della curiosità di vedere finalmente dal vivo questo Napoli. Il più curioso è Rossi, che ricorda quando nel '77 Il Napoli lo per alimentare l'entusiasmo dei tifosi. «Da tre anni — ricorda — il Napoli si comporta diversamente. Compra chi serve veramente».

Ed anche quel Garella che, riciclato a Verona, contribuendo al successi da questa parte c'è Giuliani, ora nella nazionale olimpi e domenica grande protagonista contro l'Ascoli. Un Giuliani che vive come un incubo il ricordo dello 0-5 dell'anno scorso e del gol beffardo Maradona.

«Mi morire di rabbia — *rammenta ora il portiere* — con quel tiro da metà campo incredibile e imprevedibile. Però questo è Verona diverso o quanto meno giocheremo senza paura, tranquilli. Finora non abbiamo sbagliato una partita, speriamo chè non accada proprio a Napoli. E' vero che c'è quel «ragazzino», il numero 10, che promette molto e che il Napoli è forte. E' vero che con Diegulto, non sto scherzando, metto in gioco che la mia credibilità».

Franco

L'allenatore della Roma però non trema: ha problemi abbondanza

Eriksson, in attesa della Juventus perde Baldieri per uno stiramento

ROMA — *Sven Goran Eriksson si è lamentato spesso di a disposizione una troppo numerosa che gli dei problemi nella composizione della formazione, con gli inevitabili malcontenti da parte degli esclusi. Nell'atmosfera non tranquilla che si respira in giallorossa, Baldieri si è escluso da solo dalla corsa un posto nello schieramento di domani: è rimasto vittima di uno contrattura muscolare coscia sinistra, accertata dopo l'amichevole con la Nazionale militare a Sesse.*

Baldieri non ha certamente cercato di proposito l'infortunio ma, di questi tempi, meglio forse rimanere fuori dalla mischia per circa 10 giorni, quanti ne ha previsti il medico per il suo recupero. Eliminato un dubbio, per il tecnico svedese ne rimangono altri. Stavolta il cosiddetto ricerbo sulla formazione è apparso ancora più rigido rispetto a precedenti occasioni.

«Ho tanti giocatori in buona forma — *ha sottolineato Eriksson quasi con tono di sfida a chi gli rimprovera i continui cambiamenti* —, tutti perfettamente in grado di affrontare la Juventus. Pare proprio che le critiche non manchino, personalmente non sono contrariato. Anzi, mi fa piacere che si parli della Roma».

— *Marchesi ha promesso di presentare all'Olimpico una formazione assai più consistente, in considerazione del recupero fisico di molti giocatori importanti: sarà dura?*

«Non ho mai dubitato che ci aspetta una dura e molta combattività — *ha ribattuto il tecnico romanista* —: potrebbe scappare una bella partita. Gli uomini, sui due fronti, non mancano. Certo, rispetto ai bianconeri, sia motivi di classifica che morale, avvertiamo più noi la necessità di conquistare il Ma non dremo campo con l'affanno. Posso garantire che la squadra non rimarrà vittima di rivolti psicologici negativi. Come sempre, tenteremo di vincere».

Il «cotenacclo» di Eriksson, lascia poco spazio alle previsioni sugli uomini che giocheranno contro i bianconeri. Si parla con insistenza del ritorno di Graziani: dovrebbe al posto di Agostini. Ma non si esclude neppure l'impiego di Di Carlo, apparso in ripresa. Capire qualcosa dai giocatori, è praticamente impossibile. La moda del «silenzio stampa» instaurata da Boniek, sembra gradita a molti suoi compagni che si sentono vittime di critiche fondamento.

Ieri ha parlato la bianca. Berggreen il quale, pur usando molto misurato e diplomatico, ha lasciato capire il sacrificio che richiede il «lusso» di Boniek schierato libero: «Nella mia nuova posizione di difensore spendo molte energie ma non mi lamento. Vorrei sempre giocare e rendermi utile. Certo, ma deve farsi in quattro per coprire le spalle al polacco».

Mario Bianchini

Marchesi la Juventus per Roma

«Platini non farà mai il libero alla Boniek»

VITERBO — Omar Sivori continua a seguire, minuto per minuto, i bianconeri nel ritiro poco distante da Viterbo. L'argentino questa sera si incontrerà con Boniperti. «Andrò a ringraziarlo in albergo — dice — perché mi ha permesso di organizzare una fantastica festa. Sarà all'Olimpico domani. La Juve è in forma, non fa testo il pareggio contro la mia Viterbese, era un semplice allenamento. Mi attendo una partita stupenda. La Roma non può permettersi di perdere, sarebbe un colpo micidiale che la taglierebbe quasi fuori dalla corsa per lo scudetto».

Trecento tifosi rotondi hanno assistito all'allenamento di ieri pomeriggio. Per placare i cacciatori di autografi i dirigenti della società di Sivori hanno inventato uno stratagemma: fotocopie a volontà di un foglio con tutte le firme dei bianconeri. Unico assente lo Bolda. Per lui prospettia un nuovo lungo stop.

«Ha ripartito — spiega il dottor Bosio — un ricondizionato alla coscia sinistra, poco sopra il punto infortunato a Madrid. Il freddo può aver contribuito a danneggiare il muscolo, ma dopo 72 giorni di sosta non pensiamo di aver corso rischi inutili».

Caricola sarà confermato libero contro la Roma, Scirea opera di ricondurre nel derby. L'esperimento di Platini «regista» difensivo, attuato giovedì nel primo tempo, non avrà seguito. «E' stato un gioco — commenta Marchesi — : Michel avrebbe i mezzi per chiudere la carriera in difesa, come fece Schiaffino, ma noi pensiamo di utilizzarlo come sta facendo Eriksson con Boniek».

L'attaccante però la voglia di rivincita dei granata

Nel Milan contro il Torino torna il gioiello Donadoni

MILANO — Il ritrova il suo fuoriclasse Roberto Donadoni e parte per Torino convinto di avere maggiori probabilità di disputare una buona e riuscire finalmente a vincere sul campo dei granata dove negli ultimi anni ha rimediato solo sconfitte. La presenza del fantasista rossonero è ritenuta molto importante per rilanciare la squadra. «Non penso che la mia assenza sia determinante — dice, con autolarino — perché, oltre la Sampdoria fatta la squadra ha giocato bene, è stata una giornata storta come capitano qualche volta nel calcio. La gara con l'Avellino, invece, non è stata facile perché i nostri avversari hanno pensato solo a distruggere il nostro gioco per non perdere».

«Con il mio ritorno — giunge — cercherò di maggiore all'attacco, anche se dovrò prima recuperare il ritmo di gara. Il può aiutare, che oltre un contributo qualitativo, inoltre devo ancora migliorare sul piano del gioco e dell'intesa con i compagni, due fattori molto importanti che stiamo giocando in continuazione».

Anche se non lo dice apertamente, Donadoni è convinto che questo Milan, vincendo a Torino, può ritornare in corsa non solo per un posto in zona Uefa ma anche per lo scudetto. «La cosa fondamentale è restare nelle prime posizioni — afferma — e arrivare così verso la fine del campionato. Se riusciremo mantenere il contatto penso che potremo fare anche un pensierino al titolo. Però per poter valutare oppiano il Milan bisognerà attendere fine trittico di fuoco s'intierrà domani: dopo il Torino, infatti, dovremo affrontare il Napoli a San Siro e la all'Olimpico. facciamo più di quattro punti queste tre gare, penso che la zona Uefa non sfuggirà più.

A Donadoni, come a tutti gli altri milanisti, il Torino fa veramente paura, perché — attraversando un momento particolare dopo due sconfitte con Inter e Brescia ed essendo una squadra ha sempre sapersi ritrovare nei momenti difficili sono convinto che contro di noi cercherà di risollevarsi».

Al Comunale domani Donadoni avrà fronte Dossena che potrebbe soffiargli il posto all'ala destra in nale per permettere a Virdis di inserire a centrocampo Matteoli che sta andando molto bene con l'Inter e che a Praga Coppa di essere l'uomo guida del centrocampo. «Dossena non è un'ala come non lo — ribatte secco il rossonero — la mia presenza nazionale dipenderà dalle valutazioni che farà Vicini, il quale rispetta ogni decisione.

Nino

Domani al (ore 10) celebrata una

I granata compiono 80 anni

TORINO — Gli 80 anni di vita del Torino verranno ricordati domani mattina dall'Arcalciatori granata (fondata nel 1958, presidente Gatti) con una messa che verrà officiata sul campo Filadelfia alle ore 10 da don Francesco, padre spirituale della Società. Al rito sono stati invitati tutti gli ex presidenti del Toro nonché i nei giocatori ancora in vita tra quelli che contribuirono alla conquista del primo scudetto: Monti, Franzoni, Rossetti II, Ianni, Verzeni e Bacco. I salmi verranno intonati dal coro della Tauriense.

A questa cerimonia non potranno chiaramente partecipare gli attuali giocatori, in ritiro per la partita con il Milan. Archiviato il match di andata di Coppa Uefa, la squadra granata si ritrova ancora una volta a dover risalire la china della classifica. Per battere il Milan e dimenticare le due sconfitte consecutive in campionato, la formazione di Radice si ispirerà probabilmente alla Sampdoria che ha vinto 3-0 con i rossoneri.

Nessun problema di formazione per Gigi stamani si Filadelfia, dopo l'allenamento di rifinitura, sceglierà le ultime riserve. Sicuro il rientro in squadra di Sabato (squalificato in Coppa Uefa) e la riconferma di Cravero a centrocampo. Sembra destinato alla panchina Ferri. Zaccarelli, verso la migliore condizione, sarà il libero mentre con Copparoni andranno in panchina Ferri, Lerda, Pileggi e Lentini.

Buone notizie per Mariani che in questi giorni sta forzando il lavoro di recupero dopo l'operazione al menisco. Potrebbe essere disponibile per il derby in programma tra quindici giorni. Infine Klefi volerà domenica sera ad Amsterdam per sottoporsi alle cure fisioterapiche del professor Schmidt che già guarito altri calciatori.

r. a.

Beckenbauer alla Fifa per Agnolin

BONN — Sarà inviata l'8 dicembre a Zurigo dalla Disciplinare della Fifa la sfuriata di Franz Beckenbauer contro Luigi Agnolin dopo la pesante sconfitta (4-1) della Germania vicecampione del mondo il 29 ottobre contro l'Austria, a Vienna. «E' un pericolo pubblico che bisogna togliere dalla circolazione al più presto» disse il ct tedesco (che guiderà la nazionale anche ai mondiali del '90 in Italia). Evidentemente alla Fifa non è andato a genio che la Federcalcio tedesca abbia bocciato la richiesta di deferimento di Beckenbauer.

Messico e Brasile si contendono una future stella

CITTA' DEL MESSICO — Messico e Brasile si contendono un calciatore di 18 anni al quale molti osservatori pronosticano un futuro da campione. Si chiama Luis Roberto Zague e, dopo sedici partite, è il vice capocannoniere del campionato messicano con 11 reti. Nato in Messico, è venuto dal Brasile pochi mesi fa.

Ora il nuovo selezionatore del Messico, Mario Velarde, che comincia a preparare la squadra che dovrà tentare le qualificazioni per il mondiale del 1990 in Italia, pensa di convocare Zague che può ottenere la cittadinanza di questo

Che tempo farà allo stadio

LE PARTITE DELLA SCHEDINA						
Atalanta-Brescia	•					9°
Como-Udinese	•				prob.	6°
Empoli-Fiorentina	•					13°
Inter-Avellino	•				prob.	16°
Napoli-Verona		variab.				14°
Roma-Juventus		variab.				14°
Sampdoria-Ascoli	•					14°
Torino-Milan	•				prob.	71°
Catania-Genoa		variab.	prob.			13°
Lecce-Pisa		variab.				15°
Triestina-Messina	•					11°
Ancona-Spal		variab.				10°
Martina-Licata		variab.				13°

All'alta pressione al suolo, estesa a tutta l'Italia, la ricontro in quota una circolazione depressionaria, localizzata sulle regioni meridionali, motivo di tempo incerto e di qualche occasionale pioggia. Per le regioni padane persiste la minaccia della nebbia, comunque in diradamento nel primo pomeriggio. (A cura di Marcello Laffredi)

Dal sostituto procuratore di Genova riscontri fiscali

Sequestrati in Lega

GENOVA — Il sostituto procuratore della Repubblica di Genova, Franco Cozzi, ha ordinato il sequestro presso gli uffici milanesi della Lega calcio di una trentina di contratti stipulati fra giocatori e alcune società calcistiche e sottoposti successivamente a un giudizio arbitrale da parte dell'apposita commissione che opera in seno alla Lega.

Nel mirino del magistrato figurano i riscontri fiscali delle risoluzioni arbitrali della sulle vertenze sorte tra le stesse e i calciatori, circa l'interpretazione delle clausole contrattuali in materia di ingaggi. I nomi dei giocatori e delle inquisite sono coperti da uno stretto riserbo.

L'iniziativa del sostituto Cozzi scaturisce dal processo, attualmente in corso il tribunale di Genova, a giro evasioni quasi miliardo che hanno caratterizzato il gestione del Genoa negli anni 83-84, all'epoca della presidenza del costruttore edile Renzo Fossati. Nel procedimento figurano come imputati, allo Fossati e ad altri ex-dirigenti del sodalizio calcistico genovese, una trentina di calciatori, allenatori e alcuni imprenditori.

Fiorentina-Bologna contro il

— In occasione della prossima sosta di campionato la Fiorentina disputerà sabato 6 dicembre, alle ore 15, allo stadio Communale, un'amichevole contro gli arrivati dall'Olanda.

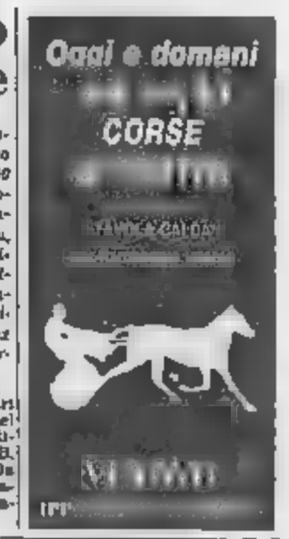
Il Siena occupa attualmente il terzo posto nel campionato di prima divisione olandese, si è qualificato per i quarti di finale della Coppa delle Coppe, dopo aver eliminato l'Aberdeen (Scozia) e il Katovic (Polonia).

Tanti «messicani» in campo nella Coppa Pelé in Brasile

— *Il club Italia superstars,* raggruppa *tutti i campioni del calcio or*ritirati dall'attività, *parteciperà alla Coppa Pelé per nazioni Under 40, che si svolgerà in Brasile nel gennaio prossimo. Al torneo, organizzato dallo stesso Club Italia e dalla televisione brasiliana Bandeirante, la rappresentativa italiana affronterà a partire dal 6 gennaio, a San Paolo e a Santos, il Brasile, la Germania Ovest, l'Uruguay e l'Argentina.*

*Ritorneranno in campo fa*campioni degli Anni e Settanta *Pelé e Rivelino, Beckenbauer e Mueller. La squadra italiana, capitanata da Giacinto Facchetti, è composta 20 giocatori, tra i quali Albertosi, Bellugi, Bonimegna, Claudio Sala, Polatti, Cuccureddu, Marini e Giorgio Morini. Direttore tecnico Renzo Rocatelli, ex giocatore e attuale consigliere dell'Inter. Alla spedizione parteciperà anche l'ex arbitro internazionale Alberto Michelotti.*

● Calcio, quasi gli arbitri per gli anticipi di oggi del campionato - C1-A. Rondinella-Spezia: Iori; C1-B. Campania-Sorrento: De Rosa; C2-B. Suzzara-Ospitaletto: Limone; C2-D. Lodigiani-Frosinone: Altimeo.



Totocalcio n. 15

Atalanta-Brescia	x 1
Como-Udinese	x
Empoli-Fiorentina	x
Inter-Avellino	1
Napoli-Verona	1 x
Roma-Juventus	x 1 x
Sampdoria-Ascoli	1
Torino-Milan	x 1
Catania-Genoa	x 1 x
Lecce-Pisa	x 1
Triestina-Messina	x
Ancona-Spal	1
Martina-Licata	1

Totip n. 48

PRIMA CORSA	x x 1
Bologna (ippica)	1 1 x
SECONDA CORSA	x 1
Milano (ippica)	1 x
TERZA CORSA	2 1 1
Padova (ippica)	1 2 x
QUARTA CORSA	x 1
Torino (ippica)	1 x
QUINTA CORSA	1 2
Roma	1 x
SESTA CORSA	x x
Livorno	1 x

ATALANTA — Il rientro in squadra di Francis e Stromberg costituisce la grossa novità fra i nerazzurri. Rimarranno in panchina Limido e Bonacina.

BRESCIA — Torna Ohiodimi scontata squalifica, ed esce Ceramicola. A centrocampo rientra Sacchetti al posto di Zoratto, sciacallato.

COMO — Monviodico riprenderà confermare la formazione che ha pareggiato con l'Inter. Ma Notaristefano, alle prese con un vecchio malanno, potrebbe ottenere un turno di riposo, cedendo il posto a Butti.

UDINESE — Rientra Grlcalmanni che ha smaltito l'infortunio, mentre è incerto il recupero di Bertoni, al posto del quale potrebbe giocare Zannoni.

EMPOLI — Assente ancora Casaroli, operato al ginocchio sinistro, per il derby con la Fiorentina rientrano Lucci e Della Scala, a cui cedono il posto Pisano e Brambati.

Chi c'è, chi manca

FIORENTINA — Di Chiara al posto dello squalificato Diaz. Per il resto Bertellini confermerà la formazione che ha battuto la Roma.

INTER — Passarella non è ancora recuperabile. Trapattoni confermerà quindi lo schieramento di Praga con l'unica variante di Tardelli al posto di Calcaterra.

AVELLINO — Vinicio è orientato a confermare la formazione che è stata battuta domenica scorsa dal Milan, forse Tovalieri al posto di Schachner. L'unico dubbio riguarda il problemarientro di Dirosu.

NAPOLI — Svanita ogni preoccupazione per Maradona, ormai sfebbrato, è in dubbio invece la disponibilità di De Napoli (distorsione ad una caviglia).

VERONA — Il terzino Ferroni, sciacallato, è comunque recuperabile. Nessun problema quindi per Bagnoli, salvo quello di trovare un posto a Bruni: potrebbe vestire la maglia n. 8 se a Volpati toccasse marcare Maradona.

ROMA — Baldieri, tornato con uno stiramento dall'impegno con la nazionale militare, non è disponibile. Probabile invece il recupero di Nela e possibile il rientro di Bruno Conti al posto di Agostini.

JUVENTUS — Torna Cabrini e Pioli riprende il suo posto in panchina. Per il resto, ancora indisponibili Bolda e Scirea, conferma della formazione di emergenza con Caricola libero.

TORINO — Rispetto allo schieramento di mercoledì scorso in Coppa Uefa dovrebbe restar fuori Ferri, sostituito da Sabato. Radice punterà ancora sull'assetto tattico ad una sola punta fissa, con Dossena più avanzato.

MILAN — Rientra Donadoni, che ha smaltito lo stiramento rimediato in Nazionale. Dubbi per Tassotti e Virdis, che lamentano acciacchi muscolari. Liedholm conta di recuperare almeno l'attaccante, per schierarlo al fianco di Hateley.

SAMPDORIA — Il terzino Mannini non è ancora disponibile. Boskov quindi confermerà la formazione di domenica scorsa ad Udine, con la maglia numero 2 affidata a Cerezo, ma chiaramente con compiti non difensivi.

ASCOLI — Castagner conferma la formazione sconfitta a Verona, con Scanziani e Barbuti di punta, Brady e Pusceddu interni, Sergio e Dell'Oglio sulle fasce laterali, Perrone libero, Benedetti e Cimmino marcatori.

TOTONERO Marabotto continua la meticolosa inchiesta

C'era stranezza per un pareggio già alla prima di campionato

Interrogato ieri a Torino su Empoli l'ex mediano Doveri

TORINO — L'inchiesta sul calcioscandalo, che i giorni scorsi s'è arricchita della clamorosa novità del caso Triestina-Empoli, sembra [illegible] fine. Ieri, a Torino, il sostituto procuratore Giuseppe Marabotto che in aprile scoprì il marciume nel grande [illegible] interrogato [illegible] Doveri, trentunenne ex mediano dell'Arezzo in cerca di sistemazione presso qualche squadra [illegible] è stato sentito [illegible] teste sulla partita [illegible] dell'ottava Empoli (gara inaugurale del torneo cadetto '85-'86). L'incontro finì in parità (1-1) e [illegible] allo due società i processi davanti [illegible] Commissione disciplinare e [illegible] Coi [illegible] l'imputazione: «Quel pari fu truccato direttamente [illegible] presidenti del club. Ferruccio Zoboletti e Giovanni Piazzini. Ragione [illegible] bene: sull'X Piazzini ha puntato [illegible] milioni al totonero».

Presidenti e club furono assolti dalla giustizia sportiva. Ma, per quell'1-1, Pinzani è ancora inquisito dal magistrato penale: è colpito da comunicazione giudiziaria per associazione [illegible] delinquere. Interrogato in luglio, l'ex padrone dell'Empoli (s'è dimesso due mesi fa) negò tutto: «Mai giocato al lotto clandestino. Per giunta, la domenica della trasferta a Sambenedetto, io ero in Calabria».

Proprio per chiarire la sua posizione, il dott. Marabotto ha voluto ascoltare Doveri. Perché, l'ex mediano aretino sarebbe stato il primo a parlare di Bamb-Empoli. Addirittura, il venerdì precedente la partita, avrebbe anticipato per telefono all'amico Tullio Gritti, centravanti del Brescia: «Va' tranquillo, domenica marchigiani e toscani fanno X fisso. I presidenti si sono messi d'accordo, c'è [illegible] ballo un forte giro di [illegible]».

Alle [illegible]ndi [illegible] to, Doveri s'è [illegible]: «Non ricordo bene di che cosa [illegible]amo chiacchierato, è passato [illegible] tanto tempo. [illegible] dorni gli abbia annunciato, così a naso, facendo un pronostico, che quel match sarebbe finito [illegible] pari».

L'interrogatorio di Doveri è [illegible] breve. Probabile che il calciatore venga presto riconvocato da Marabotto. Sarà quasi sicuramente sentito anche Gritti.

Claudio Giacchino

[illegible] anticipa a mercoledì le [illegible] dei presidenti

[illegible] — L'allarme lanciato [illegible] presidenti di B [illegible] di crisi economica che [illegible] attraversando le loro società e riportato dal presidente della Lega Matarrese al commissario straordinario della Federcalcio Carraro è stato accolto da quest'ultimo. Così la riunione prevista per giovedì 4 dicembre nella sede della Lega a Milano di tutti i presidenti delle società di A e B per un esame della situazione è stata anticipata di un giorno e spostata a Roma nella sede della Federcalcio alla presenza di Carraro e Matarrese.

L'allarme era stato lanciato poco tempo fa dai presidenti di [illegible] che si erano ritrovati a [illegible]ano ed avevano esposto la grave situazione finanziaria da loro attraversata con il rischio non tanto recondito di iniziare la prossima stagione con molte società esclusi dai campionati per mancanza assoluta di fondi.

Raggiunta quota zero, annullando [illegible] punti di penalizzazione

L'Udinese spera di salvarsi

Il neopresidente Pozzo: «In 10 gare abbiamo recuperato 3 punti sulla quart'ultima, non dovrebbe essere impossibile recuperarne 6 in [illegible] partite

[illegible] — «Siamo tutti ragionieri» per che dicano all'Udinese ora che la squadra è rientrata nella classifica [illegible] campionato per incominciare da zero. Sono spuntate le buone [illegible] che soltanto un mese fa parevano inesistenti: la retrocessione in serie B, causa la penalizzazione di [illegible] punti, era data per certa anche [illegible] pasticciata.

Giampaolo Pozzo, il giovane [illegible] industriale udinese [illegible] presidente della società bianconera, è il primo a fare i calcoli: «[illegible] in dieci gare abbiamo [illegible] 3 punti sulla quart'ultima in classifica, è ragion di logica non dovrebbe essere impossibile recuperarne 6 nelle venti partite che ci rimangono».

[illegible] capitano Galparoli, a sua volta, così ragiona: «[illegible] punti conquistati dopo un terzo di campionato vogliono dire 27 alla fine, mantenendo naturalmente questo passo. Poi con uno sforzo maggiore di quello attuale potremo conquistare altri punti e salvarci».

Ornisteni [illegible]: «Da domenica per noi sarà un nuovo campionato. Personalmente ritengo che sia sufficiente arrivare al giro [illegible] boa con 8-8 punti. Ci giocheremo tutto nel ritorno».

Edinho non è proprio completamente d'accordo con Graziani: «Il campionato è già iniziato due mesi fa anche per noi. Siamo partiti molto bene, se non avessimo avuto la penalizzazione ora si parlerebbe di noi quale squadra rivelazione del torneo. Forse sarà meglio che non si faccia tanta pubblicità sul conto dell'Udinese, abbiamo bisogno di tranquillità in questo momento. Dobbiamo raggiungere [illegible] punti: questo è l'obiettivo».

Chierico, che è [illegible] costretto dalla mancanza di centrocampisti d'ordine a trasformarsi, [illegible] malgrado, [illegible] mezza punta o regista della squadra [illegible] ribelle ai calcoli matematici e dice: «Non abbiamo [illegible] scelta, dobbiamo lottare partita per partita per poi risolvere il campionato all'ultimo incontro in calendario».

Franco Dal Cin, che fa parte dell'entourage della nuova presidenza dell'Udinese, ha messo tutti di fronte [illegible] loro responsabilità. L'opinione che ritenuto impossibile, il recupero [illegible] classifica, richiama di leggere tutti [illegible] stimoli alla squadra, che stava così per dedicarsi esclusivamente a calcio dimostrativo, senza cioè badare alla classifica. Ora Dal Cin [illegible] «Gli ingaggi di Graziani, di Bertoni e di Collovati hanno dimostrato invece che l'Udinese ha voluto rafforzare la squadra anche se doveste puntare alla Coppa Uefa. [illegible] certa è quindi una squadra da 35 punti in classifica».

Non va dimenticato che l'organico dell'Udinese è uno dei più ricchi della serie A: [illegible] giocatori tutti buoni per la squadra. Le difficoltà delle prime [illegible] partite di campionato hanno infatti dimostrato la necessità di un organico così ricco, in quanto il stato utile per coprire le [illegible] degli infortunati [illegible] ti. Tagliaferri, Miano e Graziani. Questa constatazione inoltre fa sperare in [illegible] rendimento costante della squadra nel prosieguo della stagione. Con l'inclusione di Collovati l'Udinese ha potenziato il [illegible] difensivo della sua formazione per sfruttare meglio [illegible] tendenza offensiva di Edinho.

L'allenatore De Sisti, proprio domenica, aveva presentato contro la Sampdoria una squadra bassa essenzialmente [illegible] su difensori, in modo da evitare sbilanciamenti in avanti, e così è stato. In linea di massima l'Udinese dovrebbe conquistare d'ora [illegible] poi [illegible] punto per partita, quindi [illegible] male che si organizzi in modo [illegible] prendere meno [illegible] possibili. [illegible] non è detto che difensori della portata di Collovati, [illegible] Storgato e di Galparoli non possano trovare anche il modo di andare a rete e di dare così un appoggio a Bertoni, Graziani e Zanone, per vincere certe partite [illegible] terminanti. L'Udinese è giudicata quindi [illegible] grado di salvarsi [illegible] sul campo di gioco. [illegible] il presidente Giampaolo [illegible] [illegible] sostiene le sue speranze sui risultati del campo [illegible] gioco, ma sta cercando anche la via di una revisione della pena all'obbligo della Caf. Infatti, [illegible] compagnia finanziaria lombarda, che è l'acquirente [illegible] pacchetto azionario di maggioranza dell'Udinese Calcio S.p.A., ha presentato nei giorni scorsi ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio [illegible] sentenza di condanna della Corte d'Appello [illegible].

Luciano Provini

Come sarebbero le classifiche

Serie A, oggi

Napoli	16	Torino	9
Juventus	14	Fiorentina	9
Inter	13	Avellino	9
Milan	12	Brescia	9
Roma	12	Ascoli	6
Como	12	Empoli	6
Verona	12	Atalanta	5
Sampdoria	10	UDINESE	0

Senza handicap

Napoli	16	Torino	9
Juventus	14	Fiorentina	9
Inter	13	UDINESE	9
Milan	12	Avellino	9
Roma	12	Brescia	6
Como	12	Ascoli	6
Verona	12	Empoli	6
Sampdoria	10	Atalanta	5

Serie B, oggi

Messina	15	Bari	10
Cremonese	15	Bologna	9
Vicenza	13	Sambened.	9
Genoa	13	TRIESTINA	8
Lecce	13	Catania	6
Parma	12	Cesena	6
Pisa	12	LAZIO	6
Modena	12	Taranto	6
Pescara	11	Campobasso	6
Arezzo	11	CAGLIARI	5

Senza handicap

LAZIO	18	Pescara	11
Messina	15	Arezzo	11
Cremonese	15	Bari	10
Vicenza	13	CAGLIARI	10
Genoa	13	Bologna	9
Lecce	13	Sambened.	9
TRIESTINA	12	Catania	8
Parma	12	Cesena	8
Pisa	12	Taranto	6
Modena	12	Campobasso	6

Serie C1/B, oggi

Casertana	13	Salernit.	11
Catanzaro	12	FOGGIA	9
Barletta	12	Campania	8
Licata	12	Nocerina	8
Martina	11	Siena	8
Monopoli	11	Reggina	8
Cosenza	11	Sorrento	7
Brindisi	10	Livorno	7
Teramo	10	Benevento	5

Senza handicap

FOGGIA	14	Teramo	10
Casertana	13	Salernit.	10
Catanzaro	12	Campania	8
Barletta	12	Nocerina	8
Licata	12	Siena	8
Martina	11	Reggina	8
Monopoli	11	Sorrento	7
Cosenza	11	Livorno	7
Brindisi	10	Benevento	5

Serie C2/C, oggi

Lanciano	14	Angizia	10
Andria	13	Macerates	9
Via Pesaro	12	CASARANO	8
Ternana	12	Civitan.	6
Giulianova	12	Bisceglie	6
Jesi	12	Matera	6
Ravenna	11	Cesenat.	5
Forlì	11	Galatina	4

Senza handicap

Lanciano	14	Francav.	10
Andria	13	Angizia	10
Via Pesaro	13	Macerat.	9
Ternana	13	PERUGIA	9
CASARANO	13	Civitan.	6
Giulianova	13	Bisceglie	6
Jesi	12	Matera	6
Ravenna	12	Cesenat.	5
Forlì	11	Galatina	4

Serie C2/D, oggi

Frosinone	14	Lodigiani	9
Siracusa	13	P. Cisterna	9
Latina	13	Paganese	8
Juve St.	12	Ercolan.	8
Giarre	11	Rende	8
Ischia	11	Nissa	8
Afragol.	11	Nola	8
Valdiano	10	Turris	7
Trapani	10	CAVESE	5

Senza handicap

Frosinone	14	Trapani	10
Siracusa	13	Lodigiani	9
Latina	13	P. Cisterna	9
Juve St.	12	Paganese	8
Giarre	11	Ercolanese	8
Ischia	11	Rende	8
Afragol.	11	Nissa	8
Valdiano	10	Nola	8
CAVESE	10	Turris	7

A Sestriere, nelle [illegible] Series, vince Krizaj [illegible] 5 [illegible] tra i primi 15: Toetsch è quarto

Azzurri non male, però sul podio salgono i «vecchi»

Stenmark e Gaspoz dietro lo jugoslavo - Tonazzi, ottimo nella prima manche, salta nella seconda

Sestriere: Lo jugoslavo Bojan Krizaj, grazie ad una perfetta seconda manche, ha vinto lo speciale

DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] — Sci nuovo, già targato '87 anno di «mondiali», con nomi vecchi, anzi gloriosi. Vince Ingemar Stenmark la prima manche (davanti a Marco Tonazzi che proprio giovanissimo non è ma sei decimi netti non spaventano Bojan Krizaj che nella seconda riesce a prevalere per l'inezia di 9/100. Bissiamo al primo giro il fenomeno Petrovic e Zurbriggen, salta Tonazzi al secondo su un'inforcata baldoria che potrebbe avere spiegazioni psicologiche più che tecniche.

Il grande sci è ripartito ed è stato subito bello e spettacolare. Neve qui come dappertutto [illegible] n'è proprio, [illegible] sono stati [illegible] gli organizzatori a preparare una pista assolutamente perfetta [illegible] la materia prima prodotta dai cannoni. E' migliorata rispetto all'anno passato anche [illegible] qualità, lo [illegible] bene [illegible] compatto [illegible] non ghiacciato ad acqua, e di conseguenza è venuta fuori una gara selettiva sui tempi e non sulle cadute.

Torniamo alla gara in chiave azzurra. Miglior piazzamento: Oswald Toetsch, quarto ma lontano. Migliori prestazioni: Tonazzi secondo nella manche d'apertura, Tombe secondo e Grigis terzo nella seconda. Dei tre del primo gruppo si salva Toetsch, ma la sua scalata è rotta da tanti movimenti inutili delle braccia e del busto, è bloccata dall'immobilità di gambe su posizione arretrata. E' già tanto che sia arrivato fino al fondo, ma il bello [illegible]atore [illegible] due anni fa [illegible] un'altra cosa.

Aspettiamo a giudicarlo domenica sera, ieri ha fatto una quindicina di porte, troppo poco. Insufficiente Edalini, con [illegible] sciata costellata da errori nella prima manche (un recupero [illegible] platta gli ha fatto perdere molto tempo) e priva di ritmo nella seconda.

Inaspettatamente alla ribalta un Tonazzi brillante e bravo anche nella 2ª manche: giocando [illegible] il video regia [illegible] a fermare le immagini s'è visto che [illegible] almeno un decimo di vantaggio su Krizaj, quindi viaggiava su passo vincente.

Bravo [illegible] [illegible] terminati Alberto Tombe, capace di rimontare da posizioni lontane [illegible] prima manche e poi di forzare nella seconda per [illegible] il piazzamento. Sorprendente Roberto Grigis che fu [illegible] antica, e [illegible] due anni praticamente non sciò più professionalmente.

Fra gli stranieri deludenti gli svedesi, ma non quel campione assoluto che è Stenmark, nonnumero troppo secciato d'aver perso l'ennesimo successo. Wallner è [illegible] fuori subito, Nilsson, campione del mondo in carica, è in classifica [illegible] davanti a Grigis con due discese incolori. Incapaci di adattarsi alle molte curve, gli americani sono praticamente cancellati dall'ordine d'arrivo: solo Orlainsky settimo, bravi gli slavi che hanno l'incredibile Krizaj se Petrovic sbaglia.

Giorgio Viglino

1ª manche: 1. Stenmark 53"15; 2. Tonazzi a 29/100; 3. Gaspoz a 35; Behick (Ger) a 41; 5. Beck a 46; 6. Krizaj a 80; 7. Toetsch a 64; 10. Erlacher a 80; 11. Tombe ed Edalini a 94; 21. Grigis a 1"51.

2ª manche: 1. Krizaj 52"39; 2. Tombe a 56; 3. Grigis a 62; 4. Orlainsky e Berthold a 64; 6. Stenmark a 69; 11. Toetsch a 75; 15. Edalini a 1"07.

Finale: 1. Krizaj (Jug) 1'47"24; 2. Stenmark (Sve) a 9/100; 3. Gaspoz (Svi) a 47; 4. Toetsch a 78; 5. Beck (Ger) a 84; 6. Tombe a 90; 7. Orlainsky (Aut) a 99; 8. Benedik (Jug) a 1"04; 9. Woerndl (Ger) a 1"06; 10. Prommelt (Lic) a 1"26; 11. Erlacher ed Edalini a 1"41; 14. Grigis a 1"54.

PALLAVOLO La Bistefani (Ruffini, ore 17) cerca con la Kutiba la prima vittoria interna

Un altro francese sfida super-Powers

La direttissima sfida dei play-off per lo scudetto delle ultime due stagioni tra Panini e Santal riesce finalmente a trovare significato: i due punti in palio oggi a Modena non valgono per il prestigio ma significano primato in classifica e mantenimento dell'imbattibilità.

A questo si aggiunge la personalissima sfida tra i registi delle due squadre: da una parte, con maglia Panini, c'è Fabio Vullo alunno della nazionale italiana, dall'altra con la Santal ecco Alain Fabiani, guida della squadra francese. Ed è confronto tra uomini dalle caratteristiche differenti, con l'italiano in cerca di rivincite dopo lo 0-3 che i transalpini inflissero agli azzurri nei recenti mondiali.

La sfida per il primato è il momento clou di una giornata di alti contenuti che propone, a Bologna, il confronto tra le più immediate inseguitrici (Tartarini ed Enermix) e, a Torino, tra le più qualificate outsiders, Bistefani e Kutiba.

L'avvio di stagione dei torinesi è stato abbastanza incerto. Il tardivo arrivo dei due americani, [illegible] e Blanchard, spiega il balbettante avvio della squadra di Prandi che sembra essere ora sulla giusta strada: la vittoria di Belluno ed il duplice successo sullo Zip in Coppa Italia [illegible] formati utili per il morale.

Adesso il traguardo dei torinesi è ottenere il primo successo [illegible] campionato davanti al loro pubblico, nelle prime esibizioni abbastanza numeroso sulle gradinate del Ruffini, in quanto giustamente attratto dalla presenza di Pat Powers, campione grandissimo in quanto completo, ottimo attaccante così ma anche grande difensore.

Oggi sulla strada della Bistefani c'è la Kutiba che ha integrato l'organico della passata stagione [illegible] due stranieri [illegible] per qualche verso hanno [illegible] già a che fare con Torino. Lo svedese Nilsson, prima [illegible] finire a Falconara, era stato a lungo [illegible] trattativa con i dirigenti torinesi mentre il francese Tillie è sempre stato un «pallino» di Silvano [illegible]. Dopo Fabiani, che ha guidato la Santal [illegible] giorni fa al Ruffini, ecco quest'anno l'altro transalpino approdato in Italia.

Un ultimo accenno per [illegible] vicenda Treviso. L'ultima deroga favorita dal personale interessamento [illegible] sponsor Giomo (comparirà ufficialmente dal prossimo gennaio), permette la disputa del derby con il Belluno nell'impianto di Fontanafredda. Quello cioè dove i trevigiani avrebbero voluto giocare fin dalla prima giornata. Dopo le esperienze di Roncade e Castelfranco ottengono al terzo impegno casalingo quanto volevano: alla faccia della coerenza di federazione e Lega.

Giorgio [illegible]

Programma (5ª giornata, ore 17): *Bistefani Cus Torino-Kutiba Falconara; Panini Modena-Santal Parma; Tartarini Bologna-Enermix Milano; Pozzillo Catania-Zelo Cremona; Trevigo-Belluno; Zip Jeans S. Giuseppe Vesuviano-Classe Padova.*

Classifica: *Panini e Santal p. 10; Enermix e Tartarini 8; Kutiba e Pozzillo 6; Classe e Zelo 4; Bistefani e Belunga 2; Zip e Trevigo 0.*

[illegible] Vai d'Aosta, in testa Cerrato

SAINT VINCENT — Lotta tuttora sulle strade della Valle d'Aosta per l'assegnazione del titolo di campione italiano tra la Peugeot 205 T16 di Andrea Zanussi e la Delta S4 di Dario Cerrato. Dopo le 9 prove speciali della prima tappa è al comando Dario Cerrato su Lancia Delta S4 col tempo totale di 1h11'15" a precede Andrea Zanussi su Peugeot 205 T16 di un solo secondo; al terzo posto il francese Saby su Peugeot 205 T16 attardato di 48"; al quarto posto il valdostano Roberto Battanin su Lancia Rally 037 a 2'12".

[illegible] il rally riparte alle 8,01 da Saint Vincent e [illegible] conclude [illegible] ore 21.

[illegible] oggi e [illegible]

[illegible] — Due risalenti di trotto [illegible] pista torinese. Oggi al dispula [illegible] Agrigento di [illegible] con otto concorrenti allo start dei [illegible] metri: Monsa [illegible] (E. Malvicini), [illegible] Bell (M. [illegible]ni), Queen Chamniere (R. [illegible] Dessi d'Asola (W. Baroncini), Corsaro Ora (F. Fasini), El Paso Lp (L. Gennaro), Zarrina Fortuna (P. Kristoffersson) e Exodus Bi (A. Nuti).

I favoriti (inizio ore 14,30): Pr. Nara: Errington, Erding dal Pri; Pr. Mandi: Ciamah, Detlira; Pr. Favara: Empirio, Eulva Mo; Pr. Montemago: Elianta, Drissa; Pr. [illegible]: Gioca Festa, Goletta Gas; Pr. Agrigento: Queen Chamniere, Corsaro Ora; Pr. Ribera: Fifth Avenue, Frisky Lady; Pr. Sciacca: Destroper, Atamus.

[illegible] Tennis, azzurre a fatica

LOANO — Ai campionati femminili europei a squadre di tennis, l'Italia ha battuto la Bulgaria 2-1. La sorpresa è consistita nella sconfitta di Laura Garrone n5 open di Dora Rangelova 6-4, 6-1. Buona la prestazione della giovane Annalia Dell'Orso che ha superato Mariella Craichera 6-1, 6-2. Il punto decisivo è stato ottenuto da Garrone-Lapi che hanno superato le due bulgare 7-5, 6-3. Oggi, alle 13, Italia-Austria.

NOTIZIE FLASH

• La corsa Tris della settimana, premio Palabang svoltasi ieri ad Aversa, è stata vinta da Diamant Blue, davanti ad Alexia Charlotte e Dimitri Comb. vinc. 8-16-5. Quota di L. 1.410.123 per 574 vincitori.

• Basket: due anticipi in A-2. Pacar Pescara-Jolly Forlì (ore 18,45, arbitri Nuara e Tallone) e Tris Rieti-Citrosil Verona sul neutro di Perugia (ore 18, arbitri Casamassima e Paronelli).

• Chiardi, Guerrieri e Di Vincenzo hanno avuto «sconti» dalla commissione giudicante. Il giocatore e il tecnico del Bancoroma saranno in campo domenica. Il coach dell'Allibert dovrà scontare una giornata di squalifica anziché due.

• Pallavolo: il Valeo Mondovì (A2 maschile) ospita (ore 17) il Marconi Bologna. In serie B maschile la Safa CRT affronta (ore 18) la Esse Elle Casalmaggiore e il Lasalliano l'Autofontana Cuneo.

• Pallanuoto: stasera alle 20,30 nella piscina Umiltà di via Guala la Torino '81 incontra l'Allibert Camogli, nell'andata degli ottavi di finale di Coppa Italia.

• Tolomini è medaglia d'argento negli esercizi obbligatori vinti dallo statunitense Clinton ai campionati mondiali di pattinaggio artistico a rotelle in corso a Bogotà. Il campione uscente Bisenzi è caduto scivolando al quarto posto.

• Boxe: Luigi Camputaro si è aggiudicato il titolo italiano dei pesi mosca battendo ai punti in dodici riprese, sul ring di Lumezzane, il bresciano Roberto Cirelli.

• Maurizio Stecca ha vinto ieri sera ai punti l'incontro su dieci riprese che, sul ring di Abano, lo ha visto opposto al messicano Hernandez.

• Motonautica: a Barnico, sul lago d'Iseo, il pilota Giorgio Mondelli ha riportato ieri la frattura del malleolo durante un tentativo di record, quando ha investito un altro motoscafo fermo.

OGGI IN TV

RAI 1

Sci — Ore 16: da Sestriere, slalom speciale.

RAI 2

Sci — 10,25: da Sestriere, 1ª manche slalom.
Tennis — 15,30: da Loano, camp. europei f.
Basket — 17,30: da Pescara, Pacar-Jolly.
Sport vari — 23,55: da Genova, motocross indoor; da Torre del Rovere, master ciclocross.

RAI 3

Sci — 12,55: da Sestriere, 2ª manche slalom.

MONTECARLO

Sci — 10,25 e 11,55: slalom maschile.
Motocross — 15,30 e 22,30: gare indoor.

La tiratura de «La Stampa» di venerdì 28 novembre 1986 è stata di 504.922 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Cassoni di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi
Amministratori
Enrico Aillon
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Mazzanti
Francesco Paolo Mottola
Bindesi Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Dumontel
Giovanni Peradotto

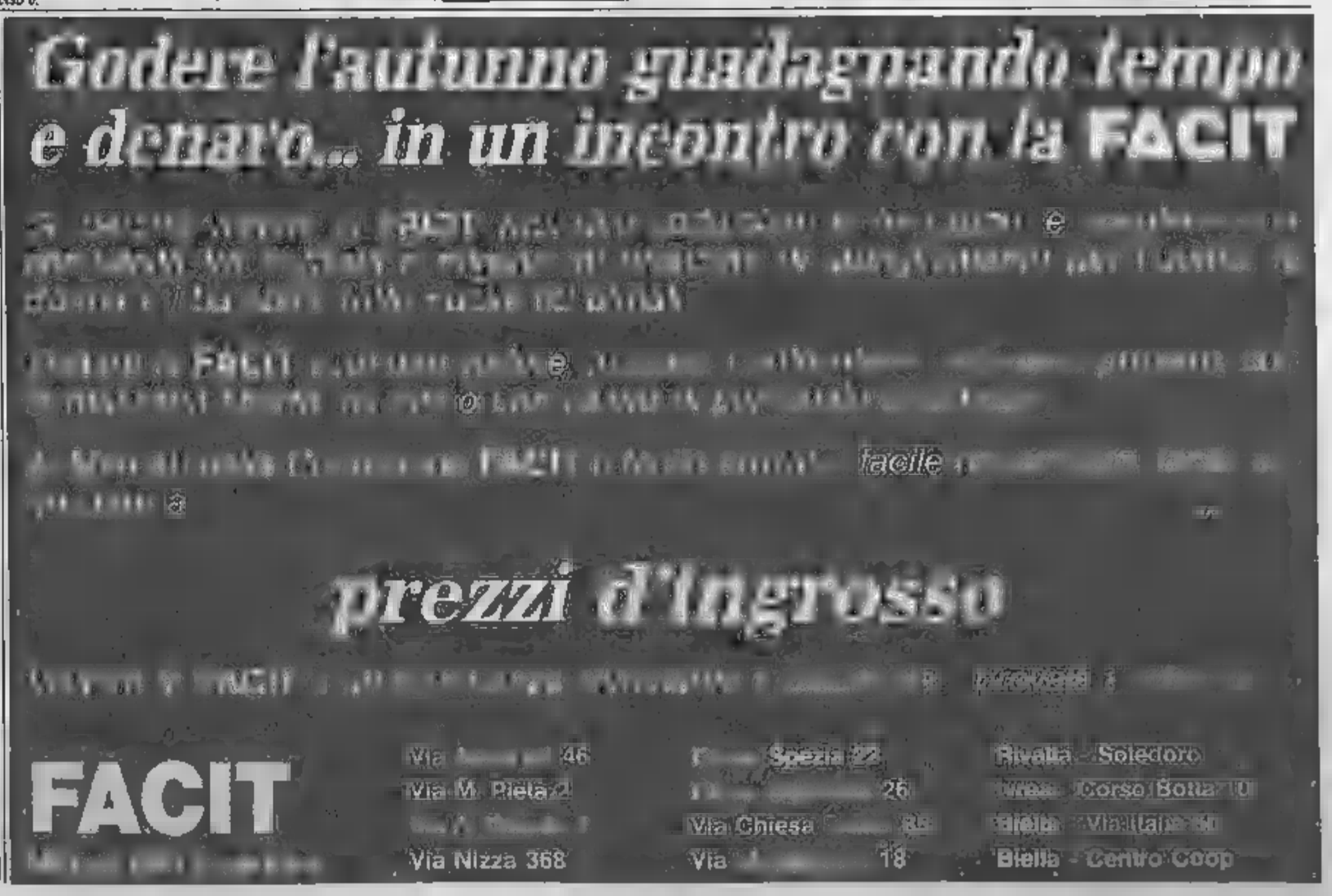
Stabilimenti tipografici La Stampa via Marenco 32, Torino; Stampa in rotocalco G.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1020, Roma; Stampa in fac-simile S.T.E. S.p.A. Corso Svizzera 26, Cuneo

© 1986 Editrice LA STAMPA S.p.A.

Reg. Tribunale di Torino n. 813, 1956

CERTIFICATO N. 000 DEL 13-12-1986

PK Pubblicità publikompass spa
Sede e Direzione Generale 20123 MILANO via Cerva 28 - Tel (02) 86 981
TORINO, c. Lt. d'Aosta, 80, via Roma, 80 via Maroncelli, 32 - Tel (011) 65 711
Filiali: ALBA, c. Gl. Cesare, 9 - Tel 30 717 ♦ ALESSANDRIA, c. Cavour, 8 - Tel 442 543 ♦ AOSTA, v. G. da Montas 10 - Tel 43 901 ♦ ARONA, v. le Repubblica, 40 - Tel 41 709 ♦ ASTI, v. Massimo d'Azeglio, 29 - Tel 32 277 ♦ BIELLA, v. P. Micca, 8 - Tel 30 788, v. Repubblica 28 - Tel 366 230 ♦ BUSCOVA, v. Indipendenza 24 - Tel 279 575 ♦ CATANIA, Zona Giarre XXIII 10 - Tel 933 037 ♦ CATANZARO, via M. Greco, 102 - Tel se corr. ♦ CORENZA, v. Lungo Mare 180 - Tel 360 373 ♦ CUNEO, v. S. Dalmazzo, 11 - Tel 00 612 ♦ FIDENZA, v. Gramsci 36 - Tel 37 49 ♦ FIRENZE, v. le Manzoni, 14 - Tel 241 761 ♦ GENOVA, c. F. Cavalotti 1414 - Tel 541 305 ♦ IMPERIA, v. Bonfiglio, 1 - Tel 273 311 ♦ MANTOVA, c. V. Emanuele, 3 - Tel 361 626 ♦ MESSINA, via S. Martino (Galleria Lopez) - Tel 29 50 888 ♦ MODENA, v. Emilia 3 - Tel 216 540 ♦ NOVARA, c. Mazzini 1 - Tel 32 561 ♦ PADOVA, via Giovanni XXIII, 3 - Tel 778 324 ♦ PALERMO, v. Marconi Guglielmo, 170 - Tel 334 401 ♦ PARMA, v. le Mentana, 3 - Tel 28 942 ♦ RAGUSA, v. Archimede, 171 - Tel 20 518 ♦ RAVENNA, v. Diaz Armando, 3 - Tel 41 848 ♦ ROMA, v. Duilio Fernaldo, 19 - Tel 47 56 304 ♦ SAVONA, v. Guidoni, 47 - Tel 264 643 ♦ SIRACUSA, v. Piemonte, 9 - Tel 375 429 ♦ TRAPANI, v. Asiago, 111 - Tel 26 719 ♦ VERCELLI, v. Foà, 63 - Tel 50 434



LE PAGINE GRIGIE PER I LEADER DELLA FINANZA

GIROLAMO MELIS

Milano Finanza il primo Settimanale Finanziario Italiano

In diretta dalla stanza dei numeri

Milano Finanza è il primo settimanale finanziario italiano. Il primo e unico settimanale di finanza per chi vuole leggere le notizie attraverso l'obbiettività dei numeri. Milano Finanza è il primo e unico settimanale di finanza che esce il sabato mattina subito dopo la chiusura dei mercati di tutto il mondo: fresco, attuale e preciso — un quotidiano, ma con il resoconto di tutta la settimana. Per questo Milano Finanza è un settimanale che sembra un quotidiano, ha il valore di un mensile e si conserva come un libro.

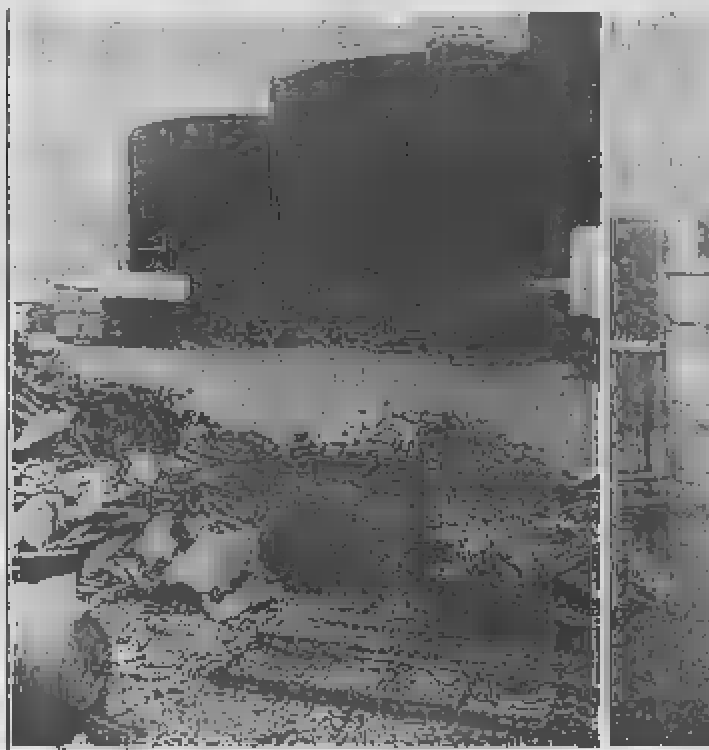
Milano Finanza - rifornito di numeri, dati e notizie di tutto il mondo istante per istante attraverso i computers - è il primo e unico settimanale di finanza indipendente dai grandi gruppi, ininfluenzabile politicamente perciò finanziariamente attendibile. Esce il sabato mattina: così c'è tutto il fine settimana per leggerlo e riflettere. E ripartire il lunedì con le idee chiare.

IN EDICOLA IL SABATO

Il nostro inviato dentro i «segreti» dell'Ecolibarna [redacted] Serravalle Scrivia

«Aiuto, qui [redacted] respira»

Una visita all'azienda [redacted] per smaltire i rifiuti - L'odore acre appesta l'aria - I depositi pieni di rifiuti farmaceutici e di sostanze non ancora identificate - Si attendono i risultati degli esami prima di decidere la destinazione delle sostanze



Serravalle. A sinistra, le cisterne dell'Ecolibarna che sono state violate recentemente [redacted] in primo piano i rifiuti; [redacted] destra, una panoramica dell'azienda (Zeta)

DAL NOSTRO INVIATO

SERRAVALLE SCRIVIA — Un odore sgradevole, non ben definibile, un acuto bruciore agli occhi. In bocca, invece, un persistente gusto acido, con bruciori alle mucose e alle labbra.

Questa la prima impressione fisica, certamente non piacevole, che si prova quando si entra [redacted] recinto dell'Ecolibarna, l'azienda serravallese [redacted] negli scorsi anni per lo smaltimento dei rifiuti tossici industriali e poi coinvolta nello «scandalo» delle maxi-discariche abusive del Tortonese.

Una sensazione sgradevole molto [redacted] a quella avvertita, giorni fa, quando i tecnici della «Castalia», l'azienda delle Partecipazioni statali incaricata dal ministro alla Protezione civile della bonifica delle maxi-discariche abusive del Tortonese, hanno cominciato a rimuovere le migliaia di fusti (7500 tonnellate) pieni di rifiuti industriali tossici e nocivi interrati alla periferia di Carbonara Scrivia.

Un'impressione che conferma le preoccupazioni degli amministratori pubblici e delle popolazioni della zona per la presenza di quell'impianto che, nelle scorse settimane, abbiamo definito una bomba antiecologica innescata al centro della Valle Scrivia, a poche centinaia di metri da [redacted] torrente, lo Scrivia, [redacted] per la [redacted] significa vita. Il corso d'acqua alimenta, [redacted] l'altro, gli acquedotti comunali della zona, compresi quelli [redacted] città [redacted] Novi Ligure e Tortona, con migliaia di abitanti. L'area della «Ecolibarna», ricordiamo ancora, è attraversata dal rio Negraro, affluente dello Scrivia.

Settemilacinquecento tonnellati di rifiuti industriali tossici e nocivi. Chiusi in migliaia di fusti vecchi e arrugginiti, sul punto di sfasciarsi — con quali conseguenze per l'ecologia della vallata è facile immaginare — e in decine di enormi cisterne intaccate dagli [redacted] e dalla ruggine, [redacted] da [redacted] dare [redacted] alcuna sicurezza.

Quale sia l'esatta natura di queste [redacted] tonnellate di rifiuti è, per il momento, difficile [redacted]. Il ministro Zamberletti, della Protezione civile, [redacted] affidato l'incarico della bonifica ancora alla «Castalia». Responsabile [redacted] preparazione del progetto per la raccolta e lo smistamento [redacted] questo cocktail di sostanze certamente inquinanti, [redacted] uno dei tecnici della azienda [redacted] Partecipazioni statali, Mauro Teolis, che abbiamo incontrato [redacted] la «visita».

Afferma Teolis: *«Sto studiando, con l'équipe [redacted] "Castalia", il piano [redacted] smaltimento, che presenteremo al più presto alla Protezione civile. In questi giorni abbiamo iniziato a prelevare campioni delle sostanze stoccate all'Ecolibarna, per sottoporli alle analisi che [illegible] con esattezza quali tipi di rifiuti in questi anni sono stati raccolti dall'azienda serravallese che, anziché smaltirli come era nei suoi programmi, per cui aveva ottenuto l'autorizzazione [redacted] Regione, li ha conservati in stato di precaria [redacted] sicurezza».*

Le analisi daranno [redacted] certezza sul tipo di sostanze. [redacted] si può affermare [redacted] sono pesticidi, insetticidi altamente concentrati, diserbanti pericolosi, acque di lavaggio che, provenendo da [redacted] altamente inquinanti, sono cariche di elementi tossici e nocivi. [redacted] un enorme mucchio, almeno [redacted] cubi, quasi allo scoperto, di rifiuti e scarti [redacted] lavorazione provenienti [redacted] industrie farmaceutiche.

Un cocktail di sostanze chimiche e inquinanti i cui contenitori, quando esistono, non [redacted] di riuscire ad evitare una pericolosa dispersione. [redacted] questo occorre far presto, procedere in tempi brevi [redacted] bonifica.

«Siamo intervenuti, grazie all'aiuto dei tecnici e dei dipendenti del "Consorzio per [redacted] bonifica [redacted] bacino dello Scrivia", contro l'emergenza, durante la pioggia degli scorsi giorni, svuotando le due vasche [redacted] raccolta delle acque piovane che stavano tracimando e spargendo quindi liquidi inquinanti. Poi, con enormi teloni in nylon, abbiamo coperto i fusti, per evitare che, in caso [redacted] pioggia, spargano il loro contenuto. Ora stiamo provvedendo alla preparazione del piano di bonifica», [redacted] Mauro Teolis.

Nell'attesa i tecnici della «Castalia», con [redacted] indispensabile collaborazione di quelli del «Consorzio per la bonifica del bacino dello Scrivia», vigilano, pronti [redacted] immediato intervento [redacted] caso di nuove situazioni [redacted] emergenza.

Franco Marchiaro

UN SOPRALLUOGO TRA I VELENI

Serravalle Scrivia. Due immagini dell'Ecolibarna. In alto: il tecnico della «Castalia» Mauro Teolis (il primo a sin.) durante un sopralluogo, necessario per studiare il piano di smaltimento dei veleni. In basso: un cumulo di rifiuti (in gran parte farmaci), al riparo sotto una tettoia

QUANDO IL LETTORE DOMANDA

«L'arbitro infallibile disorienta i ragazzi»

Un gruppo di genitori commenta l'epilogo di una partita

Scuflie! E' accaduto a Stazzano. L'arbitro chiamato a dirigere [redacted] partita Stazzanese-Novi Calcio (categoria esordienti) ha applicato — [redacted] competenza degna di miglior nota — la metodologia statistica, quella, famosa, di un pollo e [redacted] a testa per [redacted] italiano.

Un chiaro, indiscusso ed indiscutibile 4 a 2 conseguito dalla fortissima e a tutt'oggi imbattuta compagine dei giovani esordienti [redacted] Novi Calcio sul campo della [redacted] — peraltro con pieno merito e nonostante le macroscopiche «sviste» arbitrali — è [redacted] tato (a fine partita) — grazie a siffatto tipo di metodologia «applicata» (ma che, forse, più giusto sarebbe definire «mirata».) — un salomonico quanto indegno 3 a 3!

Il fatto, già di per [redacted] stesso grave e comunque [redacted] certo... educativo — attesa l'età dei destinatari di tale ingiustizia —, oltreché lasciare adito a perplessità [redacted] ogni più cattiva [redacted] a caldo (ma anche a freddo!), assume e ha assunto dimensioni addirittura grottesche allorché [redacted] suddetto [redacted] para, nonostante le attestazioni [redacted] le prove documentali offerte da tutti i presenti [redacted] partita, ivi compresi i dirigenti della stessa squadra «beneficiata», ha continuato nel suo farsesco atteggiamento di... primadonna [redacted] peraltro già aveva fatto ampio sfoggio durante tutto l'arco della partita), persistendo [redacted] nella soprarichiamata «teoria applicata» e ciò anche dinanzi ai «suoi» superiori gerarchici.

Orbene, indipendentemente da ogni considerazione sul protagonista — ovviamente negativo [redacted] assoluto — della altrettanto negativa vicenda, [redacted] può [redacted] evidenziare la negatività e discutibilità anche delle strane «regole arbitrali».

[redacted] comprende infatti chi scrive come, con [redacted] corporativismo degno [redacted] miglior nota le l'episodio, che peraltro unico pare non sia negli annali [redacted] calcio, [redacted] tangibile conforma), si possa permettere che un comune cittadino — purché di tale corporazione faccia parte e allorché in [redacted] e fischietto [redacted] bocca è chiamato a recitare il suo ruolo nei campi erbosi —, assuma poteri e atteggiamenti pure negati al primo cittadino d'Italia; e non si dica che lo impongono le esigenze e le aspettative dell'ambiente calcistico!

Ma, quel che più [redacted] grave e [redacted] si può né comprendere né in alcun modo giustificare è che, in forza di siffatte regole, addirittura si giunga ad avallare l'operato [redacted] tale adepto allorché tale operato fuoriesce dalla sfera di un [redacted] insindacabile» giudizio (giusto [redacted] errato che sia), e [redacted] concretizza in un [redacted] scopico falso!

Perché di questo, nella fattispecie, innegabilmente si tratta, di un falso!

[redacted] per questo che il gruppo dei genitori dei giovani esordienti della [redacted] Calcio — che hanno «vinto» [redacted] partita in «quell'oscuro» 25 ottobre e che, se chiamati, sapranno senz'altro riconquistare sul campo il punto dall'arbitro loro «rubato» —, presa conoscenza del deliberato degli organi di autogoverno che hanno convalidato un 3 a [redacted] che grida — sia pur sportivamente — vendetta, nel sottoscrivere tale umile sfogo, si riservano ogni altra iniziativa — e perché no, anche giudiziaria —, affinché il fatto non [redacted] troppo sbrigativamente e comodamente posto nel dimenticatoio e giustizia — quella vera — [redacted] fatta!

D'altra parte la moralizzazione dello sport e del calcio in particolare — [redacted] cui tanto [redacted] parla — ha bisogno anche e purtroppo di siffatte iniziative e che, nell'inerzia [redacted] chi, addetto ai lavori, potrebbe [redacted] più voce [redacted] capitolo, tali iniziative vengano portate avanti perlomeno dai modesti portatori d'acqua.

Seguono le firme [redacted] genitori

Ovada, non c'è alcun accordo sui 35 licenziamenti

[redacted] Ormig [redacted]
[redacted] parola [redacted]

OVADA — Per la vertenza dei [redacted] licenziamenti alla «Ormig», l'azienda [redacted] macchine utensili, [redacted] richiesta [redacted] mediazione dei ministeri del Lavoro [redacted] e [redacted] Bilancio. La proposta [redacted] verrà [redacted] ufficializzata [redacted] lunedì [redacted] durante l'incontro in programma [illegible] ad Alessandria tra l'assessore al Lavoro [redacted] Regione Piemonte, Piero Genovese, i rappresentanti delle federazioni provinciali dei sindacati, il Consiglio di fabbrica dell'azienda ovadese [redacted] una delegazione [redacted] Comune.

Che fosse arrivato il momento [redacted] allargare il problema agli enti locali [redacted] agli stessi ministeri lo si è capito dopo la riunione svoltasi giovedì mattina all'Ufficio provinciale del Lavoro. Le posizioni [redacted] direzione e [redacted] sindacati sono [redacted] talmente contrapposte da non lasciare intravedere il minimo spiraglio di accordo.

Dice Pietro Pestarino, del Consiglio [redacted] fabbrica: *«Si conoscevano [redacted] le difficoltà [redacted] questa trattativa, ma non pensavamo [redacted] trovarci di fronte ad una posizione così intransigente ed inaccettabile da parte dell'azienda»*. La [redacted] infatti quella di confermare i 35 licenziamenti, con decorrenza 6 gennaio [redacted] la data [redacted] scadenza della [redacted] integrazione speciale. [redacted] chiaro [redacted] alla Ormig, [redacted] proposta, danno per scontata la [redacted] un altro [redacted] di «cassa», [redacted] sarebbe il sesto: quattro anni di cassa integrazione erano stati concordati [redacted]: gli [redacted] 12 mesi (che scadranno il 6 gennaio prossimo) [redacted] concessi «per ristrutturazione».

«Come possiamo accettare una soluzione che prevede [redacted] munque 35 licenziamenti al [redacted] gennaio '88, indipendentemente da tutte [redacted] altre eventuali riduzioni [redacted] personale che potrebbero essere attuate nel frattempo? Inoltre, qualora malauguratamente [redacted] proroga della "cassa" non venisse [redacted] finiremmo per [redacted] firmato licenziamenti con effetto [illegible] lo Canova, segretario provinciale della Fim.

Da parte sindacale si sostiene che una proposta accettabile avrebbe potuto essere quella [redacted] sospendere la procedura di licenziamento, in attesa [redacted] con- [redacted] della proroga della [redacted] integrazione, ma anche dell'approvazione della [redacted] di riforma [redacted] stessa.

Ma, di fronte alla rigida posizione dell'azienda, anche i funzionari dell'Ufficio del Lavoro hanno rinunciato ad azzardare proposte [redacted] mediazione. Si è soltanto concordato che un [redacted] incontro dovrà avvenire entro sabato [redacted] dicembre, ultimo giorno utile per l'invio [redacted] lettere di licenziamento.

Intanto, nel [redacted] pomeriggio di giovedì, all'interno [redacted] l'azienda ovadese si [redacted] tenuta un'assemblea dei dipendenti.

I lavoratori sono consapevoli [redacted] essere [redacted] fronte ad un [redacted] difficile per [redacted] Ormig: notizie contraddittorie serpeggiano nello stabilimento riguardo il futuro assetto della fabbrica. Non c'è molto ottimismo, malgrado la [redacted] notizia della commessa di un nuovo macchinario.

r. bo.

[redacted] sull'auto [redacted] di [redacted]

VOGHERA — Incidente mortale l'altro [redacted] meriggio sull'autostrada Milano-Genova nei pressi di Silvano Pietra. Un'auto, con a bordo due coniugi residenti a Baiardo, in provincia di Imperia, ha sbandato, probabilmente [redacted] l'eccessiva velocità, uscendo [redacted] strada.

La donna è morta sul colpo, mentre [redacted] marito è ricoverato in gravi condizioni [redacted] all'ospedale di Voghera. La vittima è Giovanna Fosco, di [redacted] anni, il ferito Italo Tentini, [redacted] I coniugi, provenienti da Imperia, si dirigevano verso [redacted] a [redacted] della loro «Volvo».

All'arrivo della Croce Rossa di Voghera per [redacted] donna non c'era più nulla da fare; l'uomo, ancora in vita, è stato trasportato d'urgenza all'ospedale: i medici gli hanno riscontrato un grave [redacted] cranico. E' ricoverato in rianimazione [redacted] prognosi riservata. Giovanna Fosco è [redacted] lo sfondamento del cranio. (v. g.)

in breve

■ Tamponamenti e [redacted] per la [redacted]

[redacted] — Tamponamenti a catena sulla Bressana-[redacted] nebbia. Vi sono rimasti coinvolti un camion, un pulmino, una «Ritmo» e una «Simca». Su quest'ultima viaggiava Antonietta De Toni, 60 anni, abitante a Voghera, la quale ha riportato un trauma [redacted] co giudicato guaribile in un paio [redacted] settimane. Illesi gli altri viaggiatori. Sul luogo dell'incidente, che ha parzialmente bloccato il traffico sulla Bressana-Salice, [redacted] intervenuta una pattuglia della polizia stradale.

■ [redacted]

CASSANO SPINOLA — Sono state rinnovate le cariche del direttivo della locale sezione dc. Segretario è stato eletto Michele [illegible] Davide Repetto, Egidio Repetto, Giovanni Parodi, Mauro Bona e Maurizio Romano, quest'ultimo con funzioni di segretario amministrativo.

■ Corso [redacted] ad [redacted]

ACQUI TERME — Prosegue con successo il corso di aggiornamento [redacted] pronto [redacted] organizzato [redacted] pubblica assistenza «Croce Bianca» in via Nizza. Lunedì primo dicembre la dottoressa Martino parlerà sulla rianimazione cardiaca e respiratoria.

■ Interrogato lo slavo arrestato a Casale

CASALE — Il pretore avvocato Franco Ponti ha interrogato [redacted] mattina in ospedale lo slavo Boska Zvonco, 34 anni, arrestato l'altra notte dalla polizia dopo un movimentato inseguimento in auto. L'uomo, che con [redacted] complice forse progettava un furto, sarà nuovamente ascoltato oggi. Per quanto riguarda le sue condizioni i sanitari hanno sciolto la prognosi. Lo [redacted] guarirà in un [redacted]: aveva battuto violentemente il capo contro il parabrezza dell'auto [redacted] era uscita di [redacted].

■ [redacted]

POZZOLO FORMIGARO — Il Consiglio comunale è convocato per le 21 di questa sera. Fra i molti argomenti all'ordine del giorno l'approvazione del [redacted] del progetto [redacted] ristrutturare l'edificio che ospita la scuola elementare «Enrico Fermi»; l'assestamento del bilancio 1986; la stipulazione del contratto per l'installazione di contenitori per la Raccolta del vetro; l'individuazione di un'area per edilizia economico-popolare.

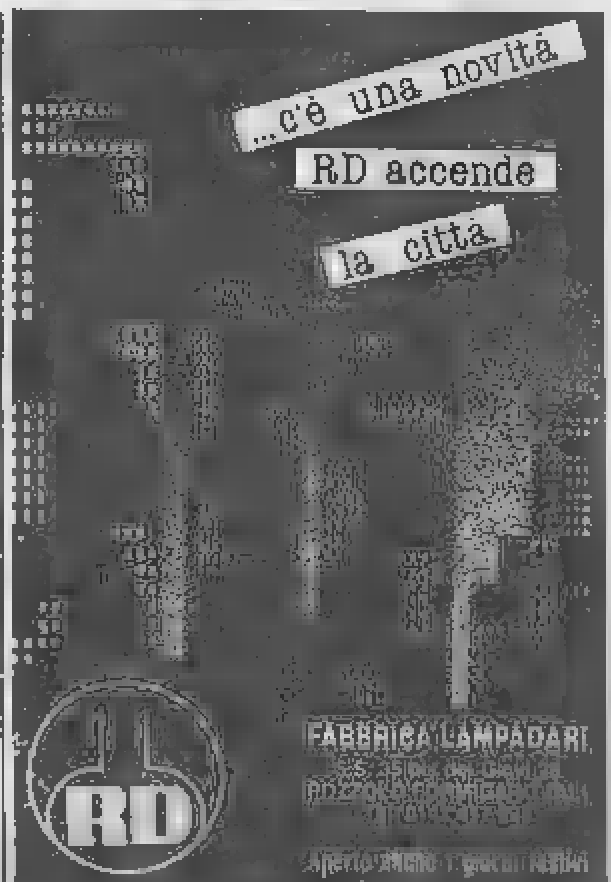
■ Un convegno sulle malattie di cuore

ALESSANDRIA — Organizzato dall'Associazione per la prevenzione delle malattie [redacted] cuore [redacted] ha sede in via Venezia, si tiene domattina, dalle 9.45, nel salone di via XXIV Maggio della Camera di Commercio, il secondo convegno interregionale [redacted] malattie di cuore, patrocinato [redacted] Comune e dall'Usl.

"Vuoi sapere tutto quello che puoi fare con il Personal Computer IBM?"

Incontriamoci.
Filea Sistemi
ALESSANDRIA - Via Trotti 20 - Tel. 0131 51.697

[redacted]
MUSIC HALL
Statale 211 - [redacted] (AL)
Tel. (0131) 84.108
[redacted] NOVEMBRE (sera)
[redacted] 30 NOVEMBRE (pom. e sera)
RIAPERTURA [redacted]
[redacted] d.j. MARCO [redacted] PAOLO
(sera) DISCO [redacted]
Notte matta e divertente con le canzoni più FUORI DI TESTA [redacted] i premi più elettrizzanti. Una grande [redacted] con premi per [redacted]
E ogni domenica lo spettacolo si rinnova con...
[redacted] SCOPRIRLO
GIOVEDI' 4 DICEMBRE
[redacted]
dei dischi più ballati
Allegria novità e sorprese da scoprire
con i D.J. MARCO e PAOLO
VENERDI' [redacted] DICEMBRE BALLO [redacted] CON
[redacted]
[redacted], DOVE C'E' PIU' FESTA!
[redacted] giovedì sera e alla domenica sera INGRESSO LIBERO alle DAME



Interventi in Ospedale lungo viale Giolitti

Casale abbatte gli alberi «Operazione necessaria»

L'assessore: «I fusti sono cresciuti eccessivamente per il verde sparirà»

CASALE MONFERRATO — Si stanno abbattendo decine di alberi in zona Ospedale, nelle aree verdi che si trovano lungo viale Giolitti. Gli alberi sono conifere e furono piantati una trentina di anni fa, quando vennero costruiti i palazzi della zona. Gli abbattimenti avvengono nelle tre aree comprese tra viale Marchino, viale Giolitti e via Radice; qualche abbattimento vi sarà anche nella vicina zona compresa fra lo stabilimento Sanber, viale Giolitti e strada Ospedale.

Secondo i responsabili del Comune, gli alberi sono cresciuti troppo ed ora si stanno reciprocamente danneggiando per la proliferazione dei rami. Per questo si è deciso di sfoltire le conifere.

Dice Guido Cattaneo, assessore al Verde pubblico: «*L'azione può apparire di una certa drammaticità, ma ciò è dovuto al fatto che nel tempo non si è fatto nulla*».

Gli abbattimenti sono appena iniziati e vengono effettuati dai dipendenti comunali che prima eliminano i rami e poi abbattono il tronco degli alberi che si è deciso dovranno essere eliminati. In primavera si valuterà se è il caso di impiantare altro verde (ad esempio arbusti) nella zona.

Già qualche anno fa era stata ventilata la possibilità di eliminare alcuni alberi, sia per sfoltirne il numero, sia perché danneggiati da malattie; al loro posto si volevano ricavare aree di sosta per le auto. Questo progetto era stato però accantonato dal Comune per la resistenza degli ecologisti.

Gli abbattimenti di questi giorni si inseriscono nel quadro più ampio della sistemazione del verde pubblico in città. Una volta che saranno completati si attuerà un progetto per la sistemazione di queste aree. Nuovi alberi saranno invece messi a dimora nella zona di via Verdi, ora completamente spoglia.

Spiega Cattaneo: «*Qui metteremo alberi ad alto fusto ed anche piante più piccole*». Interventi di miglioramento sono previsti inoltre nei giardini pubblici che fronteggiano la stazione ferroviaria: prossimamente saranno portati all'attenzione del Consiglio comunale i progetti per la realizzazione di nuove aree di gioco per bambini e per l'illuminazione dei giardini stessi, specialmente negli angoli più caratteristici.

Il servizio parchi e giardini, che attualmente può contare solo tre-quattro giardinieri, verrà poi potenziato per quanto riguarda l'organico; i concorsi sono in atto. «*Con il personale al completo si potrà operare al meglio nell'ambito del progetto di riorganizzazione del verde pubblico cittadino, sia per quanto riguarda la manutenzione, sia per l'irrigazione, sia per il miglioramento con nuove piante e fiori*», conclude Cattaneo.

Un importante aiuto viene poi dalla sottoscrizione di una speciale convenzione con l'Istituto di sperimentazione per la pioppicoltura della Baraccone che entro casalese all'avanguardia nel settore. L'Istituto si occuperà delle malattie delle piante dei giardini.

Un utilissimo accordo è stato raggiunto anche con l'Ipla, l'Istituto regionale, con sede a Torino, che si occupa di piante ed ambiente. L'Ipla offrirà assistenza per l'aspetto arboreo del verde.

Secondo Cattaneo infatti una «*situazione rilevante pericolo per molti alberi dei giardini*», perché in passato sono stati lasciati un po' a se stessi. Con le nuove convenzioni e con il potenziamento del personale addetto, però, si dovrebbe andare al superamento della condizione, che allora fu degrado, di parte del verde pubblico. La prospettiva è quella non solo di salvare il patrimonio esistente, ma di accrescerlo ulteriormente.

Mauro Facciolo

C'E' PIU' SOLE NEI PARCHI

Casale Monferrato. Nei pochi della città sono rimasti i ceppi degli alberi tagliati dagli addetti comunali. Ora, secondo i tecnici, dopo l'opera di sfoltimento, le conifere rimaste potranno respirare e crescere meglio e anche il sole avrà più spazio sui prati (Telefoto «La Stampa»)

Inca, assistenza previdenziale

Il consulente dei lavoratori

L'ente si occupa di pratiche e prevenzione

ALESSANDRIA — *Quarant'anni di vita, uno di servizio di tutto rispetto, una sede provinciale Alessandria in via Cavour, uffici ad Acqui, Tortona, Ovada, Novi, Valenza, 50 mila pratiche in un anno nel Comprensorio e 15 mila nel solo territorio comunale. E' l'Inca (istituto nazionale confederale assistenza)-Cgil.*

Dice Giovanni Carpenè, responsabile provinciale: «Ci occupiamo gratuitamente delle pratiche previdenziali e assistenziali dei lavoratori, dall'inizio al ricorso eventuale. Il settore di intervento che intendiamo privilegiare in futuro è quello degli infortuni e delle malattie professionali. La nostra attività è soprattutto quella di prevenire i danni alla salute dei lavoratori».

Ivanna Spinello, da anni impiegata all'Inca, soggiunge: «E' sempre più difficile ottenere l'intervento tempestivo delle Usl per eliminare la nocività di certe lavorazioni, così come diventa sempre più arduo ricostruire le posizioni assicurative dei lavoratori. In provincia c'è poi il problema delle domande di invalidità, che giacciono ferme anche da diciotto mesi e sono centinaia di pratiche. Nel frattempo molti degli invalidi che attendevano l'accertamento delle condizioni fisiche da parte dell'Usl muoiono e i parenti non hanno diritto ad alcun assegno. Le Usl di Tortona e Acqui hanno praticato di questo tipo ferme da quattro anni, quella di Novi da tre, l'Usl di Alessandria da un anno».

Aggiunge un altro impiegato, Gaetano Russo: «Tutto ciò fa pensare ad una strategia per risparmiare sulla pelle del cittadino. Abbiamo altri problemi: l'Inca volontariamente si accolla compiti che spetterebbero al fisco, come il controllo dei redditi per ottenere prestazioni tipo gli assegni familiari, oggi questo istituto di fatto non è in grado di controllare le evasioni dei versamenti retributivi e i fondi pensioni che sono addirittura ventisette. Così a tutt'oggi le pensioni vengono liquidate su "dichiarazione" del datore di lavoro, perché è diventato di fatto impossibile ricostruire la posizione».

Dal settembre del prossimo anno scatterà la prestazione legge, potrebbe accadere che tanti lavoratori si ritrovino pensione dopo anni di lavoro.

I funzionari dell'Inca riferiscono di pensioni «ridicole» erogate a salariati agricoli con quaranta anni di contributi.

Sandro Buoro

Casale, 3 persone rinviate a giudizio per reati fiscali

CASALE MONFERRATO — Tre persone sono state rinviate a giudizio dal procuratore della Repubblica Marcello Parola per reati fiscali. Sono: Gianni Bissacco, 25 anni, via Giordani 8, Pomaro; Mario Minero, 46 anni, di Valle Mosso (frazione Fiorina 3); Alessio Ricciardi, 37 anni, di Balsola (via Fortunini 33).

Gianni Bissacco è accusato di aver presentato la denuncia dei redditi relativi al 1983 per un ammontare di quasi 200 milioni di lire.

Mario Minero dovrà invece rispondere dell'accusa di non avere effettuato la dichiarazione sostitutiva d'imposta per il 1983 per un importo di oltre 25 milioni, quale responsabile legale della «Instyle s.r.l.», azienda con sede a Casale in via Quintino Sella 2 che opera nel ramo dell'abbigliamento. Minero è inoltre accusato di non aver versato ritenute per 55 milioni a titolo di acconto Irpef.

Infine, Alessio Ricciardi, che si occupa di riparazioni tv, è accusato di non avere effettuato la dichiarazione dell'Iva per il 1983. m. fa.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

SI ESTENDE LA CAMPIONARIA DELLA CASA DELLA VACANZA E DEL TEMPO LIBERO

CON NUOVE ANIMAZIONI "PRIMAVERA" ACCRESCE IL RICHIAMO SUI GIOVANI

Anche la moda fa il suo ingresso nella grande rassegna genovese

PRIMAVERA. Campionaria della casa, del regalo, della vacanza e del tempo libero rinnova quest'anno il suo tradizionale appuntamento della fine di marzo, anticipato nel 1986 al mese di febbraio in previsione dello svolgimento di Euroflora '86.

La fortunata campionaria genovese riacquista così nella sua interezza quella penetrante capacità di richiamo sul pubblico e quindi quella grande potenzialità commerciale che ne ha fatto per molte categorie di prodotti uno strumento insostituibile di promozione e di mercato.

Con la sua media di oltre 200 mila visitatori per ogni edizione, PRIMAVERA si colloca in posizione leader tra le campionarie del tempo libero, per il vastissimo della esposizione che si estende su di un'area di 150.000 metri quadrati e per la ricchezza della merceologia, assicurando alle aziende espositori un contatto diretto estremamente produttivo con il grande pubblico ad un costo contatto notevolmente basso.

Per taluni settori, come quello ad esempio dell'artigianato, che non dispongono in proprio di una struttura di commercializzazione, né sono in grado di sostenere forti spese pubblicitarie, PRIMAVERA costituisce uno strumento insostituibile dai risultati certi, la cui potenzialità si accresce ogni anno attraverso l'ampliamento della merceologia e l'organizzazione di iniziative collaterali, destinate a suscitare interesse e richiamo sul pubblico. L'edizione del 1987 prevede in questo senso una serie di novità di rilievo in parte rivolte ad attrarre le classi più giovani e dinamiche di pubblico e quindi più interessate all'impiego del tempo libero nella vacanza e nello sport.

Un nuovo impianto, rilevante per la molteplicità degli impieghi, sarà costituito da una grande pista per il fuoristrada realizzata nei piazzali all'aperto del quartiere espositivo con la sistemazione di duemila metri cubi di terra.

La pista è destinata in primo luogo a "prove clienti" per la sperimentazione del trasferimento di roulotte, la guida di camper e auto per fuori strada, tutti prodotti offerti in esposizione nel settore del tempo libero. La pista costituisce un vero e proprio servizio reso ai visitatori che potranno provare i mezzi e misurare le proprie capacità nell'affrontarne la conduzione.

La pista sarà inoltre animata durante tre dei dieci giorni di attività della fiera per esibizioni e competizioni di motocross.

PRIMAVERA '86 prevede inoltre altri tre punti di animazione al coperto realizzati nel Palasport, il padiglione dedicato al tempo libero e allo sport. Il "survival indoor" sarà costituito da un percorso di sopravvivenza nel quale potranno cimentarsi pubblico e atleti.

Altro punto di animazione, denominato "avventura all'altra quota" si articolerà su due elementi espositivi allestiti sempre nel Palasport. Il primo sarà costituito dalla "parete - palestra e roccia e ghiaccio" aperta a tutti gli appassionati della montagna, mentre il secondo riguarderà la presentazione e promozione dei nuovi sport conosciuti di alta quota, attraverso la presentazione dei mezzi speciali che li alimentano: deltaplani, alianti, paracadute.

E, infine, sempre nel campo del fuoristrada, in questo caso indoor e "miniaturizzato", sarà disponibile nel Palasport un percorso per esibizioni e gare di modelli per fuori strada a trazione elettrica e radiocomandati.

Un programma impegnativo nella sua varietà che trasformerà per moltissimi visitatori la giornata trascorsa a PRIMAVERA in un autentico happening, capace di alimentare la curiosità e di predisporre la spinta ad un più intenso approccio commerciale.

Sul versante strettamente espositivo farà il suo ingresso in forze a PRIMAVERA la moda. L'esposizione, organizzata in collaborazione con il consorzio Gea-moda, presenterà "Estate moda '87" integrando le esposizioni negli stands con sfilate quotidiane animate da interventi di personaggi della moda e dello spettacolo.

Con l'ingresso della moda, PRIMAVERA si arricchisce di un nuovo settore merceologico che, assommato all'altra novità di "primavera bazar" porterà a 12 i settori presenti nella campionaria. Una campionaria fatta per vendere e acquistare divertendo, collocata nel momento più propizio dell'anno per appagare le esigenze riguardanti la casa, il tempo libero, la vacanza, l'abbigliamento, il regalo, ma che ha sbocchi penetranti anche in settori operativi e culturali quali sono offerti da "Tuttoufficio", "Videomedica" e dalla preziosa rassegna di antiquariato che, dopo un anno di assenza, si ripresenta nel vasto e suggestivo quadro di PRIMAVERA.

la sparatoria a Novi il mito anni... il figlio... della «vedova del bitter»

SANREMO — «*Non è la prima volta che finisce in carcere, purtroppo, sarà neppure l'ultima*», afferma un anziano sottufficiale dei carabinieri di Arma di Taggia rigirando fra le mani il rapporto, «per conoscenza», relativo all'arresto di Carlo Allevi, 35 anni, figlio di Renata Lualdi, la «vedova del bitter», avvenuto l'altra notte a Cassano Spinola.

Carlo Allevi, fino a ieri, aveva conosciuto il carcere per reati di modesta entità, per lo più piccolo truffe, furtarelli, ricettazione. A Novi, invece, lo hanno incriminato per tentato omicidio, furto e guida senza patente. Su un'auto rubata ha tentato di investire un carabiniere che si era avvicinato per chiedergli i documenti. Il militare ha riportato lesioni agli arti. Forse dovrà essere operato. Carlo Allevi è stato rinchiuso nelle carceri di Alessandria. Al capitano dei carabinieri Benedetti Michelangeli ha detto che non voleva investire il militare, «*Ero su un'auto rubata, volevo fuggire. Non volevo fargli del male, è stata una disgrazia*».

Carlo Allevi in passato ha avuto altre volte la giustizia, piccole cose passate quasi sempre inosservate. Questa volta, però, il suo arresto assume un aspetto diverso, se non altro per la singolare coincidenza con la scarcerazione di Renzo Ferrari, il veterinario di Barengo che nel 1962 gli aveva ucciso il padre con un bitter alla stricnina. Ferrari era l'amante della Lualdi. Il delitto divise ed appassionò l'opinione pubblica dell'Italia del boom economico. Il veterinario di Barengo venne arrestato. «*Omicidio premeditato*» fu l'imputazione, una accusa da ergastolo. E i giudici gli inflissero il carcere a vita. Qualche mese fa ha ottenuto la semi-libertà: usciva di giorno dal penitenziario per recarsi al lavoro. La sera rientrava. Ogni tanto un permesso speciale per «buona condotta». Dieci giorni fa la liberazione definitiva. La notizia è stata liquidata nelle pagine interne dei giornali. Ormai è «delitto del bitter» e lontano.

Oggi Renata Lualdi ha quasi 60 anni. Ha continuato ad abitare nella stessa casa di Arma di Taggia, vicino alla ferrovia. Lavora come sarta e benvoluta da tutti. In questi lunghi anni ha tentato di dimenticare e di essere dimenticata. Ma invano. g. p. m.

Obiettivo: coprire i costi di stoccaggio e di pubblicità

Una trattenuta di 400 lire per l'uva moscato del 1986

ASTI — Mentre per il mercato dell'Asti Spumante si sta avvicinando il «momento verità» (le feste natalizie tradizionalmente il periodo di maggior vendita di questo vino), la Commissione paritetica, che sovraintende al patto interprofessionale sulle uve moscato, sta definendo gli ultimi particolari sull'accordo per la vendemmia, dopo aver stabilito il prezzo di cessione delle uve in 6000 lire il miriagrammo.

Nell'ultima riunione è deciso di fissare in 80 mila ettolitri (40 mila sicuri e 40 mila in forse) la quota di produzione di moscato doc, da destinare allo stoccaggio, da accantonare. La produzione di quest'anno (ridotta dall'abbattimento del 25 per cento dei massimali doc e dalla revisione dell'Albo vigneti) è stata di circa 517 mila ettolitri in vino (si erano vendemmiati 680 mila quintali di uva doc).

L'onere per lo stoccaggio sarà ancora pagato dalla parte agricola: il costo è rimasto invariato rispetto lo scorso anno, cioè 400 lire al miriagrammo che le aziende trasformatrici (le Cantine sociali) tratterranno ai pagamenti ai conferitori.

Ha commentato Angelo Dezzani, funzionario della «Produttori di moscato associati» che raggruppa tutte le associazioni di produttori: «*E' rilevare che la quota stoccata è notevolmente inferiore a quella dello scorso anno (179 mila ettolitri poi avviati alla distillazione n. d. r.). Con le 400 lire al miriagrammo trattenute, contiamo anche di poter finanziare una nuova campagna promozionale per l'Asti Spumante. Il mercato, soprattutto quello interno, sta mostrando una lieve tendenza alla ripresa che va sostenuta adeguatamente*».

Proprio per le prospettive di una ripresa del mercato (le previsioni sono di superare i 60 milioni di bottiglie) da parte industriale c'è stato l'impegno a ritirare, prima della prossima vendemmia, il 15 per cento del prodotto stoccato. Per la parte restante si deciderà a seconda come evolverà il mercato.

Nella stessa riunione si sono decisi anche i prezzi di cessione dei mosti e le scadenze dei pagamenti delle rate. I mosti pagati 1314 lire il chilo.

Per i pagamenti, anche quest'anno sono stati dilazionati in tre rate: la prima al 15 dicembre, la seconda al 30 aprile (ma per i mosti il pagamento è anticipato al 30 marzo), e l'ultima al 30 ottobre del prossimo anno.

I commenti, nel settore agricolo, sono piuttosto cauti: «*Bisogna tenere conto da che posizioni siamo partiti: fino a un paio di mesi fa si parlava addirittura di prezzi fermi all'85. Per superare la crisi sono necessari sacrifici da parte di tutti. Noi la nostra parte la stiamo facendo*» affermano alla Produttori Associati.

L'Associazione intanto una a favore dell'Asti, su tutte le maggiori reti televisive nazionali. f. la.

Aveva in casa dei proiettili rinviato a giudizio

CASALE — Il procuratore della Repubblica Marcello Parola ha rinviato a giudizio con direttissima (il processo sarà celebrato il 15 gennaio) il ventunenne Diego Durando, corso Giovine Italia accusato di detenzione di parti di armi da guerra (tre caricatori vuoti di un Fal BM 59 e di munizioni da guerra (5 pallottole 7,62 della Nato).

Diego Durando se ne era impadronito durante il servizio militare

Oggi si apre il convegno sul freddo

CASALE MONFERRATO — In contemporanea grazie ad un collegamento via cavo garantito dalla Sip la teleaudioconferenza, un convegno sulle innovazioni tecnologiche nel settore della refrigerazione nei saloni del Senato a Palazzo Langosco di Casale e all'Istituto di Fisica dell'Università di Milano.

I lavori inizieranno alle 9, sotto la presidenza del ministro al Bilancio on. Pier[illegible]

Oggi e domani Ovada rinnova la secolare sagra fine autunno

Ecco l'antica Fiera di Sant'Andrea

Fra gli altri appuntamenti, questa sera «festival del folclore» a Cegni, in Valle Staffora

OVADA — Si tiene oggi e domani la Fiera di Sant'Andrea; è un appuntamento tradizionale: gli si svolgeva nei secoli passati quando contadini e montanari, l'ultima domenica di novembre, scendevano a Ovada per far provviste per l'inverno. Molte le bancarelle per la vendita dei più svariati prodotti e, come sempre, si potrà gustare un ottimo dell'ottima farinata che è un piatto tipico della zona.

FESTIVAL DEL FOLCLORE. Questa sera a Cegni il «Club degli orlandi» organizza la quarta edizione del «Festival del folclore». Andrea Sala, maestro di ballo antico e di fisarmonica, da anni regista del «Carnevale bianco» che si tiene a Ferragosto, ha ingaggiato una dozzina di suonatori di strumenti antichi, interpreti delle tradizionali musiche dell'Appennino pavese, piacentino, genovese e alessandrino. Questa sera si esibiranno cinque suonatori di piffaro, quattro di fisarmonica e due di muse.

AUTUNNO NELLE VALLI. Si conclude domani il viaggio turistico-gastronomico che le Comunità montane hanno organizzato per far conoscere, attraverso la buona tavola, tante bellezze della provincia. Alle 13 di domattina l'ultima tappa: è al ristorante «Del Ponte» di Monleale dove si potrà gustare un ottimo pranzo (25 mila lire, vini compresi) a base di funghi, riso, ceci, tacchino al cartoccio, tutti piatti tipici.

VINI IN CONCORSO AD ACQUI. E' in programma alle 19,30 di oggi all'Enotria di Palazzo Robellini di Acqui Terme la premiazione dei vincitori della settima edizione del concorso enologico «Città di Acqui». Prima di assegnare i premi, alle 17,30, si terrà un dibattito sul tema della pubblicità e dell'immagine del vino, con la partecipazione della docente di marketing Francesca Piantanida. Al concorso avevano aderito 60 ditte del Piemonte e 100 campioni di vino doc.

MOSTRA ARTIGIANATO AFRICANO. Si inaugura oggi all'Istituto Mazzone di Casale una mostra di artigianato africano e asiatico; resterà aperta fino all'8 dicembre. E' un'iniziativa dell'«Livia», un'associazione di volontari che opera in Africa. Scopo è raccogliere fondi.

UNA FARSA DI FEYDEAU. La Compagnia teatrale «Gli amici del teatro» di Alessandria presenta questa sera alle 21 al teatro «Lorenzo Perosi» di Fubine Farmigaro la commedia in tre atti di Georges Feydeau *Sorto per signora*.

CONFERENZA ENTI LOCALI. «Quale riforma per gli enti locali?» è il tema di una conferenza-dibattito in programma alle 16 di oggi nel salone di via XXIV Maggio della Camera di Commercio di Alessandria organizzata dai gruppi consiliari di Comune e provincia del pci-dn.

IL FILOSOFO GENTILE. «Giovanni Gentile, il filosofo, l'educatore, il testimone di fede», è il tema della conferenza che il giornalista Franco Massobrio terrà domattina alle 10,30 nel salone del Senato di Palazzo Langosco a Casale. L'iniziativa è del circolo culturale «Giovanni Gentile». e. c.

CLUB HOUSE

DISCOTECA SHOWHOUSE SALICE

E' RIAPERTO
IL GIOVEDI'
SABATO
DOMENICA
pomeriggio e

IL CLUB HOUSE E'

DIVERSO -FRIZZANTE
CURIOSO
TUTTO DA SCOPRIRE

Da oggi all'8 dicembre, [illegible] «Battisti», [illegible] prima esposizione internazionale

Un mondo di presepi Ammirateli ad Acqui

Plastici provenienti da Europa, Cina, Africa e Sud America

Acqui. Un presepio «gustoso»: [illegible] stanime e la capanna sono realizzate con pasta di pane

nostro servizio

ACQUI TERME — Alle 11 di stamane, alla presenza del vescovo monsignor Livio Maritano e delle autorità cittadine, si inaugura, in un'area dell'ex caserma «Cesare Battisti» di corso Roma, la prima *Esposizione internazionale del Presepio*.

Una rassegna unica, di grande interesse. Sono esposti presepi provenienti da ogni parte del mondo, dal Nord Europa alla Cina, dall'Africa al Sud America, oltre alle collezioni italiane più qualificate.

Ci sono le collezioni di don Piazzoli, responsabile del «Museo di Brembo-Dalmine»; i «pezzi» artistici creati dagli scultori di Anri di San Cristina [illegible] Val Gardena e Conrad Moroder [illegible] Ortisei, oppure di alcuni famosi ceramisti di Albissola.

Afferma l'assessore comunale alla Cultura, Adriano Icardi: «*L'amministrazione comunale ha [illegible] il [illegible] patrocinato a questa esposizione internazionale del Presepe perché [illegible] tratta di una manifestazione altamente culturale, [illegible] cui amanti un fascino antico di mistero, [illegible] speranza, [illegible] fede profonda [illegible] generosa. Da questa grande iniziativa giunga [illegible] tutti l'augurio più alto [illegible] più [illegible] la gioia [illegible] serenità di vita, la pace [illegible] bene supremo [illegible] tutto l'umanità*».

Alla rassegna, organizzata da Sergio Cavanna della «Vivo», [illegible] la collaborazione del Comune e la sponsorizzazione della Fin.A e della Fi[illegible] hanno aderito 120 tra collezionisti privati, musei e parrocchie, con oltre tremila statuine. Sono di ceramica, vetro, gesso, carta, legno, terracotta. Alcune costruite [illegible] altezza d'uomo, altre di pochi centimetri.

C'è un plastico tutto realizzato col pane — tetto e alcune parti della capanna sono invece in focaccia —, mentre parecchi scultori hanno preferito sostituire il materiale. Ma ci sono anche «pezzi» di valore, una Natività in mogano proveniente dal Malawi. [illegible] Statue del '700 del Santuario della Madonnina di Acqui Terme, un presepio completamente in foglie di mais di una famiglia Colleoni di Bergamo.

In occasione della prima *Esposizione internazionale del Presepio* gli alunni di tutte le scuole hanno partecipato al concorso «Il Presepio 1986», le loro opere verranno esposte all'interno della rassegna. La premiazione dei migliori lavori avverrà domenica 7 dicembre, alle 15, sempre alla ex caserma «Battisti».

L'esposizione potrà essere visitata tutti i giorni [illegible] dalle 15 alle 23; nei prefestivi e festivi dalle 10 alle 23. Resterà aperta sino all'8 dicembre e sarà un momento di indubbio richiamo, specialmente in prossimità [illegible] festività natalizie.

Nell'ambito della [illegible] è stato predisposto un interessante programma. Domenica sarà una giornata dedicata al folclore; sarà di scena il gruppo de *Gli Zampognari* che sfilerà per le vie cittadine. Giovedì 11 dicembre, invece, serata dedicata a[illegible] sul presepio, con l'intervento [illegible] Giacomo Piazzoli, ideatore [illegible] direttore [illegible] «Museo del Presepio» di Brembo-Dalmine.

Alle 20,30 di domenica 7 dicembre [illegible] sarà [illegible] rappresentazione del *Presepio vivente* [illegible] Veglia [illegible] Oberosco. Una nuova rappresentazione che, [illegible] ambientazione e costumi d'epoca, crea una atmosfera decisamente magica.

f. m.

Grande [illegible] [illegible] concorso «La penna d'oro»

Agli studenti novesi «10» in critica teatrale

Per i quattro vincitori un abbonamento alla stagione di prosa

NOVI LIGURE — *Si è concluso, con un buon successo di partecipazione, il concorso «La penna d'oro», organizzato tra gli studenti delle scuole medie superiori della città per stimolare l'attenzione dei giovani nei confronti del teatro e per [illegible] nello stesso tempo la Stagione teatrale [illegible] '86-87 che ha preso il via recentemente.*

Quattro sono stati i premiati: Orietta Alice (del Liceo scientifico), Luca Lucato (del Liceo classico), Fulvio Giacobone [illegible] Simona Meriano (dell'Istituto professionale per il commercio «Boccardo»). Ognuno di loro ha ricevuto in premio un abbonamento gratuito per assistere agli spettacoli della Stagione teatrale novese.

L'iniziativa era stata avviata alcune settimane fa dall'assessorato comunale alla Pub[illegible] Istruzione in collaborazione con [illegible] Circolo Nuova Ribalta e con la compagnia teatrale alessandrina «I [illegible]».

Dopo aver fatto opera di propaganda nelle scuole novesi, gli attori de «I Pochi» hanno presentato [illegible] Teatro Antoniano [illegible] commedia [illegible] è [illegible] vi pare) di Luigi Pirandello, invitando gli studenti delle scuole superiori ad assistere gratuitamente alla rappresentazione: la partecipazione dei giovani [illegible] andata oltre [illegible] più [illegible] aspettative.

[illegible] termine, gli studenti [illegible] stati invitati a scrivere una recensione della commedia (non «critica» di non più [illegible] 150 parole), esprimendo le loro opinioni [illegible] testo, sull'interpretazione degli attori e sulla regia dello spettacolo. Fra le molte recensioni pervenute, la direzioni degli istituti scolastici hanno segnalato agli organizzatori le migliori, che sono state ulteriormente selezionate.

Malgrado gli organizzatori abbiano sottolineato l'indifferenza [illegible] la [illegible] collaborazione da parte di alcuni insegnanti, il concorso ha ottenuto molti consensi [illegible] gli studenti, a dimostrazione che [illegible] teatro continua ad essere una forma artistica moderna e coinvolgente, come d'altra parte testimonia il corso [illegible] realizzazione teatrale inaugurato di recente [illegible] Novi [illegible] che, seppure alla prima esperienza, sta riscontrando un buon successo.

Attraverso le recensioni, poi, gli studenti hanno espresso valutazioni critiche non [illegible] sul testo pirandelliano, ma anche [illegible] problemi collaterali che rientrano però nel più vasto discorso della «crisi» del [illegible] come, ad esempio, il [illegible] dei biglietti per le rappresentazioni. Insomma quasi un invito ai responsabili perché queste iniziative [illegible] siano abbandonate; [illegible] vengano riproposte [illegible] futuro.

Luca Ubaldeschi

MOSTRE E ARTISTI

Bouquet natalizio. Questo il titolo che Jean Servato ha dato [illegible] mostra collettiva che si inaugura oggi, alle 18, alla galleria d'arte *Article* di [illegible] Giovane Italia 24, [illegible] Monferrato. Espongono gli artisti appartenenti [illegible] gruppo *Lo Spino* di [illegible]ia: Giacomo Basso, Wilma Garnotti, Guerrino Cotedern, Antonio Di Gennaro, Tiziano Peraldo, Maddalena Piazzano, Silvana Vallania [illegible] Enrico Cerale.

Tina A: Allinar. La pittrice di Novi Ligure sta ottenendo successo con la sua personale alla galleria *Clio* di corso Roma 104, ad Alessandria. Presenta figure, paesaggi, fiori, con colori vivi ma non sgargianti, che servono a meglio rendere la carica poetica e umana che si ritrova in tutti i soggetti scelti dall'artista.

Loredana Cervegliari. Le opere più [illegible] della pittrice alessandrina, cariche [illegible] significati psicologici e di colori ricchi di materia, sono presentate in una personale alla galleria d'arte *Alessandria* di via Trotti 38, ad Alessandria.

Collettiva di pittura. E' aperta, sino a [illegible] mani sera, alla galleria d'arte *La Maggiolina* di via Modena [illegible] ad Alessandria. Espongono gli artigiani Domenico e Eugenio Guglielminetti e Giuseppe Orlandi.

Gian Piero Gualco. Il pittore espone da oggi al 16 dicembre nelle sale del Gruppo Artistico Provinciale di via Ferrara 21, ad Alessandria.

Oscar Bary. Opere [illegible] pittore sono esposte, sotto il titolo «Amadeus - 1985», alla galleria d'arte *Graziano Vigato*, in piazza Carducci 13, ad Alessandria.

Collettiva di Natale. E' aperta per tutto il mese di dicembre alla galleria *Bottega d'arte* di Repetto & Massucco, in corso Roma 18, ad Acqui Terme. [illegible] espone opere [illegible] Cazzaniga, Chighine, Francese, Ghinzani, Guttuso, Maiotti, Morlotti, Licata, Peluzzi, Veronesi, Zauli [illegible] altri.

Giuseppe La Spina. Il pittore, siciliano d'origine ma acquese di adozione, [illegible] domani [illegible] personale alla galleria *Josephine* di [illegible] Carducci 40, ad Acqui Terme.

Giuseppe [illegible] junior. Lo scrittore e pittore di Gavi Ligure (è figlio dello scrittore Giuseppe Marotta), dal primo al 13 dicembre [illegible] [illegible] Castello dell'Ovo, a Napoli. Per realizzare le 38 opere esposte l'artista si è ispirato dal libro [illegible] [illegible] *Napoli*, scritto [illegible] padre quarant'anni fa.

Gaetano Trematerra. Il pittore e grafico alessandrino è presente con alcune sue interessanti opere grafiche inedite, che trattano simbolicamente la civiltà italica, al Circolo Culturale *Cammei di Pisa*, alla rassegna nazionale *Pocket-Arte 86*.

f. m.

I CONCERTI

Concerti per pianoforte e per corale sono in programma nei prossimi giorni in città ed in altre località della provincia.

Stasera alle 21,15, nella chiesa di S. Alessandro, ad Alessandria, l'associazione musicale cittadina «Emma Maria Ferrari» propone al pubblico un concerto tutto dedicato a musiche di Franz Liszt eseguite al pianoforte da Enzo Audino, docente al Conservatorio «Vivaldi» di Alessandria, concertista di fama, componente di giuria in concorsi nazionali e internazionali, con all'attivo molte registrazioni per la Rai-Tv come solista e con orchestra. L'ingresso al concerto è libero: l'iniziativa rientra nell'ambito dell'attività che l'associazione musicale svolge da alcuni anni in città, per un'o[illegible] anche [illegible] promozionale.

Domattina alle 11, la corale «Pro Valle Spinti» celebra la ricorrenza di Santa Cecilia, patrona dei musicisti, partecipando alla messa solenne nella chiesa parrocchiale [illegible] Sasso, frazione di Grondona. I venticinque coristi, guidati dal maestro don Secondo Perassolo e con direttore Piercarlo Precorini, eseguiranno la *Missa Pontificalis* del maestro tortonese Lorenzo Perosi e inoltre brani di Wolfgang [illegible] Mozart, canti e mottetti vari.

Don Lorenzo Perosi è l'autore della «Missa Pontificalis»

Concerto del pianista Claudio Cozzani, martedì alle 17, all'Auditorium del Conservatorio «Antonio Vivaldi» di Alessandria. In programma musiche di Beethoven, Mendelssohn, Chopin, Debussy e Franck. La manifestazione fa parte della stagione autunnale dedicata al pianoforte e organizzata dall'Agimus, l'associazione musicale giovanile che si avvale della collaborazione dello stesso Conservatorio e della Cassa di Risparmio.

I concerti, a ingresso gratuito, sono rivolti soprattutto agli studenti delle scuole medie superiori per far conoscere loro la musica classica. Direttore artistico dell'Agimus è il maestro Giorgio Vercillo, docente al Conservatorio e a sua volta apprezzato concertista, mentre il maestro Carlo Mosso ne è il presidente.

g. c.

A BALLARE

ALESSANDRIA — In [illegible] S. Pio V [illegible] piano-bar «Barbarossa», aperto tutte le [illegible] tranne il mercoledì. Apertura pomeridiana anche nei giorni festivi e prefestivi.

VALENZA — Al dancing «Valentia» ballo liscio questa sera e domani con le orchestre di Ranghei Gualdi e Pier Filippi.

SALE — Alla «Cometa music-hall» questa sera e domani pomeriggio discoteca con Marco e Paolo; alla sera «disco crazy». Giovedì discoteca «hit-parade» e venerdì [illegible] liscio con orchestra.

BOSCO [illegible] — Al «Master» questa sera «Live music synthesizer show» con i d.j. Benotto e Molinari; domani pomeriggio «disco music show», alla sera al Master 1 ballo liscio con l'orchestra «Tiziana», al Master 2 «disco music show». Giovedì cabaret [illegible] Beppe Grillo e venerdì al [illegible] 1 ballo liscio.

PONTECHINO — All'«O.K.» questa sera discoteca con Tumy e Albertino: domenica [illegible] spettacolo con M[illegible] Miti, giovedì discoteca.

CODEVILLA — Al «Tucano» questa sera ballo liscio e «Historia e [illegible] Mar», domani con «Carluccio Ramp[illegible] e [illegible] blue [illegible] orche[illegible]».

OZZANO MONFERRATO — Al «Raptus» questa sera e [illegible] discoteca.

VALLERANA — Questa sera e domani ballo liscio.

VIGNALE (Fasa Salera) — Al «Gonzaga» questa sera e domani discoteca con le gogo girls di Canale 5.

CASTELLETTO D'ORBA — Al «Paradiso» questa sera «The best of discoteque», domani «danceteria». [illegible] «Lavagello» discoteca con Carlone.

MONTEGIOCCO — [illegible] «Ponti della noia» ballo liscio [illegible] orchestra questa [illegible] e domani.

CASTELLAR GUIDOBONO — Si balla con dischi questa sera e domani al «Mayerling».

f. sc.

CINEMA E TACCUINO

Il jazzista Dexter Gordon nel film «Round Midnight»

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Vallelo [illegible], I Rostelli[illegible]
AMBRA: Il colore viola.
COMUNALE: Il caso Moro, G. M. Volontè
CORSO: Fast Food, E. Braschi, S. Massaggio
CRISTALLO: Film sexy.
GALLERIA: Round Midnight.
MODERNO: Per favore ammazzatemi mia moglie.

ACQUI TERME

[illegible] Il caso Moro, G. M. Volontè.
CRISTALLO: Note d'estate profilo greco profumo [illegible] basilico, M. Mastio[illegible]
[illegible]: Miracles.

CASALE MONFERRATO

MODERNO: Regalo di Natale, C. Dalla Piana
POLITEAMA: Grandi magazzini, R. Porzello, E. Mo[illegible]no.
VITTORIA: Highlander l'ultimo immortale, C. Lambert, S. Connery.

CASTELCERIOLO

[illegible] Dambuster.

[illegible]VI [illegible]

IL FORTE: Beuota di ladri, Massimo Boldi, Lino Banfi.

[illegible] [illegible]

CRISTALLO: film sexy.
ERIS: Miseion, R. De Niro, J. Irons.
ITALIA: Fast Food, E. Braschi, S. Massaggio
MODERNO: Il nome [illegible] [illegible] S. Connery.

[illegible]

LUX: [illegible] magazzini, E. Montesano, E. Porzello.
MODERNO: [illegible] guida a Chinatown, K. Russell, D. Dun.

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: [illegible] R.

[illegible]

MODERNO: Il caso Moro, G. M. Volontè,
SOCIALE: Il nome della rosa, S. Connery.
VERDI: Psyco III.

VALENZA PO

SOCIALE: Il nome della rosa, S. Connery.

VOGHERA

GALVANI: Grandi Magazzini, L. Antonelli, E. Montesano.
ROMA: Demoni 3.

FARMACIE

Alessandria: *Bruno*, p. Libertà; notturna: *Follini*, v. Medaglie Oro.
Acqui: *Terme*, v. XX Settembre; *Cignoli*, v. Garibaldi
Casale: *Gallino*, v. San Giorgio.
Novi: *Scotti*, p. Repubblica.
Ovada: *Gardelli*, v. Roma.
Tortona: *Comunale 2* e *Centrale*, v. Emilia.
Valenza: [illegible] viale Manzoni; [illegible] *Comunale 2*, v. Repubblica.

[illegible] [illegible]

Numeri telefonici per chiamate urgenti: **Alessandria** 42.241; **Acqui** 57.775; **Casale** 33.41; **Novi** 77.71; **Ovada** 81.777; **Tortona** 86.51; **Valenza:** [illegible]; **Voghera:** 41.520 (ambulanze: [illegible].
Numero telefonico a [illegible] *diretta per* **Ospedale Civile** 3051 (306 + numero interno).

LA [illegible]

Uffici di corrispondenza: **Alessandria**, via *Cavour 5*, tel. 66.300, 442.347. Corrispondenti: [illegible] 0142 54.702; **Tortona** 672.361; **Valenza** 55.410; **Acqui** 0144 25 29 - 0144 54 367; **Novi Ligure** 0143 78.780; **Ovada** 0143 86.392; [illegible] **valle Scrivia** 0143 65.065.

[illegible]OMPASS

Alessandria, [illegible] Cavour 5, tel. 442.543144. Orario: 9,30-12,30 e 15,30-18,30. [illegible] 8,30-12. **Casale**, ippodromo Pubblitalia, via Corte d'Appello 4, [illegible]. 0142 21.01, 21.54. Orario: 8,45-12,15 e 14,30-18,30. Sabato 8,45-12,15.

ALLE TV

TELECITY

20,30 **Mussolini ultimo atto**, film di C. Lizzani, con Rod Steiger, Franco Nero (1974)
0,15 **Otto uomini di ferro**, film di E. Dmytryk, con Richard Kiley, Lee Marvin (1957)

PRIMANTENNA

19 — **Cartoni animati**
19,30 **Cronache del Piemonte**: attualità regionale
20 — **Flash cinema**
20,30 **Grandi frontiere**, telefilm
21,30 **Le sfide della settimana**: guida esperta all'acquisto [illegible]
[illegible] **Aggiudicato a...**, [illegible] televisiva
1,30 **Le sfide della settimana**
2 — **Buona notte con...**

Pomellato

PIAGET — ROLEX — VACHERON CONSTANTIN — BAUME & MERCIER — HUBLOT

S.T. Dupont

CONCESSIONARIO ESCLUSIVO
GIOIELLERIA
1Ri330
VIALE A. SAFFI, 23 TEL.(0143) 76291
NOVI Ligure (Al)

AGENZIA MATRIMONIALE
L'AURORA
Non facciamo campagne promozionali, il nostro lavoro è basato sulla serietà nostra e di coloro che si rivolgono a noi.
I nostri prezzi sono alla portata di tutti, inoltre la nostra lunga esperienza e professionalità ci fanno ritenere leader nel campo matrimoniale.
Da [illegible] troverete serietà, familiarità e riservatezza assoluta.
NOVARA - Via Rosselli 8 - Tel. 0321 38.370 - 38.376
BIELLA - Via Bolzano 2 - Tel. 015 33.983 - 362.835

PER I TUOI INVESTIMENTI
appòggiati al N°1. È meglio.
Fideuram, la tua guida finanziaria, [illegible] la società di Consulenza N.1 in Italia e in Europa. La Fideuram, società del Gruppo IMI, realizza e colloca servizi finanziari e previdenziali per privati, banche, imprese ed enti. Con oltre 3.500 Consulenti finanziari, disponibili su tutto il territorio nazionale, fornisce un'assistenza completa e specializzato.
Per i tuoi investimenti [illegible] i tuoi risparmi, contatta l'Agenzia Fideuram più vicina.

Fideuram è
od Alessandria: Via Modena 37 - Tel. 0131/41310 - 65540
a Casale Monferrato: Piazza Rattazzi 9 - Tel. 0142/781781
[illegible] Novi Ligure: Via C. Pavese 43 - Tel. 0143/744896
a Ovada: Piazza XX Settembre 33 - Tel. 0143/822440
a Valenza: Via Cariona Mayneri 5 - Tel. 0131/954414 - 953255
FIDEURAM
La tua guida finanziaria
Gruppo IMI

[illegible] - I campionati maschili [illegible] serie B2, C e D

Il System [illegible] con umiltà Scoppia l'[illegible] nella [illegible]

[illegible] alessandrini favoriti [illegible] Carrara, i casalesi incompleti a Viareggio

E' un avversario ostico il Carrara Basket, ospite di turno domani alle 17,30 degli alessandrini [illegible] Vignale System, secondi [illegible] classifica nel campionato di pallacanestro maschile di serie B2 e interessati alla lotta per il primato.

«*La posizione in classifica dei toscani [illegible] penultimi, a quota 6, non deve ingannare* — dice mister Roberto Ricchini — *Il Carrara, infatti, domenica scorsa [illegible] dato la soddisfazione di superare il Monza, un collettivo di grosso calibro. La formazione toscana non [illegible] cambiato molto rispetto alla passata stagione. E' composta dagli stessi giocatori che [illegible] scorso anno avevano chiuso [illegible] campionato al primo posto a fianco del Cremona, promosso solo [illegible] virtù della differenza canestri*».

In trasferta [illegible] Viareggio domani alle 17,30), [illegible] Isr Casale scende in campo [illegible] qualche problema di formazione. In forse [illegible] Zorzoli, infortunato, mentre giocheranno, seppure un po' acciaccati, Falsini (lussazione ad un polso), Grasselli e Bersano, colpiti in settimana da [illegible] forma influenzale.

Mister [illegible] Gonella ed il presidente Giovanni Cerutti, in settimana, hanno invitato il collettivo [illegible] una maggiore

Lorenzo Piscedda e Paolo De Ros del Derthona Basket

concretezza. Le stesse dimissioni presentate dal consiglio direttivo possono rappresentare, per la squadra, una sollecitazione a giocare meglio.

In serie C, [illegible] [illegible] gioca [illegible] a Torino, [illegible] 18.30, contro la compagine dell'Albaduro, [illegible] Mariani, dirigente [illegible] [illegible] biancoverde: «*Affrontiamo una squadra neopromossa che, [illegible] a qualche [illegible] fa, non preoccupava molto. L'Albaduro ha poi ottenuto un pato [illegible] vittoria contro formazioni quotate. Per questo motivo, in tutta franchezza, [illegible] mantenere un certo vantaggio in graduatoria, ora che si sono delineate le posizioni e le compagini interessate [illegible] discorso permanenza lottano con maggiore accanimento*».

Nel campionato [illegible] basket [illegible] serie D, [illegible] Fossati gioca domenica in trasferta sul terreno della Polisportiva Vadese. I serravallesi [illegible] di in classifica, vogliono rifarsi [illegible] la sconfitta interna subita [illegible] il capolista Imperia.

Promette mister Eugenio Bigliori: «*La Polisportiva Vadese [illegible] squadra compatta e [illegible] sat temibile, ma non partiamo con timori reverenziali. Cercheremo il colpaccio fuori casa*».

Impegno esterno ad Imperia, oggi, per il **Matteotti Alessandria** che cerca un risultato di prestigio. Dice Carlo Rebuli: «*Contro la capolista non abbiamo nulla [illegible] perdere. Per caratteristiche tecniche l'Imperia sembra più forte dello Spezia, molto valido sotto il profilo agonistico*».

Sempre oggi, il [illegible] Salvatore [illegible] confronta in [illegible] alle 21, con il Canalicio Camalora. Afferma mister Luca Botti: «*Finalmente in settimana abbiamo potuto utilizzare la palestra per gli allenamenti. E' la prima volta che succede dall'inizio dell'attività. [illegible] sperato*». r. s.

CALCIO - Ragazze in campo

Inizia domani la B femminile

Il Derthona-Valmacca [illegible] le protagoniste

TORTONA — *Inizia domani il campionato di calcio di serie B femminile, che vede impegnato anche il Derthona-Valmacca. La società biancoverde, nata dalla fusione del Derthona [illegible] e del Valmacca, nei giorni [illegible] ha ultimato [illegible] compravendite dei giocatori.*

«Qualche altro elemento potrebbe arrivare dopo i primi confronti [illegible] stagione e quando sarà possibile valutare l'effettivo valore [illegible] squadre», *affermano a Valmacca, nella sede del sodalizio. Nella [illegible] acquisti è arrivata dal Varese il portiere Vittoria Pioppo; un altro portiere, Margherita Viani, ed il difensore Annalisa Garbagnoli sono invece [illegible] rientri dallo Stradella che [illegible] cessato l'attività. Il difensore, Sabrina Quinzi, il centrocampista Patrizia Codegoni e la punta Rosanna Milla [illegible] poi stati prelevati dal Milan; dal Trainè è arrivata infine Cristina Passati, centrocampista.*

Dice il direttore sportivo Enzo Massone: «Rispetto allo scorso campionato la squadra si è ringiovanita. Per questo speriamo di ripetere lo stesso campionato positivo [illegible] la passata stagione. Oggi dovremmo [illegible] più competitivi avendo affiancato molte giovani, qualcuna di categoria inferiore, alle esperte Accio, Sacchi, Gastaldo, Iacono e Bisio».

Aggiunge Massone: «Alcune delle nuove, come nel caso di Pioppo, Garbagnoli e Mita, nelle amichevoli si sono già ben amalgamate [illegible] il resto delle compagine».

Nelle amichevoli finora disputate, il Derthona-Valmacca ha vinto per due reti ad una contro il Pecetto; ha perso con la [illegible] di un gol contro il Milan (serie A) ed ancora ha pareggiato uno a [illegible] contro il Cavagnolo, che milita in serie C.

Qualche problema [illegible] squadre [illegible] denuncia nel settore difensivo. Dice l'allenatore Marco Bugnano: «Una conseguenza questa che avevo previsto, dovendo in un sol colpo sostituire giocatrici [illegible] calibro di Paola Coppa, Cinzia Malfitana, Monica Maschio, tutte [illegible] in squadre di [illegible] A, e Patrizia Rizzo, [illegible] ha [illegible] [illegible] un bimbo».

Il Derthona-Valmacca [illegible] inoltre rinnovato il consiglio direttivo. Presidente è stata eletta Maria [illegible] Cheido di Alessandria, vicepresidenti sono Umberto Bertone di Valmacca e Mauro Centurione di Tortona.

Le funzioni [illegible] segretario [illegible] svolge [illegible] Lucenti, mentre il consiglio direttivo [illegible] composto [illegible] Vitaliano Garavelli, [illegible] Romussi, Mario Reccia, Mario Dicaro, Aurelio Marisi e Antonio Lucciano. c. r.

Palladium
TEL. 0144/54.228
LOCALE [illegible]
IL MIGLIOR BALLO LISCIO CON LE MIGLIORI ORCHESTRE
Questa sera [illegible]
Domani sera [illegible]
Tutti i giovedì [illegible] con
La LISCIOTECA

PARADISO STUDIO'S
LAVAGELLO - CASTELLETTO D'ORBA (AL)
TEL. 0143/840168
QUESTA SERA SAB 29 [illegible] OF [illegible]
Soul, Rhythm and Blues, Funky, Discodance e un pizzico di classiche/revival saranno la formula ideale [illegible] [illegible] serata
DOM 30 [illegible] SERA
DANCETERIA
Ultime novità e ricordi [illegible] passato per il [illegible] co appuntamento [illegible]

GABETTI VENDE

[illegible] - Su proposta del Coni

Quanti temi sportivi oggi ad Alessandria

ALESSANDRIA — Organizzato dal [illegible] provinciale Coni, si svolge oggi [illegible] Alessandria, con inizio [illegible] ore 8,30 nel salone della Camera di Commercio in via XXIV Maggio, il primo «Convegno Provinciale» sull'attività ed i problemi delle società sportive.

L'iniziativa fa parte di un programma varato dal Coni a livello nazionale, per [illegible] con l'aiuto [illegible] tecnici e degli esperti che interverranno all'incontro) numerosi temi riguardanti il funzionamento delle società e l'impegno degli atleti.

Saranno analizzati i rapporti [illegible] Enti locali e [illegible] il mondo de[illegible] scuola, l'attività presso i vari impianti sportivi e nei Centri di addestramento allo Sport, [illegible] leggi fiscali per le società dilettantistiche, la riforma legislativa dello sport e la normativa riguardante i Giochi della Gioventù.

I lavori [illegible] convegno s'inizieranno [illegible] la relazione di Vittorio Catella, delegato regionale Coni, cui seguirà l'intervento di Carlo Gandini, presidente del Comitato provinciale, sul tema: «Problematiche delle società sportive».

«Scuola e Sport» è l'argomento illustrato dal provveditore [illegible] [illegible] di Alessandria, prof. Luigi De Rosa, mentre il consigliere provinciale Franco [illegible] (direttore del «Mese dello Sport»), tratterà i rapporti tra «Il movimento sportivo e [illegible] istituzioni».

Seguirà [illegible] l'intervento dell'architetto Claudio Palmeto, rappresentante provinciale dei Sis-Coni, [illegible] problemi relativi agli «Impianti sportivi», mentre [illegible] tema della «Promozione sportiva» sarà al centro della relazione svolta dal presidente della Commissione attività promozionali [illegible] [illegible] provinciale, Roberto Pareti.

Al dibattito conclusivo sono invitati amministratori pubblici, dirigenti sportivi, tecnici, giudici, arbitri, atleti e cittadini interessati ai problemi del mondo dello sport. g. d.

[illegible] leggere

ALESSANDRIA — «Festa dell'Atletica» [illegible] mani alle 16, nel salone del quartiere Centro, in via Venezia 7.

[illegible] iniziativa dell'«Atletica Alessandria», presieduta da Mario Scaglione, saranno premiati tutti gli atleti che hanno gareggiato, in questa stagione, per [illegible] società.

Alla manifestazione sono [illegible] invitate le massime autorità politiche cittadine.

[illegible] Scacchi

ALESSANDRIA — L'alessandrino [illegible] Gemma mantiene l'imbattibilità nel torneo scacchistico «Città di Alessandria», dove detiene la prima posizione in graduatoria.

Nel sesto turno [illegible] gioco sarà opposto al «candidato maestro» casalese Claudio Antiga. Questi [illegible] incontri in programma sulle altre [illegible] re: Lucchese-Quaiola, Duarte-Cortigiani, Sibille-Porzio, Ongarelli-Baruscotti.

[illegible] - Difficili impegni esterni per Junior Valdano [illegible] Masini

Ad Acqui c'è l'imbattuta Sant'Anna Acconcia la trasferta [illegible]

Il match-clou del campionato di pallavolo maschile [illegible] serie C1 è in programma oggi alle 21 al Palasport di Mombarone, dove l'Acqui Dima ospita la capolista Sant'Anna [illegible] San Mauro Torinese.

Afferma mister Fabrizio Fornari: «Il Sant'Anna è una compagine agguerrita e a punteggio pieno, in testa alla classifica con la Facemenia Novi ed il Colombo Genova. Poi, in graduatoria, seguiamo [illegible] nel [illegible] quattro lunghezze di svantaggio. Continuiamo perciò nel sostegno del nostro pubblico, per ottenere quel successo che ci consentirebbe [illegible] avvicinarci un po' alla vetta. In formazione rientra Antonio Armella e ci sono tutte [illegible] condizioni per conseguire [illegible] [illegible] di prestigio».

Il trasferta, questa sera alle 21 a Pinerolo, i [illegible] della Facemenia affrontano la compagine del Quarrata.

Sarà assente mister Aldo Massa, colpito da una forma influenzale, che dice: «E' importante vincere. Tra sette giorni è in calendario lo scontro diretto con il Colombo Genova e [illegible] quell'occasione vogliamo [illegible] nelle migliori condizioni di forma e morale. Soprattutto è indispensabile migliorare l'affiatamento e l'amalgama che non sempre hanno caratterizzato i nostri precedenti confronti. Con un collettivo più "armonico" sarà anche possibile ottenere maggiori soddisfazioni [illegible] campionato».

Dopo [illegible] brillante affermazione conseguita a Canonno contro il Ducras Pertusella, l'Alessandria Vbc ospita oggi la Polisportiva [illegible] Nova Milanese. [illegible] formazione lombarda è impegnata nella lotta [illegible] vertice della classifica, dato il secondo, con 8 punti all'attivo.

Giorgio Gambi e Roberto Zanetti dell'Alessandria Vbc

Rinfrancato nel morale, il sestetto [illegible] mira ad una affermazione di prestigio, per rafforzare l'incerta posizione in classifica.

In serie [illegible] femminile, trasferta oggi alle 21,15, a Ritiro, per le cadette della Junior Valdano, che sette giorni [illegible] hanno ottenuto [illegible] primo successo stagionale.

La tradizione vuole le formazioni si incontreranno ancora a dicembre per la Coppa di Lega. E' questo il primo di due confronti esterni consecutivi.

Sostiene la statunitense Mary Louise Freyberger, che dalla panchina guida le cadette: «Quattro punti negli impegni a Rivarolo e nella prossima settimana ad Albisola sono alla nostra portata. Abbiamo interrotto una serie negativa ed ora vogliamo guadagnarci sul campo quel[illegible] che meritiamo».

[illegible] *forse sono gli inserimenti di Anna e Simona Marcolla, infortunate.*

L'altra compagine cadetta, [illegible] Caprioglio ospita oggi, alle 18, la formazione dell'Ivrea, seconda in classifica nel campionato "di volley" femminile serie C1.

Afferma mister Carlo Furiosi: «Alla palestra "Leardi", dopo l'Ivrea, affronteremo tra sette giorni il Lasalliano Torino. Due impegni consecutivi in casa possono permetterci di migliorare la nostra classifica. Dalle ragazze [illegible] mi aspetto due vittorie ed un gioco aggressivo come quello di domenica scorsa, quando abbiamo espugnato il terreno [illegible] Novara».

In quell'occasione si era messa in evidenza la Celoria, [illegible] il collettivo al [illegible]

Questa sera alle 21, la Masini Gioielli affronta a Rozzano lo Spam Milano. Renato Francesconi è fiducioso [illegible] [illegible] buona prestazione della compagine valenzana: «Le lombarde sono retrocesse al termine della scorsa stagione [illegible] [illegible] credo [illegible] i due punti in palio siano alla nostra portata. Secondo quanto hanno affermato i dirigenti della capolista C[illegible] la scorsa settimana, siamo la formazione più forte che ci abbia [illegible] affrontato. Possono essere solo parole, è poi la classifica quella che conta e noi intendiamo dimostrare il nostro reale valore, a suon di punti, al più presto». r. s.

Fonti dello zolfo
MONTEGIOCO
SABATO 29 NOVEMBRE
I SUPREMI
DOMENICA 30 NOVEMBRE
I LORD
RISTORANTE CLUB RISTORANTE TIPICO
Aperto per cenoni alla domenica
A richiesta PESCE Tel. 0131/778.174

GABETTI VENDE

[illegible] - Una valenzana in Coppa Italia

Fiore all'occhiello del «Judo club»

VALENZA — *Aggiudicandosi il primo posto nella fase interregionale di Coppa Italia, a Torino, l'atleta Sabrina Fiore del «Judo Ginnic Club» ha ottenuto [illegible] qualificazione alla finale, [illegible] programma oggi [illegible] Chiavari. In palio è il titolo tricolore: Sabrina Fiore ha anche la possibilità, [illegible] qualificandosi nelle prime quattro posizioni, di acquisire il passaggio a cintura nera.*

Alla manifestazione torinese hanno partecipato anche Cristina Fiore, [illegible] generali [illegible] Sabrina, Luciana Mangrin, Andrea Esposito e Franco Nurto che, pur fornendo una buona prestazione, [illegible] hanno però conseguito il diritto di disputare le finali.

«I nostri atleti hanno gareggiato bene. Anche alla vigilia si [illegible] prevedere il successo di Sabrina Fiore, che già in passato aveva ottenuto risultati di prestigio. Lo scorso aprile ad Udine l'atleta [illegible] aveva conquistato il quinto posto nella finale del campionato italiano», *ricorda Maurizio Giardi, preparatore atletico dei valenzani.*

Si prende un fine settimana [illegible] di appuntamenti agonistici per gli atleti del «Judo Ginnic Club». Oltre alla partecipazione [illegible] [illegible] na Fiore alle finali [illegible] Coppa Italia, è anche in programma l'impegnativa «trasferta» a Sesto San Giovanni per Luigi Guido [illegible] campione italiano e regionale) ed Enzo Ghisolfi.

Oggi e domani, i due atleti saranno impegnati nella 17ª edizione del torneo internazionale «Abrano Oldrini», cui partecipa quest'anno anche una rappresentativa di nazionali sovietici. Sono iscritti alla manifestazione oltre 160 atleti (tra cui campioni [illegible] calibro europeo).

Sempre domani, al Palasport «Le Cupole» di Torino, gli atleti del «Judo Club» gareggeranno per il campionato piemontese, categoria [illegible] dienti». g. d.

[illegible] - Ad Arquata Scrivia

Oltre [illegible] nel Memorial Frigerio

ARQUATA SCRIVIA — [illegible] disputa domani, nella palestra delle scuole elementari [illegible] Arquata Scrivia, la prima edizione del «Memorial Armando Frigerio», una gara interregionale di karatè, organizzata dalla società arquatese.

L'obiettivo della manifestazione è naturalmente quello di mettere a confronto alcuni fra i migliori atleti di arti marziali di Piemonte e Liguria ma anche ricordare la figura di Armando Frigerio, giovane fratello di un dirigente [illegible] società [illegible] prematuramente [illegible] scorso anno.

La manifestazione si inizierà [illegible] 9 e continuerà [illegible] pomeriggio, a partire dalle 14,15.

Al «Memorial Armando Frigerio» parteciperanno quasi 200 atleti impegnati nella specialità del kumite (il combattimento) e suddivisi nelle diverse categorie: cinture bianche, giallo/arancio, verde/blu, marrone e nere.

Saranno in gara [illegible] [illegible] [illegible] società di Piemonte e Liguria: [illegible] Karatè Frugarolo (maestro Gentile), [illegible] Ginnic Club Tortona (Calamzariti), «[illegible] Palestra» Voghera (Oliva), Karatè Pontecurone (Furia), Karatè Castelvecchio (Catanzariti), Kiwai Acqui Terme (Pisani), Karatè Stradella (Carmina), Shotokan Novi Ligure (Garelli), Karatè Usa Ronco Scrivia (Silvio e Claudio Castellani), Thaisho Club Rapallo (Palmieri).

Il «Memorial Armando Frigerio» terrà dunque a battesimo i giovani atleti dello [illegible] «Il tempio del karate» [illegible] Novi Ligure, l'ultima nata tra le palestre [illegible] arti marziali, aperta nel settembre scorso al centro sportivo di viale Pinan Cichero.

Le gare saranno intervallate [illegible] dimostrazioni tecniche di kendo del maestro Paolo Palmieri, [illegible] karatè e kumite [illegible] maestri Claudio e Silvio Castellani. w. gi.

RUGBY - Serie C

Il Dlf vuole tentare il bis col Chicken

[illegible] dalla vittoria di Recco che ha portato alla classifica i primi punti [illegible] stagione, il Dlf Alessandria ospita domani alle 14,30, per l'ottava giornata del campionato di rugby di serie C1, il Chicken Milano. Rinfrancata nel morale, [illegible] compagine alessandrina mira al successo pieno.

Il Chicken Milano [illegible] squadra [illegible] media levatura. Il Dlf ha buone possibilità di imporsi se saprà ripetere la gara di Recco, impiegando alla propria azione la stessa carica agonistica.

Giornata [illegible] riposo, invece, per l'Unione Sportiva Novi, a causa della sosta prevista nel calendario del campionato di rugby [illegible] serie C2.

Il riposo forzato giunge in un momento poco propizio per i biancoverdi novesi che negli ultimi incontri avevano dimostrato uno stato di forma favorevole. r. s.

LOCALI
mq 250 in
via Urbano Rattazzi
Istituto Bancario
vende.
Tel. [illegible]
51.739 - 55.643

AVIS
ALESSANDRIA - Lgo Tanaro 5 Marzo
v. Venezia - c.so Dicembre C.le - T. 3551

DI NUOVO IN EDICOLA
I [illegible]
LA STORIA
DELL'ALESSANDRIA U.S.
OGNI 15 GIORNI
[illegible] Lire 3.000

Musica Immagini Luci
Colori Emozioni Fantasia
S.S. ALESSANDRIA NOVI LIGURE BOSCO MARENGO (AL)
TEL. (0131) 716.944
SABATO [illegible] 21
AL [illegible] I e [illegible] 2
LIVE [illegible]
BY D.J. [illegible] BENOTTO e MARIO MOLINARI
[illegible] 30 [illegible] ORE 15
[illegible]
D.J. U. BENOTTO [illegible] MASSIMO - L.J. LUCKY
[illegible] [illegible] NOVEMBRE [illegible] 21
AL [illegible] 1 BALLO LISCIO CON
[illegible]
AL [illegible]
[illegible]
D.J. U. BENOTTO e MASSIMO - L.J. LUCKY
GIOVEDI' 4 DICEMBRE
[illegible]
INGRESSO UNICO L. 15.000
VENERDI' [illegible]
AL MASTER [illegible] BALLO LISCIO CON
[illegible]
AL [illegible] 2
[illegible]
MASTER... LA DISCOTECA
Per ascoltare un drink e Bere un disco
Danzare un frammezzino

A Torino, ieri mattina, l'ex [redacted] è comparso davanti [redacted] giudice

Borbey interrogato [redacted] un'[redacted]

Sandrelli lo sentirà [redacted] nei prossimi giorni - L'amministratore regionale [redacted] da due [redacted] - «Più [redacted] preoccupato [redacted] amareggiato, ho [redacted] fronte la prospettiva [redacted] rinvio a giudizio»

Torino. Giuseppe Borbey (a sinistra), accompagnato dagli avvocati Roberto Jorrioz e Fulvio Gianaria, ha appena lasciato l'ufficio istruzione penale del Tribunale dopo essere stato interrogato dal giudice Gian Giacomo Sandrelli (Fotoservizio La Stampa - Carlo Pellegrino)

TORINO — L'assessore regionale al Turismo Giuseppe Borbey è stato interrogato ieri mattina a Torino dal giudice istruttore Gian Giacomo Sandrelli. Il magistrato [redacted] inviato all'amministratore democristiano un mandato di comparizione con l'accusa di tentato peculato per le [redacted] me, circa tre miliardi, liquidate [redacted] dalla Regione alla Sitav sui lavori di ristrutturazione e ampliamento al casinò di Saint-Vincent, illegittimamente [redacted] opere non contemplate dal precedente contratto tra l'ente pubblico e la società.

Borbey, assistito dagli avvocati Roberto Jorrioz, di Aosta, e Fulvio Gianaria, [redacted] Torino, è arrivato alle [redacted] è rimasto nell'ufficio del giudice meno di un'ora. Nel corridoio al terzo piano dell'ufficio di istruzione penale del tribunale, in attesa che i due legali uscissero dallo studio di Sandrelli, ha detto di non aver nulla da aggiungere a qua[redacted] stato d'animo è facilmente immaginabile».

L'ex assessore [redacted] Lavori pubblici e, poi, al Turismo della Valle d'Aosta ha lasciato lo stabile di via Torquato Tasso alle 10,59. Fra alcuni [redacted] dovrà ripresentarsi di fronte al giudice. Prima di entrare in un [redacted] assieme [redacted] avvocati ha detto: «Con il magistrato non abbiamo approfondito i dettagli della vicenda. [redacted] ero anche pronto a rispondere a tutte le sue domande, ma i miei difensori hanno preferito chiedere [redacted] pausa di riflessione, richiesta accolta [redacted] giudice». [redacted] suo colloquio con Jorrioz e Gianaria è durato una ventina di minuti: dalle cartelle in pelle sono usciti parecchi fogli, senza dubbio fotocopie di atti amministrativi.

Le cose più importanti Borbey le ha pronunciate prima di ripartire per Aosta: *«Più che preoccupato sono amareggiato, per come questa vicenda potrà condizionare la mia attività politica. A questo punto credo sinceramente di avere di fronte la prospettiva di [redacted] rinvio a giudizio e [redacted] significherà probabilmente non poter terminare la legislatura al Turismo. Dopo dieci anni da assessore avevo deciso di chiudere la carriera nell'88, ma questa storia facilmente [redacted] mi toglierà gli ultimi diciotto mesi».*

Sulle delibere che adesso lo [redacted] (assieme a Pollicini, Andrione, Ramera e Chabod) ha concesso poche parole, confermando la complessità dell'ultimo fronte dell'inchiesta: *«Come gli altri le vidi in giunta anch'io. Le portò l'allora presidente Andrione, le illustrò, le votammo. Si trattava, a mio parere, [redacted] una [redacted] natoria per opere realmente eseguite ed utili. Non ho altro da aggiungere».*

Caute anche [redacted] dichiarazioni dei due avvocati. Roberto Jorrioz: *«Questo primo confronto col giudice [redacted] è servito a capire i contorni dell'accusa. Borbey è stato inquisito per aver votato quelle delibere in qualità [redacted] membro [redacted] giunta. [redacted] ora non abbiamo impressioni e sensazioni [redacted] portate giudiziarie della vicenda».* Fulvio Gianaria: *«La magistratura [redacted] è depo[redacted] di un'altra perizia sui lavori [redacted] ampliamento della casa da gioco [redacted] Saint-Vincent. La vogliamo vedere anche noi prima di affrontare i dettagli con i giudici. Lo stesso magistrato istruttore non ha avuto difficoltà ad accogliere [redacted] nostra richiesta. Lei mi domanda che cosa ne penso, io sarei [redacted] curioso di conoscere [redacted] tre anni».*

Ancora Gianaria [redacted] detto: *«Questa mattina il giudice ci ha spiegato di voler valutare se le delibere [redacted] giunta regionale relative ai [redacted] di ampliamento della casa [redacted] gioco di Saint-Vincent hanno seguito un iter amministrativo regolare».* A questo punto il colloquio si è concluso.

Sandrelli a sua volta, pur ribadendo la volontà di chiudere in tempi brevi [redacted] fase istruttoria, [redacted] ha rilasciato dichiarazioni, rispettando un vecchio copione. *«Voi fate il [redacted] mestiere: [redacted] da me [redacted] ponete [redacted] domande. Io faccio il mio dovere: non rispondo».* E' stato questo [redacted] unico commento.

Dario Crestodina

[redacted]

[redacted] la soluzione indicata [redacted] dc - Incarico per almeno due mesi?

AOSTA — Augusto Fosson, [redacted] ai Lavori pubblici, si occuperà anche del Turismo, almeno per due o tre mesi: è questa la proposta che la dc oggi porterà in discussione nell'incontro [redacted] sul «dopo Borbey». La decisione è [redacted] durante la riunione del gruppo consiliare democristiano in Regione, con i leader delle quattro correnti presentatesi al congresso.

Il comunicato emesso nella mattinata di ieri dal Comitato regionale dc non fa cenno, però, alla proposta. Si legge infatti: «Dopo ampio dibattito e confronto all'unanimità sono state respinte le dimissioni di Giuseppe Borbey, riconfermandogli la più ampia fiducia e solidarietà dell'intero partito per il lavoro svolto per tanti anni al servizio della comunità valdostana».

E ancora: «Preso atto della decisione irre[redacted] che comunicherà, e quindi porterà al confronto, [redacted] politiche [redacted] maggioranza nell'incontro [redacted]».

L'ipotesi di proporre come [redacted] al Turismo [redacted] «ad interim» Fosson era però quasi obbligata. La scelta di un sostituto [redacted] Borbey è stata per ora rinviata. Scartato invece dalla dc l'interinato al presidente della giunta Rollandin. Il ventilato scontro fra correnti non si è verificato. Il segretario Silvio Trione è riuscito a condurre in porto una trattativa che alla vigilia pareva difficile.

L'aria di fronda che soffiava in casa dc [redacted] stata spazzata [redacted] dall'incontro chiarificatore di giovedì sera. [redacted] futuro assessore al Turismo che subentrerà a [redacted] la legislatura non vi [redacted] indiscrezioni: la scelta è limitata al capogruppo in Regione Raffaele Bicco, e ai consiglieri Valerio Benaforti e Angelo Lanièce. Il presid[redacted] veco, [redacted] incarico.

c. mar.

Il presidente del Coordinamento nega il visto

[redacted] la legge per le [redacted] Apt

Devono sostituire le Aziende [redacted] soggiorno - E' anticostituzionale?

AOSTA — La legge regionale che istituiva le aziende per la promozione turistica, in sostituzione [redacted] attuali aziende [redacted] soggiorno, è stata rinviata «non vistata» [redacted] presidente del Coordinamento [redacted] San Mauro, in quanto presentava alcuni punti in contrasto con la Costituzione[redacted].

In sostanza nel documento [redacted] rinvio [redacted] citate cinque «osservazioni» [redacted] anticostituzionalità e tre [redacted] illegittimità. [redacted] particolare la legge regionale avrebbe dovuto decidere subito quali [redacted] gli ambiti territoriali in [redacted] le aziende erano destinate a svolgere il loro ruolo, mentre le norme varate [redacted] giunta e approvate dal Consiglio regionale [redacted] attribuivano questa facoltà alla giunta «con successivo provvedimento».

La decisione di sostituire le vecchie (si fa per dire) aziende di soggiorno non era indolore in quanto alcune dovevano scomparire: vi erano Comuni che temevano quindi di perdere [redacted] struttura per lo sviluppo ulteriore del turismo, anche per le difficoltà in cui [redacted] venute a trovarsi le Pro loco a causa delle nuove imposizioni [redacted] (ricevute [redacted], buvette ecc.).

Per questo la giunta aveva preferito dilazionare nel tempo la decisione sia sulle scelte delle località destinate a [redacted] re l'azienda di promozione turistica sia su quali «teste» far cadere: era infatti anche in gioco la carica di presidente. Un'altra osservazione di San Mauro riguarderebbe (vi sono al momento soltanto indiscrezioni) l'attribuzione [redacted] scelte per l'istituzione delle aziende all'assessore del turismo, fatto che violerebbe lo statuto regionale, in quanto tale decisione è compito del presidente della giunta.

Anche la questione del «gettone» [redacted] presenza destinato [redacted] ai comitati consultivi [redacted] specificata nella legge regionale, che prima [redacted] della sua approvazione era stata fatta oggetto [redacted] vazioni e critiche. Soprattutto si era fatto notare che la legge [redacted] definiva le imprese turistiche né [redacted] al vincolo [redacted] destinazione, cioè [redacted] precisava quali erano i loro compiti: promozione del turismo e organizzazione [redacted] manifestazioni.

Non si [redacted] precisazioni sulle agenzie [redacted] viaggio e turismo, sulle associazioni senza scopo di lucro (possono rientrare in questa dizione le Pro loco), sulle attività professionali, anche se [redacted] altre occasioni la Regione è intervenuta su questi argomenti con provvedimenti settoriali.

Il punto dolente [redacted] però l'aver dimenticato [redacted] legge non ha individuato [redacted] ambiti territoriali, come invece [redacted] dovuto fare secondo [redacted] norma (legge quadro) [redacted] prescrive che *«le leggi regionali individuano gli ambiti territoriali turisticamente rilevanti in cui operano le aziende, nonché gli strumenti e le modalità attraverso le quali si [redacted] il loro collegamento funzionale [redacted] gli enti locali territoriali».*

[redacted] Cerati

Sono affettuosamente vicini alla famiglia Garnero e Massarà per la perdita del caro

Giovanni Garnero

[redacted]

— St. Vincent, 28 novembre 1986

MARINAI DI MONTAGNA

Aosta. L'Associazione nazionale marinai d'Italia, gruppo di Aosta, per la ricorrenza di Santa Barbara (posticipata al 6 dicembre), riunisce soci e familiari per festeggiare la Santa patrona. Gli iscritti al gruppo aostano sono 106. Istituito nel 1947, il sodalizio ha avuto tre presidenti: Aldo Amaldo, per un anno; Guglielmo Tamboseo, per 25 anni; Ernes Drudi, per 13 anni e ancora in carica. Questo il programma previsto per il 6 dicembre: alle 17 celebrazione della messa nella chiesa di Santa Croce in suffragio dei caduti e dei soci scomparsi; alle 19,30 cena sociale all'hotel «Chez Germain», in località Grand Chemin (St-Christophe) e ballo con orchestra. Chi vuole [redacted]

dalla regione

■ Convegno [redacted]

AOSTA — Stamane alle 9,45 all'ospedale Beauregard [redacted] Saint-Christophe si aprono i lavori del convegno regionale dedicato ai problemi dell'invecchiamento e alla [redacted] dell'anziano. L'incontro è organizzato dall'assessorato regionale alla Sanità, dall'Unità sanitaria locale della Valle d'Aosta, dall'Unità operativa di geriatria, [redacted] zione Piemonte e Valle d'Aosta, e dalla società italiana [redacted] geriatria e gerontologia.

Relatori sono Vittorio [redacted] Pierre, primario geriatra dell'ospedale di Aosta; Fabrizio Fabris, direttore dell'Istituto di gerontologia e geriatria dell'Università di Torino; Ermanno Ferrario, aiuto dell'Istituto di gerontologia e geriatria dell'Università di Torino; Franco Goria, primario geriatra di Asti; e Luigi Pernigotti, aiuto dell'Istituto di gerontologia e geriatria dell'Università di Torino.

■ [redacted]

AOSTA — Renzo Balbis si è aggiudicato il torneo individuale [redacted] goriziana disputato al Gruppo amatori biliardo sportivo bar [redacted] a Pont-Saint-Martin. Balbis ha sconfitto, al termine di tre partite molto combattute, il campione valdostano di terza categoria Franco Simonetti Crétier. Alla manifestazione hanno [redacted] parte 69 concorrenti. Questa la classifica finale: 1. Renzo Balbis (Etoile Aosta); 2. Franco Simonetti Crétier (Giovanetto Verres); 3. Salvatore Vitale (Wanda Pont-Saint-Martin); 4. Ermes Rosset (Cral Cogne Aosta). (s. b.)

■ Incontro all'Académie

AOSTA — Oggi (alle 15.15) nel [redacted] ducale del municipio di Aosta è in programma un incontro pubblico dell'Académie de Saint-Anselme. Tre gli argomenti all'ordine [redacted] giorno: *«Commemorazione di Alessandro Passerin d'Entrèves»* di Lucio Levi, insegnante della Facoltà di Scienze politiche dell'Università di Torino; *«Albert Bailly, évêque d'Aoste, à travers sa correspondance inédite»*, relatore Gianni Mombello, titolare [redacted] cattedra di Storia [redacted] lingua francese all'Università di Torino; *«Alla stazione di Aosta e dintorni, cent'anni fa»*, relatrice Gianna Cuaz Bonis. (b. m.)

S'inaugura stasera la mostra-mercato di St-Christophe

Mille proposte per un regalo

Stands aperti fino [redacted] dicembre - Molte opere [redacted] artigiani

SAINT-CHRISTOPHE — Si inaugura questa sera a Saint-Christophe la mostra «Idea regalo» allestita [redacted] padiglioni [redacted] va. In totale tremila metri quadrati per una quarantina di espositori e per i visitatori che [redacted] oggi all'8 dicembre potranno trovare tra i 135 stands l'idea regalo per Natale.

La manifestazione, alla prima edizione, propone una vasta gamma di prodotti destinati a tutte le fasce di età. Moltissimi i giocattoli per la gioia [redacted] bambini e per trarre d'impaccio i genitori [redacted] insicuri sul dono [redacted] scegliere per i più piccoli. Di stand in stand si passa, anche soltanto per curiosità, da un genere all'altro, dall'articolo per [redacted] al [redacted] d'abbigliamento.

Numerosi i prodotti dell'artigianato vietnamita, messi [redacted] e [redacted] che si alternano [redacted] ceramiche, alla bigiotteria di lusso, alla biancheria da corredo. Per [redacted] tanti fiori, mobili e quadri d'autore. Per gli amanti [redacted] montagna in inverno una vasta gamma di motoslitte e [redacted] fuoristrada (che come regali di Natale saranno originali, ma anche costosi). Più modesti e vicini [redacted] clima delle imminenti festività, i presepi e gli abeti.

Dice il «patron» della manifestazione Iorio Peretto: *«Trattandosi della prima mo[redacted] all'idea regalo non possiamo sapere come reagirà il pubblico. Credo che la proposta sarà comunque accolta bene [redacted] altro perché per Aosta e la Valle costituisce una novità».* Dei circa quaranta espositori il 70 [redacted] cento viene da fuori Valle, il restante è formato da commercianti locali.

Dice [redacted] Iorio Peretto: *«Per evitare [redacted] metterci in concorrenza con gli operatori economici della zona abbiamo anticipato il periodo della fiera in accordo con le Associazioni artigiani e commercianti [redacted]. Avremmo però preferito [redacted] più espositori [redacted] regione».*

La manifestazione stasera prende il via alle 21 con una sfilata di moda. Ogni sera [redacted] ranno in [redacted] gruppi folcloristici e intrattenimenti vari: per la prossima settimana è in calendario uno spettacolo della prestigiatrice milanese Dia[redacted]. L'ingresso alla mostra costa 2000 lire. L'orario [redacted] apertura [redacted] da domani [redacted] 15 alle 24 (per i giorni festivi e prefestivi) e dalle [redacted] alle [redacted] nei giorni feriali.

Beatrice Mosca

■ [redacted]

PONT-SAINT-MARTIN — Il Consiglio comunale di Pont-Saint-Martin nella seduta di giovedì sera ha dato parere favorevole all'aper[redacted] di un supermercato per la vendita di tutti i prodotti, [redacted] base ad una domanda [redacted] presentata all'amministrazione [redacted] nicipale.

Nell'assemblea è stato [redacted] presente che verrà [redacted] la precedenza ai commercianti per la formazione di [redacted] cooperativa per la gestione di questa [redacted] attività.

GLI APPUNTAMENTI [redacted]

Cinema

AOSTA

[redacted]: Grandi magazzini, regia [redacted] Castellano & Pipolo, con E. Montesano, N. Manfredi, [redacted] Boldi, P. Villaggio (Italia 1986) — *Macchiette e strampalati personaggi si aggirano nei grandi magazzini: umorismo farsesco.* Orario: 16; 18; 20; 22.

GIACOSA: Rassegna del teatro popolare v[redacted]: Charaban.

ITALIA: Il camorrista, regia di Giuseppe Tornatore, con B. Gazzara, L. Del Sol, L. Guidotti (Italia, 1986) — *Accurata biografia di un noto esponente della camorra napoletana [redacted] dramma a forti tinte.* Orario: 16; 18; 20; 22.

SPLENDOR: Film luce rossa. Vietato min. 18. Orario: 16; 18; 20; 22.

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: Brivido, regia di Stephen King, con E. Estevez, L. Harrington (Usa 1986) — *In un [redacted] futuro le macchine si r[redacted] e seminano morte e di[redacted] fra gli uomini.* Orario: 18; 20; 22.

VERRES

[redacted]: A proposito della notte scorsa, regia di Edward Zwick, con R. Lowe, D. Moore, J. [redacted] schi (Usa 1986) — *Problemi sentimentali [redacted] giovani americani, fra [redacted] co nevrosi e battute [redacted].* Orario: 21.

Il taccuino

«La Stampa» - Aosta

Redazione, 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45.845.

Musumeci Publicità [redacted] 10, rue Xavier de Maistre, [redacted] (0165) 45.951

MERCATI

Lunedì: Châtillon, [redacted].
Martedì: Aosta.
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.
Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent, Morgex.
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche.
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey.
Domenica: Gressoney-La-Trinité, Cogne.

[redacted]

[redacted] Nicola, viale F. Chabod (chiusura [redacted] 22 esclusa chiamate urgenti)

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di domani: [redacted] nuvoloso. Temperature di ieri all'aeroporto: min. —5; ore 12: —2. Umidità: 80 per cento. [redacted] calmo.

Televisioni

RAITRE
19,10 Tg3 Regionale

TVA
12 — Cartoni
12,30 Telegiornale della Valle d'Aosta
13 — Cartoni
14,30 Hola Supergirl
15 — Capitan Nemo
15,30 Fantaman
16 — Super auto mach
16,30 Il clan di mr. Wester
17 — Wanted Dead ol Alive
17,30 George Jungle
18 — Il piccolo detective
18,30 Telefilm
18,50 Giochi d'estate
20 — Tva buonasera

ANTENNE 2
10,40 Journal des sourdes [redacted] des malentendants
11 — Le journal d'un siècle
12 — Midi informations
13 — Antenne 2 midi
13,35 L'Homme qui valait trois milliards
14,25 Jeunesse
14,50 Les jeux du stade
17 — Les carnets de l'aventure
18 — Tropique du crabe
18,30 Des chiffres et des lettres
19,15 Actualités régionale de Fr3
19,40 Affaire suivante...
20 — Le journal
20,35 Champs Elysées
21,55 Le voyageur
22,25 Les enfants du rock
24 — Edition de la nuit

TV SUISSE ROMANDE
12 — Le bec de L'Aigle
12,30 Téléjournal
12,55 Ski alpin
13,25 Brève Rencontre
14,50 Temps présent
15,50 Dans le village du capitaine Cook
17 — Juke Box Heroes
18,45 Télécash
19,20 Loterie suisse à numéros
19,30 Téléjournal
20,10 Maguy
20,45 Superman II
22,50 Téléjournal
23,10 Sport
0,10 Le Grand Couteau
2 — Dernières nouvelles

Radio

RADIO DUE
12,10 Voix de la Vallée
14 — [redacted] Club, libri, musica
14,30 Voix [redacted] la [redacted]

[redacted] VALLE D'AOSTA

PRIMA RETE
7,20 Notiziario del mattino
7,40 La voc[redacted]
8,02 Chi! Obiettivo donna
8,45 Top disco one e one
9 — Liscio in libertà
10 — Gran mattino [illegible]
10,30 Oggi parliamo di...
11,30 Loretta e le carte
12 — Notiziario regionale
12,20 Buon appetito con noi
13 — Pomeriggio [illegible]
14,30 Metal Militia
16,30 Hit
17,30 La tua serata
18,30 Notturno

RADIO MONTE ROSA
7 — Almanacco
9 — Liscio in allegria
10,10 Festival anni d'oro
12 — A tutta mattina
14,30 Baby musica
15,30 Estate in onda...
18,30 Liscio in allegria

GIRAFFA:

[redacted] CI [redacted] DA [redacted] SO [redacted] GLI [redacted]

PRODUZIONE AUDIOVISIVI
Loc. Gran Chemin, 78 - Saint-Christophe - 0165.363448

PER I PROBLEMI DEL PIEDE NELLO SPORT
PLANTARI [redacted]
A LIEVITAZIONE
REALIZZATO [redacted]
IN ESCLUSIVA PER LA VALLE D'AOSTA
[redacted] s.a.s.
Via St-Martin de Corléans 3 - Tel. (0165) 43.830
AOSTA
ORARIO APERTURA
8,30-12,30 15,30-19,30
Lunedì 15,00-19,30

[redacted] DI [redacted] VALDOSTANO
A cura [redacted]'EDITRICE LA VALLEE, è uscito in questi giorni il nuovissimo libro
«Memorie [redacted] un valdostano»
di Fausto Guillet con circa 400 pagine, 125 capitoli, 100 fotografie.
La pubblicazione si può trovare [redacted] oggi nelle varie cartolibrerie della Valle d'Aosta

di Mogavero & C.
Tel. 0165 44.168
Via Torino 18-A
AOSTA
INGROSSO MAGLIERIA - CALZE - FILATI BIANCHERIA
INTIMO UOMO - DONNA - BIMBO
TUTTO PER NEGOZI - BAR - ENTI
ALBERGHI - COMUNITA' - BAZAR
NEGOZI SPECIALIZZATI - SOCIETA'
AMPIO PARCHEGGIO CLIENTI
APERTO TUTTO L'ANNO
ORARIO 8.30-12 - 14-18
CHIUSO IL SABATO
Vendita esclusiva ai soli operatori commerciali
Apertura straordinaria domenica [redacted] e [redacted] novembre

[redacted] ART GALLERIA LA [redacted]
Via Chambéry [redacted] - AOSTA - Tel. [redacted] 32.279
OGGI ORE 18,30
INAUGURAZIONE
MOSTRA COLLETTIVA DI ACQUEFORTI
GUTTUSO - [redacted] - CASCELLA - FIUME - MARINI e tanti [redacted]
Orario: [redacted] 9-12,30; 15-19,30; festivi [redacted]

[redacted] Valle
CHATILLON collina vendesi casa indipendente composta di cinque vani più servizi e box Lit. 115.000.000.
DONNAS vendesi casa ristrutturata su tre piani composta di quattro vani più servizi tavernetta Lit. 78.000.000.
SAINT-VINCENT vendesi alloggio composto di cucinotta sala camera bagno cantina Lit. 55.000.000.
CHATILLON vendesi villa unifamiliare con ampio terreno trattativa [redacted] te.
Uscita [redacted] autostradale
CHATILLON - ST-VINCENT
Tel. 0166 61.176 (anche festivi)

[redacted]
4x4 FIRE
pronta consegna
Linty Auto
Plan Felinaz 15 (Charvensod)
Tel. 0165 362.288

COMMERCIANTE
Vieni con noi alle
[redacted]
[redacted] 4-11 gennaio '87
E' una proposta
[redacted]
il tuo patronato Enasco
Ascom - Feracom
Tel. 0165 - [redacted]
AOSTA - P.zza Arco d'Augusto

[redacted]
Disponiamo a prezzi estremamente vantaggiosi di:
TOYOTA 2500 TURBODIESEL
NISSAN KING KAB DIESEL
NISSAN PATROL TURBODIESEL
SUZUKI 1000 E 1300
PANDA 4x4 FIRE
NOVITA'
RANGE ROVER TURBODIESEL
NUOVO [redacted] ROVER
90 TURBODIESEL
Facilitazioni [redacted] pagamento
Massima valutazione dell'usato
SALONE DELL'AUTOMOBILE
dei F.lli GAL
SAINT CHRISTOPHE
Tel. 32.088 - 262.353

Scatta oggi alle [illegible] la seconda tappa del Valle d'Aosta

L'altra metà del rally

Non è partito il monegasco Tchine che ha danneggiato la vettura nella ricognizione - Alberti ha sostituito l'Opel Kadett [illegible] Renault turbo - In gara anche [illegible] equipaggio femminile

SAINT-VINCENT — E' stato il francese Bruno Saby, al volante d'una Peugeot T16, a scendere per primo ieri dalla pedana di viale Piemonte a Saint-Vincent, dando così il via, in una bella serata autunnale, al sedicesimo Trofeo Valle d'Aosta, decimo rally internazionale Saint-Vincent, quarto Premio Cassa di Risparmio di Torino. Il pilota transalpino sorrideva: proprio grazie alle condizioni atmosferiche previste per il fine [illegible] diventa il favorito numero uno della corsa [illegible] rende più difficile del previsto la rincorsa di Dario Cerrato al titolo italiano.

Già dopo la prima tappa, conclusasi oltre la mezzanotte al termine della prova speciale Allein-Doues, si possono tirare alcune somme, anche se il verdetto definitivo verrà dato oggi: il primo impegno è [illegible] nuovo a Montjovet, con partenza da Saint-Vincent alle 9,01.

Prima del via, la situazione della classifica nel campionato italiano rally vedeva al comando Andrea Zanussi con 300 punti, contro i 270 di Cerrato: per il pilota della Delta S4 l'unico risultato possibile per capovolgere in suo favore la graduatoria è la vittoria al Valle d'[illegible] Cerrato dice: «Impresa non facile lottare con Zanussi e Saby. Loro, con le prove speciali asciutte, vanno più forte di me. La mia Delta S4, tuttavia, è molto migliorata nell'assetto e non lascerà nulla di intentato per portare la vettura alla conquista [illegible] titolo italiano».

Impressioni queste, colte al volo tra una prova speciale e l'altra, mentre incombeva già [illegible] notte. [illegible] applausi del pubblico [illegible] andati equamente a Zanussi [illegible] Cerrato, mentre le [illegible] vetture sfrecciavano per portarsi al via delle prove speciali, quindi scattavano lungo i tornanti subito impegnativi della collina [illegible] Montjovet, dello Zuccone. Non c'era il monegasco Tchine, che durante [illegible] ultime ricognizioni sul percorso ha danneggiato la vettura.

Un po' delusi Vittorio Cartino e Luciano Dalbard, di Polcenigo, in gara con [illegible] numero 7: «Speravamo tutta resa, ormai corriamo soltanto per divertirci». Sfortunato [illegible] giovane Alessandro Fiorio, costretto al ritiro nella seconda prova speciale: [illegible] stato applaudito dagli [illegible] scesi da Cervinia, che lo ricordano come buon discesista allo sci club Cervino prima che diventasse uno dei più promettenti piloti della nuova generazione.

Molto tranquillo Roberto Bettanin: «Le posizioni sul podio sono prenotate, cercherò di ottenere un risultato che mi consenta di classificarmi a ridosso dei primi della classe». Un po' emozionato Claudio Melotto, passato tra due ali di folla entusiasta: [illegible] al volante della rossa Lancia 037 di Remo Celesia e molti hanno pensato che il pilota di Gressan [illegible] fosse deciso [illegible] scendere in lizza all'ultimo istante.

Pier Riccardo Alberti ha creato un ultimo [illegible] suspense gareggiando con una Renault turbo, invece dell'annunciata Opel Kadett: «Scarico almeno 30 cavalli in più e cerco di insidiare i più forti nel gruppo N». All'ultimo momento s'è aggiunto un motivo tecnico che accresce l'attenzione per la gara valdostana: è partito infatti l'equipaggio femminile di Chantal [illegible] e Nicoletta De Dominici, l'intenzione è quella [illegible] strappare a Paola De Martini e Marina Mandrile il titolo italiano di categoria.

Anche Graziano Rossi s'è voluto cimentare: è un grande del motociclismo italiano che nel [illegible] fu vicecampione [illegible] mondo nella classe 250. Un primo successo il Valle d'Aosta l'ha già ottenuto: [illegible] francese Hubert Boquis, osservatore internazionale della Fisa, ha detto che l'organizzazione del rally «è impeccabile».

Carlo Gobbo

Roberto Bettanin durante un passaggio in uno dei numerosi rally cui ha partecipato da protagonista

Festa per la Brunet, campionessa del mezzofondo

Oressan premia Roberta

«Adoro il mio paese, dove torno [illegible]pre [illegible] gioia» - Il futuro

[illegible]RESSAN — La giovane mezzofondista azzurra Roberta Brunet, campionessa italiana nei 1500 e 3000 metri, sarà ricevuta domani mattina dall'amministrazione comunale di Gressan e premiata dal sindaco Aldo Cottino per il duplice successo tricolore. La manifestazione è organizzata dalla pro-loco di Gressan, che intende così valorizzare il valore dell'impresa di Roberta Brunet (l'ultima atleta italiana ad aggiudicarsi due [illegible] assoluti nel mezzofondo era stata l'olimpionica Paola Pigni nel 1978).

Dice Roberta: «E' una iniziativa che mi fa molto piacere. Speriamo che sia di buon auspicio in un momento poco fortunato, perché l'infortunio muscolare alle gambe che mi ha bloccato a fine stagione è più difficile del previsto da [illegible]perare.

L'atleta ha aggiunto: «Essere premiata dalla mia gente è un onore grandissimo, perché io amo molto Gressan, dove torno sempre con gioia, dopo il mio peregrinare sulle piste di tutto il mondo. Spero [illegible] poter [illegible] in forma per affrontare la stagione agonistica del prossimo anno».

Roberta Brunet

Per Roberta Brunet il 1986 non è stato molto fortunato, nonostante il doppio successo agli assoluti [illegible] Torino con la vittoria nei [illegible] e nei 3000 metri. Un intervento medico [illegible] ginocchio destro per rimuovere una cisti meniscale ha impedito all'atleta [illegible] disputare le gare primaverili e di prepararsi per i campionati europei [illegible] Stoccarda.

A Roberta Brunet sarà consegnata una preziosa realizzazione artistica sulla quale sono riportate le date delle quattro tappe più importanti nella carriera agonistica dell'atleta: dalla prima vittoria ([illegible] gara sugli 800 metri a Gressan tra gli alunni delle scuole elementari nel 1975), alla conquista [illegible] due titoli nazionali quest'anno.

c. g.

[illegible]Y - Incontro allo Tzamberlet

E ora la Gagliardi punta al primato

AOSTA — Dopo il convincente successo esterno ottenuto ad Asti contro la squadra di Gigi Rossini, i giallorossi della Gagliardi rugby si ripresentano al loro tifosi, ospitando domani pomeriggio, nell'ottavo turno di andata del campionato di C1, il Bag Valle Stura.

L'incontro [illegible] in [illegible] alle 14,30 sul campo della Tzamberlet e i ragazzi allenati da Pinuccio Tringali hanno buone possibilità di aggiudicarsi i due punti, raggiungendo in tal modo quota 9 in classifica, che consentirebbe alla compagine del presidente Paolo Sinisi di inserirsi a ridosso delle «grandi» del campionato.

La squadra ospite ha finora ottenuto un solo punto, frutto del pareggio interno realizzato nella seconda giornata con i liguri del [illegible] Rocca-La Gagliardi, perché, alla luce delle notevoli differenze tecniche che la classifica attuale esprime tra le due squadre, non dovrebbe faticare troppo [illegible] imporsi. Ma sarebbe pericoloso scendere in campo con eccessiva sicurezza e [illegible] considerazione dell'avversario.

Gli aostani, che [illegible] vinceno sul [illegible] terreno dal 6 ottobre, quando si imposero per 16-3 sui lombardi del Chicken, vogliono «regalare» al pubblico aostano il [illegible] successo stagionale casalingo. Tringali è fiducioso: «Devo risolvere ancora alcuni problemi di formazione, perché non sono ancora sicuro di poter contare sull'apporto di Anselmet, Sabet e Lambert. Abbiamo comunque una squadra che è [illegible] grado [illegible] affrontare [illegible] successo il Valle Stura e ritengo che la Gagliardi possa aggiudicarsi l'incontro con una certa autorità. L'importante è mettere al sicuro il risultato nel primo tempo, affrontando gli ospiti con una condotta di gara attenta e determinata». **C. F.**

[illegible] - Sconfitto lo Zanica

Aosta Mega vince [illegible] duro confronto

AOSTA — Al termine di una partita dura e combattuta, sotto il profilo agonistico, l'Aosta Mega ha vinto giovedì sera a Zanica, con il punteggio di 7-4 l'incontro che vedeva gli aostani impegnati con la formazione bergamasca nel [illegible] turno di andata del campionato italiano di serie B.

I parziali dei tre tempi, a favore dell'Aosta Mega, sono stati: 3-1, 1-2, 3-1. Marcatori per la formazione valdostana allenata da Vinatzmil Jagr: Marco Casadei, Marco Sorbara, Alessandro Cintori, Mauro Casadei e Milos Kupec. Il giocatore cecoslovacco è stato ancora una volta tra i migliori; assieme a Cintori ha costruito le azioni più insidiose per gli ospiti, consentendo all'Aosta di ottenere la prima vittoria in trasferta. Kupec ha realizzato tre reti.

I valdostani hanno iniziato molto bene, con azioni veloci e precise che hanno messo in difficoltà i bergamaschi. Poi nel secondo tempo c'è stata una ripresa da parte dello Zanica che è riuscito a ridurre lo svantaggio incitato da un pubblico numeroso. Il gioco si è fatto alquanto spigoloso e non sono mancati gli scontri duri.

Nel terzo e conclusivo tempo l'Aosta Mega è riuscito a riordinare il proprio gioco, contenendo con autorità le manovre dei padroni di casa. In uno degli ultimi contrasti della partita veniva colpito in [illegible] dura Alessandro Cintori, che riportava una contusione [illegible] collo. Il giocatore [illegible] trasportato all'ospedale. [illegible] I sanitari, escluso una frattura, applicavano all'atleta un «collarino» rigido.

Alessandro Cintori dovrebbe essere ugualmente in campo domani, alle 18,30, nella partita che vedrà ai paniglietto aostano la squadra di capitan Ramella ricevere la capolista Saimex Milano, unica formazione imbattuta del campionato di serie B.

c. g.

[illegible] il tennis d'inverno

TORINO — Il comitato regionale della Federtennis ha organizzato per i prossimi mesi il pacchetto invernale «Weekend tournament», un circuito di cinque tornei riservati a giocatori e giocatrici piemontesi di categoria B. La manifestazione, che rappresenta una novità assoluta nel calendario tennistico nazionale, sarà organizzata grazie al Pool Piemonte, un gruppo di aziende-sponsors del tennis regionale, ed interesserà Torino, Novara, Cuneo e la Valle d'Aosta.

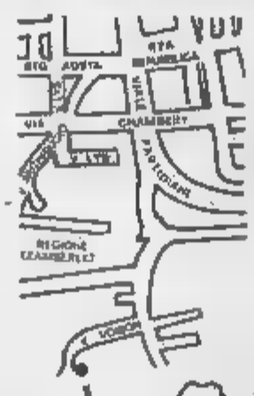
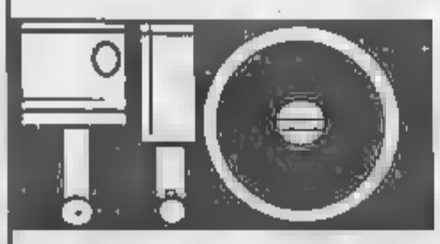
Questo il calendario dettagliato del circuito: Beinasco (29-30 novembre), Enel Novara (13-14 dicembre), Aosta (10-11 gennaio), Pinerolo (24-25 gennaio) e Country Club Cuneo (7-8 febbraio). Seguirà il Master finale, in programma il 14-15 febbraio alle Fioraie di Moncalieri.

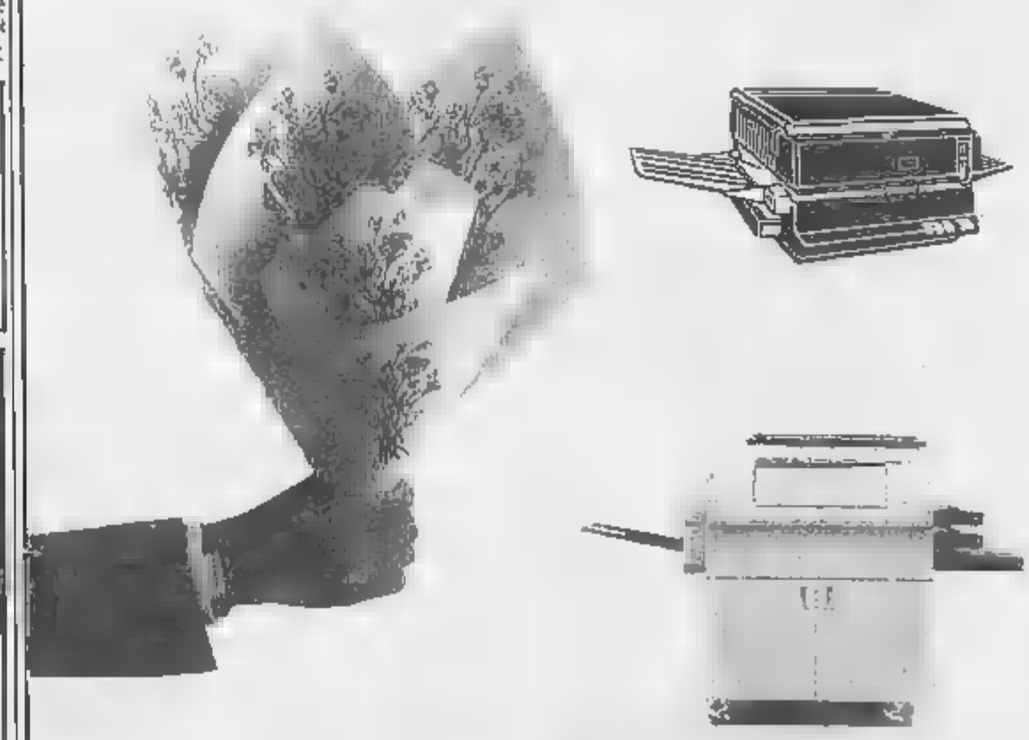
Tutti gli incontri si disputeranno con la formula del «long set» sui nove games e la disputa dell'eventuale tie-break sul punteggio di otto pari. Per ogni torneo verranno assegnati ai primi classificati punteggi individuali (21 punti al vincitore, 15 al secondo, 10 ai semifinalisti, 6 a chi esce nei quarti di finale), che formeranno una graduatoria generale. (g. v.)

CERCASI CONTABILE
ESPERTO/A con esperienza triennale, maturata in campo amministrativo. Ottima retribuzione.
Telefonare 0165/765.333 ore ufficio

AUTOACCESSORI TUTTAUTO
Fratelli FRISON
Frazione La Cronaque 18
SARRE (AO) - Tel. 551.993
Rivenditore specializzato
[illegible]
LANIFICIO BOTTO
Distribuzione

Melting Club
Questa sera ore 21
SERATA DANZANTE
con l'orchestra del maestro
[illegible]
Seguirà i nostri programmi su RADIO 101
con ANTONIO SANTINI
VIA CHAMBERY 98
11100 AOSTA - TEL. 40.492

ARCAUTO
Arcauto è grande. Nei ricambi per tutte le auto italiane ed estere. Grande nella gamma di prodotti: dal lamierato alla parte elettrica, a quella meccanica. Arcauto è grande e comodo da raggiungere.


FIAT ARCAUTO S.A.S.
Via Volson, 50 - 11100 AOSTA - Tel. 0165/363844 [illegible] linee R.A.

COPIATRICI olivetti

ORIGINALI o FOTOCOPIE?
l'essere o non essere
delle nuove fotocopiatrici olivetti
adatte a tutte le esigenze
UNICHE CONCESSIONARIE PER LA VALLE D'AOSTA
olivetti
MILLONE snc
Concessionario Esclusivista Olivetti
Tel. (0165) 35.681 - 42.371
11100 AOSTA
Via E. Festaz 78
olivetti
CENTROSISTEMI s.r.l.
Concessionario Esclusivista Olivetti
Tel. 0165 361.939
0125 920.448
11029 VERRES
Via Duca d'Aosta 47

Per coprire i costi di stoccaggio e [redacted] pubblicità

Trattenuta di 400 lire per l'uva moscato '86

Ottantamila ettolitri [redacted] tolti dal mercato [redacted] accantonati dalle cantine sociali - I prezzi del mosto

ASTI — Mentre per il mercato dell'Asti Spumante si sta avvicinando [redacted] verità» (le feste natalizie sono tradizionalmente il periodo di maggior consumo di questo vino), la Commissione paritetica, che sovrintende [redacted] patto interprofessionale sulle uve moscato, sta definendo gli ultimi particolari sull'accordo per la vendemmia '86, dopo aver stabilito il prezzo di cessione delle uve in [redacted] il miriagrammo.

Nell'ultima riunione si [redacted] deciso [redacted] fissare in 80 mila ettolitri (40 [redacted] sicuri [redacted] mila [redacted] forse), [redacted] quota di produzione di moscato doc, da destinare allo stoccaggio, [redacted]. La produzione di quest'anno (ridotta dall'abbattimento del [redacted] cento dei massimali [redacted] e dalla revisione dell'Albo vigneti) è [redacted] di circa 517 [redacted] ettolitri di vino (si erano vendemmiati [redacted] mila quintali).

L'onere per [redacted] stoccaggio sarà [redacted] pagato dalla parte agricola: [redacted] costo è rimasto invariato rispetto lo scorso anno, cioè [redacted] lire al miriagrammo che le aziende trasformatrici (le cantine sociali) tratterranno nei [redacted] menti ai conferitori.

Ha commentato Angelo Dezzani, funzionario della «Produttori [redacted] moscato [redacted]», che raggruppa tutte le associazioni di produttori: «*È* [redacted] *rilevare che la quota stoccata è notevolmente inferiore a quella dello scorso* [redacted] (170 mila ettolitri poi avviati [redacted] distillazione, n.d.r.). *Con le 400 lire al miriagrammo trattenute, contiamo anche* [redacted] *poter finanziare* [redacted] *nuova campagna promozionale per l'Asti*».

Proprio per le prospettive [redacted] una ripresa di mercato (le previsioni sono di superare i 60 milioni di bottiglie) da parte industriale c'è stato l'impegno [redacted] ritirare, prima della prossima vendemmia, il 50 [redacted] cento del prodotto stoccato. Per la parte [redacted] a seconda di come evolverà il mercato.

Nella stessa riunione si [redacted] decisi anche i prezzi di cessione [redacted] mosti [redacted] le scadenze dei pagamenti delle rate. I [redacted] saranno pagati 1314 lire al chilo. f. la.

L'elezione di Florio discussa anche in Provincia?

Non c'è pace nel pli Pasta darà battaglia

Il figlio dell'avvocato scomparso è consigliere provinciale [redacted] presidente del consorzio per il [redacted] palazzetto [redacted] sport

Alberto Pasta

ASTI — La prossima seduta del Consiglio provinciale (convocato per lunedì prossimo alle ore 16,30) potrà diventare [redacted] seguito di quella comunale di mercoledì sera visti i riflessi di carattere politico e amministrativo in [redacted] seguito alla [redacted] dei componenti di quasi tutta la direzione provinciale e cittadina del partito liberale. [redacted] «scissione» è [redacted] causata [redacted] designazione come assessore alla Cultura [redacted] Asti [redacted] Luigi Florio, nonostante [redacted] parere contrario degli organismi interni del [redacted] provinciale.

Alberto Pasta, 27 anni, figlio dell'avvocato Guglielmo, morto tre mesi fa, ha dichiarato che, dopo il caso Florio trarrà [redacted] «dovute conseguenze» in Consiglio provinciale.

Il giovane Pasta, lunedì potrebbe dichiarare di [redacted] maggioranza consiliare. L'interessato ieri mattina non escludeva questa ipotesi. Dal punto di vista pratico ciò [redacted] potrà avere nessuna ripercussione perché Pasta non [redacted] assessore, [redacted] unico consigliere liberale che fino ad oggi [redacted] appoggiato dall'e[redacted] la giunta pentapartito. Le conseguenze potrebbero però essere politiche. Alberto Pasta è [redacted] presidente della commissione permanente del Consorzio (Provincia-Comune di Asti) per [redacted] costruzione del nuovo palazzetto [redacted] sport la cui realizzazione è prevista [redacted] Lungotanaro. Nei giorni scorsi sono state prescelte diciotto ditte che dovranno presentare i progetti [redacted] massima entro marzo '87.

La dichiarazione che Alberto Pasta farà lunedì in Consiglio è prettamente politica. E' probabile che affermi [redacted] non rappresentare [redacted] il partito liberale.

Tra gli altri argomenti all'ordine del giorno [redacted] Consiglio c'è la nomina dei rappresentanti della Provincia nel Consiglio dell'ente per la valorizzazione [redacted] vini astigiani.

Altre pratiche riguardano la [redacted] un cavalcaferrovia sulla linea Torino-Genova presso Villafranca, la costruzione dell'aula magna e nuova palestra (spesa un miliardo) per il completamento [redacted] Liceo scientifico di Nizza Monferrato.

La Provincia ha pure destinato la somma di duecento milioni per l'acquisizione di alloggi ad uso abitazione da destinare a famiglie sfratta- [illegible]

Vittorio [illegible]

Lettera aperta degli studenti del Liceo classico «Vittorio Alfieri» di Asti

Signora Falcucci, [illegible]

Riceviamo e volentieri pubblichiamo.

«*Siamo gli studenti del Liceo Ginnasio "Vittorio Alfieri di Asti" e siamo rimasti sconcertati nell'apprendere il* [redacted] *ministeriale proposto dalla senatrice Falcucci in merito all'abolizione della Storia antica nel biennio* [redacted] *scuola media superiore.*

Vi alleghiamo alcune nostre considerazioni che abbiamo anche inviato al Ministero della Pubblica Istruzione.

Scoperta per caso grazie agli editori, gli unici avvertiti con un promemoria, questa riforma potrà avere gli effetti di una bomba atomica nell'universo-scuola. Non solo, infatti, è stato giudicato opportuno privare i diretti interessati — insegnanti [redacted] *alunni — del diritto all'informazione, ma, improvvisandosi proecitti cerusici, c'è chi ha operato un'impensabile amputazione alla cultura, pri*[redacted] *di una delle* [redacted] *basi.*

La storia antica è infatti indispensabile per chi si accinge allo studio [redacted] *latino e del* [redacted] *per la piena comprensione* [redacted] *della letteratura classica, ma soprattutto non possiamo pensare ad* [redacted] *uomo formato moralmente e culturalmente* [redacted] *che conosca a fondo le imprese e i fondamenti spirituali* [redacted] *civiltà che tanto hanno dato* [redacted] *nostra.*

Qualcuno cerca di giustificare questa riforma anche ricordando [redacted] *in America la storia antica non si è mai studiata: sarebbe, ora, quindi,* [redacted] *portarci avanti in questo senso. Se non è questo un ridicolo tentativo di imitazione* [redacted] *un esempio* [redacted] *un'esterofilia dilagante, ci sembrano insufficienti le ragioni per uniformarci ad un sistema basato su valori diversi; è discutibile poi* [redacted] *fatto che anche* [redacted] *civiltà americana non abbia le sue radici nell'Ellade e in Roma*».

Giuliana Forno e Roberta [redacted]
sottoscrivono all'unanimità tutte le classi del Liceo Ginnasio «V. Alfieri» [redacted]

Dalle [redacted] nel salone della Camera di commercio

Domani asta dei tartufi per risollevare l'annata

Gli organizzatori sperano nell'arrivo [redacted] qualche pezzo eccezionale
Prezzi stabili [redacted] qualche timore per il fisco - Ristoranti convenzionati

Un momento dell'asta dei tartufi dell'anno scorso: si riconoscono il banditore Nino Bonino e in primo piano il segretario dell'Associazione trifolao astigiani Angelo Cordero

NOSTRO SERVIZIO

ASTI — *La scena sarà consueta: salone gremito, afrore* [redacted] *tartufi* [redacted] *persistente, trifolao guardinghi* [redacted] *il loro piccolo tesoro in tasca, commercianti e ristoratori dai portafogli gonfi e uomini della guardia di finanza attenti a non lasciarsi sfuggire le mosse dei protagonisti.*

L'asta dei tartufi organizzata per domani mattina (dalle nove) nel salone della Camera di commercio arriva in un momento difficile e cruciale della stagione, in vista delle richieste per le festività natalizie.

Le precedenti giornate monferrine dedicate al profumato «Tuber magnatum Pico» hanno fatto registrare un preoccupante calo. Pochi tartufi presenti sul mercato e prezzi che, [redacted] *poche eccezioni, non hanno superato le 70/80 mila lire l'etto.*

«*E' un'annata difficile — ammette Angelo Cordero, impiegato della Camera di commercio* [redacted] *segretario dell'Associazione trifolao astigiani, che raggruppa oltre mille ricercatori —*, colpa del clima, [redacted] anche e soprattutto dei diserbanti che ormai infestano le nostre campagne».

Nessuno è in grado di fare calcoli precisi, ma secondo i conoscitori più attenti del mercato, quest'anno c'è stato [redacted] *del 20/25 per cento nella raccolta di trifole. Sono mancati, soprattutto i pezzi eccezio-* [illegible] [redacted] *notizie e attirano gli appassionati.*

«La nostra asta — *spiegano alla Camera di commercio* — è l'unica e conclusiva della stagione. Formeremo piatti per tutte le tasche, a prezzi abbordabili [redacted] solo [redacted] commercianti e ristoratori».

[redacted] *programma prevede l'avvio delle operazioni di pesatura e controllo (per ostacolare l'inserimento di tartufi* [redacted] *piemontesi) a cominciare* [redacted] *8,30. Intanto dai portici di piazza Alfieri, lungo via Cesare* [redacted] *fino* [redacted] *palazzo della Camera* [redacted] *commercio sarà allestita una fila di bancarelle con prodotti tipici astigiani (verdure, frutta, miele, dolci, vini ecc.).*

L'asta s'inizierà dopo le [redacted] *Come banditore è stato confermato l'ormai esperto Nino Bonino, attore e conduttore di programmi tv, che metterà in* [redacted] *i vari piatti illustrandone peso e caratteristiche.* [redacted] *prezzo base sarà piuttosto basso (attorno* [redacted] *mila lire l'etto) ma è prevedibile che le quotazioni salgano e arrivino anche a raddoppiare in caso di pezzi più importanti.*

In abbinamento all'asta otto ristoranti dell'Astigiano hanno approntato menù a base di tartufi. Sono il Genova, [redacted] *Grotta, Falcon Vecchio, Moro, Salera di Asti,* [redacted] *Dogano di Quarto, «Da Aldo»* [redacted] *Costigliole e il ristorante dell'Enoteca del castello* [redacted] *Costigliole. Prezzi dalle 30/35 mila in su.*

[illegible]valle

in breve

■ [redacted] festeggia il [redacted]

NIZZA — Questa [redacted] Nizza rivivrà il [redacted] «momento di gloria»: nella foresteria della casa vinicola Bersano si festeggerà la storica vittoria al Palio di Asti.

Una grande cena, a cui parteciperanno tutti i protagonisti della disfida astigiana. Protagonista in assoluto, Leonardo Viti, detto «Canapino», 44 anni, fantino da Siena, che ha compiuto l'impresa di soffiare il Palio ai rioni astigiani.

Il rettore giallorosso, Bruno Verri, assicura che sarà una festa indimenticabile. Tra gli ospiti «illustri» annunciati, non ci potrà essere il pittore Enrico Treccani, che av[redacted] dipinto il drappo [redacted] Palio. Proprio oggi si inaugura una sua mostra a Parigi a cui il celebre artista milanese presenzierà. Treccani sarà però presente idealmente, attraverso le sue opere. Infatti il Comitato P[illegible] fatto stampare cento litografie su carta pregiata, che riproducono il drappo del Palio, che sono state firmate e numerate personalmente dal pittore. (f. la.)

■ [redacted] appuntamenti di oggi

ASTI — Organizzata dall'Onav (Organizzazione nazionale assaggiatori di vino) stamani [redacted] alla Camera di Commercio si svolge la giornata dell'assaggiatore. Parleranno Giuseppe Morsiani [redacted] «Il ruolo dell'Onav nella diffusione del saper bere» e gli enotecnici Renato Ratti e Enrico Cerruschi.

ASTI — [redacted] Circolo Way Assauto in via Pietro Chiesa i bambini delle [redacted] elementari del terzo, [redacted] e settimo circolo assisteranno [redacted] «lezione» speciale di musica tenuta [redacted] coro «Amici della [redacted]».

VILLANOVA — Stamani, in Municipio, convegno indetto da Comune, Provincia e Sovrintendenza alle Belle Arti sulla chiesa barocca della Santissima Annunziata.

NIZZA — [redacted] 15, nel salone consiliare del Municipio, premiazione del concorso regionale di poesia [redacted] «Nino Costa» indetto dall'Erca con il patrocinio della Famija Turineisa. [redacted] primo premio sarà con[redacted] alla torinese Concetta Pric[illegible]. Saranno assegnati numerosi altri premi e menzioni speciali.

CASTAGNOLE LANZE — Nel salone parrocchiale, [redacted] 21,30, commedia comica [redacted] la compagnia «Orica del borgat» di Mondovì. (f. b.)

■ Metano a Mombaruzzo

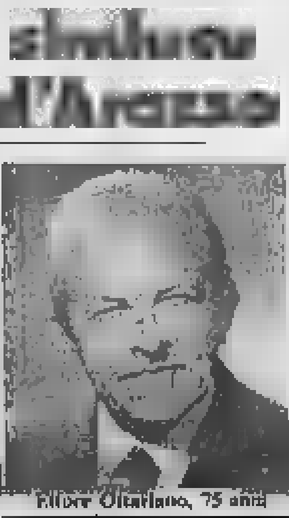
MOMBARUZZO — [illegible] stato attiv[illegible] distribuzione del [redacted] [illegible] ora il collegamento serve solo [redacted] concentrico (circa duecento utenze), mentre entro la fine dell'anno dovrebbe [redacted] attivato [redacted] che in borgata Stazione. Contemporaneamente il servizio funziona anche a Bruno.

«*L'impianto è stato realizzato dalla Metanprogetti: siamo riusciti ad ottenere l'inizio della distribuzione proprio per l'inverno, come* [redacted] *auspicato*» ha commentato il sindaco Giovanni Spandonaro.

Quando il servizio diventerà funzionante anche [redacted] borgata Stazione, si inizieranno i lavori per il proseguimento della rete nei paesi vicini: Quaranti, [redacted] Castelletto Molina. (f. la.)

Aveva 75 anni, marito [redacted] Luigina Fassio

Morto il sindaco di Rocca d'Arazzo


Ettore Ottaviano, 75 anni

[redacted] D'ARAZZO — Si svolgeranno oggi pomeriggio, sabato, alle 14,30, in frazione Santa Caterina, i funerali del sindaco, Ettore Ottaviano, coltivatore diretto, democristiano, morto giovedì [redacted] nella [redacted] abitazione. Ettore Ottaviano aveva 75 anni e da tempo era stato colpito da un cancro.

Sposato con Luigina Fassio (consigliere regionale e provinciale della dc) lascia un [illegible] sacerdote salesiano a Torino.

Ottaviano (di recente insignito dell'onorificenza di commendatore) era sindaco di Rocca dal 23 novembre 1960 ed era [redacted] rieletto anche nel maggio 1985 a capo di una lista di ispirazione democristiana.

Era entrato giovanissimo in politica, svolgendo contemporaneamente un'intensa attività sindacale nelle file della Coldiretti. f. b.

Voluntas in trasferta a Reggio Emilia

[illegible] Osio Arengo ospita il Loano

ASTI — Il torneo di pallavolo di serie B e i campionati di pallacanestro di serie B2 e C presentano [redacted] interessantissi[redacted] scontri al vertice che vedono impegnate [redacted] formazioni astigiane. Questo il programma:

■ Pallavolo serie B: la Voluntas affronta oggi (sabato) una delle trasferte più delicate del girone di andata sul parquet [redacted] Reggio Emilia. Le due squadre si trovano al primo posto in classifica assieme [redacted] Sala Torino e Brugherio. Formazione Voluntas: Martino, Saccà, Ruffinatti, Puntoni, Arnaud, Squizzato, Casalone, Carazzo, Brignolo, Solaini, Marchisio.

● Pallacanestro serie B2: secondo appuntamento casalingo consecutivo per la Gallizzi che domani [redacted] palazzetto (ore 17,30) riceve l'Osio. I lombardi in graduatoria precedono [redacted] astigiani [redacted] due lunghezze. Tra gli altri incontri che interessano da vicino gli astigiani, spiccano Bergamo-Aosta (prima e seconda in classifica) e Cus Modena-Treviglio (rispettivamente seconda e prima). Formazione Gallizzi: Cagliero, Del[illegible] Carri, Pinto, Bratti, Frodiani, Arucci, D'Alba, Marisio, Candela, Celenza.

● Pallacanestro serie C: contrariamente a quanto previsto dal calendario, l'incontro fra Arengo e Loano si gioca stasera (ore 21) al palazzetto per l'indisponibilità dell'impianto ligure. Il Loano ha sinora perso una sola gara. Formazione Arengo: [redacted] Ciaula, Cassano, Ferraris, Bologna, Bianco, Milton, Di Gangi, R. Pascolati, Monfrecchio, [redacted] f. c.

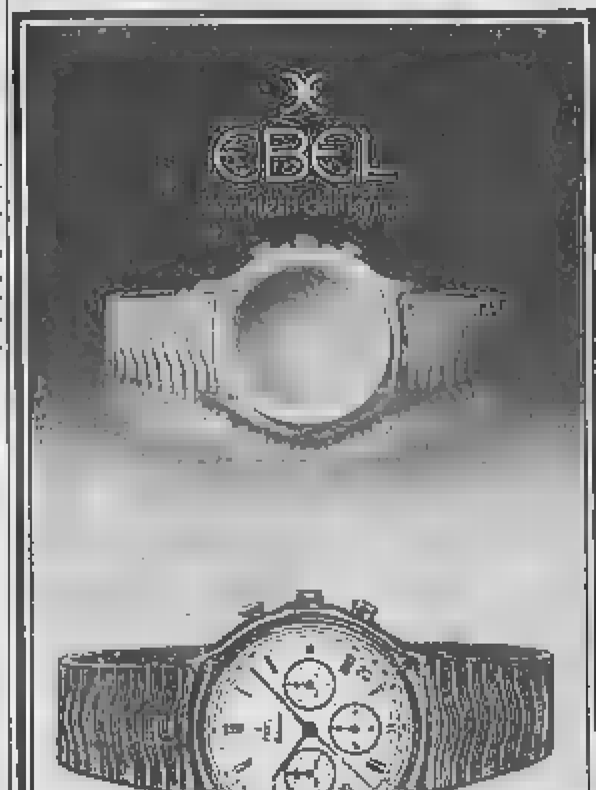
■ [redacted] «no droga» [redacted] spettatori [redacted] ha [redacted] la Novese [redacted]

ASTI — Davanti a sessanta spettatori (ingresso gratuito), l'Asti ha superato in amichevole, giovedì pomeriggio al Comunale, la Novese militante nel campionato di Promozione. Il [redacted]tato è [redacted] di 2-0 con reti di Zanutino e Nigra. La partita è stata organizzata per sensibilizzare [redacted] sportivi sul problema della droga e la Novese [redacted] giocato c[redacted] la scritta «no droga» sulle maglie. Nonostante il carattere amichevole ed umanitario della gara, sul finire della partita, Zanutino e il novese Daldola, in seguito ad uno scontro di gioco si sono spintonati ed insultati pesantemente. (f. c.)

■ Stasera il Torino Club di Asti festeggia i 25 anni di fondazione

ASTI — Questa sera nel ristorante «Da Aldo» [redacted] Costigliole con inizio alle 20,30 il Torino [redacted] di Asti festeggia il venticinquesimo anno [redacted] vita. Il sodalizio, [redacted] conta 300 iscritti, [redacted] il più vecchio club di [redacted] della città. Alla serata saranno presenti, oltre all'intero direttivo del club, [redacted] dirigenti della società granata, autorità e tifosi.

Tutti verranno premiati con una medaglia ricordo del venticinquennale di fondazione. Il Torino Club, di cui è presidente Cesare Benotti (presidente onorario Vincenzo [redacted] Milano), oltre che per l'incrollabile fede nel «Toro» vuole distinguersi anche per l'impegno [redacted] sportivo. La serata offrirà l'occasione per parlare di una serie di iniziative tra cui una donazione alla Lega Italiana per la lotta contro i tumori prevista [redacted] prossimo [redacted] e un lavoro di promozione per avvicinare i giovanissimi al club e al Torino calcio. (f. c.)



La rassegna ospitata all'Exposalone fino al [illegible] di dicembre

Gesù Bambino e Babbo Natale sono arrivati a «Idea Regalo»

Orari serali per facilitare l'afflusso dei visitatori - Il programma degli spettacoli [illegible] contorno

ASTI — Durerà sino a domenica 14 dicembre nell'Exposalone di piazza Alfieri la mostra «Natale Idea Regalo» organizzata dalla Camera di Commercio. Ad una settimana dall'inaugurazione i quarantatré espositori si preparano per questo fine settimana a rinnovare i loro stands per offrire ai visitatori spunti ed idee sempre nuovi.

Nella grande «vetrina» dei doni sono rappresentati i più svariati settori merceologici, arredamento, profumi, giocattoli, pelletteria, abbigliamento, dolciumi e liquori, gioielleria, fiori, apparecchiature fotografiche, videocassette.

Sono ospitati anche gli stands dell'Unicef e del Gruppo Amico di Asti e del Gruppo fotografi professionisti astigiani (quindici «elle d'autore» che danno vita all'associazione) presenti per la prima volta alla rassegna.

L'afflusso durante la prima settimana di apertura è stato soddisfacente, grazie anche agli orari che da quest'anno permettono l'ingresso serale durante tutti i giorni feriali. Sottolinea Alberto Zanetti, titolare di un negozio di biancheria in corso Dante: «*Molto buona l'affluenza nei giorni prefestivi e festivi, ma anche lungo la settimana in orario serale, la gente ha scoperto il piacere di passeggiare fra gli stands. Nel tardo pomeriggio i visitatori più affezionati sono invece i giovani. Dalle 18 alle 20 la rassegna è in pratica in mano loro*».

Ma «Natale idea regalo» non offre solo la possibilità di scegliere un dono per le prossime festività; con un ricco calendario di appuntamenti si propone anche di intrattenere il pubblico e di fare dello spazio riservato alla rassegna un punto d'incontro e di svago.

In calendario prima della chiusura vi sono ancora molte serate-spettacolo. Martedì 2 dicembre musica con Pino Giammino, Gigi Cerruzzo e il maestro Remigio Passarino, il giorno successivo la danza (ospite il My Day Studio), giovedì 4 [illegible] dedicata alla magia con i maestri dell'occulto, venerdì 5 dicembre concerto con il cantautore Piero Montanaro.

E ancora martedì 9 «Serata di gala» presentata da Nino Bonino e Beppe Filantonio con, in veste di ospite, Roberta Migliotti, la diciottenne maestrina di Calliano vincitrice del festival di Castrocaro 1986. Mercoledì 10 piano bar, giovedì 11 serata jazz con la Dixieland Jazz Band [illegible] Asti e sfilata di moda.

Tutte le sere sono in programma anche giochi con premi messi in palio da tutte le ditte che partecipano all'esposizione.

Due immagini degli stand alla mostra «Natale Idea Regalo» ospitata all'Exposalone

Gli orari

La [illegible] «Natale Idea Regalo» si può visitare tutti i giorni ad eccezione del lunedì. Gli orari sono i seguenti: martedì, mercoledì, giovedì e venerdì [illegible] ore [illegible] alle 23.

Il sabato dalle 16 alle 23 e infine la domenica, dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 23.

LE MOSTRE E GLI ARTISTI NELL'ASTIGIANO

Valerio Miroglio inventa la macchina per le critiche

E' [illegible] cilindro rotante [illegible] frasi [illegible] tratte da recensioni - L'ironico artista espone all'Arazzeria Montalbano - Gli altri appuntamenti

ASTI — «Tromba del giudizio ed altre cose» è il titolo dell'intrigante mostra di Valerio Miroglio nella splendida sede dell'Arazzeria Montalbano in via Carducci 34. La rassegna durerà sino al 20 dicembre. Abituato all'ironia e all'inventiva bizzarra e dissacrante dell'«artista della Certosa», il pubblico che conosce Miroglio può cogliere, in questa sua ultima proposta-sfida, tutto il suo estro consueto con in più alcune concessioni più morbide alla dolcezza e alla «non condanna». L'artista si è volutamente piazzato come «pittore davanti alla scultura» per una rielaborazione personale dell'architettura barocca.

Ma è la seconda sala quella che regala il miglior Miroglio: c'è un profeta scheletrico e ieratico che annuncia, con la grande mano drammatica levata, destini che non invitano all'ottimismo; c'è un torso di uomo schiacciato nella sua solitudine di resina sul quale incombe un bosco misterioso. E ci sono «le trombe». Che siano apocalittiche e chiaro dal senso di inquietudine che emanano.

E' ancora una volta una mostra provocatoria (come già in occasione dei precedenti «Identigod» e «Descultorizzazione») ma Miroglio oltre ad offrire ironia, sa guardarsi con ironia: nella sala campeggia la sua ultima trovata: si chiama «Eidocalamus». E' un cilindro rotante sul quale sono inseriti spezzoni di frasi e di «pensieri ponderattissimi» tratti da recensioni e critiche d'arte. Comunque lo si maneggi, in continuo di combinazioni, il cilindro ingrana giudizi «di senso meccepibile».

Miroglio lo definisce «*un critico d'arte meccanizzato e sempre disponibile*», e lo presenta in bell'evidenza insieme alle decine di pubblicazioni che parlano della sua arte.

● In corso Alfieri, a «Il Filatoio» oggi (sabato) alle 18 si inaugura la collettiva di dipinti, sculture e grafica che presenta opere, fra gli altri, di Maccari, Brindisi, Calandri, Quttuso, Messina [illegible]

Valerio Miroglio accanto ad una sua scultura (Foto Giannini)

● A «La Giostra» di via Verdi prosegue, sino al 4 dicembre, la mostra delle ceramiche dipinte di Lilly Salvanneschi, la più nota artista del settore della città. Intitolata «peonie e protee».

● Chiude domani sera a «L'Archivolto» di via Settembre la personale dell'artista umbro Manlio Bacosi, paesaggista raffinato.

● Fino al 14 dicembre il pittore Sebastiano Borello espone nel suo studio di corso Alfieri 253 (primo piano) con la proposta di paesaggi

● Fino a Natale, a «La Fornace» di via Ospedale è allestita la personale di Francesco Casorati, figlio di Felice, che torna a proporre le sue farfalle, i suoi insetti e piccoli animali da fiaba.

● Da vedere infine (chiude domani) nella Sala Mostre della Provincia, in piazza Alfieri, la singolare esposizione «didattica» dell'alessandrino Piero Roggero. Il titolo è «terra e fuoco: viaggio introduttivo alla ceramica artigianale».

Laura Busia

CINEMA [illegible] TACCUINO

ASTI

LUX: Semi, di G. Lavia, con M. Guerritore, E. Livia e M. Ferrer
POLITEAMA: Grandi Magazzini, con E. Montesano, R. Pozzetto, M. Boldi, N. Manfredi, O. Muti (commedia)
RITZ: Per favore ammazzatemi mia moglie, con D. De Vito, J. Reinhold, H. Slater (commedia).
SPLENDOR: Chiaro che il sono, con R. d'Angelo, R. Oliveri
DON BOSCO: cinetorum. La messa è finita, di N. Moretti, con N. Moretti (drammatico) Inizio ore 21,00. Biglietto 3000 lire.

CANELLI

BALBO: Scuola di ladri, di N. Parenti, con M. Boldi, L. Banfi, P. Villaggio, E. M. Salerno (comico).

CASTAGNOLE LANZE

TEATRO SAN BARTOLOMEO: per la rassegna Teatroinverno. Mi sai di non cosa dire se, ire atto comici di M. Piero Compagnia. La Cisca dei borgai di Mondovì. Inizio ore 21. Biglietti: 5000 [illegible] ori 3000).

NIZZA

AURORA: Oluro che ti amo, di N. D'Angelo, con N. D'Angelo, R. Oliveri (commedia).
LUX: Banana al cioccolato, con Ciccolina.
SOCIALE: Stallone Cobra, con S. Stallone, B. Nielsen (poliziesco).
VERDI: Storia d'amore.

SAN DAMIANO

CRISTALLO: Alice nel paese delle meraviglie, di W. Disney (cartone animato).
LUX: La sposa americana, di G. Baldoni, con S. Sandrelli (drammatico).
SPLENDOR: Il nome della rosa, di J. J. Annaud, con S. Connery, F. Murray, A. Toch (giallo).

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna: Santa Caterina, corso Torino 21, notturna: Don Bosco, piazza Vittorio Veneto 9
Canelli: Sacco, via Alfieri 15.
Moncalvo: Ardizzone, via XX Settembre 1.
Nizza: Gabichi, viale dei Partigiani

La Cassa di Risparmio indice
un'asta pubblica
di oggetti preziosi
che si effettuerà nei locali della
sede di Asti, in piazza Libertà 1,
nei giorni 29-30 novembre 1986.
Orario 9/12 e 15/18.

L'AMMINISTRAZIONE

[illegible] RISPARMIO ASTI

CAMERA DI COMMERCIO DI ASTI

DOMENICA
30 NOVEMBRE

SALONE DEI CONVEGNI - ORE 9

GRANDE ASTA DEL TARTUFO

Ore 12,00 Premiazione dei cercatori che avranno presentato i migliori esemplari.

Ore 9-13 Dal Bar Cocchi per via Cesare Battisti [illegible] piazza Medici (in caso di pioggia, sotto i portici di Piazza Alfieri) «MERCATO DEL TARTUFO E DEI PRODOTTI TIPICi» (salumi, farina, torta di nocciole, tomini, cacciatorini al tartufo nero, rustica al tartufo, peperoncini [illegible] acciughe con tartufi, dolci, agnolotti [illegible] tartufo, torta di mele, miele, vini e grappe) allestito dalle pro-loco di Montiglio, Castagnole Monferrato, Mombercelli, Moncalvo, Canelli, Rocchetta Tanaro [illegible] Villafranca.

Ore 13,00 Pranzo «al tartufo» nei ristoranti «Genova», «La Grotta», «Falcon Vecchio», «Moro», «Salera» (Asti); «Antica Dogana» (Quarto); «Da Aldo» (Castiglione); «Dell'Enoteca» (Costigliole d'Asti).

Per informazioni rivolgersi alla Camera di Commercio, Ufficio Promozione Stampa - Tel. (0141) 53.011 - 32.878.

Un'iniziativa che cerca di alleviare la disoccupazione tra i ragazzi

Con i contratti di formazione un lavoro per settemila giovani

Damiano Piasco dell'Unione Industriali: «I fatti dimostrano che la legge porta vantaggi» - L'Associazione Artigiani: «Abbreviare l'istruttoria»

CUNEO — I contratti di formazione e lavoro stanno raccogliendo un positivo quanto inaspettato successo nella Granda contribuendo ad alleviare il fenomeno della disoccupazione giovanile. Secondo i dati forniti da un recente studio commissionato dall'Unione Industriali, e che è stato presentato ieri alle autorità e alle forze sociali, nel periodo compreso tra gennaio '83 alla fine di giugno '86 sono circa 7 mila i giovani di età fra i 15 e i 29 anni che sono entrati in una azienda, di solito piccola o media, grazie ai particolari benefici della legge 863 tuttora in vigore.

Spiega Damiano Piasco, direttore dell'Unione Industriale: *«I numeri confermano che la legge 863 può incidere sulla disoccupazione giovanile con vantaggio sia delle aziende, che di chi affannosamente cerca occupazione».*

La forza lavoro disoccupata nel Cuneese secondo gli ultimi dati ufficiali è per il formata da iscritti al collocamento in attesa di un primo lavoro. I giovani disoccupati di età inferiore ai sono quasi il 18 per cento, il 32,7 per cento sono compresi fra i 21 e 29 anni.

La legge che autorizza le aziende a ricorrere ai di formazione lavoro è stata promulgata appunto per favorire che sono in di una prima occupazione. Le ditte — Industriali, commerciali, artigiane — per accedere ai benefici devono segnalare ad commissione regionale, dove sono rappresentate le forze sociali, il programma di impiego e il periodo di addestramento professionale.

Spiegano a questo proposito i dirigenti dell'Associazione provinciale artigiani: *«La legge ci sta bene, chiediamo che l'istruttoria, oggi mediamente di 30-40 giorni, venga snellita a uno settimana per non intralciare la vita dell'azienda e del giovane disoccupato».* Da sottolineare anche i risultati finali dell'esperimento: secondo lo studio dell'Unione Industriale a Cuneo almeno l'80 per cento dei giovani così a conclusione del periodo di formazione viene confermato, diventa cioè un dipendente stabile.

Sempre dallo studio dell'Unione Industriale è emerso che nell'accesso ai contratti di lavoro le donne nel 1985 rappresentavano il 43 per cento del totale, il 33 per cento era in possesso di un diploma o di una laurea, con una netta crescita rispetto a due anni prima quando il 62 per era maschile e il 76 per cento non proseguì oltre la scuola dell'obbligo.

Aggiunge Elio Bonino, direttore dell'Unione provinciale dei commercianti: *«Nel nostro settore sono diverse centinaia i giovani assunti con i contratti formazione lavoro, parte dei quali hanno poi ottenuto un impiego stabile. Siamo quindi pienamente soddisfatti e anche i sindacati esprimono giudizi positivi».*

Secondo Piero Riguccl, dell'Associazione autonoma panificatori, *«occorre tenere conto anche di categorie particolari come la nostra dove il mestiere si impara da ragazzo. Quindi si propone a modificare la legge sull'apprendistato consentendo di utilizzare i giovanissimi in tutte le mansioni che la panificazione comporta».*

Gianni De

ACCENTUANO LE TENSIONI NELLA MAGGIORANZA QUADRIPARTITA

I due repubblicani lasciano l'aula segni di crisi in Comune a Mondovì

Elio Tomatis e Ignazio Almo se ne sono andati per protesta sulle trattative per il comitato di gestione dell'Usl - Stefano Airaldi (psdi) si è neppure presentato - Lucia si è dimessa

MONDOVI' — Il vicesindaco Elio Tomatis e l'altro consigliere repubblicano, Ignazio Almo, giovedì sera hanno abbandonato la seduta del consiglio Comunale *«in segno di protesta per il modo con cui alcune condotte le trattative per formare il comitato di gestione dell'Usl».* Il consiglio ha partecipato l'assessore Stefano Airaldi, unico rappresentante del psdi, partito che è il repubblicano per essere stato dal comitato di gestione dell'Usl.

Poco dopo aver abbandonato l'aula del consiglio il vicesindaco Tomatis ha spiegato: *«Abbiamo voluto dare un segnale del nostro malcontento e rimaniamo in attesa di gesto di buona volontà da parte della dc. Se non ci sarà, pochi giorni, usciremo dalla maggioranza».*

Alla guida della città c'è una giunta quadripartita, che conta sull'appoggio di 33 dc, 2 psi, 2 pri e un socialdemocratico: 18 consiglieri su

Le ipotesi sul futuro della giunta Mondovì tre. Se verranno riaperte le trattative per assegnare gli incarichi all'Usl in protesta rientrerà e sarà crisi: in caso contrario pri e psdi potrebbero togliere l'appoggio alla giunta che non avrebbe più maggioranza con 15 consiglieri su 30. La terza ipotesi è che venga trovato un accordo e lo psdi e il pri, ci sarebbe un rimpasto in giunta che dovrebbe governare l'appoggio di 18 (dc, psi e psdi) o 17 consiglieri (dc, psi e pri).

Nell'Usl 66 la dc ha la maggioranza assoluta con 25 consiglieri su 40; il psi ha rappresentanti; 1, psi 1, psi 3 e un indipendente che fa

Elio Tomatis

capo al mentre il psdi non rappresentanti.

La dc ha proposto di formare una coalizione a tre per amministrare (dc, psi e pri visto che il psdi non è rappresentato) e di inserire nel comitato di gestione il dc ed socialista. La proposta ha provocato la polemica. I dirigenti dei psdi hanno chiesto la nomina di un loro «tecnico» nel comitato di gestione Usl; i repubblicani hanno chiesto o un posto nel comitato di gestione o la presidenza dell'Assemblea. La dc non ha accettato.

Elio Tomatis, pri, sostiene: *«La dc e i consiglieri può amministrare da sola ma se vuole coalizione essere estesa a tutti gli alleati. Non troviamo giusto che ci si venga a dire i posti su sono nostri e per l'altro accigliamo, tra gli alleati, quello che è più simpatico».*

Giovedì sera il consiglio Comunale, dopo aver accolto le dimissioni da assessore di Lucia Billo (presentate a seguito della sentenza condanna nei suoi confronti per l'esplosione all'ospedale) che continuerà a fare il consigliere, doveva discutere una modifica al bilancio. Il repubblicano Ignazio ha esordito: *«Non approveremo questo punto all'ordine del giorno e fra poco lasceremo l'aula in segno di protesta».*

Il dc Giacomo Lisagnoli, ha commentato: *«Non ha senso portare in consiglio Comunale problemi che non lo riguardano».*

Il liberale Raffaele Costa: *«Ritengo che la decisione dei repubblicani nasconda un malessere in questa maggioranza quadripartita».*

Ottavio Beretta, rivolgendosi a Almo, ha sostenuto: *«Se il problema non è di poltrone, appoggiate la nostra richiesta perché nel comitato di gestione dell'Usl sia rappresentante minoranza, non del pci ma un tecnico al di sopra dei partiti».*

La delibera sul bilancio è stata approvata con 13 voti dc-psi, 5 contrari, pli, e 5 astenuti pri, pci e lista civica (mancavano 7 consiglieri).

Gianni Martini

La guida è distribuita in questi giorni a tutte le famiglie

Pronto (e gratuito) il vademecum per i servizi dell'Usl di Fossano

FOSSANO — *Un opuscolo pratico e facilmente consultabile per aiutare il cittadino a districarsi nel labirinto dei servizi socio-sanitari della zona:* questo lo scopo della «guida» predisposta dall'Unità sanitaria n. 62 (che fa capo a Fossano e comprende anche i comuni di Bene Vagienna, Cervere, Genola, Salmour, Sant'Albano Stura e Trinità) e che viene gratuitamente distribuita in questi giorni a tutte le famiglie del territorio.

Afferma il presidente del comitato di gestione, dottor Giancarlo Isaia: «Abbiamo varato questo opuscolo tenendo in particolare conto il diffuso senso di disorientamento che abbiamo avvertito nei cittadini a riguardo proprio dei servizi essenziali quali quelli socio-sanitari dalla nostra struttura».

Così nella quarantina pagine guida troviamo il capitolo dedicato al medico di famiglia, alle farmacie, alle cure termali e alle protesi, quello riguardante l'igiene pubblica, la medicina legale, la utilità fiscali, la veterinaria, quello che tratta dei consultori della salute mentale, delle tossicodipendenze e dei servizi socio-assistenziali e delle prestazioni infermieristiche a uso per quanto concerne i ricoveri e le visite specialistiche, il pronto soccorso e le analisi.

In ogni pagina troviamo la sede dei servizi, l'orario degli stessi e le avvertenze indispensabili per poterne usufruire.

Così per quanto concerne il medico di famiglia, il mutuato è in grado di conoscere i compiti affidati al sanitario in questione, quali prestazioni gratuite può richiedere e i certificati che il medico può rilasciare.

Unitamente alla scheda, l'avvertimento che le richieste e l'uso dei farmaci non indispensabili, oltre a costituire uno spreco danneggiano la salute del richiedente.

Lo stesso la guida chiarisce, come, ad esempio, si può ottenere l'esenzione ticket oppure come e quando usufruire del consultorio familiare e pediatrico o del servizio socio-assistenziale e anche riuscire a ottenere il ricovero nelle case di cura, oppure consultare uno specialista o aver l'assistenza all'estero.

Il tutto accompagnato da un elenco dettagliato degli ambulatori fossanesi e dei loro orari. La guida non si propone solo questo, afferma ancora il dottor Isaia. «Noi riteniamo che i cittadini siano in grado di incidere positivamente sulla gestione della salute e a tale scopo è necessario che gli stessi facciano giungere a chi di dovere osservazioni, critiche e suggerimenti costruttivi che consentano di affrontare insieme e con incisività i molti problemi ancora irrisolti».

Andrea Cornaglia

Nei prossimi giorni un manifesto illustrerà la vertenza ai monregalesi

I vigili rifiutano un'altra inchiesta e annunciano una serie di agitazioni

MONDOVI' — *«I vigili urbani di Mondovì denunciano il grave atteggiamento dilazionatorio dell'amministrazione comunale in merito alle richieste avanzate dal Silpol per riportare nel Corpo dei vigili la necessaria tranquillità e operatività»:* comincia così il che nei prossimi giorni verrà affisso in migliaia di copie nel Monregalese.

Il è distribuito durante conferenza stampa che si è svolta nel pomeriggio durante il quale Roberto Borrelli della sezione nazionale del Silpol (Sindacato italiano lavoratori polizia) ha annunciato: *«I vigili di Mondovì* concretizzeranno *di sottoporsi ad una inchiesta amministrativa. Tempo fa hanno già riferito al sindaco che dovevano dire».* Nell'ultimo paragrafo il testo del manifesto i vigili *«si scusano con i cittadini per eventuali disagi che potranno in occasione della prossima agitazioni»*: spiegano quali le «agitazioni», ma secondo indiscrezioni la maggioranza dei «civici» sarebbe decisa a scioperare a tempo indeterminato.

Quelle annunciate nella conferenza stampa di ieri pomeriggio sono le ultime battute di una vicenda che si dall'ottobre dello anno, quando i carabinieri denunciarono l'assessore all'agricoltura Piero Rossetti e il vigile urbano Elio Biengino per un documento che dal Comune, al suo corso, arrivò in tribunale.

Nel gennaio di quell'anno il vigile Armando Raimondi si «autodenunciò» alla magistratura chiamando anche il comandante dei vigili, tenente Renato Ferrua, che successivamente ricevette comunicazione giudiziaria e quindi un mandato di parizione in cui il procuratore della Repubblica gli contesta quattro reati tra cui la «strumentalizzazione e privatizzazione» di atti pubblici».

Un quarto vigile, Giovanni Baudino, in gennaio denunciato dal suo comandante per con un anno di ritardo i «soldi delle contravvenzioni».

Il risultato di questa catena denunce è che quattro dei 17 vigili in servizio a Mondovì «sottoposti a provvedimenti giudiziari».

Gli amministratori hanno aperto un'inchiesta amministrativa e decisero «non sospendere dal servizio i vigili inquisiti in attesa delle decisioni della magistratura».

Ai primi di novembre la segreteria nazionale del Silpol chiese un incontro con il sindaco Luciano Mondino e propose: *«Sospendete tutti i colleghi sottoposti a provvedimenti giudiziari».* Al Silpol hanno iscritti 13 dei 17 vigili urbani di Mondovì, tra cui i quattro sotto inchiesta della magistratura: Biengino, Raimondi, e il tenente Ferrua. Il rappresentante della segreteria nazionale del Silpol, Borrelli, *«Tre dei quattro iscritti hanno chiesto di essere sospesi per permettere ai loro colleghi di lavorare serenamente. Solo il tenente Ferrua è favorevole a questa soluzione ma, sindacato, adeguiamo alle richieste della maggioranza. C'è un clima terribile e c'è il rischio che per ritorsione o meglio incomprensione partano altre denunce che coinvolgerebbero altri vigili e sempre per fatti banali».*

La giunta comunale, la scorsa settimana, ha deciso di avviare una inchiesta amministrativa.

g. m.

Per i costi di stoccaggio e pubblicità

Trattenuta 400 lire per il moscato '86

— Mentre per il mercato dell'Asti Spumante si sta avvicinando il momento della verità» (le feste natalizie sono tradizionalmente il periodo di maggior consumo di questo vino), la Commissione paritetica, che sovrintende al patto interprofessionale sulle uve moscato, sta definendo gli ultimi particolari sull'accordo per la vendemmia '86, dopo aver stabilito il prezzo delle uve a 1.400 lire il miriagrammo.

Nell'ultima riunione si è deciso di fissare in 80 mila ettolitri (40 mila sicuri e mila in forse), la quota di produzione di moscato da destinare allo stoccaggio, cioè da La produzione di quest'anno subirà dall'abbattimento del 25 per cento dei massimali doc e dalla revisione dell'Albo vigneti è stata di circa 517 ettolitri di vino.

L'onere per lo stoccaggio sarà ancora pagato dalla parte agricola: il costo è rimasto invariato rispetto lo scorso anno, cioè lire il miriagrammo, che le aziende trasformatrici (le cantine sociali) tratterranno nei pagamenti ai conferitori.

Ha commentato Angelo Dezzani, funzionario «Produttori di ciau», che raggruppa tutte le di produttori: «E' da rilevare che quota stoccata è notevolmente inferiore a quella dello scorso anno (170 mila ettolitri poi avviati alla distillazione, n.d.r.). *Con le 400 lire di miriagramma trattenute, stiamo anche di poter finanziare una nuova promozionale per l'Asti.*

Canale, evaso vino rubato

CANALE — I ieri hanno arrestato Antonio Monaco, anni, abitante a Torino in San 79. Nella cantina di un rustico a Canale in frazione Leone 47, hanno ritrovato durante una quisizione oltre bottiglie di vino pregiato proveniente da un furto compiuto pochi giorni fa a Verna nel magazzino del commerciante Piero Darono. (g. f.)

Un convegno sul fisco

— CUNEO — La sezione provinciale del sindacato agenti assicurazione ha organizzato per oggi un per dibattere il profilo giuridico e fiscale della categoria per un servizio moderno e professionale alle famiglie e alle imprese.

I lavori, si svolgono nella Sala contrattazioni di via Roma, saranno aperti alle 9 dal segretario provinciale sindacale Guido Graffino. (g. d. m.)

ECONOMICI

ACQUISTIAMO contanti camper vetture piccole commerciali usati. Prezzi fare delle valutati e ritiriamo documenti passo con concessionaria Peugeot Talbot corso Cuneo 17 Alba Autoservizi Taubrando.

CERCASI ambosessi da specializzare nel settore dell'edilizia e dell'arredamento hanno presso corso Novara/angolo corso Europa 64 Torino Tel 0172 27 617.

Stasera nella cattedrale e domani alla Scuola di pace

Il brasiliano Camara è ospite a Fossano e a Boves

FOSSANO — **Monsigner Helder Camara, il coraggioso prelato brasiliano già vescovo di Recife fino al 1983, parlerà questa alle nella cattedrale sul tema «Vivere la giustizia... rispettando la vita» davanti a un e promuove particolarmente folto per la cui gode monsignor**

A la relazione dell'illustre ospite, sui concetti che Helder Camara ripete anni e che ormai da tempo fa invisi al regime brasiliano, sarà Ernesto Olivero, responsabile del Servizio di Torino.

E' stato stesso Olivero a favorire la venuta a Fossano vescovo brasiliano. D'altra parte esisteva già particolare legame tra don Camara e la diocesi fossanese: il prelude infatti legato affettuosa amicizia con padre Michele Pellegrino, l'ex arcivescovo di Torino deceduto il scorso.

Al riguardo non è escludere che in occasione della venuta in terra cuneese don Camara vada a sulla tomba cardinale, un pellegrinaggio nel piccolo cimitero di Rosta Chisonè.

Il vescovo brasiliano infatti si limiterà confe-renza di questa sera, sarà domani a Boves dove celebrerà la e parlerà agli iscritti della Scuola Pace. Don Camera è in Piemonte già da pomeriggio: consegnato il I premi «Artigiani per la pace» (premio che il milanese aveva a suo ottenuto nel 1982).

Nella «casa della speranza» realizzata dal Sermig nell'ex Arsenale di Torino, Camara riceverà appunto la padre Pellegrino.

Monsignor Camara, in nel 1909, è figura conosciuta in tutto il mondo.

a. c.

In dotazione all'ospedale di Cuneo

Sette apparecchi contro il dolore

CUNEO — Sette microinfusori — delicati e costosi strumenti molto utili nella terapia del dolore, impiegati nella cura malati di tumore terminale — stati in uso per tre anni dalla sezione provinciale cuneese della Lega italiana per la lotta contro i tumori, all'ospedale civile S. Croce. Il primo in Italia a queste speciali apparecchiature.

I preziosi strumenti sono stati consegnati al presidente dell'Usl Gregorio Perrero e al direttore del reparto di rianimazione, professor Romualdo Cussino, dal presidente provinciale Lega antitumori, l'assessore comunale Sergio Giraudo, che sottolineato come l'iniziativa sia stata possibile «grazie alla sensibilità e alla generosità dei cuneesi che con i loro contributi volontari affiancano l'attività Lega».

La sezione provinciale della Lega italiana per la lotta contro i tumori — agisce sotto il patronato del Presidente della Repubblica — ha sede a Cuneo in via XX Settembre (telefono 57.066) e svolge la sua attività tre anni, fornendo assistenza a quanti sono colpiti cancro, grazie anche collaborazione volontaria.

g. r.

Living

E' aperto da sabato 6 dicembre
d.ssa Raffaele Giusti

VENDESI
direttamente, Iva 2%,
BANDITO - SRA
VILLE A SCHIERA
VILLE UNI-BIFAMILIARI
LOTTI TERRENO
progetto approvato.
Telefonare 0175 46.331

Azienda internazionale dispone
POSTI LAVORO
esamina 21-40enni
Presentarsi all'Hotel Royal Superga - Via Pascal 3 - Cuneo, lunedì 1 dicembre dalle 14,30 alle 18,00

dal 1°nov al 31°dic
non solo nuova... super accessoriata quattro GOMME invernali
Cuneotre L'AUTO
CONCESSIONARIE

MORRA
Gioiellieri in Carrù
dal 1885
cent'anni di professionalità

ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO

COMUNICATO

Nel quadro di una generale revisione delle strutture dell'Istituto, finalizzata al costante miglioramento del servizio anche mediante l'avvicinamento degli uffici all'utenza, l'Amministrazione dell'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro (INAIL) è venuta nella determinazione di aprire questa Sede provinciale seguenti distinte unità autonome:

SEDE CUNEO 1 ubicata nello stabile via Bassignano n. 21 - CUNEO CAP 12100, tel. n. 50.941-2-3;

SEDE DI CUNEO 3 nello stabile Dante n. 19 - CUNEO CAP 12100, n. 50.944-5 sportello prestazioni Saluzzo via Fiume n. 11, n. 43.265.

In contesto, il giorno 1-12-1986 entrerà in funzione la Sede di Cuneo 3 che estende la sua competenza sui seguenti Comuni:

USL 61: Caramagna Piemonte - Casalgrasso - Cavallerleone - Cavallermaggiore - Faule - Marene - Monasterolo di Savigliano - Murello - Polonghera - Racconigi - Ruffia - Savigliano - Villafalletto - Villanova Solaro - Vottignasco

USL 62: Bene Vagienna - Cervere - Fossano - Genola - Salmour - S. Albano Stura - Trinità

USL 63: Bagnolo Piemonte - Barge - Bellino - Brondello - Brossasco - Cardè - Casteldelfino - Castellar - Costigliole Saluzzo - Crissolo - Envie - Frassino - Gambasca - Isasca - Lagnasco - Manta - Martiniana Po - Melle - Moretta - Oncino - Ostana - Paesana - Pagno - Piasco - Pontechianale - Revello - Rifreddo - Rossana - Saluzzo - Sampeyre - Sanfront - Scarnafigi - Torre San Giorgio - Valmala - Venasca - Verzuolo

A partire dalla predetta data, pertanto per la trattazione delle pratiche questo Istituto gli infortunati dimoranti nei Comuni sopraelencati ed di lavoro domiciliati nei Comuni stessi, dovranno rivolgersi alla nuova Sede Cuneo.

IL DIRETTORE DELLA SEDE INAIL DI CUNEO
(dott. Aldo Stella)

ARAM
La scelta consigliata prima dell'acquisto
TAPPETI IMPORTAZIONE DIRETTA
PELLICCE - ROVESCIATI
REGALI

... E AD OTTIMI PREZZI da ARAM
«IL PIÙ VASTO ASSORTIMENTO D'ITALIA»
PREZZI d'INGROSSO
Non vuoi sorprese? Non affidarti al caso... o a venditori improvvisati e inesperti
ARAM
Anni settore mobili antichi, quadri ecc.
BEINETTE tel. (0171) 401653
REG. COLOMBERO 5 S. CUNEO-MONDOVI'
APERTO LA DOMENICA orario ininterrotto
CUNEO V. ROMA 19 - tel. (0171) 54643

Un bel di Piercarlo Jorio Giorgio Burzio

I mestieri di montagna nella civiltà occitana

Un'antologia lavori in estinzione o già caduti in disuso, che hanno rappresentato il cardine della storia alpina

BALUZZO — E' dedicato agli «Altri mestieri delle valli alpine occidentali» l'ultimo libro della collana «Quaderni di cultura alpina» degli editori Priuli e Verlucca Ivrea.

Scritto da Piercarlo Jorio (torinese, architetto o pittore scultore un grande interesse per la civiltà della montagna), il volume è dettagliatamente illustrato dalle fotografie del Giorgio Burzio, impiegato con la passione mezzo fotografico.

E' libro che scava dentro le baite e le meire delle vallate dell'area franco-provenzale e occitana (in sostanza dalla cuneese Val Corsaglia d'Aosta), proponendo un'antologia di mestieri spesso caduti in disuso, dimenticati, ma che secoli hanno rappresentato il cardine della civiltà alpina: dai pastori ai falegnami, formai ai mugnai, borrai, bocalioti, battimaiolini, commercianti di piume pelli di coniglio, venditori di secchi, erbe aromatiche e poco estratto dalle piante resinose.

Scrive Jorio: *«Parlando con i vecchi del Piemonte affiorano strani mestieri, ormai desueti, che nessuno penserebbe ancora di praticare, ma che sino a secolo fa costituivano fonte di reddito per il paese. Commercianti di capelli (cavie) delle valli cuneesi, cavatori di ghiaccio di Salbertrand, di Sant'Anna di Valdieri; accuppi ambulanti delle borgate della valle Maira; chiodai per l'esercito nelle valli Lanzo; addomesticatori di marmotte di Acceglio»*.

Jorio divide in due categorie i mestieri della montagna di tempo: attività produttive tradizionali (allevatore-pastore; casaro, boscaiolo; contadino di quota) che le risorse naturali e animali; mestieri al servizio comunità mugnaio al fabbricante di panieri) «cioè quelli che facevano da supporto a una società da secoli organizzata in funzione di un'autonomia totale rapportata alle possibilità offerte al territorio».

L'analisi Piercarlo Jorio ha poco di economico e molto di storico, sociologico e politico e si riallaccia ricerche fatte dallo storico cuneese Nuto Revelli.

Il racconto è sottolineato dalle immagini di Burzio che propongono personaggi, ambienti e utensili nella tradizione dell'iconografia fotografica con grande efficacia. Martedì, in occasione presentazione del volume da parte dell'assessore alla cultura prof. Piccat, verranno proiettate diapositive sulla montagna e i suoi protagonisti realizzate da Giorgio Burzio. L'ingresso è libero.

Alberto Gedda

Una iniziativa dell'enoteca

Natale dolce gara a Mango

Lo scopo è di promuovere gli abbinamenti con gli spumanti e i moscati doc

MANGO — *L'enoteca regionale di Mango, specializzata nei vini tipici delle feste, brindisi, Moscato d'Asti e Asti spumante, indice primo concorso «Il dolce di Natale».*

L'iniziativa è stata presa collaborazione il Comune Pro loco, le amministrazioni provinciali, Camere di Commercio di Cuneo, Asti e Alessandria, il Consorzio tutela dell'Asti spumante.

Dice Cristina Molinari, responsabile tecnica dell'enoteca «Oltre a quello della ricerca, di una sempre maggior valorizzazione nostri vini, lo è quello di stimolare, favorire l'abbinamento dei dolci natalizi tradizionali nuovi con spumanti e doc».

Il concorso si articola in due sezioni: «Tradizione» ammessi i dolci, le elaborazioni personali con chiaro riferimento alla tradizione natalizia; «Nuove proposte» dolci dall'arte e dalla fantasia dell'autore).

Possono partecipare pasticceri artigiani professionisti, allievi di scuole alberghiere dell'arte bianca, ristoratori non previsto la partecipazione di privati).

Sono in palio trofei altri premi offerti dagli enti patrocinatori e dai produttori aderenti all'enoteca. Sono previsti inoltre due riconoscimenti speciali per il miglior dolce che avrà tra gli ingredienti il Moscato d'Asti e per il miglior elaborato presentato da allievi di scuole alberghiere e dell'arte bianca.

Le adesioni si ricevono fino a lunedì 1° dicembre i dolci presentati al pubblico domenica dicembre e rimarranno esposti.

La proclamazione la premiazione dei vincitori avrà luogo l'11 gennaio all'enoteca di Mango. **g. f.**

UN FINE SETTIMANA RICCO DI APPUNTAMENTI

Ritorna la fiera del «pocio» nei nuovi mercati di Saluzzo

Bruno Lauzi «Club 21» Cuneo, Alba teatro per ragazzi - Convegno sulla cooperazione nel Cuneese - Fumetti a Robilante - Duo rock ai Salesiani di Saluzzo

— Si svolge oggi la tradizionale fiera di sant'Andrea (o «di pocio», ciod delle nespole), che quest'anno avrà come teatro i nuovi mercati agricoli nella zona piazza d'armi. Verrà utilizzato per la prima il mercato coperto che ospiterà 450 capi bovini, 150 grandi e vitelli.

«E' questa la prima parte dei lavori che hanno realizzato», spiega il geometra Piero Quaglia, assessore all'Agricoltura, che aggiunge: *«Entro il 1987 i mercati saranno completati con costruzione della sala aste, un ampio padiglione per le contrattazioni del bestiame»*. prossimo sabato. Inoltre, tradizionale mercato delle macchine agricole avrà sede stabile in piazza d'armi, nella nuova area attrezzata, dove si svolge il mercato della paglia e del fieno.

Resteranno nel centro città le numerose bancarelle che affollano, ogni sabato mattina, i corsi e le principali: fra i costi della (tutta oggi dovrebbero anche esserci i «pocio». *(a. ge.)*

BRA — Concerto della banda musicale «Domenico Mavio» (che festeggia il trentennale della fondazione) e cantori della parrocchia sera alle 21 nella chiesa di Sant'Andrea. I pezzi in programma saranno presentati da Franco Burdese e Walter Manzone e dedicati a Santa Cecilia. *(g. m.)*

ALBA — Oggi pomeriggio (ore 16) al Teatro Moretta per rassegna per ragazzi e famiglie «Narratori dollati». Il Teatro Sole Milano presenta lo spettacolo «L'era dell'Alnilla» ispirato alla mitologia. Felice Picco, regia di Serena Sartori.

Si conclude questa sera ad Alba la rassegna dialettale piemontese promossa dalla Famija Albeisa con lo spettacolo «La locanda di tre mercanti» a cura della Compagnia teatrale «L'Erca» di Nizza Monferrato. Sarà portato in alla sala Ordet con inizio ore 21. *(g. f.)*

— «Il movimento cooperativo nello sviluppo economico del Cuneese» Il titolo del convegno organizzato per mattina nella sala convegni della Camera di Commercio, in via Emanuele Filiberto 3, dalla Lega nazionale delle cooperative mutue.

Vi parteciperanno Agostino Borello, presidente «Coop Cuneo polis», Fabrizio Gilone, responsabile «Coop Piemonte», Tommaso Fissore, presidente «Coop Monviso» e Peano, presidente Cooperativa Fiavis. E' previsto anche l'intervento degli onorevoli Felice Borgoglio, Sergio Soave e Raffaele Costa.

Concluderà i lavori — che si inizieranno alle 9, con l'introduzione al dibattito parte di Guido Mattinata, responsabile della Lega cooperative di Cuneo — Guglielmo Raviola, presidente dell'associazione organizzatrice del vegno.

Dice Carpani, che presiederà il dibattito: *«Per la nostra organizzazione, questo incontro vuole essere innanzitutto un'occasione per farsi conoscere maggiormente in una provincia dove presente in vari settori, fatturato di alcune centinaia di miliardi. E poi (interrogativi sul ruolo può recitare nell'economia della Granda».* *(p. p. l.)*

CUNEO — Concerto del cantautore ligure Bruno stasera al «Club 21» di piazza Boves. L'appuntamento è per le 23. L'ingresso è riservato ai soci.

ROBILANTE — «Fumetto e è il titolo una mostra di libri di fumetti allestita nella sala consiliare dal sistema bibliotecario delle valli Cuneesi e dal posto di prestito libri di Robilante. E' aperta da oggi fino domenica 6 dicembre secondo questo orario: dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 22 oggi e domani; dalle 19 alle 22 nei giorni feriali e 9 alle 12 sabato 6 dicembre.

Oltre ai libri, saranno esposti alcuni disegni Ginzia Ghigliano e Aroldo Emiliani. *«p. p. l.)*

SALUZZO — Festa del giovani oggi domani nell'oratorio salesiano di via Donaudi. Nel teatro tenda allestito nel cortile dell'oratorio questa sera suonerà il due rock Prosperi & Cortasco. L'ingresso libero. Domani alle 9,30 incontro con don Luigi Ciotti della comunità Abele di Torino, cui seguirà la celebrata vescovo monsignor Sebastiano Dho. *(a. ge.)*

CINEMATOGRAFI E TACCUINO

CUNEO

FIAMMA: Mission, di R. Joffé con R. De Niro e J. Irons (drammatico).
CORSO: Demoni 2, di Dario Argento (horror).
ITALIA: Sexy femme.
MONVISO: Francesca è viva, di R. Russo M. Vitti (brillante) (15: 20, 22).
NAZIONALE: Grandi magazzini, di Castellano e Pipolo con O. Muti, L. Banfi, M. Boldi (brillante).

ALBA

COMUNALE: Grandi magazzini, di Castellano e Pipolo con O. Muti, L. Banfi, M. Boldi (brillante).
EDEN: Perfettamente innocenti, R. Redford, D. Winger, D. Hannah (commedia).
MORETTA: Bianco e Bernie, di W. Disney animato)

BRA

COMUNALE: Delta force, con C. Norris e L. Marvin,
Mission, Nino,
Jeremy Irons (drammatico-avventuroso)
VITTORIA: Grandi magazzini, di Castellano e Pipolo, con L. Banfi, (brillante).

BUSCA

LUX: Scuola di ladri, con L. Banfi e M. Boldi (brillante).

CE

DORIA: Antartica.

DRONERO

NUOVO: Grosso guaio a Chinatown, di J. Carpenter (brillante).

FOSSANO

POLITEAMA: Bandido, di Stephen E. Estevez, L. Harrington, P. Fingle (fantastico).

MONDOVI'

Allena sconfini finale, di J. Cameron (fantascienza).

ORA

ARISTON: Allena sconfini finale, di J. Cameron (fantascienza).

RACCONIGI

SAN GIOVANNI: Grosso guaio a Chinatown

ROBILANTE

ROBILANTESE: riposo.

SALUZZO

CIVICO: Velluto blu, con Kyle e Lachlan, Isabella Rossellini (thrilling).
fast food (Quelli di Drive In), E I. Tielle. Pistolino (brillante).

SAVIGLIANO

AURORA: Regalo di N. di P. Avati, con C. Dalla Piana e O. Acantuono.
Attori di cuore, con Streep e J. Nicholson.

FARMACIE

Cuneo: *Centrale*, via Roma 39.
Alba: *De Giacomi*, via Vittorio Emanuele 19.
Bianchi, Vitt. Emanuele
Fossano: *Municipale* 2, Marconi 65.
Monderni Gasco, via Quadrone 3.
Saluzzo: *Santa Maria*, piazza Risorgimento 39.
Savigliano: *Bonelli*, via Alfieri 17.

INDIRIZZI UTILI

Soccorso pubblico emergenza: Cuneo 113
Soccorso stradale Aci: 116
Percorribilità strade: (011) 5711

Autoambulanze Cuneo 56.444, Alba 36.27.44, Borgo Dalmazzo 76.00.13; Bra 42.01, Caraglio 81.91.02; Ceva 7.16.66; Fossano 6.14.21 53.61.11; Limone 9.11.02, Mondovì 4.42.44; Nizza 79.61.17; Peveragno (id. 83.96.55, Racconigi 8.46.44; Saluzzo 4.52.45; Sommariva Bosco 5.51.02, Savigliano 3.39.91; Vinadio 95.91.26.

Carabinieri (pronto intervento): Cuneo 112; Alba 4.24.26; Borgo S. Dalmazzo 76.93.33, Bra 42.52.01; Ceva 7.10.03; Fossano 63.57.77; Mondovì 4.74.44; Racconigi 8.53.33; Saluzzo 4.04.44, Savigliano 2.23.33.

ALLE TV

TELECUPOLE

20 — Dipartimento tua, telenovela
21 — Lanciatore e Gimena, film di R. Bresson, con Luc mon, Laura Duke (1974)
23 — Tg4, replica
23,15 Videocar, rubrica
23,30 La conquista del successo, film

ERRE UNO TV

20,30 Rompete
22,15 Sabato sport

TELECITY

20,30 Mussolini ultimo atto, film di C. Lizzani, con Rod Steiger, Franco Nero (1974)
0,15 Otto uomini fuoco, film di I. Dmytryk, Richard Kiley, Lee Marvin (1957)

G.R.P.

20,30 I due volti della paura, film di T. De Michell, con George Hilton, Fernando Rey (1972)
0,30 Daniela mini alla, film

Una mostra a Cuneo

LE MOSTRE E GLI ARTISTI

Grandi firme di due secoli in galleria da oggi a Cuneo

CUNEO — *Alla galleria d'arte Il Prisma, via XX Settembre 41, ritorna a fine anno la consueta e ormai collaudatissima rassegna pittori dell'Ottocento e Novecento italiano, alla settima edizione, con opere sempre di alta selezione qualitativa; presenti le firme più significative e autorevoli. La mostra, che rappresenta un avvenimento d'arte da non perdere, si apre oggi alle 18.*

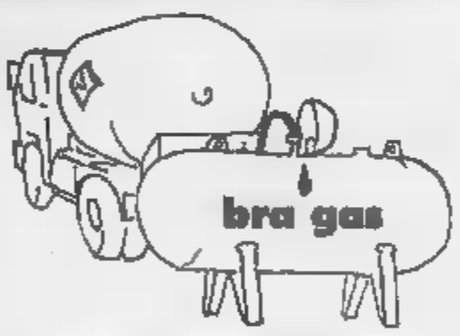
CUNEO — *Presso il circolo culturale Dello Dalmastro, via Emanuele Filiberto 2, inaugura una buona mostra di Vittoria Negro, pittrice che vive e lavora con a Bra. Qui Vittoria Negro, artista figurativa, presenta i suoi recenti oli che ritraggono in primo luogo una suggestiva cittadina ligure: Borgio Verezzi.*

— *La Galleria Arte* in via *XX Settembre* dopo il della personale di Zucco, propone *dal 27 novembre al 20 dicembre la sola interessante rassegna: «Idea per regalo», finalizzata ad una scopo benefico. Parte del ricavato, infatti, delle proposte pittoriche di Angela Fabi, Margherita Nanni ed Turbiglio verrà devoluta all'Enpfas Cuneo. Orario unite: tutti i giorni dalle 16 alle 19,30.*

CUNEO — *Alla Galleria degli Orti, via XX Settembre 5, si apre oggi, alle ore 18, personale di Jean Michel Folon, che propone una quindicina lavori tra acquerelli ed incisioni, oltre a diverse edizioni d'arte ed affiches.*

CARRU' — *Presso la Saletta d'Arte, in piazza Galli 6, sicle invitati oggi, alle 17, all'apertura dell'ultima mostra di Roberto Andreoli, nibile dotato artista cherasche, che da interpretare — oltre alle figure e composizioni diverse — nicchi e piazze antiche, con la freschezza del fervido e l'immediatezza degli effetti cromaticenti. Sono una trentina i lavori esposti.* **Claudia Farracesi**

... il metano



Gas per uso domestico e industriale
Serbatoi in conto comandato gratuito, affitto, noleggio
BRA (CN) - Via Plumati 169/A
Tel. 44.281 (2 linee)

Incrocio
CHIUSA PESIO - CN
0171-734580
...te lo dò io
IL BALLO LISCIO

Le direzione nell'augurarvi BUONE FESTE vi propone le sue 13 SERATE per un Buon fine 86 ed un Buon inizio 87.

Sabato novembre	SAMANTA
Sabato 6 dicembre	GRIB
Domenica 7	GARDENIA
Sabato 13	
Domenica	
Sabato 20	
Domenica 21	
25	
Venerdì 26 S. STEFANO	SAMANTA
Sabato 27	SAMANTA
Domenica 28	
Mercoledì 31 VEGLIONISSIMO	
Giovedì 1 gennaio 1987	

Hotel Ristorante
SAVONA
ALBA
Tel.
PIANOBAR
e fino al 30 novembre il pianista
...Una serata di classe!

LE CUPOLE
Questasera vincitrice del
FESTIVALBAR
TRACY SPENCER
D.J. ALEXANDER
all'disco
GLI AMICI DEL LISCIO
Buona serata a tutti anche a quelli che non vengono a LE CUPOLE

CRAZY BOY
QUESTA SERA AL MODERNO
DISCOTECA
D. J.
AL LISCIO
GLI
INGRESSO L. 7.000
DOMANI SERA
Complesso
Dal vivo le migliori canzoni Disco-Music

CRAZY BOY
VENNI - VIDI - UDII e RITORNAI
STEFANO e
Al grande orchestra spettacolo
DOMANI SERA
ospite in discoteca

PRETURA DI ALBA
N. 72 Reg. E.P.
Il Pretore di Alba in data 13-0- [illegible] emesso il seguente decreto penale contro Benedetto Bellisario, nato a Castagnole d 21-12-1954 ed ivi residente Bardella 7
IMPUTATO
del delitto di cui all'art. 116 R.D.-31-12-1933 n. 1736, per avere emesso un assegno bancario per l'importo di L. 5.000.000 senza che esistesse la provvista sufficiente.
In Alba il 13-2-1986.
Copia parte del l'importo è [illegible]
[illegible] alla pena di giorni 30 di e L. 500.000 di multa. Ordinare la pena determina sostituita con quella di L. 500.000 di multa.
Ordina la pubblicazione sul quotidiano «La Stampa» di Torino. Vista la condannato l'imputato di eseguire bancari e postali per dieci anni.
Per estratto conforme per uso pubblicazione
Alba, 11 ottobre 1986
Il Cancelliere
Di Paola

Follia Tricot
by Sandy Tricot
MAGLIERIA DONNA-UOMO
NUOVO CENTRO VENDITA DIRETTA
PRODUZIONE PROPRIA
A PREZZI DI FABBRICA
LA MORRA (CN) LOCALITA' BRICCO (seguite le indicazioni)
Orario apertura pubblico: da lunedì a sabato ore 15-18
APERTO LA DOMENICA

Via M. Coppino, 4
CUNEO
Tel. 65.587

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
Domani sera
MAGIC PARTY
... al Club l'Altro Mondo l'indiscreto fascino misterioso!
DOMANI POMERIGGIO
DISCO M.M.

abitpel REG. BARA NEIVE TAGNITO D'ALBA
UNA QUALITA' GARANTITA
L'ASSORTIMENTO GRANDIOSO
AI PREZZI PIU' BASSI DI TUTTI!!!
OGNI TIPO DI ORIGINALI ROVES da L. 780.000 da 450
NON A MENO NON TROVI!
abitpel DA LUNEDI' A VENERDI' APERTO SOLO POMERIGGIO SABATO DOMENICA TUTTO IL GIORNO
S.S. ASTI-ALBA AL BARACCONE DI CASTAGNITO - A 4 KM DA ALBA
TERMINE TANG. PER ASTI

Arriva Omega. Vieni a provare l'arte della guida.
Ti aspettiamo sabato e domenica 30 nel nostro salone.
SABATO DOMENICA 30 NOVEMBRE '86
TI ASPETTIAMO!
OPEL
BY GENERAL MOTORS

F.lli ASTEGGIANO s.r.l. - Borgo S. Dalmazzo - S.S. Cuneo-Borgo - Tel. 0171 751.650
ASTAUTO s.n.c. - Fossano - Piazza Romanisio 10 - Tel. 0172 60.220
SOTTERO s.n.c. - Alba/Vaccheria - C.so Asti 45/47 (S.S. 231) - Tel. 0173 613.262/3

Ieri un incontro tra imprenditori italiani e francesi

Tra Genova, Nizza e Barcellona la California del Mediterraneo

Si pensa all'insediamento di grandi centri di ricerca di industrie ad alta tecnologia - Collaborazione tra Liguria e la Costa Azzurra

— Esistono per la creazione di una California del Mediterraneo? A questa domanda hanno cercato di rispondere ieri a Genova i giovani industriali del capoluogo ed i colleghi francesi nel corso di un incontro nei saloni della sede dell'Associazione imprenditori provincia di Genova.

Un argomento senza dubbio stimolante e di grande interesse, ma soprattutto *un'occasione di incontro, per scambiarci le idee* — sostiene il presidente dei giovani imprenditori Umberto Risso — *perché ci rendiamo direttamente conto che il disegno complessivo è di difficile e lunga realizzazione».*

«*Abbiamo constatato* — dice ancora Luigi Attanasio, past-president dei giovani industriali e uno degli organizzatori dell'incontro — *che tra l'area mediterranea francese e la Liguria esistono affinità e punti in comune e per questo abbiamo deciso l'incontro per individuare e valutare possibili iniziative di reciproco interesse».*

Ma cosa significa una California nel Mediterraneo? Il progetto prevede la possibilità di realizzare, nell'area che comprende la Costa Azzurra, un tratto della costa spagnola fino a Barcellona, l'area italiana che raggruppa Liguria, Piemonte e Lombardia, le condizioni per l'insediamento di grandi centri di ricerca a livello sovranazionale, favorire l'insediamento di industrie di altissima tecnologia in un contesto che consenta un'alta qualità della vita per coloro che in questi centri e in queste aziende dovranno operare.

«*L'idea* — sottolinea Umberto Risso — *è nata nel corso di incontri che abbiamo avuto con i nostri colleghi francesi. Noi siamo andati ad un loro convegno a Nizza, loro hanno partecipato ad un nostro incontro a Capri. Per il momento il progetto prevede tempi lunghi per sviluppare un disegno complessivo, però abbiamo anche discusso di alcuni programmi concreti quali la collaborazione, ad esempio, tra un centro di ricerche internazionale che dovrebbe sorgere sulla Costa Azzurra e il [illegible] tecnologica degli affari che dovrà sorgere a Genova».*

Ha concluso: «*Nell'immediato consegue scambiamo di informazioni contatti per scambierci esperienze e per incrementare le possibilità di incontro».*

Aggiunge Luigi Attanasio: «*Oggi bisogna pensare in termini quanto meno europei giungendo nel più breve tempo possibile ad una integrazione dei mercati. Come arrivarci? Noi riteniamo che una [illegible] percorribile sia appunto quella di un allargamento dei rapporti almeno con i nostri vicini francesi. Cosa fare? Esplorare tutte le possibilità concrete di [illegible] a livello di tecnologie sia di marketing».*

[illegible] gli organizzatori dell'incontro il progetto per una California del Mediterraneo dovrebbe essere allargato e non riguardare solo la Liguria e la vicina Costa Azzurra, ma estendersi a tutte quelle [illegible] che per l'Italia [illegible] le regioni nordoccidentali, per la Francia quelle che si affacciano lungo il versante alpino, e per la Spagna almeno fino all'area di Barcellona.

Con tutti questi soggetti [illegible] interessante aprire un dialogo che, si spera, [illegible] il passare del tempo e il superamento degli innegabili e inevitabili intoppi che si incontrano quando si opera a livello sovranazionale, possa [illegible] il progetto sul piano [illegible] iniziative concrete.

Progetti che guardano al futuro. Genova, con la sua crescente importanza per il cosiddetto «polo elettronico», il rilancio del porto e il suo indotto, potrebbe recitare un ruolo importante nell'ipotetica «California [illegible] Mediterraneo» anche se la differenza tra America ed Europa, tra California e [illegible] italo-franco-spagnola, è molto evidente, soprattutto per quanto riguarda gli spazi e la disponibilità finanziaria.

Alberto Bobbio

MOTOCROSS IN FIERA

Genova. I motori tornano a rombare al padiglione della Fiera di Genova con la settima edizione del Superbowl di motocross e per due giorni la febbre degli appassionati viene tenuta alta da salti, sorpassi, sfide all'ultima accelerata. Stasera (inizio alle ore 20) e domani (ore 15) entrano in scena alcuni piloti del calibro di Georges Jobé, Eric Geboers, Pekka e Juno Vehkonen, Romano Nannini, Alessandro Puzar, Corrado Maddii, Billy Liles, Guy Cooper, «Speed» Whiting, John Van den Berk, Robert Herring e lo spettacolo tecnico è garantito in partenza. Si tratta della terza prova della Hard Cross Series [illegible] dopo quelle di Goteborg e Manchester, sono in palio punti determinanti per l'affermazione finale ed è forte la carica di campioni del mondo: [illegible] Herring. I biglietti costano 20 (ridotto 10 [illegible]), 12 (ridotto inferiori) e [illegible] (ridotto inferiori).

Un convegno ieri a Genova

Nucleare sì-no Quali strategie per l'Ansaldo?

GENOVA — «*Oltre il nucleare: quali strategie per Ansaldo, quale lavoro*», è il tema del convegno che s'è svolto ieri mattina nell'auditorium della Cassa di Risparmio per iniziativa della Fim-Cisl ligure. Vi hanno preso parte Gianni Alioti e Franco Paganini della segreteria regionale della Cisl, Walter Frank dell'Ansaldo Ricerche, sindacalisti e tecnici.

La posizione della Cisl rispetto al problema dell'uscita dal nucleare è [illegible] s'è schierata con le altre confederazioni contro il nucleare, ma in una posizione diversa da quella degli ambientalisti. Uno dei cardini [illegible] al quale ruota tutta la politica del sindacato nei confronti [illegible] aziende che operano in questo settore è infatti la difesa, irrinunciabile, dei posti di lavoro e della professionalità accumulata in questi anni dai tecnici.

Per l'Ansaldo, s'è detto, i riflessi della crescente [illegible] rivolta dall'opinione pubblica ai problemi dell'ambiente e della [illegible] saranno determinanti.

[illegible] quindi le soluzioni che il sindacato suggerisce per il futuro dell'Ansaldo nell'ottica di un progressivo disimpegno dal nucleare?

«*Il momento che per l'Ansaldo il nucleare costituisce una cospicua fetta di interessi, proprio su quanti si fondano le possibilità di sviluppo delle diversificazioni*», s'è detto in conclusione al convegno.

«*I settori di intervento* — ha detto Luigi Marelli della Fim-[illegible] nazionale — *sono lo sviluppo [illegible] tecnologia per lo smaltimento dei rifiuti e per lo spegnimento delle centrali nucleari oggi in funzione, e poi la ricerca sul carbone pulito e sulle energie rinnovabili. Non si tratta di un programma di poco e il nodo centrale sta naturalmente nella volontà politica del governo di mettere in moto questo processo. Questi interventi eccezionali dovranno coincidere con altrettanti interventi a favore dei lavoratori.*

d. g.

CORPO VOLONTARIO DELLA LIBERTÀ
ADERENTE AL C. L. N.
IMPERIA

2ª DIVISIONE D'ASSALTO "GARIBALDI" FELICE CASCIONE

Cognome e nome Colfiore Dario
Grado Garibaldino
Brigata II Battag. I Distacc. II Squadra III
IL COMMISSARIO IL COMANDANTE

Oggi su TUTTOLIBRI
Il convegno per Calvino

LA TESSERA DEL PARTIGIANO CALVINO

Sanremo Grandi nomi della letteratura e della scienza per [illegible] Calvino nel primo anniversario della scomparsa. Il convegno di Sanremo, che si concluderà nel pomeriggio di oggi, esaminerà tutti i momenti della vita del grande scrittore, sanremese di adozione. Questa che riproduciamo è la [illegible] originale del partigiano Calvino, combattente, con il grado di «garibaldino» nella seconda divisione d'assalto «Garibaldi» intitolata a Felice Cascione. Un'esperienza, la guerra di liberazione, che Calvino ricreò qualche anno più tardi in uno dei suoi capolavori: «Il sentiero dei nidi di ragno». Oggi su «Tuttolibri», il supplemento letterario del sabato, il servizio di Piero Bianucci: «Scienziati e letterati divisi per lo scrittore» e una testimonianza dell'editore Giulio Einaudi

Dopo la richiesta del [illegible] al processo a Torino, di condanna a 7 anni di reclusione

Per Mantovani un'altra lunga attesa

GENOVA — Nessun commento dei [illegible] imprenditoriale genovese sui [illegible] anni di pena chiesti dal pubblico ministero per Paolo Mantovani al processo di Torino [illegible] lo scandalo dei petroli. Cautela, ma anche scarsa solidarietà.

Mantovani è infatti personaggio anomalo in un mondo tradizionale che ama l'avventurismo, e in gran parte si regge ancora sul rigore di Angelo Costa. Qualcuno, tuttavia, s. sbilancia: «Carriera troppo rapida, qualcosa era nell'aria». Molta apprensione, invece, nella Sampdoria e nei suoi 18 mila tifosi organizzati che temono per le sorti della squadra, di cui Mantovani è il presidente-padrone e il solo finanziatore: ha speso circa 40 miliardi.

Cremonese di adozione, figlio di un direttore dell'ex Eiar, Paolo Mantovani (54 anni, quattro figli, dei quali studiano in Svizzera, e Francesca che lo ha sostituito nella Sampdoria durante le sue [illegible] dall'Italia) venne a Genova, da Roma, nel 1951. Lavorò come impiegato d'ordine nella società [illegible] di Filippo Carnelli, [illegible] rapidamente si mise in proprio.

Il suo successo finanziario — sorretto da un intuito eccezionale — risale ai primi Anni 70 e coincide ovviamente con la crisi energetica. Una delle sue società, la «Pontoli» di Busalla, arrivò ad accumulare rapidamente una liquidità di 100 miliardi importando greggio dal Kuwait. «Mi ha aiutato Khomeini», ammise Mantovani recentemente, quando comparve al tribunale di Genova (che lo mandò assolto) per rispondere di [illegible] accumulato capitali all'estero.

Si dice che, a [illegible] società [illegible] soli 30 dipendenti, affidandosi a messaggi in telex, [illegible] spostate a seconda del prezzo e delle richieste petroliere cariche di greggio, giocando sul rischio.

[illegible], robusto, incurante dei guai giudiziari che [illegible] andati man [illegible] precipitando su di lui una sua frase abituale: «Sto *fatto prigioniero*». Paolo Mantovani riuscì a costruire in pochi anni un impero imprenditoriale: la «Pontoli», la raffineria «Icip» di Mantova, la Navigazione Alta Italia (Nai) comprata da Glauco Lolli Ghetti, altro presidente della Sampdoria alla fine degli Anni 60. Poi le inchieste giudiziarie.

Mantovani, prima del ritiro del passaporto, si rifugia in Svizzera, ma continua a dirigere i suoi affari, petrolieri e calcistici, da una suite dell'Hotel Richmond di Ginevra. [illegible] intanto, il [illegible] giudiziario si stringe. Il magistrato [illegible] che ha definito il sequestro tutte le società (compresa la Sampdoria) per un eventuale recupero, in caso di condanna, di 160 miliardi di presunta [illegible] fiscale.

L'impero si sgretola. La «Nai», comprata con 22 navi, ora ne ha 6 a causa del ribasso [illegible] noli (un calo di oltre il 40 per cento) naviga in cattivissime acque.

Oltre al processo in corso a Torino, [illegible] deve rispondere di evasioni fiscali che sarebbero state compiute alla Icip di Mantova. In questi giorni [illegible] ricerca compaiono i nomi di Bruno Musselli e di Sereno Freato. Per Mantovani, il successo ha avuto un alto prezzo. Oltre ai conti ancora in [illegible] con la giustizia (che lo ha definito «criminale economico»), è in cattive condizioni di salute.

Guido Coppini

Portofino: ora si teme per la sorte del sedicenne

Proseguono [illegible] le ricerche del giovane [illegible] sparito

E' scomparso da cinque giorni - Macchie di sangue su uno scoglio

PORTOFINO — Dopo un'accurata perlustrazione del promontorio di Portofino con le unità cinofile, proseguono in mare le ricerche di Roberto Magrini.

Il giovane è scomparso domenica mattina dalla propria abitazione di Genova e le sue tracce sono [illegible] trovate a Portofino.

Il giovane, 16 anni e mezzo, figlio di un docente universitario, è uscito di casa il 24 novembre scorso e da allora non si hanno più sue notizie.

Le indagini nel borgo turistico sono iniziate due giorni fa, dopo il ritrovamento, nei pressi della [illegible] di San Giorgio, di alcuni effetti personali: il giubbotto, i documenti, l'orologio. Sono scattate a questo punto le ricerche, condotte dai carabinieri della stazione di Portofino e della Compagnia di Santa Margherita.

All'operazione [illegible] partecipato anche i carabinieri del nucleo elicotteristi di Genova. I reparti unità cinofila provenienti da Torino, le autorità marittime con le motovedette ed i mezzi del gruppo subacquei di Voltri, i vigili del fuoco di Rapallo e Genova con mezzi a terra ed [illegible] costieri.

Nonostante il massiccio spiegamento di forze, però, il corpo del giovane non è stato trovato.

Nella mattinata di ieri, poi, il ritrovamento di altre tracce: macchie di sangue, brandelli del giubbotto e una scarpa sono stati rinvenuti su di uno scoglio, proprio sotto la chiesa di San Giorgio.

Le ricerche sono proseguite per tutta la giornata di ieri.

Ma la corrente ed il forte vento di tramontana alzatosi ieri mattina hanno fatto perdere le speranze di trovare il corpo del giovane, anche se le ricerche continuano senza [illegible].

Visto il riserbo che circonda l'inquietante vicenda il [illegible] militari [illegible] tenute segrete fino all'ultimo le generalità del giovane) non è stato [illegible] possibile conoscere i motivi che avrebbero spinto [illegible] a togliersi la vita.

E l'ipotesi del suicidio rimane purtroppo l'unica possibile.

Troppi [illegible] (il prolungato silenzio, il ritrovamento degli effetti personali e del sangue) spingono gli inquirenti a propendere per il suicidio.

Anche se la giovane età del ragazzo sembra cozzare contro questa eventualità.

Pensare che Roberto [illegible] uscito di casa cinque giorni fa, si [illegible] diretto in treno a Santa Margherita (nelle sue tasche sembra sia stato ritrovato il biglietto) ed abbia proseguito per Portofino, da solo, per porre fine alla sua vita, appare strano sia ai genitori, ora disperati, sia agli inquirenti che stanno svolgendo le indagini.

r. g.

Nell'ultimo Consiglio è stato approvato il bilancio

Al Sestri la giunta si è [illegible] per solidarietà [illegible] agli operai Fit

L'impegno del sindaco per trovare una soluzione alla crisi dell'azienda

SESTRI LEVANTE — Da giovedì sera la [illegible] di Sestri Levante è dimissionaria.

Dopo i sussurri e le [illegible] giorni scorsi, il Consiglio comunale è potuto finalmente riunirsi, l'altra sera, discutendo e approvando il bilancio e quindi ratificando le [illegible] della giunta di pentapartito che [illegible] «*per protesta contro l'atteggiamento del Governo e in segno di solidarietà con i lavoratori della Fit*».

L'accordo sull'ordine del giorno che, concordato tra le forze politiche e sindacali, [illegible] possibile lo svolgimento del consiglio, era stato siglato [illegible] poche ore prima, alle 18,15.

I mutui. Prima di arrivare al «clou» [illegible] all'approvazione del bilancio, alle [illegible] dimissioni [illegible] giunta e all'ordine del giorno per la Fit, sono stati approvati alcuni mutui da accendere presso la Cassa Depositi e [illegible].

Si [illegible] dell'acquisto di uno scuolabus per handicappati [illegible] costo di 80 milioni), e dei lavori di rifacimento [illegible] pavimentazione di via XXV aprile. Il centralissimo «corso» di Sestri Levante, per un importo di 230 milioni. Entrambi i mutui sono passati all'unanimità dei presenti.

Al Consiglio hanno preso parte 20 consiglieri dc, sei socialisti, nove comunisti (mancava il consigliere Marina Carli mentre l'on. Mario Chiesa è rientrato da Roma verso la fine della seduta).

Era [illegible] anche il [illegible] gliere missino Ornete Venturini; il demoproletario Enrico Armanino, che all'inizio della seduta aveva proposto un suo ordine del giorno che è stato respinto, ha abbandonato l'aula prima [illegible].

Per Armanino, «*l'unico vero segnale di protesta sarebbe [illegible] la consegna della città al commissario prefettizio, ritrovando così [illegible] l'unità [illegible] forze politiche*».

Il bilancio. Sul bilancio preventivo del Comune, che pareggia su 34 miliardi e 539 milioni, non c'è [illegible] particolarmente [illegible] Privo, vista che si è quasi a dicembre, di qualsiasi finalità programmatoria. Il documento [illegible] in queste settimane assunto un significato più politico che amministrativo. Non discutano, come avevano chiesto inizialmente i lavoratori della Fit, avrebbe comportato l'intervento di un commissario prefettizio ed elezioni anticipate.

Il bilancio è passato con i 16 voti [illegible] maggioranza dc-psi e i 9 contrari del pci.

Dimissioni, non dimissioni. Con la [illegible] delle dimissioni della giunta (votata all'unanimità dai 20 consiglieri presenti), si è chiuso un capitolo della storia amministrativa sestrese.

Il sindaco Sergio [illegible] socialista, ha però sottolineato come dimissioni non significhi disimpegno, anzi: «*La giunta "in prorogatio" continuerà a lavorare perché, almeno, si individui un tracciato politico per percorrere per la soluzione della crisi Fit. Solo allora si potrà ritornare una giunta stabile e [illegible]*».

Su quest'ultimo punto, cioè l'impegno a non formare nuove maggioranze prima di trovare una [illegible] d'uscita [illegible] la Fit, c'era stato nei giorni [illegible] grande dibattito a Sestri. [illegible] i responsabili [illegible] sindacato, l'ordine del giorno approvato a fine Consiglio, e che contiene anche questo punto, potrà [illegible] «*non [illegible] poco sull'atteggiamento della Regione e dello stesso governo*».

Marco Raffa

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

SI ESTENDE LA CAMPIONARIA DELLA CASA DELLA VACANZA E DEL TEMPO LIBERO

CON NUOVE ANIMAZIONI "PRIMAVERA" ACCRESCE IL RICHIAMO SUI GIOVANI

Anche la moda fa il [illegible] ingresso nella grande rassegna genovese

PRIMAVERA, Campionaria della casa, del regalo, della vacanza e del tempo libero riserva quest'anno al suo tradizionale appuntamento della fine di marzo, anticipato nel 1986 il mese di febbraio in previsione dello svolgimento di Euroflora '86.

La formula campionaria genovese riacquista così nella sua maniera quella penetrante capacità di richiamo sul pubblico e quindi quella grande potenzialità commerciale che ne ha fatto per molte categorie di prodotti uno strumento insostituibile di promozione e di [illegible].

Con la sua media di oltre 200 mila visitatori per ogni edizione, PRIMAVERA si colloca in posizione leader tra le campionarie del tempo libero, per la vastità della esposizione che si estende su di un'area di 150 000 metri quadrati e per la ricchezza della merceologia, assicurando alle aziende espositori un contatto diretto estremamente produttivo con il grande pubblico ad un costo contatto notevolmente basso.

Per taluni settori, come quello sì esempio dell'artigianato, che non dispongono in proprio di una struttura di commercializzazione, né sono in grado di sostenere forti spese pubblicitarie, PRIMAVERA costituisce uno strumento insostituibile dai risultati certi, la cui potenzialità si accresce ogni anno attraverso l'ampliamento della merceologia e l'organizzazione di iniziative collaterali, destinate a suscitare interesse e richiamo nel pubblico. L'edizione del 1987 prevede in questo senso una serie di novità di rilievo in parte rivolte ad attrarre le classi più giovani e dinamiche di pubblico e quindi più [illegible] all'impiego del tempo libero nella [illegible] e nello sport.

Un nuovo impianto, rilevante per la molteplicità degli impieghi, sarà costituito da una grande pista per il fuoristrada realizzata nei piazzali all'aperto del quartiere espositivo con la sistemazione di duemila metri cubi di terra.

La pista è destinata in primo luogo a "prove clienti" per la sperimentazione del mezzo di trasporto, la guida di camper e auto per fuori strada, tutti prodotti offerti in esposizione nel settore del tempo libero. La pista costituisce un vero e proprio terreno reso in maniera che potranno provare i mezzi e mostrare le proprie capacità nell'affrontare la conduzione.

La gara sarà inoltre ulteriormente durante tre dei dieci giorni di apertura della mostra per esibizioni e competizioni di motocross.

PRIMAVERA '86 prevede inoltre altri tre punti di animazione al coperto realizzati nel Palasport, il padiglione dedicato al tempo libero e allo sport. Il "survival indoor" sarà costituito da un percorso di sopravvivenza nel quale potranno cimentarsi pubblico e atleti.

Altro punto di animazione, denominato "avventura d'alta quota" si articolerà su due elementi espositivi allestiti sempre nel Palasport. Il primo sarà costituito dalla "parete - palestra di roccia e ghiaccio" aperta a tutti gli appassionati della montagna, mentre il secondo riguarderà la presentazione e promozione dei nuovi sport considerati di alta quota, attraverso la presentazione dei tecnici speciali che li alimentano, delle piste, alianti, paracadute.

E, infine, sempre nel campo del fuoristrada, ma in questo caso indoor e miniaturizzato', sarà disponibile nel Palasport un percorso per esibizioni e gare di modelli per fuori strada a trazione elettrica e radiocomandati.

Un programma impegnativo nella sua varietà che trasformerà per moltissimi visitatori la giornata trascorsa a PRIMAVERA in un autentico happening, capace di alimentare la curiosità e da predisporre la spinta ad un più intenso approccio commerciale.

Sul versante strettamente espositivo farà il suo ingresso in forze a PRIMAVERA la moda l'autunno, organizzata in collaborazione con il consorzio Gori-moda, presenterà "Genova moda '87" integrando le esposizioni negli stand con sfilate quotidiane animate da interventi di personaggi della moda e dello spettacolo.

Con l'ingresso della moda PRIMAVERA si arricchisce di un nuovo settore merceologico che, aggiornato all'ultima novità da "primavera bazar" potrà a 12 i settori presenti della campionaria. Una campionaria fatta per vendere e acquistare direttamente, collocata nel momento più propizio dell'anno per apprestare le esigenze riguardanti la casa, il tempo libero, la vacanza, l'abbigliamento, il regalo, ma che ha sbocchi penetranti anche in settori operativi e culturali quali sono offerti da "Tuttoufficio", da "Videocomunica" e dalla preziosa rassegna di antiquariato che, dopo un anno di assenza, si ripresenta nel vasto, e suggestivo quadro di PRIMAVERA.

Incendiò la casa in affitto: condannato

CHIAVARI — La vicenda, nel marzo scorso, fece scalpore: un autotrasportatore di San Salvatore, minacciato di sfratto dalla casa dove abitava, aveva reagito incendiando l'alloggio ed investendo con l'auto il padrone di casa, Bernardino Copello, fratturandogli malamente una gamba. Francesco Cunsolo, 56 anni, è stato condannato a due anni e otto mesi di carcere. (m. r.)

Lavagna: oggi i funerali dell'ex sindaco

LAVAGNA — Si terranno questa mattina, alle 9 nella basilica lavagnese di Santo Stefano, i funerali di Stefano Chiggeri, sindaco democristiano della città dal '45 al '60, morto l'altra mattina nella sua casa di via Matteotti. Aveva 87 anni. (m. r.)

Il specchio per salire della Croce Verde

CHIAVARI — Da qualche giorno un malintenzionato, spacciandosi per volontario della Croce Verde Chiavarese, gira per la città chiedendo denaro per una fantomatica sottoscrizione lanciata dalla pubblica assistenza. La Croce Verde, venuta a conoscenza del fatto, ha immediatamente presentato ai carabinieri una denuncia contro ignoti. (m. r.)

Stasera il Consiglio comunale a Portofino

PORTOFINO — Si riunirà questa sera il Consiglio comunale. Fra le varie pratiche all'ordine del giorno, una riveste particolare importanza: la bozza dello statuto del «*Pool Portofino Coast*», il consorzio di promozione turistica costituito dai tre Comuni del Tigullio occidentale e da un gruppo di albergatori. La votazione di questa sera sancirà ufficialmente [illegible] la nascita di questo organismo promozionale. (r. q.)

Domani [illegible] il Campionato invernale del Golfo del Tigullio

E i modellini di barca a vela si sfidano a S. Margherita

SANTA MARGHERITA LIGURE — Lo specchio acqueo antistante la passeggiata a mare di Santa Margherita capiterà [illegible] la prima prova del Campionato Invernale del Golfo Tigullio-Trofeo Siam riservato ai minigiochi.

Percorsi di gara, tattiche di regata, operazioni di stazza regolamenti federali sono in tutto e per tutto simili a quelli delle regate «vere», con una [illegible] particolarità: le barche in gara misurano da un minimo di un metro e venti fino ad un massimo di due metri. Peso, dai 7 ai 25 chilogrammi, con una superficie velica che non supera il metro quadrato.

Piccoli gioiellini dell'artigianato marinaro, governati da sofisticati congegni elettronici che regolano la tensione di scotte e drizze. Fino a qualche tempo fa, questi modellini radiocomandati costituivano una specie di gioco di lusso per pochi: da qualche anno però i «*velisti del telecomando*» fanno terribilmente sul serio.

Da quando, tre anni fa, la Federazione Italiana Vela ha riconosciuto ufficialmente questo sport, [illegible] cominciato a sorgere circoli di appassionati un po' ovunque. E le gare, di livello zonale, regionale e nazionale, sono diventate per alcuni circoli velici di solide tradizioni un fiore all'occhiello, il simbolo della comunione fra antico e moderno, [illegible] ed innovazione.

Un esempio è il Circolo Velico di Santa Margherita, che per il terzo anno consecutivo organizza il Campionato Invernale, al quale si sono iscritte numerosissime imbarcazioni, tanto da imporre agli organizzatori lo sdoppiamento in due batterie per la classe M, quella standard.

Concorreranno anche i modellini delle classi A (una specie di [illegible] metri stazza internazionale, naturalmente in scala [illegible] e 10 Bater, le più piccole.

Insomma, questo sport sta appassionando un numero sempre crescente di [illegible] sia in Italia sia all'estero: qualche mese fa si sono svolti in Scozia i campionati mondiali.

Per [illegible] motivo il Campionato Invernale — che si articola in sette prove, parte a Santa Margherita parte a Rapallo — assume una grossa importanza come manifestazione del settore: fra gli iscritti ci sono rappresentanti dei circoli velici più importanti da Trieste, a Orbetello, ad Ancona.

r. q.

GULLIVER
dancing discoteca
NOLI - VOZE
Tel 748.713
Tutti i venerdì ballo liscio e revival con orchestra

In Consiglio comunale le linee di sviluppo

Ecco come cambierà il volto di Imperia

La revisione del piano regolatore - Indicate le nomine dei tecnici - Interventi a Porto Maurizio e Oneglia - Viabilità rionale

[illegible] — Una città tra due città: l'obiettivo di realizzare «*la trasformazione e l'espansione della struttura portuale, per proiettarsi con servizi, infrastrutture ed attrezzature su tutto il territorio, dalla Galeazza a Molino*» costituisce il fulcro centrale della revisione del piano regolatore di Imperia, secondo le indirizzi enunciati giovedì in Consiglio comunale [illegible] vicesindaco e [illegible] all'Urbanistica Fulvio Vassallo.

Il vicesindaco Vassallo

Lo strumento urbanistico, approvato [illegible] 1977, scadrà l'anno prossimo. Il piano attualmente in vigore è «*ormai superato e [illegible] adeguare alle esigenze della popolazione*».

L'amministrazione ha già indetto i tecnici ai quali affidare la progettazione di quello nuovo: il prof. Giovanni Spalla, ordinario [illegible] tecnica urbanistica all'Università di Genova, e l'arch. Carlo Berio, con [illegible] piano particolareggiato di Porto Maurizio e progettista della variante delle zone agricole.

In attesa che, in una prossima seduta, il Consiglio decida [illegible] approvare o no questa scelta (nelle intenzioni della giunta, Spalla e Berio dovrebbero far parte di un Ufficio per la Revisione del Piano), Vassallo ha criticato il vecchio strumento, «*per la carenze e la rigidità di situazione, che ha posto alla proliferazione di case nelle zone agricole e all'immobilismo nello sviluppo [illegible] Imperia*», e ha illustrato gli orientamenti di quello nuovo.

Spiega Vassallo: «*Vogliamo [illegible] piano che abbia la capacità di salvaguardare e valorizzare economicamente l'ambiente naturalistico e storico, e di [illegible] tutti gli operatori pubblici e privati verso un unico e grande traguardo: costruire in concreto, e senza attendere troppo tempo, una nuova idea di Imperia, fondata sul rispetto dei suoi valori tradizionali, ma anche su una grande trasformazione urbe[illegible] di città, capace di dare unità al territorio*».

Al di là [illegible] linee di fondo, esistono già «*delle opzioni irrevocabili che devono trovare un'integrazione e una verifica nel nuovo strumento*». Sono le grandi opere infrastrutturali [illegible] interesse sovracomunale, [illegible] raddoppio e trasferimento a monte [illegible] linea ferroviaria Genova-Ventimiglia, al collegamento fra la nuova stazione in valle Impero e l'area del porto commerciale, o alla variante alla statale [illegible] Nava.

E sono anche le maggiori infrastrutture urbane, come l'asse attrezzato di collegamento [illegible] il porto e la grande viabilità: esteso dalla statale 28 a Nord di Borgo d'Oneglia fino al lungomare Vespucci, comprende anche una bretella di raccordo con lo svincolo autostradale di Imperia Est. O come il progetto [illegible] (Oneglia e [illegible] commerciale e peschereccio, Porto Maurizio turistico); il piano del lido.

E' poi da completare la viabilità rionale. L'elenco è folto: strade [illegible] via Artallo a via Martiri della Libertà, da via Airenti a via Nizza, da via Littardi a località Coppi Rossi, [illegible] sponda sinistra del torrente, a variante della strada [illegible] Val Caramagna (a Porto Maurizio); [illegible] di collegamento [illegible] via S. Lucia a via [illegible] Calderina e fra via Colette e Costa d'Oneglia; sistemazione, con ampliamento, di via Fanny Roncati Carli (a Oneglia).

Ristrutturazioni urbanistiche già decise sono inoltre da effettuare sia Porto Maurizio (parcheggi nell'area del [illegible]-[illegible] Centrale, [illegible] piazza Eroi Manelli e di Borgo Marina; potenziamento della via Aurelia e suo collegamento con Borgo Fondura) che a Oneglia (piano di recupero del complesso di piazza S. Francesco, trasferimento alle Ferriere dello [illegible] Agnesi, e piani di recupero di singoli complessi immobiliari situati nel centro storico).

Stefano Delfino

UN'AMBULANZA RICORDERA' NICOLA

Sanremo. Domani mattina, alle 11, [illegible] piazza Cassini, si svolgerà la cerimonia di consegna di una nuova ambulanza al Sottocomitato sanremese della Croce Rossa Italiana: una «Ebro Valetes». La particolarità dell'avvenimento dipende dal fatto che, questa volta, l'ambulanza non è offerta da un ente pubblico o da un istituto bancario, ma da un privato. Autore del generoso gesto è Antonio Novello, un pensionato sanremese di 76 anni, il/o ha fatto in memoria del figlio Nicola, morto tre anni fa in un incidente stradale avvenuto nel centro di Sanremo

Polemiche a Sanremo per [illegible] campo sportivo

Lanteri si dimette per Pian di Poma?

Il consigliere [illegible] riesce a rispettare [illegible] impegni - La strutturazione sollecitata [illegible] numerosi club sportivi

SANREMO — Una serie di ritardi burocratici, legati ad una autentica polverizzazione delle competenze [illegible] settore degli impianti sportivi di Sanremo, ha bloccato l'inizio dei lavori di ristrutturazione del campo di calcio di Pian di Poma, alla periferia [illegible] città.

L'intervento era stato sollecitato da tre società sportive locali (Sanremo 80, Carlin's Boys e Sanremese), dalla Federazione Italiana [illegible] calcio e infine dal pretore, Vittorio Spirito.

[illegible] magistrato era intervenuto con [illegible] dura [illegible] indirizzata al sindaco Pippione, sollecitando l'eliminazione di [illegible] le insidie [illegible] nel terreno di gioco, in seguito ad una serie di infortuni occorsi [illegible] giovani calciatori durante gli allenamenti e le partite [illegible] campionato. Un ragazzino delle formazioni minori, addirittura, si era fratturato il femore cadendo su uno spuntone di pietra affiorante.

L'opera è interamente finanziata: i lavori già appaltati. «*Troppe competenze*», dice [illegible] delegato allo sport [illegible] Lanteri, democristiano, e aggiunge: «*Siamo in troppi ad occuparci di impianti sportivi*». E [illegible] conseguenza si crea confusione.

Nuccio Lanteri

Oggi le strutture sportive rientrano nel portafogli del[illegible] al Patrimonio Ninetto Gindoni; i finanziamenti per tutti gli interventi, il stanzia l'assessore [illegible] Turismo Gian Marco Cassini. Delegato alla costruzione di nuovi impianti è Gastone [illegible] Lanteri è stato affi[illegible] la manutenzione delle strutture [illegible] esistenti.

L'intervento [illegible] Pian di Poma, già approvato [illegible] giunta comunale, prevede [illegible] dreraggio del [illegible] [illegible] gioco; l'intera recinzione, secondo le norme federali, e la sostituzione dei «legni» delle porte. Costo: 180 milioni.

Parallelamente, sta per essere varata la realizzazione [illegible] un nuovo campo [illegible] calcio, a fianco di quello esistente. Due interventi diversi, anche se legati da un [illegible] denominatore, che hanno subito creato un conflitto di competenze fra delegati ed assessori, senza contare le interferenze di altri amministratori, che in passato si erano occupati dei problemi inerenti lo sport e gli impianti cittadini.

La pratica è definita, ma [illegible] riesce [illegible] decollare. L'impresa Parola Sport di Borgo San Dalmazzo che si è aggiudicata l'appalto è ferma, in attesa del via. Ogni giorno di ritardo provocherà una revisione prezzi con un conseguente aumento dei costi stabiliti dal preventivo iniziale.

Lanteri ha minacciato [illegible] dimettersi: «*Ho assunto un impegno [illegible] prima [illegible] [illegible] i dirigenti delle [illegible] [illegible] ciate sportive che utilizzano Pian di Poma; Ne va della mia immagine di amministratore e di uomo*», ha detto criticando l'inspiegabile ritardo che ha accompagnato l'intera vicenda.

Ma a Palazzo Bellevue non si dà eccessivo rilievo alla polemica. «*E' solo questione di tempo*», affermano in giunta. «*Basta aspettare*».

Gian Piero Moretti

Ventimiglia: per sbloccare la crisi politica in Comune

La dc rinuncia al sindaco

Il capogruppo Ballestra: «Così speriamo di trovare un accordo con gli altri partiti» - Perplessità [illegible] socialisti - Stasera si riunisce il Consiglio comunale

VENTIMIGLIA — L'orizzonte politico ventimigliese, a poche ore dal Consiglio [illegible] munale (convocato alle 20,30), appare quanto mai tempestoso.

Nell'incontro dell'altra sera il gruppo democristiano [illegible] riuscendo a trovare un'intesa concreta con gli ex alleati (psi e psdi) [illegible] rinunciato alla carica di sindaco.

Per scongiurare [illegible] possibilità dell'arrivo del commissario prefettizio la dc si è dimostrata [illegible] più che mai disponibile ad ogni trattativa.

Albino Ballestra capogruppo consiliare della dc dice: «*Pur di non lasciare la città senza concrete prospettive e consci dei nostri impegni assunti nel luglio dell'85 la dc rinuncia alla carica di sindaco che le spetta secondo gli accordi e come gruppo di maggioranza relativa. [illegible] questa argomentazioni noi speriamo di trovare un punto d'intesa perché la crisi [illegible] risolta*».

Di tutt'altre avviso è il segretario della sezione del psi, Riccardo Bosio: «*Quale affidabilità e garanzia può darci una simile proposta? Noi non intendiamo prestarci a queste richieste, se non vi sono precisi e dettagliati accordi. Suggeriamo di [illegible] in Consiglio, d'assumere la situazione con le dimissioni di sindaco e giunta. Noi ci asterremo dal votare il bilancio in modo che [illegible] possa essere approvato con i voti della dc. Per questo una settimana ridiscutere tutto*».

Il candidato dei socialisti ad occupare la poltrona di sindaco dovrebbe essere Aldo Lorenzi già alla guida della città per due legislature.

Lorenzi ha però sostenuto: «*Non intendo assolutamente ritornare a fare [illegible] sindaco, la situazione è alquanto complessa oltre che logorata da 15 mesi circa di non amministrazione*».

E allora? Regna la confusione più completa. Tra pallegi [illegible] responsabilità sembra d'assistere quasi ad un tiro alla fune.

Intanto i socialdemocratici, che per primi sono usciti dalla maggioranza a tre, cercano di fare da mediatori tra la dc e il psi.

[illegible] Rossi, ex assessore socialdemocratico e leader del gruppo, dice: «*Noi non abbiamo preclusioni perché il sindaco [illegible] un democristiano, purché gli accordi sottoscritti vengano tutti rispettati. In questo senso noi siamo disponibili anche con qualche sacrificio a ritornare a far parte dell'amministrazione ma devono essere chiariti tutti i punti*».

E' opinione diffusa nell'area socialdemocratica che anche se reali segnali positivi di intesa non si sono ancora verificati, forse all'ultimo momento la soluzione della crisi potrebbe saltar fuori.

«*Per il bilancio — ha continuato [illegible] — quando già sindaco e assessori saranno stati sostituiti o riconfermati si potrà nella stessa seduta apportare delle modifiche di sito che è un bilancio soprattutto tecnico*».

Il segretario del psi [illegible] è molto scettico su eventuali soluzioni dell'ultimo momento: «*Però — afferma — noi siamo disponibili purché ci sia una chiarezza su tutta [illegible] linea*».

Negli ambienti politici si è parlato anche di Mario Rossi come possibile sindaco ma l'uomo politico socialdemocratico ha affermato in proposito: «*Nessuna richiesta ufficiale è stata avanzata; qualora la fosse prima dovrò pensarci, poi sentire gli organi del mio partito*».

Rossi [illegible] è apparso per nulla entusiasta di questa eventualità.

Italo Merlo

Il domani tutti possono augugnare

VENTIMIGLIA — *Domani al ristorante «XX Settembre» si terrà l'annuale appuntamento organizzato dalla «Compagnia [illegible] Ventimigliasche conta mille soci.*

All'incontro conviviale, che è denominato «Sdorma du augugnu», partecipano come ogni anno gli amministratori comunali.

I soci della «Compagnia» potranno discutere e lamentarsi [illegible] gli amministratori su come i problemi della città vengono [illegible] affrontati. E non mancheranno augugni (i. m.)

Giallo del bitter: arrestato il figlio della donna

«E' stata una disgrazia» si difende adesso Allevi

SANREMO — «*Non è la prima volta che finisce in carcere e, purtroppo, non sarà neppure l'ultima*» afferma un anziano sottufficiale dei [illegible] rabinieri [illegible] [illegible] Taggia riferendo fra le mani il rapporto, «*per conoscenza*», [illegible] Ulivo all'arresto [illegible] Allevi, [illegible] anni, figlio di [illegible] Lualdi, la «*vedova del bitter*», avvenuto l'altra notte a Cassano Spinola.

Carlo Allevi, fino a [illegible] aveva conosciuto [illegible] carcere per reati di modesta entità, per lo più piccole truffe, furtarelli, ricettazione.

A Novi invece, lo hanno incriminato per tentato omicidio, furto e guida senza patente. Su un'auto rubata ha tentato di investire [illegible] carabiniere che [illegible] era [illegible] per chiedergli i documenti. Il militare ha riportato lesioni agli arti. Forse dovrà essere operato.

Carlo Allevi è stato rinchiuso nelle carceri di Alessandria. Al capitano [illegible] carabinieri Benedetti Michelangeli [illegible] detto [illegible] non [illegible] sua intenzione di investire il militare. «*Ero [illegible] un'auto rubata, volevo fuggire. Non volevo fargli [illegible] male, è stata una disgrazia*».

Carlo Allevi in passato ha avuto altre grane con [illegible] giustizia, piccole cose passate quasi sempre inosservate. Questa volta, però, il suo arresto assume un aspetto diverso, se non altro per la singolare coincidenza con la scarcerazione di Renzo Ferrari, il veterinario di Sarengo che nel 1963 [illegible] aveva [illegible] il padre con un bitter alla stricnina.

Ferrari era l'amante della Lualdi. Il delitto divise ed appassionò l'opinione pubblica dell'Italia del boom. Il [illegible] mario [illegible] Sarengo [illegible] arrestato.

«*Omicidio premeditato*» fu l'imputazione, una accusa da ergastolo. E i giudici gli inflissero il carcere a vita. Qualche anno fa ha ottenuto la semilibertà. Dieci giorni fa la liberazione definitiva.

La notizia è stata liquidata nelle pagine interne dei giornali. Ormai il «*delitto del bitter*» è lontano, la parte [illegible] una cronaca quasi dimenticata.

g. p. m.

[illegible] F [illegible] esecutivi dettagliati

[illegible]A — Bruno Cerruti, imperiese, presidente della Consulta regionale Fipa (Federazione italiana dettaglianti alimentari), è entrato a far parte del consiglio nazionale di categoria. Ha detto Cerruti: «*Il primo impegno di [illegible] mi sono fatto carico è l'organizzazione del Convegno nazionale degli alimentaristi, previsto a Sanremo nei primi mesi dell'87, in cui verranno affrontati i principali problemi della categoria: aspetti fiscali, nuove normative, questioni tecniche*». (f. d.)

[illegible] a Ventimiglia

VENTIMIGLIA — L'Abati, [illegible] culturale internella, [illegible] [illegible] alle 15,30 nella gaia Squarciafichi dell'Azienda di soggiorno di Ventimiglia, la penultima del ciclo di quattro conferenze all'insegna del Medioevo. Questa volta il tema è «*La Riviera di Ponente e l'Oltremare (secolo XII-XV)*». Relatore è la dottoressa Sandra Origone, docente universitaria di Lettere all'ateneo genovese. (f. m.)

[illegible] visto un premio letterario

IMPERIA — Una impiegata [illegible] posta di Imperia, Maria Lamonica, addetta al telegrafi, ha vinto con un proprio racconto il primo premio in un concorso letterario bandito dal Dopolavoro postelegrafico di «La Spezia». In precedenza la Lamonica aveva anche vinto, con altro racconto, il premio bandito dall'Accademia «Fanum Fortunae» di Fano. (b. v.)

[illegible] Donna «vola» dal balcone

VALLECROSIA — L'insegnante Maria Carmela D'Onofrio, 34 anni, residente a Vallecrosia in via Romana 51, è precipitata (diagnosi o tentativo di suicidio?) ieri mattina, dal balcone della propria abitazione posta [illegible] terzo piano dell'edificio. La donna è ora ricoverata al Santa Corona di Pietra Ligure [illegible] prognosi riservatissima per le gravi fratture riportate. Sulla dinamica dell'incidente stanno indagando i carabinieri della locale stazione per accertarne le cause. (f. m.)

[illegible] Luci per Natale a [illegible]

SANREMO — Sono [illegible] [illegible] a Sanremo i lavori di sistemazione delle luminarie natalizie. L'intervento è stato avviato in via Roma e nella zona del casinò, e verrà poi esteso a gran parte della città. Quest'anno il Comune ha deciso di tornare, dopo anni di austerità, ai fasti del passato.

Per il turismo dati positivi in provincia

IMPERIA — Positivi per il [illegible] di ottobre i [illegible] relativi al movimento turistico in [illegible] vincia; secondo i dati rilevati [illegible] arrivi sono passati da 46.992 del [illegible] a 54.617 (+17,7 per cento), e le presenze da 190.347 a 218.080 (+9,9).

L'incremento ha interessato gli esercizi alberghieri (+9,3 per le presenze) e gli extra alberghieri (+10,7).

Dati positivi anche per i primi dieci mesi dell'anno durante i quali gli arrivi sono stati 841.555 rispetto a 778.823 del 1985. (b. v.)

Due sanremesi vittime in drammatici incidenti stradali

Camionista muore da [illegible] Donna di Bajardo perde la vita

SANREMO — Due sanremesi hanno trovato la morte in altrettanti incidenti stradali avvenuti lontano dalle strade della Riviera: uno in Toscana, l'altro in Lombardia.

Sono Terzo Erasmo Belmonte, 48 anni, camionista, residente in via Val d'Olivi ma di fatto domiciliato in via Martiri 49, investito nei pressi di Cecina (Livorno), e una pensionata, Giovanna Fosco, 68 anni, abitante a Bajardo in via De Gonnaz, vittima [illegible] scontro avvenuto sull'autostrada Genova-Milano all'altezza di Voghera.

L'incidente in cui ha perso la vita Belmonte è accaduto poco prima delle 19 di giovedì, sulla strada dei Tre Comuni, che da Cecina porta a Casale Marittima, per un'atroce beffa [illegible] destino.

L'uomo, infatti, poche ore prima era uscito indenne, mentre era alla guida del suo camion, da un tamponamento.

Si era quindi fermato vicino ad [illegible] autocarrozzeria, la «Centauro», per far controllare i danni subiti dal veicolo.

Il camionista è stato raggiunto dal suo datore di lavoro, Vincenzo Mineo, 46 anni, abitante a Taggia in via Colombo 237.

Mentre i due erano al [illegible] della strada, in attesa di attraversare la carreggiata e raggiungere il camion, parcheggiato poco lontano, un'auto in transito (forse a causa dell'oscurità), una «Golf» condotta da Giotto Pettorali, 23 anni, di Montecatini Val Cecina, ha travolto Belmonte.

Terzo Erasmo Belmonte

L'uomo, soccorso da un'ambulanza, è deceduto mentre veniva trasportato all'ospedale di Cecina, per le gravi ferite riportate al capo.

La dinamica dell'incidente, sulla quale sta indagando la polizia stradale, non è ancora del tutto chiara.

La tragica notizia ha destato profonda impressione a Sanremo, dove Terzo Belmonte (nativo di Cesena) viveva [illegible] tempo, insieme [illegible] [illegible] iventa.

I familiari sono immediatamente partiti per Cecina. La data dei funerali non è [illegible] ra stata fissata in attesa del nulla osta dell'autorità giudiziaria che indaga sul fatto.

L'altro incidente, che è costato la vita a Giovanna Fosco, è invece avvenuto l'altro pomeriggio sull'autostrada Milano-Genova nei pressi di Silvano Pietra.

L'auto, con a bordo la donna e il marito Italo Tendini, di 70 anni, ha sbandato, probabilmente per l'eccessiva velocità, uscendo di strada.

La donna è morta sul colpo, mentre l'uomo è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Voghera.

I coniugi, provenienti da Imperia, si dirigevano verso Milano a bordo della loro «Volvo».

All'arrivo della Croce Rossa di Voghera per la donna non c'era più nulla da fare.

L'uomo, ancora in vita, è stato trasportato d'urgenza all'ospedale; i medici gli hanno riscontrato un grave trauma cranico e un trauma toracico. E' ricoverato al reparto rianimazione con prognosi ri[illegible]

Giovanna Fosco [illegible] morta per lo [illegible] della base cranica.

c. d.

Ordinanza del comandante del porto per evitare incidenti

Banchina «pericolo» a Sanremo

[illegible] quella del molo Sud nel porto vecchio - Pericolo soprattutto durante le mareggiate

SANREMO — Una banchina che cede, sporgenze, difficoltà nei controlli: il porto vecchio di Sanremo è ormai una struttura fatiscente che accusa il peso degli anni e il progressivo degrado.

Per mettere un po' d'ordine (in attesa di un radicale intervento [illegible] ristrutturazione che spetta al Comune), il comandante del porto, il tenente di vascello Roberto Cannoci, ha emesso alcune ordinanze su diversi aspetti della vita dell'approdo.

L'ultimo di questi provvedi[illegible] è [illegible] firmato pochi giorni fa. Stabilisce che, in [illegible] di mareggiate provenienti [illegible] ponente, il tratto di banchina del molo [illegible] [illegible] preso tra il ristorante «*La Lanterna*» e la testata del molo stesso sarà vietato sia ai pedoni che alle auto.

Questo per evitare i pericoli legati all'imperversare delle onde, che superano la protezione esterna. L'ordinanza è stata presa dopo un sopralluogo compiuto insieme ai tecnici del Genio civile, e appare inevitabile visti gli incidenti, anche gravi, accaduti in passato (anni fa un'auto con un uomo a bordo, che si [illegible] a stento, fu trascinata in mare dalla furia [illegible] onde).

Il provvedimento impone inoltre, sempre in occasione delle mareggiate, che le imbarcazioni ormeggiate tra il distributore Agip e e la testata del molo sud vengano spostate in altre banchine temporaneamente assegnate dall'Ufficio circondariale marittimo.

Spiega Cannoci: «*Si tratta di disposizioni indispensabili per garantire e tutelare la sicurezza dei cittadini*».

Un'altra ordinanza è stata invece introdotta per regolamentare e controllare le attività sul porto, in particolare per scongiurare fenomeni di abusivismo e impedire intromissioni di personaggi poco limpidi.

Chi lavora nell'area portuale dovrà pertanto chiedere il rilascio di un tesserino di riconoscimento, presentando una richiesta in carta da bollo in cui indicare l'attività svolta, allegando il certificato [illegible] iscrizione alla Camera di commercio (per i datori di lavoro), un [illegible] contestuale e tre fotografie.

Infine, è stata emessa una serie di provvedimenti che razionalizzano l'uso [illegible] banchine ed in particolare del molo [illegible], «*per meglio disciplinare la sosta e il deposito di piccole imbarcazioni da diporto*».

L'iniziativa dell'Ufficio circondariale nasce dall'esigenza di gestire meglio l'approdo, anche perché l'accesso all'area portuale oggi avviene senza alcun controllo.

Per quanto riguarda invece il problema più [illegible] quello [illegible] ristrutturazione del porto, tutto è ancora in alto mare. Da anni esiste un progetto che non è stato mai finanziato dall'amministrazione comunale, e lo stato di abbandono sembra destinato a durare ancora a lungo.

c. d.

[illegible] ETTERE DI FUMARE
col metodo delle AGRAFES D'ORO
e col metodo dott. SICHON modificato
presso Studio di agopuntura
e terapia del dolore
DOTT. [illegible]
VIA BONFA[illegible] - IM[illegible]
Telefonare per appuntamento 0183 21.718 - 273.773

[illegible] ecologica oggi ad Imperia

IMPERIA — Si inaugura stamane alle 10, al Ridotto del Teatro Cavour di Porto Maurizio, un'interessante rassegna di elaborati a carattere ecologico, a cura [illegible] alunni delle scuole elementari della 3ª circoscrizione.

Tema della mostra (aperta [illegible] 16,30 alle 18,30) «*Voglio il mio quartiere sempre più pulito e fiorito*».

Hanno partecipato le scuole di piazza Roma, via Manci, Artallo e delle Sure della Misericordia. Complessivamente l'iniziativa, che aveva avuto un suggestivo prologo alla fine dello scorso anno scolastico, ha coinvolto circa 500 scolari. (f. d.)

[illegible] i lavori all'acquedotto

SANREMO — Non c'è stata, ieri, l'annunciata interruzione del servizio idrico [illegible] sei Comuni della provincia (tra cui Sanremo e Imperia) legata ai lavori di riparazione dell'acquedotto del Roja.

L'intervento è stato infatti rinviato all'ultimo [illegible] momento a causa dell'imprevista mareggiata che ha reso impossibile l'intervento sulla [illegible] condotta sottomarina.

L'Amaie ha comunicato che probabilmente i lavori verranno effettuati lunedì prossimo. Una decisione definitiva verrà comunque presa soltanto oggi, [illegible] in base alle condizioni meteorologiche. (c. d.)

Convegno dp [illegible] il nucleare

SANREMO — L'energia nucleare, le polemiche sul suo utilizzo, i pericoli, la ricerca di fonti alternative.

Sono questi i temi al centro del convegno regionale «*Dopo Cernobil, la sinistra e [illegible] questione energetica*», in programma questa mattina (con inizio alle ore 9) a palazzo Bellevue, che è organizzato dalla federazione provinciale di democrazia proletaria [illegible].

Ai lavori del convegno interverranno i capigruppo regionali di alcuni partiti (pci, psi, lista verde, sinistra indipendente, dp) e il rappresentante della Lega Ambiente. (c. d.)

Italia Nostra respinge il progetto del Comune di Savona

L'Aurelia «bis» distruggerà la bassa Valle Sansobbia?

Consigli, soluzioni e [illegible] proposta: organizzare un convegno per esaminare il problema [illegible] viabilità - Zone pedonali nel centro città, recupero [illegible] palazzi

SAVONA — *La viabilità comprensoriale, quella [illegible] litoranea [illegible] Albisola a Bergeggi e che attraversa Savona, è argomento [illegible] attualità (peccato non lo [illegible] altrettanto di iniziative [illegible] to).*

La sezione [illegible] di «Italia Nostra» lancia [illegible] proposta: aprire su questo tema il più ampio dibattito, attraverso un convegno [illegible] quale partecipino i Comuni interessati (Savona, Albisola Superiore, [illegible] Marina, Vado Ligure, Quiliano e Bergeggi), la Provincia, gli [illegible] sorati regionali all'Urbanistica e ai Trasporti le organizzazioni sindacali e imprenditoriali.

Quale contributo [illegible] dibattito «Italia Nostra» [illegible] preparato già [illegible] «memoria» ricca di proposte e anche motivate opposizioni a taluni indirizzi emergenti.

La cosiddetta «Aurelia bis», il progetto presentato dal comune di Savona e redatto dalla Società Italstrade, ad esempio non trova d'accordo gli esponenti dell'associazione. «Grave, [illegible] inaccettabile impatto urbanistico proprio sui due Comuni [illegible] comprensorio caratterizzati dalla maggiore vocazione turistica e che pertanto necessitano [illegible] una rigorosa tutela ambientale».

La nuova strada attraverserebbe la bassa [illegible] Sansobbia, [illegible] vincolata [illegible] Sovrintendenza ai monumenti della Liguria e oggi riconosciuta [illegible] «particolare interesse ambientale» e di notevole interesse pubblico [illegible] recente legge Galasso.

Ma come risolvere, allora, il problema, ormai vitale a [illegible] minciare proprio per l'area albisolese «soffocata» dal traffico?

Per «Italia Nostra» si dovrebbe utilizzare, come «Aurelia bis» la via Genova; [illegible] tutti i miglioramenti necessari e possibili per collegare adeguatamente Savona [illegible] Albisola Superiore all'altezza dell'attuale svincolo autostradale».

Non solo: creazione di una «bretella» di alleggerimento e di raccordo tra via Mignone, sulle alture di Savona, e Albisola [illegible] e, soprattutto, utilizzazione [illegible] dismessa linea ferroviaria nel tratto Albisola Superiore - Bergeggi.

Il capolungo ha altri gravi problemi ancora da risolvere in tema di viabilità, specie in relazione al traffico pesante. Ad alcuni dei progetti sino a oggi presentati «Italia Nostra» si oppone fermamente. In particolare [illegible] no [illegible] smaltimento del traffico pesante lungo [illegible] «con inutile e dannoso sacrificio di alberature e giardini», alla costruzione della sopraelevata lungo il torrente Letimbro per raccordare il traffico portuale [illegible] un nuovo casello autostradale. I dice no, infine, anche alle soluzioni che prevedono, per il traffico pesante diretto verso Albisola, un tunnel sottomarino [illegible] un ponte sulla [illegible] darsena.

Il alora sono queste alcune proposte di «Italia Nostra»: graduale pedonalizzazione del centro, almeno quello compreso tra via Cranassi, via Giulia, via Luigi Corsi, via XX Settembre, via Paleocapa; realizzare le previsioni del piano particolareggiato per l'Oltrelitimbro, parcheggi «scambiatori» nelle aree a margine della zona pedonalizzata, recupero di periferie urbane, di centri storici e di loro edifici monumentali abbandonati a salvaguardia della fascia verde a monte dell'abitato di Savona.

Ivo Pastorino

Negozianti premiati

Savona, l'Ascom domani compie quarant'anni

SAVONA — Domattina, alle 9, al cinema-teatro Astor si soffierà, idealmente, sulle 40 candeline di compleanno dell'Ascom, l'associazione dei commercianti savonesi che raggruppa oltre 10 mila iscritti.

Saranno idealmente riavvolti gli [illegible] e, oggi [illegible] avuto per protagonisti operatori economici del commercio e del turismo.

Tra i premiati 130 dirigenti sindacali, con almeno dieci anni di attività organizzativa, nella carica di presidente o vice presidente Ascom o di categoria, e 756 aziende associate con vari decenni di attività. Non sono poche quelle con mezzo secolo di presenza commerciale. (l. p.)

[illegible] negativi della visita [illegible] una delegazione [illegible] Taastrup

I «gemelli» di Spotorno in una Riviera decolante

A fatica si [illegible] trovato un albergo aperto che potesse accogliere gli ospiti - Chiusi anche bar e ristoranti - Un'immagine negativa che danneggia il turismo invernale

SPOTORNO — Anders Bak, sindaco di Taastrup, città danese di 50 mila abitanti, una delle più grandi della provincia di Copenaghen, il direttore Comunale Rosendal J. Andersen, il direttore culturale Svend Petersen e il vice direttore tecnico Claudio Pannicelli, italiano naturalizzato, sono in visita ufficiale a Spotorno, ospiti del Comune e della Dil.

Una delegazione ligure aveva già visitato Taastrup in occasione dell'inaugurazione di una stazione ferroviaria. Allora gli spotornesi avevano allestito uno stand che fu visitato dalla regina Margherit. La [illegible] questo gemellaggio era, naturalmente, quello di promuovere [illegible] sviluppo turistico.

Ieri mattina i [illegible] hanno visitato [illegible] sede centrale della Dil (c'era il segretario provinciale Giancarlo Battaglino e il presidente del settore commercio Gianni Bonasera) e lo stabilimento 3M di Ferrania. [illegible] il gruppo di amministratori nordici ha avuto modo [illegible] constatare [illegible] funziona la macchina [illegible] Liguria: in Riviera è chiusa [illegible] ferie invernali.

Chiusi quasi tutti gli alberghi isi è dovuto faticare per trovarne uno aperto per i danesi, chiusa la maggior parte [illegible] [illegible] e dei [illegible] Per non parlare dell'assoluta mancanza di iniziative culturali, di spettacolo o dell'atmosfera deprimente e triste che si respira lungo le passeggiate a mare.

Bene che vada, sono in mano a gruppi sparuti di drogati e teppisti [illegible] provvedono [illegible] ad imbrattare [illegible] siringhe il selciato e [illegible] abbandonarsi a gesti vandalici.

Perplessi i sindacalisti e [illegible] amministratori di Spotorno che rischiano [illegible] vanificare i loro sforzi per «rendere» questa parte ai turisti del Nord Europa. In Danimarca il clima è rigido e inabitabile: molti pensionati svernano nel Sud Europa. Una volta l'Italia [illegible] una delle mete preferite, oggi no e i fatti sembrano [illegible] ragione a chi ha scelto altri lidi.

[illegible] gli albergatori. Dice Bonasera: *«Lavorano tre mesi e poi, raggiunta la quota di reddito prefissi, si spranga tutto. Gli operatori, che tanto si lamentano per le inerzie delle amministrazioni, a tutti i livelli, si rendono così responsabili di un'omissione che danneggia tutto il settore, dall'occupazione allo sviluppo del terziario e delle attività indotte.*

Massimo Nunzio

Vignolo, frazione del Comune di Nasino, chiede [illegible] essere «riabilitato»

C'è anche un paese fantasma

Un decreto del '59 prevedeva il trasferimento degli abitanti in un'altra località a causa di una grossa frana

NASINO — Vignolo, frazione [illegible] Nasino, arrampicata in una delle zone più panoramiche e meglio soleggiate della località della val Pennavaire, si ribella al destino [illegible] paese-fantasma, in progressivo spopolamento, a cui di fatto [illegible] stata «condannata» da un decreto del presidente [illegible] Repubblica firmato [illegible] 4 aprile [illegible] 1959.

[illegible] provvedimento era stato preso, per motivi precauzionali, in seguito a un movimento franoso, («circoscritto e limitato a una sola abitazione», precisano alcuni testimoni dell'avvenimento) legato, a quanto pare, ai lavori della nuova strada di collegamento col fondovalle e alle piogge eccezionali cadute in quel periodo.

Il decreto presidenziale prevedeva inoltre [illegible] trasferimento dell'abitato [illegible] località Madonna di Ouragna. [illegible] «rifugio» forzato, avvenuto solo parzialmente, che ha interessato le 18 famiglie che hanno trovato posto in uno dei tre casseggiati, con sei alloggi, realizzati appositamente in quella [illegible] considerata più sicura.

Il sindaco Attilio [illegible] e l'assessore Ugo Ferrua (Tci.)

Nel '59 [illegible] Vignolo abitavano circa 30 famiglie, dedite (come avviene ancora oggi all'agricoltura " e "[illegible] mento del bestiame. Successivamente lo Stato aveva individuato altre aree, per la costruzione di nuovi casseggiati. *«I relativi finanziamenti, però, non sono mai arrivati»*, aggiungono in paese.

Dice il sindaco, Attilio Raffaele: *«Riteniamo che il problema, all'epoca, sia stato sopravvalutato. In tutti questi anni non si è mai verificato alcun episodio a conferma di certe preoccupazioni. Una valutazione che ha trovato riscontro anche nei risultati di un primo, sommario, esame geologico compiuto nella zona. Il decreto del '59, però, blocca tuttora qualsiasi iniziativa per nuovi insediamenti o di semplice ristrutturazione dell'esistente. Una delle frazioni più belle e centro di importanti attività economiche, è paralizzata e avviata, di questo passo, a un progressivo e definitivo spopolamento».*

Che fare? L'unica possibilità è quella di realizzare un approfondito studio geologico, che possa agombrare definitivamente ogni dubbio. *«Le [illegible] comunali, però, non sono in grado di far fronte alle spese, che si aggirano sui trenta milioni»*, spiega l'assessore Ugo Ferrua.

Il Comune ha già preso contatti [illegible] dottor [illegible] Scarpati, geologo, titolare di uno studio ad Alassio. Dice Scarpati: *«Un primo esame [illegible] esito positivo. Il substrato è buono, ma solo uno studio approfondito potrà fornire risposte precise, anche [illegible] individuare eventuali interventi di [illegible], quali ad esempio l'incanalamento delle sorgenti situate a monte del paese e la costruzione di alcuni muraglioni di contenimento».*

Il Comune di Nasino ha lanciato un appello [illegible] vari Enti [illegible] istituti bancari, nel tentativo [illegible] al più presto, [illegible] copertura finanziaria. Aggiunge il consigliere [illegible] Teresa Ciarello: *«Il decreto presidenziale non prevedeva [illegible] il trasferimento dell'abitato ma, contemporaneamente, l'avvio di opere [illegible] consolidamento. Quest'ultimo impegno, però, è sempre rimasto solo sulla carta».*

Maurizio Rico

[illegible] Giudice [illegible]

GENOVA — Il presidente della terza sezione del tribunale [illegible] Genova, [illegible] Napoli, ha firmato una ordinanza-denuncia nei confronti dei carabinieri del nucleo [illegible] polizia giudiziaria di Genova [illegible] della squadra di polizia giudiziaria di [illegible] «per non aver ottemperato all'ordine del tribunale [illegible] accompagnare [illegible] [illegible] teste ad un processo». L'ordinanza è stata emessa nel corso di un dibattimento relativo ad un episodio di violenza avvenu[illegible] [illegible] genovese [illegible] Tra [illegible] imputati quattro detenuti, accusati [illegible] rapina e percosse, e un agente di custodia che deve rispondere [illegible] denuncia. [illegible] l'accusa i detenuti avrebbero in un paio d'occasioni picchiato e rapinato un altro carcerato ora in libertà, Antonio Barletta, [illegible] lesa ed insieme teste al processo attuale. Ora in un'altra udienza il presidente del tribunale aveva [illegible] l'accompagnamento coatto del teste il quale, però, non [illegible] è fatto [illegible]. La situazione si è riproposta ieri mattina: così il giudice ha ordinato [illegible] trasmissione degli [illegible] al pretore perché proceda [illegible] confronti dei carabinieri [illegible] Genova (sede [illegible] processo) e [illegible] Savona (residenza del teste) per omissione d'atti d'ufficio.

[illegible] Rubo birre: arrestato

SAVONA — Antonino Cabras, 24 [illegible] Savona [illegible] 36, [illegible] stato arrestato ieri mattina da una pattuglia della volante dopo che aveva forzato il frigo del chiosco di bibite di Piazza del Popolo e [illegible] rubato una decina di lattine di birra. In questura [illegible] giovane ha dato in escandescenza e ha aggredito due agenti. *(g. p. c.)*

[illegible] Pietra: rubo [illegible] due gioiellerie

PIETRA LIGURE — I carabinieri di Pietra Ligure [illegible] ieri pomeriggio un torinese, Mario Melchionda, 28 anni, residente in via La Tulle 24. E' accusato di furto in due gioiellerie. Il giovane, poco dopo [illegible] 16 è entrato nell'oreficeria «Goisotti» in piazza [illegible] Settembre e, eludendo la sorveglianza [illegible] titolare, ha rubato [illegible] un «plateau» braccialetti e collane per un valore [illegible] oltre un [illegible]. Poco dopo ha raggiunto l'oreficeria «Dovi» in via Montaldo. Con [illegible] stesura si [illegible] impossessato di alcuni gioielli. Mentre [illegible] uscendo però [illegible] gli [illegible] caduta una collanina. E' [illegible] notato da un vigile urbano che ha avvertito i carabinieri. *(g. p. c.)*

[illegible] «Cassa» all'Agrimont

CAIRO M. — Un'altra società del gruppo Montedison, la Agrimont di S. Giuseppe di Cairo, è in crisi. Nei giorni scorsi ha mandato alcuni dipendenti in cassa integrazione. Il giudizio dei sindacati è durissimo. *(c. m.)*

[illegible] l' [illegible] Giovanni [illegible]

CARCARE — Giovedì sera è morto, all'ospedale [illegible] Albenga, Giovanni Pellerino l'ex titolare del bar «Rosa Fiorita» di Carcare. Aveva 65 anni. Lascia la moglie Anna, e tre [illegible], Maria, Giannina e Betta. I funerali si svolgono oggi pomeriggio alle 15,30 nella chiesa parrocchiale di Car[illegible]. Giovanni «della Fiorita», [illegible] era conosciuto in tutta la Val Bormida, era tra le figure più [illegible] della zona. Per oltre [illegible] anni ha gestito il bar-albergo e r[illegible] di piazza Sapelo. E' stato anche uno dei più attivi protagonisti della guerra partigiana in Val Bormida. *(c. m.)*

Oggi pomeriggio si incontrano a [illegible]

«Festa scolastica» per tanti ex alunni

Sono stati allievi del professor Vecchiato

FINALE LIGURE — Secondo raduno, [illegible] pomeriggio, presso la [illegible] Benedettina [illegible] Finalpia degli ex alunni del prof. Aloyse Vecchiato, preside per oltre un trentennio [illegible] varie scuole medie e superiori nel Finalese.

L'incontro, tenuto per la prima volta lo scorso anno [illegible] iniziativa di un gruppo [illegible] alunni, intende riunire ancora una volta [illegible] e studenti di allora [illegible] rivivere ricordi, stimolare [illegible] idee e rinnovare sentimenti di amicizia, che per molti, [illegible] causa della lontananza, si sono un po' affievoliti.

[illegible] raduno di quest'anno è riservato agli ex [illegible] trentennio 1938-1968 che hanno frequentato [illegible] di cui era docente e preside il prof. Aloyse Vecchiato.

Le adesioni per il momento sono già numerose e provengono da tutte le parti d'Italia. Militari di carriera, docenti universitari, medici [illegible] fama, commercianti, albergatori, operai, ed altri: tutte [illegible] categorie economiche [illegible] saranno infatti rappresentate nel pomeriggio in questo «amarcord» che si inizierà [illegible] 17.

Sarà l'occasione per l'allegria e l'amicizia, [illegible] anche per la cultura.

Il comitato promotore infatti ha previsto anche interventi [illegible] parte del prof. Giuseppe Canepa, primario dell'ospedale [illegible] Como, e del [illegible] Puneral, direttore amministrativo della 5ª Usl (tutti ex allievi) che parleranno brevemente sul [illegible] «sviluppi che hanno investito la nostra epoca e la nostra città».

Saranno inoltre raccolti episodi, aneddoti e ricordi del periodo scolastico, poi raccolti in un libro di «Memorie scolastiche» di prossima pubblicazione.

Un simpatico omaggio ad [illegible] figura, quella del prof. Vecchiato, che [illegible] contribuito in modo così significativo, grazie alla sua statura morale e di educatore, alla formazione di quei giovani di allora.

a. d.

Al Palazzetto saranno consegnati i riconoscimenti del Coni

Domani [illegible] pioggia di premi [illegible] sportivi [illegible]

La manifestazione si inizierà [illegible] - Targhe ai benemeriti

SAVONA — La grande festa dello sport [illegible] inizierà domani mattina [illegible] 10, al Palazzetto dello sport di corso Tardy e Benech.

E' in quella sede infatti che verranno consegnati i riconoscimenti del Coni nazionale e provinciale per l'attività sportiva delle ultime due stagioni.

In primo piano il dottor Giovanni Begliolo, nota figura [illegible] sport [illegible] che dopo aver ricevuto la Stella d'oro a Roma verrà festeggiato anche «a casa».

La Stella d'argento andrà a [illegible] Cavaldo, e alla sezione del Tiro a segno nazionale di [illegible] Salvatore Annitto, Luigi Belfiore, Carlo [illegible] Lodovico Lanfranchi, e per la società Rari Nantes di pallanuoto.

Medaglie al valore atletico andranno a Paolo Cappuccini (argento, pesca sportiva e attività subacquee), a Silvano Biale (auto), Adriano Luciani (lotta), [illegible] Moscino (tennis), e ai velisti Roberto Buscaglia, Marco Gambetta, Giulio Orengani, Agostino Sommariva, Giorgio Tortarolo e Giovanni [illegible].

Targhe del [illegible] ai benemeriti sportivi: Francesco e Giovanni Battista Besio, Giovanni Giorgio Ghiglia e a Claudio Pettiti. Ancora targhe al merito sportivo per la Veloce Calcio, la Leon Pancaldo (pesca sportiva) e il Velo Club Loano (ciclismo).

Diplomi andranno poi ad Aquilia Laigueglia e Mareggiola [illegible] (pallavolo), Boccidilia Cairese, Yama [illegible] Judo Savona, [illegible] Club Cengio e Carcare Tennis Club.

Cinquanta società savonesi verranno poi premiate [illegible] Coni provinciale, ventotto dal Coni regionale.

Toccherà poi ai giovanissimi, grandi protagonisti, con le maglie di Savona o della Liguria, dalle [illegible] nazionali [illegible] Giochi della Gioventù.

[illegible] Narice, medaglia d'oro nel «trasporto»; Alberto Angelini e Fabio Frosia, oro nella pallanuoto maschile.

Silvia Ferracane, argento nel lancio della pallina (atletica leggera); la squadra di softball con Arianna Allegri, Laura Speciale, Simona Masala, Patrizia Bartolotta, Daniela e Antonella Guagliardo, Maria Rosaria e Caterina Mantarro, Cinzia Turrisi, Sabrina Cultrera, Fortunato Reddi, Monica Guerrisi, Anna Pecoraro e Carmela Galiardo.

Premi anche per Danila Trevisini (pattinaggio) e la squadra di pallone elastico composta da Silvio Ardenti, Marco e Daniele Minio, e Sandro Fenoglio.

Infine i vincitori del «bronzo». I riconoscimenti del Coni andranno a Giuliano Poli (motonautica), Sorena Bianchi (singolo, individuale e duo), Alice Dominici (singolo, per il duo), Riccardo Canovaro (nuoto salvamento), Cristina Ferraris (biathlon di nuoto), Antonella Calcagno (tennis) e Giovanni Gaudioso (golf). **r. bg.**

IL 1° DICEMBRE

IN PRIMA ASSOLUTA
IN LIGURIA, A CARCARE.

Dal 1870, il Banco Azzoaglio opera in Piemonte [illegible] professionalità e con le più aggiornate tecniche bancarie.
Lì, il Banco Azzoaglio ha detto qualcosa di «diverso» ad un numero sempre crescente di industriali, commercianti, artigiani, agricoltori e risparmiatori.

Di diverso nel rapporto basato sulla cordialità e sulla fiducia, di diverso nell'organizzazione snella ed efficiente, di diverso nei servizi personalizzati e innovativi.
Banco Azzoaglio: la sua presenza è sempre una bella realtà locale. Oggi anche in Liguria. A Carcare.

Banco di Credito P. Azzoaglio S.p.A.
Nuova Filiale di Carcare (SV) - Via Garibaldi 103/105 - Tel. (019) 511660

BIGLIETTO D'INGRESSO BIGLIETTO D'INGRESSO

A Finale c'è un «video club»

FINALE [illegible] — *In vico Gandolino, traversa di via Pertica, a Finalmarina, è stato inaugurato il «Finale video club» di Rita e Mauro Rebonato.*

[illegible] vecchio locale è stato elegantemente trasformato per consentire agli amanti della pellicola «de» [illegible] tutto quello che il mercato mette a disposizione.

Il club ha quattro caratteri[illegible] [illegible] e videoregistratori non tempora [illegible] uno solo, ed esclusivamente, soleggiati a prezzi abbastan[illegible] modici.

La cifra s'abbassa se il cliente diventa anche socio.

Si può scegliere tra film [illegible] guerra, commedie, kolossal, gialli, avventure, cartoni animati e fin una saletta appartata anche pellicole erotiche.

(m. nu.)

[illegible] Il [illegible] compie 20 [illegible] a Cairo

CAIRO M. — L'orchestra spettacolo «Castellina Pasi» di Faenza ha scelto il dancing «La Perla» di Cairo Montenotte per festeggiare i venti anni di attività.

Il concerto del «cent'anni» si svolgerà domani [illegible] alle 21. I gestori del locale, il più prestigioso della provincia, consegneranno [illegible] componenti dell'orchestra [illegible] ri[illegible].

Dicono i componenti l'orchestra: *«La Perla è per noi uno dei locali più amati. Anche a Cairo abbiamo [illegible] le nostre prime esperienze, quando, orchestra ancora sconosciuta al grande pubblico dei liscio, abbiamo ottenuto i primi consensi [illegible] un pubblico severo ed esigente. E' un vero piacere tornare in Val Bormida per il centenario».*

[illegible] Nuova sala al [illegible] di [illegible]

NOLI — *Il «Quilt ver» di frazione Vaze, in via Zugliano, apre una nuova sala all'interno del locale, che già ospita una discoteca all'aperto (in estate).*

Quest'anno, ogni venerdì sera, è in programma un appuntamento dedicato al liscio. Si esibiranno orchestre folk, fra le più conosciute [illegible] apprezzate dagli appassionati.

Il titolare, Piero Ossi, vuole in questo modo allargare la sua clientela, offrendo un tipo di intrattenimento inedito

Favole dell'Uzbekistan protagoniste [illegible] Carcare

SAVONA — Nella collana «Foglie», [illegible] «Marcos y [illegible]» [illegible] Milano, è stato pubblicato il secondo lavoro curato da Bruno Mossone e Claudia Sugliano. [illegible] tratta [illegible] «Luna d'oro», una raccolta [illegible] [illegible] e leggende dell'Uzbekistan finora inedite in Italia e tradotte dall'edizione in lingua [illegible] Claudia Sugliano, un'insegnante di Piana Crixia, autrice di una traduzione di «Aqya» [illegible] Ivan Turgenev.

Il genere della fiaba suscita in questo momento un notevole interesse sia presso [illegible] addetti [illegible] lavori, sia presso i semplici lettori che possono scoprire [illegible] elementi [illegible] immediata fruibilità.

Da questo punto di vista la raccolta, che comprende sette racconti, [illegible] particolarmente interessante perché introduce il lettore [illegible] [illegible] fantastico ricco di personaggi eroici e situazioni avvincenti. Tutto questo avviene in [illegible] paesaggio, quello dell'Uzbekistan che, per [illegible] oggi una delle Repubbliche dell'immenso pianeta Urss, mantiene tuttavia caratteri e tradizioni legate alla sua antichissima civiltà islamica e pre[illegible].

Le fiabe e le leggende, raccolte [illegible] in «Luna d'oro», riflettono in maniera artistica[illegible] efficace proprio quel [illegible] lontano passato, che richiama alla memoria i racconti meravigliosi [illegible] «Mille e una notte».

Il libro verrà presentato al pubblico oggi alle ore 16,30 nella sala conferenze di Villa Barrili a Carcare. **g. p. c.**

[illegible] - Domani al «Comunale» il solito problema di trovare varchi

Asti-bunker, l'Entella passerà?

Sarà forse una [illegible] a [illegible] unico: è prevedibile che i piemontesi [illegible] Mujesan si chiuderanno [illegible] riccio nella propria metà campo - [illegible] i biancocelesti [illegible] sinora perso soltanto [illegible] punto (con l'Olbia) - Polemica tra [illegible] presidente Barbieri da [illegible] parte, Baveni e i giocatori dall'altra, sulla possibilità di promozione in C1 - La probabile [illegible]

Moro, Antonucci e in basso Gandolfo e R de[illegible] Comisi

CHIAVARI — Stamane (ore 10) l'Entella svolge l'ultimo allenamento della settimana al «Comunale» e per l'occasione mister Baveni [illegible] in maniera particolare gli schemi [illegible] calci piazzati, [illegible] e [illegible] laterali che domani potrebbero costituire la chiave buona per aprire [illegible] fortezza dell'Asti.

E' assai probabile, infatti, che i piemontesi [illegible] serrino nella propria [illegible] campo fin [illegible] primo minuto, nel tentativo [illegible] salvaguardare quel pareggio che per loro [illegible] estremamente prezioso, ma i biancocelesti non possono assolutamente accontentarsi della divisione della posta.

Gara a senso unico? *«Tutte le squadre che finora sono venute al Comunale* — dice il presidente Barbieri — *hanno rinunciato allo scontro a viso aperto, preferendo la tattica attendistica, e [illegible] sarà certo l'Asti la prima formazione che tenterà di giocare al vero calcio. Siamo consapevoli [illegible] problemi che condizionano attualmente il rendimento [illegible] piemontesi, sappiamo che l'équipe di Mujesan ce [illegible] metterà tutta per conseguire il pareggio e siamo pronti a disputare l'ennesima gara tutta d'attacco per far breccia nel bunker degli ospiti».*

Nelle precedenti cinque uscite [illegible] libera si sottoporrà ad una visita specialistica presso il prof. Chiappasco per valutare l'entità del malanno al piede). Fortunatamente possono rispondere alla convocazione sia Barberi (squalificato contro l'Olbia) che i giovani Luzidi e Porta, per cui i «marinai» giocheranno con Zappa, Carrea, Merello, Roffi, Barberi, [illegible]ero, Monari, Sinani, Balthon. Biondel e Parodi (in panchina Volpreda, Lualdi, Porta, Mura e Uberti).

Tregnardo del pareggio? Ancora Locatelli: «La divisione [illegible] ribadiscono l'incongruenza di vedute

Barbieri e soci si [illegible]bano ad affermare: *«L'Entella edizione 86/87 è competitiva ai massimi livelli e potrebbe raggiungere il traguardo della C1, visto che nel campionato non spiccano [illegible] propri squadroni monstre: il [illegible] sull'Asti sarebbe un altro piccolo, ma importante tassello [illegible] mosaico che a giugno dovrebbe raffigurare la promozione».*

Baveni e i giocatori, però, ribattono: *«Andiamoci piano con i proclami trionfalistici, [illegible] cerchiamo innanzitutto di racimolare i punti necessari per rimanere nella categoria. E' ancora troppo presto per parlare di promozione, le prime somme si tireranno al termine del girone d'andata, ma per l'Entella la C1 è [illegible] e nulla più».*

Bluff, cabala o reale convinzione? Soltanto il campionato potrà dire la verità e per ora i biancocelesti si [illegible] pensare concretamente all'ostacolo Asti: per superarlo dovrebbero affidarsi a Magnani, M[illegible]o, Gozzi, Zaccolo, Mariani, Pepi, Catena, Benedetti, Antonucci, Marcellino e Cavestro. [illegible] disposizione an[illegible] Reali, Gandolfo, Palazzetto, Soldati, Scarpa e Bertini.

Aldo Costa

[illegible] Rappresentative [illegible] Promozione [illegible]

SESTRI LEVANTE — In vista della composizione della rappresentativa ligure di Promozione che prenderà parte alla XVII edizione del Torneo [illegible] gioni-Trofeo Bernasconi, il commissario tecnico regionale Gianfranco Bisoppino ha fissato un incontro amichevole con il Sestri Levante che [illegible] disputerà al «Sivori» mercoledì 3 dicembre (ore 15).

Per l'occasione sono stati convocati al campo sestrese (ore 14) i seguenti giocatori: Montefiori (Monterosso), Pedinotti e Mazzanti (Albisola Caprigliola), Currenti, Zanni e Zuccarelli (Riviera[illegible]), Massa, Muzio e Murtas (Sammargheritese). Conte e Spaggiari (Bogliasco), Cristofari (Fossese Lavagna), Ceratto e Spadoni (Baiardo), Turman e Lucarini (Nuova [illegible] Fruttuoso), Pierluigi (Rapallo), Lunardini, Dellapina e Muzio (Sestri Levante). (a. c.)

[illegible] Nel Levante «debutto» di Canepa

LEVANTO — Anche nel mondo del calcio esiste la formula della candidatura investitura ufficiale e così Domenico Canepa (dopo aver diretto in prima persona alcuni allenamenti) ha dovuto attendere la riunione di giovedì sera del consiglio direttivo del Levanto per considerarsi il nuovo trainer biancoceleste.

Il tecnico [illegible] potrà debuttare sulla panchina levantese in occasione della delicata trasferta di Pietrasanta e spera di confermare la tradizione che vuole [illegible] perdente il mister [illegible] prima nomina.

Per l'occasione Canepa dovrà rinunciare agli squalificati Perego e Armano, mentre è in forse la presenza di Ciferri. Sono disponibili comunque Del Francia e Lestingi (scontata squalifica), mentre dopo una lunga convalescenza Bevattini può andare in panchina. (a. c.)

[illegible] - Impegnativa trasferta

Il Leone ad Asti cerca un riscatto

L'Autorighi Chiavari [illegible] Torino - L'Erg Genova a Valenza - Difficile incontro per le ragazze del Latte Tigullio

Dopo [illegible] fine settimana nero (in C maschile e B femminile) del turno scorso, le squadre liguri impegnate [illegible] campionati maggiori di basket [illegible] in [illegible] di riscatto.

Incontri molto attesi sono in calendario anche in D maschile

C maschile — Archiviata la sconfitta [illegible] Torriana, il Leone (capolista in coppia [illegible] Mortara, [illegible] quota 16) disputerà [illegible] ad Asti la seconda gara di un ciclo di ferro (tre trasferte [illegible] live).

I giallorossi dovranno giocare [illegible] casa, ma hanno chiesto agli astigiani l'inversione di campo per l'impossibilità di utilizzare il palasport, che ospita in questi giorni gli europei femminili di tennis.

L'Asti è una formazione che occupa le zone alte della [illegible] classifica, staccata di soli quattro punti dal Leone, e tenterà [illegible] ridurre ulteriormente le distanze. Il Leone, però, giocando [illegible] meglio delle proprie possibilità (e finora c'è quasi sempre riuscito), ha dimostrato di non temere alcuna avversaria.

Arrivando al giro di boa da capolista, la formazione giallorossa nel girone di ritorno avrà la possibilità di sfruttare un calendario favorevole (5 gare in casa e 6 in trasferta).

Prova [illegible] [illegible] per Erg Genova e Autorighi Chiavari, [illegible] in piena zona retrocessione. Entrambe le squadre, impegnate (la trasferta, sono a caccia di punti-salvezza e, quantomeno, di una prestazione convincente, che cancelli [illegible] delusioni e le perplessità sollevate nell'ultimo scorcio di campionato.

L'Autorighi sarà impegnato stasera a Torino, sul campo del San Paolo, mentre l'Erg domani affronterà il Valenza, un'avversaria diretta.

[illegible] femminile — Il Latte Tigullio Rapallo giocherà [illegible] e Lissone. Ancora una gara molto difficile, che la formazione del coach Orilli dovrà affrontare in formazione rimaneggiata.

Dice il presidente, Franco Orio: *«La Gardinazzi, infortunata a un ginocchio, non è ancora disponibile e la nostra panchina si è ulteriormente accorciata, ma non partiamo certo battuti.*

D maschile — Turno favorevole [illegible] Erbaviverde Spezia e Rebar Imperia, impegnate in casa, mentre la terza capolista ligure, il Lavagna, viaggerà a Rodigino.

Stasera, alla «Moggi» [illegible] Imperia, la Reber cerca la settima vittoria stagionale, a [illegible] del Matteotti [illegible] sandria. L'Erbaviverde riceverà il Savona, fanalino di coda in coppia con l'Athletic Genova. La squadra [illegible] Valente, però, è in netta ripresa e proverà a recitare la parte [illegible] guastafeste.

Una Vadese col dente avvelenato, bersagliata da una serie di arbitraggi molto discutibili, è in cerca di riscatto nella gara casalinga col Serravalle. Completano il quadro dell'[illegible] turno i derby Athl[illegible]ca Genova-Lerici e Sestri Levante-Rapallo.

C femminile — Il Loano ha la possibilità di allungare la serie positiva sul campo di Biella, fanalino [illegible] coda. Più impegnativa la trasferta dell'altra capolista ligure, il Camisasca Genova, che affronterà il Valen[illegible]

Le ragazze di Chiavari sono a caccia del primo successo stagionale nell'incontro casalingo con l'Alessandria.

m. f.

Domani a Savigliano in formazione rimaneggiata

La Levante cerca un punto contro la matricola-super

GENOVA — [illegible] quanto male resterebbe la matricola Savigliano? Forse alla Levante C il compito [illegible] rispondere [illegible] quiz che domina l'Interregionale ad un terzo del suo cammino. Domani i genovesi vanno a far visita alla sorprendente capolista e sperano di non scoprire a loro spese che l'équipe di Chiavegna è veramente in possesso di tutti i requisiti per realizzare il secondo salto consecutivo di categoria.

«Il Savigliano è una matricola del tutto particolare — dice mister Locatelli — e [illegible] sappiamo ancora quale sia la sua effettiva potenzialità, ma è chiaro [illegible] il primo posto in classifica dopo dieci giornate non può essere frutto [illegible] caso. E' una gara che sentiamo in maniera speciale, sia[illegible] curiosi di misurarci con l'attuale leader del torneo ma abbiamo il [illegible] rammarico di non poter scendere in campo [illegible] la formazione ideale».

In effetti, il Chico è alle prese con alcuni problemi che lo costringono a schierare una squadra praticamente obbligata, ma il trainer è convinto che l'undici di base darà il massimo per centrare l'obiettivo del risultato. Sono sicuramente indisponibili l'infortunato Bertola e lo squalificato Montefort, mentre, dopo una lunga assenza, Mura torna in panchina per tornare a saggiare l'atmosfera dell'impegno agonistico ma la data del suo rientro sembra ancora lontana (Turnetti [illegible] libero si sottoporrà ad una visita specialistica presso il prof. Chiappasco per valutare l'entità del malanno al piede). Fortunatamente possono rispondere alla convocazione sia Barberi (squalificato contro l'Olbia) che i giovani Luzidi e Porta, per cui i «marinai» giocheranno con Zappa, Carrea, Merello, Roffi, Barberi, [illegible]ero, Monari, Sinani, Balthon. Biondel e Parodi (in panchina Volpreda, Lualdi, Porta, Mura e Uberti).

Tregnardo del pareggio? Ancora Locatelli: «La divisione [illegible] posta ci starebbe bene, consentendoci di mantenere una posizione [illegible] classifica più che buona. Attualmente siamo al quarto posto ma rimaniamo con i piedi ben piantati per terra e sappiamo che la nostra meta [illegible] stagionale è sempre quella della salvezza. Bisogna conquistare al più presto tutti i punti necessari per assicurarci la permanenza nell'Interregionale e tutto ciò che verrà in più sarà naturalmente ben accetto».

a. c.

[illegible] - Oggi tre anticipi del 10° turno

La Fossese tenta il sorpasso forse leader solo per 24 ore

Il decimo turno di Promozione vede la capolista fiammargheritese impegnata sul terreno di [illegible] con il Pontedecimo, mentre le sue più immediate inseguitrici, Fossese e Monterosso, sono in trasferta e [illegible] campi tutt'altro che facili. Per la Lavagnese, invischiata nei bassifondi della classifica, assume particolare importanza il match interno con l'Albiano.

Tre [illegible] anticipi in programma oggi. Il Bogliasco (p. 12) va a far visita al Baiardo (p. 6) reduce da una sostanziale sconfitta sul campo di Monterosso. Di sicuro i genovesi saranno animati dalla voglia di riscatto e gli uomini di Gian Rota dovranno stare molto in guardia, soprattutto nelle battute iniziali. Bianco-rossazzurri [illegible] completo, con il rientro dello squalificato Speranza.

«Troveremo un avversario smanioso di dimostrare il proprio valore — dice Rota — *e un campo certamente più adatto a giocare a bocce. La mia squadra comunque è in salute, ecco molte occasioni [illegible] gol, ha bisogno solo di dare un'aggiustatina alla mira».*

A Ca' dei Rissi, oggi pomeriggio, brutto cliente anche per la Fossese che in questo periodo sta raccogliendo molti consensi. I rossoneri di Lavagna (p. 14) [illegible] ospiti del Molassana (p. 7) in netta ripresa. La formazione genovese, allenata da quella vecchia volpe di Luciano Delfino, ha infatti sbancato di recente il campo [illegible] Pivizzano, Villa [illegible] ribadiscono l'incongruenza di vedute

Barbieri e soci si [illegible]bano ad affermare: *«L'Entella edizione 86/87 è competitiva ai massimi livelli e potrebbe raggiungere il traguardo della C1, visto che nel campionato non spiccano [illegible] propri squadroni monstre: il [illegible] sull'Asti sarebbe un altro piccolo, ma importante tassello [illegible] mosaico che a giugno dovrebbe raffigurare la promozione».*

Baveni e i giocatori, però, ribattono: *«Andiamoci piano con i proclami trionfalistici, [illegible] cerchiamo innanzitutto di racimolare i punti necessari per rimanere nella categoria. E' ancora troppo presto per parlare di promozione, le prime somme si tireranno al termine del girone d'andata, ma per l'Entella la C1 è [illegible] e nulla più».*

Bluff, cabala o reale convinzione? Soltanto il campionato potrà dire la verità e per ora i biancocelesti si [illegible] pensare concretamente all'ostacolo Asti: per superarlo dovrebbero affidarsi a Magnani, M[illegible]o, Gozzi, Zaccolo, Mariani, Pepi, Catena, Benedetti, Antonucci, Marcellino e Cavestro. [illegible] disposizione an[illegible] Reali, Gandolfo, Palazzetto, Soldati, Scarpa e Bertini.

Aldo Costa

La schedina

Ivo Pattaro, allenatore della Fossese, compila la schedina della decima giornata. Vigile urbano a Lavagna, 49 anni, Pattaro ha vissuto le sue stagioni più felici come calciatore, indossando le casacche dell'Arenzanoperia e della Lavagnese, quando entrambe militavano in serie D. Il suo curriculum d'allenatore è ricco di molti successi, alla testa di Lavagnese, Fossano, Fontanabuona e Monteglione. Alcuni [illegible] fa, alla guida della Fossese [illegible] sfiorato la promozione nel campionato interregionale.

San Fruttuoso-Sestri	1
Baiardo-Bogliasco	X
Lerici-Monterosso	2
Molassana-Fossese	X
Canaletto-Pivizzanese	1
Lavagnese-Albiano	X
Sestri-Pontedecimo	1
Cogoleto-Rapallo	1

[illegible] - La Portobello [illegible] il poker

Il Vian 2A otterrà il primo successo?

Scendono oggi sui parquet le tredici équipes liguri impegnate nei campionati nazionali di A2, B, C1 e tutte [illegible] a caccia di punti preziosi [illegible] promozione o salvezza.

[illegible] casalinga — In [illegible] femminile (3ª giornata) lo Insegue la Portobello Road (p. 6) che ha costruito la sua classifica grazie alle tre affermazioni casalinghe [illegible] secutive su [illegible] Speranza, Paul [illegible] Shark Varese, Multitecnica Torino.

Le genovesi di Pastorino tornano in via Cagliari (ore 17) per affrontare il modesto Prighetto [illegible] (0) e [illegible] dovrebbero avere difficoltà [illegible] «calare». Il poker di successi sul tavolo del torneo.

Le altre gare sono Infinus Pordenone (8)-2000 Speranza (4), [illegible] Reggio Emilia (8)-Telecom Sesto San Giovanni (12), Gran Casa Legnano (10)-Cassa Rurale Faenza (14), Sipp Cassano (2)-Paul & [illegible] Varese [illegible] Riposa Multitecnica Torino.

Rompere il ghiaccio — In [illegible] femminile (5° turno) il Vian 2A (p. 0) va a far visita [illegible] non trascendentale Accornero Savigliano (2) e potrebbe rompere finalmente il ghiaccio conquistando l'atteso primo successo stagionale.

Le albisolesi [illegible] da sole all'ultimo posto

Derby liguri — In C1 femminile (5° giornata) è tempo [illegible] derby liguri e l'antica rivalità campanilistica torna a mescolarsi con gli interessi [illegible] classifica nelle alide di Genova e Varazze (ore 21).

Le genovesi del Cus Bemago (p. 6) ricevono [illegible] spezzine del Caperana (4) e mister Casablanca chiede loro i punti necessari per agganciare [illegible] capolista (Bilinovo San Miniato, mentre il Varazze (4) ospita il Chiavari (6) con il dichiarato proposito di conquistare la seconda affermazione casalinga della [illegible] stagione: l'unico exploit varazzino tra le mura [illegible]

Judo femminile oggi le [illegible] a Chiavari

CHIAVARI — [illegible] (ore 15) al palasport [illegible] Sampierdarenese iniziano le gare della finale nazionale femminile della Coppa Italia di judo, cui prendono parte circa trecento atlete delle categorie juniores e seniores. La manifestazione tricolore dura due giorni e torna nella riviera [illegible] Levante dopo quattro anni.

Ci saranno anche alcune atlete liguri e tra queste spicca il nome di Luciana Bezzo (Pro Recco) che cerca di affermarsi tra le seniores (categoria 56 kg).

Dopo la premiazione [illegible] tutte le «chiare [illegible] l'Asaj Chiavari, s'inizieno i combattimenti riservati alle juniores, mentre domani (ore 9) toccherà alle seniores.

Il biglietto d'ingresso costa 2 mila lire. **(a. c.)**

[illegible] - Domani alla «Colmata mare» difficile [illegible] per la capolista

Il Camogli vuol fermare la corsa del Lalvi

L'altra leader, l'Atletico Moneglia, riceve il Sori - Il Casarza Ligure [illegible] il nono risultato utile [illegible] lo Spartak

L'appassionante [illegible] del campionato di Seconda categoria (girone F) giunge domani al [illegible] capitolo con le attuali capolista Lalvi e Atletico Moneglia decise a lasciare ancora da protagoniste, respingendo l'assalto portato innanzitutto dalle altre grandi Casarza Ligure, Riva Trigoso e Camogli.

Lalvi (13)-Camogli (11) — Il big match della giornata si disputa alla «Colmata mare» di Chiavari (ore 10,30) e mette di fronte due squadre che alla vigilia del torneo [illegible] le più quotate in assoluto nella borsa della promozione.

I padroni di casa recuperano per l'occasione il bomber Balsamo che [illegible] ribadire subito la sua [illegible] di «squalo» dell'area di rigore, ma peg vincere questa delicata partita mister Risaliti punta [illegible] prattutto [illegible] una grossa prestazione del collettivo.

E i camoglini? I bianconeri di Canazari sono in eccellenti condizioni di forma (nove punti [illegible] ultime cinque esibizioni), non si accontentano a priori della divisione della posta, ma sono intenzionati a lottare il colpaccio.

Atletico Moneglia (13)-Sori (4) — Il pronostico non concede spazio ai soresi che sembrano destinati ad uscire a mani vuote dal campo caldo della «Secca» (ore 14,30).

I monteglini hanno il vantaggio di scendere in campo conoscendo [illegible] il risultato delle altre «big» e mirano con [illegible] massima determinazione a conquistare l'intero bottino per confermare il primo posto in graduatoria.

L'imbattuta matricola granata può [illegible] legittimamente considerata l'autentica rivelazione del campionato e vuol battere anche il Sori per dimostrare di non essere una semplice meteora.

Spartak (9)-Casarza Ligure (12) — I casarzesi di mister Vivani sventolano ancora la bandiera dell'imbattibilità, vanno al «Macera» [illegible] Rapallo (ore 10) per conseguire il nono risultato utile [illegible] secutivo ma [illegible] attenderli uno Spartak disposto a tutto pur di ottenere [illegible] vittoria di prestigio.

[illegible] ospiti provengono [illegible] tre pareggi di [illegible] e accetterebbero volentieri la quaterna, mentre i ruentini aspirano [illegible] quinto [illegible] dell'anno

Riva Trigoso (11)-Valle[illegible]aria (10) — I rivani con vincono sul terreno amico dal [illegible] ottobre scorso (2-1 sul Bogliasco '76) ma questa non [illegible] l'occasione migliore per tornare a festeggiare i due punti [illegible] «Sivori» (ore 10,30).

Sul campo [illegible] infatti arriva quel Valle[illegible]aria che sembra aver trovato la strada giusta dopo un avvio di campionato così così (cinque punti in tre gare) e gli uomini di Stagnaro devono metterci davvero tutta per superare i valligiani.

Gli addetti ai lavori pronosticano una [illegible] «ics» [illegible] schedina, ma potrebbe saltar fuori un successo da una parte o dall'altra.

Avegno (10)-Caperanese (8) — [illegible] a faccia sul campo [illegible] San Rocco (ore 9) tra due compagini che hanno propositi completamente differenti in questo campionato.

I biancocelesti di [illegible] tendono vincere per avvicinarsi [illegible] zona nobile della classifica, mentre gli ospiti verdeblù inseguono quel pareggio [illegible] che rappresenterebbe tanta manna per l'auspicata salvezza.

L'Avegno comunque non sta attraversando il suo miglior momento di condizione (un punto in due gare), mentre la Caperanese è galvanizzata [illegible] recentissimo exploit realizzato ai danni della Calvarese.

Il Calcio (4)-Bogliasco [illegible] (10) — La classifica [illegible] dei biancorossi chiavaresi comincia a farsi pericolosa e ci vorrebbe un bel successo per ridare fiducia a tutto l'ambiente, ma i bogliaschini non dimostrano certo sensibilità per i problemi che affliggono i [illegible] avversari e vanno a Caperana [illegible] con l'intenzione di portar via l'intera posta per mettersi nella zona delle primissime del torneo.

Calvarese (3)-Riese (6) — La partita si presenta delicata soprattutto per i biancorossi fontanini che si trovano già con l'acqua alla gola e devono vincere a tutti i costi per mantenere le chances di salvezza.

Contro una Calvarese all'arma bianca scende in campo [illegible] Riese guardinga e nella partita [illegible] Calvari (ore 10,30) il gioco verrà sicuramente sacrificato

Cogornese (2)-San Bartolomeo (3) — Quello del «Centro Scuola» (ore 14,30) è un vero e proprio spareggio salvezza in [illegible] contendenti non [illegible] concedersi il lusso di perdere

Mister Dattori lancia i suoi all'attacco per sfruttare al meglio il fattore campo.

a. c.

QUESTO SABATO

Calcio

Promozione (ore 15) — Lavagnese-Albiano Cogoleto (ore 14,30), Baiardo-Bogliasco, Molassana-Fossese Lavagna.

Terza categoria (ore 15) — Girone A: Old & Boys-Lazzarin Junior (ore 14,30), Sporting 80-Old Stars Carasco, Delva Marina-Chiavari [illegible] Girone B: Milan Club San Salvatore-Ruffese Caperana, Calcio-Nè Calcio (ore 18,30), Marina Garibaldi-Bargagli (ore 17).

Tornei Estivi — Entella-Olmarso (Comunale ore 15)

Giovanile regionale — Girone [illegible]: Multedo-Cosmos (ore 15,15), Arcasa-Liguria (Tarsia, ore 15,30) Sampierdarenese-Levante C (ore 16,45), Rivarolese-Borgoratti (Torbella, [illegible] 16,45) Girone C: [illegible]-Sestri Levante (ore 15), Pro Recco-Caperana (ore 15,45)

Giovanile provinciale — Carasco-Bargagli (ore 14,30), Calvarese-Cairo Grasso (ore 15)

Allievi provinciali — Fossese-Levagna-Riva Trigoso (ore 15,30), Arenzano-Merlino (ore 15,45).

Esordienti provinciali (ore 15) — Rapallo-Sammargherita-[illegible] (Gallotti), Monegliese-Riva Trigoso, [illegible] Levante-Old Boys [illegible]nori Carasco-Fontanabuona (ore 15,30).

Esordienti provinciali (ore 15,30) — Pro Recco-Arenzano (ore 15), Sammargheritese-Caperanese Rapallo-Casarza Ligure (Macera)

Primi calci provinciali — Entella-Lavagnese (Colata mare, ore 14,15), Carlo Grasso-Pro Recco (Macera, ore 14,30)

Pallavolo

A2 femminile — Portobello [illegible] Genova-Frigerio Padova (via Cagliari, ore 17).

C1 femminile — Cus Genova Semaco-Caperana (via Cagliari, ore 21).

C1 maschile — Olympia Genova-Primeconsult Savona (Volvri, ore 17)

C1 femminile — Cs Recco-Brasca (Recco, ore 18), Nordo Lavagna-Cds Sampierdarena (via Dante, ore 18,45), Amatori Rivarolo-Maxima Imperia (Lago Figoi, ore 19), Cep San Salvatore-Albisola (Centro Scuola, ore 19)

C2 maschile — Fiamma Genova-Imperia (Crocera, [illegible] 18), Tigullio-Cus Genova (Santa Margherita, ore 19), Chiavari-A[illegible] (Casa Marchesani, ore 21)

[illegible]

Di [illegible] — Autocar [illegible] Levante-Cam Rapallo (via Lombardia, ore 21)

AFFERMATA DITTA CERCA

La già collaudate nostre esclusive rivoluzionarie minilavatrici a secco (monolasse), sono ideate per una vasta clientela: alberghi, comunità, lava self-service, stirerie.

Idonee anche per famiglie numerose, per il costo contenuto e il [illegible] irrisorio, sono a vostra disposizione.

Prenotarle è già un affare perché avrete zone in esclusiva con percentuali anche [illegible] per 5 anni

Tel. 0522 58.468 - [illegible]

CINEMA IN LIGURIA

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA GENOVESE (via Mameli Piaggio, tel. 692.569): Teatro di Genova. L. 22.000, 10.000, Ore 20,30 Ebdi di James Joyce regia Marco Sciaccaluga. Int.: Angela Tibi, Giuliana Lojodice, Mario Bella. Teatro della Arti - Replche fino al 7. Orario casse 10-12, 15-21.

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 20, tel. 589.329) Opera di Genova. L. 15.000, 10.000

SALA PAGANINI (via Cattaro 8) Teatro Popolare di Genova Pratzi L. 8000. Ore 21,30 Vaudeville e Candelaio di Vico Feggia Regia di Gianni Orsini Interpreti: Giorgio De Virgilio Replche fino al 18. Informazioni e prenotazioni casse ore 10 ore 14, tel. 208.535.

SALA E. DUSE (via N. Bacigalupo, tel. 873.420) Teatro di Genova L. 17.500, 10.000 Ore 20,30 L'adulatore di Carlo Goldoni, regia Giorgio Pressburger, art. Giulio Brogi. Teatro Stabile di Trieste. Replche fino al 30. Prenotazioni per «Piccoli equivoci». Orario casse 10-12, 15-21

SALA CARIGNANO (vico Vita Dieci 6 rosso, tel. 583.553) Cicolo Maria Caniglia. L. 14.000 Ore 20 e 3. Il paese del sorriso. Operetta di Ludwig Herzer e Fritz Löner Musica di Franz Lehar, regia Luciano Cassini. Replche fino al 30. Orario casse 14,30-18

SALA GARIBALDI (Vico Beccaneria). E.R.C. L. 5000 Ore 21 Eretia in casa degli di Palmo Monaco Regia Lorenzo Costa Cooperativa Teatro Gerolamo

F.S.T.A. L. 4000 Domenica ore 16 A vase do chei, di Rita Pansion Paglia Regia Maria Teresa Pisanino, Mariella Chionetto Compagnia Due Maschere

TEATRO ALCIONE (via Cesarea 182 II Coop. Teatro della Tosse Bastiere Musicale di T. Conte Ore 10; 21 L. 3000, 7000.

PRIME VISIONI

AMBASCIATORI (corso Buenos Aires, tel. 543.241) Dentro. Vist. 18

ARISTON STEREO 1000 (vico S. Matteo 14/R) Fantasia.

ARISTON STEREO DUE (vico S. Matteo 14/R) Rosa d'estate non profila grazie, anche a mandarlo a odore di bastone

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 505.810) Cacciatore Le Golfe. Ore 16 L. 6000

CORALLO (via Innocenzo Cuneo). Regole di Rigoletto.

DORIA (via Colombo 11, tel. 565.886). Caffè, the o mai? Vist. 18

GRATTACIELO: Top Gun.

IDEAL: Top Gun.

ITALIA: Il cacciatore della valle a. 2.

LUX: Highlander.

MANN (corso Armellini 4, tel. 561.002). Manon.

ODEON (corso Buenos Aires 83, tel. 362.296) Ore Grace alla moglie.

OLIMPIA (via KK Settembre, tel. 561.415) Il nome della rosa.

ORFEO DOLBY: Iniziazioni V. 18

PALAZZO (piazza S. Caterina, tel. 565.512) Il caso Moro.

SMERALDO (via Carlagnola 7, tel. 203.748) Clocletta Number 9°. Vist. 18 L. 6000

UNIVERSALE (via XX Settembre 212r, tel. 542.313): Grandi magazzini. Or. 15,10; 17,10, 19; 20,50; 22,40 L. 6000

VERDI (via XX Settembre). (Dolby stereo) Mission.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ASTORIA (via S. Vincenzo, tel. 580.380): I vist di Marilyn. Vist. 18.

CHIABRERA (via Chiabrera, tel. 261.566): Polizia forense.

CRISTALLO (largo Zecca): Caffè, the o mai?. Vist. 18

SUPERBA: Deep Great in Aerobica. Vist. 18

SECONDE VISIONI

CHARLIE CHAPLIN: Sportivo alla alla fiorentina.

LUMIERE: Pratello di un altro pianeta.

SAMPIERDARENA

A.B.C.: Samuel Heights. Vist. 18

ASTORIA: Cobra.

CLUB AMICI DEL CINEMA: Mission.

ELDORADO: Corpi bagnati. Vist. 18

SPLENDOR: Un corpo che sale di plastico e di bronzo. Vist. 18

PONENTE

HOLIDAY IN: Signore vicino a Hightower. Vist. 18

VERDI: Alien scontro finale.

CAMPOMORONE

AMBRA: Il cane e mezzanotte.

PEGLI

ROMA: Scuola di ballo.

NERVI

SARMINO: Alberi cavatore finale.

CHIAVARI

ASTOR: Cobra.

CANTERO: Cannoni 2.

MIGNON: Ragazzi verdi.

NUOVO: Orientale sbi. Vist. 16.

COGOLETO

VERDI: Pace interiore.

ARENZANO

ITALIA: Revolution.

RAPALLO

ORFEONE: Su e giù per Beverly Hills.

ITALIA: Mission.

S. MARGHERITA LIGURE

CENTRALE: Cadice Magnum.

SAVONA

CINEMA

CHIABRERA: Compagnia Sara Pandolfo presenta Enrico IV, di Luigi Pirandello. Ore 16 (ultimi incontri).

ASTOR: Highlander.

DIANA: Grandi magazzini.

ELDORADO: Il nome della rosa.

JOLLY: Signore vicino cadice.

ARIL: Il caso Moro.

PALMSTUDIO: Battuta di caccia.

ALASSIO

COLOMBO: Il nome della rosa.

RITZ: Per favore ammazzateci mia moglie.

ALBENGA

AMBRA: Mission.

ASTOR: Parlottamento italiano.

CRISTALLO: Vallate blu.

FINALE LIGURE

ONDINA: Alberi scontro finale.

LOANO

PERLA: Cinema guasi a Calvatrani.

MILLESIMO

ITALIA: Il ghostbuster della valle a. 2.

LUX: Nel fantastico mondo di Oz.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Karate Kid II.

VALLECROSIA

VALLECROSIA: Troppo forte.

VARAZZE

VERDI: I love you.

IMPERIA

CINEMA

CENTRALE: Il regno verde.

DANTE: Il nome della rosa.

IMPERIA: Cadice Magnum.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Chi è cepolla in quella casa.

DIANA: Desiderando Giulia.

BORDIGHERA

OLIMPIA: Brivido.

OLIVEACCIA

CRISTALLO: Grosso guaio a [illegible] town.

SARZANA

[illegible] (via Mazzini 28, tel. 71 071): Highlander.

CENTRALE: Italian fast-food.

ORFEO: Cenoni 2.

RITZ: Il nome della rosa.

SANREMO: Grand Midnight.

Prepara il «Mefistofele»

Quel Diavolo di Ken Russell

Il regista Ken Russell: «Al Diavolo farò passare molti guai»

GENOVA — «Quando si mandano in orbita due astronauti, non si possono scegliere a caso. Al di là del loro valore individuale, [illegible] molto [illegible] possibile affiatamento. Credo che [illegible] stesso discorso valga [illegible] un direttore d'orchestra e un regista. Non basta [illegible] formalmente preparati. Deve instaurarsi uno spirito di profonda collaborazione».

Vladimir Delman, impegnato in questi giorni alla Rai di Milano esprime le [illegible] impressioni sul *Mefistofele* di Boito che dirigerà a gennaio a Genova [illegible] l'apertura della stagione lirica.

Lo spettacolo porterà, accanto alla sua, la firma del regista Ken Russell. Direttore e regista non hanno ancora discusso dell'opera e [illegible] alla prima esperienza comune. Probabilmente si incontreranno [illegible] o nei prossimi giorni.

Ieri, intanto, Russell ha fatto una apparizione al Margherita per verificarne le strutture. «Normalmente — aveva dichiarato il celebre regista nel corso di una conferenza — non sono io a scegliere le opere, ma le opere a scegliere me. In questa caso debbo dire che il diavolo ha con me un rapporto preferenziale. Ma [illegible] diavolo, in *Mefistofele*, farò passare molti guai».

Originale, provocatorio nelle sue riletture, Russell ha suscitato scandalo [illegible] mondo della lirica stravolgendo in passato *Madama Butterfly* e *Bohème*.

In *Mefistofele* l'artista, [illegible] più aiutato dalla vicenda, dalle presenze diaboliche e lui tanto care.

Qualche perplessità viene dalle strutture [illegible] Teatro Margherita (saranno sufficienti [illegible] accontentare Russell?) e dalle [illegible] generali in cui [illegible] l'Ente lirico che, nella nota crisi finanziaria e gestionale, si appresta ad affrontare con *Mefistofele* una stagione davvero difficile e impegnativa con *Alceste* di Gluck (protagonista Katia Ricciarelli), *Il turco in Italia* di Rossini, *Il matrimonio di Musorgski*, *Il signor Bruncek sulla luna* di Janacek, *Rigoletto* di Verdi (direttore Daniel Oren), *Le tre sorelle* di Cecov (balletto su musiche di Ciaikovski con Carla Fracci e *Traviata* di Verdi (direttore Daniel Oren).

Mefistofele di Boito andrà in scena il 21 gennaio ed avrà come interprete principale Paata Burchuladze.

Roberto Iovino

Incontro con Franco Angrisano, in [illegible] nell'«Adulatore»

Un napoletano per Goldoni

Il suo più popolare personaggio fu Giacinto, il sagrestano nei racconti tv «I Ragazzi di padre Tobia» - [illegible] la famiglia: «Ma allo Stabile friulano mi trovo benissimo»

GENOVA — *Franco Angrisano è in questi giorni a Genova, interprete della commedia di Goldoni* L'Adulatore, *allestita dal Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia. Negli Anni Settanta, l'attore e caratterista salernitano, allievo di Eduardo De Filippo, diede vita ad un personaggio molto amato dal pubblico televisivo, quel Giacinto in* I ragazzi di padre Tobia, *nei panni del quale ancor oggi molti lo ricordano con affetto. Non si contano poi le interpretazioni [illegible] in teatro, al cinema e in televisione, [illegible] spalla e [illegible] protagonista, con registi celebri, da Sergio Leone a Billy Wilder, a Lina Wertmüller, e con star come Jack Lemmon e Monica Vitti.*

«Nella vita sono un po' Giacinto. Forse anche per questo il mio personaggio televisivo ebbe tanto successo. E pensare che mi chiamarono per un solo episodio. Poi feci tutta la serie che ottenne risultati commoventi. Mi telefonarono [illegible] per ringraziarmi, mi scrivevano in molti, e [illegible] molti ragazzi che allora erano dei bambini si rammentano di quello sceneggiato che aveva un pubblico vastissimo. Così sono rimasto molto affezionato anch'io a quel personaggio in cui mi rispecchio».

Sessant'anni, marito felice, padre e nonno di due nipotini di cui parla con infinita dolcezza, Franco Angrisano è un uomo del Sud, cordiale e mite, attaccato alla famiglia con un legame fortissimo. Racconta di soffrire tremendamente per la lontananza dalla moglie e dai figli durante i suoi peregrinaggi d'attore, nei residence solitari. L'affiatamento e l'armonia che regnano nella compagnia dello Stabile l'hanno molto aiutato a sentirsi meno solo. «E' stata — dice — una grande soddisfazione [illegible] chiamato, dopo tanti anni, a lavorare per un teatro stabile. Subito mi chiesi che ruolo potevo avere io in una compagnia di Trieste e in Goldoni. Si trattava di questo governatore di Gaeta per il quale la mia figura e il mio accento vanno benissimo. [illegible] sono trovato subito a mio agio con i colleghi [illegible] con me sono molto cari».

Angrisano fu chiamato a recitare da Eduardo. Allora cominciò la [illegible] carriera. «Quando mi telefonarono pensai ad uno scherzo. Io ero un autodidatta, imparai tutto con lui. Con me poi non era così orso come tutti lo descrivono, anche se il mio rapporto [illegible] di amore e soggezione».

Dopo il teatro, cenno le scritture per il cinema e la televisione. Angrisano sorride ricordando il primo incontro con Jack Lemmon per il film Che è successo fra tuo padre e mia madre?: «Dopo esserci presentati — ricorda l'attore sorridendo — Lemmon esclamò: "Beautiful face". Io pensai che mi avesse detto "faccia da fesso" perché non capivo una parola d'inglese e mi [illegible]. L'interprete chiarì l'equivoco e tutto andò bene. Io e Lemmon ci ritrovammo [illegible] anni [illegible] sul set di *Macheroni* con Scola».

Angrisano passa rapidamente in rassegna anni e anni di carriera, episodi [illegible] e ricordi allegri. «In tanti anni ne [illegible] viste di tutti i colori. Ho lavorato con registi italiani e americani e posso dire una cosa: negli Stati Uniti c'è un rispetto maggiore per l'attore, anche se non è un protagonista. Ma soprattutto il caratterista è tenuto in gran conto».

[illegible] *la compagnia dello Stabile di Trieste Franco Angrisano proseguirà [illegible] tournée fino ad aprile. Nel frattempo uscirà il suo ultimo film,* Terno secco, *regista e protagonista Gioncarlo Giannini.* «E' un film nel quale ho molto creduto — *racconta Angrisano* —. Giannini è [illegible] regista generoso e tecnicamente bravissimo. Credo sia riuscito con Terno secco a raccontare una Napoli diversa, anche se emergono in primo piano tutte i suoi mali di secoli, la camorra [illegible] la miseria. Per quanto riguarda il teatro mi auguro vivamente di poter continuare a lavorare con lo Stabile di Trieste».

Daniela Grendene

La premiazione oggi a Torre del Lago

Il «Puccini» [illegible] Scotto

VIAREGGIO — Il soprano Renata Scotto [illegible] festeggiata oggi nello chalet di Torre del Lago [illegible] il Premio Puccini, conferito alla [illegible] tante per il 1986 da una giuria di critici.

In serata, Renata Scotto sarà l'ospite d'onore di uno spettacolo musicale nel corso [illegible] quale [illegible] presentati i vincitori del concorso pucciniano organizzato in questi giorni a Milano.

Il soprano, che concluderà la serata cantando qualche aria di Puccini, ha dichiarato: «*Posso vantare il record di opere interpretate in una sola sera: le opere del famoso trittico e nel complesso, tutte le opere di Puccini, salvo "Fanciulla del West"*».

Renata Scotto è reduce dagli Stati Uniti, dove ha avuto [illegible] grande successo come interprete e regista [illegible] *Madama Butterfly* al Metropolitan.

Didone, fortunata in teatro

GENOVA — Oggi al Club Amici del Cinema nella sala d'essai del Don Bosco di Sampierdarena verranno proiettati quattro film della rassegna «Aria di Vienna»: *Morire un po', Echo park, Vagabondi* e *Malaria*.

Le proiezioni cominceranno alle 19,30.

CAMOGLI — Questa sera alle 21.15, nel Ridotto del Teatro Sociale di Camogli si terrà un concerto di Milton Masciadri al contrabbasso e Caterina Vivarelli al pianoforte, organizzato dal Comune di Camogli in collaborazione con il Gruppo Promozione Musicale. In programma musiche di Bach, Schuberi, Gnastavino, Ramsler, Hindemith, Nobre.

GENOVA — Dall'1 al 17 dicembre il [illegible] Teatro Universitario Teatrale - Teatro dell'Ateneo promuove un seminario di studi teatrali sul tema: «La fortuna di Didone nella drammaturgia fino a Metastasio».

L'iniziativa, [illegible] per la parte scientifica da Roberto Trovato e Franco Vazzoler, docenti-ricercatori presso la cattedra di storia dello spettacolo, [illegible] promossa con l'intento formativo di stimolare l'attenzione nei confronti del [illegible] trimonio teatrale umanistico.

Il seminario è aperto a tutti gli studenti che potranno rivolgersi a Marinella Magri, coordinatrice dell'iniziativa, al numero 871.396 di Genova.

GENOVA — Oggi al cineclub Lumière è in cartellone il film *Fratello da un altro pianeta* di John Sayles con Joe Morton, Darryl Edwards, presentato in prima visione per Genova.

Iniziative culturali

S. Fruttuoso «laboratorio» dell'arte

GENOVA — Il Centro Sociale di San Fruttuoso ha presentato nei giorni scorsi il suo programma di iniziative per la stagione '86-87. Saranno attivi quattro laboratori, di chitarra elettrica, di batteria, di fotografia e di video. [illegible] terrà un corso di arti figurative e saranno a disposizione degli iscritti una camera oscura e una sala prove.

Le attività, [illegible] sono illustrate in un divertente depliant distribuito nelle scuole, prenderanno il via il 1 dicembre e si concluderanno in aprile. Il laboratorio di chitarra elettrica sarà indirizzato a persone che sappiano già [illegible]. Il [illegible] sarà suddiviso in due settori: quello rock blues (accordi nelle principali posizioni, analisi del riff più significativi, analisi armonica di songs, ballad, blues) e quello jazz fusion.

Il corso durerà cinque mesi e avrà cadenza settimanale. In ogni classe, sotto la direzione di Gianni Marini del Centro Didattico Musicale, saranno [illegible] soli cinque allievi. Il corso di batteria e [illegible] dedicato ai principianti. Prevede lo studio degli elementi fondamentali di solfeggio ritmico, lettura, studi di coordinazione, tecnica del tamburo rullante, la scansione ritmica e tecniche di accompagnamento.

Durerà cinque mesi e sarà diretto da Luciana Ventriglia. Il laboratorio di video sarà affidato a Emanuela Poggi e si fonderà sull'apprendimento delle nozioni base delle tecniche video. Il corso di fotografia, suddiviso in due parti, una teorica l'altra pratica, durerà quattro mesi con frequenza settimanale. Per le arti figurative sarà a disposizione degli allievi Paolo Nutarelli, insegnante del Liceo Artistico Paul Klee.

Tra le numerose proposte del Centro Sociale di San Fruttuoso c'è anche l'utilizzo della camera oscura dove si può sviluppare e stampare con attrezzatura e materiali forniti dal centro.

d. g.

Le tv private in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 46, 52, 54 — Ore 14,10 Programma per i ragazzi; 16 I cento giorni di Andrea, novela; 19,30 Tg Punto d'incontro; 20 Victoria Hospital, sceneggiato; 20,35 Serie, Il leggendario maggiordomo, film; 22,30 Stars, musicisti come e perché; 23 Charley, telefilm; 23,30 Montagne e avventure: l'Amazzonia di Costeau.

TELECITY

UHF 25, 31, 47, 49 — Ore 7 Tarlton, cartone, 7,25 Sally la maga, cartoni; 7,50 Grand Prix, cartone animato; 8,15 Veronica il velo dell'amore, telenovela; 9 Povera Clara, telenovela; [illegible] Le pazze storie di Dick van [illegible] telefilm, 11,30 Occhio al prezzo, vendita; 12 Andrea Celeste, telenovela; 12,45 Tv flash; 13 Anteprima dilettanti, rubrica sportiva; 14 Mama Linda, telenovela; 15,15 Finché dura la tempesta, film; 16,35 Le pazze storie [illegible] Dick van Dyke, telefilm; 17,20 [illegible], spazio tv per i ragazzi che compiendo: Cartoni animati - Lamù, cartone; 18,20 Speciale spettacolo; 18,30 [illegible] Celeste, [illegible]; 19,30 Povera Clara, telenovela; 20,30 Il diapason [illegible] e [illegible] punto, film; 22,30 Ellery Queen, telefilm; 23,30 Delitto caldo, film Segue Non stop.

TV STAR

UHF 57, 30, 31, 52 — Ore 8 Pegaso Kid; 8,30 Boys and Girls; 9 Cyborg, 9,30 Batman, telefilm; 10 Conan, 10,30 Johnny; 11 Lamù, cartone; 11,30 Piccolo diavolo, 12 Cyborg, 12,30 Batman, telefilm; 13 Conan, 13,30 Johnny; 14 Pegaso Kid; 14,30 Boys and Girls; 15 Lamù, cartone, 15,30 Tre Ases aniasts, film, 17 Conan, 17,30 Johnny; 18 Pegaso Kid; 18,30 Boys and Girls; 19,30 Povera Clara, telenovela; 20,30 Il cappello a tre punte, film; 22,30 Ellery Queen, telefilm; 23,30 Delitto caldo, film Segue Non stop.

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63, 33, 29, 27 — Ore 9 Innamorati, telenovela; 10 Film, 11,30 Patrol boat, telefilm, 12,30 Cartoni animati, Kiwiz; 13 Ok motori, 14 Missione impossibile, telefilm; 15 Video shop, proposte d'acquisto, 15,30 Film, 17,30 Cartoni animati, Dr. Slump, Candy Candy, Kimba; 19 Anteprima diretta Stadio; 19,30 Innamorati, telenovela; 20,30 Il paradiso, film commedia italiana, 22,30 Missione impossibile, telefilm; 23 Anteprima diretta Stadio; 24 La cavalcatura, film drammatico Italia.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 9 Mattino con Canale 7, 10,25 Week end, rubrica cinematografica; 10,30 Il carnevale della vita, film drammatico; 12 Fai un altare con Canale 7, rubrica di vendita; 13 Ai confini della [illegible], sceneggiato; 13,55 Speciale spettacolo, rubrica cinematografica; 14 I pionieri del West, film western; 15,25 Week end, rubrica cinematografica, 15,30 Delphy Bureau, film per la tv; 16,30 Nel regno dei cartoni; 17 Ai confini della notte, sceneggiato; 18,30 Musica musica, video star; 19 Pensiero completo, miniserie; 19,55 Andiamo al cinema; 20 I ragazzi del sabato sera, telefilm; 20,30 Androcle e il leone, film commedia satirica, 22,30 Week end, rubrica cinematografica; 22,35 I ragazzi del sabato sera, telefilm; 23 Primocanale, rubrica di vendita, 1,20 Cronache [illegible] cinema, 1,25 L'ora di Venere; [illegible] Amore [illegible] libidi, film erotico; Il Duca [illegible] in tunica.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 56 — Ore 14,40 Capriccio e passione, novela; 15,10 Redazionale, 16 Cartoni animati 16,50 Intervallo; 17 Supercircastica show; 18 Storia del West, telefilm; 18,45 Ellery Queen, telefilm; 19,55 George, telefilm; 20,20 Gli motori; 21,20 Torna, film; 23 Ellery Queen, telefilm; 24 The Beverly Hillbillies, telefilm. Segue Non stop.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 9 Accendi un'amica, proposte commerciali, 13,15 Zoom Tg Pomeriggio, 14 L'idolo, telenovela, 14,30 Al Grandi Magazzini, telenovela; 15,30 Cuore di pietra, telenovela; 16,30 Natalie, telenovela, 17,30 Starzinger, cartoni; 18 Daltam (II, cartoni; 18,30 Starzinger, cartoni; 19 Daltam (II, cartoni, 19,30 Zoom Tg Pomeriggio; 19,40 Natalie, telenovela; 20,30 Cuore di pietra, telenovela; 21,30 [illegible] Magazzini, [illegible] L'idolo, telenovela; 23,15 Zoom Tg [illegible]; [illegible] Sette colpi di sola gialla, film

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 65 — Ore 6,30 Video clips; 13,30 Rubrica; 14,30 Il pista ride; 15 Documentario; 16 Video clips; 17 Cartoni animati; 18 Giochiamo insieme la schedina, 19,30 Pagina delle spettacolo; 20,30 Documentario. 21 A come assassino, film Segue Non stop.

PAN TV

UHF 58 — Ore 8 Nonna e [illegible] Follies, cartoni; 8,30 Il gabbiano Clesso, film (arti marziali), 10 Natura selvaggia, documentario; 10,30 Vivi l'Impatore, film (Rom 1980), 11,15 Lucy, telefilm, 11,40 Hello Larry, telefilm, 12 Bibi e Baltimora, film (Usa 1939); 13,30 Galaxy Express 999, cartoni; 14 Barbiack, film western (II 1967), 15,30 Hanna & Barbera Follies, cartoni; 16,30 Ultima grida dalla Savana, film, 18 Natura selvaggia, documentario, 18,30 Lucy, telefilm; 19 Hello Larry, telefilm; 19,30 Galaxy Express 999, cartoni, 20 Da qui all'eternità, sceneggiato, 21 Sangue sul Suez, film (Usa 1954), 22,30 Bibi e baltimora, film (II 1971), 24 Diari di guerra, documentario, 0,30 Classe mista, film notte (II, 1975) commedia sexy.

TV FRANCESI

TF 1

Ore 6 Bonjour la France, Journal présenté par Jean-Claude Bourret; 9 C'est tout Benie; 12 Série. Tournez... manège. 13 Journal; 13,30 Magazine. TF 1 International; 13,50 La séquence du spectateur; 14,20 Série. La croisière s'amuse, 15,15 Dessin animé: Astro le petit robot; 15,45 Tiercé à Saint-Cloud, 16 Temps X, Emission de Igor et Grichka Bogdanov; 16,55 Mini-Mag, Ce Patrick Drevet et Dorie Vincenti; 17,25 Série: Agence tous risques, 18,20 Trente millions d'amis, Emission de Jean-Pierre Hutin; 18,50 D'accord, pas d'accord, 19 Magazine. Auto-moto. 19,40 Cacoriecoboy; 20 Journal; 20,30 Tirage du Loto, 20,35 Téléfilm La parfait amour; 22,15 Droit de réponse, De Michel Polac; 24 Journal; 0,15 Ouvert la nuit, Série, Le prisonnier.

A 2

Ore 10,40 Journal des sourds et des malentendants; 11 Magazine: Le journal d'un idiote; 12 Informations et météo; 12,10 Magazine: A nous deux; 13 Journal; 13,35 Série, L'homme qui valait 3 milliards, 14,25 [illegible] animé, à 21 h, un épisode de Zorro, Disney souvenirs; 22 Journal; 22,30 Série: Mission casseos; 23,20 Série rose: Une ville à la campagne; 23,45 Prélude à la nuit.

FR 3

[illegible] 12,15 Espace 3, 14,15 Sports: Championnat du monde de sports aquatiques, 14,55 Théâtre: Titus Andronicus, Cycle William Shakespeare; 17,30 Jeu: Génies en herbe; 17,55 Croque-soleil; 19 Flash d'informations, 19,08 Tam Tam; 19,15 Actualités régionales; 19,53 Dessin animé; La panthère rose; 20,04 Disney Channel, pour les jeunes et les moins jeunes, DTV, Dessins animés, à 21 h, un épisode de Zorro, Disney souvenirs; 22 Journal; 22,30 Série: Mission casseos; 23,20 Série rose: Une ville à la campagne; 23,45 Prélude à la nuit.

La trasmissione sulla Terza rete

Martin pescatore Buon Natale in tv

GENOVA — Non saranno solamente le «dirette-fiume» [illegible] alla moda, trionfo di conduttori e capitoni d'ocore, a porgere gli auguri [illegible] Natale e Capodanno ai telespettatori liguri. Nelle sere del 24 dicembre e dell'ultimo dell'anno «volerà» anche il *Martin Pescatore*, settimanale del giovedì curato da Arnaldo Bagnasco per [illegible] Rai regionale.

Rispetto alla consueta scaletta della [illegible] televisiva, solitamente suddivisa fra un itinerario-inchiesta intrecciato con l'attualità ligure, [illegible] siparietto riservato ad un confessore, cioè ad un personaggio che «si racconta» e alla rubrica delle immagini della memoria, il *Martin Pescatore* di questi prossimi giovedì di festa avrà [illegible] taglio tutto dedicato allo spettacolo.

«Senza però trasformare il programma in uno passerella», assicura Arnaldo Bagnasco. «La trasmissione punterà come sempre a un viaggio dentro ad una realtà [illegible] scoprire. Un'inchiesta, insomma. In questa occasione porteremo in studio alcuni esponenti [illegible] Genova artistica e musicale difficilmente quantificabile e definibile, nella quale c'è un po' di tutto. Uno spaccato comune a molte città italiane che meriterebbe attenzioni e spiegazioni maggiori da parte di chi si occupa di televisione e di comunicazione [illegible] le immagini», racconta Bagnasco.

Fra gli ospiti delle due puntate del [illegible] *Pescatore* di Natale e Capodanno (in onda entrambe alle 19,30) figurano artisti genovesi poco conosciuti ancora ad altri che già vantano una certa notorietà.

Ci saranno i maghi Carlo Cicala e Maurizio Cecchini, [illegible] cantante lirica Maura Fausta Galamini, i gruppi rock degli Eko Art e U-Boot, il coro del Monte Caurioi e i cantautori Sergio Alemanno e Francesco Baccini. Quest'ultimo, musicista tra i più applauditi della Genova by night, è forse il più adatto di regalare ai telespettatori liguri un pelo di canzoni.

La storia di Baccini è singolare. Portuale di giorno e musicista da piano-bar di notte, interprete di un'accattivante *fusion* [illegible] country western che dal piccolo schermo (le spot di uno yogurt) in poche settimane si è conquistato un posto in discoteca dove è richiestissimo. Baccini attende [illegible] varco il 1987, anno che potrebbe offrirgli una partecipazione al Festival di Sanremo e un album realizzato in collaborazione con Giorgio Conte, fratello [illegible] più noto Paolo Conte, avvocato e cantautore [illegible] Asti.

Francesco Baccini è rimasto inspiegabilmente escluso da *Fantastico* dove avrebbe dovuto concorrere in una delle prime puntate della trasmissione: gli ha aperto le porte invece la Rai genovese. «Con i tempi che corrono in via Teulada — commenta Baccini — *forse non tutti i mali vengono per* [illegible].

m. b.

[illegible] competizione gastronomica

SANREMO — Il Casino e il ristorante Panoramico di via Matteotti 3 ospitano oggi e domani [illegible] *Prima competizione gastronomica* organizzata [illegible] dal mensile *La cucina italiana* e [illegible] periodico di turismo e cultura *Week-end*.

Quindici cuochi provenienti dai migliori ristoranti italiani si sfideranno per la realizzazione dei migliori primi piatti.

[illegible] Una mostra di pittura a Lavagna

LAVAGNA — Continua fino al 3 dicembre alla Galleria Fieschi di via Nuova Italia 100 la mostra *Immagini, colori e poesia* della pittrice cilentese, calabrese d'origine, Piera Borgese Pennasilico.

Nella mostra di Lavagna, Piera Borgese Pennasilico presenta un completo panorama della sua attività artistica: molte le nature morte e le *Maternità* che sono tra le migliori espressioni della sua visione pittorica.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' ESITO ASSICURATO
CORSO VITTORIO EMANUELE II, 107 - TORINO
TEL. 511.024 - [illegible]

"Non sappiamo cos'è"
"Non sappiamo come Lei si è ammalato"
"Non sappiamo come curarLa .... per ora"

Diagnosi: Sclerosi multipla

Più di un milione [illegible] mezzo di persone hanno dovuto ascoltare questa diagnosi, un italiano ogni 2.000 ne è affetto. Sono i colpiti da sclerosi multipla, detta anche sclerosi a placche, una malattia invalidante del sistema nervoso. E tra i 15 e i 50 anni di età sono [illegible] più alte le probabilità di contrarla.

La sclerosi multipla attacca il manicotto di mielina che avvolge le fibre nervose del cervello e del midollo spinale. Come risultato le gambe, le braccia, gli occhi non possono più eseguire i movimenti comandati dal cervello. Persino la capacità di parlare può diventare impossibile. La sclerosi multipla non è una malattia mentale, [illegible] è contagiosa, non è ereditaria.

Ma non si conosce [illegible] cura ... per ora.

Una cosa sappiamo: [illegible] il tuo aiuto non potremo trovarla. Con il tuo aiuto, invece, l'Associazione Italiana Sclerosi Multipla potrebbe offrire un contributo decisivo alle ricerche. Aiutaci. Generosamente.

Quando si saprà la causa della sclerosi multipla, si potrà curarla.

Desidero [illegible] prati[illegible] il notiziario [illegible] l'Associazione Italiana Sclerosi Multipla
Nome _____ Cognome _____
Via _____ N° _____
CAP _____ Città _____ Prov. _____

Per ulteriori informazioni [illegible] compilato il tagliando [illegible] allegato, ritagliare e spedire in busta chiusa a

[illegible] ASSOCIAZIONE ITALIANA SCLEROSI MULTIPLA
Via della Magliana, 279 - 00146 Roma - C.C.P. N. 26267005

Ieri incontro tra imprenditori italiani e francesi

Tra Genova, Nizza e Barcellona la California del Mediterraneo

Si pensa all'insediamento di grandi centri di ricerca e di industrie ad alta tecnologia - Collaborazione tra la Liguria e la Costa Azzurra

GENOVA — Esistono le condizioni per la creazione di una California del Mediterraneo? A questa domanda hanno cercato di dare una risposta ieri a Genova i giovani industriali del capoluogo ed i loro colleghi francesi nel corso di un incontro svoltosi nei saloni della sede dell'Associazione degli imprenditori della provincia di Genova.

Un argomento senza dubbio stimolante e di grande interesse «ma soprattutto un'occasione di incontro, per scambiarci le idee — sostiene il presidente dei giovani imprenditori Umberto Risso — perché ci rendiamo benissimo conto che il disegno complessivo è di difficile e lunga realizzazione».

«Abbiamo constatato — dice Luigi Attanasio, past-president dei giovani industriali e uno degli animatori dell'incontro — che l'area mediterranea francese e la Liguria esistono affinità e punti in comune e per questo abbiamo voluto l'incontro per individuare e valutare possibili iniziative di reciproco interesse».

Ma cosa significa creare una California del Mediterraneo? Il progetto prevede la possibilità di realizzare, nell'area che comprende la Costa Azzurra, un tratto di costa spagnola fino a Barcellona, l'area italiana che va dal gruppo Liguria, Piemonte e Lombardia. Le condizioni per l'insediamento di grandi centri di ricerca a livello internazionale, favorire l'insediamento di industrie ad altissima tecnologia in un contesto che consenta anche un'alta qualità della vita per coloro che in questi centri e in quelle aziende dovranno operare.

«L'idea — sottolinea Umberto Risso — è nata nel corso dell'incontro che abbiamo avuto con i nostri colleghi francesi. Noi siamo stati ad un loro convegno a Nizza, loro hanno partecipato ad un nostro incontro a Capri. Per il momento il progetto prevede tempi lunghi per sviluppare un disegno complessivo, però abbiamo anche discusso di alcuni programmi concreti quali la collaborazione, ad esempio, tra un centro di ricerche internazionale che dovrebbe sorgere sulla Costa Azzurra e il centro per l'innovazione tecnologica degli affari che dovrà sorgere a Genova».

Ha concluso Risso: «Nell'immediato comunque contiamo di lavorare con i nostri colleghi d'Oltralpe un canale di informazione costante per scambiarci esperienze e per incrementare le possibilità di incontro».

Aggiunge Luigi Attanasio: «Oggi bisogna pensare in termini quanto meno europei giungendo nel più breve tempo possibile una integrazione dei Come arriveci? Noi riteniamo che strada percorribile sia quella di un allargamento dei rapporti almeno con i nostri vicini francesi. Cosa fare? Esplorare tutte le possibilità concrete scambi sia a livello di tecnologie che di marketing».

Secondo gli organizzatori dell'incontro il progetto per una California del Mediterraneo dovrebbe essere allargato e riguardare solo la Liguria e la vicina Costa Azzurra, estendersi a tutte quelle zone che per l'Italia possono essere le regioni nordoccidentali, la Francia quelle che si trovano lungo il versante alpino, e la Spagna almeno fino all'area di Barcellona.

Con tutti questi soggetti sarà interessante aprire un dialogo che, si spera, con il passare del tempo e il superamento degli innegabili e inevitabili intoppi che si incontrano quando si opera a livello sovranazionale, possa trasformare il progetto sul piano delle iniziative concrete.

Progetti che guardano al futuro. Genova, con la sua crescente importanza per il cosiddetto «polo elettronico», il rilancio del porto e il suo indotto, potrebbe recitare un ruolo importante nell'ipotetica «California del Mediterraneo» anche se la differenza tra Europa, tra California e costa italo-franco-spagnola, è molto evidente, soprattutto per quanto riguarda gli spazi e la disponibilità finanziaria.

Alberto Robaldo

MOTOCROSS IN FIERA

Genova. I motori tornano a ruggire al palasport della Fiera di Genova con la settima edizione del Superbowl di motocross e per due giorni la febbre degli appassionati viene tenuta alta da salti, sorpassi, sfide all'ultima accelerata. Stasera (inizio alle ore 20) e domani (ore 15) entrano in scena «big» del calibro di Georges Jobé, Eric Geboers, Pekka e Juno Vehkonen, Romano Nannini, Alessandro Puzar, Corrado Maddii, Bill Liles, Guy Cooper, «Speedy» Whiting, Johh Van de Berk, Robert Herring e lo spettacolo tecnico è garantito in partenza. Si tratta della terza prova delle Hard Cross Series '86 dopo quelle di Goteborg e Manchester, sono in palio punti determinanti per l'affermazione finale ed è parte la caccia al capolista Herring. I biglietti costano 30 (disetti), 20 (gra-

Un convegno ieri a Genova

Nucleare sì-no Quali strategie per l'Ansaldo?

GENOVA — «Oltre il nucleare: quali strategie per Ansaldo, quale lavoro», è il tema del convegno che s'è svolto ieri mattina nell'auditorium della Cassa di Risparmio per iniziativa della Fim-Cisl ligure. Vi hanno preso parte Aliboli e Franco Paganini della segreteria regionale Cisl, Walter Frank dell'Ansaldo Ricerche, sindacalisti e tecnici.

La posizione della Cisl rispetto al problema dell'uscita dal nucleare è nota. S'è schierata con le altre confederazioni contro il nucleare, ma in una posizione diversa da quella degli ambientalisti. Uno dei attorno al quale ruota tutta la politica del sindacato nei confronti delle che operano in questo settore è infatti la difesa, irrinunciabile, dei posti di lavoro e della professionalità accumulata da questi e tecnici.

Per l'Ansaldo, s'è detto, i riflessi della crescente attenzione rivolta dall'opinione pubblica ai problemi dell'ambiente e della sicurezza saranno determinanti.

Quali sono dunque le soluzioni che il sindacato suggerisce per il futuro nell'ottica di un progressivo nucleare?

«Dal che per l'Ansaldo il nucleare costituisce una cospicua fetta di interessi, proprio su questi si fondano le possibilità di sviluppo delle diversificazioni», s'è detto in conclusione del convegno.

«I settori intervenuto — ha detto Luigi Marelli della Fim-Cisl — sono lo sviluppo della tecnologia per lo smaltimento dei rifiuti e per lo spegnimento delle centrali nucleari oggi in funzione, e poi la ricerca sul carbone pulito e sulle energie rinnovabili. Non si tratta di un programma da poco e il nodo centrale sia naturalmente nella volontà politica del governo di mettere in moto queste Questi interventi eccezionali dovranno coincidere con altrettanti interventi a favore dei lavoratori.

d. g.

CORPO VOLONTARIO DELLA LIBERTÀ
AGGREGATO AL C. L. N.
IMPERIA
2ª DIVISIONE D'ASSALTO "GARIBALDI" FELICE CASCIONE
Cognome e nome Cristoforo Enrico
Grado Garibaldino
Brigata V Battaglione I Distaccamento VI Squadra IV
IL COMMISSARIO IL COMANDANTE

Oggi su TUTTOLIBRI
Il convegno per Calvino

LA TESSERA DEL PARTIGIANO CALVINO

Sanremo. Grandi nomi della letteratura e della scienza per commemorare Italo Calvino nel primo anniversario della scomparsa. Il convegno di Sanremo, che si concluderà nel pomeriggio di oggi, esaminerà tutti i momenti della vita del grande scrittore, sanremese di adozione. Questa che riproduciamo è la tessera originale del partigiano Calvino, battente, con il grado di «garibaldino» nella seconda divisione d'assalto «Garibaldi» intitolata a Felice Cascione. Un'esperienza, la guerra di liberazione, che Calvino rievocò qualche anno più tardi in uno dei suoi capolavori: «Il sentiero dei nidi di ragno». Oggi su «Tuttolibri», il supplemento letterario del sabato, il servizio di Piero Bianucci: «Scienziati e letterati divisi per lo scrittore» e una testimonianza dell'editore Giulio Einaudi

Dopo la richiesta del al processo di Torino, di condanna a 7 anni di reclusione

Per Mantovani un'altra lunga attesa

GENOVA — Nessun commento del mondo imprenditoriale genovese sui sette anni di pena chiesti dal pubblico ministero per Paolo Mantovani al processo di Torino per lo scandalo dei petroli. Cautela anche di solidarietà.

Mantovani è infatti personaggio anomalo in un mondo tradizionale che ama l'avventurismo, e in gran parte si regge ancora sul rigore di Angelo Costa. Qualcuno, tuttavia, si sbilancia: «Corriere troppo rapido, qualcosa era nell'aria». Molta apprensione, invece, nella Sampdoria e nei suoi 18 mila tifosi organizzati che per lo scontro, di cui e il solo finanziatore: ha speso circa miliardi.

Cremonese di adozione, figlio di un direttore dell'ex Eiar, Paolo Mantovani (54 anni, quattro figli, dei quali studiano Svizzera, e Francesca che lo ha sostituito nella Sampdoria durante le sue dall'Italia) venne a Genova, Roma, nel 1961. Lavorò come impiegato d'ordine armatrice di Filippo Cameli, ma rapidamente si mise in proprio.

Il suo successo finanziario — sorretto da un intuito eccezionale — risale ai primi 70 e coincide ovviamente con le crisi energetica. «Pontoli» di Busalla, avrebbe accumulato rapidamente una liquidità di 100 miliardi importando greggio dal Kuwait. «Mi ha aiutato Khomeini», Mantovani recentemente, quando comparve al tribunale di Genova (che lo mandò assolto) per rispondere di avere accumulato capitali all'estero.

Si dice che, in una società con soli dipendenti, affitti a in telex, spostato a del prezzo e delle richieste petroliere cariche di greggio, giocando sul rincaro.

Alto, robusto, incurante dei guai giudiziari che andati man mano precipitando su lui (una sua frase abituale: Paolo Mantovani riuscì a costruire in pochi anni imprenditoriale: la «Pontoli», la raffineria «Icip» di Mantova, la Navigazione (Nai) comprata Glauco Lolli Ghetti, altro presidente della Sampdoria alla fine degli Anni 60. Poi le inchieste giudiziarie.

Mantovani, prima del ritiro passaporto, si rifugia in Svizzera, ma continua a dirigere i suoi affari, petroliferi e calcistici. una suite dell'Hotel Richmond di Ginevra. Ma intanto, il cerchio giudiziario si stringe. La magistratura mette sotto sequestro le società (compresa la Sampdoria) un eventuale recupero, di condanna: di 100 miliardi di evasione fiscale.

L'impero si sgretola. La «Nai», comprata con 23 navi, ora ne ha 6 e a causa del ribasso dei noli (un calo di oltre il 40 per cento) naviga in cattivissime acque.

Oltre al processo in corso a Torino, Mantovani deve rispondere di evasioni fiscali che sarebbero compiute alla Icip di Mantova. In questa vicenda compaiono i nomi di Bruno Musselli e Serena Presto. Per Mantovani, il successo ha avuto un alto prezzo. Oltre ai conti ancora in giustizia (che ha definito a Torino «criminale economico»), è in cattive condizioni di salute.

Guido Coppini

La polizia sta svolgendo indagini

Imperia: controlli per le automobili non iscritte al Pra

IMPERIA — Un centinaio di automobilisti, in provincia, rischia pesanti sanzioni amministrative e persino la confisca della macchina. Sono i proprietari di veicoli non ancora iscritti al Pra (Pubblico registro automobilistico), quindi sprovvisti di regolare Foglio complementare.

La polizia stradale sta per iniziare una serie di controlli su tutto il territorio provinciale.

Gli automobilisti più esposti sono quelli che hanno acquistato un automezzo di recente. C'è poi la fascia di proprietari di veicoli reimmatricolati. Che le pratiche in sospeso complessivamente ammontino a un centinaio è confermato dai responsabili dell'ufficio Aci di Imperia.

La questione è piuttosto complessa e ha protagonisti non tutta probabilità inconsapevoli d'aver commesso o d'essere al centro d'una omissione punita, e in termini perentori, dal penale.

A chi riscontrasse di essere in regola, resta naturalmente il tempo di rimediare recandosi agli dell'Aci, in piazza dell'Unità Nazionale.

Cosa è accaduto di preciso? Per rispondere all'interrogativo è necessaria qualche premessa.

La documentazione di cui deve essere dotato il proprietario di un autoveicolo è costituita dal Libretto (che ne tratta gli aspetti tecnici) e dal Foglio complementare (che illustra, per così dire, la vita giuridica del veicolo segnalando eventuali passaggi di proprietà, ipoteche e altro).

Al momento dell'acquisto di una vettura all'automobilista vengono «consegnate» la targa e la carta di circolazione (a cura del ministero dei Trasporti).

Entro 60 giorni (termine che non sempre trova riscontri precisi a causa di un iter assai difficoltoso) dall'immatricolazione del mezzo, deve però essere inoltrata la richiesta per ottenere il Foglio complementare.

Il Foglio complementare è rilasciato dal Pra. La richiesta deve essere presentata dall'automobilista o da chi ne incaricato di curarne le pratiche burocratiche.

Quest'ultima operazione, in almeno un centinaio di casi, è stata trascurata. A tanto ammontano infatti le copie autentiche di carta di circolazione, indispensabili a completare il carteggio per l'assegnazione del Foglio complementare, giacenti attualmente negli uffici di piazza Unità Nazionale.

Spiega Luigi Baglietto, direttore dell'Aci di Imperia e responsabile del Pra: «Consigliamo a chi recentemente ha acquistato un'auto, o a chi ha dovuto immatricolarla nuovamente, di controllare la propria documentazione. Identica raccomandazione, naturalmente, per chi compirà le stesse operazioni in futuro».

Cosa può aver generato l'inconveniente? Pare che per la maggior parte dei casi si tratti di pratiche di reimmatricolazione

f. d.

è iniziata l'avventura di cinque giovani di Genova e Imperia

Il giro del mondo in barca a vela

Hanno acquistato un'imbarcazione in disuso - Ora sono in navigazione nell'Oceano Atlantico - Il ritorno in Liguria è previsto fra tre anni

NOSTRO SERVIZIO

IMPERIA — Le immagini della barca aggredita da enormi onde che ogni volta sembravano avere ragione delle murate, l'ululato del vento tagliato dai cordami del «cutter». Il irene- dell'equipaggio agli ordini dello skipper a rinforzare questa o quella vela. Facevano pensare a quelle trasmesse dalla televisione su «Azzurra», nella «sfida italiana all'America's Cup».

Era, invece, un video di oltre un'ora, girato da un fotografo professionista, «Kaya», splendido «12 metri», sul quale sono cati cinque ragazzi, quattro genovesi e un imperiese. Il filmato è stato proiettato l'altra sera al bar Sailor's di Borgo Marina a Porto Maurizio, uno dei luoghi di ritrovo degli della vela. Il locale era gremito.

I cinque giovani, Andrea D'Amato (l'imperiese), Silvio Ricci, che è lo skipper, Isella Salmoni, Guglielmo Corti e Franco Gattai, tutti di età compresa tra i 24 e i 31 anni, hanno deciso di fare il giro del mondo in barca.

Sono partiti dal porto turistico imperiese il 4 ottobre Ora, dopo aver attraversato lo Stretto di Gibilterra e fatto scalo a Casablanca e Tenerife nelle Canarie, si trovano in pieno Oceano Atlantico. Fra qualche giorno arriveranno alla Martinica, nei Caraibi.

Imperia. «Kaya» ripresa in navigazione (Telefoto Sommier)

Da qui, se tutto procederà liscio, attraverseranno il Canale Panama e affronteranno il Pacifico, l'Indiano, nuovamente l'Atlantico e, infine, il Mediterraneo. Il viaggio durerà tre anni. L'arrivo è fissato a Imperia.

La storia che ha portato i cinque giovani a tentare l'impresa è cominciata l'anno Tutti appassionati velisti, vendendo chi la macchina, chi l'appartamento e lasciando lavori sicuri hanno deciso di tentare l'impresa. Ricci ha acquistato il «Kaya», un'imbarcazione iscritta al compartimento marittimo d'Imperia e ormeggiata da tempo allo scalo di Porto Maurizio.

Lo «yacht», lungo 13 metri e largo quattro, progettato Sciarelli era affittato da un ente morale tedesco che aveva deciso di adibirlo a istituto di recupero per pregiudicati, tentativo poi abbandonato. Da tempo lasciata in balia di stessa, la bella barca rischiava il disarmo prima tempo. Da qui è nata l'idea dei cinque giovani.

A poco prezzo hanno acquistato lo yacht. L'hanno tirato in secco e, grazie a collaborazione di molti appassionati imperiesi (la sistemazione della velatura oceanica è la curata, per esempio, da Marco Massabò), lo hanno rimesso in sesto.

Frattempo, per completare l'impresa hanno cercato anche qualche sponsor. Le risposte non si sono fatte attendere: la «Marina Yachting» ha fornito gli indumenti necessari all'impresa tutto l'equipaggio; la «Polenghi Lombardo» ha regalato ai giovani centinaia di litri latte, l'enoteca «Tre mari» ha fornito decine bottiglie di spumante, l'Ansaldo ha messo a disposizione un impianto fotovoltaico sperimentale.

Al momento della partenza anche Domenico Carratta, 30 anni di Genova, fotografo dell'ospedale Galliera. l'autore filmato.

L'altra sera al bar Sailor's, c'era anche lui. «Ho accompagnato i miei amici fino a Tenerife — —. Con è venuta anche Lucia Streito, di Genova. Ho girato il video durante il viaggio».

Una volta arrivati ai Caraibi (dove hanno portato, da Tenerife, anche Gianfranco Mazzarello, medico bordo, e Giovanni Baldassarri) i cinque giovani veliasi si fermeranno qualche Hanno programma di effettuare servizi «charter», vale a dire affittare la barca a turisti, soprattutto italiani, per fare le vacanze nel Golfo.

Lo yacht oltre al desalinizzatore, è dotato di 12 cuccette, gruppo elettrogeno, sofisticati impianti di ricetrasmissione bestiame, tv a colori e ogni altro genere di comfort.

La continuazione del viaggio sugli oceani dipenderà anche quanto i giovani riusciranno incassare. Buona fortuna. L'appuntamento, a Imperia, fra tre anni.

Giulio Gelnardi

dancing discoteca
NOLI - Tel. 748.713
Tutti i venerdì ballo liscio e revival con orchestra

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

SI ESTENDE LA CAMPIONARIA DELLA CASA DELLA VACANZA E DEL TEMPO LIBERO

CON NUOVE ANIMAZIONI "PRIMAVERA" ACCRESCE IL RICHIAMO SUI GIOVANI

Anche la moda fa il suo ingresso nella grande rassegna genovese

PRIMAVERA, Campionaria della casa, del regalo, della vacanza e del tempo libero riceverà quest'anno al suo tradizionale appuntamento della fine di marzo, anticipato nel 1986 al mese di febbraio in previsione dello svolgimento di Euroflora '86.

La fortunata campionaria genovese riacquista così nella sua autenticità quella peculiarità capace di richiamo sul pubblico e quando quella grande peculiarità commerciale che ne ha fatto per molte categorie di prodotti uno strumento insostituibile di promozione e di mercato.

Con la sua media di oltre 200 mila visitatori per ogni edizione, PRIMAVERA si colloca in posizione leader tra le campionarie del tempo libero, per la varietà della esposizione che si estende su di un'area di 150.000 metri quadrati e per la ricchezza della merceologia, assicurando alle aziende espositori un contatto diretto estremamente produttivo con il grande pubblico ad un costo contatto notevolmente basso.

Per natura settore come quello del tempo dell'artigianato, che non dispongono di proprio di una struttura di commercializzazione, né sono in grado di sostenere forti spese pubblicitarie, PRIMAVERA costituisce uno strumento insostituibile dai risultati certi, la cui potenzialità si accresce ogni anno attraverso l'ampliamento della merceologia e l'organizzazione di iniziative collaterali, destinate a suscitare interesse e richiamo sul pubblico.

L'edizione del 1987 prevede in questo senso una serie di novità di rilievo in parte rivolte ad arricchire le classi più giovani e dinamiche di pubblico e quindi più interessate all'impiego del tempo libero nella vacanza e nello sport.

Un nuovo impianto, tuttavia per la molteplicità degli impieghi, sarà costituito da una grande pista per il footing realizzata nei piazzali all'aperto del quartiere espositivo con la sistemazione di duemila metri cubi di terra.

La pista è destinata in primo luogo a "prove-cliente" per la sperimentazione del record di roulotte, la guida di camper e auto per fuori strada, tutti prodotti offerti in esposizione nel settore del tempo libero. La pista costituisce un vero e proprio servizio reso ai visitatori che potranno provare i mezzi e misurare le proprie capacità nell'affrontare la conduzione.

La pista sarà inoltre utilizzata durante tre dei dieci giorni di attività della mostra per esibizioni e competizioni di motocross.

PRIMAVERA '87 prevede inoltre altri tre punti di animazione al coperto realizzati nel Palasport, il padiglione dedicato al tempo libero e allo sport. Il "carosello indoor" sarà costituito da un percorso di sopravvivenza nel quale potranno cimentarsi pubblico e atleti.

Altro punto di animazione, denominato "avventura d'altra quota" è articolato su due elementi espositivi allestiti sempre nel Palasport. Il primo sarà costituito dalla "parete - palestra di roccia e ghiaccio" aperta a tutti gli appassionati della montagna, mentre il secondo riguarderà la presentazione e promozione dei nuovi sport cittadini di alta quota, attraverso la presentazione dei mezzi speciali che li alimentano deltaplani, alianti, paracadute.

Ed infine, sempre nel campo fuoristrada, ma di questo indoor e "motorizzato", sarà disponibile nel Palasport un percorso per esibizioni e gare di modelli per fuori strada a trazione elettrica e radiocomandati.

Un programma impegnativo nella sua varietà che trasformerà per moltissimi visitatori la giornata trascorsa a PRIMAVERA in un autentico happening, capace di alimentare la curiosità e di predisporre la spinta ad un più intenso approccio commerciale.

Sul versante strettamente espositivo fara il suo ingresso in forze a PRIMAVERA la moda. L'esposizione, organizzata in collaborazione con il consorzio Gioi moda, presenterà Estate moda '87" integrando le esposizioni negli stand con sfilate quotidiane animate da intervento di personaggi della moda e dello spettacolo.

Con l'ingresso della moda, PRIMAVERA si arricchisce di un nuovo settore merceologico che, assommato all'altra novità de "primavera bazar" porterà a 12 i settori presenti nella campionaria. Una campionaria fatta per vendere e acquistare direttamente, collocata nel momento più propizio dell'anno per spingere le esigenze riguardanti la casa, il tempo libero la vacanza, l'abbigliamento, il regalo, che ha sbocchi penetranti anche in settori operativi e culturali quali sono offerti "Tuttofiltro", da "Videomusica" e dalla presenza rassegna di antiquariato che, dopo un anno di assenza si ripresenta nel vasto, e suggestivo quadro di PRIMAVERA.

Domani incontro tra tutti i gruppi della Liguria

Albenga, gli scout raduno

ALBENGA — Lo scoutismo Albenga (con oltre 250 iscritti) vanta lunghe tradizioni e, soprattutto negli ultimi anni, ha fatto registrare uno costante sognale, nell'86, da due tappe significative: l'apertura di un nuovo Gruppo, che va ad aggiungersi a quello in attività da diversi decenni presso la parrocchia del S. Cuore e la nascita Masci (movimento adulti scout cattolici italiani), una circa 35 iscritti.

Domani, ad Albenga, svolgerà un incontro fra le comunità liguri degli scout adulti. In totale sono 8: trainne con Albenga (ultima nata in regione), La Spezia e le 6 comunità di Genova: Centro, Sampierdarena, Sestri, Val Polcevera, Pegli e Levante.

Tema dell'incontro il nuovo patto comunitario, approvato dall'assemblea nazionale che si è tenuta nell'ottobre a Reggio Calabria.

Interverranno Romano Forleo, un luminare medicina che, nonostante i numerosi impegni, non fa mai il suo stretto legame col mondo scout, e padre Giacomo Grasso, assistente nazionale.

L'incontro si aprirà alle 10, presso il seminario vescovile nel pomeriggio, dopo visita guidata del centro storico (grazie alla cura dell'Istituto studi liguri) proseguirà al S. Cuore dove, alle 18, verrà celebrato una messa.

Albenga, da diversi mesi, è anche impegnata nella ristrutturazione della Casa parrocchiale Nava, sede dei prossimi campeggi estivi aperti a gruppi giovani.

Ha detto Giacinto Bono, uno degli animatori della comunità Masci: «Il nostro gruppo, aperto a tutti, è composto in gran parte da genitori di scout e da persone che in passato hanno lavorato nell'associazione. Siamo impegnati in varie attività: nel caso di Nava, ad esempio, ci siamo improvvisati muratori e idraulici. Per quest'opera abbiamo ricevuto un contributo molto importante dal Lyons di Albenga, che ha messo a disposizione tutti i rivestimenti del primo piano. I fondi sono quasi esauriti e, verso metà dicembre contiamo di rilanciare, parrocchia, la sottoscrizione "Un mattone per Nava".

Il nuovo Gruppo, denominato «Albenga 5°», si è aperto il 12 ottobre a S. Michele e comprende un Branco (Lupetti dagli 8 ai 12 anni), 2 Reparti (maschile e femminile, formato da giovani 12 anni) e una Comunità Capi.

m. f.

INTERNAZIONALE - Domani in provincia di Savona sfide di cartello

Doppio derby, rilancio per chi?

Albenga-Imperia: movimentata vigilia di «Ciccione», una rissa tra Invernizzi e Cocco - Savona-Vado: la classifica impone

I nerazzurri: «O ci pagate, o ce ne andiamo»

IMPERIA — Il presidente e l'allenatore vengono alle mani, i giocatori emettono un «ultimatum» («O ci pagate, o ce ne andiamo»), e i dirigenti della [illegible] sarebbero interessati a [illegible] anche l'Imperia: [illegible] l'ultima, tormentata novità di casa nerazzurra, proprio alla vigilia del derby di Albenga.

[illegible] «Ciccione» — E' divampata prima dell'allenamento di giovedì pomeriggio, tra il neo-presidente Bruno Cocco e mister Tino Invernizzi. Questi, lunedì, era stato «sospeso» dall'ex presidente Rivarolo che, dietro le quinte, continua a reggere le fila del club. C'era stato anche un contatto con Michele Sinagra, il quale ha però rinunciato, dopo il fallimento [illegible] trattative per [illegible] la gestione dell'Imperia ad un nuovo gruppo, composto da persone locali.

Invernizzi è stato richiamato [illegible] in gran fretta. Quando lo ha visto arrivare al campo, Cocco si è infuriato. Lo ha invitato in segreteria, per un colloquio. «Avevano entrambi gli occhi fuori dalle orbite», [illegible] presente. I due hanno animatamente discusso [illegible] poi sono passati a vie di fatto. Pare che la peggio l'abbia avuta Cocco. Invernizzi è uscito di corsa dall'ufficio. Ordine: «Chiamate il 113». Ma gli animi si sono placati [illegible] l'intervento della polizia.

Tino Invernizzi, un allenatore in cerca di tranquillità

Ultimatum — Sembra [illegible] mentica sera, dopo il derby con l'Albenga. Se [illegible] dovessero arrivare i compensi pattuiti, i titolari più rappresentativi lascerebbero l'Imperia. A prendere l'iniziativa, sono stati i «senatori» (Desplats, Massuero, Palma, Saporito, [illegible]; [illegible] sulla decisione era d'accordo l'intera squadra, ma adesso sembra che i giovani stiano propensi a fare [illegible] indietro. Che succederà? Lo si potrà sapere solo fra qualche giorno.

[illegible] — Il presidente [illegible] D'Antuono, il [illegible] «braccio destro» Bertucco e il prof. Ferrari si sono incontrati al «Ciccione» con [illegible] stato maggiore nerazzurro. Ufficialmente, la visita aveva lo scopo [illegible] trattare alcuni giocatori: [illegible] Sanremese [illegible] Trebbi, ragazzo Arsoco, Cichero e Lanzetti, i tre bianconazzurri «fuori rosa», potrebbero essere «parcheggiati» a Imperia sino a fine stagione, a spese della società d'origine.

In realtà, secondo alcune indiscrezioni, si dice che i fratelli D'Antuono abbiano compiuto dei sondaggi per acquisire anche l'Imperia: lo scopo, più o meno recondito, sarebbe quello di avere a disposizione un impianto di gioco dignitoso, come il «Ciccione». E' tramontata, invece, la possibilità che il sodalizio sia trasferito a una decina di sportivi locali: «abissale» è stata la differenza tra offerta e richiesta.

Derby — A Imperia, [illegible] fronte a [illegible] fuochi d'artificio, passa in secondo piano. E ad Albenga? Gli ingauni giungono [illegible] un periodo di crisi di risultati, e in casa non vincono da due mesi (4-0 all'Acqui). La presidentessa Mantica e l'allenatore Tonelli hanno invitato i loro ragazzi «ad essere meno scisponi e dimostrare più carattere». E' probabile che Schiesaro torni in panchina, per far posto a Nucci. In forse Bado (infortunio al ginocchio), torna a centrocampo Barone.

s. d.

Il debutto di Fanesi

Così, quasi alla chetichella, siamo alla vigilia di Savona-Vado. Derbissimo che, in altri tempi, avrebbe scatenato entusiasmo e passione, propositi di battaglia e dichiarazioni di fuoco. Invece la classifica impone umiltà, quasi silenzi. Non bastasse la graduatoria (9 punti il Savona, 7 il Vado), ci sono anche le molte assenze a rendere ovattata la vigilia della partita di domani al «Bacigalupo».

Il Savona, si sa, ha fatto in settimana un nuovo sforzo. L'ingaggio del difensore Fanesi, uno degli scudati autori qualche anno fa del miracolo-Udinese (dalla C alla A in due stagioni) dimostra come il trio Quartaroli-Binacchi-Musiello [illegible] si sia fatto condizionare finora dai risultati non eccelsi e [illegible] difficile recupero del pubblico.

Quartaroli aveva detto [illegible] vo spendere i milioni e la gente ha paura delle 10 [illegible] tire alla domenica». Alla riprova dei fatti, però, il [illegible] dirigente biancoblù ha dimostrato ancora una volta la sua buona [illegible]fé. E viene a puntino questo arrivo di Fanesi, che certamente giocherà domani. Fanucci, Musiello e Donati sono infatti squalificati, Bencardino ancora incerto (si è fatto male domenica ad Imperia) Torna invece Carlisho, che il suo turno di squalifica l'ha scontato.

Vado, a parte il solito Gamberucci, solo Manitto marca visita e darà forfait per il braccio infortunatosi la scorsa settimana, che già l'aveva messo ko prima della gara con il Cuneo. Un «ex» in meno, peccato.

[illegible] pungenti battute (più o [illegible] stroncate agli interessati stanno lasciando il posto a dichiarazioni quando mai tranquille.

Binacchi, prima del 4 derby 4, aveva detto di volere almeno 7 punti. Vinti i pareggi con Levante e Imperia, ne può pretendere adesso al massimo 6. E c'è da giurare che per i due punti, domani, il Savona giocherà allo spasimo, non solo per una classifica che langue, [illegible] anche per i propri tifosi che, [illegible] se, non è che abbiano moltissima simpatia per il Vado.

Ma non sono più i tempi, purtroppo, del Felice Levratto e del Valerio Bacigalupo. Le sfide di un tempo sono nel cassetto dei ricordi [illegible], e quelle [illegible] oggi sono soltanto [illegible] stipati delle grandi squadre [illegible] un tempo. Per una domenica, però, il fascino delle maglie biancoblù e di quelle rossoblù, le une di fronte alle altre, potrebbe anche ridare allo stadio savonese un colpo d'occhio di quelli [illegible] incorniciare.

Roberto Baglietto

IMPEGNATIVA - Impegnativa trasferta

Il Loano ad Asti cerca un riscatto

L'Autorighi Chiavari a Torino - L'Erg Genova a Valen[illegible] - Difficile incontro per le ragazze del Latte Tigullio

Dopo il fine settimana [illegible] fin C maschile e [illegible] femminile) del turno [illegible] le squadre liguri impegnate nei campionati maggiori [illegible] basket [illegible] [illegible] di ritorno.

Incontri molto attesi [illegible] in calendario anche in D maschile

C [illegible] — Archiviata la sconfitta di Torino, il Loano (capolista [illegible] coppia [illegible] Mortara, a quota 16) disputerà stasera ad Asti la seconda gara [illegible] un ciclo di ferro (tre trasferte consecutive).

I giallorossi dovevano giocare [illegible] in [illegible] ma hanno chiesto [illegible] sattigiani l'inversione [illegible] campo [illegible] l'impossibilità di utilizzare [illegible] palasport, che ospita in questi giorni [illegible] europei femminili di tennis.

L'Asti è una formazione che [illegible] [illegible] alla classifica, staccata [illegible] soli quattro punti dal Loano, e tenterà [illegible] ridurre ulteriormente le distanze. [illegible] Loano, però, giocando al [illegible] delle proprie possibilità (e finora c'è quasi sempre riuscito), ha dimostrato [illegible] non temere alcuna avversaria.

Arrivando [illegible] giro [illegible] boa da capolista, la formazione giallorossa nel girone di ritorno avrà la possibilità di sfruttare un calendario favorevole (9 gare in casa e 6 in trasferta).

Prova del [illegible] per Erg Genova e Autorighi Chiavari, scivolate [illegible] piena zona [illegible] Entrambe le squadre, impegnate in trasferta, sono a caccia di punti-salvezza [illegible] quantomeno, di una prestazione convincente [illegible] che cancelli le delusioni [illegible] e le perplessità sollevate nell'ultimo scorcio [illegible] campionato.

L'Autorighi sarà impegnato stasera a Torino, sul campo del San Paolo, mentre l'Erg domani affronterà il Valenza, un'avversaria diretta.

[illegible] femminile — Il Latte Tigullio Rapallo giocherà stasera a Lissone. Ancora [illegible] molto difficile, che [illegible] formazione del coach Orilli dovrà [illegible] in formazione rimaneggiata.

Dice il presidente, Franco Orio: «*La Gardinazzi, infortunata a un ginocchio, [illegible] è [illegible] disponibile e in altra panchina [illegible] è ulteriormente accorciata, ma non partiamo certo battuti*

D [illegible] — Turno favorevole per Ednasystem [illegible] Spezia e Rebar Imperia, impegnate in casa, mentre la terza capolista ligure, il Lavagna, viaggerà a Rodigino.

Stasera, alla «Maggi» di Imperia, la Reber cerca la settima vittoria stagionale, a spese del Matteotti Alessandria. L'Ednasystem riceverà il Savona, l'analino di coda in coppia con l'Athletic Genova. La squadra di Valente, però, è in netta ripresa e proverà a recitare la parte [illegible] guastafeste.

Una Vadese col dente avvelenato, bersagliata da una serie di arbitraggi [illegible] discutibili, è in cerca di riscatto nella gara casalinga col Serravalle. Completano il quadro dell'8° turno i derby Athletica Genova-Lerici e Sc[illegible] Levante-Rapallo.

C femminile — Il Loano ha [illegible] possibilità [illegible] allungare la serie positiva sul [illegible] [illegible] Biella, fanalino [illegible] coda. Più impegnativa [illegible] trasferta dell'altra capolista ligure, il [illegible] Genova, che affronterà il Valenza.

Le ragazze di [illegible] a caccia del primo successo stagionale nell'incontro casalingo con l'Alessandria.

m. f.

PALLANUOTO - Mercoledì l'Inter a Savona

Sestrese-Veloce, in palio il ruolo di anti-Ventimiglia

Altobelli al «Bacigalupo»

Tutti gli sguardi degli [illegible] addetti ai [illegible] sono oggi [illegible] tati, in Promozione, sull'anticipo di Borzoli (ore 15) tra Sestrese e Veloce. Sono di fronte le due compagini che, con 13 punti, occupano il secondo posto in graduatoria al fianco del Sanremo 80 a tre lunghezze dalla capolista, il Ventimiglia. Partita dunque molto importante per il futuro [illegible] verdestellati e granata.

«Vincere significa puntare in alto», avvertono da Sestri, dove contano molto su una squadra carica da una recente [illegible] positiva [illegible] alta qualità. La Veloce viene invece [illegible] [illegible] di Ventimiglia e [illegible] [illegible] col Varazze, e il tecnico Orcino non si nasconde le insidie odierne: «*Avversaria difficile, ma noi andiamo a fare la nostra partita. Vivremo alla giornata, l'abbiamo sempre detto, e non ci lasciamo condizionare dalla classifica.*

La Sestrese è annunciata al gran completo, mentre nella Veloce è sempre in forse Barraco, sono in condizioni ancora imperfette i vari Ciulli, Grosso e Vallecga. Orcino recupera però il libero Carmello, che ha scontato il turno di squalifica inflittogli dopo Ventimiglia. A Borzoli è certa la presenza di numerosi spettatori interessati, da Ventimiglia e Sanremo soprattutto, per una gara [illegible] dovrà indicare l'eventuale candidata a contrastare il Ventimiglia nella marcia verso l'Interregionale.

Intanto, i dirigenti della Veloce hanno messo a segno un grosso colpo sul piano organizzativo. Mercoledì prossimo alle 15 allo stadio Bacigalupo, la Veloce ospiterà in amichevole l'Inter. Trapattoni porterà presumibilmente tutti i titolari, in attesa [illegible] impegno di serie A e del retour [illegible] Coppa, a [illegible] Stro [illegible] Dukla. [illegible] la del grande interesse per la presenza a Savona dei [illegible] zurri e della sicura presenza allo stadio dei [illegible] tatori, c'è da sottolineare anche il ritorno a Savona di Walter Zenga

r. bg.

PALLANUOTO - Gli ottavi di Coppa

Il clou è Nervi-Arenzano tris del Kontron a Como?

Si disputano oggi (ore 18) gli incontri di andata degli ottavi di finale della Coppa Italia di pallanuoto, la manifestazione entra [illegible] vivo con la formula dell'eliminazione diretta: cinque le formazioni [illegible] che puntano il mirino sull'obiettivo della qualificazione.

L'appuntamento più [illegible] proposto dal cartellone [illegible] forse quello [illegible] [illegible], dove il Nervi se la vede con il White Sun Arenzano in un derby infuocato: i padroni di [illegible] vogliono disputare una stagione all'avanguardia (sono [illegible] [illegible] piste del nazionale Misaggi) e per l'occasione s'affidano soprattutto [illegible] dell'ex camoglino Cristilli; [illegible] ospiti schierano tutte le loro «star» (Aversano, Sguardo, Budavari, gli ex camoglini Del Gaudio e Crovetto) e mister Cucchia spera di realizzare il blitz.

Merita attenzione anche la Pro Recco Erg che torna ad Albaro per affrontare i fiorentini della Rari 1904 in attesa di qualche altro colpo sul mercato. Il trainer Formicone deve rinunciare ancora una volta alla stella Afric. Clima in trasferta, l'Albert Camogli che è opposto nuovamente al Torino '81.

Infine, il Kontron Savona non [illegible] avere troppi problemi nella vasca del Como: gli uomini di Mistrangelo hanno già battuto per due volte i lariani nel girone iniziale (14-6 in casa, 9-8 in trasferta) e sono decisi a fare tris.

a. c.

CALCIO - Due difficili impegni

Le capolista all'esame di Quiliano e Loanesi

[illegible] [illegible] [illegible] d'azzurro» di bocce

SANREMO — Cala il sipario su una stagione bocciofila che ha regalato all'Italia lauti soddisfazioni, con l'ultima gara ufficiale di un martirologio calendariale iniziatosi lo scorso febbraio.

Sarà ancora l'Unione Bocciofila Sanremo a fare gli onori di casa, organizzando l'ormai tradizionale torneo a terne, valido per l'assegnazione del «Trofeo d'Argento Città di Sanremo».

L'ultima edizione della gara sanremese ha fatto registrare una presenza di oltre 300 bocciofili, fra cui mottimani piemontesi e parecchi anche della riviera Montecarlo e della Costa Azzurra.

Domenica scorsa, ad Asti, la Cristoforo Colombo di Genova, con Storia, Brarisone, Umberto Granaglia, Notti e Raffaele Bozzano, ha conquistato il titolo di campione di società della serie A, confermandosi formazione fortissima e quasi imbattibile.

Archiviato il generoso Michelino De Marchi (condotevale da Ebano e da Morel) s'inizierà alle 14 di sabato con partite a eliminazione diretta, ai tredici punti, senza limite d'orario.

(g. l.)

Le grandi tremano. Il S. Bartolomeo Cerva a Loano, il Milleimo in casa col Quiliano: [illegible] prime [illegible] classe vanno [illegible] a banchi [illegible] prova quanto mai importanti e ostici, contro avversarie della qualità altissima.

[illegible] (15) - Quiliano (13): i giallorossi [illegible] (che è squalificato e seguirà la gara [illegible] tribuna) [illegible] in grande salute, ma trovano sulla loro strada [illegible] imbattuto fuori casa e già in grado di ottenere risultati eccellenti in trasferta: vittoria a S. Bartolomeo, pareggio a Bordighera i più recenti.

Loanesi (9) - S. Bartolomeo (13). «*Non possiamo più permetterci passi falsi*». Lo dice il presidente roasobbi Pisporno, e c'è da crederci.

Finora la Loanesi ha più deluso che entusiasmato, sul piano del risultato, e domani ha l'obbligo di centrare il successo pieno per tornare in corsa per il primato. Tra gli ospiti, molto attesi, può pesare parecchio l'assenza di Babiucci per squalifica.

Bordighera [illegible] - Borgio (11). Spareggio per i quartieri alti. [illegible] sul campo la compagine ponentina è un autentico castigamatti, e il Borgio si [illegible] a [illegible] attacco per fare [illegible]

Calizzano (4) - Borghetto (10). [illegible] [illegible] categoria, spesso in passato molto scomoda. [illegible] annuncia tale anche stavolta, visto [illegible] i locali hanno assoluto bisogno di vincere, e [illegible] ospiti, che vengono da due sconfitte consecutive, non vogliono scivolare [illegible]

«*La squadra è ancora rimaneggiata, ma dobbiamo lo stesso andare all'assalto*», dicono a Calizzano, dove sono fuori per squalifica Baglietto e [illegible] [illegible] (vaido. Tra [illegible] ospiti, assente Cassata, [illegible] [illegible] squalificato).

Boys Vado (5) - Cengio (6). «*E' un momento delicato, dobbiamo reagire anche alla sfortuna*», sottolineano quelli [illegible] Boys Vado, impegnati domani [illegible] in uno scontro-salvezza per molti versi inatteso, contro un Cengio anch'esso finora meno brillante del previsto.

Diamante (8) - [illegible] (8). I locali per salire [illegible] in graduatoria, gli ospiti per [illegible] tornare in zona infide, dopo [illegible] usciti.

L'Auxilium è piaciuto molto [illegible] e viene chiamato stavolta a [illegible] fuori casa, dove troppo spesso è mancato alle [illegible]

Altarese (7) - Finalborghese (7). I padroni di [illegible] specialisti in pareggi, [illegible] stavolta di centrare il risultato pieno [illegible] liberarsi di una concorrente alla salvezza.

[illegible] Ligure (9) - Mallare (7). La serie positiva dei Pie[illegible] Ligure [illegible] è [illegible] domenica a S. Bartolomeo, dove i ragazzi di Scazzola hanno fatto tremare la capolista.

Anche il Mallare, dopo una partenza stentata, è in buona condizione, [illegible] il fattore [illegible] parla chiaramente a favore [illegible] bianconazzurri.

r. bg.

PALLANUOTO - La Portobello cerca il poker

Il Vian 2A ottiene il primo successo?

Scendono [illegible] [illegible] parquet le tredici équipes liguri impegnate nei campionati nazionali di A2, B, C1 e tutte vanno a caccia di punti preziosi per promozione e salvezza.

Poker casalingo — In A2 femminile (5° giornata) lo insegue la Portobello Rosa (p. 8) che ha costruito la sua classifica grazie alle tre affermazioni casalinghe consecutive su 2000 Spezzano, Pauli & Shark Varese, Multitecnica Torino.

Le genovesi di Pastormo tornano in via Cagliari (ore 17) per affrontare il modesto Frigiletto Padova (0) il [illegible] dovrebbero [illegible] difficoltà a «cellare» il poker [illegible] successo [illegible] tavolo del torneo.

Le altre gare sono l'infinita [illegible] (8)-2000 Spezzano (4), Reca Reggio Emilia (6)-Telecom Santo San Chiavari (12), Gran Casa Le[illegible] (10)-Casa Rurale Faenza (14), Sipp [illegible] (2)-Pauli & Shark Varese [illegible] Riposa Multitecnica Torino.

Rompere il ghiaccio — In B femminile (5° turno) il [illegible] 2A (p. 0) va a far visita [illegible] trascendentale Accornero Savigliano (2) e potrebbe rompere finalmente il ghiaccio conquistando l'atteso primo successo stagionale.

Le albisolesi sono da sole all'ultimo posto.

Derby liguri — In C1 femminile (6° giornata) è tempo [illegible] derby liguri e l'antica rivalità campanilistica [illegible] a mascolarsi con gli interessi [illegible] di classifica nelle sfide di Genova e Varazze [illegible] 21).

Le genovesi del Cus Bersaco (p. 8) ricevono le speranze del Ceparana (4) e mi[illegible] Casablanca chiede [illegible] i punti [illegible] per [illegible] ciare la capolista Stilnovo [illegible] Miniato, mentre il Varazze (4) ospita il Chiavari (6) con il dichiarato proposito di conquistare la seconda affermazione casalinga della stagione: l'unico exploit varazzino tra le mura amiche [illegible] è datato 8 novembre (3-0 sul Golfotour Spezia), [illegible] le ponentine tentano il bis contro [illegible] formazione che in trasferta è ancora a secco (finora chiavaresi [illegible] polarmente knock-out [illegible] terreni di Ceparana e Rivarolo Sanremo) e l'eventuale vittoria consentirebbe loro di stabilirsi un tranquillo [illegible]

Sul piano [illegible] tecnico [illegible] l'incontro più [illegible] dovrebbe [illegible] essere quello in programma alla palestra Maggi di Imperia (ore 21,15) tra Riviera Sanremo (6) e Innocenti Piombino (8) con le rotazione decise ad infliggere il secondo stop stagionale alle quotate toscane.

Prima[illegible] [illegible] — In C1 [illegible] (5° turno) gli imbattuti genovesi della Cristoforo Colombo (p. 10) vanno a difendere la loro leadership [illegible] campo [illegible] (2) e mister Bertolotto suona [illegible] carica per ottenere la sesta vittoria consecutiva.

Profumo [illegible] derby invece a Voltri (ore 17) ed Albisola Superiore (ore [illegible]): l'Olympia Genova (0) ospita il Savona Primeconsult (2) e la recente affermazione ottenuta a [illegible] Quarrata [illegible] pendere il pronostico [illegible] parte [illegible] cartacissimi savonesi di Scipione, mentre [illegible] il fattore campo dovrebbe permettere [illegible] 2A Albisola (4) [illegible] superare l'ostacolo opposto dal Coprobit Spezia (4).

a. c.

Judo femminile oggi le finali a Chiavari

CHIAVARI — Oggi (ore 15) al palasport di Sampierdarena iniziano le gare della finale nazionale femminile della Coppa Italia di judo, cui prendono parte circa trecento atlete delle categorie juniores e seniores. La manifestazione tricolore dura [illegible] giorni e torna [illegible] riviera [illegible] Levante dopo quattro anni.

Ci [illegible] anche alcune atlete liguri e tra queste spicca il nome di Luciana Bosso (Pro Recco) che [illegible] ra di [illegible] tra le [illegible] nieves (categoria 56 kg).

Dopo la premiazione di tutte le «sintare [illegible] del l'Asa) Chiavari, s'inizieno i combattimenti riservati alle juniores, mentre domani (ore 9) toccherà alle seniores.

Il biglietto d'ingresso [illegible] [illegible] lire.

(a. c.)

Questo sabato

Calcio

Promozione (ore 15): Sestrese-Veloce (Borzoli).

Basket

Promozione maschile: Pie[illegible] L. ore [illegible] celestre Comunale Marentola-Vado 80, Sanremo ore 20.30, palestra comunale Sanremo-Cerra, Ospedaletti ore 21, palestra comunale Ospedaletti-Finale

Pallavolo

C1 maschile: Albisola S. ore 21, palasport Due A-Spezia Coordel

C1 femminile: Imperia ore 21.15, palestra Maggi Riviera Sanremo-Piombino, Varazze ore 21, palestra comunale Varazze-Chiavari

C2 maschile: Celle L. ore 18.30, palestra scuola Celle-Filicori Genova

Tennis

Campionati europei femminili 3ª divisione: Loano ore 13 e 19, palazzoni pare della terza giornata

Pattinaggio

Savona ore 9 e 14.30, pista di Zinola prima giornata 2° Trofeo Nazionale pattinaggio artistico a rotelle.

[illegible] - Turno favorevole a [illegible] Giorgio e Vallecrosia, [illegible] il Celle tenta lo sgambetto alla capolista del girone B

Tanti ritest per il Pietra Sport

Gioca l'unica gara del mattino contro la capolista [illegible] giro[illegible] A

Nel girone A, [illegible] inaldoso per la capoli[illegible] Camporosso, [illegible] in trasferta. Il calendario sembra favorevole a S. Giorgio e Vallecrosia, uniche [illegible] squadre [illegible] sono [illegible] che giocheranno in [illegible] [illegible] fondo, derby-salvezza fra San Filippo Neri e Partenope. [illegible] il calendario del 10° turno (ore 15):

Pietra Sport (7)-**Camporosso** (15). I padroni di casa, a caccia di punti-salvezza, vogliono [illegible] la marcia della capolista. Un'impresa che il Pietra Sport era [illegible] riuscita alcune settimane fa contro il [illegible] Giorgio. Il Camporosso, invece, spera di migliorare ancora la media inglese, per fare il vuoto e involare lo sprint verso il titolo di campione d'inverno. E' l'unica [illegible] in [illegible] al mattino (10.30) e sicuramente verrà seguita anche [illegible] diversi «osservatori» delle avversarie dirette della capolista. [illegible] [illegible] ai lidi locali.

Vallecrosia (13)-**Sabazia** (4). I locali, dopo un avvio in sordina, sono riusciti ad agganciare la seconda posizione e intendono sfruttare il turno favorevole. Il Sabazia (che [illegible] ancora recuperare l'incontro con la Carlin's) è scivolato in ultima posizione e non [illegible] disposto a tornare a mani vuote

[illegible] (7)-**Borghetto** [illegible] (9). [illegible] sucinon aprirebbe per entrambe le squadre buone prospettive. Interessante confronto fra una nobile decaduta e una matricola-rivelazione.

S. Stefano (9)-**Leca** (7). Dopo aver collezionato due vittorie casalinghe consecutive, il Leca cerca il primo successo stagionale fuori dai confini di Albenga. Anche la formazione di Cioso è a caccia dei due punti, per rientrare nelle zone [illegible] L'incontro si disputerà a Taggia.

Vecchia Laigueglia (4)-**Speloncese** (11). I padroni di [illegible] non possono concedersi altri passi falsi, e sperano di risolvere finalmente il [illegible] del gol (finora ne hanno messi a segno solo 4 in 6 partite).

Partenope (6)-**S. Filippo** (4). [illegible] dare un'occhiata alla classifica per capire che [illegible] tratta di un derby speciale, fra due squadre in piena lotta per non retrocedere. La partita si disputerà al campo di Leca. Nella S. Filippo Neri si è già concluso il campionato di Vicari, squalificato fino al 31 maggio.

S. Giorgio (11)-**Riviera dei Fiori** (13). Scontro diretto di alta classifica, in cui i punti contano doppio. Il S. Giorgio ha disputato [illegible] [illegible] [illegible] meno riposato agli avversari e [illegible] il sorpasso.

Nolese (4)-**Laigueglia** (12). I padroni [illegible] [illegible] vogliono [illegible] [illegible] classifica, ma il Laigueglia (reduce dalla prima sconfitta stagionale) è in cerca di riscatto per riportarsi in media-promozione.

Riposa il Carlin's. I sanremesi torneranno in campo lunedì 8 dicembre, contro il S. Giorgio (comunale di Sanremo, ore 15).

m. f.

Superderby in Val Bormida, vietato perdere

Ferrania-Rocchettese è determinante per [illegible] i contatti [illegible] la testa del «B» - L'Albisola cerca riscatto

Due partite [illegible] il 10° turno [illegible] girone B. Si tratta [illegible] Ferrania-Rocchettese, superderby della Val Bormida, e Albisola-Celle, incontro dai contenuti tecnici e agonistici di notevole interesse.

Ferrania (10) - **Rocchettese** (9). *I padroni di casa, reduci [illegible] [illegible] stasera parteggio in trasferta contro il quotato Celle, giocano un incontro determinante per mantenere il contatto con la parte alta della classifica. La [illegible] vuole, a ragione, essere considerata nell'ambito [illegible] squadre favorite, per cui [illegible] in campo determinata a cogliere l'intera posta [illegible] pallo.*

Albisola (13) - **Celle** (8). *La capolista, defraudata della vittoria la [illegible] settimana contro il S. Nazario, cova propositi di riscatto. I ragazzi di Arena [illegible] al momento la squadra rivelazione e solo i terreni pesanti potranno forse fermare (oltre agli arbitri) la marcia dei permiliesi. Il Celle è avvertito, comunque [illegible] ha gli uomini adatti per riuscire a imbrigliare una formazione veloce e tecnica come l'Albisola. Sarà un incontro combattuto fino all'ultima secondo.*

Camporosso (9) - **Lavagnola** (9). *Difficile partita per i sampierdarenesi. Si tratta dello scontro fra due compagini deluse dall'andamento del torneo, con il Camporosso che [illegible] in far fruttare il fattore campo. Inoltre, [illegible] certo decisivo potrebbe [illegible] il rientro del libero Denicheli, che giocherà nel secondo tempo. Conferma il presidente Nardini: «Il peso tecnico di Denicheli, che non ha ancora giocato quest'anno, ci darà la carta vincente». Il Lavagnola, però, è in crescita e potrebbe risultare una gatta da pelare piuttosto difficile.*

La Villetta (4) - **Zinola** (10). *Si tratta di vedere quan[illegible] minuti [illegible] allo Zinola, una [illegible] formazioni più in forma del torneo, per passare in vantaggio. La Villetta, penultima in classifica, spera in un pareggio, anche se forse è la prima a non crederci.*

Bragno (10) - **Villapiana** (8). *Incontro che si preannuncia fra i più equilibrati, con i padroni di [illegible] che potrebbero avere più difficoltà di quanto non dica la classifica per timori.*

Belarborasca (11) - **Dego** (8). *I genovesi [illegible] casa sono quasi imbattibili. Il Dego viene da un periodo nefasto. [illegible] forse in schedina, sarebbe «2» fisso.*

[illegible] (8) - **S. Nazario** (7). *Chi perde paga e va a tenere compagnia alle ultime in classifica. Partita che sarà [illegible] nervosa che spettacolare e si spera senza scontri negli spalti, come è [illegible] di [illegible] campi riservati nelle ultime giornate*

Fornaci (13) - **Alba Docilia** (4). [illegible] più di un allenamento per il Fornaci, che oltre a essere secondo in classifica, schiera in porta uno dei migliori portieri [illegible] girone.

All'Alba Docilia, finora [illegible] troppo fortunata, il compito di smentire il pronostico della vigilia

Riposa il Letimbro.

e. m.

[illegible] RITTA [illegible]

Le già collaudate nostre esclusive rivoluzionarie minilavatrici a secco (monotorso), [illegible] una [illegible] clientela: alberghi, comunità, lava sottoservice, stirerie.

Idonee anche [illegible] famiglie [illegible], per il costo contenuto e il consumo irrisorio, [illegible] a vostra disposizione

Prenotate il già un affare perché avrete [illegible] in esclusiva con percentuali anche incredibili per 5 anni.

Tel. 0522 [illegible] - [illegible]

IN EDICOLA A NOVEMBRE

Con Tuttoturismo novembre il volume «Arcipelago Vacanze»

d'amore a Varese

Tuttoturismo [illegible] viaggi e tempo [illegible]

EditorialeDomus

TENDATEX S.R.L.
MOBILCENTRO arredamenti ALBENGA

TENDATEX
MOBILCENTRO

VIALE PONTELUNGO 51 - 0182/52987
ALBENGA
VIA DOTT. NICOLARI 19 - 0182/53087

presenta dal 1° dicembre

da noi è sempre domenica

LIQUIDAZIONE

per completamento rinnovo della GRANDE ESPOSIZIONE

DI 200 AMBIENTI

di QUALITÀ

OLTRE ALLE 500 PROPOSTE AMBIENTATE !

AL MOBILCENTRO TENDATEX
oltre ai famosi vantaggi, puoi vincere
UN VIAGGIO INTORNO AL MONDO
e mille altri premi !
se con poco vuoi veramente ...
... MOLTO!

GLI INTERESSATI AD UNA VISITA A DOMICILIO
RITAGLINO E SPEDISCANO A:
Spett.le TENDATEX - MOBILCENTRO
VIA NAPOLI 25 - 17031 ALBENGA (Sv)

RICHIESTA DI VISITA A DOMICILIO
SERVIZIO GRATUITO

Senza alcun impegno da parte ns. richiediamo la visita di un vs. Geom. o Architetto per consigli e preventivo per arredare:

☐ MONOLOCALE ☐ CUCININO
☐ BILOCALE ☐ MANSARDA
☐ TRILOCALE ☐ ALTRI

nella seguente località: ..... Via .....
il ns. numero telefonico per contattarci su un eventuale appuntamento è
☎(.....) .....
Altre comunicazioni o notizie .....
.....
Cognome ..... Nome .....
Via ..... Città.....

COMUNICAZIONE EFFETTUATA
PUBLITIME " ALBENGA

VERBANO-CUSIO-OSSOLA - Parlano sindacalisti e imprenditori

Nel «triangolo della crisi» persi 10 mila posti lavoro

Il livello di occupazione dell'Alto Novarese è come nelle più depresse aree del Sud
Dal convegno di Stresa, in programma oggi, attese indicazioni e risposte concrete

VERBANIA — «*La nostra situazione* — afferma Diego Diaretti, segretario camerale della Cisl — *è ampiamente documentata, da dati e statistiche. Ad conoscono il governo, i ministeri, l'intero Consiglio regionale piemontese, l'amministrazione provinciale, le segreterie sindacali nazionali. Oggi — anche dal convegno di Stresa — ci aspettiamo risposte concrete: la Gepi — è dimostrato — non è sufficiente. Bisogna cominciare dalle piccole cose importanti; occorre creare condizioni idonee perché gli imprenditori tornino a investire nelle nostre zone. Per ora — e la Regione deve capirlo — il Friuli e il Veneto offrono facilitazioni maggiori. Una prova di buona volontà deve fornirla anche il governo: attendiamo risposte definitive per l'acciaio alla Teksid; per il finanziamento delle proposte che porterebbero al rilancio della Cartiera Prealpina; per l'avvenire della Sisma*».

Angelo Garino, segretario della Uil, relatore al convegno stresiano: «*Nel 1985* — dice — *la Uil entrò in forte polemica e si dissociò dallo sciopero proclamato da Cisl e Cgil contro i provvedimenti adottati dal governo, perché convinta che le promesse che proprio riguardavano le nostre zone sarebbero state mantenute. A maggior ragione quindi oggi facciamo sentire la nostra protesta, la nostra totale insoddisfazione. In pochi anni si sono persi più di 10.000 posti di lavoro e oggi il Verbano-Cusio-Ossola è agli stessi livelli delle più depresse aree del Sud*».

Bruno Lo Duca, segretario responsabile della Cgil: *Certo* — aggiunge — *il sindacato non può costruire le aziende, però alcune strutture ci sono; altre stanno arrivando (autostrada-scalo Domo 2 dovrebbero [illegible] a Baveno nella Cisl [illegible] Domodossola) e [illegible] l'impegno serio del governo e [illegible] territorio comunale, cominciando dal tradizionale periodo natalizio per poi studiare altre forme in futuro.*

La prima richiesta è stata accolta e toccherà ora ai negozianti novaresi vivacizzare questo scorcio con iniziative che potrebbero essere riprese negli altri mesi dell'anno, quando non ci saranno più le luci di Natale a illuminare le strade cittadine.

La notizia è stata ufficializzata ieri dall'assessore al Commercio, Quinto Leone, durante l'incontro mensile per la rilevazione prezzi e il sfericoanto al carovita dei [illegible] subito infor[illegible] l'assessore — *ci sarà un nuovo blocco dei prezzi, iniziativa che interesserà la quasi totalità dei prodotti inseriti nel [illegible] paniere, che consentirà un mantenimento dei prezzi sino al prossimo anno*».

Un interessante esame è stato poi fatto in riferimento ai consumi di carne a Novara, che possono essere così distribuiti: carne bovina 53 per cento, pollame 35 per cento, suina 10 per cento, altre 2 per cento. Riferiti ai bovini a Novara ne sono stati macellati 7735 quintali mentre 24.508 quintali sono arrivati dall'importazione con un consumo [illegible] ai [illegible] pubblici [illegible] ristoranti, [illegible] ecc.).

L. L.

LA SITUAZIONE IN CIFRE

Questa la situazione nel Verbano-Cusio-Ossola.

Popolazione - 189 mila persone di cui 50 mila pensionati (pari al 29%)

Occupati — 93.200 nel 1986; 92.000 nel 1974 (diminuzione del 14 per cento).

Disoccupati — [illegible]: 3954; 1986: 5858 (+48 per cento ed più).

Aziende in crisi: 42 con 6969 addetti, di cui 4186 in cassa integrazione. In particolare sono in difficoltà 21 aziende metalmeccaniche per 3113 addetti (di cui 1901 in cassa integrazione); 6 aziende chimiche (2300 addetti di cui 1510 in cassa integrazione); due aziende del settore carta, con 512 addetti in cassa integrazione.

Frontalieri: sono complessivamente 4300

Occupati nei servizi e nel pubblico impiego: 12725.

Turismo: gli addetti sono 1270, pari a 3703 della popolazione residente.

Un giovane di Bellinzago a Novara, forse inviato da un gruppo di ricattatori

Incendia ufficio di assicurazione e rischia di morire tra le fiamme

E' gravissimo: ha riportato ustioni in tutto il corpo e la perdita di 4 dita - La polizia interroga il titolare

NOVARA — Visto che l'assicuratore non cedeva al ricatto (almeno sostiene lui), gli estorsori sono passati dalle minacce ai fatti. Così sono andati in fumo, giovedì sera, gli uffici dell'assicurazione «Uap Italiana», nella centrale via Andrea Costa 6, a Novara, devastati da un violento incendio appiccato dopo aver cosparso di benzina pavimenti e pareti.

Il piromane, un imbianchino di Bellinzago, ha rischiato di morire fra le fiamme, prima di trovare un'uscita per la fuga attraverso le scale. E' rimasto gravemente ustionato. Ha perduto quattro dita della mano destra nei guanti di gomma che hanno preso fuoco.

Marco Ricci Petitone di 26 anni è ricoverato in pericolo di vita al reparto grandi ustionati dell'ospedale Niguarda di Milano. Ha riportato ustioni di terzo e quarto grado su buona parte del corpo.

Sono convinti però che alle sue spalle vi siano un mandante e alcuni complici. Anche se la polizia mantiene il più stretto riserbo, si sa che nelle camere di sicurezza vi sono tre persone in stato di «fermo». Sono coloro che giovedì sera hanno accompagnato l'imbianchino, ferito, all'ospedale di Legnano. Qui i medici, constatata la gravità delle condizioni, hanno deciso il trasferimento al Niguarda.

Le fiamme, al primo piano dello stabile, in via Andrea Costa 6, proprio sopra la succursale 2 della Banca Popolare di Novara, si sono sviluppate intorno alle venti. Hanno interessato tre dei cinque locali che compongono gli uffici dell'assicurazione «Uap» e in particolare quelli che danno sulla via Costa. Qualcuno sostiene di aver avvertito anche un'esplosione. I vicini hanno telefonato al «113» e ai vigili del fuoco. Flavio Picco, che abita al secondo piano, ricorda di aver udito una voce femminile «che invocava aiuto. *Chiedeva che le aprissimo la porta ma io non avevo le chiavi. Uscivo molto fumo e allora son tornato sopra, in casa mia, per avvertire i pompieri che stavano però già arrivando in strada*».

L'interno dell'ufficio devastato. A destra Flavio Picco, uno dei vicini, che ha avvisato i vigili del fuoco

La testimonianza del Picco potrebbe far pensare che con il piromane vi fosse anche una seconda. Nessuno ha visto invece il giovane fuggire né gli inquirenti hanno spiegare come e da dove sia uscito dall'alloggio in fiamme. Di certo ha sceso le scale dove ci sono tracce di sangue, che [illegible] sul marciapiede, in strada. I vigili del fuoco e la polizia lo hanno seguito, in via Pietro Micca, poi in via Commenda.

In un locale adibito ad archivio è stata trovata una tanica di benzina da venti litri vuota e mezza bruciacchiata. La polizia, dopo il ritrovamento del guanto (portato subito al pronto soccorso dell'ospedale), ha avvertito tutte le questure delle zone limitrofe affinché controllassero gli ospedali. Si è così appreso che Marco Ricci Petitone era stato accompagnato al pronto soccorso di Legnano da una donna. Lamentava proprio la perdita di quattro falangi alla mano destra.

L'assicuratore è Carlo Chiodo, un ingegnere benestante di 50 anni che vive con Aura Barba in via Sforzesco. Fino a tarda sera, ieri, è rimasto in questura. Con lui hanno ammesso la donna e la segretaria dell'assicurazione. Patrizia Ghiringhelli, ormai da una decina di giorni il titolare era ricattato da uno sconosciuto che lo minacciava chiedendogli una somma in danaro. L'ingegner Chiodo doveva [illegible] definitivamente l'assicurazione lunedì prossimo perché così aveva deciso ormai da tempo. Non aveva però affrontato l'argomento di cassa.

Piero Barbè — Renato Ambiel

Approvata la richiesta di tenere aperti i negozi anche di sera

Novara sera comincia a dicembre

La notizia ufficializzata dal Comune che ha stabilito un nuovo blocco dei prezzi per tutto il mese

NOVARA — La richiesta di una «Novara sera» commerciale è stata subito approvata dal sindaco che ieri ha firmato la delibera consigliare nella quale autorizza l'apertura facoltativa degli esercizi di «*vendita al minuto di generi alimentari e non alimentari sino alle 22,30 nelle giornate di sabato 20, domenica 21, lunedì 22 e martedì 23 dicembre*».

L'iniziativa era partita da un gruppo di commercianti del centro e dall'Associazione Commercianti della provincia di Novara, intesa a dare [illegible] territorio comunale, cominciando dal tradizionale periodo natalizio per poi studiare altre forme in futuro.

La prima richiesta è stata accolta e toccherà ora ai negozianti novaresi vivacizzare questo scorcio con iniziative che potrebbero essere riprese negli altri mesi dell'anno, quando non ci saranno più le luci di Natale a illuminare le strade cittadine.

La notizia è stata ufficializzata ieri dall'assessore al Commercio, Quinto Leone, durante l'incontro mensile per la rilevazione prezzi e il sfericoanto al carovita dei [illegible] subito infor[illegible] l'assessore — *ci sarà un nuovo blocco dei prezzi, iniziativa che interesserà la quasi totalità dei prodotti inseriti nel [illegible] paniere, che consentirà un mantenimento dei prezzi sino al prossimo anno*».

Un interessante esame è stato poi fatto in riferimento ai consumi di carne a Novara, che possono essere così distribuiti: carne bovina 53 per cento, pollame 35 per cento, suina 10 per cento, altre 2 per cento. Riferiti ai bovini a Novara ne sono stati macellati 7735 quintali mentre 24.508 quintali sono arrivati dall'importazione con un consumo [illegible] ai [illegible] pubblici [illegible] ristoranti, [illegible] ecc.).

L. L.

Ad Arizzano dimissionari tre assessori

ARIZZANO — Tre assessori, Ferruccio Albertella, Carla De Angelis e Silvia Ramoni, hanno rassegnato le dimissioni dai rispettivi mandati pare per contrasti con il sindaco, ing. Gianni Ramenghi, che, per ora almeno, rimane al suo posto. Ha ritirato le dimissioni e sembra deciso invece a rimanere, fino [illegible] mandato, [illegible] Maurizio [illegible].

Un'ordinanza comunale vieta le bancarelle nelle isole

A Stresa nuovi chioschi e tasse malcontento fra i commercianti

STRESA — C'è un certo malcontento tra i commercianti delle bancarelle dell'Isola Bella e dell'Isola Pescatori: entro il 30 aprile dovranno abbandonare le vecchie, caratteristiche strutture (che fanno tanto «colore» ma che ingombrano) e provvedersi di un chiosco «tipo» previsto da un'ordinanza comunale. E' una delle novità della prossima stagione turistica per la «perla» del Golfo Borromeo, una novità prevista da tempo ma che crea difficoltà economiche per i 24 bancarellisti.

Per riportare ordine sulle due isole la Civica Amministrazione ha fatto predisporre un progetto di chiosco tipo, progetto che è stato recentemente approvato da chi tutela l'ambiente alla Regione. Tutti i chioschi (15 all'Isola Bella e 8 all'Isola Pescatori) saranno, almeno nella forma e nelle misure, uguali: 3,10 metri di fronte per 1,80 metri di profondità, copertura in rame; la chiusura anteriore a tapparella; quelle laterali e posteriore ad anta di legno. Per tutte, colore verde scuro.

La spesa per i 24 concessionari non è indifferente: ogni chiosco verrà a costare, una volta piazzato, non meno di 6-10 milioni. Ma non è tutto qui: l'amministrazione civica ha stabilito una tassa di concessione di 170 mila lire al metro quadrato all'Isola Bella e di 130 mila all'Isola Pescatori. Qualche cosa come, rispettivamente, 850 mila lire e 650 mila lire all'anno. E poiché questa tassa (che qualcuno a Stresa ha già definito «balzello») si applica anche agli anni passati (si parla di evasione), c'è chi dovrà sborsare parecchi milioni. Il conteggio, infatti, dovrà essere fatto non sui 5 metri quadrati di adesso ma, per gli anni passati, sui 20 e persino 30 metri quadrati in allora occupati dalla bancarelle.

E non è ancora finita: per gli spazi occupati attorno [illegible] sono [illegible] anche [illegible] tanto una [illegible] plateatico.

Piero Barbè

Arrestato il figlio della vedova del bitter

ALESSANDRIA — Carlo Allevi, 35 anni, figlio di Renata Lualdi, la «vedova del bitter», è stato arrestato l'altra notte a Cassano Spinola, vicino a Novi Ligure, per tentato omicidio, furto e guida senza patente.

Su un'auto rubata ha tentato di investire un carabiniere che gli aveva chiesto i documenti. Il carabiniere ha riportato lesioni alle gambe.

L'Allevi è rinchiuso nelle carceri di Alessandria. Della Lualdi i giornali sono tornati a parlare pochi giorni fa, in seguito alla scarcerazione di Renzo Ferrari, il veterinario di Barengo che nel 1982 aveva ucciso Tino Allevi marito della donna e padre di Carlo Allevi.

Oggi Renata Lualdi ha quasi 60 anni. Ha continuato ad abitare nella stessa casa di Arona di Taggia. Lavora come domestica.

Rese note le analisi di campioni d'erba a Novara

Nessun allarme in via Fara acqua senza radioattività

NOVARA — Cessato l'allarme per gli abitanti di via Fara. Gli alti valori di radioattività, comunicati l'altro ieri dalla Lega Ambiente, erano quelli rilevati su un campione d'erba prelevata nella zona e non sull'acqua potabile. Un errore di trascrizione aveva indotto l'associazione naturalistica a dare l'allarme e a sollecitare l'intervento delle autorità competenti.

«*Siamo rimasti di sasso quando abbiamo appreso le percentuali di radionuclidi che secondo la Lega Ambiente erano presenti nell'acqua di via Fara subito dopo Cernobil*», dice il sindaco Armando Riviera, «*e ci siamo immediatamente messi in contatto con il centro Enea di Saluggia. Abbiamo, allora capito l'equivoco nel quale la Lega era caduta: avevano scambiato la documentazione relativa all'erba per quella dell'acqua potabile*».

Ieri in un incontro con la stampa, Riviera, gli assessori Cenoni e Rizzotti e l'ingegner Massimo Magnani dell'acquedotto, hanno smentito decisamente i dati forniti dal responsabili della Lega Ambiente e hanno invitato tutti gli organi d'informazione a dare il massimo risalto al ridimensionamento del «caso» per tranquillizzare la gente.

«*Siamo stati tempestati di telefonate*», ha aggiunto il primo cittadino, «*dopo le notizie sull'alta radioattività. Lo ripeto: è stato un clamoroso errore della Lega Ambiente al quale noi adesso poniamo rimedio. L'amministrazione controlla con puntualità tutti i 36 pozzi dell'acquedotto di Novara e non abbiamo mai riscontrato situazioni di pericolosità*».

Dello stesso tenore le dichiarazioni dell'assessore all'ambiente Giuseppe Cenoni: «*Già il 2 maggio scorso, e cioè subito dopo Cernobil, nell'acqua di Novara non c'erano più tracce di radioattività. Purtroppo dalle dichiarazioni della Lega Ambiente traspare più una volontà di denuncia che di collaborazione. Sarebbe stato assai più corretto da parte loro venire a chiedere a noi delucidazioni invece di diffondere un allarme inutile che ha solo creato il panico fra la gente*».

Per Pietro Rizzotti, assessore ai servizi tecnologici, «*l'acqua di Novara è certamente pura. La gente può stare tranquilla perché effettuiamo verifiche batteriologiche ogni 20 giorni. C'è in qualche pozzo traccia di atrazina, e quello di via Fara è fra questi, ma si tratta di quantitativi minimi, di gran lunga inferiori ai limiti consentiti dalla legge*».

Anche la Lega Ambiente ieri ha diffuso un comunicato nel quale riconosce di [illegible] incorsa in un errore.

Marcello Sanna

CASA DI VENDITE nuova ODESCALCHI s.r.l.
Via V. Veneto, 1 - FINO MORNASCO (CO)
Tel. 031/92.05.40

ASTA
CESSAZIONE D'ATTIVITÀ

IN VENDITA

ARGENTI E SMALTI RUSSI - (FABERGÉ, RUSMITSCHEW, OVCHINNICOV, POTNOW, ECC...)
RACCOLTA D'ANTIQUARIATO ITALIANO
COLLEZIONE DI ANTICHI TAPPETI
IMPORTANTE PINACOTECA DI MAESTRI DELL'800
Opere di: B. CIARDI - O. BORRANI - F. PALIZZI - U. LIEGI - G. SONITI - R. NATALI - A. VERTUNNI - A. TOMMASI - V. IROLLI - G. CHIERICI - B. BARTOLENA - A. FRATELLA - L. GIOLI - F. ZANDOMENEGHI - T. SIGNORINI - G. DE NITTIS - U. MANARESI - L. DELLEANI - G. FATTORI - C. DOMENICI - F. VINEA - ECC...

Programma:
Esposizione: da sabato 29 novembre a venerdì 5 dicembre ore 10-19
Asta: sabato 6 dicembre - ore 16
domenica 7 dicembre - ore 15
lunedì 8 dicembre - ore 15

CATALOGHI IN LUOGO

SERGIO ENRIQUEZ MOREL
PARAPSICOLOGO
Medium Sensitivo Radioestesista Cartomante
EGITTOLOGO
Studioso della misteriosa Energia delle Piramidi

(nel proprio studio c'è una piramide mt 2,31 x h 1,78 usata per applicazioni)

SERGIO può aiutarti a risolvere ogni negatività

RICEVE SOLO SU APPUNTAMENTO A
VERBANIA INTRA
Tel. 0323 503.301

In onda:
a TELEVERBANO ogni sabato alle 22,30
a RADIO LAVENO ogni venerdì alle 10,30

FILATURA SASSONE S.p.A.
CENTRO VENDITA

Abbigliamento donna:
MAGLIE - GONNE
COMPLETI - GIACCONI

Abbigliamento uomo:
MAGLIE - PANTALONI
CAMICIE - GIUBBOTTI

FILATI PER AGUGLIERIA - INTIMO - CALZETTERIA
VENDITA DIRETTA
AL PUBBLICO A PREZZI DI FABBRICA
ORARI: Aperto tutti i giorni (sabato compreso) dalle 9 alle 12, dalle 15 alle 19
BIELLA (VC) - Via F. Piacenza, 11 - Tel. 015 401.822

TEATRO - La compagnia di Dario Fo esordisce in città

Rapita Franca Rame a Novara

Domani «Il ratto della Francesca» - Lo spettacolo si replica lunedì sempre al Faraggiana - Intensa stagione anche a Verbania: oggi il «Granbadò» di Torino con «Recita», poi il «Mago povero» di Asti

Franca Rame

NOVARA — La possibilità di sfruttare Novara come «centro di produzione teatrale» è stata scelta dalla compagnia de «La Comune» diretta da Dario Fo e Franca Rame, una coppia di attori che non ha certo bisogno di presentazione.

La loro richiesta è stata accettata dall'amministrazione comunale di Novara e da ieri Franca Rame e tutta la Compagnia (composta da Nicola De Buono, Narcisa Bonati e Giorgio Slavati per quanto riguarda i ruoli principali) si trovano sul palcoscenico del Teatro Faraggiana per le ultime prove de «Il ratto della Francesca» che verrà poi rappresentato in prima assoluta domenica pomeriggio alle 16 e lunedì sera, alle 21, dopo l'ultima prova dedicata agli studenti di oggi pomeriggio.

Lo spettacolo di Dario Fo (che lo vedrà questa volta solo nelle vesti di regista in quanto sta preparando, per lui, «Il barbiere di Siviglia» che andrà in scena a febbraio all'Opera di Amsterdam e gli «Arcangeli non giocano a flipper» che debutterà in primavera a Boston) è nato in un capannone di una borgata alla periferia di Milano e aveva bisogno di una rifinitura teatrale. Per questo è stata scelta Novara per le prove generali.

Di che cosa tratta la vicenda è stato lo stesso Dario Fo a spiegarlo durante la conferenza stampa milanese: «Franca Rame, nei panni di Francesca Bellini Dertil, ricchissima signora-manager, viene rapita da una banda di gangster. Qui si innesta tutto il filone del lavoro di questa donna che da vittima reagisce con tutte le sue forze. Parte al contrattacco, cattura il suo aguzzino mentre cerca di violentarla e lo uccide con una scarica elettrica. Lei stessa, poi, per una inconscia reazione assume il comando della banda. Tiene lezioni di rapimento, di economia per il riciclaggio del denaro sporco, e il resto viene da solo».

Una sorta di giallo, insomma, costruito però con tutte le regole comiche dell'autore Fo e dell'artista Franca Rame. «Non è una caricatura o una macchietta della donna ricca — precisa la protagonista — ma una storia realistica presentata in forma di satira, con molti contrappunti grotteschi come quello in cui tutti i gangster, a un certo punto, si mettono le maschere dei nostri uomini politici, da Spadolini a Craxi e, naturalmente, all'immancabile Andreotti».

La commedia marcia a ritmi sfrenati e quindi aveva bisogno di un adeguato «tocco» finale che sarà realizzato in questi due giorni sul palcoscenico novarese. (l. l.)

VERBANIA — Realizzata grazie anche al contributo finanziario della Regione, comincerà oggi all'Auditorium del Centro Incontri di viale Sant'Anna, la stagione del «Centro ricerca teatrale».

Dei gli spettacoli con biglietto d'ingresso a 7 mila lire per scelta e abbonamento a 30 mila. La rassegna che si affianca a quella tradizionale, gestita dall'assessorato comunale alla Cultura e dal Teatro Stabile di Torino, apre con «Recita», uno spettacolo realizzato dalla Compagnia «Granbadò» di Torino, già nota soprattutto al pubblico dei ragazzi.

«Recita» nasce da un testo-pretesto (dalle filastrocche popolari ai autori come Tolstoj e Lorca) che gli attori giocano in scena per raccontare i rapporti quotidiani di quattro persone che narrano, in modo patetico, comico, assurdo e grottesco, il grande gioco della vita.

Attori sono Guido Castiglia, Daniele Guccione, Bobo Nigrone, Beppe Rosso. Seguiranno sabato 13 dicembre «Conferenza buffa» con Antonio Catalano, attore e mimo, e la Compagnia del Teatro «Mapopovero» di Asti. (a. c.)

Battesimo col marchio del lago per le acqueforti di Carlo Rapp

Carlo Rapp

VERBANIA — Battesimo alla grande per «Crociera minima», la raccolta di nedici acqueforti di Carlo Rapp. Il libraio Alberti è riuscito addirittura a strappare alla Navigazione Lago Maggiore la nuovissima motonave Verbania, che appena quattro giorni fa ha compiuto la crociera inaugurale.

Don Rapp, tornato sul suo lago da Torino dove da anni opera (nato a Porto Valtravaglia, ha vissuto per molti anni con la famiglia a Intra) c'era quel Giorgio Upiglio (madre cannobiese) che, amico di pittori, scrittori e musicisti, sono i primi stampatori del mondo.

C'erano con il sindaco di Verbania, Imperiale, accompagnato dalla signora, il direttore generale della Navigazione Laghi, ing. Santini, il direttore della Navigazione Lago Maggiore ing. De Pascale, lo stampatore milanese Carlo Tronconi, il professor Giuseppe Lomazzi, un folto gruppo di verbaniesi e di storici del lago come Gianglacomo Pisoni, Gianangelo Frigerio, don Claudio Mariani, Franco Vercellotti, Nino Chiovini, Giuseppe De Lorenzi, Ugo Meloni, Glauco Federici.

Grande assente Piero Chiara che, con Carlo Rapp, aveva collaborato in passato preparando didascalie, ricordi, storie di bar, per le altre raccolte d'incisioni di acqueforti, titolate di volta in volta «Battelli e capitani del Lago Maggiore», «Sulle onde del Lago Maggiore», «L'arcipelago Malpaga» (cioè le isole dei Castelli di Cannero) e «Pontili e imbarcaderi».

Chiara alle prese con grossi problemi di salute, ha dovuto disertare l'appuntamento con il suo lago e i suoi amici, ma è stato egualmente presente nei pensieri e nei ricordi dei presenti. a. c.

SPORT - Scoppia un «caso» dopo l'incontro con il Castiglione

L'Hockey sarà penalizzato dopo un «giallo» in pista?

La vittoria non è stata omologata per una presunta aggressione subita da un giocatore - I tifosi accusano l'arbitro di essere partito sul pullman dei toscani

NOVARA — La bella vittoria conquistata sabato scorso, grazie alla rete messa a segno da Del Lago a soli dodici secondi dal termine, contro il Castiglione, non è stata omologata e anzi c'è il rischio di una soluzione sfavorevole agli azzurri e la perdita di ben tre punti in classifica, due per la partita considerata persa a tavolino e uno di penalizzazione.

Al centro di questa mancata omologazione il reclamo del Castiglione per una presunta aggressione subita dal giocatore toscano Raffaele Biancucci durante una fase di gioco. Raggiunto dal gesto di un tifoso novarese, Biancucci, sempre secondo la società toscana, non sarebbe più stato in grado di continuare a giocare e di qui l'inoltro di una battaglia legale che si preannuncia di non breve durata.

E' difficile dire che cosa sia avvenuto in quell'angolo della pista sabato scorso. Un gruppo di tifosi, sull'altro fronte, accusa invece l'arbitro Poli di Viareggio, che avrebbe fatto ritorno a casa sull'autobus del Castiglione dopo essere salito alla periferia della città.

Abbiamo chiesto al presidente dell'Hockey Novara, dott. Uberto, le impressioni a caldo su questo «giallo» che vede protagonista la sua squadra. «Chissà perché i dirigenti del Castiglione hanno rifiutato l'intervento del nostro medico? Forse per non far sentire il ripetuto invito a Biancucci di rimanere a terra? Comunque — prosegue Uberto con il suo classico humour — dopo il punto tolto ci a Viareggio siamo pronti anche a quest'altro furto. E' l'unica maniera per motivarci in un campionato che potrebbe essere "ammazzato" dalla nostra squadra».

La sesta giornata del campionato vedrà gli azzurri in trasferta sulla pista dello Sporting Viareggio. Una gara non certo facile, ma alla portata di Colamaria e compagni costretti ora a evitare eventuali battute d'arresto. I vercellesi saranno sulla pista amica contro la Reggiana, una squadra che ultimamente ha dato del filo da torcere a tutti dopo l'innesto dell'argentino Lombino. Poi la trasferta del Bassano a Castiglione e quella del Mastini a Pordenone che dovranno agire da conferma per per due quintetti dopo i risultati di sabato scorso.

Questo il turno completo: Lodi (4)-Trissino (5); Vercelli (3)-Reggiana (4); Castiglione (5)-Bassano (8); Chievinazzo (5)-C.G.C. Viareggio (8); Pordenone (2)-Monza (4); Sporting Viareggio (3)-Novara (7); Modena (1)-Forlemarni (4).

Liliano Laurenzi

■ Basket: Univer-Verbania

BORGOMANERO — E' sempre derby nel girone piemontese della serie D del basket: questa volta, sono di scena Univer e Verbania, che s'incontrano al palazzetto borgomanerese. Il pronostico è decisamente per i borgomanieresi, imbattuti sul proprio campo, e con un attivo di cinque vittorie contro due sole sconfitte. La squadra di Gianni Molina sta attraversando un periodo felice e guarda ancora con qualche speranza la classifica, dove figura fra le terze classificate alle spalle di Collegno e Arimo. Gioca in casa la Pulgor, contro il Grugliasco; anche Omegna conserva le medesime ambizioni di Borgomanero, con cui si trova attualmente alla pari. Candidata per eccellenza alla vittoria finale rimane naturalmente l'Arimo che, nell'ottavo turno, è chiamata a Pino Torinese a fornire una nuova prova della sua efficienza. (f. a.)

■ La giornata della pallavolo

NOVARA — Sono le ragazze della Pavic Ponti Romagnano a tenere al momento alto il vessillo della pallavolo novarese. Promosse l'anno scorso in serie B si stanno comportando assai bene e occupano al momento il secondo posto in classifica. Oggi affronteranno la capolista Pinerolo. In B maschile sta trovando parecchie difficoltà il sestetto romagnanese anch'esso neopromosso. Fino ad ora i ragazzi di Valtchev hanno conquistata una sola vittoria ma dovrebbero spezzare la serie negativa sul campo del «fanalino» Gonzaga. Sta comportandosi abbastanza bene in C1 la Pallavolo Novara. Oggi gli azzurri giocano in casa e dovrebbero regolare al loro sostenitori il match contro una avversaria (Lecco) alla loro portata.

A Varese cercherà il riscatto l'Hermo Borgomanero, mentre in campo femminile c'è la speranza che le ragazze della Sanmartinese riescano a conquistare il successo esterno sul terreno del Lasalliano. (m. s.)

■ Pettenasco: cross d'autunno

OMEGNA — Appuntamento con il podismo ad alto livello domani a Pettenasco. E' in programma l'undicesima edizione del cross d'autunno, gara entrata nel novero delle classiche della specialità, organizzata dall'Atletica Omegna e Cusio con la collaborazione della Pettenasconastra. Atteso Gianni De Madonna, primo al traguardo nell'82 e nell'83, recordman della corsa nell'82. Particolarmente numerosi gli stranieri in rappresentanza di Francia, Svizzera, Portogallo, Marocco. (a. m.)

■ Serata azzurra a Galliate

GALLIATE — Una serata «tutta azzurra» quella organizzata l'altra sera dal club «Streak Eagle» di Galliate, un folto gruppo di tifosi legati al calcio e all'hockey novarese. Per la prima volta erano presenti le due squadre al completo. I tifosi galliatesi hanno premiato i due vincitori del loro referendum: per il calcio, Mirko Balocchi, e per l'hockey Enrico Bernardini si sono aggiudicati i trofei. Poi scambio di doni da parte dei dirigenti le due società, riconoscimenti per alcuni dirigenti del club e per il sempre in forma «Tato» Lenè. (l. l.)

■ Giornata Pro Senectute

PETTENASCO — Incontro comunitario di riconoscenza e solidarietà oggi alle 16, nella sala consiliare. La manifestazione, organizzata dai comuni di Milano e Pettenasco e dalla Pro Senectute vuole essere un riconoscimento all'atto di solidarietà di cui è stato protagonista, nel settembre scorso, il «Nucleo cucina» dell'Eurotenda (capo cuoco: Gino Daverio; collaboratori: Fernanda Anchisi, Ines Morandi, Carlo Merea e Domenico Papa). Mentre stavano preparando il pranzo per una comitiva di anziani della «terza età» di Milano, in visita sul lago d'Orta, venuti a conoscenza che un gruppo di portatori di handicap di un istituto pure milanese non avevano trovato accoglienza in pubblici locali per consumare un pasto caldo, non solo lasciavano loro posto fra gli ospiti, ma organizzavano una festicciola tutta per loro. (a. m.)

■ Mostra di Colegna e Polver

NOVARA — E' stata aperta una «personale» del pittore novarese Colegna. E' allestita in un ristorante, il «Le Coq» di corso Torino 52, dove rimarrà aperta sino al 21 dicembre da martedì a domenica. Colegna vive e lavora a Novara, con studio in via del Cattaneo 12. Alla Galleria «La Cruna», fino all'11 dicembre, un gradito ritorno: quello di Bruno Polver, con una serie di disegni, tempere e oli dal titolo «Ieri e Oggi», impaginati con la solita cura da Egidia Calvari. (l. l.)

CINEMATOGRAFI E TACCUINO

NOVARA

ASTRA: Dolce viziosa moglie (film a luce rossa). Orari: 14,15; 15,50; 17,30; 19,15; 22,05.
ELDORADO: Grandi magazzini, con E. Montesano, O. Muti, N. Manfredi, L. Antonelli. Orari: 15; 17,30; 19,40; 22.
VITTORIA: Fast Food, con Susanna Messaggio. Orari: 15; 16,45; 18,30; 20,15; 22.
VIP: La lunga strada della paura, con R. Haur e C. T. Howell. Orari: 15; 16,45; 18,30; 20,15; 22,15. Ritorno al futuro ore 24.
S. CUORE: Sono un fenomeno paranormale, con C. Verdone. Orari 20 e 22.

ARONA

MODERNO: Rivido, con E. Estevez ore 21,30.
S. CARLO: Concerto banda cittadina, ore 21.

BELLINZAGO

VANDONI: I pompieri.

BORGOMANERO

MODERNO: Highlander (L'ultimo immortale), con Sean Connery. Orari: 20 e 22.
NUOVO: Il nome della rosa, con S. Connery. Orario: 20; 22.

CAMERI

ORATORIO: Scuola di ladri, con Paolo Villaggio.

DOMODOSSOLA

CORSO: Parlottocamente Insieme. Orario: 20,30 e 22.30.
CINEUNO: Grandi magazzini, con L. Antonelli, E. Montesano e N. Manfredi. Ore 20 e 22.

OMEGNA

ITALIA: Scuola di ladri, con Paolo Villaggio. Orario 20 e 22.

OMEGNA

SOCIALE: Rivido con E. Estevez.
ORATORIO: Il mio nemico.

TRECATE

VITTORIA: Grandi magazzini, con E. Montesano, Laura Antonelli, O. Muti, N. Manfredi. Orari: 20 e 22.

VERBANIA

APOLLO: Rivido il veglio, film luce rossa. Orari: 14; 16,15; 20,30; 22,15.
ARISTON: Il caso Moro, con G. M. Volonté. Orari: 15,20; 16,30; 20,30; 22,30.
VIP: Fantasia, di Walt Disney. Orario: 14,15; 16,30; 22,10; 22,30.
SOCIALE (Intra): Sensi, con M. Guerritore. Orario: 20,30; 22,30.
SOCIALE (Pallanza): L'iniziazione, con Serena Grandi. Orari: 20; 22,15.

VIGEVANO

ARLECCHINO: Grandi magazzini, con E. Montesano, O. Muti, N. Manfredi, e L. Antonelli. Orari: 20,30; 22,30.
ASTORIA: Allens (scontro finale), con S. Weavers. Orari: 20,30; 22,30.
MARCONI: Highlander (L'ultimo immortale) con S. Connery. Orario: 20,30; 22,30.

TURNO FARMACIE

IN CITTA'
Dalle 8,45 alle 20,15: Viale Roma, via Torelli; dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 16,15 alle 8,45: Del Rosario, corso Mazzini, dalle 8,45 alle 20,15 Comunale corso Risorgimento.

IN PROVINCIA
Oleggio Castello: Romerio
Castelletto Ticino: Comunale.
Massino Visconti: Vicari.
Verbania (Suna): Lambrini.
Domodossola: Semonioni.
Premosello: Rosso.
Macugnaga: Grandi.

OSPEDALI

Novara (0321) 3731; **Galliate** (0321) 61054; **Oleggio** (0321) 91157; **Arona** (0322) 45341; **Borgomanero** (0322) 85083; **Belgirate** (0322) 77806; **Verbania** (0323) 502321; **Premosello** (0324) 88212; **Domodossola** (0324) 45451; **Omegna** (0323) 642121.

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza. **Novara:** Corso Mazzini 1; tel. (0321) 29.381 38.391; **Domodossola:** Via Ferraris 13, tel. (0324) 43.702; **Verbania:** Via De Bonis 57, tel. (0323) 43.435.

DANCING Paradise
CAVAGLIO D'AGOGNA
SABATO 29 NOVEMBRE
I BOOMERANG
TEL. 0322/800129

SOLITUDINE
Perché non risolverla?
Se cerchi il Tuo LUI o la Tua LEI
e credi che ad ogni ETA' si possa
AMARE, FORMARE o RIFORMARE UNA FAMIGLIA
allora TI AIUTIAMO NOI a trovare l'anima gemella
con serietà e riservatezza
ISTITUTO L'INCONTRO
COSSATO (Biella) tel. 015 927.456
MILANO tel. 02 669.14.64

SOCIETA' FINANZIARIA
«EUROFIN-MAX» S.A.S.
OMEGNA - Via De Amicis, 44
Tel. (0323) 642.177-641.295
SPECIALISTI NEL SETTORE AL TUO SERVIZIO
Quando vuoi: Comprare l'automobile, pellicce, arredamento, ecc.
Quando vuoi: Da 1 a 40 milioni e oltre
Esempio: fiduciariamente senza cambiali, costo per milione:
12 mesi Lt. 91.600 / 18 mesi Lt. 63.700
24 mesi Lt. 49.900 / 36 mesi Lt. 36.100
48 mesi Lt. 33.400 / ecc.
Come vuoi: Restituire interessi e capitale compreso in singole rate:
— mensili a partire da 30 giorni dopo l'erogazione
— altre modalità di rimborso
— insieme per discutere i tuoi problemi e affrontare con serietà, capacità ed affidabilità un tuo avvenire migliore.
«EUROFIN-MAX» S.A.S. Vi aspetta per ulteriori chiarimenti

«SE SIETE SOLI»
L'ASSOCIAZIONE C.I.A.M.
CENTRO INIZIATIVA AMICIZIA MATRIMONIO
VI DA' L'OCCASIONE PER CONOSCERSI PIACERSI ED ANCHE INNAMORARSI
Noi siamo in grado di risolvere il vostro problema
CON TRE SEMPLICI PAROLE
«SERIETA' - DISCREZIONE - SIMPATIA»
Dirsi NO alla solitudine
PER INFORMAZIONI TELEFONARE SEDE NOVARA 0321 35.139

AUTOSALONE 2000
di NIBBIO D.
LANCIA AUTOBIANCHI
Officina autorizzata e vendita
autovetture consortili FIAT, LANCIA, AUTOBIANCHI
OMEGNA - Via Fr.lli Di Dio 131/133 - Tel. 0323 61.314
Filiale: via G. Franca 62 - Mergozzo

Semino Musica
MAGAZZINO STRUMENTI MUSICALI
Vendita diretta al pubblico
A-4 Biandrate Novara
Via De Gasperi 17, Tel. 0331/63648
SAN PIETRO MOSEZZO (NO)

Intra Fur
Per un caldo inverno
PELLICCERIA INTRA FUR
CREAZIONI ANCHE SU MISURA
VERBANIA INTRA - Corso Mameli 185 - Tel. (0323) 42.686

Società commerciale valuta
PROPOSTE D'ACQUISTO
di beni immobiliari
Scrivere
Casella Postale 32 — CRUSINALLO (NO)

A BAVENO
vendesi/cedesi in gestione
negozio licenza: Oreficeria - Argenteria
Orologeria - Cristalleria - Porcellane
Accessori abbigliamento e arredamento
Articoli regalo in genere.
Tel. 0323 23.338 ore pasti
AFFARONE

AFFERMATA SOCIETA' FINANZIARIA
concede a
BROKER-RAPPRESENTANTE
esclusiva zonale per concessione
MUTUI E PREFINANZIAMENTI IMMOBILIARI
Scrivere: PUBLIKOMPASS 134 - 10100 TORINO

Studio Tecnico di progettazione
ricerca
INGEGNERE CIVILE
max anni 30
GEOMETRA
esperto cantieri
Tel. 0321 392.673

AFFITTANSI LOCALI
USO STUDIO O PARRUCCHIERA
IN OMEGNA
VIA PACINOTTI
Telefonare
0323 62.567

CERCASI AUTISTA
con patente C
zona Borgomanero - Oleggio.
Età massima 29 anni.
Tel. 0321 996.247
ore ufficio

CERCASI PERSONA
Età massima 29 anni con cognizioni meccaniche ed elettriche per manutenzione propri impianti in sede. Zona Borgomanero/Novara.
Tel. 0321/996.247
ore ufficio

ARONA CENTRO
VILLA PRESTIGIOSA
con 6500 mq. di parco
6 camere - 4 bagni
saloni - cucine
taverna - sala giochi
autorimessa 200 mq.
Agenzia De Agostini
Tel. 0322/3035

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele 107
Telefoni 511.024 - 530.862

Azienda confezioni cerca
CAPANNONE IN AFFITTO
zona Borgomanero
mq 250/350, riscaldato
utilizzabile subito
Tel (0322) 80.239

Dopo i gioielli della nonna, Vi offriamo una ricca selezione di
GIOIELLI ORIENTALI
e fra essi le più belle gemme
KOOM • NAIN • ISPHAN
dall'Iran
seta e misto seta
dall'India
il bellissimo Kashmere
dal Pakistan
KILIM dalla Turchia, inoltre dalla Russia, dall'Afghanistan, ecc.....
Annodati a mano, unici, immutati nel tempo e.....
a PREZZI ALLA PORTATA DI TUTTI
OGGETTISTICA DA TUTTO IL MONDO
dalla Russia, dall'India, ecc...
VISITATECI: entrata libera
CONTROLLATE: qualità e prezzo
INFORMATEVI: dei prezzi sul mercato a pari qualità
RITORNATE: dopo averli provati a casa vostra ed aver fatto tutto ciò che Vi abbiamo consigliato.
ACQUISTATE SOLO SE VI CONVIENE

Villa Katiuscia
COSSATO - Strada Statale per Vallemosso
Tel. 015 981.526
APERTURA
TUTTI I GIORNI
FESTIVI COMPRESI

Le reazioni a Trino dopo l'ordine di sospendere i lavori a Leri

«Duro colpo alle imprese»

I titolari dei consorzi che hanno vinto gli appalti pensano a un ricorso contro la decisione del Tar - La posizione del Comune

TRINO — «*La sentenza del Tribunale amministrativo regionale è un duro colpo per lo sviluppo dell'economia trinese: non l'accetteremo passivamente*». E' il commento dei responsabili dei consorzi di imprese che nei giorni scorsi si erano aggiudicati l'appalto dei lavori di recinzione del cantiere di Leri Cavour: l'ordinanza del Tar li ha di fatto bloccati. Non è escluso che le aziende ricorrano contro la decisione, affrontando una difficile battaglia legale pur di conservare l'importante commessa.

L'assegnazione dell'appalto era stata accolta con soddisfazione negli ambienti imprenditoriali locali. Un gruppo di aziende artigiane riunito sotto la sigla «Comet» (Consorzio meccanico trinese), ed un altro consorzio che fa capo alla ditta Boltro avrebbero fornito al cantiere di Leri materiale metallico e cemento armato per un importo superiore al miliardo. I lavori rischiano ora di rimanere bloccati per chissà quanto tempo.

«*Stiamo valutando il da farsi* — spiega Carlo Arnaudi, titolare della Ofmet, una delle aziende interessate all'appalto —. *I lavori garantivano a noi artigiani buone prospettive e ci avrebbero consentito di compiere un significativo salto di qualità nella professione, anche creando nuovi posti di lavoro. Ci dispiace soprattutto per quei giovani che vedono sfumare un'importante occasione di occupazione. Che dire poi dei colleghi che hanno già affrontato spese non indifferenti per comperare le attrezzature necessarie al nuovo impegno?*».

Analoghe le reazioni nelle aziende che fanno capo alla Boltro: ieri c'è stato un incontro tra i responsabili del consorzio per decidere la posizione da assumere nei confronti del provvedimento del Tar.

La notizia della sospensione della delibera non ha invece destato particolari sorprese in Comune. «*L'unico aspetto veramente negativo della vicenda, almeno per ora, è che la decisione del Tar si ripercuote sulle aziende della città* — dice il sindaco Giovanni Tricerri —. *Non bisogna comunque dimenticare che Trino a suo tempo chiese la sospensione dell'attività nel cantiere e la verifica delle condizioni di sicurezza dell'impianto che si stava costruendo*».

In Comune si guarda ora alla Conferenza nazionale sull'energia e alle decisioni che dovrà successivamente prendere il Parlamento in tema di nucleare.

«*Dopo le conclusioni della Conferenza di gennaio* — aggiunge il sindaco Tricerri — *i delicati problemi energetici dovranno essere affrontati nell'ambito di un programma che ci auguriamo possa essere finalmente serio. Solo allora si potrà conoscere quale sorte attende le centrali nucleari*».

L'amministrazione comunale di Trino ha sospeso nell'ottobre scorso la validità della delibera con la quale aveva dato precedentemente via libera all'insediamento nucleare sul suo territorio, con l'intenzione di riesaminare la sua posizione dopo le decisioni del Parlamento tradotte nel piano energetico nazionale.

L'Enel si era schierata contro la delibera. L'ente di Stato qualche giorno fa ha presentato a sua volta un ricorso al Tar sostenendo che il Consiglio comunale non avrebbe potuto sospendere la validità di una delibera che aveva già avuto conseguenze sul piano esecutivo, primo fra tutti la decisione regionale che i giudici del Tar hanno ora bloccato.

E. E.

◆ Servizio in altra pagina

Trino. Un gruppo di antinuclearisti fronteggia i carabinieri: è un'immagine della violenta dimostrazione di metà ottobre contro la costruzione della nuova centrale (Foto «La Stampa» - Tonino Di Marco)

Dopo un ventennio torna a Vercelli una pratica spedita a Matera

Morì allo psichiatrico 19 anni fa ma per la burocrazia «non risulta»

VERCELLI — E' morta diciannove anni fa. Ma alla burocrazia «*non risulta*». Una vicenda sconcertante, emblematica della lentezza operativa di certi uffici, è venuta alla luce l'altro giorno in Comune.

Una pratica rimasta sepolta per quasi un ventennio in qualche archivio della Procura di Matera, è stata spedita al municipio di Vercelli con la scritta «*non risulta*». All'ufficio anagrafe, a cui la lettera era indirizzata, non sono riusciti a comprendere il significato dell'annotazione, ma soprattutto il motivo dell'invio. La pratica riguardava un decesso avvenuto nel 1967 in città, segnalato subito alla Procura di Matera che solo ora, dopo ben 19 anni, si è accorta del fascicolo e, escludendo la sua competenza in materia, lo ha rispedito al mittente. I tempi della burocrazia, si sa, sono estenuanti, ma tutti questi anni per accorgersi di una pratica sembrano veramente troppi.

Il fatto. Nell'aprile del 1967 una paziente dell'Ospedale neuropsichiatrico, originaria della provincia di Matera, morì. Si chiamava Emilia Micucci e aveva 77 anni. La direzione dell'Opm denunciò il decesso all'ufficio anagrafe del Comune per le certificazioni di rito: in questi casi la procedura impone che l'ufficio di Stato civile informi la Procura del luogo di nascita per le annotazioni nei registri pubblici.

Pochi giorni fa, dopo 19 anni, arriva la sconcertante risposta di Matera: «*non risulta*». Alla Procura non risulta che la donna sia morta? Non risulta originaria della provincia di Matera e quindi la pratica è stata rispedita a Vercelli per ulteriori accertamenti? Ogni supposizione è lecita. C'è solo una nota stridente: i lunghi anni trascorsi per aprire una cartella con pochi documenti e scrivervi a margine «*non risulta*».

«*Diciannove anni fa* — dice Glauco Ponzana, direttore dell'ex Opm — *ero medico nello staff del professor Baldassarre Buffa. E' passato molto tempo e non mi ricordo questo episodio. Ora cercheremo nei nostri archivi la pratica e verificheremo se c'è stato un errore, nella speranza di risolvere il mistero*».

d. ca.

Sul «caso alberate»

I liberali replicano a pci e psi

«Noi non abbiamo cercato scandali»

VERCELLI — *La segreteria politica cittadina del pli interviene sul «caso delle alberate» che pci e psi hanno chiesto di riportare all'attenzione del Consiglio comunale.*

Dice il segretario, Paolo Radovani: «Il pli ha sempre considerato dovere primario del consigliere comunale, eletto dai cittadini, operare affinché la gestione della cosa pubblica avvenga nel modo più trasparente possibile. Negare, limitare, cercare di condizionare tale principio significherebbe minare alla base il sistema stesso della democrazia rappresentativa».

Quindi, Radovani passa ad esaminare, secondo questa premessa, il comportamento dei pli nella vicenda alberate e afferma che «è stato guidato da tali linee direttive e non già da intendimenti "preconcetti" finalizzati alla ricerca di spettacolarità scandalistica come affermato dal gruppo consiliare del psi».

«In quest'ottica — *afferma il segretario politico liberale* — il pli continua e continuerà a svolgere la propria azione all'interno dei Consigli comunali, indipendentemente dalle collocazioni contingenti. Non saranno certo i liberali vercellesi, da sempre attenti alla questione morale, a dolersi delle risultanze processuali: benvenuta e tranquillizzante è la sentenza istruttoria che assolve il sindaco da addebiti di carattere penale».

Prosegue polemicamente Radovani: «Non possiamo però dimenticare i risultati dell'indagine amministrativa avviata dal Consiglio comunale del tempo che evidenziò fatti che condussero i gruppi dell'allora minoranza (dc, pli e psdi) a chiedere le dimissioni di quella Giunta che, di lì a qualche mese, avrebbe avuto la sfiducia dell'elettorato vercellese».

e. d. m.

Vittima un giovane operaio di Tronzano

Auto contro un Tir un morto a Carisio

L'incidente sull'autostrada - Probabile causa: un malore

CARISIO — Un operaio di 20 anni è morto in un incidente avvenuto l'altra sera, alle 23,30, sulle corsie per Milano dell'autostrada. Si chiamava Giovanni Roggero e abitava a Tronzano in via Garibaldi 66: la disgrazia è stata probabilmente causata da un malore del giovane.

Al volante della sua «Renault», Giovanni Roggero era vicino al casello di Carisio quando ha perso il controllo dell'auto che è andata ad incastrarsi sotto un Tir francese guidato da Bernard Chapelet, 44 anni.

Il camionista ha sentito un colpo nella parte posteriore dell'autoarticolato. Si è fermato dopo 50 metri accorgendosi, con raccapriccio, di aver trascinato con il cassone la «Renault». Il camionista ha cercato di prestare soccorso a Giovanni Roggero, purtroppo il giovane era morto.

Bernard Chapelet ha avvertito la polizia stradale di Villarbolt che ha avviato le indagini, mentre la salma del giovane è stata portata all'obitorio di Santhià.

Secondo le prime ricostruzioni, Giovanni Roggero è stato probabilmente colto da malore e ha perso i sensi: la sua auto è così finita addosso al rimorchio del camion che la stava precedendo. La visibilità sull'autostrada era buona e quindi, per il momento, la polizia stradale escluderebbe altre spiegazioni.

n. o.

Giovanni Roggero

Perde il controllo della guida e finisce contro un camion

Operaio di Trino muore in uno scontro frontale

Giuseppe Di Leo

TRINO — Giuseppe Di Leo, 33 anni, operaio, residente in corso Casale 3/D, ha perso la vita in un incidente stradale accaduto l'altra sera.

L'uomo stava viaggiando al volante della sua «Regata» sulla strada statale 31 bis diretto verso Trino quando, giunto a poca più di duecento metri dallo svincolo per il vicino cavalcaferrovia, si è scontrato con un autocarro della «Alimentari coloniali casalese», guidato da Adriano Busa, residente a Crescentino in via Odetti 2.

Per cause da accertare, i due mezzi si sono scontrati frontalmente. L'urto è stato violentissimo ed ha causato l'immediato decesso del Di Leo. Il referto medico parla di frattura della base cranica. Illeso invece è risultato il Busa.

Le prime ipotesi formulate dagli inquirenti sulla dinamica dell'incidente parlano di un probabile, improvviso malore che avrebbe colpito il Di Leo, facendogli perdere il controllo della vettura. Sulla strada non si vedono infatti tracce di frenata.

Giuseppe Di Leo lascia la moglie Cinzia ed un bambino di 3 anni. Nei prossimi mesi sarebbe diventato padre per la seconda volta.

E. E.

GLI SPETTACOLI E IL TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: Velluto blu, con Kyle MacLachlan, Isabella Rossellini (thrilling).
NUOVO ITALIA: Il caso Moro (I giorni dell'ira), con Gian Maria Volontè, Mattia Sbragia, Margarita Lozzano (dramm.).
PRINCIPE: Il giorno della luna nera.
VIOTTI: Fast food, con Enzo Braschi, I Trettre, Sergio Vastano, Susanna Messaggio, Carlo Pistarino, regia di L. Gasparini.
BELVEDERE: ore 16,30 I Goonies (avv.); alle 21,15 la Cooperativa Belvedere presenta lo show musicale «Musica e...», patrocinato dall'assessorato alla Cultura del Comune di Vercelli.

GATTINARA

ITALIA: Grosso guaio a Chinatown (avv.), con Kurt Russel.
SALONE CINEMA LUX: alle 20,30 i ragazzi della parrocchia di San Pietro presentano lo spettacolo Alisei nel paese delle contraddizioni, per propagandare l'opera delle missioni cattoliche in Brasile.

SALUGGIA

ORATORIO: per la cineteassegna «Cinema ancora» film La rata Africa (Out of Africa), con Meryl Streep, Robert Redford, di Sidney Pollak (dramm.).

SANTHIA'

IDEAL: Demoni 2.
SPLENDOR: Lui portava i tacchi a spillo (comico), con Gerard Depardieu, Michel Blanc, Miou-Miou.

TRINO

ORATORIO SALESIANO: alle 21 (spettacolo unico) La foresta di smeraldo (avv.).

TRONZANO

LUX: Affari di cuore (Heartburn), con Meryl Streep e Jack Nicholson.

FARMACIE

Giachino, piazza Cavour 32.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 62.050; Croce Rossa (0161) 62.277; Arborio (0161) 85.384; Cavaglià (0161) 90.470; Cigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) 842.655; Gattinara (0163) 833.777; Croce Rossa (0163) 832.500; Santhià (0161) 921.680; Trino (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; chiamate di comunicazione (0161) 52.221.

BENZINAI

(turno domenicale che inizia alle ore 14,45 odierne): Agip, via Walter Manzone, Chevron, bivio per Montarsi; Esso, via Arogadro di Quaregna; Gulf, corso Dè Rege; Mobil, corso Matteotti, ip, piazza Cugnolio; Total, corso Marcello Prestinari.
Impianti self-service (servizio diurno e notturno): Agip, piazza Solferino; Mobil, corso Gastaldi; Mobil, bivio per Olcenengo; Tamoil, piazza Mazzucchelli.

LA STAMPA
Vercelli

Ufficio di corrispondenza: Vercelli, via Fratelli Bandiera 14, tel. (0161) 68.082 - 54.747.

HOCKEY - Dopo la doppia sconfitta subita contro il Viareggio

L'Amatori vuol tornare a vincere

Questa sera i gialloverdi ospitano la Reggiana - Tarchetti disporrà di Crudeli

VERCELLI — Contro la Reggiana, questa sera, alle 21, al palahockey del rione Isola, l'Amatori è chiamato a riprendere la sua marcia in campionato, interrotta per due volte consecutive, nello spazio di cinque giorni, dal Centro Giovani Calciatori di Viareggio guidato dall'ex gialloverde Alessandro Barsi.

I due incontri contro i viareggini sono costati molto cari alla formazione vercellese: prima l'eliminazione dalla Coppa Italia a due passi dalle semifinali (che ha fatto naufragare con un primo «derby» stagionale con il Novara che avrebbe fruttato un super-incasso) e, successivamente, la perdita del primo posto in classifica a vantaggio dello stesso Novara, che ha ora un punto in vantaggio sui vercellesi.

Ormai si è tutto delle ragioni per cui l'Amatori Sperry ha perso contro ogni pronostico queste due partite contro il Viareggio. L'allenatore Alfredo Tarchetti, sempre attento nell'esprimere giudizi, è colui che meglio ha fotografato il perché di queste due sconfitte.

Questa la sua spiegazione: «*La squadra gioca troppo sbilanciata in avanti e quindi corre il rischio di subire troppo il contropiede degli avversari. Ma questo dipende sia dalla sua grande forza propulsiva, sia dal fatto che Girardelli non si è ancora amalgamato con il resto della squadra. Inoltre disponiamo soltanto "a singhiozzo" di Crudeli che, essendo impegnato nel servizio militare, non sempre ha il permesso di raggiungere la squadra e quindi la possibilità di allenarsi*».

Ha aggiunto Tarchetti: «*C'è anche da tener conto di una certa componente di nervosismo, per cui si commettono quasi fatalmente degli errori, che sarebbero evitabili se il gioco fluisse normalmente, con la dovuta tranquillità*».

Giustamente Tarchetti non vuole sentir parlare di «crisi», come sostiene qualcuno. Caso mai si tratta di una crisi di crescita per quanto riguarda il gioco offensivo.

Con la Reggiana la formazione in maglia gialloverde, che sarà al gran completo, poiché è stata assicurata la presenza di Crudeli, non mancherà sicuramente l'obiettivo della conquista dei due punti.

Nelle file degli emiliani ci sono uomini come Maldonado, Mariotti e l'argentino Lombino, elementi ottimi, ma non sufficienti, almeno sulla carta, per fermare l'impeto e la volontà di ripresa dell'Amatori.

Questi i possibili quintetti iniziali. Amatori Sperry: Coppola, Crudeli, Girardelli, Marsella, Trussel. Reggiana: Aguzzoli, Mariotti, Magnani, Maldonado, Lombino.

f. l.

TORBALL - Domattina al palasport

Torneo nazionale per i non vedenti

VERCELLI — *Ritorna il Torball, la pallamano per non vedenti. Domani, a cura dell'Unione Italiana Ciechi, con il patrocinio del Comune di Vercelli e grazie all'Uisc di Nino Piacco, si svolgerà al palasport di via Donizetti, il secondo torneo nazionale «Trofeo Città di Vercelli».*

La prima edizione ebbe un successo notevole. Si svolse l'anno scorso, sempre al palasport di via Donizetti. Fu una novità assoluta per gli sportivi vercellesi, perché non era immaginabile come non vedenti potessero giocare a palla in modo agonistico, e ad alto livello.

Dice Aldo Ferreri, uno degli organizzatori: «Abbiamo deciso di ripetere l'iniziativa ed abbiamo invitato alcune delle migliori squadre italiane. Se i risultati saranno confortanti, come lo sono stati precedentemente, è certo che l'anno venturo daremo al trofeo una dimensione maggiore».

Ecco le *squadre in campo: Bergamo, Cuneo, Torino, Novara, Verona e Vercelli.*

Bergamo si presenta ancora una volta come la grande favorita della competizione. Ma non le sarà facile centrare l'obiettivo del successo perché ci sono compagini quali Verona e Torino in grado di insidiarla non poco. E Vercelli, Novara e Cuneo si candidano al ruolo di outsiders.

f. l.

ECONOMICI

AFFITTASI a Crescentino alloggi varie dimensioni, equo canone zona casa. Tel. 0161 - 842.725 ore 10-12 e 16-20

caravel
ROSSATO (tel. 83315; 922.238)
SABATO 29 E DOMENICA SERA
ALIANO GRUPPO 2
DOMENICA POMERIGGIO
VIDEO DISCOTECA

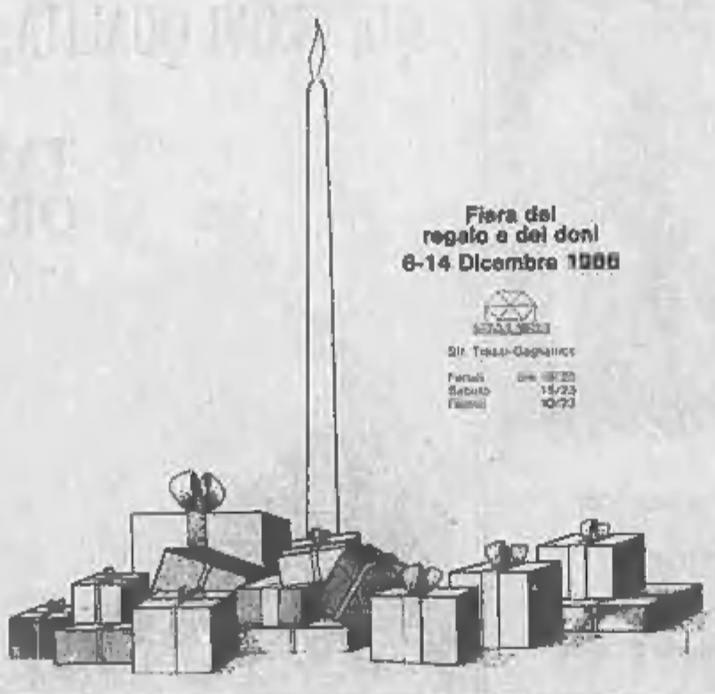
Industria multinazionale materie plastiche cerca
CAPO OFFICINA
costruzione stampi medio-piccoli. Trattamento adeguato.
Telefonare ore ufficio:
0161 887.271/2

AVIS
VERCELLI
Via Petrarca, 17 - Tel. 65750

AFFERMATA SOCIETA' FINANZIARIA
concede a
BROKER-RAPPRESENTANTE
esclusiva zonale per concessione
MUTUI E PREFINANZIAMENTI IMMOBILIARI
Scrivere: PUBLIKOMPASS 134 - 10100 TORINO

Studio Tecnico di progettazione
ricerca
INGEGNERE CIVILE
max anni 30
GEOMETRA
esperto cantieri
Tel. 0321 392.673

Idea Regalo
1986



Fiera del regalo e dei doni
6-14 Dicembre 1986
Sir. Tessa-Gagliano
Feriali ore 15/23
Sabato 15/23
Festivi 10/23

MAGAZZINI
L. P. L.
STRADA TROSSI VERRONE
LA PIU' GRANDE ESPOSIZIONE DEL BIELLESE 1500 mq
DI
GIOCATTOLI
CASALINGHI - ARTICOLI REGALO
ARTICOLI NATALIZI
«UN GRANDE MAGAZZINO PER UNA VENDITA AL PUBBLICO»

UNA VIA ITALIA «NATALIZIA»

Biella. Primi giorni di isola pedonale 24 ore su 24 in via Italia: la strada, vietata al traffico, è ingombra di cartelli e camion che scaricano materiali per l'addobbo natalizio. Da questa settimana cominciano i lavori (la posa di una trentina di alberi ed in alcuni tratti di moquette rossa) per l'iniziativa dei commercianti. Il passaggio per il carico e lo scarico delle merci può avvenire durante tutta la giornata ad eccezione dell'orario compreso tra le 11 e le 13 e le 16 e le 19 (Foto di Sergio Pigliera)

CRISI IN COMUNE - Assessori pli pronti alle dimissioni

Biella, i liberali hanno deciso dibattere la crisi in Consiglio

Contro l'ipotesi di un governo a quattro: «Usciremmo dal Consiglio provinciale»

BIELLA — I liberali hanno deciso: i due assessori, Paolo Azario, responsabile dei settori commercio e viabilità, e Stefano Porta (finanze e bilancio) *«metteranno a disposizione i loro mandati quando sarà stabilita la data del Consiglio comunale»*. Questa linea di condotta del pli nella crisi di Palazzo Oropa è stata determinata a conclusione delle riunione del direttivo tenuta giovedì sera.

Dice il segretario cittadino Massimo Ghirlanda: *«E' stato un incontro positivo durante il quale si è dibattuta l'uscita dalla giunta dei rappresentanti socialisti e socialdemocratici. Noi riteniamo che sia più che mai indispensabile un confronto nelle sedi istituzionali. Anche perché i nostri assessori sono pronti a rimettere le deleghe al momento della convocazione del Consiglio municipale. Con questa dichiarazione crediamo di facilitare ulteriormente un incontro a cinque»*.

Durante l'assemblea si sono discussi numerosi altri punti, primo fra tutti il comportamento da tenere in questa crisi. Aggiunge Massimo Ghirlanda: *«Siamo disponibili ad una alleanza di pentapartito. Questa strategia, nonostante le recenti divergenze, è la più corretta»*.

Sulle voci degli ultimi giorni che indicano una possibile formula a quattro con esclusione del pli dal governo di Biella in modo da favorire un nuovo riaccesso in giunta che andrebbe su *«accontentare i socialisti»*, il segretario liberale si è immediatamente trincerato dietro un diplomatico «no comment», rifiutando recisamente di discutere una ipotesi del genere.

In realtà si sa con precisione che l'argomento, l'altra sera, è stato al centro di un acceso dibattito. Il succo di alcune indiscrezioni la condotta del partito è chiara: *«Se saremo esclusi da Palazzo Oropa, usciremo anche dalla maggioranza in Consiglio provinciale mettendo in crisi l'Amministrazione»*. è stato assicurato. *«Hanno solo da provare»* pare sia stato il commento di più di un esponente liberale.

Anche ieri gli incontri all'interno dei cinque partiti e gli scambi di telefonate tra i segretari dei partiti sono continuati a ritmo sostenutissimo. Le riunioni si susseguono anche se fino al tardo pomeriggio di ieri non era stata ancora fissata l'attesa assemblea di verifica a cinque.

In giornata circolava la voce di una possibile riunione dei capigruppo per stabilire la data di convocazione del Consiglio comunale. Ma si è in presenza di un continuo mutare di situazioni per cui il viaggio dal filo del mercato. E' comunque dato per scontato che l'assemblea municipale avverrà prima di martedì 9 dicembre, ultimo giorno per la nomina del Comitato di gestione dell'Unità sanitaria.

Roberto Eynard

Appuntamenti di fine settimana

Cossato, rassegna di canto popolare oggi al Micheletti

BIELLA — Fine settimana ricco di appuntamenti nel Biellese e in Valsesia. Questa sera alle 21, al Circolo sociale di Biella è in cartellone un concerto di violino e chitarra organizzato dal Circolo di cultura musicale «Ludovico Lessona» in collaborazione con la città di Biella. L'iniziativa, inserita nel programma della *«Stagione d'Autunno 1986»* della Camerata strumentale Casella, prevede l'esibizione di Georg Moench e Dora Pilippone.

Nella chiesa parrocchiale di Chiavazza il maestro Bruno Giacomini dirige, sempre alle 21, il Coro Valle Oropa. La manifestazione rientra nel ciclo del 1° autunno musicale chiavazzese, organizzato dalle associazioni pubbliche.

Al Teatro Micheletti di Cossato è invece in programma oggi la settima rassegna di canto popolare. Lo spettacolo, in «carnet» alle 21, prevede la partecipazione del coro Val Cismon Beni Cocco di Castelfranco Veneto, del coro La Balta di Scandiano, in provincia di Reggio Emilia, e del coro la Campagnola di Mottalciata. L'iniziativa, organizzata dal comune di Cossato in collaborazione con il coro La Campagnola, è realizzata con l'adesione dell'Associazione Cori Piemontesi. Il costo del biglietto è di lire 8000 in platea numerata e di 7000 in galleria.

Sempre per stasera Amnesty Internazionale organizza a **Pralungo** la *«Festa da ballo»*, una rassegna di danze tradizionali piemontesi e francesi con la partecipazione del gruppo dei *«Refolé»*. La manifestazione si svolge nel salone della cooperativa. L'incasso andrà a favore dell'associazione internazionale per i diritti umani.

A **Mongrando**, alle 14,30, è in programma un pubblico dibattito su *«Dipa sull'Impegno: la posizione del pci»*. L'incontro, organizzato dalla federazione biellese e valsesiana del pci, prevede l'intervento di Guido Alberghetti, responsabile del gruppo pci nella commissione Lavori Pubblici della Camera. La sede sarà quella della palestra comunale.

Oggi alle 17, a **Pralungo**, si svolgerà l'inaugurazione della mostra di pittura dedicata a Giovanni Uberti no. La rassegna, patrocinata dall'assessorato alla Cultura del comune, rimarrà aperta fino al 14 dicembre. Le opere che saranno presentate dal critico Possato, sono ospitate nelle sale del palazzo comunale.

Gianni Perino Valga

CINEMA E TACCUINO

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
IMPERO: Grandi magazzini.
MAZZINI: Fantasia.
ODEON: Italian fast-food.
SOCIALE: Camera con vista.

BORGOSESIA

LUX: non pervenuto.
SOCIALE: film di prima visione.

CANDELO

VERDI: Lenny

COGGIOLA

ITALIA: Il colore viola
ERNIO: Fantasia erotica di Gio Damiano.
RADAR: Poliromanzo

COSSATO

MICHELETTI: 7ª rassegna di canto popolare.
PRIMAVERA: Profondo erotico.

PRAY

ECCELSIOR: Pericolosamente insieme.

SERRAVALLE

CORSO: La sposa americana

TOLLEGNO

FELIX: Rambo 2, la vendetta.

VARALLO

SOTTOVIA: Il colore viola

LA STAMPA

Uffici di Biella, via Repubblica 28, tel. 26.191 - 24.279.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Piedemonte, via Italo 73, tel. 22.241; **Tollegno, Occhieppo Superiore, Candelo.**

Usl 48 - Cossato: Frielotto, via Garibaldi 61, tel. 93.370; **Brusnengo, Ponzone.**

Usl 49 - Borgosesia: Darra, piazza Mazzini, tel. 22.258; **Varallo:** Sacco Monte, piazza Calderini 3, tel. 51.193.

GUARDIA MEDICA

Giorni festivi: dalle 20 alle 8 del mattino successivo; prefestivi: dalle 14 alle 9 del mattino successivo; *festivi:* dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella** 20.848 - 20.849; **Borgosesia** 25.513; **Cavaglià** 96.470; **Cossato** 92.28.01; **Mongrando** 66.88.13; **Trivero** 75.65.66; **Vallemosso** 70.81.54; **Varallo** 52.412.

LOTTA PER L'EPILESSIA

E' un nuovo servizio di consigli ed informazioni istituito dalla sezione biellese dell'Associazione lotta contro l'epilessia in funzione dal martedì al venerdì (16-19) al numero telefonico 590.644.

MUSEI E BIBLIOTECHE

Biella - Museo, via Pietro Micca 38: lunedì e sabato 15-18,30, da martedì a venerdì 8,30-12 e 15-18,30; **Biblioteca** via Pietro Micca 38: lunedì 14,30-18; da martedì a venerdì 8,30-12 e 14,30-18; sabato 8,30-12.

Vittime (nell'estate '81) molti commercianti biellesi

Otto condannati per truffe compiute con assegni rubati

Caccia ai ladri del Moda Club

BIELLA — Proseguono le indagini per scoprire gli autori dei due furti dell'altra notte avvenuti, uno negli uffici dell'anagrafe a palazzo Oropa dove sono state prelevate 68 carte d'identità, denaro e valori bollati per 800 mila lire, l'altro nel negozio Moda club.

Sull'esito dell'inchiesta polizia e carabinieri mantengono il più stretto riserbo anche se per il momento non si registrano novità di rilievo.

La vigilanza notturna di Biella precisa che «l'allarme della boutique Moda club era collegato con un altro istituto di vigilanza cittadino e non con noi, come invece qualcuno aveva supposto».

BIELLA — Otto biellesi sono stati condannati a pene variabili dai due anni e sette mesi a un anno e mezzo di reclusione perché riconosciuti responsabili di truffa nei confronti di parecchi commercianti del comprensorio.

La vicenda che è stata rievocata l'altro giorno in tribunale ha visto sul banco degli imputati Renato Mora, 47 anni, Pellegrino Ferrara, 32 anni e Gaetano Ferraro, 60 anni di Cossato; Franco Chiappa, 60 anni, di Vigliano; Giuseppe Rossi, 40 anni, Giuseppe Racanelli, 22 anni, Michele Lombardo, 23 anni, Luisella Aglietta, 24 anni e Giuseppina Capuano, 21 anni, tutti di Biella.

I fatti risalgono alla primavera e all'estate del 1981 quando molti esercenti erano stati vittime di un raggiro. Il meccanismo era piuttosto semplice: il «cliente» acquistava della merce che poi pagava con assegni rubati. Ma per rendere più veritiero il meccanismo della truffa, di solito gli assegni portavano già la firma di importanti e quotate aziende biellesi.

Un particolare ha comunque indirizzato le indagini di carabinieri e polizia verso un'unica organizzazione: in quei mesi il numero dei furti di blocchetti di assegni era notevolmente aumentato.

Il tribunale, dopo un'ora di camera di consiglio, ha condannato Franco Chiappa, Renato Mora e Giuseppe Rossi a due anni e sette mesi di reclusione (ai primi due sono stati condonati due anni, ai terzo sei mesi); Pellegrino Ferrara, Giuseppe Racanelli e Giuseppina Capuano a diciotto mesi di carcere; Michele Lombardo e Luisella Aglietta a 4 mesi (tutti e cinque hanno avuto la sospensione e la non menzione). Infine Gaetano Ferraro è stato assolto.

r. c.

Per i dipendenti con 25 e 30 anni di servizio

I premiati della Sip

Sono stati consegnati dall'azienda durante la cerimonia annuale

BIELLA — *Con una bella, festosa cerimonia si è svolta nei giorni scorsi la consegna annuale dei riconoscimenti ai lavoratori della Sip della provincia di Vercelli. E' avvenuto in Val Trebbia, vicino a Gravazzano Visconti. Alla manifestazione era presente — con il direttore provinciale dell'azienda telefonica ingegner Andrea Castagno e l'ex direttore Gianni Repinto — una piccola folla di congiunti, amici e parenti che ha fatto da attorno ai premiati.*

Hanno ricevuto il riconoscimento per i venticinque anni di attività Sip: Francesco Bonvero, Luisella Carignano, Anna Castelnuovo, Giuseppe Ferragatta, Maria Rosa Gibbin, Anna Licht, Maria Martinat, Franca Maffone, Pietro Platinetti, Gianfranco Vercelli e Gianfranco Viassi, per la sede di Biella.

Quindi: Donatella Berti, Isidi Bilotto, Guido Boggio, Lucia Boggio Marzet, Pier Battista Carta Zino, Luisa Celeria, Michele Cipriani, Silvia Crenna, Paolo Fantone, Alberto Foppani, Maria Finotti, Franca Fusati, Rosa Gamba, Rosanna Milli, Quintino Ramella Bagneri, Maria Rosa, Giovanni Rosa, Franco Verdoia e Luciano Zacketta, della sede di Biella.

Per Borgosesia sono stati premiati Sergio Bianchi, Silvano Dellamorte Perollo e Luigi Saronino; per Vallemosso il riconoscimento dei 25 anni è andato a Piero Strobino.

Per i 30 anni di anzianità a Vercelli, riconoscimenti a Evaristo Bertolin, Aldo Crosio, Filiberto Milano e Rosangela Provera; per Biella, i premi sono andati a Ornela Cristilli, Renzo Fulla, Piero Moltese, Giorgio Perin e Maria Vigano; quindi hanno ricevuto il riconoscimento Renata De Blasi per la sede di Borgosesia e Vitaliano Benetti e Franco Marizzo per Vallemosso.

s. d. bu.

Manifesti in Valsesia

VARALLO — Si inaugura stamane alle 10,30 al Centro civico XXV Aprile la mostra «Sui muri della Valsesia. Settembre 1943-aprile 1945».

La rassegna, dedicata ai manifesti che furono affissi sui muri valligiani dal '43 al '45, è organizzata dall'Istituto storico della Resistenza.

(a. p. v.)

CALCIO - In Prima guidano Pro Candelo e Salussola

Decisa rincorsa del Borgosesia scontro fra Verrone e Quaronese

BIELLA — Il campionato di Prima categoria è a un terzo del suo cammino con le cugine biellesi Pro Candelo-Salussola saldamente insediate ai primi due posti della graduatoria. Ed anche il turno di domani non dovrebbe portare a sostanziali mutamenti ai vertici considerati gli impegni non difficili delle compagini cugine.

La Pro Candelo sarà infatti impegnata a Caresana su un terreno che è già stato espugnato tre volte (in cinque partite interne la matricola ha incamerato soli tre punti, frutto di un successo e un pareggio) ed il pronostico è chiaramente dalla sua parte.

Anche l'ostacolo domenicale del Salussola, rivale diretto uno della Pro (e distanziato dai verdi di una lunghezza), è abbordabile: sul campo biellese sarà di scena il Novogas Palazzo, fanalino di coda che pur avendo incamerato domenica la prima vittoria stagionale a spese della Dufour Varallo, non dovrebbe mettere in difficoltà i padroni di casa.

Ma è anche un turno, il decimo, che mette in cartellone un Borgosesia-Varese di grande importanza nella rincorsa alla coppia di testa: i valsesiani stanno attraversando un periodo di gran forma e sono reduci da tre vittorie consecutive (due in trasferta), mentre i novaresi al campo Milli si giocano una delle ultime possibilità di rientrare nel giro della promozione.

Infatti se i ragazzi di Grassi avranno ragione dei vignaioli, il campionato potrà finire anche per la compagine capitanata dall'ex Bonini, partita con il chiaro obiettivo di salire di categoria ed attualmente distanziata di quattro punti dalla capolista.

Un altro incontro interessante è quello che mette di fronte Livorno Ferraris e Santhià, squadre di centroclassifica retroguardia. Il derby tra le due biellesi il annuncia ricco di emozioni anche perché le formazioni promettono scintille pur se nelle file degli ospiti mancheranno gli squalificati Perrone e Turchetti.

Una gara di cartello è lo scontro tra il Verrone e la Quaronese, compagini divise da due lunghezze. I ragazzi di mister Ferro costituiscono la squadra rivelazione della stagione e stanno marciando a buon ritmo. Con undici punti occupano la quarta posizione assieme a Varese e Livorno Ferraris, una poltrona tutto sommato che va oltre le speranze di inizio torneo.

Impegnata tra le amiche e la Dufour Varallo chiamata a riscattare l'inatteso capitombolo di domenica a Palazzo: la squadra di Gian Mario Arrondini affronterà al comunale di Roccapietra l'Occhieppese, compagine reduce dall'inaspettata sconfitta con il Livorno Ferraris.

A Rosazzo si disputa l'ennesimo derby con la Pro, affamata di punti, che ospita la Spolina, squadra in classifica avanti di sole due lunghezze. Arbitro è affidato a Cigliano-Vigliano il compito di chiudere il tabellone degli incontri.

r. eyn.

BASKET - Turno difficile per biellesi e valsesiane oggi e domani

Phantatex tenta il colpaccio

Affronta l'enigma-Fidenza - Lanerie Agnona e Soft Dream alle prese con avversarie ostiche

BIELLA — E' un turno difficile per le squadre di basket biellesi e valsesiane quello in cartellone tra oggi e domani.

Phantatex in trasferta a Fidenza. Seconda, consecutiva partita esterna per la Rbc che domani affronta il Fidenza, compagine insediata al quinto posto della graduatoria di serie C, ad appena quattro lunghezze dal duo di testa formato da Loano e Mortara.

I romagnoli fino ad ora hanno alternato prestazioni super ad altre incolori (la partenza è stata sfolgorante, poi sono incorsi in tre sconfitte consecutive ed infine domenica hanno espugnato il palazzetto di Chiavari), ma sono pur sempre in lizza per i vertici della graduatoria.

Il pronostico è quindi contrario ai biancorossi, ma da questa orgogliosa Phantatex ci si può attendere di tutto anche il colpaccio su un campo difficile come quello romagnolo.

In ogni caso anche se la Phantatex tornasse da Fidenza a mani vuote la classifica non dovrebbe accusare grandi conseguenze: il calendario propone parecchi testa-coda e quindi è probabile che la graduatoria non subisca grossi mutamenti.

I biancorossi giocheranno al gran completo e si spera in un'ottima prestazione: il risultato positivo potrebbe dipendere dalle percentuali nel tiro alla lunga distanza.

Ancora confermata la legge dei Milanaccio? Nel campionato di serie D impegno casalingo per il Lanerie Agnona che questa sera alle 21 affronta nella splendido palazzetto di viale Varallo il Toolbest Torino, club avanti di due lunghezze ai valsesiani.

Finora i giallorossi sui parquet amico hanno sempre vinto trascinati da un pubblico caldissimo (in media assistono agli incontri 800 persone) ed anche stavolta cercheranno un terzo successo casalingo che vorrebbe dire l'aggancio con la Toolbest.

Sostiene l'allenatore Colombi: *«Incamerare bottino pieno significherebbe compiere un importante passo sulla strada della salvezza. Considerati i precedenti incontri il Milanaccio sono fiducioso. In casa i ragazzi acquistano quella tranquillità e sicurezza che purtroppo in trasferta è sempre venuta meno»*.

Incontro proibitivo per la Soft Dream. Un calendario maligno continua ad opporre la compagine femminile biellese che partecipa al torneo di C alle prime della classe. Stavolta le ragazze di Guarino dovranno vedersela alla Rivetti (domani, inizio alle 17,30) con il Leano, altro team che aspira a salire di categoria.

Sulla carta la Soft Dream vanta poche possibilità di cancellare lo zero dalla colonnina dei successi anche se la confortante esibizione di domenica scorsa a Moncalieri lascia aperta la porta ad un briciolo di speranza. r. eyn.

REGALI DI NATALE
LA MIA CROTA
Via Torino 35 - BIELLA - t. 29.069

CASTELLO DI TORRE RATTI
SABATO 6 - DOMENICA 7
LUNEDI' 8 DICEMBRE
ASTA
di ANTIQUARIATO
DALLE ORE 16 ALLE ORE 20
DIPINTI - MOBILI - ARGENTI - PORCELLANE
UNA RICCA COLLEZIONE DI TAPPETI
ORIENTALI DI ANTICA LAVORAZIONE
OGGETTERIA ARTISTICA
Perito V. MARCANDORO
DAL 28/11/86 AL 7/12/86
ESPOSIZIONE
TUTTI I GIORNI
ORARIO: 9,30-12,30 - 15,00-20,00
Autostrada Genova-Milano uscita Vignale Borbera
Strada per Borghetto Borbera a 2 km Castello
TEL. 0143/69561

Concessionaria
RENAULT
di
ROMERSA
Via Trieste 22 - BIELLA - Tel. 22.933 - 30.744

Alcune nostre occasioni:

CITROEN 2 CV blu	1984	perfetta
FIAT RITMO 105 rossa	1982	ottima
FIAT 131 FAM. blu	1979	ottima
LANCIA BETA COUPE' marrone	1978	ottima
RENAULT 18 GTD bordeaux	1982	ottima
RENAULT 9 GTL beige	1984	ottima
RENAULT 11 GTD beige	1984	perfetta
FIAT RITMO D. nero	1982	ottima
FIAT RITMO 65 nero	1979	ottima
CITROEN LN verde	1983	ottima
FIAT 127 3P verde	1980	ottima
RENAULT 18TS BR antracite	1983	ottima
RENAULT GTD BR. bianco	12/1984	ottima
RENAULT 4 GTL TA azz. met.	1980	ottima
FORD FIESTA azzurro	1981	ottima
INNOCENTI DIESEL blu	12/1986	perfetta
TRAFIC LUNGO D. beige	1983	perfetta
REANAULT 9 TSE bianca	1982	perfetta

... e molte altre

Bli Blò Abbigliamento moda giovane...
... ma anche per te Signora!
... passa parola...
BIELLA - Piazza Vittorio Veneto 16 (Galleria Standa)

QUI TROVI QUALITÀ, CONVENIENZA, CORTESIA
UN ANGOLO DI BUON GUSTO
TAPPETI PERSIANI ORIENTALI E CINESI
NUOVI E DI VECCHIA FATTURA
Quando si sceglie un capolavoro di buon gusto come un tappeto, è importante affidarsi ad una casa di fiducia.
Dal 1924:
GALLERIA D'ARTE
A. GARABELLO
VIA ITALIA, 56 - BIELLA